Anno 121 Numero 34

LA STAMPA

Martedì 10 Febbraio 1987 - L. 700

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max.	Catania	18°
Min.	Bolzano	- 4°
Torino ore 12		+ 2,1°

Previsioni a pagina 15

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 5684 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ARRETRATI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096324-595. Tariffe Italia 6 numeri, cc p.p. 7104: consegna domiciliare posta aerea L. 180.000, consegna contrassegno posta aerea anno L. 43.000 - Estero L. 400.000 - Libri: La Stampa-SAIPS 684-910 accepted and printed daily in Turin Italy. Il Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (tassa aerea) * Austria sc. 17, *Belgio fr. 45, *Canada $ con. 1.50, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 180, *Finlandia fmk 5, Francia fr. 7, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 130, *Inghilterra p. 60, Jugoslavia din. 360, *Libia dinari 2.50, Lussemburgo fr. 75, *Malta cents 217, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2.50, *Portogallo esc. 130, *Spagna pts. 150, *Svezia skr. 8.50, Svizzera fr. 1.70, Svizzera Ticino fr. 1.60, *Usa $ 1.35, *Usa West Coast $ 1.50. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45: feriali, festivi e serali L. 579.000 (463.200). Rubriche gen. e varie: L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 696.000 (700.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglie L. 5.000) - Econ. L. 14.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale di stasera di Milano quotidiani interdistrett

VALUTE	
DOLLARO	
1221,62	+1,47
MARCO	
710,65	- 0,37
BORSE	
MILANO (Comit)	
608,53	- 1,52%
NEW YORK (Dow Jones)	
n.p.	

A pagina 11

Da tre mesi il processo alla mafia ridotto a «sale di lettura»
di Francesco Santini

Genova, se i lavoratori non capiscono i tempi

Fuga dalla realtà

Numerose industrie della Pianura Padana trovano oggi meno caro e più affidabile imbarcare e sbarcare le proprie merci a Rotterdam, distante 1500 chilometri, invece che a Genova, che ne dista dalle loro sedi appena 150. Genova si sta così lentamente autoescludendo dalle grandi rotte del commercio marittimo mondiale perché l'organizzazione del lavoro dei portuali genovesi è condannata dai mutamenti delle tecnologie e dei modi di produrre.

Eppure, i portuali della Compagnia Unica cercano di dimostrare che l'attività portuale non può essere organizzata diversamente da come si è sempre organizzata nel passato. La categoria più fortemente ideologicizzata in senso marxista dell'intero mondo italiano del lavoro rifiuta così di applicare a se stessa qualsiasi analisi marxiana per chiudersi in un atteggiamento miopemente conservatore; un movimento che afferma l'ineluttabilità dell'evoluzione storica chiude gli occhi di fronte alla storia.

Il conservatorismo di antiche e superate *élites* del lavoro (e non solo del lavoro) appare frequente nell'attuale, confusa fase di riorganizzazione della struttura produttiva dei Paesi occidentali. Il caso dei portuali genovesi si inquadra così in una serie di vertenze autodistruttive che hanno punteggiato Europa e America negli ultimi anni: dai lavoratori della Renault, che bloccano l'invio di parti delle vetture in Spagna nel vano tentativo di bloccare una robotizzazione necessaria, ai minatori inglesi che scioperano per oltre un anno nel tentativo di opporsi, senza successo, alla chiusura di miniere di carbone antieconomiche, ai controllori americani del traffico aereo, tutti licenziati e mai più riassunti dopo un tentativo di blocco totale dei voli sul continente americano. L'atteggiamento generale, verificabile anche nel caso di Genova, è caratterizzato da un progressivo abbandono di realismo e flessibilità, da una crescente fatalismo, da una noncuranza per le conseguenze su altri settori dell'economia.

Queste potenti azioni di retroguardia tendono ad arrecare danni economici importanti e in certa misura calcolabili e danni politici di portata non facilmente determinabile a priori. Essi comportano, in primo luogo, una perdita di produzione per il Paese; le banchine inoperose di un porto implicano il dirottamento di traffici verso altri scali, capitale inutilizzato a Genova e confusione e congestione altrove. Il costo è relativamente piccolo per l'economia italiana nel suo insieme (anche se il declino di Genova è responsabile del forte deterioramento della nostra bilancia dei trasporti e rende comunque più pesante il vincolo estero per la nostra economia), ma potrebbe rivelarsi insopportabile per l'area genovese.

Già da anni il conservatorismo dei portuali soffoca una città per altri versi caratterizzata da atteggiamenti economici e culturali di scarso dinamismo o di aperta crisi. La minaccia degli utenti del porto di trasferire altrove i propri traffici non fa che puntualizzare e portare alla ribalta un lento processo di declino che sta sfasciando il tessuto produttivo del capoluogo ligure e che gli ha già fatto perdere posizioni importanti nei confronti degli altri due vertici di quello che un tempo si chiamava «triangolo industriale».

Gli effetti più gravi, l'agitazione potrebbe però provocarli all'interno del mondo sindacale e del mondo politico per l'esplosione di queste istanze conservatrici, di questa paura del nuovo, nel bel mezzo di un sistema che, con varie sfumature, si era aperto al cambiamento. Non va dimenticato che l'atteggiamento più flessibile del sindacato in questi ultimi anni è stato uno degli elementi che ha reso possibile l'attuale «ripresina» che si è concretata, tra l'altro, nella creazione di circa 200 mila posti di lavoro negli ultimi dodici mesi. Una simile, prudente apertura potrebbe essere rimessa in discussione dal sostegno che la componente comunista della Cgil sembra ora disposta a prestare alle posizioni più intransigenti.

E' proprio sul pci che l'agitazione dei portuali potrebbe avere gli effetti più seri. Da quando, nel 1948, i portuali scesero in piazza dopo l'attentato a Togliatti, assumendo il controllo della città, la Genova del porto ha rappresentato una delle anime del comunismo italiano. Può un partito litigare con la propria anima?

Ottantasei anni fa, in occasione di un altro, storico, sciopero dei portuali genovesi, Luigi Einaudi, inviato da *La Stampa* a seguire gli avvenimenti, scrisse che lo sciopero era indizio di una situazione in cui *ognuno ha la coscienza precisa dei propri doveri e dei propri diritti*. Nel mutare delle situazioni, da Genova viene anche oggi una rinnovata in discussione di diritti e doveri, di scale di valori che parevano ormai accettate all'interno del sindacato e della sinistra; viene l'indicazione di rapporti non consolidati tra vertice e base. Allora, le cause dell'agitazione si dissolsero nel generale clima di progresso del *boom* giolittiano; oggi richiedono un impegno di maggiore portata dal quale il mondo sindacale non può esimersi.

Mario Deaglio

(A pag. 11: Il porto è ancora bloccato. Di Sandro Doglio).

L'annuncio poco prima di mezzanotte: non uccidiamo i 4 ostaggi

Beirut, ultimatum rinviato

Gli ultrà sciiti: «Accogliamo gli appelli e vogliamo chiarimenti da Israele» - Peres non avrà del tutto escluso un negoziato sui 400 detenuti palestinesi - Auto-bomba nel settore Ovest, venti morti

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Per ora sono salvi. I quattro ostaggi non sono stati uccisi. Il ricatto è durato fino a cinque minuti prima della mezzanotte, in un'attesa angosciosa lenta, disperatamente lenta. Poi il tempo della morte è stato fermato. Un messaggio è stato fatto arrivare a un'agenzia stampa di Beirut, con una foto Polaroid dei professor Robert Polhill. C'erano poche parole. *«Abbiamo sospeso il nostro ultimatum perché abbiamo ascoltato le richieste delle famiglie degli ostaggi, e perché si sono sviluppati dei chiarimenti nella posizione del governo israeliano»*. Erano le parole che bastavano, la vita dei tre ostaggi americani, e del loro collega indiano, era salva, e lo scambio con i 400 *fedayn* è ancora possibile. Forse ha pagato la fermezza di Washington, forse i segnali di apertura da una dichiarazione del ministro degli Esteri, Peres; forse il gioco continuerà oggi, e poi domani e poi ancora un altro infinito giorno. La *Jihad islamica per la liberazione della Palestina* ha scritto anche: *«Abbiamo accolto le richieste delle organizzazioni patriottiche, dei familiari, e del governo italiano»*.

Certo, comunque, ieri il Libano è stato ancora una volta dentro il ricatto del terrore che imbriglia gli Stati, i governi, le scelte politiche e diplomatiche, sulla disperata alternativa del cedere o resistere. Ieri pomeriggio, con la notizia di un'autobomba, imbottita di tritolo saltata in aria, è giunta ancora la voce degli ostaggi. Stavolta era un messaggio dei tre professori americani, Alan Steen, Robert Polhill e Jesse Turner; dell'indiano non si parlava più. Un messaggio scritto a mano, dice soltanto: *«Questa è l'ultima lettera alle nostre mogli e al popolo americano. Ancora una volta vi annunciamo che saremo giustiziati a mezzanotte. Fino ad allora, se ci amate veramente e se i vostri cuori battono per noi, premete su Israele perché mostri buona volontà. La Jihad islamica per la liberazione della Palestina ci ucciderà a mezzanotte perché Israele rifiuta di liberare i 400 combattenti palestinesi»*. Poi su Beirut è calato il buio della lunga notte. Robert Polhill ha scritto alla moglie Périal: *«Ricordati che la vita è la sola cosa che non finisce mai. Ti amo. Ti abbraccio, nei miei ultimi pensieri ci siete voi e i miei adorati allievi»*.

Ieri, a Beirut, il giorno si è consumato presto, troppo presto, sotto un cielo cupo di pioggia e di freddo. E' piovuto a Est e a Ovest, senza distinguere sulle frontiere che la religione, il fanatismo, la violenza, hanno imposto alla città; e se sul Est, nella parte cristiana, la festa del santo protettore, San Marone, riempiva le strade, con pochi passanti e qualche rara auto che ancora ha benzina, a Ovest le strade si sono fatte solitarie per la battaglia di cannoni e mortai che si combatteva nei campi palestinesi. A Ovest era cominciata una giornata come tante, nella lunga guerra che da dieci anni distrugge il Libano e ha fatto ormai di Beirut una città dove la gente passa parte del tempo rintanata nel buio dei rifugi e sotto la polvere pesante delle macerie. Ma c'era anche quest'ultima tappa del ricatto contro un nemico messo con le spalle al muro, nonostante la potenza delle sue cannoniere e la determinazione del suo alleato israeliano. E domenica, una videocassetta consegnata ad un giornale aveva mostrato la faccia stanca del professor Steen che leggeva monotonamente cinque pagine di un disperato appello di salvezza.

A voce bassa, con la lunga lunga di due settimane, e le ombre che si disegnavano sulla parete di fondo dello scantinato dove è chiuso in qualche parte di Beirut. Steen lo aveva ripetuto: «C'è *tempo fino alla mezzanotte di lunedì. Se gli israeliani non libereranno i 400 palestinesi, per noi è la morte certa. Non tentate azioni disperate, non servono*». Ma già domenica, da Israele la risposta era stata negativa.

In realtà, la liberazione di Israele ha già mostrato tracce di cedimenti. Nell'85, la liberta di 1150 palestinesi era stata scambiata con la libertà di tre soldati israeliani, e anche allora Peres diceva no all'ultimatum. Scattava ora che la libertà del pilota, prigioniero degli sciiti, nel Sud del Libano, possa essere contrattata purché la richiesta sia presentata «in modo opportuno».

Mimmo Càndito

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 5

- Reagan non cede agli sciiti
- Forse Israele tratta

Ernesto Rossi moriva 20 anni fa

Un italiano diverso

Sono passati vent'anni dalla morte di Ernesto Rossi; e oggi più che mai sentiamo quanto ci manchi una voce chiara, intransigente, sferzante come la sua. Forse nessuno ebbe mai, in questo paese, tanti avversari come lui: fascisti, comunisti, nazionalisti, conservatori, Vaticano, potentati economici. Un *«democratico ribelle»*, lo ha definito Giuseppe Armani; e Arturo Colombo, un *«giacobino in un mondo di farisei»*. Ma non un arcigno moralista, un uggioso predicatore dal pulpito. Era un polemista arguto, freschissimo, che all'invettiva iraconda preferiva il sorriso, la battuta umoristica. Detestava la retorica, il quieto professorale, l'intolleranza dogmatica. Generoso come pochi, sinceramente credeva di dovere tutto alla fortuna di avere incontrato uomini come i Rosselli, Gobetti, Calamandrei, Amendola, Einaudi, Ginzburg, Bauer, Ceva, Parri: il *«sale della terra»*.

Chi fosse, molti lo sanno. Volontario giovanissimo nella grande guerra, per odio del militarismo tedesco, si era schierato nel 1919 a Salvemini, dopo un momentaneo smarrimento; e si era gettato nella lotta antifascista, dando vita con pochi altri ai primi fogli clandestini, come *L'Italia libera* e *Non mollare!* Tra i fondatori di *Giustizia e Libertà*, arrestato con Bauer e Ceva (il quale si tolse la vita), subì nove anni di carcere e quattro di confino. A Ventotene, con Spinelli e Colorni, lanciò il movimento federalista europeo. Riscattato a Milano dalla Svizzera, già il 27 aprile 1945, sull'*Italia libera*, l'organo del Partito d'azione, fu tra i pochi a sostenere (con Valiani, Calamandrei, Omodeo) la necessità di rompere la continuità giuridica col vecchio Stato. Presidente per pochi anni di un ente pubblico, l'A.r.a.r., rifiutò lo stipendio perché avrebbe *«guadagnato troppo»*. Gli bastava — disse — la grama pensione d'insegnante.

Stupide e meschine angustie accademiche gli preclusero l'accesso all'università. Ma il suo valore di economista, riconosciuto da un uomo come Luigi Einaudi, che lo aveva carissimo, rifulse nei dibattiti sul *Mondo* e in libri di straordinaria efficacia. Il suo carteggio con Einaudi — di imminente pubblicazione — sarà un'autentica rivelazione. Lascia un segno indelebile su economisti come Giorgio Fuà, Sergio Steve, e specialmente Paolo Sylos Labini.

Il suo primo e più grande maestro di vita fu indubbiamente Salvemini: che gli aveva comunicato il gusto, la passione, il bisogno di svisceare, uno per uno, i problemi del nostro paese (il *«problemi-*

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Otto ore di fila davanti alla bara, nel chiostro sconsacrato del Museo del folklore

L'addio a Villa dalla sua Trastevere

Qualcuno piange, molti gli parlano come se fosse ancora sul palcoscenico - «Te dimo ciao» scrivono i trasteverini su uno striscione - La cremazione al cimitero di Primaporta

ROMA — In chiesa Claudio Villa laico, materialista, non credente, non ha voluto andarci neanche da morto: la bara è stata perciò esposta dalle 10 del mattino fino alle 18 di sera in una saletta del Museo del folklore, in piazza sant'Egidio: quattro case, uno slargo, un balconcino con una rosa in fiore, in una giornata d'inverno, tiepida come un aprile. Per l'ultimo, estremo saluto del suo pubblico, è stato scelto Trastevere, il quartiere dei romani de' Roma, quello dove Villa era nato, quello dove aveva cominciato a cantare, quando non era ancora e la voce sembrava soltanto un filo.

Tra la porta da dove entra la lunga fila di gente che va a salutare la salma di Claudio Villa e la porta da dove esce la stessa lunga fila di gente è stato attaccato un enorme striscione bianco. C'è scritto: *«Noi trasteverini non te dimo addio, te dimo ciao»*. Una scelta singolare, un museo per una cerimonia funebre. Ma una scelta opportuna perché per i romani Claudio Villa era veramente un pezzo di vita, una testimonianza del loro passato, un simbolo di quella cultura popolare agreolata dai cent'anni di unità, dalle trasmigrazioni forzate, dal tempo che passa e muta regole e linguaggio. Era giusta questa bara di Claudio Villa nel museo dove sono esposte le stampe di una Roma scomparsa, i testi di Trilussa, i disegni dei costumi ciociari.

Roma. Scene di disperazione a Trastevere dinanzi alla bara di Claudio Villa (Telefoto Ansa)

Nel cortile di questo chiostro sconsacrato, in una saletta troppo piccola per contenere la folla straripante, era stata preparata la sala funebre: una bara di legno con mucchi di fiori ai piedi, da un lato un angolo per gli amici e i parenti, dall'altro un angolo per la folla anonima. Sono facce di gente che si incontra nelle sale d'attesa delle Usl, a far la fila negli uffici comunali, sulle panchine dei giardinetti di periferia.

Molti gli anziani: donne con colletti di pelliccia fuori moda, uomini col vestito grigio delle buone occasioni. Ma accanto anche giovani con l'anellino all'orecchio, scolaresche guidate dagli insegnanti, operai in tuta da lavoro. Si intervistano perché, in ossequio alla legge, la salma non è poggiata sul feretro ma chiusa nella cassa: *«Nun ce po' vede' chiuso così, dentro 'no legno»*.

Nessuno stringe mani, nessuna ufficialità, nessun segno di potere. La gente passa senza poter sostare neanche un attimo in raccoglimento: c'è troppa folla fuori che preme per permettere al corteo di fermarsi. Qualcuno piange, qualcun altro si segna con la croce, molti gli parlano come se fosse ancora sul palcoscenico. Lo ringraziano per le sue canzoni, gli ricordano quella volta in cui l'hanno incontrato, gli gridano che è bello, che è bravo, che è il migliore di tutti.

Tra la gente stanno anche i colleghi di lavoro: Mino Reitano distrutto dalle lacrime, Loriana Turina immensa e tragica, Lando Fiorini che lo piange come un mito, Rita Pavone e Teddy Reno, Renzo Arbore accompagnato da Bracardi. A fianco della bara, immobile per tutte le lunghissime otto ore, siede Franco Baldi, l'uomo che gli ha fatto da manager per quarant'anni e gli ha dato in sposa la figlia ragazzina. *«Nelle ultime ore, racconta, non reagiva più: era stanco di vivere. Parlava poco e a fatica, anche se aveva conservato una lucidità sbalorditiva: con un gesto della mano ci ha fatto capire che non sopportare neanche la mascherina dell'ossigeno. L'ultimo pensiero è stato per i figli: solo per loro gli dispiaceva andarsene»*.

Simonetta Robiony

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A New York scivola a 1284 lire

Per il dollaro calo pilotato

Baker dice no a un vertice tra «grandi»

ROMA — Si riapre lo scontro sul dollaro: la moneta americana, dopo aver aperto nettamente al rialzo in Europa e aver registrato forti aumenti in Asia, è precipitata alla chiusura dei cambi. La marca Usa ha perso il 3 per cento circa, sia rispetto alla lira a Milano che rispetto al marco a Francoforte. La sua caduta è stata ancora più grave a New York, alcune ore più tardi.

Causa di questo crollo sono state le dichiarazioni del ministro del Tesoro Usa, Baker, a proposito del ventilato incontro tra i «grandi». L'intervento di Baker è avvenuto alle 7.30 del mattino, nelle prime interviste dei telegiornali: egli ha smentito che sia in programma una riunione dei Cinque o dei Sette dicendo che essa «non si dovrebbe tenere quando non si è convinti che avrebbe successo». Ha inoltre affermato di essere d'accordo con la Federal Reserve che il dollaro «non deve scendere troppo né troppo velocemente», precisando però che il suo deprezzamento è stato finora «ordinato e quindi positivo» per l'America. Infine ha sostenuto che «tocca ai mercati stabilire il livello giusto delle monete», facendo capire che la superpotenza non interverrà in essi.

Le dichiarazioni di Baker, che la settimana scorsa sembrava più vicino all'ipotesi di un summit, hanno rassicurato la speculazione che il ministro non voglia il dollaro al di sopra di 1,80 marchi e di 150 yen. Ha quasi raggiunto l'obiettivo nel giro di mezza giornata. Il dollaro, che a Milano era stato fissato a 1321 lire, è piombato a 1295, per risalire poi a 1301: ma a New York è sprofondato a 1284. Analogamente, a Francoforte, dove era stato contrattato a 1,88 marchi, è sceso a 1,82, e sulla piazza newyorkese a 1,80. Il Giappone si è difeso intervenendo massicciamente, e ha fermato lo yen a quota 152 contro la quota 154,5 dell'apertura della giornata.

Voci discordi in Europa sulla necessità di una riunione dei Cinque o dei Sette. Da Bruxelles, dove si trovava per la riunione dei ministri finanziari Cee, Gloria l'ha definita «inutile, se non accompagnata dalla ragionevole certezza di un risultato»; il belga Eyskens la giudica invece «importante».

(A pagina 12 i servizi di Ennio Carotto e Fabio Galvano).

Marsiglia: i banditi fuggono per un tunnel abbandonando 23 ostaggi

Rapina-beffa per i superflic

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Undici ore e mezzo di paura per la vita di 23 persone prese in ostaggio da una banda di rapinatori in una banca di Marsiglia. Trattative frenetiche, assedio delle «teste di cuoio» francesi arrivate in aereo da Parigi. Poi una conclusione sorprendente: quando la polizia ha deciso l'assalto, i banditi erano già fuggiti attraverso i sotterranei del palazzo. Gli ostaggi — che erano stati chiusi a chiave in una stanza — sono stati liberati sani e salvi. Ma alla soddisfazione per la loro sorte si intreccia l'imbarazzo per la beffa subita.

E la beffa era stata preparata da tempo e con cura, perché in uno scantinato della banca è stato poi scoperto un tunnel lungo 50 metri che i banditi avevano scavato in previsione del «colpo». Nella galleria — collegata alle fogne della città — c'era addirittura un pavimento di moquette e un sistema di telefoni. Un piano da super-professionisti, insomma, che sembra copiato da un film. Con i «sette uomini d'oro» che sono riusciti a scappare portandosi via un cospicuo bottino (ancora non è stato accertato, ma dovrebbe essere di centinaia di milioni, mentre la polizia cellava a intervenire per non mettere in pericolo gli ostaggi.

Tutto era cominciato pochi minuti dopo l'apertura della banca, alle 8,15: agli sportelli dell'agenzia numero 3 della Cassa di Risparmio c'erano 11 clienti, oltre ai 12 impiegati. I banditi sono entrati con le armi in pugno: il loro obiettivo era la sala delle cassette di sicurezza. Ma l'agente di guardia è riuscito a dare l'allarme. La polizia è arrivata con decine di auto, l'edificio è stato circondato, i primi tiratori scelti sono saliti sui tetti dei palazzi vicini, il boulevard Poch — una delle strade più frequentate di Marsiglia — è stato chiuso.

Ma agli appelli lanciati dagli altoparlanti della polizia, la risposta è stata a colpi di pistola. Quella che sembrava una rapina fallita si era trasformata in un sequestro dagli sviluppi imprevedibili. Un contatto telefonico con il capo della banda confermava i timori: per liberare gli ostaggi, i banditi volevano 30 milioni di franchi (sei miliardi di lire), aiuto per la fuga e, naturalmente, l'assicurazione di poterci allontanare indisturbati.

Da Parigi veniva deciso l'invio degli uomini del Raid, il corpo d'assalto della polizia nazionale. A mezzogiorno, quattro ore dopo l'inizio dell'assedio, l'operazione passava nelle mani del commissario Broussard, il «flic» più famoso di Francia, l'uomo delle imprese impossibili e capo del *Raid* (la sigla significa «ricerca, assistenza, intervento, dissuasione»). Ma la trattativa con i banditi non faceva passi avanti. L'unico sviluppo era la fuga, da una porta posteriore dell'edificio, del portiere della banca. L'uomo dava alla polizia informazioni precise su come entrare. Veniva preparato il piano per l'assalto, rinviato di ora in ora nella speranza di risolvere l'assedio con il negoziato. Alle 18,30, quando ormai il capo della banda non rispondeva più alle telefonate della polizia, gli uomini del *Raid* scattavano. Ma negli uffici della Cassa di Risparmio erano rimasti soltanto gli ostaggi.

Enrico Singer

Su ordine della procura militare che accusa di violata consegna i 3 violentatori di Hilary

Tornano in carcere i carabinieri dello stupro

TORINO — E' durata appena una settimana la libertà per i tre carabinieri condannati dal tribunale di Marsa per violenza carnale alla giovane inglese Hilary Jane Farthing. Ieri, contro i tre giovani, dimessi dall'Arma subito dopo l'arresto, ha spiccato ordine di cattura la procura militare di Torino, che ha competenza su Piemonte, Valle d'Aosta, parte della Liguria e una buona fetta della Lombardia. Agli ex carabinieri è stato contestato il «concorso in violata consegna aggravata e continuata», un reato del codice militare per cui è previsto, al massimo, un anno di detenzione.

Luca De Meo, 27 anni, il più anziano del gruppetto, di Formia, sposato; Mario Grimaudo, 24 anni, di Trapani e Franco Monti, 20 anni, brianzolo di Saronno, militare di leva in Liguria, arriveranno al più presto al carcere militare di Torino. Nei prossimi giorni saranno interrogati dal giovane sostituto procuratore dott. Pierpaolo Rivello che ha firmato gli ordini di cattura.

Il processo, che si terrà sempre a Torino (in caso di rinvio a giudizio), viaggia su un binario parallelo al procedimento che si è concluso la settimana scorsa a Monza. Davanti al tribunale monzese (che ha inflitto 4 anni ciascuno al De Meo e al Grimaudo e 2 anni e mezzo al più giovane Monti) gli ex carabinieri hanno risposto del reato «civile» di violenza carnale (l'appello si terrà poi a Milano).

Il procedimento in corso davanti alla procura militare torinese riguarda invece esclusivamente il reato di violata consegna. In pratica, i tre devono rispondere di non aver rispettato gli ordini ricevuti: Grimaudo doveva far la guardia alle caserme e non salire al secondo piano per violentare la ragazza. I colleghi, invece, il servizio all'esterno, dovevano limitarsi ad un semplice controllo dei documenti della giovane inglese e non far entrare la ragazza negli uffici.

Con la condanna, De Meo, Grimaudo e Monti avevano subito ottenuto la libertà provvisoria. La decisione aveva provocato dure reazioni soprattutto sulla stampa inglese. Il padre di Hilary, indignato, aveva dichiarato con rabbia: *«Non capisco la legge italiana, ma trovo sconcertante che i tre non siano in carcere. Lo stupro è un delitto imperdonabile. Ho sempre creduto che debba essere punito come l'omicidio e sono per la pena di morte: impiccherei quei bastardi»*.

Ora sono arrivati gli ordini di cattura per un reato, violata consegna, certamente meno grave dello stupro. Qualcuno potrebbe commentare: *«Ma come, il tribunale li scarcera dopo averli condannati per violenza carnale e la procura militare li rimanda in galera per una semplice violata consegna?»*. Il dott. Pierpaolo Rivello che ha firmato gli ordini di cattura ha detto: *«Ho emesso i provvedimenti perché esiste il pericolo di inquinamento di prove. Non dimentichiamo che i tre imputati non sono mai stati interrogati sul resto di nostra competenza»*. Il magistrato, stimato dai colleghi per la sua serietà, ha voluto precisare: *«Non è il caso di meravigliarsi per il nuovo arresto degli ex carabinieri. Il mio provvedimento non è stato dettato da astio nei loro confronti, né tanto meno da condiscendenza verso la vittima. Ritengo di aver fatto solo il mio dovere»*.

L'episodio, seguito con grande emotività anche dai giornali stranieri, è avvenuto la sera del 16 gennaio. La giovane inglese, ospite in Italia nella villa dell'amica Monica Speroni a Legnano, era in un bar di Lazzate con alcuni amici. I carabinieri erano entrati nel locale: *«Chi è il proprietario della macchina parcheggiata qui davanti?»*. *«E' mia»* aveva risposto Hilary mostrando la patente. E uno dei militi: *«Ci segua in caserma»*.

Ancora sotto shock, la scorsa settimana Hilary aveva raccontato in aula la tremenda esperienza: *«Ho subito pesantemente quanto hanno preteso i tre carabinieri, cercando di non perderne e quello che avevano addosso gli occhi»*.

Nino Pietrogrinto

Incertezze e polemiche su due provvedimenti che riguardano la casa: abusivismo e locazioni commerciali

Condono, si riparte da zero

La parola al Parlamento dopo la decadenza del terzo decreto di modifiche alla legge - Le richieste di sanatoria sono bloccate - Incertezza anche per le domande presentate prima della scadenza della proroga

ROMA — Condono edilizio anno zero. Con l'avvio di decadenza del terzo decreto di modifiche alla normativa, pubblicato ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*, si torna alla legge base del novembre '85. Ed è il caso. Il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, ha abbandonato il condono al suo destino ed ora toccherà al Parlamento trovare una rapida e definitiva soluzione. Ma non c'è troppo da sperare. Il clima pre-elettorale spingerà ad imboscarsi e a colpi di mano sull'unico articolo del disegno di legge di sanatoria pregressa approvato dal Consiglio dei ministri venerdì scorso.

E intanto chi ha già pagato il condono e chi ancora deve presentare la domanda (col decreto ancora in vigore c'era tempo fino al 31 marzo 1987) non sa più cosa fare. Grande è pure il disorientamento dei Comuni e degli stessi uffici tecnici del ministero dei Lavori Pubblici. Un solo fatto è chiaro: le richieste di sanatoria sono bloccate, perché, essendo decaduto il decreto di proroga, chi presenta domanda oggi fa praticamente un'autodenuncia di illecito penalmente perseguibile. Per evitare complicazioni e «guerre» giudiziarie a colpi di carta bollata, i sindaci preferiscono in questo momento respingere le domande.

Ma ci sono altre complicazioni. Anche le domande di condono presentate prima della scadenza della proroga dovrebbero cadere nel nulla, vanificando qualsiasi atto notarile. Un caso che riguarda le decine di migliaia di domande presentate dopo il 30 settembre dello scorso anno da tutti coloro che confidavano nella conversione in legge del decreto, bocciato invece come i due precedenti.

La caduta del decreto ha portato anche all'annullamento degli sconti introdotti con il primo decreto di modifica del 26 marzo 1986 e rinnovati con i successivi. Sconti approvati dopo i moti di piazza degli abusivi siciliani e che prevedono la riduzione di un terzo dell'oblazione per gli alleggi fuori regola usati come prima casa anche dai figli del titolare. Ora si dovrebbero riaprire queste pratiche per chiedere agli interessati il pagamento dell'intera quota.

Un'impresa praticamente impossibile, mancando uomini e strumenti, tanto più che in tutti questi anni non si è riusciti neppure a fare un'indagine preventiva sul fenomeno dell'abusivismo. Anche qui si spera nel nuovo disegno di legge che lascerà le cose come stanno. Un'attesa troppo lunga rischierebbe però di dare sfogo a pericolose tensioni sociali.

In Parlamento tira già aria di battaglia. L'esame del disegno di legge è una ghiotta occasione per riaprire la controversia dei termini del condono. Il ministro Nicolazzi si è sempre opposto ad un'estensione oltre l'ottobre '83, ma c'è un «partito dei partiti» che punta decisamente ad allargare la sanatoria fino al marzo '85. Così potrebbero giovarsi del condono altri 800 mila alloggi abusivi costruiti soprattutto nel Meridione. Per di più, potrebbero essere concessi ulteriori forti sconti. Insomma, un bel pasticcio che ignora la elementare norma della certezza del diritto.

Nicolazzi non vuol più parlare del condono. Il compito di mettere ordine incombe al presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera, il democristiano Giuseppe Botta, il quale fin da ieri si è messo in contatto con i responsabili del settore casa di tutti i gruppi parlamentari. E già si delinea un miniaccordo, quello di riproporre tutte le modifiche al decreto appena decaduto ed elaborate dalla commissione.

«*Innanzitutto* — ricorda Botta — *si ripresenterà lo spostamento del termine per pagare l'oblazione al 31 marzo 1987, con una penale del 3 per cento per ogni mese dopo il 31 dicembre scorso (mentre il decreto prevedeva il raddoppio dell'oblazione); poi la semplificazione delle procedure per le zone sismiche e per le aree vincolate*». Su questi punti c'è anche l'assenso dei comunisti che però non vorrebbero aggiungere ulteriori penali a quelle già previste fino al 31 dicembre 1986.

Saranno lasciate cadere invece le modifiche tanto dalle associazioni ambientaliste, il famoso silenzio-assenso che avrebbe dato via libera alle costruzioni abusive edificate su terreni di valore paesaggistico e culturale. Tutte le forze politiche giudicano ora inammissibile la modifica del silenzio-assenso.

Il vero scontro ci sarà sull'estensione del condono. Una battaglia che potrebbe anche portare a clamorosi rovesciamenti di alleanze, con il pericolo di non decidere più nulla. E sarebbe davvero un bel guaio per tutti, abusivi, Comuni, governo e Parlamento.

Emilio Pucci

■ Direttivo Anm su iniziative del governo

ROMA — L'Associazione nazionale magistrati ha approvato un documento nel quale viene denunciato il profilarsi di un «disegno di condizionamento dell'indipendenza della magistratura anche attraverso l'uso strumentale di problemi reali».

L'Anm punta il dito sull'iniziativa referendaria, definita «*fuorviante*»; su alcuni aspetti del «*pacchetto Rognoni*», che «*finiscono per configurare a carico di condizionamento indebito dell'esercizio della giurisdizione*». Sulla proposta governativa, in particolare, in tema di responsabilità civile dei giudici, viene espresso il «*fermo dissenso*». (Agi)

Affitti di negozi: un rebus per la Corte Costituzionale

La Camera: nessun errore - Ma gli esperti insistono: votato articolo diverso rispetto al Senato

ROMA — Sarà tocca la Corte Costituzionale a risolvere il rebus della nuova legge sulle locazioni commerciali che — secondo la Confedilizia e l'Uppi — è stata approvata al Senato in un testo diverso da quello votato alla Camera. Il provvedimento, che interessa milioni di proprietari ed inquilini di unità immobiliari destinate ad uso diverso dall'abitazione, è intanto entrato formalmente in vigore dopo essere stato firmato sabato dal presidente della Repubblica.

Ma la legge numero 15 è effettivamente valida? L'interrogativo è d'obbligo perché l'articolo 4 bis riportato nella Gazzetta Ufficiale del 7 febbraio è diverso da quello varato alla Camera il 28 gennaio. Di conseguenza sarebbero stati violati gli articoli 70 e 72 della Costituzione in base ai quali un disegno di legge può entrare in vigore solo se lo stesso identico testo è stato ratificato dai due rami del Parlamento.

L'assemblea di Montecitorio ha infatti approvato con appena cinque voti di scarto un emendamento presentato dai deputati comunisti Luigi Bulleri e Orlando Fabbri, che prevedeva: «*Non sono soggetti alle variazioni contrattuali di cui all'articolo 1 del presente decreto quegli studi d'artista* il cui contenuto *in opere, documenti, cimeli e simili è tutelato, per il suo storico valore, da un decreto del ministro per i Beni culturali e ambientali che ne prescrive l'inamovibilità da una stabile dal quale contrattualmente si ricavi la modificazione della destinazione d'uso*».

La modifica venne inserita in coda al provvedimento legislativo ed assumeva la denominazione di articolo 4 bis. Prima della votazione, l'onorevole Renato Nicolini (DP) raccomandò l'approvazione perché tale norma «*si fa carico della tutela degli artisti, che vanno salvaguardati da ogni forma di mercantilismo*».

Il testo originale di tale disposizione giungeva al Senato in una versione-bis che riportava all'inizio la frase: «*Non sono soggetti a provvedimenti di rilascio gli studi d'artista*». (Per il resto, tutto era invariato).

E' stata così approvata una diversa versione dell'articolo 4 bis. Per diventare legge il testo sarebbe dovuto quindi tornare alla Camera per essere ratificato entro l'8 febbraio. Ma ciò non è avvenuto. E il Capo dello Stato ha regolarmente promulgato la legge.

Allora cos'è avvenuto? L'ufficio stampa della Camera ha diffuso ieri un comunicato sottolineando «che il testo approvato dal Senato è del tutto conforme a quello risultante dal messaggio della presidente della Camera e che tale testo è a sua volta conforme al contenuto delle deliberazioni assunte dall'assemblea di Montecitorio. La presunta difformità circa la formulazione dell'articolo 4 bis si spiega con una modifica di coordinamento formale apportata in sede di redazione del messaggio per rendere la formulazione dell'articolo, tecnicamente inadeguata, conforme all'intento effettivamente perseguito».

«Tale modifica — prosegue il documento — è stata approvata, con il consenso dei presentatori dell'emendamento e del relatore al disegno di legge, senza che venisse messa in atti alcuna obiezione, sulla base di un potere di coordinamento attribuito alla presidenza dal regolamento della Camera e della prassi, cui la Corte Costituzionale ha riconosciuto la legittimità».

Il presidente della Confedilizia Attilio Viziano, confortato dal parere di autorevoli giuristi, ha invece contestato la modifica operata dalla presidenza della Camera, replicando che il cambiamento è stato sostanziale, in quanto l'espressione contenuta nella legge comporta un vincolo addirittura permanente e quindi ben più pesante rispetto al testo votato a Montecitorio. Di conseguenza per questo errore l'intera normativa dovrebbe essere inficiata.

«*Non si tratta* — ha detto Viziano — *di coordinamento formale, ma di cosa del tutto diversa, come del resto avrebbe lo stesso comunicato della Camera dove precisa che si è voluto rendere la formulazione tecnicamente inadeguata, conforme all'intento effettivamente perseguito*».

L'ingegner Viziano ha infine annunciato che i proprietari di negozi, uffici, studi professionali, laboratori, magazzini, ristoranti, alberghi e di altri locali affittati ad uso commerciale daranno battaglia nelle preture italiane sollecitando l'immediato intervento della Corte Costituzionale anche in considerazione dei «*macroscopici aspetti di illegittimità costituzionale nella legge*».

L'avvocato Giuseppe Mannino, ex presidente e membro della direzione nazionale dell'Uppi, ha invece inviato un esposto alla procura della Repubblica di Roma per accertare se gli autori della modifica dell'articolo 4 bis possono essere ritenuti responsabili di eventuali sanzioni di carattere penale.

Come si vede il «giallo» della legge sulle locazioni commerciali è tutt'altro che risolto.

Pierluigi Frasa

■ Giovannini «Perché urge la legge sull'editoria»

Caro Direttore,
Consentimi queste brevissime notazioni in tema di legge sull'editoria, non già per continuare la polemica con l'on. Giuliano Amato (in lui sicuramente è già tornato a prevalere il saggio giurista sull'impetuoso politico), ma per un chiarimento alla rubrica di Pirpo su «La Stampa» di domenica. Tutto giusto, tutto esatto, tutto affascinante, specie quando l'illustre collaboratore de «La Stampa» «inorridisce», e fa inorridire i lettori, per l'elenco delle sovvenzioni distribuite in questi anni ai periodici, diciamo così, più disparati.

Il fatto è che questo sistema è già cessato dal 1° gennaio del 1986 e che non viene in nessun modo rimesso in vigore dalla nuova legge di cui stiamo invocando l'immediata approvazione. In essa è invece contemplata la scomparsa del 17va (2%) per i periodici allineandoli così al trattamento dei quotidiani: il che è sembrato equo a tutti.

Sempre per fugare ogni timore di sperpero di denaro pubblico, conviene forse ricordare come con la nuova legge ogni previdenza cessa anche per i quotidiani il 31 dicembre di quest'anno (con l'eccezione dei giornali di partito, cooperative... così come hanno voluto i politici).

Siamo dunque alla vigilia immediata di una grande svolta per l'editoria italiana, chiamata per la prima volta nella storia del Paese ad affrontare un libero mercato. Abbiamo dunque bisogno che il lungamente meditato e sofferto strumento della legge entri immediatamente in applicazione, magari riprogrammandone subito una meditazione sulle parti eventualmente perfettibili (concentrazioni comprese) alla quale siamo disponibili come editori e come cittadini.

Certo, sembra necessario che, come molti politici da sinistra a destra hanno finalmente cominciato a rilevare, la futura regolamentazione non debba limitarsi alla stampa scritta ma debba toccare l'intero sistema dei mass media sempre più caratterizzato da una compenetrazione tra vettore cartaceo e elettronico in un mondo sempre più senza frontiere. E' un'impresa difficile ma urgente, e nessuno può affrontarla coordinando gli sforzi di tutti coloro che sanno, meglio di chi fino alla settimana scorsa ha così efficacemente operato per la nuova legge sull'editoria: voglio naturalmente dire l'on. Giuliano Amato.

Non so, caro Direttore, se ho mantenuto la promessa iniziale di non continuare nella polemica. Grazie, comunque.

Giovanni Giovannini
(Presidente Federazione Italiana Editori Giornali)

Dopo sei mesi di trattative: anche i sindacati autonomi hanno accettato

Firmato l'accordo per la scuola

Momenti di tensione fino all'ultimo per le resistenze dello Snals - Gaspari grida: «Vi abbiamo dato tutto quello che avete chiesto, e non siete ancora contenti» - Una tantum per gli arretrati

ROMA — E' stato firmato ieri sera, dopo sei mesi di difficili trattative, l'accordo per il nuovo contratto di un milione e 200 mila lavoratori della scuola: presidi e direttori didattici, professori e maestri, segretari e bidelli. Fino all'ultimo c'è stato il rischio di una nuova sospensione, data la posizione critica assunta dal sindacato autonomo Snals, che rappresenta gran parte della categoria, ma poi il buon senso è prevalso. Con i ministri della Funzione pubblica, Gaspari, e dell'Istruzione, Falcucci, l'intesa è stata sottoscritta da Cgil-Cisl-Uil e dallo stesso sindacato autonomo. Tutti hanno espresso vivissima soddisfazione. Gaspari, in particolare, ha auspicato che la soluzione di questa vertenza contribuisca allo sblocco dei negoziati per la sanità e i rimanenti comparti del pubblico impiego.

Non sono mancati, nella riunione conclusiva, momenti di forte tensione a causa dei siluri lanciati la scorsa settimana dallo Snals. «*Vi abbiamo dato* — ha esclamato, ad un tratto, il ministro della Funzione pubblica Gaspari — *tutto quello che chiedete, e non siete ancora contenti. Non c'è persona, ragione obiettiva per ritardare l'accordo*». Lo Snals, in particolare, aveva inalzato su due delle molte modifiche proposte: 1) il ripristino nel decreto applicativo della formula usata nell'accordo del 22 gennaio scorso per quanto riguarda il fondo di incentivazione; 2) l'emanazione di un decreto-legge per il pagamento degli arretrati.

Gaspari ha aderito alla prima, mentre la seconda era stata poco prima recepita in un accordo con le tre Confederazioni a favore di tutti i pubblici dipendenti che hanno ottenuto finora il rinnovo (statali, parastatali, enti locali). In ogni caso, il problema era stato risolto. Gli arretrati al personale della scuola verranno corrisposti sollecitamente nei seguenti importi: 3° livello 373 mila lire, 4° livello 423 mila, 5° livello 555 mila, 6° livello 652 mila, 7° livello 721 mila, 8° livello 845 mila. L'intero complesso degli arretrati per i contratti rinnovati nel pubblico impiego è valutato in 1300 miliardi di lire.

Le ultime difficoltà non hanno attenuato, d'altra parte, l'importanza di molti risultati raggiunti in questa lunga trattativa, come riconoscono in realtà sia i sindacati confederali che lo Snals. Basti pensare che all'inizio del negoziato il governo aveva offerto un miglioramento economico medio mensile pro-capite di 84 mila lire e che alla fine si è arrivati a 181 mila lire (contro le 114 mila lire degli statali ministeriali e le 148 mila dei parastatali). Inoltre, è stata introdotta nella scuola una «*indennità incentivante*» di circa 50 mila lire medie pro-capite per dieci mesi e, soprattutto, si è realizzata una rivalutazione delle retribuzioni tabellari, legate alle qualifiche e ai profili professionali, nella misura di circa il 30% rispetto a una inflazione programmata complessiva del 13,5% nel triennio.

Il «*congelamento delle anzianità*», già attuato per statali e parastatali, non è stato esteso al personale della scuola: i miglioramenti sono stati maggiorati in rapporto alle anzianità di servizio, secondo una progressione che consente alle nuove posizioni stipendiali complessive di mantenere una soddisfacente curva di incremento.

Si è contenuto al massimo il «*raffreddamento degli automatismi*» previsto dall'accordo intercompartimentale e sono stati in gran parte eliminati stridenti sperequazioni fra le varie categorie di dipendenti. Non meno apprezzabile è l'impegno, da formalizzare nell'apposito decreto applicativo, a riconsiderare la revisione degli attuali inquadramenti, tenendo presenti come obiettivi l'unicità della funzione docente, l'aggancio retributivo con il personale della università, la rivalutazione di alcuni profili professionali, l'attribuzione ai capi di istituto di una «*fisionomia*» giuridico-economico dirigenziale atipico.

Gian Carlo Fossi

Lettera dell'on. Mario Segni

Non basta votare per il Quirinale

(La vera riforma è il collegio uninominale)

Caro Direttore,
l'intervista all'on. Amato pubblicata su *La Stampa* del 7 febbraio contiene un'affermazione importante: le uniche riforme istituzionali per ammodernare veramente il nostro sistema sono l'elezione diretta del Capo dello Stato o la legge elettorale maggioritaria con il collegio uninominale. Condivido questa tesi, ma voglio chiarire perché le riforme sottolineate da Amato si soddisfino assai meglio con il collegio uninominale.

Agli obiettivi tradizionali di ogni riforma istituzionale (stabilità, efficienza di governo e Parlamento) Amato ne aggiunge due: la semplificazione del sistema politico dando vita a due schieramenti alternativi, e la diminuzione dello strapotere dei partiti dando maggior peso alle scelte degli elettori. Quest'ultimo è oggi il dato più grave della crisi istituzionale. I partiti non sono più strumenti di collegamento fra cittadini e istituzioni ma macchine burocratiche che gestiscono un potere enorme, stravolgendo le istituzioni, e al riparo dal controllo dell'opinione pubblica. Data la loro incapacità di autoriformarsi, una riforma che con meccanismi di elezione diretta ne diminuisca la mediazione è necessaria.

Ma in questo l'elezione diretta del Capo dello Stato incide ben poco. Essa restituirebbe ai cittadini la scelta diretta del vertice della Repubblica (fra l'altro nella scelta del Capo dello Stato il sistema vigente in genere ha espresso il meglio), ma non toccherebbe i criteri con cui i partiti selezionano la classe dirigente ai vari livelli. Se poi al Capo dello Stato venissero mantenuti gli attuali poteri, l'elezione diretta riguarderebbe una carica che incide limitatamente sulla funzione di governo. Pensiamo invece a quale effetto dirompente sulla partitocrazia avrebbe il collegio uninominale, cioè l'elezione diretta del parlamentare in ogni singolo collegio: quanto ciò costringerebbe i partiti a tener conto delle qualità personali dei potenziali candidati e del loro consenso popolare; quale forza darebbe al parlamentare, anche rispetto al suo partito, l'aver ricevuto l'investitura direttamente dagli elettori e l'essere l'unico parlamentare del proprio collegio. Se accompagnata ad altre riforme a livello locale (ad esempio l'elezione diretta del sindaco) essa restituirebbe veramente al cittadino un potere d'incidere direttamente nei momenti fondamentali della vita politica.

E' vero che questa riforma è fortemente osteggiata dai partiti minori, che temono il essere cancellati. Ma occorrerebbe un approfondimento. Questo sistema non porterebbe a due blocchi, una democristiano l'altro comunista. Porterebbe a due aree del tutto diverse, non ben precisabili ora, in ciascuna delle quali avrebbe certo un serio peso il partito maggiore, ma in cui avrebbero un ruolo determinante le formazioni minori. Anzi, proprio la concorrenzialità tra le due aree spingerebbe ciascuna a cercare alleanze con partiti piccoli che sarebbero determinanti, e che acquisterebbero così un peso enorme.

La storia francese ci ha insegnato che è proprio grazie al collegio uninominale che formazioni minori come quella di Giscard sono arrivate al vertice e che si sono invertiti i rapporti di forza tra socialisti e comunisti.

Io non mi scandalizzo affatto delle tesi socialiste. Sono da tempo convinto, proprio come Amato, che l'Italia avrebbe bisogno di alcuni istituti di democrazia diretta. E sorprende che il partito socialista italiano non avverta che, rispetto alle esigenze che sono stesse pone, l'elezione diretta del Capo dello Stato è uno strumento insufficiente e contraddittorio, e che per una strategia di ammodernamento della società italiana è molto più funzionale l'istituto del collegio uninominale.

Mario Segni
(deputato dc)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Un italiano

sono salveminiano così grossolanamente schernito da varie parti!); problemi messi a nudo con spietata sincerità, senza riguardi per nessuno. Dall'amato maestro aveva anche appreso l'aborrimento dei paroloni astratti, dei supremi principii, delle sublimi imprese.

Diceva che Salvemini gli aveva insegnato a battere con le nocche delle dita sullo stucco delle parole troppo solenni, per accertare se dietro ci fosse la pietra viva o il vuoto. Da Einaudi, poi, aveva tratto l'esempio della semplicità e della chiarezza nel ragionare di cose economiche, dell'elementare buon senso, della *ricerca spassionata della maggiore coerenza possibile fra i diversi fini, e tra i fini proposti e i mezzi per conseguirli*; e aveva imparato a guardarsi dai molti che *«si nutrono dell'aria fritta di principii metafisici e non vogliono riconoscere la impossibilità di trovare delle scarpe che siano larghe di dentro e strette di fuori»*.

Ma anche di fronte a Salvemini e a Einaudi, Rossi manteneva intatta la sua indipendenza; e non mancò di criticarli anche vivacemente, quando credeva che sbagliassero. Al secondo dei due confessò un giorno di sentirsi *«a suo confronto, un giacobinissimo giacobino»*. C'era in lui, e in libri come *Critica del capitalismo* e *Abolire la miseria*, una tendenza alle posizioni assolute e alle tesi estreme, quasi al limite del paradosso e dell'utopia. Ma, come ha detto bene Sergio Steve, si trattava di un *«utopismo correttivo»*, cresciuto nella tradizione del liberalismo radicale inglese, da Bentham a Wicksteed. Qual che di utopico c'era al fondo del suo pensiero finiva per sciogliersi nella esatta formulazione di una proposta, ardita fin che si voglia, ma precisa e stimolante.

Ernesto non era certo un ottimista. Il fascismo, diceva, non era finito a Piazzale Loreto. Nel luglio 1945, all'indomani della liberazione, scriveva: *«Il fascismo non era Mussolini o una piccola cricca di delinquenti. Era il popolo italiano»*. E concludeva: *«Non si sa con quale materiale umano costruire un'Italia democratica»*. E ancora nel 1960: *«Col letame nessuno, per bravo che sia, può costruire un bel palazzo»*. Era indignato dall'ignoranza di tanta gente, che tirava a campare *«come una gallina nel pollaio, che non mette in relazione il grantureo che le dà la massaia con l'intenzione della massaia di tirarle il collo per fare un buon brodo»*. Disprezzava i conformisti e i voltagabbana. *«La poesia dei Giusti su Cavour dovrebb'essere musicata come inno nazionale»*.

Non si faceva illusioni. *«Noi siamo destinati a buscarne fin che viviamo»*. A volte gli pareva che il suo fosse *«l'abbaiare di un pensatore cagnolino da pagliaio contro un branco di enormi, indifferenti cinghiali»*. *«Eppure*, diceva, *l'indifferenza mi è sempre stata impossibile, perché l'Italia non potrà essere diversa se non siamo capaci di volerla diversa. E volere è agire»*. E ancora: *«Bisogna far credito all'avvenire. C'è sempre qualcosa da fare»*.

Il pessimismo in lui si convertiva in uno sprone all'azione. Dovremmo tutti meditare su queste sue parole di quarant'anni fa: *«Io che, come intellettuale, ho ancora fiducia nella ragione quale uno dei fattori determinanti della storia degli uomini, sono disposto ad affrontare tutte le difficoltà, a fare tutti gli sforzi per aiutare a rimettere in piedi la sconquassata baracca dello Stato. Perché questa baracca sconquassata, questo straccio di repubblica, nonostante tutto, oggi è la nostra Repubblica»*.

A. Galante Garrone

Villa

Il figlio Mauro, composto e sereno, sosta in piedi vicino alla bara: spiega che l'intervento chirurgico il cuore non si poteva proprio evitare, che era stato suo padre a volere andare a Padova dal professor Galluccì, che i medici hanno fatto tutto il possibile per salvarlo, che è morto come è vissuto: affrontando le cose di petto, in una sfida continuata, senza compromessi e senza ambiguità.

Ma la gente mormora: questa morte, avvenuta come in un romanzo d'appendice proprio durante la finale del festival di Sanremo, scatena la mitologia popolare. Gli si è spezzato il cuore perché quella sera a Sanremo non era in palcoscenico a cantare. Il suo strappato i fili che lo tenevano in vita perché non gli piaceva di morire chiuso dentro un meccanismo diabolico. Se n'è andato perché era un uomo troppo giovane per poter pensare di diventare vecchio. Si citano, come profetiche, le parole con cui ha voluto concludere la sua biografia. «Una vita stupenda», appena arrivata in libreria: «*Vita sei bella, morte fai schifo*».

Patrizia, la giovanissima moglie che gli ha dato due figlie ancora bambine, Celeste e Aurora, alle quali nessuno ha avuto ancora il coraggio di parlare, chiede di poter restare un minuto da sola davanti alla bara. E' bruna, minuta, la faccia segnata dalla fatica, lo sguardo più adulto dei suoi ventinove anni. «*Se dicessi che vivere a fianco di un uomo tanto più grande di me è stato facile*, dice scandendo bene le parole, *sarei una bugiarda: è stato difficile, ma anche bello*».

Passa la delegazione radicale con Marco Pannella in testa, passano gli esponenti della giunta capitolina con l'assessore alla cultura Gatto, passa l'ex sindaco Vetere che ha sposato dodici anni fa Claudio Pica in arte Villa di anni quarantanove non Patrizia Baldi, figlia del suo manager, di anni diciassette. Alle diciotto arriva il sindaco Signorello: la salma deve lasciare il Museo di Sant'Egidio per esser trasportata al cimitero di Prima porta, dove sarà cremata.

Dalla piazza si leva un applauso e parte la litania delle lodi. Aveva una voce che oggi i cantanti non hanno più. Era sincero e spontaneo. Stava sempre dalla parte del popolo. Aveva fatto la battaglia per il divorzio e quella per la donazione degli organi: quella per riportare Sanremo agli antichi splendori e quella per la canzone romanesca, perfino quella, dice la gente, per far mettere in motocicletta il casco ai ragazzini. Era semplice, altruista, generoso. Si faceva rispettare, s'è fatto largo a fatica, non si faceva pestare i piedi. Se i figli scappano di casa per vedere i Duran Duran noi ci prendiamo una giornata sana per dire addio a Claudio Villa. I suoi funerali si devono ricordare: come quelli del Papa, di Berlinguer, di Anna Magnani.

Simonetta Robiony

Beirut

In queste due settimane la flotta americana era venuta qui, di fronte a Beirut, a mostrare i muscoli di Reagan, incrociando dal largo con le sue portaerei e i suoi missili sofisticati per imporre la liberazione dei 30 ostaggi che lì o quattro organizzazioni (ma poi bisogna vedere quanti Vecchi ne nascondo le fila) tengono prigionieri da mesi, qualcuno anche da due anni, per ricattare l'Occidente e guadagnare meriti alla causa dell'estremismo musulmano. Che non è affatto la stessa cosa dell'estremismo arabo.

L'esibizione dei muscoli, comunque, qualcosa forse lo aveva ottenuto, perché dall'Iran sono arrivati più volte segnali di moderazione e tentativi di prendere le distanze dalla spirale che si stava schiacciando su Beirut; e la fiotta si è anche tirata un po' indietro, pur conservando a due o tre minuti di volo da qui una potenza di fuoco massiccia, con 15 navi da guerra, 1900 marines pronti allo sbarco, una trentina di elicotteri corazzati, 30 squadre di commandos della Marina, e (pare) i cacciabombardieri di dotazione della portaerei *Nimitz*.

Ma il gruppo, prima sconosciuto, della *Jihad Islamica per la Liberazione della Palestina* non ha affatto ritirato il suo ricatto. E la minaccia di ammazzare i quattro professori dell'Università americana di Beirut è stata comunicata anche con la scadenza dell'ultimatura, la mezzanotte di ieri. Le cannoniere impressionano più i governi che i terroristi, fanno politica ma non bastano a risolvere la crocia difficile e un gruppo di disperati che si nasconde nella topografia misteriosa di Beirut. La città, soprattutto nella sua parte musulmana, è un intrico fitto di strettoie e di macerie, dove ogni passo è un rischio e ogni ombra ha il mitra. La lotta tra fazioni, sette, gruppi religiosi, squadre di miliziani, organizzazioni militari, lascia ogni giorno, ogni minuto, quasi, morti senza tomba e spesso senza nome. Ritrovarsi in quella rete di disperazione e di terrore oggi è un'impresa che costa la vita.

Ci aveva tentato in qualche modo Terry Waite, il gigante barbuto che era venuto a trattare qui la liberazione degli ostaggi per conto della Chiesa anglicana. Ma dietro Waite si è avuto sempre il sospetto che ci fosse altro, al di là delle intenzioni umanitarie che possono aver mosso l'arcivescovo di Canterbury: e presto anche Waite è sparito nell'intrico inafferrabile di strade, scantinati, e camminamenti segreti che si intrecciano dentro Beirut.

Il sospetto che il suo negoziato e i suoi contatti clandestini con i misteriosi leader delle organizzazioni che tengono prigionieri gli ostaggi servissero in realtà a segnalare percorsi e tappe altrimenti impossibili da rintracciare, si è fatto sempre più netto. James Bond, Polleit, cinema e letteratura della fantapolitica ci hanno ormai abituati all'idea dei microtrasmettitori fissati nel corpo di un uomo che va a spasso per una città inavvicinabile: nessuno sarebbe stupito se le frequenze emesse da quell'apparecchietto fossero poi state seguite e registrate, passo dopo passo, nell'ambasciata americana.

La fantasia può essere meno fervida della realtà, a volte, e l'Operazione Corso che gli americani hanno preparato dovrebbe prevedere sbarchi di commandos e riportati sulla Beirut musulmana, con rapidi colpi di mano nelle case e negli scantinati che il corpo di Waite potrebbe avere segnalato a distanza. Più bombardamenti della Bekaa e di altre zone del Libano considerate basi logistiche dei gruppi terroristici. Ma sarà così l'Operazione Corso? E sarà così e quando?

Mimmo Càndito

IL RITORNO AI FILM D'AZIONE

Viaggi al cinema

E' fin troppo facile vedere in molto cinema contemporaneo la presenza del viaggio, dell'avventura, della scoperta di realtà sconosciute o poco note. Nel grande recupero del film d'azione e di «seduzione», che è stata la chiave del successo internazionale del nuovo cinema americano nato sulle ceneri della vecchia Hollywood, l'elemento del viaggio e dell'avventura gioca un ruolo tutt'altro che trascurabile, direi assai fondamentale.

Fin dai tempi dei primi grandi film di Lucas e di Spielberg, e anche dei film di Coppola e di Cimino, e persino di quelli di Scorsese — per tacere del film emblematico che segnò la rinascita del cinema hollywoodiano, *Easy rider* —, il viaggio inteso come scoperta di luoghi lontani, come esperienza di vita «alternativa», come descrizione e illustrazione di mondi sconosciuti, ha costituito l'asse portante dell'intera scrittura drammaturgica del film, il punto di convergenza di storie personali e collettive, individuali e sociali. Quasi che il cinema stesso, come mezzo di riproduzione di una realtà semovente, dovesse per forza di cose ridarci sullo schermo il senso del movimento, del passaggio da un luogo all'altro, dell'instabilità, del percorso continuo, del viaggio appunto.

Anche uno dei film di maggior successo delle ultime vacanze natalizie, il bellissimo *Pirati* di Polanski, costruisce il suo fascino sottile sul viaggio e sull'avventura, più ancora sul primo che sulla seconda, nonostante che esso sia strutturato sui canoni classici del romanzo avventuroso, delle avventure piratesche appunto. Perché ciò che colpisce in questo film è proprio il viaggio indefinito, addirittura infinito ed eterno — fuori dello spazio e del tempo — del Capitano Red e dei suoi fedeli, mentre Ranocchio; un viaggio che pare non abbia né un principio né una fine; un viaggio inteso come «esperienza» esistenziale.

Ecco, ciò che colpisce e affascina in molto cinema contemporaneo, più ancora europeo che americano, non è tanto la descrizione del viaggio e dell'avventura — siano essi espressi nelle forme del quaderno d'appunti d'una vicenda altamente drammatica ed attuale come in *Salvador* di Oliver Stone o in quelle del racconto fantascientifico del soggiorno terrestre di *E.T.* di Stephen Spielberg —, quanto il suo valore emblematico, o addirittura la sua natura metaforica e simbolica.

E' come se certi film (si pensi, per tutti, ai film di Wim Wenders) ci mancassero, insieme ai luoghi visitati e ai personaggi incontrati nel corso del viaggio, anche e soprattutto l'esperienza del viaggiare. Come se lo spettatore da passivo osservatore di fatti esterni, da vero e proprio *voyeur*, si trasformasse in attore di quei medesimi fatti, in visitatore attivo di quei luoghi.

* *

D'altronde, da quando la struttura narrativa e spettacolare dei film, analogamente a quanto era già avvenuto nel romanzo, si era andata sgretolando sotto l'incalzare dell'immagine «libera», della presenza determinante dello «sguardo» del regista-autore, anche il viaggio come percorso nel tempo e nello spazio aveva fatto la sua comparsa. Anzi, fu proprio il bisogno di guardare il reale al di fuori dei canoni classici della rappresentazione a introdurre nel cinema contemporaneo il concetto di viaggio, e quindi anche di appunti, di osservazioni fugaci, di esperienze estemporanee, di immagini colte all'improvviso.

Basti, per tutti, l'esempio ormai classico d'un film come *Viaggio in Italia* che Roberto Rossellini realizzò nel 1953 e che fu salutato allora, da una parte della critica più giovane e iconoclasta, come l'inizio d'un nuovo modo di fare cinema, come l'ingresso nel cosiddetto «cinema moderno». Un film che già nel titolo si presentava come emblematico non soltanto di una situazione esistenziale che si sarebbe chiarita alla fine di un «viaggio in Italia», ma anche di una forma «aperta» e continuamente mutevole, come un viaggio appunto, di costruzione drammaturgica e narrativa.

Come molti ricorderanno, il film descrive il soggiorno italiano, a Napoli, a Capri, in Campania, d'una coppia di coniugi inglesi, Katherine ed Alexander Joyce, ormai freddi e disaccordi, sulla soglia del divorzio. Ora, questo viaggio che Rossellini fa compiere ai due personaggi è al tempo stesso reale e simbolico, dispersivo e drammaturgicamente conciso, quasi un vagabondaggio ma anche e soprattutto una introspezione esistenziale.

Comprende le quattro definizioni che lo Zingarelli dà della parola «viaggio», cioè *«azione di muoversi per andare da un luogo a un altro, come giro più o meno lungo, attraverso luoghi e punti diversi dal proprio, con sosta e permanenza di varia durata, per vedere, conoscere, imparare, sviluppare particolari rapporti e attività o, semplicemente, per divertirsi»*, come *«pellegrinaggio»*, come *«itinerario ideale, immaginario o mitico»*.

Sarebbe fin troppo facile analizzare *Viaggio in Italia* alla luce di ognuna di queste definizioni. Ciò che conta è che la somma di esse produce un testo filmico straordinariamente «instabile», aperto, che riflette esemplarmente la struttura stessa del viaggio come percorso, passaggio da un luogo all'altro, da uno stato o da un modo d'essere (e di pensare) a un altro.

Questo passaggio, per certi aspetti inavvertibile perché attivo a livelli non sempre coscienti, è uno degli aspetti più nuovi e interessanti del cinema contemporaneo, come si è andato formando nel corso degli ultimi tre decenni. Proprio la struttura aperta del film di Rossellini, il suo non mai chiudersi in schemi narrativi o drammaturgici tradizionali, ma continuamente porsi come un percorso da compiersi, congiuntamente dall'autore, dallo spettatore e dai personaggi, alla ricerca di qualcosa da scoprire, è il punto di partenza per un cinema che del viaggio come avventura — nel più ampio significato del termine — è la metafora.

In questo senso ha ragione Gilles Deleuze quando parla della *«crisi dell'immagine-azione»* e ne propone un superamento con l'introduzione, nel cinema, dell'immagine mentale. Nel cinema, oggi, *«l'immagine non rimanda più a una situazione globale o unitaria, ma disperdente, nell'ambito della quale si è persa la linea o la fibra di universo che prolungava gli avvenimenti gli uni negli altri, o richiamava il ricordo delle porzioni di spazio, nell'ambito della quale si è persa la possibilità di sostituire l'azione o la passeggiata, l'andare a zonzo, l'andirivieni continuo»*. Ed è ancora Deleuze a dire che *«Rossellini scopre una realtà dispersiva e lacunare»*.

* *

Non so fino a qual punto una realtà dispersiva e lacunare sia propria dell'esperienza che si fa del reale attraverso il viaggio. Ma è indubbio che la frammentazione dell'osservazione, la continua mutevolezza del punto di vista, il cambio dei luoghi e dei tempi, lo spostarsi come condizione esistenziale del viaggiare si sono riversati, attraverso Rossellini, nel cinema contemporaneo producendo una lacerazione che continua tuttora. Ed è una lacerazione, prima ancora che visiva e dinamica, di struttura interna del racconto, di sceneggiatura.

Cosicché, a fianco del cinema di viaggio e d'avventura, che la produzione di Hollywood continua di anno in anno a propinarci, a volte con risultati sorprendenti e affascinanti, esiste un cinema del viaggio mentale e dell'avventura esistenziale, che ci sorprende e ci affascina ancor più e più a fondo.

In questo cinema — da Rossellini a Godard a Wenders — possiamo fare a meno della storia, possiamo ignorare la conclusione, possiamo avere una conoscenza approssimativa dei personaggi; ciò che vi cerchiamo è l'imprecisione dei confini, l'apertura verso spazi e tempi ignoti o scarsamente noti, lo spirito d'avventura, la curiosità intellettuale. Possiamo così intraprendere il viaggio *dal* cinema e *nel* cinema, ed esso sarà straordinariamente esaltante, perché, in fin dei conti, il grande cinema, il cinema migliore è una metafora del viaggio.

Gianni Rondolino

CHE LINGUA PARLIAMO E SCRIVIAMO? RISPONDONO GLI ESPERTI

L'italiano nato in officina

Maria Corti: «L'unificazione è già avvenuta nel linguaggio tecnologico» - Nencioni: «Molte parole straniere sono usate per snobismo, ma altre vanno accettate» - De Mauro: «La nostra è tra le prime sei lingue del mondo» - Bolelli: «Le parolacce rispecchiano la volontà di anticonformismo, che diventa conformismo»

La lingua media è un assortimento di italiani regionali che tendono all'unificazione. Unificazione già avvenuta nel linguaggio tecnologico, e si può dire che ha avuto inizio qualche decina di anni fa nelle officine per automobili. «Un automobilista che va da Belzano a Palermo e ha problemi di macchina, in qualsiasi officina trova un meccanico che usa le stesse parole per nominare un pezzo di ricambio o spiegare una riparazione», *dice Maria Corti. Il lessico della vita tecnologica è uguale in tutta Italia, perché la cultura tecnologica è nata a livello nazionale, non ha radici regionali come il lessico dei vecchi mestieri o della cucina o della vita domestica.* «I dialetti non stanno al passo dello sviluppo tecnologico e produttivo, ed è anche per questo che tendono a scomparire». *Non ci sono parole dialettali per dire radio o transistor o spinterogeno, sicché il dialetto declina.*

La tecnificazione del linguaggio è galoppante, dice Giovanni Nencioni, tanto che adesso anche la gente comune parla di terapia invece che di cura, e non annulla il biglietto dell'autobus introducendolo nella macchinetta, lo oblitera. Dice che lui usa una lingua più semplice dei suoi pionieri allievi, che adoperano un numero di parole tecniche che a lui non vengono in mente.

«C'è il linguaggio tecnologico e ci sono i linguaggi settoriali: il politico e il pubblicitario, lo sportivo e il giovanile, quello medico e tanti altri», dice *Tristano Bolelli.* «Linguaggi che per la loro ricchezza di vocaboli sono importanti nella formazione dell'italiano. Ma se si vuol fare della cultura che sia compresa dalla gente, bisogna cercare che certi termini siano capiti dal maggior numero di persone. Il linguaggio medico va bene quando si fa un congresso, ma la gente comune vorrebbe capire un pochino di più». *Il divulgatore intelligente, dice Maria Corti, è quello che usa il termine tecnico e immediatamente lo spiega.* «E' indispensabile l'umiltà nella divulgazione».

Dietro il linguaggio ci sono dei modelli di comportamento, dei valori o degli pseudovalori, e si impone sempre quello della cultura dominante. Non siamo «un'area linguistica subalterna», una colonia dell'inglese, come sostenne qualche anno fa il sociologo Francesco Alberoni, ma è un fatto che l'invasione di anglismi sentita inarrestabile e allarmò i puristi, che Tullio De Mauro chiama linguisti. «Un certo numero di parole straniere non deve far gridare alla fine della lingua italiana», *dice Bolelli.* «Si dovrebbe esaminare caso per caso. Accettare quello che è indispensabile, rifiutare quello che non lo è».

Dice Nencioni: «Vedo questa grande ondata anglosassone, ma non drammatizzerei. Certo, la lingua è un bene sociale che va tutelato, come il paesaggio e il patrimonio artistico. Troppo spesso si usano parole straniere soltanto per snobismo. E' una manifestazione di superbia mentale, come dire: guardate, io so l'inglese, magari voi non lo conoscete. Ma quando si tratta di idee nuove e di prodotti commerciali che vengono dall'estero e non c'è una corrispondenza immediata, quando si tratta di linguaggio tecnico e scientifico che tende a essere universale, allora la parola straniera non mi scandalizza. La tecnica e la scienza hanno vocaboli che valgono allo stesso modo per tutti. Rifiutare quelle parole inglesi che sono entrate in ogni lingua significa isolarsi dal mondo. Il purismo ha aspetti anche legittimi, ma in questo caso è una forma di isolamento». *Ritiene transitorie molte espressioni inglesi, già sono in maggioranza quelli che dicono fine settimana e panfilo invece di week end e yacht. La nave traghetto ha definitivamente sostituito il ferry-boat e lo spogliarello ha scacciato del tutto lo strip-tease pur restando la stessa cosa.*

C'è il brutto ricordo della politica protezionistica fascista. (Allora una rivista di Mosca su un quotidiano recitava: «A sopprimere qui s'impara/ i vocaboli stranieri/ che son tanti punti neri/ nella nostra lingua cara»). *Forse anche per questo ricordo i linguisti italiani sono per lo più tolleranti. In Francia, invece, si è severissimi, con interventi ministeriali. Dice Bolelli:* «Non auspico l'intervento dall'alto. Quando sono stati fatti certi interventi, non solo sulle parole straniere, i risultati sono stati infelici, perfino orrendi. Quando si chiama "operatore mercantile su spazi e aree pubbliche" il venditore ambulante non si fa un buon servizio alla lingua italiana. Insomma, qui si esagera. Non la burocrazia, ma la scuola deve esercitare un moderato purismo».

Dice De Mauro: «Si afferma che le lingue del mondo sono schiacciate dall'inglese. La cosa bizzarra è che proprio dall'area anglosassone vengono indicazioni di maggior cautela nel giudizio. La verità è che l'interscambio culturale tra i paesi sta dando a lingue minori una forza di riproposizione e di presenza impensabili trent'anni fa. La carambola dei fenomeni linguistici e culturali in atto è complicata e non così meccanicamente a favore dell'inglese come si crede. Uno dei dati più impressionanti è che la maggioranza delle reti televisive dello Stato di New York ormai trasmette in spagnolo».

Politichese

E l'italiano? De Mauro cita un'opera di *Stefano Maurì*, Geografia del libro appena pubblicata da Hoepli, *dalla quale risulta che l'italiano è una delle sei grandi lingue da cui si traduce e in cui si traduce.* «Le lingue del mondo sono più di tremila. Essere tra le prime sei è un buon risultato. Questo va detto perché so che indulgiamo alla lamentazione».

I linguisti deplorano meno l'infiltrazione dei forestierismi che il parlare sabbioso, il linguaggio impenetrabile degli specialisti. Si sentono e si leggono frasi come: sopraggiunzione multipla di messaggi contestualmenti, metodi di accorpamento partecipativo, emergenze prioritarie e monte, la programmazione policentrica articolata. Perché, santo cielo, dire profilassi antimurina invece di lotta ai topi? *A un convegno su «Linguaggio dell'informazione» un relatore ha detto che «la realtà di cui si parla finisce per essere la stessa attività discorsiva dell'immagine verbale e visiva, con un elevato effetto di autoreferenzialità, che ben si inserisce nel pensiero simulacrale di massa contemporaneo».*

La gente comune ascolta discorsi del genere, ascolta il politichese, il burocratichese, il sindacalese, e protesta. O sente passivamente i problemi che la riguardano. Scrisse don Milani, il parroco di Barbiana: «Un operaio non è un uomo libero fino a quando non riesce a leggere e a capire l'articolo di fondo del giornale del partito per cui vota». *La chiarezza del linguaggio è un dovere, dice De Mauro. Anni fa aveva già affermato che «sapersi far capire nel modo migliore e più adatto e, prima ancora, capire senza subire passivamente, ma, al contrario, dominando la molteplicità degli stili e dei linguaggi, è affare di tutti, è un diritto civile primordiale». Il ritorno che Mario Pannunzio, quando dirigeva il Mondo, aveva respinto due articoli di Benedetto Croce, non giudicandoli abbastanza chiari per il suo settimanale. Eppure Croce era comunemente considerato un modello di chiarezza.*

Troppi tic

E l'inflazione delle parolacce? Risponde Nencioni: «Ci sono sempre state. Quelle delle generazioni precedenti hanno perduto il senso osceno. Chiamiamo uno minchione, e minchione è una parola oscena ma ormai neanche la intende come tale». *La parola scurrile è sempre stata di largo uso popolare, familiare, goliardico. Nei primi decenni del regno era molto meno pluritario di quanto lo è diventato nell'Ottocento.* «Chiamiamo i bambini con nomignoli come pulcino o cucciolo: sono tutti nomi sessuali, eppure nessuno se ne accorge più. Le parolacce che oggi usiamo per rinvigorire la lingua nel grande uso si logoreranno anche loro, non saranno più parolacce». *Si apre lo Zingarelli alla voce casino e si legge:* baccano, confusione, e *gerbate madri parlando del figlio irrequieto e vivace dicono che è un casinista.*

Dice Bolelli: «Questa diffusione delle parolacce rispecchia una volontà di anticonformismo, che poi diventa conformismo. O è anche il compiacimento di usare parole che in tempi non molto lontani erano considerate indecenti e proibite». *Come altri linguisti, deplora l'abuso del turpiloquio senza ombra di moralistica indignazione, ma perché troppo spesso il parlar greve rivela pigrizia mentale, povertà di vocabolario.* «Una parola che diventa intercalare, o che è buona per tutti gli usi, fa pensare a un'incapacità di sostenere un discorso filato, o di non saper chiamare le cose con il loro nome. Una volta si diceva: quel coso lì, adesso si usa una parolaccia». *Parolacce usate come riempitivi, come i* comunque *e i chiaramente e gli avverbi di pronto soccorso per un discorso stentato, come i molti tic verbali.* «Una volta si faceva grande uso di *ciot*, che adesso è in ribasso. Adesso c'è l'intercalare *niente*, usato anche per incominciare un discorso. Domandi a uno come sta e risponde: niente, non mi sento bene». *E poi, okkei a volontà.*

Quando si parla i tic e anche qualche strafalcione possono passare inosservati. Il grosso guaio, si vedrà nel prossimo articolo, è quando si tratta di scrivere.

Lucilla Corini

MONTI DI GHIACCIO IN RIVA AL MARE

Amsterdam. Il vento freddo del Nord e le basse temperature hanno formato sulla riva dell'Ijsselmeer queste montagnole di ghiaccio, dove si aggira un turista solitario (Telefoto Ansa)

LA DESTRA, LA SINISTRA, LA MORALE

L'Aids e i mostri

Anche l'Aids, dunque, può essere vista «da destra» o «da sinistra». Vista da destra, risulta una tipica malattia di sinistra, figlia della trasgressione, che nasce dai comportamenti contrari alla legge di natura, dal sovvertimento dei valori, dalla ribellione ai sacrosanti principi. Vista da sinistra, l'Aids è una malattia di destra, che dilaga a causa della mancata informazione, delle assurde remore moralistiche che emarginano i «diversi» e impediscono la diffusione delle pratiche igieniche necessarie per eliminare i pericoli di contagio.

L'Aids, insomma, deve dare per forza ragione a qualcuno: alla Chiesa con la sua severa morale tradizionale; oppure a chi crede in tutte le libertà, nella liceità di prestappoco tutti i comportamenti, nel razionale progresso che dovrà sempre più garantirli in avvenire, prevenendone le eventuali conseguenze negative.

L'ipotesi che l'Aids possa dar torto agli uni e agli altri (visto che non possono aver contemporaneamente ragione) pare che non venga presa in considerazione. Non viene presa in considerazione perché l'Aids spaventa, e ciascuno tenta perciò di rendersela in qualche modo comprensibile e accettabile gettandone la colpa su qualcuno. C'è sempre qualche untore, da qualche parte. E così i conti tornano, così le proprie sicurezze — a ciascuno le sue — non sono messe in crisi, ma sono anzi confermate e rafforzate.

Non ci sono mostri terrorizzanti, non siamo più alle pesti medievali, la ragione vincerà la sua battaglia: cominciamo intanto, in attesa di meglio, a propagandare e distribuire gratuitamente preservativi. Oppure i mostri ci sono, ma allora è Dio che li manda, che sa a chi mandarli: *«L'Aids di ragione alla Chiesa»* (Buttiglione), *«E' una malattia che chi non se la va a cercare non se la prende»* (Donat-Cattin). Difendersene è facile (facile?): basta seguire le norme della morale, che prescrivono astinenza sessuale per i non sposati e fedeltà monogamica per gli sposati. In un modo o nell'altro, per una ragione o per l'altra, non è insomma il caso di allarmarsi più di tanto.

A mio modo di vedere, non si può negare che l'esplosione dell'Aids, insieme con altri fatti, come il disastro di Cernobil o il dissesto ecologico, getta una pesante cappa di sospetto e di dubbio sul moderno ottimismo della libertà e del progresso. Anzi, mi pare inutile attardarsi a puntellare una costruzione del mondo e della storia che troppe cose ormai contraddicono. I puntellatori obbediscono, direi, a una poco razionale motivazione psicologica, alla paura, la definitiva, che tutto il loro edificio gli crolli addosso.

Ma non mi sembra una grande idea nemmeno quella di prendere al balzo la palla della delusione e della paura per tentare di rilanciare una già remota concezione del mondo, dove tutto era garantito dalla solida certezza della legge naturale e dalla Provvidenza che governa il mondo.

Sono due diversivi opposti, e tutti e due piuttosto grossolani. Mostrano subito la corda. Noi abbiamo paura, e abbiamo meritatamente paura. Fingere il contrario non fa che aggravare l'angoscia ristretta. Quando gli uomini obbedivano e credevano di obbedire alla Chiesa, accettando da Dio senza ribellarsi la loro condizione di fatica e di miseria, le carestie, le guerre, la epidemie li consumavano. Oggi, vivendo in ambienti diversi e tenendo comportamenti diversi, siamo semplicemente consumati in altri modi, e come i capponi di Renzo ci becchiamo rinfacciandoci a vicenda le ragioni di ieri e quelle di oggi.

E' serio e onesto il coraggio di riconoscere che la condizione umana è tragica, non solo, ma che la storia ci ha condotti a un punto in cui è diventato praticamente impossibile fare scelte nette, tanto grandi sono le difficoltà, le confusioni e le contraddizioni accumulate lungo i secoli. Forse, se avessimo questo coraggio potremmo cercare umilmente qualche parziale rimedio. O potremmo sperare davvero il rimedio assoluto da quel Dio che non è il supremo garante dell'ordine delle cose così come sono, ma che dalla croce ci promette una realtà nuova, dove *«non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno»* (Apocalisse, 21,4).

Sergio Quinzio

Unesco: consulto sugli oceani malati

PARIGI — Un ciclo di manifestazioni dedicate ai mari e agli oceani, alla loro salvaguardia, alla loro esplorazione, al loro sfruttamento. Lo ha aperto ieri al Palazzo dell'Unesco la prima riunione di un gruppo d'esperti istituito dalla Commissione oceanografica intergovernativa (Coi), dall'Agenzia internazionale dell'energia atomica (Aiea) e dal Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (Pnue).

Nella sede dell'organizzazione dell'Onu per l'istruzione, la scienza e la cultura, interessi luogo, per quattro giorni, dibattiti sui sistemi di studio dell'inquinamento marino e sulla cartografia degli oceani.

Si esamineranno, in particolare, le caratteristiche delle carte batimetriche (misure delle profondità marine) elaborate recentemente.

La Commissione oceanografica intergovernativa rappresenta in seno all'Unesco un organismo di cooperazione internazionale che si propone fra l'altro di contribuire a una gestione più ecologica ed efficace della fauna del mare nonché a un'esplorazione razionale delle risorse minerali d'origine marina.

Le riunioni degli esperti saranno seguite, dal 16 al 20 febbraio, da una «settimana internazionale del film del mare», verranno proiettati ventidue documentari.

Durante la «Settimana internazionale del libro del mare» verranno presentati alla Fiera di Milano dalla rivista *Italia sul mare*.

Si tratta di un riconoscimento dell'importanza dei festival ai quale hanno aderito ambienti culturali, scientifici ed economici di oltre cento Paesi interessati alla salvaguardia dei mari e delle loro risorse.

■ Prima asta di libri rari a Mosca

MOSCA — Il quotidiano *Moskovski Komsomolets* annuncia che l'11 aprile si terrà a Mosca, nella Casa centrale dei letterati, la prima asta di «libri rari». Saranno messi in vendita «circa 200 libri di eccezionale valore artistico». Il giornale precisa che l'asta «sarà riservata ai soli cittadini sovietici» e chi «acquisterà i libri non avrà diritto di trasferirli all'estero».

L'iniziativa, organizzata dal «Comitato statale per l'editoria e l'industria poligrafica», si propone di «soddisfare la richiesta della popolazione e degli enti statali di libri d'antiquariato per evitare che s'impoveriscano negli scaffali delle biblioteche private». «E' difficile immaginare quanti libri rarissimi vengono conservati nelle biblioteche private, mentre numerosi musei e biblioteche pubbliche della capitale sono privi di questi esemplari preziosissimi», scrive il quotidiano.

Un romanzo straordinario e un felicissimo debutto
Mario Puzo
D. KINCAID
NONOSTANTE L'EVIDENZA DELLE PROVE
Il suo mondo è il paradiso scintillante ma non certo trasparente di Hollywood. La sua arma la parola. Il campo di battaglia il tribunale. È il Perry Mason degli anni '80: un'autentica rivelazione.
RCS
RIZZOLI

La «bozza» del Ministero:
come spenderemo 10mila miliardi
Jean Clair:
Orsay, l'arte alla sua ultima stazione?
La polemica della Sistina:
Michelangelo senza veli
Armando Testa:
Cossiga, presidente e designer
In dono «Vernissage» il fotogiornale:
numero monografico su Guttuso scritti inediti, le foto di famiglia
Febbraio in edicola: numero speciale 96 pagine
Vernissage IL GIORNALE DELL'ARTE
ALLEMANDI & C.

Sulle relazioni tra l'uomo e la donna
Elisabeth Badinter
L'UNO È L'ALTRA
«Con L'uno è l'altra, la Badinter si è lanciata con grande coraggio in una ardita sintesi di fine secolo»
Panorama
LONGANESI & C.

Si è dimesso il ministro ecologista Fischer

Naufraga in Assia il fronte Verdi-Spd

Motivo della rottura: l'autorizzazione ad una fabbrica di plutonio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *«Egregio signor ministro di Stato... io accetto la sua offerta di dimissioni»*. Queste parole hanno concluso ieri una singolare esperienza politica: l'alleanza fra Spd e Verdi che da quattordici mesi reggeva il governo dell'Assia. Sotto quelle parole c'è la firma di Holger Boerner, Spd, capo di quel governo regionale: il destinatario è Joschka Fischer, il ministro dell'Ambiente. Il primo ministro uscito dall'inquieto universo Verde.

Joschka Fischer

L'assortita coalizione dell'Assia non poteva che inciampare sulla questione atomica. Porre della discordia: un impianto per la produzione di combustibile per centrali nucleari, plutonio per l'esattezza. L'impianto si chiama Alkem e ha sede a Hanau, la città sul Meno a una ventina di chilometri da Francoforte. E a una sessantina da Wiesbaden, dove ha sede il governo regionale dell'Assia: e dove Fischer premeva perché la centrale fosse bloccata.

Il punto in discussione è il benessere dell'autorità regionale, sollecitato dal governo federale di Bonn, al funzionamento dell'Alkem. L'argomento di Fischer si basa sulle conclusioni del congresso socialdemocratico di Norimberga. L'Spd ha votato per l'abbandono graduale dell'energia nucleare? Bene, continui con l'abbandonarla dove, come in Assia, ha il potere di farlo. Controargomento di Boerner: l'uscita dal nucleare non può essere immediata, ci vuol tempo, anche per tutelare l'occupazione. Dunque Wiesbaden si dichiarava, dopo averla dapprima respinta, a scendere la richiesta di Bonn: per un tempo limitato Alkem avrebbe prodotto 2,5 tonnellate di plutonio all'anno.

Erano mesi che la coalizione sciorichiolava attorno a questa vicenda. Rende più spinosa la questione il fatto che i combustibili prodotti dall'Alkem potrebbero anche servire scopi militari. Domenica, da un congresso dei Verdi d'Assia, parte l'ultimatum. *«Meglio tornare all'opposizione che diventare un partito filonucleare»*. Fischer, alle prese con l'ala intransigente del partito, i *fundis*, deve indurire i toni possibilisti che lo caratterizzano come esponente dei realos, l'ala pragmatica. O l'Spd torna sulla decisione di autorizzare l'Alkem, lucra, o lo lascia il governo. E' precisamente questa l'«offerta di dimissioni» che Boerner prontamente accetta.

La crisi potrebbe portare a elezioni regionali anticipate rispetto alla scadenza di settembre. E' quello che chiede la Cdu, che punta in Assia a una riscossa locale dopo il ripiegamento elettorale di due settimane fa. Il fallimento della coalizione rosso-verde avrà interessanti ripercussioni federali. E' avvenuto proprio dopo che il voto del 25 gennaio, redistribuendo le carte dell'opposizione a vantaggio dei Verdi, ha rilanciato l'ipotesi, ostinatamente respinta da Johannes Rau, di un'alleanza Spd-ecologisti a livello nazionale. E' chiaro che quanto è accaduto a Wiesbaden rafforza le tesi di coloro che sostengono, come Rau, l'incompatibilità fra i due partiti della sinistra.

Non è questa, del resto, la sola crisi della coalizione rosso-verde: che ha sempre avuto vita difficile proprio sui temi ambientali. *«Il mio cuore verde sanguina»*, ama dire Fischer a commento di una serie di delusioni. Tenta di bloccare come poco sicuro uno dei reattori di Biblis, fra le più grosse centrali atomiche tedesche: ma la sua documentazione viene definita dagli alleati Spd «formalmente errata». Un altro problema insolubile si rivela, per il ministro Verde, lo stoccaggio dei rifiuti provenienti dalla potente industria chimica dell'Assia.

Fischer fa progettare un grande avveniristico impianto: bloccato per ragioni amministrative. Allora tenta di esportare i rifiuti, e si scontra con gli ecologisti d'Austria e di Francia. Poi li fa sistemare in una discarica sotterranea, che era stata progettata per ospitare, in caso di emergenza, sostanze molto più pericolose. Intanto cerca i siti dove costruire nuove discariche.

Alfredo Venturi

Intervista alla «Bbc» del ministro della Difesa americano

Weinberger: l'Sdi nel '93

Lo scudo spaziale comincerà ad essere installato in quell'anno se il Congresso approverà i piani di Reagan
Secondo il Philadelphia Enquirer il Pentagono dispone di fondi neri per 35 miliardi di dollari, dedicati a progetti speciali e segreti oltre le guerre stellari - Attesa una proposta di Gorbaciov per un nuovo vertice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti cominceranno a installare lo Scudo spaziale nel '93, con due o tre anni di anticipo sul previsto, se i piani di Reagan passeranno al Congresso. Lo ha dichiarato in un'intervista alla Bbc inglese il ministro della Difesa Weinberger. In quell'occasione, ha aggiunto Weinberger, gli Stati Uniti rinegozieranno con l'Urss il trattato Abm, che proibisce i sistemi antimissilistici. Nel frattempo, ha concluso il ministro, la superpotenza condurrà gli esperimenti necessari al dispiegamento dell'Sdi sulla base di un'interpretazione elastica dello stesso trattato Abm.

L'intervista di Weinberger ha coronato un fine settimana di clamorose rivelazioni e di polemiche sulle guerre stellari che hanno aperto una crisi nei rapporti del governo Reagan con gli alleati e col Congresso. Il grande disegno reaganiano è finalmente chiaro. Nelle ricerche e negli esperimenti sull'Sdi gli Stati Uniti sono arrivati, molto prima di quanto sperassero, a un punto in cui il trattato Abm gli blocca ulteriori progressi. Non volendolo denunciare unilateralmente, ricorrono a un espediente: a una sua lettura restrittiva ne sostituiscono una elastica.

Il problema di fondo è se tale espediente basterà a salvare il disarmo. A Reykjavik, in quello che era apparso uno slancio di generosità, Reagan offrì a Gorbaciov di fissare l'inizio dell'installazione dello Scudo spaziale al '96, dieci anni tondi dal vertice, in cambio di un suo assenso a ricerche ed esperimenti limitati. Dopo il ripensamento del Presidente, davanti alla riduzione dei tempi e alla *escalation* dei test, Gorbaciov potrebbe accorrere di tradire gli impegni. E' proprio in vista di una reazione selvaggia del leader del Cremlino che Reagan ha deciso di temporeggiare. Alla riunione di gabinetto indetta oggi alla Casa Bianca, egli sospenderebbe per il momento la revisione dell'Abm.

La sospensione sarà di alcune settimane se Gorbaciov avanzerà nuove proposte di disarmo e si mostrerà disposto a un terzo vertice, come ha pronosticato l'ex segretario di Stato Kissinger reduce da una visita a Mosca. Sarà invece di pochi giorni se il leader del Cremlino assumerà un atteggiamento rigido. Persino Shultz, la colomba del governo, ha indicato che la tendenza del Presidente al dispiegamento anticipato delle guerre stellari è irreversibile. Shultz ha notato che per l'adozione di una lettura elastica del trattato Abm vanno rispettate due sole condizioni: un gran consulto con gli alleati europei e uno col Congresso.

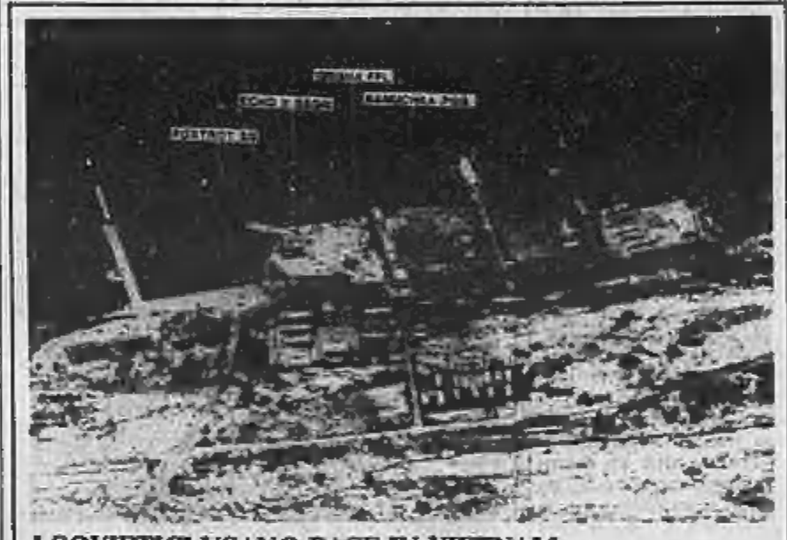
Intervistato alla televisione *Nbc*, il capo della diplomazia Usa ha sostenuto che *«un diverso tipo di ricerche ed esperimenti»* è necessario per passare alla nuova fase dei preparativi dello Scudo spaziale. Ha sostenuto altresì che esso è compatibile con *«la stretta, corretta interpretazione legale del trattato Abm»*. Shultz è parso convinto che gli alleati e il Congresso aderiranno alla tesi una volta consultati, *«nell'interesse della sicurezza nazionale e dell'Occidente»*. Il segretario di Stato non ha manifestato il timore che naufraghino i negoziati sul disarmo: è sembrato ritenere i piani reaganiani un incentivo in più per i sovietici per concludere in fretta una serie di accordi.

Ieri, il portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha cercato di minimizzare la crisi, spiegando che Reagan non deve ancora decidere i tempi e i modi dell'installazione dell'Sdi. Ma il quotidiano *Philadelphia Enquirer* l'ha inquadrata in uno sforzo del governo di presentare il bello compiuto al governo suo successore, anche se i democratici dovessero vincere le elezioni del '88. Il giornale calcola che se i lavori sulle guerre stellari fossero abbastanza avanti, nessuno oserebbe rinunciare alla casata tecnologica che l'Sdi comporta. Il quotidiano ha portato alla luce un progetto pluridecennale del Pentagono, di cui fa parte anche la stessa Sdi, per vincere non solo una terza ma anche una quarta guerra mondiale.

A quanto svelato dal *Philadelphia Enquirer*, il Pentagono dispone di «fondi neri» per 35 miliardi di dollari annui destinati allo sviluppo di armi fantascientifiche che consentirebbero agli Stati Uniti di sopravvivere all'olocausto atomico. Alcune, come il bombardiere invisibile o *Stealth*, sono già note. Altre no: esse vanno dai robot per la collocazione di «mine nucleari» a terra e nello spazio, al sistema *Mil Star*, per la collocazione in orbita, a un'altezza di 113 mila km, di satelliti artificiali che servirebbero come gangli nervosi della rete di computers e missili dissemintata in tutto il mondo. I generali il governerebbero da bunkers sotterranei e sommergibili.

Tutto ciò ha conferito un tono ammonitore all'osservazione di Kissinger secondo cui «i rapporti fra le superpotenze e quelli Est-Ovest» sono a una svolta cruciale: essi potrebbero imboccare tanto la strada del compromesso e della distensione, quanto quella della rottura e del riarmo. Nel momento in cui Gorbaciov inaugura nell'Urss un periodo di riforme, ha avvertito Kissinger, imboccare la seconda, sarebbe un grosso errore.

Ennio Caretto



I SOVIETICI USANO BASE IN VIETNAM

Sydney. Il comandante della flotta americana nel Pacifico, ammiraglio Lyons, durante una conferenza stampa al consolato degli Usa ha mostrato alcuni fotogrammi dai quali risulterebbe che la marina militare sovietica usa la base di Cam Ranh sulla costa del Vietnam. Si vedono unità sovietiche attraccate ai moli di quella che era la più grande base americana nel Vietnam del Sud. Sono identificabili cacciatorpediniere, fregate e almeno tre sottomarini (nella foto, indicati da sigle convenzionali) capaci di portare missili a testata nucleare. Le foto, scattate a dicembre, smentirebbero le dichiarazioni sovietiche secondo cui le forze armate dell'Urss non usano basi nel Vietnam

In Afghanistan

Mujahiddin abbattono un aereo 36 vittime

La Tass: uccisi civili I ribelli: tutti militari

MOSCA — Un aereo con 36 persone (13 secondo i *Mujahiddin*) è stato abbattuto con un razzo dai guerriglieri in Afghanistan: la versione fornita dall'agenzia sovietica *Tass* e da Radio Kabul afferma che tutti i trenta passeggeri e i sei membri d'equipaggio sono morti, e che tra di loro c'erano donne e bambini. La *Tass* ha riferito che l'attacco è avvenuto alle 11,30 di ieri, e che il velivolo, un *Antonov-26*, era appena decollato dall'aeroporto di Khost, nella provincia di Paktia, nell'Est del Paese. Non precisa però se l'aereo fosse afghano o sovietico, né se fosse civile o militare.

Un portavoce del gruppo della resistenza *Yunis Khalis* ha confermato la notizia, sostenendo però che si trattava di un apparecchio militare e che l'*Antonov* stava atterrando, non decollando: gli insorti hanno parlato di 15 ufficiali e 22 soldati dell'esercito afghano morti, oltre ai sei membri dell'equipaggio.

Nella provincia di Paktia, immediatamente a Sud della capitale, si è combattuto aspramente negli ultimi giorni, e si continua a combattere. Sabato era stata annunciata la riconquista del passo strategico di Sinakai, a 32 chilometri dal confine con il Pakistan.

L'operazione dell'esercito di Kabul e del contingente sovietico contro Sinakai è stata la prima dopo l'annuncio, il 15 gennaio scorso, di un cessate-il-fuoco unilaterale da parte del governo afghano. Recentemente, i guerriglieri hanno ottenuto nuovi ed efficientissimi razzi anti-aerei di fabbricazione americana; il portavoce del *Yunis Khalis* non ha però voluto precisare se per l'attacco di ieri sia stato utilizzato uno *Stinger* fornito dagli Usa.

dal mondo

■ Confine Cina-Urss: si tratta dopo 9 anni

MOSCA — Sono ripresi nella capitale sovietica, dopo un'interruzione di 9 anni, i colloqui Urss-Cina per la definizione della linea di frontiera lungo i corsi dei fiumi Ussuri e Amur. Le due delegazioni sono guidate dai viceministri degli Esteri Qian Qichen e Igor Rogaciov; le trattative dovrebbero durare due settimane. *(Ap-Ap)*

■ Il New York Times: «Hu in ospedale»

NEW YORK — L'ex capo del partito comunista cinese Hu Yaobang è stato ricoverato in ospedale a Pechino per una malattia di cui non è stata rivelata la natura. Secondo il *New York Times* che cita una fonte cinese non identificata, Hu, 71 anni, è stato ricoverato nell'ospedale militare «301» subito dopo la sua rimozione da capo del partito lo scorso mese. *(Ansa-Reuter)*

■ Goukuni Oueddei in Algeria

ALGERI — L'ex leader dei guerriglieri filolibici del Ciad Goukuni Oueddei, è arrivato in Algeria proveniente da Tripoli: lo hanno annunciato fonti dell'ambasciata di N'Djamena. La maggior parte dei ribelli era passata a fianco dell'esercito governativo del Ciad dopo la notizia del ferimento del loro leader a Tripoli, dove Oueddei era agli arresti domiciliari. *(Ap-Ap)*

■ I sikh scomunicano il premier del Punjab

NEW DELHI — I cinque sommi sacerdoti sikh hanno «scomunicato» il primo ministro dello Stato indiano del Punjab, Surjit Singh Barnala (che è anch'egli sikh, e rappresenta l'ala moderata della comunità), definendolo colpevole di comportamento errato in materia religiosa. La «scomunica» è stata letta davanti al Tempio d'Oro di Amritsar, massimo santuario sikh: Barnala è stato sollecitato a presentarsi domani davanti ai sommi sacerdoti per rendere conto della sua condotta. L'interessato ha definito la decisione «sorprendente». *(Ap-Ap)*

Sacharov: liberati altri sei dissidenti

Nuovi perdoni in Urss

Dimostrazione a Mosca per chiedere il rilascio di un insegnante ebreo - La polizia non interviene

MOSCA — E' salito a 48 il numero dei dissidenti liberati dai campi di lavoro grazie a un decreto di clemenza del Soviet supremo. Lo ha annunciato a Mosca il premio Nobel per la pace, Sacharov. E' incerta la liberazione di un altro dissidente. La notizia è stata confermata a Vienna dal presidente dell'Associazione forense sovietica, Alexander Bukharev, che ha parlato di 50 detenuti liberati, lasciando capire che altri seguiranno. Bukharev ha detto che i dissidenti liberati avevano «iniziato una richiesta di grazia».

Elena Bonner, che ha fornito un elenco di 41 detenuti liberati, ha precisato che altri sono stati trasferiti dai campi di lavoro alle prigioni delle città di provenienza e questo *«suscita la forte speranza che si tratti di una misura che precede la scarcerazione»*.

La Bonner ha definito la *«limitata amnistia»* come un «credo» alimentarsi massiccio. Risulta infatti che nel campo di lavoro di Ciatopol (località nel Volga), di tutti i prigionieri condannati in base all'articolo 70 del codice penale (agitazione e propaganda antisovietica), è rimasto solo Josif Begun, *«la cui sorte suscita preoccupazioni»*.

Ieri mattina una decina di persone, tra cui la moglie e il figlio di Begun, un insegnante ebraico condannato a 7 anni, hanno manifestato nel centro di Mosca chiedendo l'autorizzazione ad emigrare in Israele. *«Ho saputo che il governo ha liberato altre quaranta detenuti politici ma non mio marito»* ha detto Inna Begun. I dimostranti hanno inalberato cartelli con la scritta *«Vogliamo andare in Israele»*. La polizia che prendeva la cosa non è intervenuta.

■ McFarlane ricoverato d'urgenza

WASHINGTON — L'ex presidente del Consiglio per la sicurezza nazionale McFarlane, è stato ricoverato ieri d'urgenza all'ospedale militare di Bethesda. Le condizioni del paziente sono definite «buone». McFarlane — ha reso noto il suo avvocato, Peter Morgan —, si è sentito male dopo aver ingerito una dose eccessiva di *Valium*. Si ignora se lo abbia fatto deliberatamente o meno.

Nelle trattative segrete intercorse fra l'amministrazione Reagan e gli iraniani, McFarlane si era recato a Teheran, con fornitura militari. *(Ap-Ap)*

La missione a Mosca di Kissinger, Vance e Jeane Kirkpatrick

Gorbaciov piace ai big Usa

«E' un leader diverso dagli altri» - «Questo è solo l'inizio del cambiamento in Urss»
L'ex diplomatico Tarnoff: «Le riforme promuovono la democratizzazione del sistema»

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — «Cambiamenti nell'Urss sono stupefacenti... *è stata la mia prima visita a Mosca in molti anni*, e il Paese mi ha dato la sensazione di essere a una svolta importante... Gorbaciov sta facendo cose forse rivoluzionarie... Non ricordo mai scritto dei leaders sovietici annettere pubblicamente il non sapere quali effetti avranno le loro riforme». Così Henry Kissinger, il simbolo della politica estera americana nel dopoguerra, ha riassunto le sue impressioni sulla «nuova Russia», al ritorno dal Cremlino e da un incontro con Gorbaciov. Quasi ringalluzziti dall'intervento dell'ex segretario di Stato che ha spazzato l'incomprensibile silenzio degli Stati Uniti sugli ultimi sviluppi nell'Urss, gli altri leader politici che si sono recati di recente a Mosca gli hanno fatto ocro con una serie di elogi per il dopo Breznev.

Le riserve, naturalmente, non mancano. Ma su tutti «l'ere delle riforme» di Gorbaciov ha esercitato *«una fenomenale impressione»*, come ha detto il turcomanno di Kissinger, Vance. «E' un leader molto diverso dagli altri», ha affermato Vance riferendosi a Gorbaciov: *«E' intelligente, ha potere, dà l'ordine di procedere al cambiamento dell'economia e della società. Io credo che questo sia solo l'inizio di un processo di rinnovamento dell'Urss»*.

Sia Kissinger che Vance hanno smmonito che proprio l'impeto riformatore di Gorbaciov creerà [illegible] «molta resistenza» nel partito. «Temo — ha aggiunto Vance — che ci formerà una dura opposizione: Gorbaciov sta attaccando un sistema di vita, sta esponendo gente al pericolo di perdere il posto». *Gorbaciov potrebbe essere costretto a fare concessioni soprattutto ai servizi segreti e alle forze armate* — spiega Kissinger — *a danno della distensione internazionale»*.

L'ex diplomatico Peter Tarnoff, presidente del Council of Foreign Relations, che ha organizzato una visita collettiva di ex ministri americani a Mosca, ha dichiarato che «dietro le riforme perbacioviane c'è la presa di coscienza che la società e l'economia sovietiche rischiavano di disgregarsi». Ha aggiunto: *«Esse mirano a promuovere la democratizzazione del sistema decisionale, e ciò facendo incontrano una resistenza ideologica di un lato e burocratica dall'altro... se portata a termine... avranno effetti molto profondi... Non è propaganda, c'è in corso una lotta cruciale»*. Anche Tarnoff ha detto per Gorbaciov la partita è tutt'altro che vinta. Sebbene nessuno lo abbia proclamato apertamente, in molti è parso implicito il timore che anche una caduta come quella di Kruscev.

Nelle loro dichiarazioni, Kissinger e Vance hanno sottolineato un punto delicato. Per spingere all'interno, hanno detto, il leader del Cremlino potrebbe essere costretto ad accentuare la parallel nella politica estera. *«Per questo dobbiamo presentargli proposte che consentano all'Urss di assistersi anche in questo campo»*, ha insistito Kissinger. E Vance: *«Gli articoli che devo superare sono enormi... occorre facilitargli il miglioramento dei rapporti»*. I giudizi dei due ex segretari di Stato, e degli altri visitatori a Mosca, hanno sorpreso l'Amministrazione: essa infatti dibatte ancora se *«il cambio di marcia nell'Urss sia reale»*.

A Parigi, dopo esitazioni e polemiche, fu sottoscritto il trattato di pace: Croce lo definì «un'inutile umiliazione»

10 febbraio '47: quando gli Alleati tradirono la nuova Italia

Il 10 febbraio 1947 l'ambasciatore Antonio Meli Lupi di Soragna sottoscrisse a Parigi il trattato di pace tra gli Alleati e l'Italia. Fu per quest'ultima una decisione dolorosa, tanto che venne accompagnata con una nota di protesta contro un patto che non era stata chiamata a negoziare, e che non aveva tenuto conto del fatto che il popolo italiano era riuscito «a liberarsi per primo da un regime di oppressione, fornendo poi agli Alleati durante la guerra di liberazione dei vantaggi diretti e indiretti cui non è stata resa sufficiente giustizia».

Frutto di un difficile compromesso tra i Grandi, questo trattato fu particolarmente ingiusto con l'Italia, che aveva dato un contributo importante alla vittoria finale. Nell'affannosa ricerca di estendere la loro influenza in Europa, gli Alleati si dimostrarono presto delle molte promesse fatte all'Italia «cobelligerante», e la trattarono come un Paese nemico.

Non a caso si alzarono tante autorevoli voci contro la ratifica del trattato di pace: quella di Benedetto Croce, che lo giudicò una «inutile umiliazione», quella di Vittorio Emanuele Orlando che lo definì un patto «scellerato e disonorevole», quella di Nenni favorevole alla «sospensiva», mentre l'on. Francesco Saverio Nitti, che pure si era rifiutato di sottoscrivere il trattato di Versailles (vi mandò l'ex ministro degli Esteri Sonnino), ritenne la ratifica necessaria, nonostante che il trattato fosse «iniquo». E così Ferruccio Parri, che vide nella ratifica «un passaggio obbligato».

L'Assemblea Costituente si espresse in favore della ratifica con 262 voti contro 68 e 80 astenuti. Una decisione sofferta ma anche opportuna. L'inchiostro non si era ancora asciugato, che l'Argentina si fece promotrice di un'azione per la revisione del trattato in seno al Comitato politico delle Nazioni Unite, bloccata dall'opposizione del blocco orientale e non solo di questo. Tuttavia, come osservò l'ambasciatore Vittorio Zoppi, «le linee direttive adottate dal governo italiano contemporaneamente alla ratifica del trattato di pace hanno avuto una prima sanzione morale. Il problema della revisione è stato e rimane posto sul tappeto diplomatico chiaro e franco all'opinione pubblica mondiale».

Tanto è vero che l'Italia poteva partecipare a quel «piano Marshall», che doveva diventare l'asse portante della ricostruzione economica e politica dell'Europa occidentale. Seguirono l'annullamento o la riduzione delle riparazioni e il progressivo, seppur faticoso, inserimento del nostro Paese nel consesso internazionale.

Si trattò comunque di un percorso lungo e in salita, che mantenne l'Italia legata ad alcune condizioni limitatrici, nonostante che l'on. De Gasperi insistesse, con coraggiosa tenacia, per la revisione del trattato. Quando, pochi mesi dopo, si parlò di una possibilità per l'Italia di partecipare all'alleanza franco-inglese o patto di Dunkerque, il presidente del Consiglio italiano pose come condizione l'annullamento del trattato di pace; perché, disse, l'Italia non poteva contare meno del Lussemburgo.

Occorre aggiungere che anche l'on. Nenni, nel suo breve passaggio a Palazzo Chigi, aveva abbinato la dottrina di una «neutralità equidistante» alla condizione di una «revisione pacifica» del trattato di pace. In quell'occasione persino la Francia mostrò qualche resistenza alla richiesta italiana; la Francia che pur doveva, poco tempo dopo, insistere per l'ingresso dell'Italia nell'Alleanza atlantica.

L'adesione dell'Italia al Patto Atlantico, non significò automaticamente la decadenza delle restrizioni imposte dal trattato di pace. Si creò così una situazione assurda e anacronistica che, nonostante la soluzione di piccoli contenziosi, continuò per qualche anno ancora.

Una lettera di Sforza al ministro francese Schuman nel febbraio del 1951, con cui lo esortava a eliminare un trattato, ch'era diventato «un intralcio per noi e per l'intesa europea» non ebbe seguito, né lo poteva, e restò soprattutto della «grave, tormentata e tormentosa questione di Trieste.

Così l'Italia dovette accontentarsi che nel settembre del 1951, in occasione del Consiglio Atlantico di Ottawa, Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna si dichiarassero favorevolmente a considerare favorevolmente una richiesta del governo italiano tendente a rimuovere... le restrizioni e le discriminazioni permanenti attualmente in atto, che sono superate dagli eventi e ingiustificate dalle circostanze attuali». Un messaggio che in realtà, nelle sue espressioni assertative, conteneva implicite riserve.

Occorrerà attendere il memorandum d'intesa su Trieste (ottobre 1954) perché la situazione, in un certo senso, si sbloccasse. Il ministro degli Esteri Gaetano Martino telegrafò il 20 maggio 1955 ai nostri rappresentanti di comunicare a quei governi che l'Italia, avendo completato la procedura della partecipazione sua e della Repubblica Federale di Germania all'Unione Europea Occidentale, «considera ormai definitivamente decaduto il trattato di pace del 1947, precisando peraltro che tale dichiarazione non intende avere effetti per quanto concerne modifiche territoriali e oneri economici conseguenti al trattato stesso».

Pochi giorni dopo, e precisamente il 30 maggio, in occasione della riunione a Parigi del Consiglio Atlantico, il Segretario di Stato Foster Dulles, dichiarò solennemente: «Il mio governo desidera chiarire che esso considera i vari aspetti discriminatori del trattato di pace con l'Italia superflui e non più consoni con la posizione della nuova Italia...». A tale dichiarazione si associarono immediatamente i delegati, presenti a Parigi, dei governi firmatari del trattato di pace. Il 14 dicembre dello stesso 1955, l'Italia venne ammessa all'Onu.

Enrico Serra

Tv amara per Chirac

Eccessivo il prezzo fissato per privatizzare Tf-1: il maggior aspirante si ritira

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Candidati che si tirano indietro, alleanze che si rovesciano, pressioni politiche che piovono da destra e da sinistra. La privatizzazione del più seguito dei tre canali della tv pubblica e la ridistribuzione dei due network, nati appena un anno fa, diventa giorno dopo giorno un imbroglio inestricabile. Ieri la più importante società di pubblicità francese, la Havas, che era considerata in testa nella corsa a *Tf-1* ha gettato le armi. Ha considerato troppo elevato il prezzo (600 miliardi di lire) fissato dal governo per l'acquisto del pacchetto di maggioranza della prima rete di Stato. Così, a due settimane dalla chiusura delle candidature, tutto torna in alto mare.

Nella scalata a *Tf-1*, Havas era associata al gigante dell'editoria *Hachette*, che adesso si trova spiazzato, senza partner. Ma la rinuncia del gruppo pubblicitario (primo in Europa e 15° nella graduatoria mondiale dopo 13 americani e due giapponesi) è un campanello d'allarme anche per il governo Chirac e per la sua «rivoluzione televisiva». Se abbandonano i più forti pretendenti al ruolo di operatori, come reagiranno i piccoli risparmiatori ai quali è destinato l'altro 50 per cento delle azioni della tv?

Il tutto si complica anche la ridistribuzione delle tre commerciali: la Cinq di Berlusconi e la rete musicale *Tv-6*. Per questi due *network* le «cordate» sembravano ormai definite, ma i candidati delusi di *Tf-1* potrebbero tentare qualche manovra pur di restare nel gioco dell'audiovisivo.

c. s.

Crisi degli ostaggi: la Sesta Flotta Usa rimane al largo di Beirut, un ammonimento per i rapitori

Reagan non cede agli sciiti

Washington conferma la linea della fermezza e la possibile rappresaglia se i quattro sequestrati dovessero essere giustiziati - «Colloqui si sono svolti, e si svolgeranno, con Israele e altri Paesi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per tutta la giornata di ieri, gli Stati Uniti hanno ribadito la linea della fermezza nei confronti dei terroristi in Libano, rifiutando ogni ipotesi di riscatto per il rilascio degli ostaggi, e insistendo sulla possibilità di una rappresaglia militare nel caso che essi vengano assassinati. Al tempo stesso, hanno però segnalato l'avvio di negoziati, tramite Israele e Paesi terzi, per una soluzione pacifica della crisi, destando così la speranza che tra qualche settimana, se non tra qualche giorno, l'impasse si sciolga.

E' toccato al portavoce del Dipartimento di Stato, Redman, dissipare, sia pure solo momentaneamente, i timori di un attacco della flotta Usa al largo del Libano contro i covi terroristici. «Colloqui si sono svolti e si svolgeranno con Israele e con altri interlocutori — ha detto Redman —. Non possiamo prestarne la natura». Il portavoce ha smentito con irritazione che gli Stati Uniti abbiano chiesto agli israeliani di liberare i prigionieri palestinesi: «Non ci piegheremo a nessun ricatto — ha asserito — né chiediamo ai nostri alleati di piegarsi».

La voce di un imminente intervento militare americano in Libano si era diffusa dopo un'intervista del ministro della Difesa, Weinberger, alla Bbc inglese, domenica: egli non aveva infatti escluso l'uso della forza, sebbene la presenza navale americana fosse stata ridotta nei giorni precedenti. Anche il segretario di Stato, Shultz, aveva acuito la tensione, dicendo che Reagan «avrebbe respinto ogni richiesto dalla situazione» in caso di emergenza. Egitto aveva addirittura prospettato o un blocco o una quarantena di Beirut, sostenendo che la città è in parte responsabile del proprio ordine interno, e quindi del terrorismo.

Non solo Redman, ma anche il Pentagono, attraverso autorevoli funzionari, ha cercato di sdrammatizzare gli eventi. Il ministero della Difesa ha annunciato che oggi una delle due squadre di 1900 marines ciascuna farà ritorno in Spagna, e che ieri altre quattro navi si sono unite alla portaerei Kennedy nel porto di Haifa a Israele. Ha ritenuto che la flotta guidata dall'altra portaerei, la Nimitz, in navigazione non lontano dalle coste libanesi, è sempre in stato di allarme. Ma rispetto a qualche giorno fa, i preparativi di un'azione armata sono notevolmente diminuiti.

Nella sua intervista alla tv, Shultz — nonostante i toni duri — aveva già adombrato sondaggi diplomatici per il rilascio degli ostaggi. Il segretario di Stato aveva fatto capire che gli Stati Uniti stanno passando anche tramite l'Europa, sebbene Francia Inghilterra e Germania abbiano cassato il naufragio del vertice a Sette sul terrorismo in programma a Roma, venerdì scorso. «La collaborazione con gli alleati è buona», aveva insistito Shultz, svelando che qualcosa ha portato a un calo medio del 40 per cento nel numero degli attentati.

In una delle sue rare apparizioni in pubblico, il presidente Reagan non ha manifestato allarme per la tragedia in Libano. In ottima forma, il Presidente ha evitato di toccare l'argomento, scherzando invece sulla propria salute. Alludendo all'operazione alla prostata dell'inizio di gennaio, Reagan ha detto: «I dottori sono stati così bravi a tagliarmi, che voglio invitarli a fare lo stesso col bilancio dello Stato».

Il contrasto con il clima di violenza dei giorni dei bombardamenti di Tripoli e Bengasi ha fornito la misura precisa del successo dell'amministrazione di non provocare un'ondata di isterismo nazionale.

Sebbene la fiducia in un compromesso tra Israele e i nemici che detengono i suoi soldati stia crescendo, il braccio di ferro sugli ostaggi americani resta passibile di qualsiasi sbocco.

e. c.

Forse Israele tratta

TEL AVIV — Forse Israele tratta segretamente. A mezzanotte è scaduto l'ultimatum che la *Jihad islamica* aveva fatto proclamare a Tel Aviv e Washington per la liberazione dei quattro ostaggi americani contro il rilascio di 400 prigionieri palestinesi detenuti in Israele. Un totale silenzio ha dominato fino a ieri pomeriggio la situazione. L'ultimatum sarebbe stato prorogato fino a mezzanotte. Le condizioni restano quelle: se non saranno rilasciati i 400 prigionieri palestinesi, i quattro ostaggi saranno uccisi. Non si fa cenno dell'aviatore israeliano (catturato durante un'azione dagli estremisti sciiti), che sembrava essere oggetto di trattativa. Nel messaggio si chiede che il governo di Washington faccia pressioni su quello di Gerusalemme.

Domenica sera il ministro degli Esteri, Peres, aveva respinto le condizioni dettate dai rapitori, dichiarando in un'intervista alla radio dell'esercito che «*Israele non può e non vuole agire dietro pressioni a termine... se qualcuno ha un suggerimento ragionevole, lo presenti a Israele per le vie ordinarie*».

L'idea del leader sciita Berri di includere il pilota israeliano nel «pacchetto», ha messo in crisi parte dell'opinione pubblica israeliana, ed ha originato pressioni da parte della famiglia dell'aviatore e di altri che si sono trovati nelle sue condizioni, e sono stati liberati. Come scrive il giornale della sera *Yediot Aharonot*, «*Israele deve respingere la richiesta dei criminali perché occorre stabilire una volta per tutte che "i sequestri non pagano più"*». Si ha l'impressione che ci siano state e che si stiano svolgendo intense trattative.

g. f.

Haifa. Un marinaio si tiene in forma sulla pista della portaerei Kennedy al largo del porto israeliano

Decreto del capo spirituale degli hezbollahi per gli assediati di Bourj el-Brajneh

«Palestinesi, cibatevi di carne umana»

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — *L'orrore* del Libano diventato campo di mille guerre disperate si apre su un inedito sfondo, ora che gli uomini possono mangiare gli uomini con la benedizione di Dio. Ieri l'ulema Mohammad Hussein Fadlallah, capo spirituale degli integralisti filoiraniani, ha fatto sapere ai palestinesi assediati nel campo di Bourj el-Brajneh che «sono autorizzati a cibarsi di carne umana, come ultima risorsa». Il decreto religioso risponderebbe ad una richiesta che i *fedayn* gli avevano fatto avere segretamente, e sono poche righe dettate dalla stessa agenzia stampa di Beirut. Il testo, agghiacciante, è tutto qui: «*Secondo la legge del Corano è assolutamente vietato nutrirsi di carne umana, a meno che non sia un caso di estrema necessità, provocato dalla mancanza di ogni alimento che possa salvare la vita. L'eccezione può essere fatta con la carne dei morti, solo in questa circostanza estrema; è ammesso allora ricorrere, prima alla carne delle bestie morte* (che l'Islam proibisce N.d.r.) *e poi, in ultima istanza, alla carne umana morta*».

La rottura di uno dei tabù fondamentali della storia rischia di essere poco compresa, se si resta all'interno di un giudizio dove alcuni elementi (Allah, gli ulema, il Corano, le guerre di religione) rimandano ad uno scenario medioevale. L'autorizzazione religiosa del cannibalismo è stata pronunciata invece in una città moderna, a poche miglia dalla modernissima flotta americana. Il Libano oggi è il terreno esplosivo di tutte le contraddizioni più acute del nostro tempo, e le correnti di fanatismo estremo che attraversano le sue guerre, tra religione, nazionalismo, equilibri internazionali, e lotta di classe, portano nella battaglia dei campi le tensioni di uno scontro che mette in gioco assai più del ruolo dei palestinesi.

L'assedio attorno al campo di Bourj el-Brajneh è oggi al suo 104° giorno. Le ultime scarne razioni di cibo erano passate attraverso la marea che circonda il campo il 20 gennaio. Poi più nulla. La disperazione di questa gente, venti o venticinquemila uomini, donne, scheletri di bambini, vecchi, è ormai al di là della stessa capacità di colpire l'emozione del mondo con questa richiesta di un cannibalismo autorizzato. A Bourj el-Brajneh si combatte ormai giorno e notte, perché la pressione dei palestinesi che tentano di rompere l'assedio e permettere la fuga dei *fedayn* si fa ogni ora più sapra, e più sapri si fanno i tentativi di assalto dei miliziani sciiti di Amal che controllano protetti dal fuoco delle artiglierie lungo l'asse stradale Bourj el-Brajneh e Chatyla. Ma l'autobomba che ieri ha fatto 20 morti è considerata dagli sciiti «*il regalo di Arafat*» ai suoi fedayn, perché fallita esplodere nel quartiere sciita.

La «guerra dei campi» parte dal controllo di una posizione strategica essenziale nel Sud del Libano, Marduché che i *fedayn* hanno conquistato nell'autunno scorsi e che a sciiti vorrebbero riprendersi.

Il massacro i campi, puntano a convincere i *fedayn* che il meglio cedere Marduché piuttosto che morire come topi. Ma dietro questa facciata di terrore e di ricatti, e in mezzo agli spirituali che autorizzano l'antropofagia ma non tentano di eliminarne la causa, c'è in realtà il problema di fondo del ruolo e dello spazio che i fedayn (ma anche tutto il mondo arabo) sono disposti a concedere ai profughi palestinesi. Messo ormai da parte l'accordo del Cairo del '69, che gli dava il diritto di controllare in armi i suoi campi, il popolo di Arafat viene visto oggi in Libano come un elemento di destabilizzazione, che bisogna costringere perciò ad accettare o subire in silenzio la sovranità dei libanesi (e non la sovranità del Libano, visto che qui uno Stato non c'è più).

Il problema si sta comunque risolvendo, con l'aiuto del cannone e l'assistenza preziosa della fame. Il vecchio campo di Sabra non esiste più, cancellato completamente a cannonate. Chatyla è distrutta all'80 per cento, Bourj el-Brajneh è un ammasso di macerie. Ogni giorno che passa la fine si avvicina. Ieri due bimbi sono morti di fame.

m. c.

Cory negozia con i musulmani

Fallita la tregua con i guerriglieri comunisti, nelle Filippine si tenta di aprire un nuovo «fronte di pace» - In gioco l'autonomia per alcune isole

NOSTRO SERVIZIO

MANILA — Prima seduta di negoziati, ieri a Manila, fra esponenti del governo del presidente Cory Aquino e dei movimenti islamici di liberazione, che chiedono maggior autonomia per alcune isole del Sud del Paese, dove vi sono consistenti minoranze musulmane. La trattativa proseguirà da domenica prossima nella città di Zamboanga, nell'isola di Mindanao.

I rappresentanti del «Nuovo esercito popolare», i guerriglieri comunisti, hanno ieri criticato l'esecutivo, accusandolo di avere provocato la rottura del cessate-il-fuoco, domenica scorsa, e di avere «*sepolto in malafede fin dall'inizio*», come ha affermato Satur Ocampo, uno dei principali leader della sinistra e negoziatore di quei 60 giorni di tregua — i primi — in vista di un accordo di pace che si sono conclusi con un fallimento, e con la ripresa delle ostilità.

Fonti dell'esercito filippino — i cui 280 mila membri ieri hanno giurato fedeltà alla nuova Costituzione, benché il 40 per cento di loro avesse votato «no» al recente referendum — hanno riferito che al *Nep* è concessa un «periodo di grazia» di 30 giorni prima che in tutto il Paese riprendano le offensive militari anti-guerriglia. Movimenti di truppe, però, sono già stati segnalati in alcune zone, soprattutto nel Nord dell'isola di Luzon, in previsione di nuovi attacchi ribelli contro unità dell'esercito analoghi a quello avvenuto alla fine della settimana scorsa, prima della fine ufficiale del cessate-il-fuoco.

Mentre tutto pare indicare, dunque, che militari e guerriglieri comunisti si stiano schierando in formazione di battaglia, le cose sembrano andare meglio sul fronte dei ribelli islamici «Moro». Quella incominciata ieri nella capitale è la prima fase del «*novanta giorni di negoziato e studi preliminari*» per concedere l'autonomia alle isole di Mindanao, Palawan, Sulu e Tawi-Tawi, dove la percentuale dei musulmani è del 20 per cento circa.

Alla seduta inaugurale di ieri hanno partecipato delegati del «Fronte nazionale di liberazione Moro» e di un altro gruppo «riformista», una scissione del «Fronte di liberazione islamico Moro», che nell'ultimo mese ha tentato di conquistarsi un maggior potere contrattuale sferrando attacchi a Mindanao e in altre isole che hanno fatto oltre 50 morti. Il governo spera che alla ripresa del negoziato, a Zamboanga, partecipino i massimi leader (esuli in Arabia Saudita) delle organizzazioni ribelli: Nur Misuari per il *Film*, Dimas Pundato per il «Fronte riformista» e Salam Hashim per il *Film*.

Ramón Vilarà

Copyright «El País»
«per l'Italia «La Stampa»

■ Londra, Craxi incontra i banchieri

LONDRA — Gli indirizzi e le prospettive dell'economia italiana saranno illustrati questa sera dal presidente del Consiglio Craxi al «gotha» dell'economia e della finanza britannica nel corso del banchetto offerto in suo onore, alla Mansion House, dal *Lord Mayor* di Londra.

Craxi, che domani sarà impegnato con la Thatcher nelle consultazioni italo-britanniche, è il primo capo di governo invitato come ospite d'onore in appuntamenti tradizionalmente riservati a grandi uomini d'affari e capi di Stato. Al pranzo saranno presenti anche molti grandi nomi dell'economia italiana: Ciampi, Romiti, Schimberni, Gardini, Nesi, Piga.

Domani Craxi sarà raggiunto a Londra dai ministri Andreotti, Spadolini, Scalfaro, Goria e Zanone che prenderanno parte al vertice italo-britannico. (*Agi*)

Una pagina della Pravda con lettere di commento al «Plenum del rinnovamento»

Ironia, sfoghi sulle riforme Gorbaciov

«Perché non mostrare in tv con quanta democrazia lavora il Politbjuro?» - «C'è chi approfitta della riorganizzazione per fare i conti con i nemici» - «Non vedo nessuno far carriera senza tessera del pcus»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Il lettore Kobiev scrive da Kiev*: «Posso immaginare con quale impegno e tensione il Politbjuro, quartier generale della ricostruzione, deve lavorare. Ma mi piacerebbe sapere, per l'appunto, come si svolge questo lavoro. Vorrei sapere: come vengono prese le decisioni? Quanta democrazia c'è in questo processo?». *Il lettore Kobiev si spinge più in là: vorrebbe avere resoconti «visivi» delle sedute del massimo organo del potere sovietico (perché, come insegna il proverbio, è «meglio vedere una volta che sentirne parlare mille»*: «Sono profondamente convinto che un rapporto della tv sul lavoro del Politbjuro ci farebbe fare una nuova spinta nel mettere in pratica le sue decisioni», *commenta*.

Quelle del lettore Kobiev sono richieste inusitate, e forse un po' audaci. Ma sono anche tasse «pensieri sulle cose più attuali», come li definisce la Pravda: il quotidiano del pcus, *ieri, ha dedicato un'intera pagina a lettere come questa, tutte legate al recente Plenum del Comitato Centrale e alle sue decisioni. Interventi spesso polemici con quei dirigenti del pcus che monopolizzano i posti di lavoro migliori; con quanti, all'interno del partito, ostacolano il cammino dei non iscritti; con chi si oppone alla ricostruzione. Un documento.*

I personaggi sono quelli di un reportage dalla «Russia profonda». Per esempio, P. Poroshin, da Novokuznetsk, negli Urali (un semplice operaio che non ha mai scritto ai giornali), con le mani che lavorano da sole e lo spirito che canta.) denuncia i dirigenti della sua fabbrica; e descrive — con una rabbia un po' ironica — la «vera democrazia» di cui «quelli davano prova mentre il Plenum era ancora in corso».: «Nella nostra squadra abbiamo votato una risoluzione sull'emulazione socialista; i voti a favore sono stati tre, ma il documento venne più tardi diceva che eravamo stati unanimi nell'approvarlo».

V. Kartashov, da Dnieprodzerzhinsk, pensa anche lui alla riforma dei Quadri sulla quale il Plenum è stata chiamato *che possa salvare la vita. L'eccedenza può essere fatta con la carne dei morti, solo in questa circostanza estrema; è ammesso allora ricorrere, prima alla carne delle bestie morte* (che l'Islam proibisce N.d.r.) *e poi, in ultima istanza, alla carne umana morta*».

La rottura di uno dei tabù fondamentali della storia rischia di essere poco compresa, se si resta all'interno di un giudizio dove alcuni elementi (Allah, gli ulema, il Corano, le guerre di religione) rimandano ad uno scenario medioevale. L'autorizzazione religiosa del cannibalismo è stata pronunciata invece in una città moderna, a poche miglia dalla modernissima flotta americana. Il Libano oggi è il terreno esplosivo di tutte le contraddizioni più acute del nostro tempo, e le correnti di fanatismo estremo che attraversano le sue guerre, tra religione, nazionalismo, equilibri internazionali, e lotta di classe, portano nella battaglia dei campi le tensioni di uno scontro che mette in gioco assai più del ruolo dei palestinesi.

L'assedio attorno al campo di Bourj el-Brajneh è oggi al suo 104° giorno. Le ultime scarne razioni di cibo erano passate attraverso la marea che circonda il campo il 20 gennaio. Poi più nulla. La disperazione di questa gente, venti o venticinquemila uomini, donne, scheletri di bambini, vecchi, è ormai al di là della stessa capacità di colpire l'emozione del mondo con questa richiesta di un cannibalismo autorizzato. A Bourj el-Brajneh si combatte ormai giorno e notte, perché la pressione dei palestinesi che tentano di rompere l'assedio e permettere la fuga dei *fedayn* si fa ogni ora più sapra, e più sapri si fanno i tentativi di assalto dei miliziani sciiti di Amal che controllano protetti dal fuoco delle artiglierie lungo l'asse stradale Bourj el-Brajneh e Chatyla. Ma l'autobomba che ieri ha fatto 20 morti è considerata dagli sciiti «*il regalo di Arafat*» ai suoi fedayn, perché fallita esplodere nel quartiere sciita

La «guerra dei campi» parte dal controllo di una posizione strategica essenziale nel Sud del Libano, Marduché che i *fedayn* hanno conquistato nell'autunno scorsi e che a sciiti vorrebbero riprendersi.

Il massacro i campi, puntano a convincere i *fedayn* che il meglio cedere Marduché piuttosto che morire come topi. Ma dietro questa facciata di terrore e di ricatti, e in mezzo agli spirituali che autorizzano l'antropofagia ma non tentano di eliminarne la causa, c'è in realtà il problema di fondo del ruolo e dello spazio che i fedayn (ma anche tutto il mondo arabo) sono disposti a concedere ai profughi palestinesi. Messo ormai da parte l'accordo del Cairo del '69, che gli dava il diritto di controllare in armi i suoi campi, il popolo di Arafat viene visto oggi in Libano come un elemento di destabilizzazione, che bisogna costringere perciò ad accettare o subire in silenzio la sovranità dei libanesi (e non la sovranità del Libano, visto che qui uno Stato non c'è più).

Il problema si sta comunque risolvendo, con l'aiuto del cannone e l'assistenza preziosa della fame. Il vecchio campo di Sabra non esiste più, cancellato completamente a cannonate. Chatyla è distrutta all'80 per cento, Bourj el-Brajneh è un ammasso di macerie. Ogni giorno che passa la fine si avvicina. Ieri due bimbi sono morti di fame.

m. c.

Si avverta, soprattutto, la preoccupazione dei bieszartini, i non iscritti al partito; il loro timore di essere lasciati da parte, nonostante l'appello di Gorbaciov a favorirne l'inserimento tra i funzionari di rango: «Non ho mai sentito di un direttore di fabbrica senza la tessera; come possiamo parlare di democratizzazione nella politica dei quadri, se andiamo avanti così? Finisce che tra i laureati c'è la corsa a iscriversi, perché sanno che senza la tessera non faranno carriera. E nel pcus compaiono persone non adeguate al partito», *scrive I. Gaches, operaio edile da Orghiniskiss. E il lettore Ariascin, da Kommunarsk in Ukraina*: «Non so perché sia stato dimenticato lo slogan "Evviva il blocco dei comunisti e dei non iscritti al partito". La conseguenza è: tutte le cariche di dirigente sono assegnate d'obbligo a membri del partito». *Una società divisa a metà*: «La maggior parte dei cittadini sovietici sono onesti: la differenza è che alcuni hanno in tasca una tessera, e altri no».

Ma c'è, anche, chi traduce in versi satirici i timori per un fallimento della ricostruzione; o per una via lenta «agonia burocratica»: «Ogni sera, ci costringeranno a riempire un questionario sulla perestroika: a dar conto, giornalmente, della ricostruzione di ogni cosa: la perestroika delle scuole materne, la perestroika dei pezzi di ricambio, dei mattoni, dei pavimenti. La perestroika del pane».

Emanuela Novazio

Urss, via alla nuova impresa

La legge in tre pagine della «Pravda» - Autonomia rispetto ai ministeri Le aziende in deficit non saranno aiutate a spese di quelle in attivo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'impresa sovietica cambia volto, diventa più responsabile del proprio lavoro, autosufficiente e autonoma nel finanziamenti e nel commercio con l'estero (avrà il diritto di controllare direttamente le operazioni di import-export e di formare un fondo valutario coi profitti delle vendite all'estero); coinvolge i suoi dipendenti nelle attività produttive e ne stimola la partecipazione, grazie anche a consistenti modifiche nel sistema salariale, che d'ora innanzi sarà collegato alla produttività e al merito personale.

In tre fitte pagine della *Pravda*, la nuova legge su quella che è definita il «centro dello sviluppo economico del Paese» è presentata per la prima volta nella sua interezza, dopo le anticipazioni apparse qua e là nei mesi scorsi.

D'ora innanzi, i redditi dell'impresa saranno legati alla sua aderenza ai principi della «competizione economica»; la sua dipendenza dagli «organismi superiori», cioè ministeri e dipartimenti, sarà alleviata (i ministeri, ad esempio, non potranno passare ad imprese in deficit gli utili di altre aziende). E le aziende potranno usare i propri redditi in modo autonomo, per gli stipendi, lo sviluppo della produzione e dei servizi sociali.

Con l'impresa, è il ruolo del dirigente a cambiare, perché saranno i lavoratori a eleggere il proprio direttore. Ma anche quello del singolo operaio si trasforma: la nuova legge mira infatti a creare «*un profondo interesse personale nell'uso razionale delle potenzialità della sua azienda*». E stabilisce che le retribuzioni, fissate dall'azienda, non dovranno seguire il principio dell'uguaglianza, ma quello del merito.

e. n.

L'IMPORTANZA DI ESSERE FIAT

ARRIVA PANDA YOUNG

NUOVO LOOK
NUOVO INTERNO
SOSPENSIONI INDIPENDENTI A OMEGA
MOTORE 750 cc 4 CILINDRI
L. 6.832.000 IVA COMPRESA

La nuova protagonista della scena automobilistica è Panda Young. Giovane nell'originalità del suo look, giovane nella vivacità del suo 4 cilindri 750 cc, 125 km/h. Giovane e ricca nell'arredamento interno, nel confort dei nuovi sedili, nella tecnologia delle sospensioni indipendenti a omega. Giovane e saggia nel prezzo e nei consumi (20 km/litro a 90 km/h). Ma soprattutto Panda Young è una Panda. Cioè una Fiat. Un'auto che dal primo all'ultimo momento della sua vita vi offre un mondo di vantaggi:

a cominciare dal prezzo "very young" e dalle facilitazioni d'acquisto Sava e Savaleasing. Continuando con un costo d'esercizio che vi farà dimenticare di averla, i ricambi originali sempre a portata di mano, oltre 10.000 punti di assistenza in Italia e nel mondo. Per finire in bellezza, perché quando deciderete di cambiarla, la vostra Panda troverà sempre "fans" pronti ad apprezzare il suo valore. Oggi la generazione delle Panda Supernova è cresciuta. Una nuova, imbattibile Panda è arrivata. FIAT

IMBATTIBILE PANDA: QUANDO LA COMPRI, MENTRE LA USI, QUANDO LA RIVENDI

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maretico 33; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via dell'Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 23; FIRENZE, viale Manzoni 54; GENOVA, via Cecchi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazzo Giovani XXIII 2; PARMA, via Mentana 9; REGGIO EMILIA, viale delle Abbondanze 4; ROMA, via Quattro Fontane 18; SASSARI, portici Croppo 3; SAVONA, via Arnaldo 1/1; SANREMO, via Giobert 47; anche presso tutti i corrispondenti della Pubblirepress S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblirepress S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

Le tariffe sono di L. 12.500 la riga. Rubriche 6, operai-impiegati L. 6500, tecnici L. 7500, dirigenti L. 12.500. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 4500. Avvisi urgenti costa tassa e metà: il doppio. Nerete urgenti, costa tassa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (tipo quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblirepress s.... 10126 Torino» l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Pubblirepress S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno inoltrate se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli annunci possono essere inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati e pagati telefonando al seguente numero 690.2166 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In forma di offerta di impiego a donne, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

BANCA dati macchine utensili usate ricerca per propri clienti presse viste a colo di cigno e doppio montante da 100 a 800 tonnellate. Tel. 011 738.0258.

CHIUSURA stabilimento amando a pronta vendere 20 presse idrauliche verticali calandre cesoie vapore 12 atm. serbatoio accumulo vapore 25 mc. cisterna 300 mc. 20 fresatrici Rivier 144 tubi cavalletti saldatori rivetti trasportatori aspiratori motori elettrici pialletti turbine Francis alternatori, capannone mq 1200 libari. Telefonare 011 925.4363.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improvvisa concediamo prestiti rateali in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica, massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547 2626

AAAAA
FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 471.181

A.A.A.A.A. FINANZIARIA FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi lasoreviissimi su appartamenti ville terreni in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di pratica.
FINANZIARIA FID
v. Cernaia 18 - Torino, 530.445 - 540.834.

A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 presti personali in 3 giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6/36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX DAL 1958
771 0826 - 748.6203 corso Francia 15.

A.A.A. CELERITA' riservatezza ampie disponibilità per i vostri finanziamenti. Istruttoria telefonica. Tel. 011 636.369.

A.A. AYETE bisogno di un finanziamento veloce? A tutti concediamo qualsiasi importo sulla fiducia e senza tante formalità. Tel. 011 650.2962.

A.A. PRESTITI facili senza cambiali L. 5 milioni 36 mesi L. 175 mila; L. 10 milioni 60 mesi L. 342 mila; L. 15 milioni 60 mesi L. 383 mila. Studio Zeta, tel. 473.1029.

A TUTTI
A TUTTI PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011-592.368.

ARTIGIANI commercianti date privatamente finanziarie 3-15 milioni in brevissimo tempo. Tel. 011 728.804.

ATTENZIONE società finanza artigiani dipendenti e tassi bancari consulenza gratuita senza spostarsi. Tel. 011.502.831.

DARO mutui e finanziamenti rapidi a dipendenti senza protesti anche posizione difficile, no consigli, serietà. Tel. 745.6672.

Ovunque, unica in Italia, per voi c'è
FINLADY
via Tripoli 108 - Torino, tel. 323.138
In giornata, prestiti per tutti
CASALINGHE
Un servizio di noi donne per voi e... stare tranquille, restare sempre un segreto tra noi e voi

FAIT
da trent'anni concede prestiti. Torino, via Avogadro 19, tel. 818.138 - 538.297. Consulenza gratuita.

FIAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà, rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevoli sorprese. Via Garibaldi 59 tel. 518.260-538.422.

FI.SE.T
tel. 521.4420 - 521.4278
TUTTE LE FORME DI PRESTITI
Piazza Statuto 19 - Torino

FISVIM
finanziamenti immediati
SU AUTO
piazza M. Teresa 9
Telefonare
839.5302 - 839.5303

IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria per onorare i vostri impegni? Finanziamo fino a 10 milioni anche in 24 ore. Tel. 353.987, piazza S. Rita n. 6.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per 40.000.000
2 anni: rimborso 24 rate mensili da L. 2.000.000 cadauna;
3 anni: rimborso 36 rate mensili da L. 1.533.500 cadauna;
5 anni: rimborso 60 rate mensili da L. 1.092.000 cadauna.
FIN IMMOBIL S.p.A.
piazza Statuto 15 - Torino
telefoni 546.488 - 546.845

PRESTITI IMMEDIATI
Torino, tel. 011 276.949
Cuneo, tel. 0171 67.776
Novara, tel. 0321 459.469

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.610.

Privato finanzia
VELOCEMENTE FIDUCIARI
1-30.000.000
anche firma unica
commercianti artigiani
dipendenti. Es.: 10.000.000
340.000 MESE
per 42 mesi in C/C postale.
Vieni a trovarci.
Tel. 0141 939.583

PRIVATO FINANZIA
IN 24 ORE
5-20 MILIONI
Telefonare
0141 933.874

SCONTO cambiali provenienti da vendite commerciali presenti e privati a imprenditori acquisto crediti. Tel. 781.282

SENZA CAMBIALI
PRESTITI IMMEDIATI
a tassi adeguati
da 1 a 30.000.000 a tutti
EDILFIN
Comperiamo e ristrutturiamo il vostro servizio anche a casa vostra
Tel. 504.181 - 500.979

SOLDI SUBITO A TUTTI CASALINGHE COMPRESE
Interim, via Juvarra 16
tel. 561.2020 - 561.2068 - Torino.
Non siamo intermediari
Proprio per questo non prendiamo spese anticipate. Per questo siamo subito risposta e soldi su servizi

Vi serve un prestito?
FIN-NOVA
Finanziamo sino 30 milioni fiduciari e da 20 a 150 ipotecari.
Accorre in giornata.
FIN-NOVA s.r.l.
via Juvarra 29
tel. 631.304 - 632.433

30 milioni in 1 giorno
a senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
volendo anche a casa vostra.
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto.
Torino 509.394 - 506.061

3 Aziende, negozi

A. AZIENDA artigiana meccanica leggera cede conduzione cede per anzianità Studio GMP 516.041.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 660.3175 compra vende attività di ogni genere a prezzo.

A. CENTRALISSIMO abbigliamento adiacente via Roma via Lagrange cede. Studio GMP 516.041

A. CENTRALISSIMO piazza San Carlo cede Studio GMP solo per appuntamento, tel. 516.041.

A. CENTRALISSIMO via Garibaldi pellicceria cessione immediata avviatissima cede Studio GMP 516.041

A. DI SALVATORE 547.183 - 547.835 corso Turati 13 D cessioni e rilevi attività commerciali di ogni genere.

Adeguatamente dotiamo avviatissimo
VIA NIZZA
TABELLE X-XI-XIII-XIV
ampio negozio due vetrine bionde via interessante posizione commerciale.
LABEO 746.222
esclusiva cessione attività negozi

AFFARE bar zona Crocetta orario corto vendesi L. 500 mila giorno vende e L. 120 milioni con 30 milioni contanti. Tel. 383.268.

AFFARONE bar self-service zona centralissima unici passaggio incasso L. 1 milione al giorno. Orario corto vende urgente motivi salute. Tel. 380.810.

AFFARONE vendesi giro pane regionale a quintali al giorno. Solo consumi. Tel. 212.434 dalle ore 9 alle 13.

ALASSIO affare unico in zona cedesi avviatissimo orario finora importante giro d'affari ultimamente attrezzatura L. 40 milioni annuali. Tel. 0182 643.035.

ALASSIO causa occasione cedesi avviatissima formaggi importati ottimo reddito annuale dimostrabile L. 30 milioni e comode rate. Tel. 0182 643.035.

ALBENGA strepitoso affare cedesi licenza vendita alimentari tabella IX trentennale sul posto ampliando L. 10 milioni. Telefonare 0182 643.035.

ALBENGA prestigioso mobili Rivieri 30 camere nuova attività e muri cedo L. 500 milioni dilazionando. Tel. 547.199.

ALBERGO ristorante bella L. 1 miliarde al dì incrementabile cedo anticipando L. 70 milioni. Affarone. Tel. 556.470.

ALBERGO ristorante 24 camere zona splendida attività e muri cedo L. 400 milioni dilazionando. Affarone. Tel. 556.470.

A. UTILITA' commerciale tabella XII volendo 20' ottima posizione in Circondario centrale cedesi. Telefonare 530.639 Studio Garrapreso.

AUTORIMESSA con 150 posti auto tutti occupati lavaggio e officina locazione nuova disdetta. Tel. 447.8007.

AUTORIMESSA prestigiosissima con proprietà muri acquisto. Pagamento contanti. Genesi Tel. 501.364 ore 16-21.

AVVIATISSIMA latteria zona Crocetta incassi L. 700 mila giorno pagamento agevolato vendesi. Tel. 380.810.

AZIENDAFFARI 58.12 oggettistica casalinghi elettrici sempre 3 luci in Bn vu 2 L. 40 milioni dilazionati.

AZIENDAFFARI 58.13 acconciature donna fronte corso 5 posti lavoro attrezzatura ottimale L. 25 milioni dilazioni.

AZIENDAFFARI 58.13 avviatissima autorizzata Fiat con autorimessa cede 50% quote a socio operativo.

AZIENDAFFARI 4 5612 franchising cedesi. Questa cede attività commerciale-industriale divisione nel Gruppo Casattan.

AZIENDAL BROKER vende panetteria zona Parella ottimo incasso prezzo interessante minimo anticipo. Tel. 720.703.

AZIENDAL BROKER vende alimentari zona commerciale ottimo incasso prezzo interessante min anticipo. T. 720.703.

AZIENDAL BROKER vende latteria zona commerciale ottimo incasso prezzo interessante minimo anticipo. Tel. 720.703.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Alimentari panetteria in Chivasso buon incasso giornaliero. Richiesta 38 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.3175 licenza ambulante salumi formaggi con posti fissi Torino 20 milioni mensili di incasso. Cedesi adeguatamente.

BAR adiacente via Roma vendo incasso L. 500 mila giorno con minimo impegno a interessanti. Tel. 857.0105.

BAR affare necessità vendere accettabile offerta di vendita qualsiasi prova. Tel. 857.0105.

BAR centralissimo forte passaggio pedonale orario ridotto incassi 1.200.000 al giorno cedesi vero affare. Tel. 538.614.

BAR PIZZERIE RISTORANTI
acquistare o vendere
CORSINO
agenzia, via Peyron 25
LO SCORPIONE
tel. 741.2000 - 745.479
L'esperienza è garanzia

BAR privato vende Tedia conduzione chiusura serale domenicale. Telefonare 967.8070.

BAR super orario corto zona piazza Sabotino cedesi zona commerciale incasso dimostrabile. Tel. 780.2586.

BAR super 2 sale zona centro incasso L. 600 mila al dì orario corto cedo L. 80 milioni anticipo. Tel. 821.2272.

CALZATURE Barriera Milano 7 vetrine locazione nuova buon volume affari cede Studio C.L., telefono 590.956.

CARTOLERIA zona corso Unione Sovietica molto conosciuta adatta 3 persone alto utile dimostrabile. Tel. 447.6907.

CARTOLIBRI zona S. Paolo vasti locali ampie vetrine vicino scuole. Cede L. 65 milioni. Frana 521.4012.

CAVIT 598.993 cede tabacchi con alloggio a Settimo rivera tabacchi L. 13 milioni settimanale dilazioni pagamento.

CAVIT 598.997 cede edicola completa zona Lucento affare nuovo 7 vetrine alto incasso L. 100 milioni dilazioni.

CAVIT 598.993 cede bar zona Crocetta angolare chiusura serale festivi L. 900 mila al dì anticipo L. 100 milioni.

CAVIT 598.982 cede cartoleria zona S. Rita vicino scuole adatto per 1 persona, ottimo incasso L. 52 milioni.

CAVIT 598.982 cede macelleria e salumi zona S. Rita posizione commerciale prima incasso richiesta L. 65 milioni.

CEDESI privatamente centrale alimentari gastronomia esaminasi gestione. Telefonare 0182 90.395.

CENTRALE panetteria tabelle IX X XI XIV ottimo incasso affitto conveniente bella Studio C.L., telefono 590.956.

CENTRALISSIMO negozio Mail ottimo passaggio vende eventualmente anche vuoto. Tel. 839.8876.

CHINOTTERIE cedesi L. 80 milioni contanti vero occasione, edicola cartoleria giocattoli foto articoli sportivi. Palenzo auto 59365 Ferrer Posta La Spezia Centrale.

CLAVI bar super ott corsi commerciale incasso L. 1 milioni 200 mila al dì cedesi per ritiro attività. Tel. 548.231.

CLAVI bar super corsi possibilità cessione cedo, zona Nizza incasso giornaliero 1 milione cedesi. Tel. 512.390.

CLAVI bar zona via P. Micca incasso giornaliero L. 800 mila arrotondo L. 70 milioni cedesi. Tel. 512.390.

CLAVI tabacchi primissima zona Nizza locale ampio rivalta L. 8 milioni forti uno minimo anticipo cedesi. Tel. 512.390.

COLORI vernici incasso L. 800 milioni annui offerta clientela L. 80 milioni dilazioni. Telefonare 511.238.

CRAIM 445.496 finanzia parzialmente vostro acquisto di una attività commerciale presso il nostro studio.

Dr SALVATORE 547.835 cede Santa Rita su corso grande passaggio dischi tabella XII XIV attività 1 semplice unico zona.

FERRAMENTA grossa piazza Piazza della Repubblica cedesi causa salute vero affare. Tel. 761.252 - 771.4040.

GERENZA bar tremenda produzione propria guadagnando 00 a persone cedesi avviatissima commercio. Tel. 447.13...

GIOIELLERIA su via principale alto giro d'affari direttamente cede L. 200 milioni dilazionando o permute. Tel. 547.1...

IN zona Studio cedesi investendo 2 stanze mq 150 alto incasso L. 36 milioni facilmente. Studio C.L., tel. 590.956.

INTERCOM tel. 63.20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima riservatezza.

JEANSERIA capoluogo incasso L. 190 milioni all'anno ottimo reddito L. 96 milioni. Studio Grosso, telefono 511.238.

LAUDEOLIA pizzeria interno adatta nucleo familiare 40 posti ampie cucine prezzo interessante. Tel. 011 747.728.

MERCERIA con tabelle IX-X-XIV cedesi in zona unica, ottimo giro d'affari. Telefonare 780.2583.

OCCASIONE alimentari tabelle I VI XII XIV mq 42 zona via Mompiovero L. 23 milioni. Studio Grosso tel. 511.238.

OCCASIONE cartoleria urge vendere per indeprogabili impegni familiari. Studio Grosso. Tel. 511.238.

PANETTERIA incasso giornaliero 400 mila arredamento nuovo cedesi zona commerciale. Tel. 780.4403.

PARRUCCHIERE per uomo signora cedesi L. 210 milioni. Occasione. Frana 521.4012.

PASTIFICIO in Riviera vendesi zona forte passaggio, incasso documentabile elevato. Tel. 0321 457.316 - 28.238.

PELLETTERIE calzature tabelle X XI XIV zona Parella, buon giro affari, cedesi L. 60 milioni. Studio 596.771.

PORTA nuova ceda mobili salotti articoli profumeria con carrello per astuzia liquidazioni pagamento. Tel. 449.490.

PRIVATO cede bar super orario ridotto zona S. Rita fronte corso incasso 350 mila giorno dilazioni. Tel. 749.3309.

PROFUMERIA 2 vetrine mq 150 fronte corso centro cosmesi sole essenza corpo viso solarium cede Labeo 746.222.

RATEANDO cedesi tabacchi in Porta Palazzo ottima posizione in Circondario centrale cedesi. Telefonare 530.639 Studio Garrapreso.

RISTORANTE incasso L. 1 milione al dì con uffici e fabbriche dintorni cedo ad esperti con L. 100 milioni. Tel. 521.2272.

STELLA 447.4802 pasticcio a Nichelino adatto una famiglia completa attrezzature minimo contanti dilazioni.

STELLA 447.4802 - 447.6280 autorizzazione esposizione macchine vecchia gestione cede causa mio attività dilazioni.

STELLA 447.4802 - 447.6280 tabaccheria zona Santa Rita buon giro affari mq 60 adatto anche altre attività dilazioni.

STELLA 447.4802 - 447.6280 cartoleria fronte scuole fantastica posizione alto giro affari dimostrabile dilazioni.

TABACCHERIA bar adatto 2 famiglie incasso adeguato con ottimi utili L. 430 milioni dilazioni. Tel. 511.238.

TABACCHERIA zona panoramica, ottimo incasso L. 290 milioni merce dilazionata. Tel. Studio A.T. 832.289.

TABACCHI bar rivista 18 milioni incasso oltre 1 miliardo orario ristretto cede e cerca garanzia. Frana 521.4020.

TABACCHI modernissimo locale vicino Lingotto incasso L. 750 milioni ottima posizione commerciale cede Frana 521.4000.

TABACCHI moderno zona signorile buon utile cedesi eventuale permuta con piccolo alloggio. Frana 521.4012.

VENDE privato negozio tabelle I-VII rivendita pane pasticceria laboratorio panificio. Telefonare 640.7526.

VENDESI a Celle (Savona) elegante bar dancing completo ampio cespite volendo lavoro annuale incrementabile, richiesta acquisto. Tel. 011 598.852.

VENDESI lavanderia ubicazione zona Aeronautica, tab. XII-XIII-XIV, giro affari, documentato con azienda e pubblicità L. 90 milioni più merci vai. Telefonare ore pasti al 631.187.

VIA Chivasso Salute profumeria con buon utile mensile cede Studio C.L. tre 25 milioni. Telefonare 590.956.

VICINANZE rivas cedesi licenza vendita vino alcool, tabella VII. Scrivere: Casella postale 76 - 10015 Ivrea.

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?
o cerchi un socio partner
Interimpresa tratta aziende, immobili commerciali e compercapzioni e qualsiasi tratta, e le TRATTA con riservatezza e professionalità
011 596.059 - 598.641
INTERIMPRESA
Società Associata Servizi Finanziari corso F. Turati 11-C - 10128 Torino
Torino - Milano - Zurigo

(continua)

GLI AVVISI
PER LE RICERCHE DI PERSONALE QUALIFICATO
VENGONO PUBBLICATI SU LA STAMPA
NELLE EDIZIONI DEL VENERDI' E DELLA DOMENICA

La lotta del cantante contro il male, dal Gemelli di Roma alla clinica di Padova

Il coraggio inutile di Villa

In ospedale aveva letto un libro su Garibaldi: «Vi saluto come il generale» disse a un'infermiera - Ma non si riprendeva: «Basta, lasciatemi morire»

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Lo avevano messo nella stessa stanza in cui era stato ricoverato Ilario Lazzari, il primo uomo in Italia a ricevere un cuore nuovo per opera dell'équipe del professor Vincenzo Gallucci. Lui, Claudio Villa, pareva sereno. Pensava che sarebbe tornato davanti al microfono, per riprendere a cantare per il suo pubblico. *«Adesso mi faccio operare, poi sarò ancora quello di prima»*.

Dal Policlinico «Gemelli» di Roma, poco prima che lo trasferissero a Padova, Claudio aveva accennato a voce bassa uno dei suoi brani durante un collegamento televisivo con Raffaella Carrà, mettendo le mani avanti, come se volesse proteggersi dai rimproveri dei medici. *«Questo — aveva detto con uno slancio che sembrava irrefrenabile — è il mio biglietto da visita»*.

Nel reparto cardiochirurgico del Policlinico padovano, Villa cercava la spiaggia dopo la burrasca che gli era esplosa nel cuore. Il re della canzone italiana era nelle mani di Gallucci, un «principe» della cardiochirurgia. Un intervento più complicato del previsto: quattro bypass invece di uno, per ridare a Claudio impulsi di vita.

Tante speranze. Poi, invece, il sopravvenire delle complicazioni, e l'ultima crisi. Dicono che lui, *rendendosi* conto di precipitare, abbia rinunciato alla battaglia strappandosi la mascherina dell'ossigeno. *«Adesso basta, lasciatemi morire»*.

Il professor Alessandro Mazzucco, «numero due» dell'équipe diretta da Gallucci, conferma che la causa principale della morte di Villa è stata una pancreatite acuta. *«L'innesto di quattro by-pass, di per sé, non sarebbe stato tanto gravoso. L'operazione era riuscita. Poi ci sono state quelle complicazioni. Niente da fare»*.

Uno dei medici della cardiochirurgia dice: *«Per questo paziente, c'è stato un complesso di problemi. Le condizioni delle coronarie destavano molte preoccupazioni, ed è incorsa dapprima un'insufficienza renale. S'è aggiunta la pancreatite»*. Il dottore rievoca le ore disperate di Villa. *«Un arresto cardiaco nel pomeriggio di sabato. L'abbiamo portato in sala operatoria e abbiamo tentato in tutti i modi di rianimarlo»*. Sforzi durati per ore. Il cuore di Claudio tornava a battere debolmente, si fermava di nuovo. Fino a che è rimasta sconfitta anche l'équipe di Gallucci.

La moglie, Patrizia, aveva pensato di attizzare il suo animo riferendogli di quella gente che stava fuori ad aspettare per lui, della montagnola di telegrammi che s'era formata nella sua stanza. Lui aveva risposto a gesti, e con un sorriso tirato. Il medico di guardia aveva detto che purtroppo Villa sarebbe rimasto in sala di rianimazione, forse anche il giorno successivo. Di lì, il «reuccio» non è più uscito.

Sopra, nel reparto degenze di cardiochirurgia, resta un ricordo lieve, quasi fugace, di Claudio Villa. *«L'ha accolto lo — racconta un'infermiera — il pomeriggio del 25 gennaio. Era una domenica tranquilla. L'ho visto chiacchierare dall'ascensore con la moglie e il figlio, che reggeva una valigia piena di effetti personali. Nell'andare verso la stanza numero 22, quella di Lazzari, sorrideva. Mi ha salutato con tanta cordialità e mi ha chiesto come mi chiamo. Era un uomo affabile, alla mano»*.

Nella stanza numero 22 Villa è rimasto fino alla mattina del 27 gennaio, quando lo hanno portato in sala operatoria. *«Durante la degenza — dice l'infermiera — non è uscito quasi mai nel corridoio: preferiva stare là dentro, a parlare con i famigliari, o a leggere. Soltanto la sera precedente l'intervento è venuto fuori, è rimasto un poco tra noi, ha telefonato alle bambine»*.

Quella sera Claudio ha anche voluto finir di leggere l'ultimo libro su Garibaldi. «Il generale». *«E' quando lo abbiamo salutato per l'ultima volta, ci ha detto che si sentiva proprio come Garibaldi: coraggioso, insonne»*. Lo ha spinto con delicatezza nell'ascensore un infermiere robusto, per portarlo giù in sala operatoria. *«Era mesto addormentato, per via della pre-anestesia. Mormorava qualcosa, non si capiva bene»*.

Le ore dell'intervento, le giornate nella sala di rianimazione, nell'attesa nella speranza e della paura. E, nell'atrio, la gente che chiedeva se Villa sarebbe tornato a cantare. Nella notte di sabato, il desolato annuncio del professor Gallucci.

Giuliano Marchesini

Roma. Folla in piazza Sant'Egidio a Trastevere in attesa di rendere omaggio alla salma

La voce dell'Italia popolare

«Ho sempre riconosciuto al pubblico, al "mio" pubblico, un ruolo decisivo senza del quale la mia carriera non sarebbe mai decollata». Così ha scritto Claudio Villa nella sua biografia «Una vita stupenda». Queste parole tornano in mente allo spettacolo delle tantissime persone, soprattutto anziane, che si affollano davanti al Museo del folclore nel quartiere Trastevere a Roma sperando di vederlo un'ultima volta, e intanto raccontano il loro amore agli inviati del Telegiornale: *«E' morto come la Magnani, in povertà». «C'era solo lui». «Un gran tenore». «Bravo Claudio!»*.

E già applausi come fosse vivo e avesse fatto l'ultimo acuto. E' vero: un po' tutti i cantanti parlando del pubblico dicono: *«il mio pubblico»*, ma il pubblico di Ramazzotti è lo stesso di Baglioni. Il pubblico di Claudio Villa no. Il Re il suo pubblico di fedeli, non lo spartiva con nessuno. E bisogna prenderlo sul serio quando scrive: *«Ho il diritto di difendere non tanto la mia persona quanto il gusto che rappresentavo»*.

E' di questo gusto che mette conto parlare. Villa non credeva in un'altra vita, tanto meno nella gloria postuma. Lui se n'è andato, ma il suo pubblico resta. Chi sono? Nostalgici dei fiori e delle mamme? Cultori di un malinteso «bel canto»? Non facciamo confusione: Villa ha rappresentato un'Italia popolare, ma non cartolinesca, né ingessata. I cavalli di battaglia dal suo repertorio risvegliavano fantasie esotiche e avventurose (Granada, Luna rossa), cercavano il verso poetico con esiti a volte farseschi: durante un Cantagiro in cui si ammalò Celentano (continuando a vincere le tappe da assente, sostituito da Ricky Gianco), ci fu chi trascinò la gamba zoppa fino al microfono con indicibile dolore, chi finse improvvisi blocchi alla laringe, chi più scaltro di tutti, dedicò la propria canzone *«all'amico Celentano purtroppo assente»*.

In decine di episodi di questo tipo Claudio Villa fu trascinato da impulso e trovò sempre il modo di far finire sotto accusa gli altri. Oggi questo aspetto del personaggio Villa merita di essere ridimensionato. Forse è stato un iniziatore, ma il mercato della vita vissuta che va in onda quotidianamente dalla televisione di Stato si avvale di una spregiudicatezza e di un cinismo che Villa non conosceva.

Il suo pubblico l'ha sempre sentito e saputo ascoltare. Se dovessi paragonarlo a qualcuno, per atteggiamenti eccessivi, esasperazioni conflittuali, orgoglio d'avere un gusto, delle inconfondibili radici e una diversità da esprimere, io lo paragonerei a James Brown, pensate un po'.

Si può fingere d'aver tanto amato il «Reuccio», spendere e spandere lacrime perché una morte in diretta fa effetto, fa spettacolo, fa sentimento. Ma il peggio sarebbe continuare a pensare al pubblico di Villa come a una realtà separata, che non merita d'essere soddisfatta, da tenere in qualche ghetto perché la nuova Italia ha bisogno di ripulirsi e cantare di Pace universale, di Famiglia, di Religione, tutte cose sulle quali Claudio Villa e il suo pubblico hanno saputo e nutrono seri dubbi.

Gianfranco Manfredi

Roma, il corpo, cosparso di benzina, trovato in un boschetto

E' stata uccisa dall'ex fidanzato la ragazza scomparsa da 5 giorni

A fine gennaio la studentessa aveva troncato la relazione - Era il «primo amore» del giovane

ROMA — *«L'ho uccisa io»*. Queste quattro parole hanno risolto il mistero della scomparsa e della morte di una studentessa romana, Cristiana Salerno. La scoperta del suo corpo, ieri mattina, in un boschetto del Tuscolo, le prove evidenti sulla causa della sua morte (strangolamento), hanno dato sicurezza agli investigatori che già sospettavano il fidanzato della giovane, Giovanni Giacalone, 22 anni, un odontotecnico romano anch'egli, era stato interrogato più volte dalla sera del 4 febbraio, giorno in cui Cristiana non aveva più fatto ritorno a casa.

Mancava, come si dice, il «corpus delicti». La ragazza era sparita. Poteva anche essere fuggita per disperazione, pressata dall'ex fidanzato che ad ogni costo voleva riannodare un legame ormai sciolto. Poteva essere stata rapita, anche se l'ipotesi

Il 4 sera, alle 17.30, Cristiana era uscita dalla casa di una compagna di scuola con la quale aveva passato il pomeriggio studiando la lezione per il giorno dopo. Era uscita, aveva chiamato la madre da una cabina telefonica: *«Sto tornando a casa»*, aveva detto. Null'altro che lasciasse immaginare tensione, problemi. Ma a casa non sarebbe tornata.

L'allarme scattava quella stessa sera, dopo un giro di telefonate ad amici e conoscenti. L'ex fidanzato era tra coloro che i carabinieri del nucleo operativo avrebbero sentito. Giovanni Giacalone non si era tradito. Ascoltato per due volte nella caserma di via in Selci aveva fornito alibi e spiegazioni convincenti, anche se non proprio tutto filava liscio negli orari.

Ieri, dopo il ritrovamento del corpo di Cristiana, la terza chiamata. Il giovane deve aver capito, in questi giorni, che prima o poi il cadavere sarebbe stato trovato. E ha tentennato. Gli hanno richiesto come aveva passato la giornata del quattro, gli spostamenti, gli orari. Poi l'ennesimo, veloce controllo. Ed è saltato fuori un «buco». Giacalone, alla contestazione, ha ceduto. *«Sì l'ho uccisa io»*.

Il giovane conosceva le abitudini di Cristiana. Ha aspettato la ragazza sotto casa dell'amica. Quindi l'ha pedinata fino alla stazione della metropolitana, per controllare che salisse sul convoglio per tornare a casa, a Cinecittà. Poi in auto, è andato ad aspettare Cristiana all'uscita del «metrò», alla fermata di Subaugusta. Con una scusa l'ha invitata a salire. *«Ti debbo rendere le lenti a contatto»*, le ha detto. *«Va bene»*, è stata la risposta. Ma quando Cristiana si è seduta in auto, l'ex fidanzato è scattato via, verso i Castelli.

Giacalone era stato fidanzato per sette mesi con la ragazza. Non si dava per vinto, dopo che alla fine di gennaio, lei aveva troncato il rapporto. Che le lenti a contatto fossero una scusa per l'ennesimo tentativo di rappacificazione, Cristiana deve averlo capito subito. Ha reagito alle insistenze del giovane. La tragedia è stata fulminea. Un colpo di freni, le mani strette alla gola di Cristiana che tentava di scendere dall'auto, pochi attimi e la fine: la ragazza si accasciava, morta.

Dopo l'omicidio, Giovanni Giacalone ha coperto Cristiana con il cappotto della ragazza. Poi una corsa veloce verso un boschetto della zona del Tuscolo, poco distante da Frascati, dove, secondo la prima intenzione, Cristiana Salerno doveva essere cosparsa di benzina e successivamente bruciata. L'omicida ha messo in atto solo la prima parte del piano perché, dopo aver versato il liquido sul corpo della giovane, non ha avuto il coraggio di appiccarle il fuoco: *«Non volevo sfregiare il mio grande amore»*, ha confessato.

Cristiana Salerno era il primo amore di Giovanni Giacalone che, giudicato dagli amici come introverso, possessivo e ossessionato dall'idea di essere abbandonato, non aveva attribuito la giusta importanza alla giovane età di una ragazza che, invece, non amava vincoli «oppressivi».

La motivazione della sentenza che dissequestra il film mandato al rogo 11 anni fa

«Ultimo tango» non è più amorale

«Oggi il sesso è accettato come lecito in tutte le sue manifestazioni, col solo limite della libertà altrui» - E' mutato il significato di comune senso del pudore: ora la pellicola di Bertolucci è considerata opera d'arte

ROMA — *«Si è delineata oggi una nuova morale sessuale di cui l'"uomo comune" è "partecipe", in cui il sesso non è più concepito solo prevalentemente in funzione della procreazione, ma come valore in sé, anche puramente gratificatorio e ludico, in cui è accettato come lecito in tutte le sue manifestazioni, anche quelle un tempo considerate deviate, col solo limite della libertà altrui»*. E' mutato, di conseguenza, anche il significato di «comune senso del pudore»: *«Ultimo tango a Parigi»*, il discusso film di Bernardo Bertolucci, ritirato dalla circolazione e mandato al rogo undici fa dalla Corte di Cassazione, è perciò dissequestrato e dichiarato anzi opera d'arte ed il regista ed alcuni suoi amici che nel 1982 avevano proiettato la pellicola in un circolo privato sono prosciolti *«perché il fatto non sussiste»*.

La sentenza, senza precedenti, è del giudice istruttore Paolo Colella che ha accolto per intero il parere del pubblico ministero, Antonio Marini. E giunge a quattro anni dall'inizio dell'indagine giudiziaria avviata all'indomani della proiezione presso il «Centro Palatino» del film di Bertolucci. Il regista emiliano e cinque dirigenti del circolo culturale (Daniele Costantini, Stefano Consiglio, Fabrizio Varesco, Francesco Dal Bosco e Marco Melanli vennero accusati di spettacolo osceno per aver proiettato sia pure in un circolo privato la pellicola che una sentenza della Suprema Corte aveva condannato al rogo nel gennaio del '76 al termine di una tormentatissima vicenda giudiziaria.

Già nell'ottobre del 1973, infatti, il film di Bertolucci venne bocciato dalla censura in primo grado. Ottenuto il nulla osta in appello con alcuni tagli, venne sequestrato poco tempo dopo, in dicembre, dal sostituto procuratore Nicolò Amato. La corte d'appello di Bologna, però, lo assolse *«perché opera d'arte»*, ma la Cassazione annullò la sentenza. Tornato in corte d'appello a Bologna, il film venne condannato per oscenità e agli inizi del 1976 la Suprema Corte ordinò la confisca di tutte le copie in circolazione.

Di «Ultimo tango» nessuno parlò più. Sino a quattro anni fa, quando la vicenda del «Circolo Palatino» riproposo il quesito sulla sua oscenità e sul suo valore artistico. *«Amore e morte, sesso e distruzione, piacere e crisi sono i temi che fanno di "Ultimo tango"* — scrive oggi il giudice istruttore nell'ordinanza di proscioglimento — *un film con piena dignità di opera d'arte, soprattutto per il modo in cui questi motivi profondi vengono affrontati»*.

Marlon Brando e Maria Schneider in una scena

Ma oltre che artistico, il film di Bertolucci è privo di oscenità. *«La rappresentazione dell'atto sessuale, anche nella immediatezza e nella crudezza delle scene che ne determinarono la condanna nel precedente giudizio* — scrive il giudice — *ha piena dignità perché, prive di rozze connotazioni pornografiche, si fa strumento culturale ed estetico di trasgressione»*. Il pudore, inoltre, che è il vero oggetto della tutela penale *«è un dato variabile in rapporto all'evoluzione dei costumi e come tale* — sostiene il magistrato — *determinabile soltanto in base a parametri relativi perché variabili anch'essi nel tempo e nello spazio»*.

Ripercorrendo poi le scene più scabrose del film — *«dal violento coito iniziale "senza preamboli", alla sodomizzazione di Jeanne con il "burro" burro, alla sodomizzazione dello stesso Paul, a quella finale della masturbazione nella sala da ballo»* — il giudice sostiene che se pure esse *«possono scettare l'istinto dell'"uomo comune" non gli suscitano repulsione o disgusto né, tantomeno, la rappresentazione della vicenda nel suo complesso gli crea disagio della sensazione»*.

«Ebbene — conclude il giudice — *è dato di comune esperienza che negli ultimi quindici anni il clima sociale sia mutato esprimendo sempre più, in sostituzione della morale largamente ispirata dalla tradizione cattolica, quella propria di una società laica e pluralista, largamente permissiva e sempre più omologa ai modelli delle civiltà avanzate dell'Occidente. A dimostrazione dell'assunto, basti citare i significativi "test" dei referendum sul divorzio e sull'aborto»*.

Ruggero Conteduca

I Verdi confermano il rifiuto, sarà determinante la decisione comunista

Conferenza energia, tocca al pci

ROMA — Decidendo di disertare l'incontro di oggi con il comitato parlamentare, i Verdi hanno lasciato al pci la responsabilità di salvare o affossare la Conferenza sull'energia. Da Mammì a De Michelis, ai socialisti, tutti dicono che, dopo il definitivo ritiro degli ambientalisti, la Conferenza si farà solo a patto che il pci non la sconfessi. E i comunisti, che sul nucleare sono divisi, si trovano nell'imbarazzo di dover compiere una scelta carica di significati politici: dissociarsi dai Verdi o dalla Conferenza che proprio il pci ha proposto e voluto.

L'ennesimo «no grazie» dei Verdi era nell'aria, dopo la riunione di venerdì con il comitato parlamentare, conclusa con un nulla di fatto. Le proposte del comitato, hanno ribadito ieri in un comunicato le associazioni ambientaliste (Italia Nostra, Lega per l'Ambiente, Wwf, Amici della Terra), *«riguardano marginali mutamenti di programma»* e non incidono *«sull'impostazione e sulla struttura stessa della Conferenza»*, che i Verdi giudicano già predeterminata in senso filonucleare. Non ha senso continuare a discutere, concludono gli ambientalisti, se prima non si decide di bloccare i cantieri nelle centrali in costruzione e di togliere all'esecutivo il mandato di organizzare la Conferenza, per affidarlo al Parlamento. Richieste che ieri Mammì ha liquidato giudicandole «eccessive».

La drastica posizione degli ambientalisti ha irritato quanti — nel psi, nel psdi, nel pci — avevano inutilmente cercato una mediazione che risultasse accettabile ai Verdi.

L'irritazione del pci, che ha cercato a lungo di scongiurare la defezione dei Verdi, per adesso è muta. Il partito ufficialmente resta nel guado: né con gli ambientalisti né con la Conferenza. La linea finora sembra essere quella di una flebile presa di distanza dalla Conferenza nella speranza che altri partiti, soprattutto il psi, facciano il primo passo: sconfessino la Conferenza e tolgano i comunisti dall'imbarazzo.

Ma i socialisti lasciano al pci l'intera responsabilità della scelta. Dice il senatore Roberto Cassola: *«Questa Conferenza — nata da una richiesta del pci, accolta dal governo e approvata da una mozione parlamentare — non avrebbe senso se il pci si ritirasse: perché in questo caso non sarebbe più la Conferenza del Parlamento, ma della maggioranza»*.

Per il pci una scelta in un senso o nell'altro non è eludibile. Dal comitato parlamentare sono già usciti i rappresentanti del partito radicale, di democrazia proletaria e da ultimo della sinistra indipendente: il rappresentante comunista — Andrea Margheri, responsabile del settore energia del partito — dovrà decidere da che parte stare. Se si dimette dal comitato, il pci si accolla la responsabilità di mandare a monte la Conferenza che ha voluto. Se non si dimette, i comunisti mettono in crisi il rapporto con gli ambientalisti. Nell'uno e nell'altro caso, sarà la direzione del partito a scegliere in questa scomoda alternativa.

E' probabile che alcuni ambientalisti, dando acesso alla Conferenza, si possano anche l'obiettivo tutto politico di costringere il pci a regolare i contrasti interni a schierarsi sul nucleare, anche in previsione del referendum. Secondo indiscrezioni, la data prescelta per la consultazione dovrebbe essere il 14 giugno, fra quattro mesi: un lasso di tempo sufficiente per verificare se esiste la possibilità di un accordo politico che eviti le urne.

g. n.

■ Delitto Occorsio Ergastolo annullato a Signorelli

ROMA — La Cassazione ha annullato ieri sera la condanna all'ergastolo inflitta il 12 marzo dello scorso anno dalla Corte d'assise d'appello di Firenze al professor Paolo Signorelli, perché ritenuto il mandante dell'omicidio del giudice romano Vittorio Occorsio, assassinato nella capitale il 10 luglio '76.

La Suprema Corte ha invece confermato l'assoluzione ai tre superistituenti neri Massagrande, Del Giudice e Graziani.

Il [illegible] processo d'appello [illegible] annullato dalla Cassazione si terrà a Firenze. Si è così in parte concluso il cosiddetto processo «Occorsio bis», che aveva il compito di risalire agli ispiratori dell'attentato.

Per aver ucciso il magistrato erano già stati condannati i neofascisti Concutelli e Ferro.

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
CORSO MONCALIERI, 17
TORINO ☎ 6520

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

VIA TOLMINO GROSSI (S. Salvario) appartamento inesistente ristrutturato composto da: ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, cantina, solaio, terrno. Reddito mutuo.
VIA RAFFAELE CADORNA spazioso alloggio con pavimenti in monocottura, porta blindata, composto da: ingresso, cameta, soggiorno, cucinotta, bagno, ripostiglio, cantina. Facilitazioni mutuo.
IN OTTIMA ZONA splendido alloggio composto da: ingresso, camera, studio, cucinotta abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, terrno, ascensore. Prezzo interessantissimo.
CORSO FRANCIA alloggio inesistente ristrutturato, ingresso casa, camerata, cucina, bagno, cantina, riscaldamento autonomo.
VIA DANDOLO, in stabile signorile, bellissimo luminosissimo panoramico alloggio composto da: 2 ingressi, soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina abitabile, tinello, antibagno, doccia, lavanderia, 2 cantine, terrno, ascensore. Permute dilazioni mutuo.
VIA S. MARINO in ottima posizione appartamento composto da: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina, riscaldamento centralizzato. Prezzo ottimo.
VIA NIZZA alloggio ottimamente ristrutturato luminoso splendido composto da: ingresso, salone, camera, cucina abitabile, bagno, cantina, terrno, ascensore.
VIA CHIABRERA alloggio inesistente ristrutturato luminosissimo composto da: ingresso, 2 camere, soggiorno, salotto, cucina, doppi servizi, cantina, terrno, ascensore. Possibilità mutuo.
BARRIERA NORD alloggio in ottimo stato spazioso composto da: ingresso, 2 camere, studio, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, soffitta, terrno, ascensore. Possibilità mutuo.
MILLEPONTI NIZZA alloggio in ottimo stato luminoso composto da: ingresso, camera, studio, cucinino, bagno, cantina, solaio, terrno. Agevolazioni.
CORSO VERCELLI in stabile decoroso ingresso, 3 camere, cucinotta, 2 servizi, cantina, terrno, ascensore. Mutuo dilazioni permute.

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA

SAN MAURO, via Torino, alloggio inesistente ristrutturato composto da: ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, balcone verandato, ripostiglio, cantina. 33 milioni, mutuo permute dilazioni.
MONCALIERI, via Juglaris, in posizione signorile circondato dal verde bellissimo alloggio composto da: ingresso, cameta, soggiorno, cucinotta, bagno, cantina, box auto. 62 milioni dilazionati.
RIVALTA, via Aldo Moro, bellissimo luminosissimo soleggiatissimo alloggio centralissimo da: ingresso living, 4 camere, cucinetta, doppi servizi, ripostiglio, box. Possibilità mutuo.
SETTIMO TORINESE, centro, panoramico alloggio composto da: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, terrno, ascensore. 61 milioni permute mutuo dilazioni.

COLLEGNO, corso Francia, in stabile recente bellissimo alloggio composto da: 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box auto, riscaldamento centralizzato.
RICHELMO, via Buonarroti, bellissimo alloggio luminoso composto da: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, terrno, ascensore. Prezzo ottimo.

VILLE CASETTE RUSTICI

SOMMARIVA BOSCO, centro, villa a schiera composta da: salone, 3 camere, cucina, lavanderia, lavatoio, tripli servizi, box 2 auto, a lire 115 milioni mutuo dilazioni.
VILLAROSA in ottima posizione villino prefabbricato di 50 mq circondato da 1000 mq di giardino, minimo anticipo, dilazioni a 315 mila mensili.
INVORIO, Villaggio Eden, signorile villa a schiera composta da: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box, lavanderia, 300 mq. giardino, ripostiglio di pregio, a lire 220 milioni, permute, mutui.

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

ECONOMICI

4 Terreni

CERCASI terreno agricolo 2-5 ettari, preferibilmente con abitazione. Telefonare Telefonare 861.3467.

SOCIETA' acquista aree edificabili in Torino e cintura. Scrivere: Fermo Posta v. Alfieri 10 - Torino, C.I.

SUL mare in Corsica vendo lotto terreno con progetto approvato per villa L. 24 milioni. Pagamento 2 anni senza interessi. Scrivere: Helen Lecas, 185 Av. de Fabron 6200 Nizza o tel. 003393-838.500.

5 Locali e negozi

domande

A. IMPORTANTE azienda cerca in affitto fabbricato mq 600—1000 periferia Torino eventuale acquisto. Tel. 888.2821.

ACQUISTO muri autorimessa capannone basso fabbricato pagamento contanti serieta. Tel. 501.354 ore 16-21 festivi.

CAPANNONE cercasi in affitto o permuta mq 500/1000. Telefonare ufficio 349.873.

CERCASI in affitto capannone uso deposito mq 200-300 Torino Nord e zone comprese tra S. Mauro e Caselle. Tel. 327.1460.

CERCASI in affitto capannone industriale zone Torino nord-ovest da mq 2500 a mq 3000. Tel. 738.9733 ore ufficio.

CERCASI Torino o prima cintura in affitto o acquisto locale industriale mq 2000-3000, possibilmente con carroponte. Telefonare 610.341.

CERCO in affitto capannone industriale zona corso Grosseto da mq 800 a mq 1600. Tel. 743.971 - 745.051.

NAZIONALCASE acquista affitta solo Torino magazzini bassi fabbricati locali in genere. Seriet... Tel. 761.459.

offerte

A. CASAMERCATO 011.5086 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

A. LOCALE mq 260 per ufficio o piccola lavorazione silenziosa recintato con servizi, S. Rita affitto. Tel. 919.4643.

A L. 13 milioni ampio box piano cortile vendo a Nichelino via Cacciatori sufficiente minimo anticipo. Tel. 610.317.

A mt 1500 da piazza Castello in direzione forlì immobile ad uso terziario di mq 600 circa per piano totali mq 1800 oltre a piano interrato con ingresso carraio affittasi. Tel. 011.550.218, ore ufficio.

ABITAZIONE uffici e officina in palazzina frame strada mq 230 su due piani, vetri interrati mq 80, cortile mq 100, locale mq 150 con passo carraio, zona Traiano, privato vende. Tel. 619.8640.

ADATTO ogni genere affittasi ampio locale fronte corso 5 vetrine mq 350 circa libero subito. Tel. 536.810.

APPARONE locale libero luminoso rimessa a nuovo mq 450, centro privato servizi uffici L. 178 milioni. Tel. 533.947.

AFFITTANSI Pianezza mq 4 mila (frazionabili) in elegantissimi uffici in prestigioso complesso con vasto parco più volendo mq 2 mila magazzini. Tel. 610.341.

AFFITTASI a referenziati presso Corso Grosseto ufficio mq 850 in nuova palazzina parcheggio. Tel. 505.881.

AFFITTASI basso fabbricato Lingotto mq 210 con ingressi carrai servizi, interno cortile. Centro Immobiliare.

AFFITTASI Borgo Vittoria uso ufficio negozio mq 100 circa 2 vetrine con reali servizi intermediari. Tel. 216.7153.

AFFITTASI Grugliasco locale commerciale piano terra mq 100 collegato al piano I di mq 170. Centro Immobiliare.

AFFITTASI locale uso magazzino o laboratorio mq 800 Pier della Francesca. Telefonare 542.187.

AFFITTASI locali, piano strada, angolari, 7 vetrine, zona [illegible]. Telefonare ore ufficio 547.746.

AFFITTASI Pescarito locale industriale mq 2600 più uffici mq 400 L. 2500 mq. Tel. 610.341.

AFFITTASI Pescarito magazzino industriale mq 2200 altezza mt 4,50 piccolo cortile L. 2 mila mq. Tel. 610.341.

AFFITTASI Pianezza basso fabbricato mq 1000 oltre mq 800 vasti cortili. Telefonare 610.341.

AFFITTASI zona Lucento locale uso negozio ufficio laboratorio. Telefonare 797.148.

AL 44 di via Genova vendesi laboratori fronte strada + laboratorio in cortile locali mq 130 circa.

BELLISSIMO [illegible] silenzioso, zona piazza Rivoli, affitto. Tel. [illegible].

CALUSO a 4 km autostrada Aosta vendesi capannone mq 2500 (a ultimare terreno mq 11.000. Tel. 011.771.4748.

CAPANNONE in zona Chivasso mq 4000 su terreno di 12.000 mq recintato, acqua, impianto elettrico funzionante, riscaldamento eventuale restauro, vendiamo L. 800 milioni. Telefonare 596.400.

CAPANNONE industriale commerciale di mq 1000 affitto in Torino nord adiacente corso Toscana. Tel. 969.8918.

CAPANNONE zona Settimo 2000 mq più 300 mq palazzina uffici vendesi con possibilità facilitazioni. Telefonare 473.0423 - 473.0551.

CASABIANCA 531.008 libero via Vandalia uffici rappresentanza e magazzino con passo carraio mq 400 L. 137 milioni.

CASAMERCATO 55.86 vende muri negozio mq 110 più 30 di manovra 2 grandi vetrine nel centro commerciale di Trofarello, L. 79 milioni, vero affare.

COMFAI vende libero capannone 1800 mq più cortile. Statale Nord. Tel. 548.123.

COMFAI vende libero via Priocca negozio 2 vetrine con soppalco, mq 70. Tel. 548.123.

COMFAI vende libero corso Principe Eugenio negozio 3 vetrine mq 140. Tel. 548.123.

COMFAI vende libero via Nizza interno cortile locale mq 50 attrezzato. Tel. 548.123.

ECOCOCASA tel. 548.258 affittiamo in Parella magazzino laboratorio mq 180 accesso carraio servizi L. 550 mila mese.

EUROSELE vende liberi muri negozio corso Principe Oddone mq 75 2 vetrine. tel. 749.096.

FERRERI Casamercato Vica adiacente corso Francia 6000 mq coperti complesso da fabbricato industriale capannone palazzina uffici vendesi. Tel. 557.0021.

IPI 511.382, vende libero via Principe Amedeo 52 muri negozio a 3 luci di mq 220 circa in stabile totalmente ristrutturato. Possibilità mutuo.

IPI 511.382, vende libero in corso Brescia 130 box auto in stabile del 1970. Possibilità mutuo.

LOCALE mq 100 via Messina (corso Regio Parco) adatto negozio deposito laboratorio affittasi. Tel. 890.384.

PIAZZA Castello affittansi mq 200 eleganti uffici. Telefonare 610.341.

PIAZZA Rivoli affittasi 10 box varie metrature case recente appena ultimati L. 60 mila mensili Barascasa 502.773.

POZZO Strada affare vendesi muri negozio recente locato ampio 4 vetrine con annesso laboratorio. Mediocase 388.183.

RENDITA annuale L. 4 milioni 500 mila vendesi negozio occupato mq 46 via Vandalino. Immobiliari Associati 715.546.

S. DONATO via Pinelli libero locale uso laboratorio 2° piano con montacarichi mq 540 ottimo stato. Edilcase 546.154.

> **SEDE COMMERCIALE**
> costituita da circa mq 1000 di eleganti uffici più mq 1750 di magazzino affittasi zona corso Traiano. Telefonare 610.341.

SOCIETA' affitta uffici e magazzini metratura varie zone centrale stabili prestigiosi. Telefonare 569.4281/356.

STRADA Verna 1 km da piazza Sofia vendesi libero grosso interessante magazzino mq 1000 h 4.20 con uffici e adiacente appartamento padronale di mq 200 più ampio terreno antistante adatto camion. Tel. 835.083.

TRE-VI 669.0107 corso Orbassano adiacente vendesi muri negozio 7 vetrine libero anteriore mutuo fondiario.

UFFICIO affittasi zona Bernini angolare 3 camere 1° piano casa recente. Telefonare 011.925.4361 oppure 666.671.

USAV vende locale seminterrato mq 250 con soprastante negozio e retro zona Giardini reali dilazioni. Tel. 749.3309.

USAV 749.3309 vende liberi muri negozi stesso stabile mq 40 - 60 - 100 - 160 dilazioni.

VENDESI box due posti macchina, via Luisa del Carretto 24. Telefonare 319.0240.

VIA Oropa vende direttamente liberi uffici magazzini box negozi varie metrature prezzo affare. Tel. 381.036.

VIA Vandalino affittasi piano seminterrato ampi locali uso laboratorio silenzioso deposito uffici. Tel. 845.089 ufficio.

ZONA corso Lombardia vendesi capannone mq 1000 h 8 mt uffici mq 300 costruzione 1973. Tel. 742.971 - 745.051.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C lunga esperienza offresi anche per lunghi viaggi oppure altri lavori. Tel. 739.2444.

ELETTRICISTA trigonista offresi per lavoro [illegible]. Scrivere: Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

FATTORINO ottime referenze patente auto anni 53 offresi. Telefonare 597.100 ore 8/11 - 16/18.

MURATORE specializzato abilitato cemento armato offresi anche a impresa di ristrutturazione. Tel. 011.987.4638 pasti.

SIGNORA esperta cerca lavoro come domestica o baby-sitter dalle 8 alle 13. Telefonare 792.024.

34ENNE con ottime referenze offresi come giardiniere autista fattorino di fiducia e lavori vari. Tel. 911.1430.

impiegati

A. ABILISSIMA primanota partita doppia bilanci iva banche import-export elaborazioni lavoro autonomo offresi a seria ditta condizioni adeguate anche mezza giornata, part-time. Tel. 258.706.

DISEGNATORE tecnico pratico progettazione [illegible]. Tel. [illegible].

ESPERIENZA pluriennale lavori ufficio agenzia, offresi seria ditta. Telefonare 726.543.

ESPERIENZA pluriennale lavori ufficio 35enne varie esperienze segreteria offresi per studio professionale, istituto scolastico studio medico ospedale anche part-time. Scrivere: Publikompass 5380 — 10100 Torino.

PARRUCCHIERE diretto impiegata esperienza decennale offresi. Telefonare 737.298.

PERITO tecnico meccanico cerca lavoro nel settore tecnico abbigliamento possibilmente in Torino. Tel. 669.8934 pasti.

PLURIENNALE esperienza ufficio commerciale estero inglese contabilità passaggio diretto. Tel. 343.431.

SEGRETARIA amministrativa esperienza pluriennale, contabilità, stenodattilo registrazione IVA, ottima conoscenza lingua portoghese, offresi. Disponibile [illegible]. Tel. 011.967.3209.

SIGNORA offresi come impiegata o commessa anche part-time, massima serietà. Telefonare 202.474.

SIGNORA 40enne stile dattilografa stenografa [illegible] decennale attività commerciale a contatto con pubblico, conoscenza inglese efficiente bella presenza offresi a negozio o ufficio. Scrivere: Publikompass 7332 — 10100 Torino.

SIGNORA 43enne bella presenza, colta massima serietà referenziatissima conoscenza inglese tedesco italiano cerca lavoro purché serio anche part-time. Tel. recapito ufficio 739.7122.

23ENNE maturità scientifica ottimo inglese francese conoscenza disegno tecnico operatrice Cad offresi. Scrivere: «Publikompass 7490 — 10100 Torino».

23ENNE maturità scientifica ottimo inglese francese conoscenza disegno tecnico operatrice Cad offresi. Scrivere: Publikompass 7490 — 10100 Torino.

24ENNE decennale esperienza ufficio vendite settore servizi pluriennale settore abbigliamento offresi. T. 011.258.637.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. ASSUMIAMO giovani dinamici anche se primo impiego con ottime prospettive di guadagno. Tel. 658.410.

AFFIDASI lavoro ricamo domicilio. Scrivere: Arcom, XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni (Milano).

AGGIUSTATORE e tracciatore [illegible] veramente [illegible] cercasi. Telefonare 707.2333.

ASSUMIAMO giovani ragazze max 18/20enni apprendiste tagliatrici cravatte e apprendiste confezioniste contratto formazione. Scrivere: Publikompass 5354 — 10100 Torino.

CERCANSI sarte esperte, residenti zone Settimo Torinese - Chivasso - Orbassano - Rivoli - Rivarolo - Lanzo - Cirié - Giaveno - Susa, per l'insegnamento corsi taglio in loco. Telefonare 011 832.187 - 796.949.

CERCANSI verniciatori lamieristi impianti condizionamento anche artigiani. Telefonare 550.185.

CERCANSI tubisti saldatori patentati meccanici montatori lamiera esperti canalizzazione. Telefonare 801.3587.

CERCASI singolo e/o coppia pensionati per portineria e custodia stabilimento a Rivoli. Telefonare 958.2438.

CERCO coniugi senza figli villa collina San Mauro. Si offre alloggio arredato compenso solo moglie giusto lavori domestici no residenza. Tel. 822.1633.

DITTA in Alpignano cerca addetto officina per lavori di saldatura carpenteria leggera tubisteria e per ricerca e manutenzione estintori. Richiedesi capacità esperienza e referenze. Tel. 967.2612.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

FAMIGLIA residente in collina cerca persona custode casa e lavori giardino. Tel. 636.341 ore pasti.

FAMIGLIA tre persone cerca donna giornata, media età, capace, referenziata. Telefonare 599.419.

FRESATORE dotato di iniziativa, autonomia, versatilità, zona Mirafiori retribuzione valida cercasi. Tel. 724.940.

MONTATORE 5° livello con esperienza montaggio automazioni e oleodinamica. Tel. 470.2663 ditta zona Borgaro.

PENSIONATA svolgere lavoro anche di notte per assistenza e coniugi anziani cercasi zona centrale. Tel. 650.6700.

SARTORIA per signora cerca abile lavorante sarta con esperienza laboratorio. Telefonare 771.2001.

SCUOLA privata cerca signora/signorina 30-50 anni dinamica per mansione organizzativa esterna in Torino e dintorni. Telefonare 011.832.187 - 796.949.

SIGNORE/INE predisposti alla vendita cercasi per rappresentanza seria, minimo 400.000 settimanali. Auto propria. Tel. solo ore pasti al 818.119.

SOCIETA' pavoliere cerca autisti per autotreni, patente C-E, pratici. Telefonare 0141.930.157.

TIPOIMPRESSORE assume anende grafica primaria importanza eventuale contratto formazione. Scrivere: Publikompass 438 - 10100 Torino.

TORNITORE 5° livello con esperienza meccanica di precisione. Tel. 470.3663. Ditta zona Borgaro.

commessi, baristi

APPRENDISTA commessa cercasi per grandi mercato abbigliamento Porta Palazzo. Scrivere: Publikompass 7486 - 10100 Torino.

COMMESSA 25enne esperta abbigliamento donna, anche collaboratrice del gusto e completo nuovamento marca cercasi per negozio centrale. Pregasi dettagliare. Scrivere: Publikompass 7522 - 10100 Torino.

impiegati

ACQUISITORE/TRICE materiale elettronico nazionale per azienda leader Torino Nord. Tel. 508.166.

AGENZIA Generale immobiliare assume per ampliamento organico agente/uomo max 35 anni automuniti ottimo fisso e alti incentivi reali possibilità di inserimento nei quadri direttivi dell'azienda. Presentarsi ore ufficio, via Madama Cristina n. 45.

AGENZIA INA intenzionata a sviluppare e a collocare i programmi previdenziali seleziona n. 2 ambosessi di buona cultura, di età a partire dai 23 anni. Si assicura buon trattamento economico nonché formazione specifica per poter operare in un mercato in espansione. Per informazioni telefonare 633.836.

ASSUMIAMO subito ambosessi seguito nuove aperture nuove Filiali in zona. Telefonare 0441.346.847.

AZIENDA assume con ottimo contratto un laureato/a diplomato perito a rapporto commerciale. Telefonare 390.503.

AZIENDA commerciale in Torino settore grafico [illegible] per ampliamento proprio organico signorina max trentenne quanto stabile responsabili vendita. Indicare referenze e precedenti esperienze a: «Publikompass 7458 - 10100 Torino».

AZIENDA in espansione seleziona giovani dinamici spiccata attitudine commerciale no vendita. Telefonare 548.536.

AZIENDA leader settore cerca impiegata/o nel 1° impiego capace lavoro autonomo ottima stenodattilo buona conoscenza inglese scritto e parlato precedente settore biblioteconomia titolo preferenziale. Tel. 212.930 - 530.303 ufficio.

AZIENDA petrolchimica - divisione lubrificanti industriali assume n. 1 responsabile commerciale e n. 2 venditori/trici per Torino e provincia. Inquadramento e retribuzione ai migliori livelli del settore. Tel. 666.9393.

AZIENDA primaria importanza beni largo consumo assume 2 giovani dinamici buono guadagno elevato. Tel. 252.913.

CASA spedizioni internazionali cerca contabile pratico/a nel settore. Scrivere Publikompass 5376 - 10100 Torino.

CERCHIAMO

giovani da selezionare con corso tecnico pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 8 alle 12 al 557.6772.

CERCHIAMO diplomata telefonista e segretaria per ufficio finanziario Torinese. Tel. 749.153.

COLLABORATRICE/TORE commerciale ad immobiliare cercasi. Offresi fisso ed incentivi. Tel. 447.6807 - 447.8678.

COMMERCIALISTA ricerca giovane laureato o laureando in economia, disponibile a tempo pieno, interessato ad acquisire pratica professionale. Tel. 708.900.

FUNZIONARIO/A vendita immobiliare in [illegible]. Richiedesi capacità ed eventuale provenienza dal settore. Egocasa piazza Castello 99, tel. 532.342.

FUNZIONARIO/A primaria azienda nel settore immobiliare ricerca. Offresi fisso mensile più provvigioni e incentivi possibilità di carriera e crescita all'interno dell'azienda stessa. Casella via C. Battisti 1, tel. 536.953.

GIOVANE diplomato/a perito aziendale con conoscenza parlata e scritta tedesco ed inglese per inserimento ufficio amministrativo e contabile/a da industria metalmeccanica in Torino. Scrivere: «Publikompass 430 - 10100 Torino».

GRUPPO finanziario torinese cerca operatore promozionale nel settore leasing e factoring area Piemonte. Si propone l'inserimento in qualità di agente monomandatario con minimo garantito, oppure assunzione a contratto incentivato. Si richiede attività almeno quinquennale come venditore di servizi finanziari o di beni strumentali, con portafoglio clienti, nel settore della piccola e media industria. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 7448 - 10100 Torino.

IMPIEGATA pratica ufficio bella presenza dinamica gruppo industriale cerca per contabilità e informazioni commerciali. Inviare curriculum a: Publikompass 7452 - 10100 Torino.

IMPRESA cerca geometra per assistenza cantieri. Presentarsi oggi, via Torino 156 - Trofarello (Torino) ore ufficio.

IMPRESA cerca assistente o capo cantiere, età 30-35 anni, in possesso di diploma, curriculum, referenze. Scrivere: «Publikompass 7449 — 10100 Torino».

IMPRESA cerca diplomato o laureato per contabilità lavori edili, età trenta-trentacinque anni, in possesso di curriculum e referenze. Scrivere: «Publikompass 7449 — 10100 Torino».

INDUSTRIA progettazione, realizzazioni termomeccaniche ricerca esperti periti elettrotecnici ed elettronici. Tel. 470.3442 ore ufficio.

NEGOZIO d'arredamenti assume personale per gestione magazzino consegne. Telefonare 309.1222.

NOTA società nazionale presente con agenzie su tutto il territorio ricerca due operatori commerciali per apertura di una nuova Divisione Vendita. La ricerca è finalizzata all'inserimento di personale da avviare all'attività commerciale attraverso la formazione e specializzazione adeguata. Siamo interessati consulenti ed età max 27enni, cultura medio superiore, con una buona predisposizione ai contatti interpersonali. Richiediamo [illegible] e disponibilità a frequentare un corso di formazione [illegible]. Per appuntamento telefonare oggi e domani al 596.881 ore ufficio.

PARTICOLARITÀ auto progressiva di stampi tecnici laminati plastici cerca S.p.A. zona Rivoli. Studio 8'46 020.6669.

REGISTRATRICI-verificatrici cercansi per contratto formazione. Scrivere: «Publikompass 8888 — 10100 Torino».

SOCIETA' import-export cerca segretaria, conoscenza inglese, stenodattilo, tedesco e/o francese, esperienza ufficio commerciale. Scrivere: Publikompass 7368 - 10100 Torino.

SOCIETA' leader nel settore dell'intermediazione aziendale ricerca 2 abili venditori età 23-30 anni. Si offrono elevate provvigioni ed incentivi, acconto provvigionale mensile, rimborso spese. Sono richiesti esperienza di vendita, cultura, presenza, automuniti. Per colloquio telefonare al n. 650.2176.

STUDIO consulenza cerca veramente esperta paghe, esperienza pluriennale. Tel. 386.313.

STUDIO professionale cerca esperta paghe e contributi esperienza triennale presso studi consulenza del lavoro. Telefonare 539.971.

UFFICIO tecnico progettazione automazione meccanica cerca collaboratori e/o studio progettista 8-9 anni esperienza. Torino zona Mirafiori. Tel. 011.349.3668.

UFFICIO tecnico progettazione operante nel campo dell'automazione meccanica seleziona per apertura succursale zona Saluzzo e dintorni, particolari complessivisti e/o studi progettisti. Tel. 011.349.3668.

1.500.000 mensili iniziali per nuove strutture, età 20-35, cultura superiore, liberi. Telefonare 799.812 oggi ore 9-12.

tecnici

CONCESSIONARIA Ibm Personal Computer cerca tecnici assistenza 22-25 anni grafica esperienza e conoscenza circuiti analogici digitali. Telefonare 549.605 - 545.066 - 538.208.

8 Rappresentanti

AVVIATA ditta produttrice guanciali ed affini ricerca agente di zona per la regione Piemonte. Portafoglio clienti, inquadramento Enasarco. Si richiede un minimo di esperienza nel settore. Tel. (031) 760.030.

AZIENDA

settore informatica assume residenti Piemonte Liguria n. 4 funzionari commerciali. Si richiede: 28-35 anni, presenza ed aspetto curato, auto diploma o cultura equivalente. Ai candidati si offre, completo rimborso spese fisso più premi più rimunerazione. Tel. per informazioni oggi e domani al n. 011.442.462.

AZIENDA pronto moda medio fine uomo donna bambino ricerca rappresentanti per zone To - Al - At - Cn e provincia. Telefonare, solo se introdotti settore, 015-543.757 lunedì e venerdì ore ufficio.

AZIENDA settore dolciario ricerca, per potenziamento propria rete di vendita, agenti patente categoria B e C. Telefonare 795.974.

CERCANSI agenti, mediatori (professionisti della vendita) inspirati presso aziende. A voce i termini dell'incarico. Tel. per appuntamenti 011.343.535.

CERCANSI rappresentanti vendita macchinari e prodotti per pulizia industriale per Torino e provincia. Tel. 745.083.

CONCORSO spese, anticipi provvigionali, automezzo aziendale e ampio portafoglio clienti offre azienda leader articoli tecnico-industriali a 4 agenti a rudie per Torino, Asti, Alessandria e Cuneo e relative province. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 7466 - 10100 Torino.

DIFFUSIONE abbigliamento cerca agente monomandatario. Esperto settore, indipendente auto propria. Tel. 548.465 ore ufficio.

DIFFUSIONE maglieria e confezione ricerca rappresentanti per zone libere Alta Italia. Tel. 619.006 - 619.7181.

DITTA produzioni Piemonte - Liguria elettrodomestici Fiat cerca tre agenti Automuniti, iscritti CCIA per settore industria. Telefonare 011.331.465 - 372.861.

IMPORTANTE azienda commerciale operante nel settore della manutenzione industriale distribuzione articoli tecnici lubrificanti speciali e materiale specifico per saldatura cerca per la zona Cuneo - Asti - Alessandria - Pavia agente di vendita da inserire nella propria organizzazione con inquadramento Enasarco, elevate provvigioni minimo garantito. Tel. 011.331.0149 int. 12.

IMPORTANTE ditta ingrosso arredamento cerca rappresentanti automuniti per zone Ao, To, Al, At, Cn. Offresi ottime provvigioni. Tel. 309.7740 ore ufficio.

MODA accessori borse cinture bigiotteria affermato marchio ricerca venditori/venditrici max 30enni. Esperienza, cultura, presenza. Zona: Piemonte. Si offre ricco portafoglio clienti. Inviare curriculum e foto: Studio De Rosa, via Vallerita 38 - 20141 Milano.

PER Torino società multinazionale ricerca diplomati/laureati con breve esperienza di vendita da inserire nel settore elettronico/informatico. Si offrono: inquadramento Enasarco, anticipo provvigionale e rimborso spese di L. 1 milione garantito al mese, incentivi, corso di addestramento, sviluppo come dipendente. Inviare dettagliato curriculum indicando RP 719 alla Orga RP via Pisa 44, 20129 Milano.

10 Prestazioni consulenze

DIPLOMATA ventenne esamina seria proposta per amministrazione stabili, serie, esperienza. Tel. ore pasti 850.864.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Golf piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 736.2384.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata semestrali e fuori strada diesel e benzina. Corso Unione 36, tel. 481.674.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 325.647. Sabato aperto.

BMW M 80 82 ruote lega auto sportive garanzia L. 4 milioni 500 mila vende Rinaldi corso Francia 282, tel. 715.808.

> **ICAR ACQUISTA**
> autovetture, furgoni, autocarri leggeri ogni marca e tipo e... pagamento immediato. Corso G. Cesare 268, tel. 011 257.082, 257.087, 205.1970, 263.471.

JAGUAR sovereign 4.2 manuale full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravanti c. Turati 13 D.

MASERATI 420 - 85 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravanti corso Turati 26, tel. 504.140.

OSART via Fréjus 12 - 442.260 vende permuta rateizza: Alfa 90 1.8, Giulietta T.D., Giulietta 1.6, Alfa 33 1.3, Prisma diesel, Prisma 1.6, Delta HF turbo, Beta coupé 1.6, Ritmo 70 S, Uno 70 S, Peugeot 205 GRD, W. Golf GTI 16 valvole ed altre ottime occasioni.

SAAB 900 T 85 quarzo metallizzato blindabile pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravanti corso Turati 13 D.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

SKODA 130 L la nuova 1300 dotata ultraeconomica 5 marce finitura accurata conveniente L. 7 milioni 656 mila chiavi in mano. Automar c. Turati 50, tel. 596.176.

> **WALTER BORDESE ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO**
> Ferrari BB 512 iniezione, Ferrari 308 GTS 4 valvole, Porsche 911 Carrera, Mercedes 380 SE, Mercedes 190 E, Daimler 3.3 Sovereign, Ferrari Mondial 4 valvole, Porsche 944 Turbo, Maserati Biturbo 420 recentissima, Jaguar 4.2 Sovereign, Maserati 4 porte 4.9, Alfa Romeo 33 4x4, Piazza Adriano 11 - Torino, telefono 447.4540.

Y10 Fire 3-86 unproprietario colore amaranto km 8000 mercato garanzia Lancar corso Regina 270, tel. 751.856.

Y10 Turbo 86 verde scuro metallizzato come nuova L. 9 milioni 850 mila vende Rinaldi corso Francia 282, tel. 715.808.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTANSI appartamenti solo occupati 1-2-3-4 camere cucina servizi. Cesare Agenzia B, tel. 836.7956.

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in casa decorosa. Telefonare 836.8880.

ACQUISTA [illegible] appartamenti libero semicentrale 80-120 mq pagamento contanti all'atto. Tel. 830.5868.

ACQUISTASI camera cucina e tinello zona comoda servizi. Possibilmente recente, pagamento contanti. Tel. 532.408.

ACQUISTASI in Santa Rita libero sui 150 mq con doppi servizi e box assicurasi pagamento rapido. Tel. 887.834.

ACQUISTASI in contanti libero 3 camere cucina servizi casa decorosa in Torino qualsiasi zona. Tel. 686.0840.

ACQUISTASI signorile salone 2-3 camere bservizi libero [illegible] L. 160 milioni. Tel. 839.181.

ACQUISTASI solo dal proprietario camera tinello servizi decoroso. Tel. 538.722, negozio tel. 840.7437 pasti.

ACQUISTASI 2-3 camere tinello in casa decorosa in Torino pagamento contanti. Tel. 650.2145.

ACQUISTIAMO appartamenti in qualsiasi zona anche da riattare massimo realizzo e pagamento per contanti valutazioni gratuite massima serietà. Tel. 384.481.

ACQUISTO alloggio (anche non libero) purché entro luglio metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 319.365.

ACQUISTO in zona Crocetta centro precollina casa signorile alloggio da mq 180 a mq 230. Tel. 636.1138.

ACQUISTO salone 2-3 camere cucina possibilmente doppi servizi pagamento contanti. Tel. 599.857.

ACQUISTO solo da privato 1-3 camere tinello servizi libero pagamento in contanti. Tel. 715.085 ore pasti.

ACQUISTO urgentemente casetta o villetta in 1ª cintura Torino o appartamento signorile in Torino. Tel. 383.711.

APPARTAMENTO 2 - 3 camere servizi ricerca privato zona bella Torino basse contanti. Tel. 316.075.

ARTIGIANO acquista libero e occupato alloggio da mq 60 a mq 90 pagamento contanti. Tel. 328.1635.

ARTIGIANO acquista privatamente in Torino 2-3 camere cucina anche da ristrutturare. Tel. 541.1936.

BANCARIO compra da privato libero S. Rita Mirafiori 2-3 camere cucina pagando per contanti. Tel. 304.527.

CASAMERCATO 55.86. Pagatorecontanti alloggi stabili vile ogni zona c. M. D'Azeglio 33. Aperto sabato pomeriggio.

CERCASI monolocale centrale in casa bella ed elegante anche mansardato. Telefonare ore ufficio 537.7082.

CERCO nella zona Borgata-Lanzo villetta o casa indipendente con terreno. No agenzie. Tel. 575.4038 ore serali.

CONSULEDILE

538.322 esamina acquisto contanti stabili interi, alloggi, rustici per conto clienti, valutazione rapida.

DENTISTA acquista uso abitazione 3-4 camere cucina bservizi in Torino zona Centro Crocetta S. Rita. Tel. 822.6460.

EDILCASE

ricerca per acquisto appartamenti in buone condizioni di 2-3-4 vani in zone semiperiferiche e precollinari per conto propria clientela. Esegue consulenze e valutazioni gratuite. Edilcase, corso Matteotti 47 - Torino, telefono 546.154.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE ricerca appartamenti vile subito pagamento contanti. Tel. 585.848 - 503.077.

INSEGNANTE acquisterebbe da privato alloggio mq 2-3 camere cucina servizi Rivoli e dintorni. Tel. 958.8046.

LIBERO in Torino acquistasi camera tinello veramente tutto ampia recente. Non intermediari. Telefonare 681.114.

PENSIONATO compra in Torino soffitta monolocale mansarda. Scrivere Casella Postale 53 - Dronero (Cn).

PER contanti acquistasi libero camera tinello anche se parzialmente da ristrutturare. Tel. 850.4086.

PER INVESTIMENTO

cercasi in acquisto stabile di pregio anche occupato. Telefonare 894.811.

PER rientro a Torino cercasi in acquisto elegante appartamento centrale mq 150-180. Tel. 585.652.

PRIVATAMENTE acquisto camera tinello o cucina in contanti a Torino. Telefonare 259.778.

PRIVATO acquista alloggio libero in zone centrali preferibilmente da ristrutturare. Pagamento contanti. Tel. 541.760.

PRIVATO acquista esclusivamente da privato alloggio libero 3 camere cucina tinello zona Parella. Tel. 011 749.3484.

> **PROFESSIONISTA**
> incaricato per primaria holding esamina serie proposte vendita uffici liberi mq 2000. Indispensabile posizione e stabile prestigioso. Telefonare 597.118.

PROFESSIONISTA ricerca zona centrale alloggio vile signorile, ufficio salone 3-4 camere servizi. Tel. 473.0118.

RICERCANSI

per nuova clientela alloggi in Torino anche senza licenza. Pagamento contanti. Immogest, tel. 635.666.

RICERCASI libero presso esclusivamente in Torino 2 camere tinello possibilmente box pagamento veloce. Tel. 749.5667.

SABATELLI IMMOBILI 658.359 acquista appartamenti vile casera. Si garantisce caparra, saldo a 120 giorni e atto a 180 giorni.

SOCIETA' ligure cerca in Torino per propria dirigente alloggio decoroso 3-4 camere cucina servizi gradito box. Tel. 010 608.433.

SOLO da privato acquisto 3-4 camere servizi libero in Torino pagando in contanti. Tel. 857.867 ore pasti.

STABILE di almeno 10 alloggi occupati cerchiamo in Torino, inv.imm., telefono 516.283.

URGE in Torino 2-3 camere cucina bagno riscaldamento e ascensore pagamento contanti. Tel. 749.5607.

VILLA libera in Torino o vicinanze [illegible] dirigente per urgente trasferimento. Tel. 333.002.

VILLA o rustico con ampio terreno agricolo cercasi Torino collina, [illegible]. Telefonare 661.[illegible].

19 Vendita alloggi

A. CENTRALE libero 3 camere tinello cucinino 2 servizi L. 75 milioni. Telefonare 826.7473.

A. PIAZZA Statuto in stabile d'epoca signorile mansarda finemente arredata mq 50 luminosa libera. Roccia 548.532.

A Riva di Chieri in recente palazzina appartamento su 2 livelli ampio salone + camera cucina bservizi giardino box 2 auto L. 153 milioni. Grimaldi 505.517.

A Settimo frazionamento palazzina signorile 3 camere tinello servizi box orto privato massime dilazioni. Telefonare 505.000.

ADIACENTE corso Siccardi libero camera cucina servizio L. 34 milioni. Mediamobili 740.270.

ADIACENTE corso d'Azeglio libero ingresso camera cucina bagno. Pagamento dilazionato. Telefonare 830.183.

ADIACENTE largo Orbassano [illegible]. Tel. [illegible].

ADIACENTE [illegible] tinello cucinino bagno ascensore L. [illegible] anni più mutuo. Tel. 758.993.

ADIACENTE piazza Pitagora libero 2 camere tinello cucinino servizio. Mediamobili 740.270.

ADIACENZE piazza Sabotino mansarda ristrutturata ed arredata di mq 50 circa L. 30 milioni. Mediacase 306.183.

ADIACENZE via Nizza (via Passo Buole) stesso casa 2-3 vani cucina servizi da L. 30 a L. 40 milioni. Mediacase 386.183.

AERONAUTICA libero v. Don Morlotto camera tinello cucinino bagno 2 lati terrazzo ascensore 48 milioni Grimaldi 541.856.

AFFARE 518.986 unico libero recente zona Tassoni - Regina camera tinello cucinino termo bagno ascensore antenna.

AFFARE 518.986, libero luminoso Borgo Vittoria camera tinello cucinino bagno ascensore L. 37 milioni trattabili.

AFFARE corso Potenza libero 2 camere, cucina, servizio, termo, ascensore. Mediamobili, telefono 740.270.

AFFARE corso Unione Sovietica libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 68 milioni. Tel. 530.183.

AFFARE corso Regina Margherita signorile camera cucina servizio L. 73 milioni dilazionato. Tel. 830.183.

AFFARE libero adiacente corso Vercelli camera cucina servizi L. 26 milioni dilazionato. Tel. 758.993.

AL 518.229 affare Levi libero mq 125 soggiorno 2 camere tinello cucinino riscaldamento L. 68 milioni. Centro Immobiliare.

AL 518.229 corso Matteotti libero alloggio signorile salone 3 camere cucina 2 servizi. Centro Immobiliare.

(continua)

gabetti

Filiale di Torino C.so G. Ferraris, 60

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI E LEASING IMMOBILIARE

AGENZIA 1 — C.so Galileo Ferraris, 60 - Tel. 011/5767

AGENZIA 2 — C.so Monte Cucco, 57 - Tel. 011/3358700 - 3358635

AGENZIA 3 — C.so Francia, 7 bis - Tel. 011/5767

LUNGO PO ANTONELLI
Adiacenze Lungo Dora Voghera vendiamo recente appartamento libero di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni posto auto.

VIA XX SETTEMBRE
Vendiamo appartamento libero parzialmente mansardato di: ingresso, salone con camino, camera, cucinotto, bagno.

PARCO RUFFINI
Adiacenze C.so Monte Cucco Via Lancia vendiamo recente e signorile appartamento di saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi. Box auto.

CORSO TASSONI
In stabile signorile vendiamo appartamento libero di: doppi ingressi, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi.

BARRIERA MILANO
Via Vivaldi vendiamo recente palazzina bifamigliare libera con 2 appartamenti di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, giardino, box.

VIA S. OTTAVIO
Angolo c.so S. Maurizio vendiamo appartamento libero recente divisibile di: 2 ingressi, 5 camere, cucina, 2 bagni.

RICERCHIAMO
[illegible]

STADIO
V. Filadelfia adiacenze C.so Agnelli vendiamo recente spazioso appartamento di: una camera, tinello, cucinino, bagno.

MIRAFIORI
Adiacenze C.so Unione Sovietica Via Bordighera vendiamo luminoso appartamento libero di: 3 camere, cucina, bagno.

C.SO TELESIO
In recente costruzione vendiamo appartamento libero di: ingresso, saloncino, camera, tinello, cucinotta, bagno.

VIA MERCADANTE
In stabile signorile con giardino e portineria vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, bagno.

GRAN MADRE
Via Asti, vendiamo luminoso appartamento libero da ristrutturare di mq. 140 più mq. 50 di sottotetto.

S. RITA
Via Ricaldone ang. Via Tirreno vendiamo spazioso e recente appartamento libero di: 3 camere, cucina, bagno. Posto auto.

RICERCHIAMO
[illegible]

PARELLA
Via Salbertrand in stabile di recente costruzione vendiamo spazioso appartamento libero molto ben tenuto di: ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi.

CENTRO
Via Assietta vendiamo appartamento libero al 1° piano di ingresso, 2 camere, cucina, bagno adatto anche uso studio.

CORSO BRAMANTE
Via Pio Foà, vendiamo appartamento libero, ristrutturato di: soggiorno living con angolo cottura, una camera, bagno.

PIAZZA PITAGORA
Adiacenze Via Pertinace vendiamo spazioso e recente appartamento libero di: una camera, tinello, cucinotto bagno. Piano alto.

CITTÀ GIARDINO
Via Gonin vendiamo luminoso e razionale appartamento libero di: 1 camera, tinello, cucinino, bagno.

IMMOBILI PER L'IMPRESA
C.so Galileo Ferraris, 60 - Tel. 011/5767

UFFICIO
Zona Cittadella, Via Perrone, proponiamo ampi spazi ad ufficio sia al Piano Terra sia al Piano Seminterrato, superficie mq. 800.
AFFITTO

CAPANNONE
In Strada Del Francese, capannone di mq. 5700 con uffici di mq. 400 e servizi eventualmente frazionabile in lotti di 1700 mq. ampi cortili.
AFFITTO

RICERCHIAMO
[illegible] superficie mq 2000 [illegible]

NEGOZIO
In Corso Peschiera pressi Corso Montecucco, proponiamo negozio con 4 vetrine, superficie 400 mq. a pianta libera.
AFFITTO

UFFICIO
Pressi Corso Regina, Via Vanchiglia, al 1° piano, con accesso indipendente a pianta libera, superficie 500 mq.
AFFITTO

IMMOBILI EXTRAURBANI
C.so Galileo Ferraris, 60 - Tel. 011/5767

GIAVENO
Via S. Michele 43, vendiamo in palazzina di nuova costruzione appartamenti signorili di: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, giardino privato, box auto. Prezzi a partire da 96 milioni - IVA 2%

MONCALIERI
V.le Trieste vendiamo luminoso e razionale appartamento libero con vista collina di: soggiorno, camera, cucinotta, bagno.

RIVALTA
Villaggio Sangone, vendiamo porzione di villa nuova, indipendente. Abitazione mq. 120, lavanderia e giardino mq. 350.

PIOSSASCO
In zona collinare, vendiamo signorile villa bifamiliare, frazionabile in due porzioni completamente indipendenti con giardino, L. 150 milioni.

RICERCHIAMO
[illegible]

CARIGNANO
Zona Madonnina appartamento libero in palazzina di nuova costruzione abitazione [illegible] box [illegible] giardino privato.

PIANEZZA
Località Parrucco, villa libera indipendente su 3 lati abitazione mq. 180 su [illegible] giardino privato mq. 400. Ottime finiture.

CANDIOLO
Via Leoncavallo, villa libera [illegible] anche bifamiliare indipendente su tre lati abitazione [illegible] servizi mq. [illegible] terreno mq. 700.

COMFAI

DIVISIONE IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

CORSO MATTEOTTI
fronte corso Re Umberto, piano terra commerciale vendesi libero 700 mq circa, parcheggio privato ideale uffici di prestigio, sportelli, show room, agenzie varie collegato comodamente con 2 seminterrati per 450 mq.

- **SAN SALVARIO** attico mansardato vendesi libero suggestivo tra ingressi, ascensore-montacarichi, spazio aperto 280 mq luminoso per studio, ufficio, habitat novità.
- **VIA ROMA** affittasi negozio via Arcivescovado mq 56 con soppalco collegato 55 mq nel seminterrato, disponibile licenza.
- **SANTA RITA** immobile industriale 1500 mq affittasi indipendente carrabile su due piani.

PRIMA CINTURA
capannone industriale vendesi libero 5000 mq più cortili ampia carrabilità, uffici, comodo alla rete viaria.

PIAZZA BENGASI
libero vendesi locale industriale 800 mq carrabile.

PORTA NUOVA
vendesi libero interno cortile via Nizza, laboratorio attrezzato 50 mq, parcheggio.

REGIO PARCO
muri negozio basso fabbricato, libero recente, 55 mq, con licenza avviata latteria.

- **CORSO XI FEBBRAIO** libero negozio via Priocca due vetrine 70 mq soppalco, vendesi.
- **CORSO PRINCIPE EUGENIO** vendesi libero negozio 4 vetrine 140 mq.

NONE capannone industriale recente ottimo stato adeguato norme, 1400 mq più magazzino, cortile fronte statale.

Affidati a COMFAI

FILIALE DI TORINO (011) 548123 VIA GUARINI, 4 ANG. P.ZA LAGRANGE

FIERA MILANO

appuntamento al

macef

primavera 1987

OPERATORI, COMMERCIANTI
di cristallo, ceramica, casalinghi, argenteria, articoli da regalo e di qualità per la casa.

Da venerdì 13 febbraio a lunedì 16 febbraio nel quartiere Fiera di Milano si svolgerà la vostra Fiera: il MACEF
Orario continuato dalle 9 alle 18.

VISITATE IL MACEF

Oltre 2700 espositori esporranno in 35 grandi saloni, il meglio della loro produzione per i vostri qualificati acquisti.

FIERA MILANO - Ingressi: Porta Domodossola - Porta Ville Boscio - Porta 4 Febbraio - Porta Giulio Cesare - Porta Meccanica

La riforma del codice di procedura penale: le modifiche richiedono una «riconversione» di uomini e mezzi

Una nuova cultura

L'approvazione della delega al governo per il nuovo codice di procedura penale apre una fase di elaborazione non meno importante e forse più impegnativa di quella ora conclusa. Una fase che da quando esigenze di riforma divennero pressanti — e cioè dalla Liberazione in poi — non ha potuto mai essere condotta a termine. Né il progetto del 1950, né quello del 1962 vennero trasformati in legge vigente. Nel 1965 il governo presentò una nuova proposta diretta ad ottenere la delega dal Parlamento; la discussione fu lunga ed appassionata e si concluse con la legge del 1974 che, appunto, incaricava il governo del lavoro di riduzione del codice sulle linee indicate dal Parlamento. E nel 1978 la commissione ministeriale presieduta dal prof. Pisapia depositò il suo testo.

La legge di delega appariva a molti viziata da qualche ingenuità ed eccesso, così da condizionare i lavori della commissione ministeriale ed impedire che il nuovo codice fosse realmente praticabile come strumento per regolare, nella loro estrema varietà, i processi penali. Nel corso degli anni, intanto, la società italiana aveva vissuto profondi mutamenti, la realtà delle attività criminali era divenuta particolarmente aggressiva, terrorismo e criminalità mafiosa davano luogo a processi penali di gravità ed ampiezza straordinarie. Non esisteva un clima compatibile con un rivolgimento radicale delle regole processuali, né con il prevalere di concezioni più liberali del rapporto tra individuo e Stato nel processo penale. Ed anzi una serie di leggi venivano introdotte per rafforzare l'attività inquirente della polizia e della magistratura, aggravando le caratteristiche proprie del codice Rocco del 1930.

Il testo del codice preparato nel 1978 non divenne legge. Il governo, a partire dal 1974, più volte lasciò decadere la delega. Una forte opposizione, anche da parte della magistratura, rese impossibile la riforma radicale della procedura penale, che pure tutti continuavano a dichiarare necessaria.

Pubblico ministero, giudici, avvocati, polizia: per tutti si impone una professionalità diversa e più specializzata. Anche ordinamento giudiziario e circoscrizioni devono essere modificati. Un lavoro delicato, che richiede impegno eccezionale

Si è così giunti al nuovo testo di legge. Sull'impianto fondamentale della legge delega del 1974 si sono operate modificazioni sostanziali. Non è più possibile rifiutare la nuova impostazione del processo con accuse di inidoneità a confrontarsi con la criminalità di oggi. Soprattutto è stata prevista una notevole varietà di alternative processuali, dirette ad adattare il processo alla realtà concreta che viene ricostruita e giudicata. E si sono inventate soluzioni nuove, dirette ad accelerare al massimo i processi per la gran massa di vicende semplici ed a disincentivare l'atteggiamento dilatorio delle parti.

Ma la praticabilità della riforma non deriva soltanto dalle novità contenute nella legge di delega. Negli ultimi anni molte cose sono cambiate. Certo non è venuta meno l'esigenza di una ferma risposta dello Stato alle attività criminali che sono diffuse su tutto il territorio. Ma è svanita ogni possibilità di far riferimento al sistema attuale, come valido strumento processuale. L'inefficienza complessiva è sotto gli occhi di tutti. Le tensioni che dividono magistrati ed avvocati sono il prodotto di norme (e di prassi conseguenti) non più accettabili.

Il nuovo codice, dunque, si affaccia su un terreno favorevole alla riforma. E lo schema che si ricava dalla legge delega affronta positivamente le ragioni di più acuta critica al regime vigente. I giudici saranno più giudici (scompare il giudice istruttore, il dibattimento diviene il momento centrale, i testimoni vengono interrogati direttamente dal pubblico ministero e dai difensori), il pubblico ministero accentua la sua funzione di parte nel processo (viene eliminato il potere autonomo del pubblico ministero di ordinare l'arresto degli imputati), i difensori acquistano totale autonomia (viene cancellato ogni potere disciplinare dei magistrati sugli avvocati).

Per realizzare il nuovo codice è ora necessario affrontare la parte più rilevante del lavoro. Si tratta di predisporre strutture materiali, non solo edilizie, che consentano il funzionamento del nuovo processo e di preparare personale qualificato per l'uso di moderne apparecchiature. L'ordinamento giudiziario dev'essere riformato in molte sue parti e dev'essere definita la dimensione ottimale degli uffici giudiziari, per consentire un impiego efficace ed economico dell'informatizzazione. Devono conseguentemente essere riviste le circoscrizioni giudiziarie. Norme del codice penale vanno modificate per limitare gli effetti perversi della connessione di procedimenti ed il crescere a dismisura dei maxiprocessi. E soprattutto fin da ora bisogna preparare la riconversione culturale di magistrati ed avvocati, superando ovvie pigrizie ed attaccamenti alle vecchie abitudini. La stessa polizia giudiziaria vedrà cambiato il suo ruolo ed accresciuta l'esigenza di professionalità e collegamento agli uffici del pubblico ministero.

Un quadro ampio e complesso d'interventi attende l'iniziativa del governo. I tempi previsti dalla legge sono brevi in rapporto a quanto occorre fare. Il ministro Rognoni ha mostrato subito di riconoscere l'entità dell'impegno necessario ed ha preannunciato iniziative straordinarie per rendere il suo ministero adeguato all'eccezionalità dell'impresa. E giustamente ha richiamato la responsabilità di tutti, poiché le università, la magistratura e l'avvocatura non possono restar estranee all'opera riformatrice.

Vladimiro Zagrebelsky

Non basta la bella arringa

Cambierà il ruolo degli avvocati, che parteciperanno attivamente alla formazione delle prove - Il pm investigatore - Per funzionare, il futuro sistema giudiziario ha bisogno di almeno mille magistrati in più

ROMA — Tramonta la tradizione italiana delle grandi arringhe? Addio Francesco Carnelutti, Giacomo Delitala, Giuseppe Sotgiu e altri grandi avvocati, maestri della parola? Cicerone in soffitta per sempre? Possono anche sembrare domande paradossali. Il futuro processo penale, fondato sulla pubblicità e sull'oralità, dovrebbe rappresentare, si pensa, il trionfo della discussione finale, il quel momento, forse decisivo, in cui l'avvocato dà fondo a tutte le sue energie per convincere l'organo giudicante. E in cui, sull'altro versante, il pm tenta di prevalere con la sua infuocata requisitoria.

Ma le cose cambiano. Dal Sud, patria delle celeberrime arringhe (alcune, per la verità, «piene di vento», per usare l'ironica espressione di Scianca), giunge l'avvertimento: «*Nel sistema accusatorio esse conteranno sempre meno*». Delfino Siracusano, avvocato e docente all'Università di Catania, afferma: «*Capisco che molti legali si sentano gratificati dalla bella arringa, ma sarà più utile dimostrare in una fase precedente le proprie capacità oratorie: quando si tratterà di formare la prova*». E Vincenza Maria Sinisealchi, presidente dell'Ordine forense napoletano: «*Saranno privilegiate, più che la capacità oratoria, la logica e la trasparenza delle argomentazioni in rapporto alla formazione delle prove. Già da tempo, comunque, nell'arringa l'aspetto tecnico prevale su quello estetico*».

Mutano le professioni, il nuovo processo imprimerà un ritmo ancor più serrato al cambiamento. Dice l'avvocato Franco Grande Stevens, presidente dell'Ordine nazionale forense: «*Davanti al giudice s'istruirà e si definirà la causa. Tutto avverrà in pubblico. Ciò richiederà da parte degli avvocati e dei magistrati un grande sacrificio di tempo, di energie e di concentrazione, come già avviene oggi nel processo civile e del lavoro. E una preparazione sempre più accurata. Non ci sarà più rifugio per la pigrizia e l'incompetenza*». Afferma il penalista Fulvio Gianaria di Torino: «*Sarà necessaria una maggior professionalità anche in termini di correttezza e di rispetto della legge. Voglio dire che bisognerà lavorare per cercare le prove e non per... nasconderle. E c'è quest'altro aspetto: il maggior impegno renderà più costoso il lavoro dell'avvocato, il che allargherà la forbice tra difese fiduciarie e d'ufficio*». Grande Stevens: «*Non credo ai costi maggiori. Quelli umani diminuiranno perché avremo un processo protetto da maggiori garanzie; quelli economici anche, perché l'attività sarà più rapida, non si perderanno più anni e anni nella definizione di una causa*».

Avvocati come Sherlock Holmes, pulviscolo di cooperative, di studi integrati nei quali saranno distribuiti ruoli e competenze, rapidi collegamenti con centri che raccolgono massime giurisprudenziali e dottrina. E scuole per la formazione degli aspiranti procuratori legali. Questo il futuro dell'attività forense. E il pubblico ministero? Chissà che non si urti qualche suscettibilità se si dice che anche l'organo d'accusa dovrà ripercorrere le orme di Sherlock Holmes. Il pm si sente più magistrato che poliziotto e le disposizioni contenute nel «pacchetto giustizia» di Rognoni ribadiscono questa sua posizione istituzionale. Se però si guarda alla funzione effettiva, è indubbio che il pm accentuerà la sua posizione di guida della polizia giudiziaria.

Rileva il prof. Vittorio Grevi, membro della commissione ministeriale di riforma: «*Il pm dovrà avere il gusto della scoperta della verità attraverso la prova, il gusto della ricerca delle fonti di prova, la capacità di trattare con i testimoni. Insomma sarà un investigatore, meglio ancora un inquirente*». «*Con il nuovo processo* — sottolinea Carlo Macrì, sostituto procuratore a Locri — *occorreranno particolari abilità nel discutere, nell'argomentare contro i presenti elementi di prova addotti dall'avversario, capacità tecniche di direzione*».

«*Nessun professionalità del pm?*», domanda il dott. Gerardo D'Ambrosio, sostituto procuratore generale a Milano. «*Per conto mio sarà indispensabile imitare sulla conoscenza approfondita del sistema bancario, delle pratiche finanziarie, della medicina legale, delle attività tipiche della polizia scientifica. Noi abbiamo fatto esperienza sul campo, sarebbe opportuno, invece, impratichirsi prima*». E continua: «*Il problema interessa anche la polizia giudiziaria. Occorrerebbe, per esempio, mandare gli addetti a fare lunghi tirocini alla Banca d'Italia per acquisire conoscenze specifiche che si rivelano ormai indispensabili. Così, essi potrebbero sapere subito che cosa cercare. Sulla questione del personale, però, gli interessati del ministero appaiono fattori insufficienti*».

Si annunciano grandi mutamenti, ma mancano uomini e mezzi. Vittoria Vicini, presidente del Tribunale di Ravenna e autore di un interessante libro divulgativo sul processo accusatorio, ci ricorda le conclusioni cui era giunta nel 1978 una commissione consultiva presieduta dal senatore Mario Valiante. Essa prevedeva che il nuovo sistema avrebbe richiesto 3300 pm al posto dei 625 allora operanti, 3330 giudici di primo grado al posto di 1529, 14.629 locali contro i 1834 esistenti.

Cifre enormi e la situazione dal 1978 non è certo mutata. Al ministero sottolineano che le previsioni erano eccessive e che comunque si riferivano a un sistema processuale congegnato in modo diverso da quello previsto dall'attuale legge delega. Il bisticcio che il processo classico alla Perry Mason sarà riservato ai casi più importanti. Convengono comunque sul fatto che occorrerà costruire nuove aule e avere almeno un migliaio di magistrati in più. E siccome i concorsi sono lentissimi alcuni autorevoli giudici dichiarano di essere favorevoli a un reclutamento straordinario come quello adottato nel dopoguerra da Togliatti quand'era ministro della Giustizia (onde si chiamarono «togliattini» gli uditori allora nominati in virtù delle belle tornate straordinarie).

E i mezzi tecnici? Come mette in rilievo Berta d'Argentine, presidente dell'Associazione magistrati, la macchina amministrativa funziona, o ha funzionato sino all'altro giorno, con criteri e meccanismi antiquati. Soltanto ora con il «pacchetto giustizia» è stata modificata la legge sulla contabilità dello Stato, la quale disponeva che la richiesta di qualsiasi nuova attrezzatura dovesse essere presentata non dai singoli uffici, ma dal primo presidente e dal procuratore generale della Corte d'appello. Tutte le innovazioni nell'amministrazione statale, inoltre, dovevano passare attraverso il coordinamento del Provveditorato generale dello Stato.

Un sistema elefantiaco ora in parte corretto. Il «pacchetto giustizia» prevede inoltre lo stanziamento di 800 miliardi in tre anni. Saranno utilizzati per aule, microfilmature di atti, adozione di procedure tecniche che sostituiscano i verbali d'udienza scritti dal cancelliere sotto dettatura e con la bic (immaginiamoci che cosa accadrebbe con simili metodi durante la cross-examination) e per l'estensione della rete informatica nei tribunali. Si tratta, dicono i magistrati, di uno sforzo considerevole. Esso, però, deve rappresentare soltanto l'inizio di una lunga serie d'interventi, se davvero si vuole adeguare la giustizia alle esigenze di un'avanzata società civile.

Clemente Granata

(I precedenti servizi sono stati pubblicati il 6 e l'8 febbraio).

Un seminario di studi voluto dal Csm sul controverso tema della libertà di stampa

Giudici e giornalisti, le due «verità»

Ricostruita dal magistrato o cercata dal cronista, si tratta sempre di «approssimazione» della realtà - Spunti autocritici nel tentativo di dirimere il conflitto tra i due poteri - Segreto istruttorio e diritto di cronaca: problema irrisolto

ROMA — La collettività ha diritto ad una informazione completa, corretta e obiettiva; il cronista ha il dovere di non alterare la verità; la Costituzione garantisce la libera manifestazione del pensiero; il giudice ha la funzione di garantire il rispetto delle leggi poste a tutela della personalità umana e dello Stato di diritto. Sui limiti e i confini della libertà di stampa, il Csm ha invitato cento magistrati a discutere ed a confrontarsi con un gruppo di giornalisti.

Dopo tanti convegni e dibattiti organizzati in privato dalle due corporazioni, l'argomento è stato affrontato per la prima volta in un seminario di studi voluto da un organo di rilevanza costituzionale. Cinque componenti del Consiglio superiore della magistratura e quattro professori universitari hanno portato il loro contributo di idee su tutte le possibili angolazioni di una problematica complessa e difficile. Una lavola rotonda con la partecipazione dei presidenti dell'Ordine dei giornalisti e della Federazione della stampa ha chiuso i lavori.

Si è parlato di tutto: del segreto istruttorio e di quello professionale, delle fonti di informazione e del diritto alla riservatezza, della cultura del giudice e del giornalista, della funzione di controllo che una stampa libera può esercitare sulle istituzioni, del pericolo dei «processi paralleli» provocati dalla fughe di notizie, dei condizionamenti della pubblicità mascherata, sul diritto di accesso del cittadino alla notizia, sulle tecnologie del domani che potrebbero assicurare la distribuzione di «fogli» di informazione asettici, sottratti al filtro del professionista.

Un dialogo, tra giudici e giornalisti, un confronto vivace ma costruttivo. Gli uni e gli altri hanno preso atto delle difficoltà che caratterizzano le due professioni e, pur nella difesa delle reciproche prerogative, hanno convenuto che l'autonomia del magistrato e la libertà del giornalista sono valori che una moderna democrazia deve difendere per salvaguardare i principi dello Stato di diritto. Quasi se non fosse così, come insegna l'esperienza di molti Paesi.

I magistrati hanno affrontato il dibattito su due versanti diversi. Da una parte, due gruppi di civilisti hanno discusso i limiti che il diritto alla riservatezza pone al diritto all'informazione in generale e alla libertà di stampa in particolare. Dall'altra, magistrati del pubblico ministero e penalisti hanno affrontato i temi forse più attuali dei segreti e delle fonti informative.

Entrambi hanno fatto riferimento alle due famose sentenze della Corte di Cassazione, una delle quali, nel 1982, ha riconosciuto l'esistenza di un diritto di cronaca non espresso ma implicito nell'ordinamento penale; quasi un corollario della libera manifestazione del pensiero sancito dall'art. 21 della Costituzione.

Il giornalista che sbaglia in buona fede, può sfuggire alla sanzione solo se dimostra un'estrema diligenza nella verifica delle fonti. Un gruppo di magistrati ha rivendicato al giudice il potere di accertare, caso per caso, se la «doverosa verifica», per la natura della fonte e per lo scrupolo prestato nell'acquisizione della notizia, possa rendere credibile o meno l'errore. E' un'indagine che presuppone l'individuazione della «fonte» e verifica l'innovazione prevista nel nuovo processo penale, che consentirà al giornalista di far valere, sia pure in modo limitato, il segreto.

Tra i «segreti», la maggiore attenzione è stata dedicata a quello istruttorio. La norma che lo prevede ma che nessun giornalista rispetta più, è ispirata alla esigenza di tutelare i mezzi di prova. Nella realtà delle cose il divieto salvaguarda anche la riservatezza e la presunzione di innocenza. Si è discusso se il diritto di cronaca possa configurarsi come limite al segreto istruttorio o se, viceversa, il segreto istruttorio rappresenta un confine invalicabile.

Sono emerse posizioni diverse, ma alla fine è prevalso l'orientamento di una interpretazione favorevole al giornalista. Ed è stato espresso l'auspicio di giungere ad una riforma che consenta la pubblicazione di tutti gli atti entro un termine breve, fatto salvo il potere dei giudici di tenere segreti quelli per i quali permangono esigenze di tutela processuale: inquinamento delle prove, sicurezza personale degli imputati, esigenza di tutela del buon costume.

L'augurio non trova però riscontro nel progetto di riforma del nuovo processo penale. E' previsto che il segreto istruttorio sopravviva a dispetto di tutti: la sua gestione sarà affidata al pubblico ministero, oggi magistrato togato, inserito nell'ordine giudiziario, autonomo e indipendente dagli altri poteri dello Stato; domani certamente più sensibile al ruolo di parte processuale che la legge gli impone.

C'è stata anche critica ed autocritica dei rispettivi ruoli professionali. Si è discusso sul concetto di «verità». Su quella che il cronista offre al lettore e su quella che il magistrato ricostruisce nella funzione di operatore del diritto. Si è posto l'interrogativo: quale delle due si avvicina di più alla certezza assoluta? Non sono forse entrambe approssimazione della realtà storica? E' stato un confronto utile che ha riportato giudici e giornalisti alla dimensione reale della loro funzione, intesa come «servizio» e non come «potere». Un servizio posto a garanzia delle libertà individuali e collettive.

Roberto Martinelli

Si chiariscono le misure per fermare il contagio tra i soldati

Ecco le nuove norme in caserma della «campagna» contro l'Aids

Tossicodipendenti e omosessuali dichiarati saranno esonerati come già avviene ora

ROMA — Le direttive del ministro della Difesa Giovanni Spadolini sulle misure di informazione e di prevenzione anti-Aids nelle caserme, diramate sabato scorso, sono all'esame degli organi militari superiori perché diventino operative. Tra amentite, polemiche, anticipazioni non ufficiali, questo piano per evitare l'estendersi del virus tra i soldati ha già avuto diverse interpretazioni.

Ecco l'insieme delle misure decise dal ministero: per consentire ai giovani di leva di interpretarle senza errore possiamo anticipare i meccanismi che regoleranno la materia.

Visita di leva. Se alla visita di leva un giovane dimostra con un certificato medico di essere già affetto da Aids conclamato, e i medici militari accertano a loro volta la malattia, scatta immediatamente l'esonero dal servizio militare. Se invece esibisce un certificato medico da cui risulta la sua sieropositività e il test disposto dai medici militari presso lo stesso distretto o presso un ospedale militare appositamente attrezzato (Padova, Roma o Taranto) lo conferma, il giovane ottiene una licenza di convalescenza fino al termine del servizio, che di fatto corrisponde ad un esonero. Lo stesso risultato ottiene il giovane che ignora di essere sieropositivo ma che viene scoperto tale dal test al quale i medici militari, nel corso della visita, ritengono opportuno sottoporlo.

In tutti questi casi nel foglio di congedo non si farà cenno ad Aids o a sieropositività, nel rispetto delle norme che vogliono tutelare l'identità del soggetto sieropositivo o malato.

Norme analoghe entrano in gioco quando alla visita di leva il ragazzo dichiara di appartenere alle categorie a rischio per l'Aids. Se afferma di essere tossicodipendente, omosessuale, emofilico o politrasfuso il medico militare, dopo aver accertato la veridicità della sua dichiarazione, gli concede la licenza sanitaria fino a fine servizio. Tossicodipendenza, emofilia e necessità di trasfusioni possono essere accertati dal medico. L'omosessualità è invece l'interessato ad attribuirsela. Potrebbe dire il falso pur di evitare il servizio militare? Sarebbe una dichiarazione «a rischio», un espediente non privo di conseguenze antipatiche: la motivazione dell'esonero viene infatti scritta sul congedo e in più di una circostanza la qualifica di omosessuale potrebbe risultare imbarazzante.

Le norme sull'esonero per queste categorie sono già in vigore da molti anni. Adesso stanno dimostrandosi uno strumento di prevenzione molto utile.

Visita medica periodica. Se il consiglio scientifico contro l'Aids lo riterrà necessario, in tutte le caserme — come del resto verrebbe stabilito per tutte le carceri — verrà resa obbligatoria per tutti i militari di leva una visita medica periodica, da ripetere ogni due settimane. Lo scopo è quello di scoprire, attraverso nuovi controlli sanitari, i casi di sieropositività o di Aids emersi nel frattempo e sfuggiti ai controlli medici precedenti. Tutti i casi di sieropositività ai vari stadi di sviluppo o di malattia conclamata saranno segnalati all'Istituto superiore di Sanità per le elaborazioni epidemiologiche di legge ma con l'assoluta segretezza sull'identità degli interessati.

I soggetti sieropositivi o malati verranno prima inoltrati agli ospedali militari specializzati e poi mandati in licenza sanitaria fino al termine del periodo di leva.

I preflattici gratuiti. Negli spacci-truppa delle caserme e nelle sale di ritrovo dei militari di leva i profilattici sono disponibili da molti anni, ma a pagamento. Adesso, dopo la circolare della Direzione generale della Sanità militare che ha avuto effetto immediato, vengono distribuiti gratuitamente. Lo scopo è quello di invitare alla prevenzione anche chi, per non spendere, riteneva di poterne fare a meno. La tempestività del provvedimento spiega anche perché qualche giorno fa sia il capo di stato maggiore dell'Esercito sia il ministro della Difesa non ne fossero ancora informati.

Opuscoli informativi. Materiale illustrativo sull'Aids è già in distribuzione in molte caserme. I tecnici della Sanità militare stanno però già lavorando ad opuscoli unificati, illustrati nel modo migliore, che saranno distribuiti al più presto in tutti i distretti.

Bruno Ghibaudi

Lettere di Guttuso

La Marzotto ricorre al pretore per bloccare la pubblicazione

ROMA — Con un ricorso presentato in via d'urgenza al pretore Domenico Bonaccorsi, che deciderà nel corso dell'udienza dell'11 febbraio prossimo, la contessa Marta Marzotto ha chiesto che venga inibita l'ulteriore pubblicazione e diffusione delle lettere che le furono indirizzate da Guttuso.

La Marzotto, con l'assistenza dell'avvocato Gianni Massaro, ha chiamato in causa la «Rusconi periodici», titolare della testata «Oggi», che nel numero attualmente in edicola pubblica alcune delle lettere indirizzate dal pittore alla nobildonna.

Nel ricorso la Marzotto afferma che le lettere in questione sono di sua esclusiva proprietà; che quelle pubblicate dal settimanale costituiscono parte della corrispondenza da lei intrattenuta con il pittore nell'arco di quasi vent'anni; che personalmente non ha mai autorizzato alcuna pubblicazione delle lettere. Aggiunge inoltre che da «tempo aveva avuto l'impressione che il complesso delle lettere inviatele da Guttuso, custodite nella propria casa, si fosse assottigliato»; di conseguenza «depositò le medesime in una cassetta di sicurezza»; che «tale cassetta aperta dopo l'intervento isolamento di Guttuso», non conteneva più l'epistolario.

CONTRO I MAGHI FASULLI

Roma. Assemblea nazionale dell'associazione maghi d'Italia (al centro il presidente Antonio Battista, «mago di Arcella»). I carosonni, gli astrologi e i veggenti hanno deciso di denunciare la speculazione fatta sul settore dell'occulto da associazioni illegali

dall'Italia

Contro l'Aids, rudi e getto

CORTONA — L'unità sanitaria locale 24 della Valdichiana, in provincia di Arezzo, ha imposto ai barbieri l'uso di rasoi e lamette monouso da gettare quindi dopo aver rasato il cliente, quale misura di prevenzione contro il diffondersi dell'Aids. La delibera dell'usl è stata decisa in accordo con gli organismi pubblici interessati e rientra in una serie di misure preventive. Il presidente dell'usl Remo Rossi ha preannunciato che disposizioni analoghe sono in preparazione per altri settori, a partire dagli studi dentistici.

Santuario saccheggiato

L'AQUILA — Il convento-santuario delle Serve di Maria, a Monteluco, è stato saccheggiato dai ladri. Approfittando del fatto che le religiose dormono in un'ala del convento i ladri hanno potuto agire indisturbati. Giunti sul luogo con un camion hanno sottratto non soltanto arredi sacri e calici d'argento, ma addirittura alcuni mobili antichi di grosse dimensioni.

Polizza assicurativa falsa

NAPOLI — Un pregiudicato, Crescenzo Paraglola, di 51 anni, di Quarto, è stato arrestato per truffa e falso. Secondo le indagini Paraglola aveva aperto un anno fa un'agenzia di assicurazioni in via Campana a Quarto, stipulando con i clienti i contratti su polizze intestate alla compagnia Lloyd Italiano, di Genova, risultate falsificate. Spagliola forniva agli assicurati anche contrassegni falsi. Nell'agenzia i carabinieri hanno sequestrato copie di contratti per una decina di milioni di lire, e numerosi altri in bianco.

Cani fanno strage di pecore

GORIZIA — Due cani pastori tedeschi, fuggiti da casa a Tolmino, piccola località jugoslava della zona di Gorizia, hanno fatto strage di ovini nella stalla di un agricoltore della zona. In preda alla fame hanno dilaniato tre pecore, tre agnelli, quattro capre

Bruciato vivo nell'auto

MILANO — Il cadavere carbonizzato di una persona è stato trovato la notte scorsa a Cornaredo (Milano) lungo la statale Padana superiore. Si trovava all'interno di una vettura, una «Opel corsa», totalmente devastata dalle fiamme tanto che gli investigatori non sono ancora riusciti neppure a decifrare i numeri di telaio del motore. Le fiamme hanno risparmiato soltanto il tettuccio.

Polemiche sul varo della commissione d'inchiesta

Fondi Iri, scontro dc-pci

Comunisti e radicali spingono perché si dia inizio all'indagine - La dc contraria: «E' una manovra» - Nilde Jotti ha convocato per giovedì la giunta per il regolamento

ROMA — A riaprire la polemica è bastata la decisione della presidente della Camera Nilde Jotti, di mettere all'ordine del giorno della giunta per il regolamento di giovedì la commissione parlamentare sui «fondi neri» Iri (lo scandalo dei 150 miliardi di finanziamenti «coperti» distribuiti ai partiti tramite aziende di Stato).

Dopo gli scontri in aula e la votazione a sorpresa di un anno fa (la maggioranza, contraria alla commissione, fu battuta per due soli voti, 258 contro 256, da opposizioni e franchi tiratori) si tratta di vedere materialmente se e quando l'inchiesta può partire.

Per la Jotti non è una decisione facile, con la dc che preme perché l'inchiesta non si faccia, il pci che spinge in senso opposto, i radicali che già denunciano omertà e gli altri partiti della maggioranza che si attaccano ad appigli formali cercando di riaprire la discussione in aula. La Camera ha in effetti deliberato l'istituzione della commissione d'inchiesta: ma solo quella. Gli altri articoli della legge, che ne stabilivano la durata e le modalità, non sono passati.

Ora, secondo i fautori dell'indagine, l'articolo 141 del regolamento di Montecitorio lascia la presidente arbitra di tutte le decisioni su composizione, poteri, strumenti e scadenze dell'indagine parlamentare. In questo senso il radicale Massimo Teodori con una lettera ha chiesto alla Jotti di «procedere in tempi molto brevi con i poteri che le sono conferiti all'insediamento della commissione. Ogni indugio — ha sottolineato — suonerebbe come connivenza con coloro che hanno sostenuto la tesi della non inchiesta». Che esistono e, neanche a dirlo, sono del parere opposto.

In testa a tutti i democristiani. «La democrazia cristiana è contraria, lo ha dichiarato pubblicamente e non ha difficoltà a ripeterlo — dice il presidente dei deputati dc Mino Martinazzoli —. Qualcuno ha detto che è immorale. Io trovo invece che sia immorale per una maggioranza opporsi ufficialmente a una manovra propagandistica e poi, nel segreto del voto, lasciarla passare. Così, appena saremo consultati, noi ci opporremo perché pensiamo che quest'inchiesta non serve ad accertare la verità, sia fatta per puri scopi politici».

Sull'altro fronte comunisti e radicali sono decisi a battersi fino in fondo per far nascere la commissione. «Sono preoccupato — avverte il capogruppo del pci Renato Zangheri —. Trovo strano e singolare che ci si voglia sottrarre a un'inchiesta decisa dalla maggioranza della Camera. Non voglio pensare che la dc o la maggioranza di governo tentino di evitare che si indaghi su gravissime responsabilità. Né vale dire che si tratta di un'operazione propagandistica: la nostra iniziativa risale al marzo '85, quella radicale al novembre '84, quando certo le scadenze elettorali erano lontane. E poi — insiste Zangheri — a norma di legge agli esponenti del pentapartito toccherà la maggioranza dei posti in commissione. Non vedo quindi cosa abbiano da temere, a meno che non dubitino di loro stessi».

Schiacciati nello scontro fra i due maggiori, gli altri partiti cercano in qualche modo di mediare. Per il psi sullo scandalo Iri il Parlamento farebbe meglio ad aspettare le conclusioni dei magistrati. Poi, come spiega il presidente dei deputati socialisti, Lelio Lagorio, «la decisione operativa spetta alla presidente della Camera. Ma non si può negare che la delibera votata in aula sia monca. Si vuole la commissione ma senza stabilire le modalità per il suo funzionamento, la durata, le risorse finanziarie. Io ho qualche dubbio che un lavoro del genere possa partire senza almeno un altro passaggio in aula».

Per il pri la questione è semplice: «Se c'è una decisione valida del Parlamento, l'inchiesta va fatta», spiega il capogruppo Adolfo Battaglia. Cosa significhi «valida», naturalmente, è da vedere: e negli ambienti repubblicani c'è chi ricorda che l'articolo 141, richiamato dai radicali per ricordare alla Jotti le sue responsabilità dirette nel varo dell'inchiesta, non fa alcun cenno alla durata e al numero dei componenti.

Marcello Sorgi

MARINAIO MANO DI FERRO

Londra. Il giovane marinaio David McHale durante il suo allenamento quotidiano. Vuole battere il record di tegole rotte con un sol colpo di karate. Per superarlo deve rompere una pila alta 62 cm

Il figlio di Giuliano: «So chi uccise mio padre»

ROMA — «Ad uccidere mio padre non sono stati i carabinieri né come qualcuno ha voluto far sapere in giro, il suo luogotenente Pisciotta. Io conosco sia i mandanti che gli esecutori materiali di quel delitto». Lo ha dichiarato in una intervista esclusiva al Tg2 Salvatore Giuliano junior, il figlio del bandito di Montelepre che nell'immediato dopoguerra fu a capo di una terribile banda. Salvatore Giuliano junior afferma di essere in possesso di un memoriale segreto scritto di pugno dal padre contenente importanti verità su quegli anni difficili della Sicilia. «Salvatore Giuliano fu incolpato dell'eccidio di Portella della Ginestra, dice il figlio, mentre in realtà si trovava quel giorno in tutt'altra località dell'isola insieme con un funzionario dell'ambasciata americana».

Difficoltà nel traffico aereo e stradale in Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna

Una cappa di nebbia avvolge il Nord

A singhiozzo per mezza giornata gli aeroporti di Linate, Bologna, Forlì, Ravenna e Ancona - Groviglio di auto sulla Bologna-Ferrara, bloccata per 5 ore: in fiamme quindici automezzi

MILANO — La nebbia è ripiombata su tutta la Pianura padana, creando disagi soprattutto in Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Nella notte di domenica su lunedì la visibilità lungo strade ed autostrade si è ridotta a 30-50 metri.

Ieri mattina l'aeroporto di Milano-Linate è rimasto chiuso fino alle nove; hanno funzionato regolarmente gli scali di Malpensa e di Orio al Serio (Bergamo). Solo due aerei in arrivo sono stati dirottati su Bergamo: quelli provenienti da Firenze e da Monaco di Baviera.

Nel Veneto la visibilità sulle strade ieri mattina fino alle tredici oscillava da 20 a cinquanta metri. In particolare il traffico automobilistico ha subito rallentamenti sulla A-4 tra Padova e Bologna. Voli regolari invece all'aeroporto internazionale «Marco Polo» di Venezia.

Voli sospesi invece al «Guglielmo Marconi» di Bologna fino alla tarda mattinata, chiusi fino al primo pomeriggio gli scali di Forlì, Ravenna e Falconara (Ancona), dove sono stati cancellati tutti i voli nazionali.

Sulle strade la situazione più seria si è avuta sulla A-13, fra Bologna e Ferrara, all'altezza di Altedo, dove dalle 6,30 fino alle 12 si è avuto un blocco totale del traffico, causato da una serie di tamponamenti. Decine gli automezzi coinvolti, danneggiati o incendiati. Gli incidenti più gravi sono avvenuti sulla corsia Sud. Si è resa necessaria per tutta la mattinata la chiusura del casello di Ferrara Sud in entrata e il traffico proveniente dal Nord è stato dirottato sulle strade statali fino al casello di Bologna-Interporto.

Negli incidenti sono rimasti coinvolti una cinquantina di automezzi. Una ventina di persone sono rimaste ferite ed avviate agli ospedali di Bentivoglio, al Maggiore e al Sant'Orsola di Bologna. La prognosi più grave, di 30 giorni, è stata stilata per un automobilista che ha riportato alcune fratture. Nel rogo che si è sviluppato sulla carreggiata Sud, ancora chiusa per buona parte del pomeriggio, sono andate distrutte una quindicina di auto. *(Ansa)*

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvolosità in progressiva intensificazione con precipitazioni sparse ad iniziare da Ovest. Nevose sui rilievi alpini anche a quote basse. Su tutte le altre regioni in prevalenza poco nuvoloso. Nella giornata nuvolosità in graduale aumento.

temperatura: senza variazioni al Nord, in lieve aumento al Centro-Sud.

venti: deboli o moderati intorno Sud-Ovest con qualche rinforzo da Nord e sul medio versante adriatico.

mari: generalmente poco mossi. Moto ondoso in aumento sui bacini settentrionali e sull'Adriatico centrale.

città italiane

Bolzano	—4	10	L'Aquila	0	13
Verona	—3	3	Roma Urbe	0	17
Trieste	6	7	Roma Fium.	5	16
Venezia	0	7	Campobasso	4	13
Milano	—2	4	Bari	2	15
Torino	—3	11	Napoli	1	16
Cuneo	2	8	Potenza	2	16
Genova	9	15	S.M. Leuca	10	13
Bologna	—2	3	R. Calabria	6	15
Firenze	4	11	Messina	11	16
Pisa	5	12	Palermo	7	16
Ancona	2	6	Catania	4	16
Perugia	3	11	Alghero	7	16
Pescara	1	10	Cagliari	2	16

città estere

Amsterdam	6	9	nuvoloso	Lisbona	9	17	sereno
Atene	3	10	sereno	Londra	9	11	nuvoloso
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	10	28	sereno
Berlino	4	7	nuvoloso	Madrid	np	np	np
Bruxelles	2	10	pioggia	Montreal	—8	—4	neve
Buenos Aires	12	21	sereno	Mosca	—14	—8	nuvoloso
Copenaghen	1	3	nuvoloso	New York	1	7	nuvoloso
Dublino	6	9	pioggia	Parigi	9	12	sereno
Francoforte	7	7	nuvoloso	Pechino	2	8	sereno
Gerusalemme	8	9	pioggia	Rio de Janeiro	22	30	sereno
Ginevra	2	9	nuvoloso	Sydney	np	np	np
Helsinki	—18	—11	nuvoloso	Tokyo	4	15	sereno
Honolulu	np	np	np	Varsavia	—4	1	nuvoloso
Il Cairo	10	17	nuvoloso	Vienna	9	10	nuvoloso

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 8 febbraio

LA SPARATORIA

Il bugiardo è A. Infatti l'unica possibilità che sia lui a mentire è che E non abbia sparato nessun colpo (allora: 6+5+4=15, come afferma A), ma E ha la pistola ancora fumante, segno che ha sparato. Dunque il bugiardo risulta essere A.

SCARABEO

Una buona possibilità era AFFIDERA' in 3H + CI + ED + LE + RA che permetteva di guadagnare ben 100 punti.

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: V N N N.

REBUS

(6, 7, 6): G R I Giove - S titolo - G oro = GRIGIO VESTITO LOGORO.

OTHELLO

La sequenza corretta è (la prima mossa indicata è del Nero): f1,c2; d2,c1; h8,d1; a1,g1; b1,g7; h8,g8; h2,b3; b5,b1; a1,a8; b7,b7; h1,g2. Il Nero vince 34-30.

DAMA

1) 14-18, 5x14; 2) 22-20, 16x30; 3) 6-3, 30x21; 4) 3x26 (prendendo cinque pezzi) e vince.

SCACCHI

Il Bianco ha giocato 1. Cg5, e il Nero ha abbandonato. Infatti il matto è imparabile: se 1...Te8; 2. D:h7,R:f8; 3. Dh8, matto.

PAROLE INCROCIATE

ANI MEMORANDUM GINEVRA
LO LOPOPULO PENNA CAREE
TORERI LAPIS CIAC SIRTE
DURAS ALI CA CREDITORI
A MONTE D VOLTURNO NON
BABYDOLL CARLOCASSOLA
OCA LEONARDOSINISGALLI
MI FRANCESCADARIMINI AD
ADRIA CANTATORE E ODORI
SION PARIETALE INCROCIO
O MADONNALE A TATRA CAN
GALILEO L H MEDIA LANA
GENERO PORTIERI CRENA

IL PAROLIERE

Condizionatore (14); Canzonatorie (12); Condizionare (12); Condizionate (12); Condizionato (12); Canzonatore (11); Canzonatori (11); Azionatore (10); Azionatori (10); Detrazioni (10); Azionarie (9); Canditore (9); Canzonare (9); Conditore (9); Rotazioni (9); Azionare (8); Azionari (8); Orazioni (8); Trazioni (8)... Totale: 193 lettere.

Stato civile di Torino

6 FEBBRAIO 1987

NATI — Tartaglia Daniele; Ripellino Lorena; Massaro Fabio; Taraschino Vincenzo; Pierno Gaetano; Sinisi Stefania; Mazzitelli Daniela; Cellamaro Francesca Maria; Ceppanelo Nicoletta; Vendrini Elisa; Gaeta Davide Guido; Randazzo Giuseppina; Cacciò David; Montanaro Giulia; Cinelli Luisiana; Pennella Sonia; Grosso Diego; Sinisi Valeria; Grimaldi Valentina; Basilico Salvatore; Cortemiglia Arianna; Rubino Serena; Marcolella Lidia; Sini Ilaria; Abeni Federica; Gallone Daniela; Esposito Paolo; Squarzanti Michela; Baldassarre Roberto; Sordo Aldo; Chiotti Viviana; Peiretti Antonio; Cappelli Paolo; Emiel Alice; Baldessari Ilaria; Gruglia Liliana; Tomalotto Alessandro; Grasso Marco; Bertacci Lucia; Caravaglio Ludovica; Monteleone Giovanni Tonetti; Lo Mele Erika; Rocchiccioli Denis; Castellano Monica; Di Gennaro Simone; Marsella Erica; Lomagistro Vincenzo; Ferro Barbara; Gorgoglione Andrea; Gioseffi Raffaele; Franchetta Rosamaria; Chiesa Silvia; Giulosa Cinzia; Berra Andrea; Sollazzo Barbara; De Facci Mario; Grignani Oriana; Giovannuzzi Marco; Serra Vincenzo; Pescatore Carmen; Oldo Alessandra; De Liddo Francesco; Caprile Carolina.

MORTI — Gela Manuccia in Brutto, di anni 64, Caluso, abitante in via Asiago 59/15; Moreno Andrea, a. 79, commerc., Cuneo, C.so Regina Margherita 210; Celeschi Guelfo, a. 68, pens., Fenicola, via Frola 2; Gialoto Anne in Baricola, a. 24, [illegible], Torino, C.so De Nicola 24; Scaniglia Vittorio, a. 84, pens., Rossigneno Marittimo, via Verrazzano 47; Magro Evelina ved. Bennati, a. 79, pens., Ceroni Guglielmo, C.so Casale 52; Bellotto Caterina ved. Arnaldi, a. 80, pens., Torino, via Sibiana 50; Cardelli Orsola ved. Piccolo, a. 82, pens., Cocconato, via Casteni 14; Bigoni Nino, a. 82, pens., Franchino, strada S. Margherita 136; Esposito Giuseppe, a. 71, pens., Brindisi, via Rondissone 22; Maggioni Mirco, a. 34, operaio, Castagneto, via Marocchetti 64; Pasquale Adele ved. Miravalle, a. 80, pens., Cocconato, C.so Moncalieri 200.

Deceduti in ospedale: Stolo Tito, a. 51, operaio, Stromboli, Mauriziano; Lagange Giuseppe in Tedeschini, a. 46, lav. dipendente, Molinette; Gabeli Anita, a. 72, pens., Coppaso, Molinette; Bravetto Piemma ved. Sadocco, a. 84, pens., Montescalia, Cottolengo; Lombardi Michele, a. 83, pens., Minervino Murge, Nuova Astanteria; Ferrario Giovanni, a. 81, pens., Sofaro, Mauriziano; Gagliardi Maria ved. Abà, a. 81, pens., Mathi C.se, Molinette; Rovezzo Giovanni, a. 68, pens., Agliano d'Asti, Molinette; Piazza Guido, a. 73, pens., Cerrina M.to, Molinette; Garbaudo Maddalena in Vassallo, a. 83, pens., Savigliano, Molinette; Malvicino Rossano Guido, a. 17, studente, Asti, Molinette; Ottolino Domenico, a. 76, pens., Giovesa Jonica, Maria Vittoria; Bertone Angiolina ved. Sommarilla, a. 61, pens., Torino, Mauriziano; Florio Alberto, a. 72, pens., Trapani, Nuova Astanteria; Mocchiono Eligia ved. Cerchio, a. 81, pens., S. Damiano d'Asti, Molinette; Botta Maria Luisa ved. Frattè, a. 77, pens., Orta Nova, S. Vito; Russo Rocco, a. 63, pens., Arsi, Maria Adelaide; Minimoro Michele, a. 31, operaio, Ceriginola, Martini; Pochettino Carlotta, a. 68, pens., Torino, Martini; Miccoli Antonio ved. Ferrero, a. 71, pens., Bra, Martini; Castagna Rosa ved. Soggiatti, a. 86, pens., Fiano, Maria Vittoria; Zandariglia Giuseppe, a. 73, pens., Ala, Martini; Cellucci Giovannina in Cidronelli, a. 76, pens., Troia, Nuova Astanteria; Rietigliano Luca, gg. 7, infante, Torino, S. Anna; Albo Piero, a. 87, pens., Calliano, Molinette; Rosito Maria in Scalera, a. 82, casalinga, Torre Mondovì, Molinette; Migliorini Maria ved. Mariano, a. 75, pens., Mauriziano; Siriel Alessandro, mesi 1, Torino, Mauriziano; Roselli Andrea, a. 76, pens., Serrà, Mauriziano; Lando Elia, a. 56, pens., S. Angelo Povo di Sacco, Molinette; Cocchi Giulia ved. Ardizzone, a. 74, pens., Rimini, Mauriziano; Passavanti Luca, a. 18, studente, Torino, Molinette; Landinetti Armando, a. 67, pens., Pellonia, Molinette.

Nati 43 - Morti 48

E' improvvisamente mancato il
N. H.
Mario dei conti Fenaroli
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Renata Cerina Fenaroli con i figli Guido con Nicoletta ed i piccoli Federico e Gerolamo, Maria, Nando, Francesca, Giuseppina con Ippolito ed il fratello Alfredo con Meri e parenti tutti.
— Biella, 10 febbraio 1987.

Franco Buzzi ricorda con più profondo affetto
Mario dei conti Fenaroli
e piange l'amico carissimo accanto a Francesca, Nanda, Beppe e Guido.
— Milano, 10 febbraio 1987.

Giuliana, Cristina, Sergio, Guabello commossi partecipano con affetto al dolore di Nanda, Guido, Francesca, Gió e familiari per la scomparsa del caro
Mario Fenaroli
— Biella, 10 febbraio 1987.

Vittoria e Giancarlo Poglione si uniscono al profondo dolore di Guido e Nicoletta per la scomparsa del loro caro
Mario Fenaroli
— Biella, 10 febbraio 1987.

Lo Studio dott. Fenaroli-Pogliano-Guabello è vicino al dott. Guido Fenaroli per l'immatura scomparsa del papà signor
Mario Fenaroli
— Biella, 10 febbraio 1987.

Marco e Renata Schneider con Giovanni ed Elena sono affettuosamente vicini agli amici Guido, Francesca, Giò ed alla loro mamma, prendendo parte commossi al loro grande dolore.

Rolly ed Emanuela sono vicini a Guido e Nicoletta e famiglia in questo momento di grande dolore.

Orsola con Isa, Francesca, Paola ricorda commossa il caro vecchio amico
Mario Fenaroli
— Biella, 10 febbraio 1987.

Nena Ranieri Luisa Baldo di Vinadio sono vicini affettuosamente a Nanda e figli.

Prendono parte al dolore della cara Francesca per la morte del padre
conte Mario Fenaroli
Virginia, Gea e Olga Ardenti con Giovanna Bozzi, Odina e Nino Ardoli.
— Milano, 10 febbraio 1987.

Si uniscono a Francesca in questo momento di grave dolore per la scomparsa del padre
conte Mario Fenaroli
da parte dello Studio Gae Aulenti Elena, Take, Marco, [illegible], Piero, Laura, Massimo.
— Milano, 10 febbraio 1987.

Tragicamente, sulla via del dovere, è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Riccardo Ciotti
medico chirurgo
di anni 54
Lo piangono la moglie Agnese Calleri, i figli Edoardo ed Elena, la sorella Luigina, la suocera Clotilde Calleri, gli zii, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo in Castellamonte mercoledì 11 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Giraudo 28 indi la salma verrà tumulata nel cimitero di Monforte Torinese. Non fiori ma opere di bene.
— Castellamonte, 9 febbraio 1987.

I colleghi dell'Ospedale di Castellamonte partecipano al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico
Riccardo Ciotti
Domenico Aiello, Raffaele Airoldi, Bruno Bianchetti, Lorenzo Cocorullo, Franca Dellarole, Massimo Farinella, Giuseppe Fiandino, Lorella Fiorito, Ezio Droleo, Claudia Guasco, Salvatore Lamarca, Carlo Malanotte, Marisa Marello, Walter Muzzo, Carmela Penostone, Piergiorgio Pistono, Salvatore Ragusa, Franco Rebocchi, Flavia Ronchetto, Pietro Saporito, Piero Scala, Aldo Sorte, Giovanni Vigada, Salvatore Virzi.
— Castellamonte, 9 febbraio 1987.

La Scuola Media Enrico Fermi di Torino partecipa all'immenso dolore della vicepreside professoressa Luigina Ciotti.

Bruno e Agostino Terreno sono vicini con affettuosa partecipazione.

Rinaldo, Rita, Fulvio e Antonella Actis, molto costernati per la tragica scomparsa del
dott. Riccardo Ciotti
sono vicini ad Agnese, Edoardo ed Elena.
— Castellamonte, 9 febbraio 1987.

La famiglia Dallorolo rimpiange costernata l'amico
dott. Riccardo Ciotti
— Castellamonte, 9 febbraio 1987.

Carlo, Graziella, Paola, Elena Pino, Piero, Margherita, Silvia, Stefano Grivel.
Rosanna, Cristina, Silvia, Piero Fenoglio.
Rosa Verlucca
sconvolti per la tragica morte del caro RICCARDO sono affettuosamente vicini ad Agnese, Edoardo, Elena e Luigina.

I Dipendenti tutti dell'Ospedale Civile di Ala di Trento sono vicini alla famiglia per la grave perdita del
dott. Riccardo Ciotti
Primario Divisione di Medicina Generale
— Ala di Trento, 9 febbraio 1987.

Mario e Silvana Nubola con affetto partecipano al dolore della famiglia Ciotti.

Zia Luigia, Caterina, Germano, Alda, Stefania, Andrea Mattalia partecipano all'immenso dolore.

Si associano Albino Kuel e famiglia.

Insieme con le famiglie, Eugenio e Vilma salutano RICCARDO ed abbracciano tutti i suoi cari.

Bettina e Piero Sass, Renata e Franco Morelli, Anna e Michelangelo Montanaro, Franca e Paolo Torta partecipano al lutto della famiglia Ciotti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Venusio
Lo piangono la moglie Anita con le figlie Carmen e Valeria, i generi Beppe e Vittorio, i nipoti Andrea, Paolo, Piero e la piccola Sara. Un particolare ringraziamento al dott. Marco Pinna Pintor. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Giovanna Antida, partendo dall'abitazione di via Monte Bianco 42. La presente è partecipazione e ringraziamento. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata sabato 21 marzo ore 18 chiesa San Matteo.
— Moncalieri, 10 febbraio 1987.

La sorella, i cognati e nipoti Massimo e Lidia addolorati lo piangono.

I cognati Angela, Renzo, Rinaldo e nipoti sono vicini ad Anita e famiglia.

Flavia e Giuseppe Durando con i figli e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Venusio.

Bruno Marisa Bambino partecipano al dolore dei famigliari.

Vittorio Carbellini con la famiglia partecipa commosso al dolore di Valeria.

Gli Amici della Pro Loco Fubine di Viù si uniscono al cordoglio della famiglia.

Si è dolcemente addormentata nel Signore
Alessandrina Rosso in Massa
I figli don Cesare e Liliana, la nipote Laura, i cugini e i parenti annunciano che la liturgia funebre avrà luogo nella chiesa dell'Istituto S. Eusebio di Vercelli mercoledì 11 febbraio alle ore 15,30.
— Vercelli, 10 febbraio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Cauda
Lo annunciano con dolore le figlie, Nicoletta e Nadia con le rispettive famiglie, un grazie di riconoscenza al prof. Luigi Pellicelli per le premurose cure prestate. Funerale in Canale, partendo dal C.T.O. Torino. Per orario telefonare (011) 650.320.
— Canale d'Alba, 9 febbraio 1987.

Sereno e fiducioso è tornato alla Casa del Padre il
geom. Giovanni Bertinotti
Nella pace di Cristo lo annunciano la moglie Lina, il figlio Gian Franco, le nuore Licia e Milly, nipoti Giancarlo, Carla, Sandro, Elisa e Corrado e il cognato Carlo. I funerali avranno luogo l'11 febbraio, ore 15, presso il Duomo di Casale Monferrato. Un ringraziamento particolare al dott. Mario Bertiglia per la sua assidua assistenza, alle suore Ivana, alle premurose Dina e Rosina e ai cari nipoti Franco e Lorenzo.
— Casale Monferrato, 9 febbraio 1987.

Gli affezionati nipoti Raffaele, Pigina, Dellavalle, Fossone, Gambaro e le rispettive famiglie, con profondo cordoglio sono vicini a zia Lina nel commosso rimpianto dello zio GIOVANNI che loro ha fatto prezioso dono di profondi affetti e umani insegnamenti.
— Casale Monferrato, 9 febbraio 1987.

Alberto e Paolo Cassolini partecipano affettuosamente al dolore del carissimo Gian per la scomparsa del PAPA'.

Gli amici e colleghi Renato Castagnone, Agostino Mollia, Camillo Voglino, Enrico Viola e la signora Maria Teresa Cortese partecipano al lutto di Gian Franco.

La famiglia Pino Bertinotti ricorda con affetto il caro GIOVANNI.

E' mancata
Domenica Chiambretti ved. Monetti
L'annunciano i figli Giovanna con Luigi, Bruno con Bruna, Irma con Armando, i nipoti Sergio, Grazia, Mauro, Stefano, Gabrio. Funerali in Fiano martedì 10 febbraio, ore 14,45, dall'abitazione.
— Fiano, 9 febbraio 1987.

La Chiesa partecipa al dolore che ha colpito il caro amico Bruno per la perdita della MAMMA.
— Borgaro, 9 febbraio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Portonero (Retto)
Lo annunciano affranti la moglie, figli, nuora, genero e nipoti. La famiglia ringrazia i dottori Agostini e De Luca e personale sanitario della Clinica San Luca per le amorevoli cure. Funerali mercoledì 11 febbraio, ore 14,45, in via Giacomo Dina 68, indi la cara salma proseguirà per Monforte d'Alba.
— Torino, 9 febbraio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Fulvio Roveta
Addolorati lo annunciano: la moglie Lucia Arnaldi, i figli Paolo con la moglie Rosella e bimbi Chiara e Gabriele, Manuela, fratello, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 15,30, parrocchia S. Rocco in Casalnoceto (Alessandria), partendo dall'Ospedale Mauriziano alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1987.

Mario e Beppe Roetea e figli si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro cognato
cav. Fulvio Roveta
— Bra, 9 febbraio 1987.

Paolo, Mario Bodiano partecipano commossi.

Wanda, Cirilli, Carla e Franco Nicola sono affettuosamente vicini a Paola e famiglia.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino, i Vicedirettori, il Direttore e i Vicedirettori del Centro di Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica, il Direttore e i Vicedirettori del Settore Produzione e Trasmissione, i Direttori e i Vicedirettori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distributivi, i Capi Servizio, i Reparti e i Collaboratori tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Luigina Pavesio ved. Melano
madre del dott. Giancarlo Melano, addetto alla Segreteria Generale dell'Esercizio Distributivo di Torino.
— Torino, 9 febbraio 1987.

Amici e Collaboratori dell'Esercizio Distributivo di Torino dell'Enel prendono parte al lutto del dott. Giancarlo Melano per la scomparsa della MADRE.

Collaboratori della Segreteria Generale Esercizio Distributivo dell'Enel partecipano al grave lutto.

Partecipano al lutto colleghi e amici:
Orlando Agostino, Eugenio Ambrini, Giuseppe Ancelotti, Nicola Azzarà, Vittorio Balzi, Roberta Barsottini, Carlo Battaglia, Enrico Beatrici, Piero Bosco, Luciano Barbagrosi, Riccardo Bolla, Bruno Bigotti, Rocco Bonadonna, Pier Giovanni Bondiga, Natalina Borgia, Gianfranco Borgini, Paolo Borio, Luigi Borsetti, Giovanni Bottaro, Pier Ignazio Bovero, Alberto Brucì, Carlo Buzzi, Giacomo Cafasso, Pier Francesco Canella, Alberto Caorsi, Stefano Campora, Rodolfo Capomolla, Primo Carrera, Adriano Castello, Giovanni Castello, Osvaldo Castronovo, Walter Cavallini, Emilio Cavallo, Cesare Chiesa, Giuseppe Colombelli, Elio Colombo, Enrico Cortella, Luciano Cucatto, Umberto D'Agostino, Guido Della Casa, Guido De Alessandrie, Franco Del Naso, Walter De Pascale, Vittorio Didier, Giovanni Di Tolve, Giuseppe Enrietti, Antonio Farinetti, Alberto Fazi, Umberto Ferrero, Gianfranco Ferrero, Giancarlo Ferrolini, Pier Luigi Folco, Franco Forlano, Emilio Franco, Mario Frimaire, Giuseppe Gallarini, Flavio Gallo, Attilio Gallina, Aldo Garavana, Anna Gentile, Giovanni Gerbi, Renzo Ghiglini, Albertina Ghirotti, Piercarlo Goldo, Roberto Grassino, Luigi Grasso, Francesco Guerrini, Domenico Guglielmetti, Domenico Iaccarino, Ercole Iezzi, Giampaolo Ivaldi, Marcello Livini, Antonio Madia, Vladimiro Malaspina, Franco Malherbi, Cesare Malvano, Mario Manetta, Lidia Mattiussi, Renata Mazzarotto, Emilio Mazzola, Domenico Melloni, Sergio Milesi, Agostino Minati, Umberto Monachesi, Carlo Monde, Guido Moretti, Giuseppe Moro, Antonio Mosca, Guglielmo Mattioli, Flavio Nalli, Sergio Notario, Aldo Ornato, Carlo Pagetto, Renato Paolino, Pasquale Pappagallo, Sergio Parise, Angelo Patrocco, Pierpaolo Pavesi, Valter Pesce, Paolo Pierini, Giuseppe Piglia, Angelo Piccoli, Pietro Pievano, Giuseppe Pirrone, Enzo Ponzi, Marisa Prato, Fernando Prono, Severina Querzola, Renato Raimondo, Claudio Rasa, Alessandro Recchia, Secondo Regis, Mario Rizzo, Marilena Rignola, Maria Rivo, Ivano Rocati, Florenzo Rolle, Ines Roggero, Paolo Rosati, Giovanni Rufia, Giorgio Sala, Luigi Salvadeo, Sergio Sandri, Ferdinando Savant, Antonio Serafini, Vito Schiavo, Giovanni Scalia, Luigi Scavino, Paolo Stancampiano, Laura Tasso, Alberto Torsiani, Silvano Tosti, Elio Traversa, Patrizia Trenchi, Giovanni Vaccari, Franco Valdemarin, Renato Valle, Giancarlo Valsecchi, Francesco Vigna, Gaudenzio Visalli, Quirino Zollo.

Sindaco, Assessori, Segretario generale e Consiglieri del Comune di Alpignano, partecipano all'immenso dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Celestina Battista
preziosa collaboratrice.
— Alpignano, 10 febbraio 1987.

Sergio Revigilo si unisce al dolore nel ricordo della cara CELESTINA.

I Colleghi del Comune di Alpignano ricordano con accorato rimpianto la dolce figura di CELESTINA.

Gli amici del tuo ufficio: Annalisa, Claudia, Enzo, Franca, Gabriella, Marta, Ornella, Piera, Pina.

Colleghi della Struttura e dell'Agenzia di S. Mauro della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al profondo dolore di Giuseppe per la scomparsa del padre
Tommaso Mirano
— Torino, 9 febbraio 1987.

E' mancata
Clelia Cotella ved. Ferrero
La annunciano la figlia Luciana con Sergio, la nipote Laura con Domenico, cognate e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 ore 10 Ospedale Martini Nuovo (via Tofane).
— Torino, 9 febbraio 1987.

Sono affettuosamente vicini a Luciana la famiglia Basile, Calcamuggi, Carasso, Cornaglioto, Giustino, Rondino.

E' cristianamente mancata
Angelica Anna Pannunzio in Lucchetti
Addolorati ne danno l'annuncio il marito Andrea, la figlia Elisabetta e i nipoti Alice e Michela. Funerali martedì 10 alle ore 14,15 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 9 febbraio 1987.

Glauco, Franco, Mario partecipano al dolore di Andrea ed Elisabetta per la perdita della cara ANNA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Flora Cela in Tirelli
Addolorati lo annunciano il marito, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Un sentito ringraziamento al prof. Volterrani e alla sua équipe. Funerali mercoledì 11 alle ore 10,30 nella cappella dell'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 febbraio 1987.

La famiglia Bianchetti partecipa al dolore di Gigi, sorelle e fratelli.

Gli Amici della Pro Loco Fubine di Viù si uniscono al cordoglio della famiglia.

Dopo breve malattia ci ha lasciati
Angelo Saracco
di anni 53
Lo piangono la moglie Rosanna Lasa, figli Maurizio e Marco, i fratelli Bruno e Ella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 corrente mese alle ore 10,30 partendo dalla casa dell'estinto.
— S. Martino Alfieri, 8 febbraio 1987.

I Titolari ed il Personale dipendente della Cava Saracco e della Calcestruzzi Motta partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Saracco per la perdita del contitolare ANGELO.
— Motta di Costigliole, 9-2-1987.

Un tragico destino ha rapito all'affetto dei suoi cari
Teresio Rosa
Lo piangono affranti la cognata Maria, i nipoti Alberto e Margherita con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 11 ore 14,30 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1987.

Mario, Marta, Carlo, Dina Capra e famiglia partecipano addolorati l'improvvisa perdita del caro amico di tempi lontani
Teresio Rosa
— Milano, 9 febbraio 1987.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale della Scotland House Spa si associano al dolore per la perdita del prezioso della società
Teresio Rosa
— Milano 9 febbraio 1987.

La Bank Spa prende viva parte al dolore della famiglia Rosa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari e a quanti l'hanno conosciuto e amato l'
ing. Emilio Tornatore
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto la moglie Amelia, i figli Beatrice e Raffaele, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.
— Garessio, 8 febbraio 1987.

Ricordano con rimpianto l'
ing. Emilio Tornatore
gli amici di sempre:
Cornelio Faslo, Angiolo Gianotti, Giacomo Guglielmo Randone, Federico Rolle, Gian Paolo Testori.
— Torino, 9 febbraio 1987.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Alesina
anni 77
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, il genero Giuseppe Griva, le nipoti Lorenza ed Elena, l'affezionata Teresina Vecchia e parenti tutti. Funerali in Barbania martedì 10 febbraio ore 15 da via Cavaglià 16.
— Barbania, 9 febbraio 1987.

Gianni e Cele Griva partecipano al lutto.

Con Giovanni Griva, famiglia Basle Giuseppe, famiglia De Simone Melzi si uniscono nel dolore.

E' mancato
Mario Ferraris
L'annunciano la moglie Graziella, i nipoti, Donatella e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 corrente alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Fubine Monferrato (Al).
— Torino, 10 febbraio 1987.

Mirella e famiglia piangono il caro FABRIZIO.

Partecipano al dolore le famiglie Calvo, Tabacco, Massa, Chiarignone.

Ha concluso la sua giornata cristianamente laboriosa
Angela Berardo ved. Fiutiero
anni 90
Ricordandola con tanto affetto la piangono la figlia Maria col marito Ernesto Rosso, l'adorato nipote Franco con Silvana e piccoli Paola, Fabrizio, cognata, nipoti, familiari tutti. Funerali martedì ore 15 via Caroli 8.
— Chivasso, 8 febbraio 1987.

Cognata Giustina, nipoti Rosina, Ines, Rita, Lina e famiglie sono affettuosamente vicine.

Rita, Marisa, Marcello Fasolo con mamma, papà e famiglia partecipano al dolore.

Rina Bosso Bosco, in questo doloroso momento, è vicina all'amica Maria.

Partecipano al lutto:
Maggiorino Fornaio, Vincenzo, Nina Grimaldo, Arturo Pastore, famiglia Torrella, famiglia Vivenza.

Impiegati, Dipendenti Ditta Rosso partecipano vivamente al lutto dei signori.

Nel firmamento divino si è aggiunta una stellina
Valentina Chiarappa
mesi 16
I genitori ringraziano il dott. Cosenza e tutto il personale reparto pediatrico «M. Vittoria». Funerali oggi ore 9,30 chiesa S.V. Annunziata, Pino Torinese.
— Torino, 10 febbraio 1987.

Cristianamente è mancato
Giovanni Sibona
anni 71
Tristemente lo annunciano la moglie Delfina, i figli Marisa, Angelo e Renato con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 alle ore 14,15 da corso Garibaldi 52, Venaria.
— Venaria, 10 febbraio 1987.

ANNIVERSARI

1971 — 1987
Con tanto affetto e dolce rimpianto, quotidianamente ricordano
Elena Perotto ved. Francese
la sua Nicola (Pina Sarallo), la sorella Rita Lussello e gli amici.

1976 — 1987
Amedeo Lazzerini
Caro incancellabile bene. Struggente ricordo di ogni giorno.

1977 — 1987
Giovanni Orsola Piana
Amatissimo indimenticabile papà caro.

10-2-1985 — 10-2-1987
Con le stesse ancora e grande rimpianto la moglie, i figli Massimo e Silvia ricordano il loro caro papà
Ettore Antonini
ai familiari, amici e colleghi che gli volevano bene.

1983 — 1987
Valerio Motta
Ricordandoti

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Editori LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-20; 14 (h. Domenica dalle ore 16-20)

Pisa, in aula pugni [redacted] tra l'artiere e i presunti mandanti

Rissa per la strage di cavalli

Grida [redacted] imputato: «Mi hanno colpito» - Replica [redacted] padre [redacted] figlio, [redacted] e due medici (anch'essi imputati): «Ci ha minacciato» - Sei [redacted] per [redacted] morte di ventotto [redacted]

[redacted] NOSTRO INVIATO

PISA — Lo sguardo è fisso a terra, ascoltano in silenzio e [redacted] di dissimulare paura e rabbia, preoccupazione e rancore. Alla [redacted] in sei, secondo l'accusa mandanti ed esecutori di [redacted] strage [redacted] precedenti. Una strage [redacted] cavalli, purisangui con nomi pittoreschi, [redacted] e coccolati [redacted] stalle di Barbaricina.

Morirono [redacted] uccisi dall'arsenico, fra il 27 luglio e il 19 novembre del 1985. Ora, il processo [redacted] di Pisa e, alla sbarra, mostrano il [redacted] disagio il professor Ber[redacted] Pesone, 62 anni, medico [redacted] assai affermato in città; suo [redacted]lio Giuseppe, 31 anni, anch'egli medi[redacted] Galloppo, 32, artiere.

Sarebbero i responsabili dell'ecatombe: i due professionisti hanno sempre negato e tuttora si proclamano innocenti, ma si son comportati [redacted] goffamente [redacted] questi anni di indagini e [redacted] hanno [redacted] migliorato la propria posizione. L'artiere si è pentito: ha [redacted] di aver dato pastone avvelenato, ha fatto il nome del complici, non ha saputo dare una spiegazione per quelle uccisioni. Coinvolte nell'inchiesta anche [redacted] Lorenzi, moglie del professore, è accusata di falsa testimonianza; e i fratelli [redacted]no e Luca Pacini, artieri [redacted] che loro, imputati di [redacted] drogato puledri e, così, [redacted] aver falsato delle corse.

Fra l'estate e l'autunno di quell'anno [redacted] Barbaricina sembrò essersi abbattuta una peste sconosciuta. Otto purisangui morirono in po[redacted] giorni e per [redacted] allenatori fu [redacted] «lutto» senza precedenti, [redacted] quanto inspiegabile. [redacted] inverosimili una vendetta o uno sgarro e si temette un'epidemia.

[redacted] con le nebbie di [redacted] cavalli ripresero a [illegible] anni. Harlburn [redacted] fece una fine orribile: per metter fine [redacted] dolore provocato dal veleno sbatté più volte la testa contro una staccionata [redacted] boxes. Molti, quei pomeriggio, seguirono impotenti quell'agonia straziante e poi [redacted] si era uccisa.

A quei [redacted] sospettare una vendetta folle parve ragionevole. E, così, fu deciso che sulle carogne sarebbe stata fatta l'autopsia. [redacted] venne trovata traccia del veleno. Dopo il [redacted] duo anche il movente: l'invidia, la rabbia, si disse, per i [redacted] raccolti sulle piste soprattutto [redacted] animali di proprietà [redacted] concorrente. [redacted] Pistoletti, un allenatore definito «bravo e fortunato». «Mi hanno ammazzato diciotto animali, fu un colpo terribile», dice ora il giovane allenatore. Un tempo era stato in società con il professore, quando si separarono [redacted] lo [redacted] e parve voltare le spalle all'altro. Da qui [redacted] l'accusa, i motivi di un [redacted] sordo e crudele.

L'incarico [redacted] uccidere [redacted]rebbe stato dato a Enrico Galloppo, e quelli eseguì, come un killer silenzioso. Ma [redacted]la mattanza, sospettano [redacted] inquirenti, avrebbe preso parte [redacted] uno dei medici. Delitti per vendetta, dunque. Secondo [redacted] codice l'uso del veleno in un omicidio [redacted] un'aggravante.

Ma per [redacted] di ani[redacted] prevalgono [redacted] considerazioni. Il [redacted]le, per esempio, [redacted] una valutazione di massima si [redacted] sul miliardo e [redacted] milioni. Il professore e [redacted] hanno fatto sapere di esser disposti a risarcire il danno «pur essendo innocenti». L'offerta non [redacted]teressata: [redacted] le parti lese [redacted] accettato. Il resto [redacted] assorbito dall'amnistia.

Qualcuno, fra i proprietari, avrebbe però [redacted] insufficiente la proposta perché, è stato detto, [redacted] a[redacted] erano preziosi, capaci di vincere spesso, e il loro prezzo non poteva esser [redacted] inferiore ai trequattrocento milioni. Anche il tribunale si è [redacted] rio e un risarcimento [redacted]tim'ora.

Il patto scellerato, se patto fu stretto, si spezzò dietro [redacted] sbarre. Galloppo decise di [redacted] O di «cantare». Gli altri [redacted] sembrarono perdere la testa. All'artiere venne mandata [redacted] lettera con l'offerta [redacted] in contanti perché ritrattasse. Per quel maldestro tentativo c'è [redacted] procedimento, con cinque imputati e tra costoro il professor Bernardino Pesone, ancora [redacted] indicato come mandante.

Ma quelle morti terribili [redacted] ferito la sensibilità dei tantissimi [redacted] amano gli animali e dei [redacted] che fanno parte della lega antivivisezione che ha presentato [redacted] costituzione di parte civile. Il [redacted] ha respinto perché l'associazione, ha detto, non ha subito [redacted] reale danno. «Bastava far sentire la nostra [redacted] rappresentanti di un movimento [redacted] opinione», ha commentato l'avvocato Guido Mochi che aveva [redacted] la richiesta.

Immobili nella prima fila, il professore e suo figlio ascoltano tutto, tesi e muti. Ma quando i giudici si ritirano in camera di consiglio per decidere [redacted] una [redacted] di eccezioni fanno baruffa con Galloppo: «[redacted] hanno dato un pugno», [redacted] l'artiere. «Ci ha minacciato» ribattono i due. [redacted] le [redacted] quando i giudici, dopo tre ore di conclave decidono che il dibattimento proseguirà. L'istruttoria è ben fatta, non c'è necessità [redacted] ripeterla, [redacted] chiedeva taluno, [redacted] gli interrogatori [redacted] impu[illegible] sarà [illegible]

Vincenzo Tessandori

Un sergente-donna ucciso nel suo alloggio

Giallo alla Nato di Bagnoli

La vittima aveva [redacted] anni: trovata con le mani legate dietro la schiena - L'hanno strangolata - Interrogati alcuni militari Usa

[redacted] — [redacted] consumato in silenzio, [redacted] le quattro mura di una stanza da letto, in un appartamentino [redacted] litorale [redacted] Nessuno ha visto né [redacted] nulla, e i mo[redacted] sono in perfetto [redacted]. C'è solo quel corpo privo di vita, disteso [redacted] un letto disfatto, le mani legate dietro la schiena, [redacted] bocca tappata con una calza di nylon, il collo stretto da un costoso foulard di seta. Chi ha ucciso Constance Painter, nata 25 [redacted] a Wajnesboro, Washington, Usa, serge[redacted] dell'esercito statunitense [redacted] servizio da appena un [redacted] presso la Nato di Bagnoli?

I carabinieri ipotizzano che la donna sia stata vittima di un [redacted] colto da un raptus [redacted] follia, ma fanno capire che individuare l'assassino non sarà un'impresa facile.

Constance Painter è descritta [redacted] una giovane dal carattere riservato. Era alla Nato da troppo poco tempo perché potesse [redacted] stretto rapporti [redacted]. Il [redacted] è stato scoperto alle [redacted] di [redacted] mattina, quando i colleghi di Constance, preoccupati per la sua assenza, hanno avvertito gli agenti della polizia americana.

La donna viveva in un appartamentino nel villaggio turistico «Coppola Pinetamare», abitato d'inverno da molti dipendenti del[redacted]. [redacted] porta d'ingresso, sulla quale non era visibile alcun segno [redacted] effrazione, è stata sfondata.

L'appartamento [redacted] perfetto ordine: ogni [redacted]le, ogni suppellettile era al suo posto, le finestre erano chiuse. Nella stanza da letto, la scoperta del cadavere. Constance Painter, che [redacted] solo una vestaglia, era supina sul letto, [redacted] vagliata e legata. Il [redacted] era insuppato di sangue: l'assassino ha tramortito la donna con un violento colpo [redacted] nuca, e l'ha strangolata [redacted] foulard.

Secondo il medico legale la morte dovrebbe risalire ad [redacted] ventina di ore dalla scoperta [redacted] cadavere. Con[redacted] quindi [redacted] uccisa nella [redacted] mattinata di domenica.

Sabato sera [redacted] chiesto ad [redacted] collega di ospi[redacted] per il weekend [redacted] figlia [redacted] cinque mesi, nata da un [redacted] subito fallito. Con chi ha trascorso il fine-settimana? Il giudice ha interrogato alcuni militari americani, colleghi di Constance Painter.

f. mil.

Torino, l'inchiesta sull'imprenditore rampante amico [redacted] politici

L'ex elemosiniere Malocco «A chi ho pestato i piedi?»

Ricostruiti gli anni del suo successo, i grandi affari, l'esclusiva con [redacted] Romania

TORINO — Gianfranco Malocco passeggia, lento, davanti [redacted] tribunale civile. Elegante, capelli freschi [redacted] barbiere, il reduce dall'ennesimo [redacted] colloquio con qualche magistrato o avvocato. Sono lontani i tempi in cui i [redacted] interlocutori [redacted] industriali interessati [redacted] mercato dell'Est, imprenditori bisognosi di macchine utensili che solo lui poteva fornire e politici affascinati dal «munifico dissipatore di Torino». Così come sono un ricordo i pomeriggi al Comunale, sempre in tribuna d'onore, una domenica a vedere il Toro («Di cui ero socio»), l'altra [redacted] Juve («Perché Boniperti mi regalava la tessera»).

A quei tempi, a cavallo fra gli Anni 70 e 80, la sua società, la Sicmu di Orbassano, fatturava [redacted] miliardi e [redacted] lavoro, direttamente e indirettamente, a [redacted] persone [redacted] tenendo [redacted] di 40 aziende dell'indotto). Oggi, tutto questo non esiste [redacted]. Dopo il fallimento, nel 1981, contro [redacted] si [redacted] abbattuti gli [redacted] della giustizia. [redacted] allora, nei suoi confronti sono [redacted] state scritte tre ordinanze di rinvio a [redacted] le prime [redacted] per truffa e a[redacted]priazione indebita; l'ultima, per bancarotta fraudolenta (40 miliardi).

Complessivamente, centinaia di pagine che raccontano l'ascesa e la caduta di un giovanotto di 19 anni che, frequentando [redacted] di un commercialista, capì [redacted] si potessero far soldi rilevando stock di macchinari di aziende fallite e rivendendole a un prezzo maggiore. E' lo [redacted] giudice istruttore Sandrelli, che [redacted] le tre ordinanze di rinvio a giudizio, a riconoscere al Malocco capacità, esperienza e co[redacted] del mercato delle macchine utensili. [illegible] Conoscenze che permisero al rampante imprenditore, maturità [redacted] spalle, ma [redacted] voglia [redacted] («Lavoravo [redacted] i giorni [redacted] del mattino alle 10 di sera»), la frequentazione [redacted] «in[redacted] influenze». C'erano Sergio [redacted] all'epoca presidente del Comau, Orfeo Pianelli prima di essere estro[redacted] suo [redacted] industriale, Luca [redacted] Ferdinando [redacted] già amministratore delegato Teksid, il principe Vittorio Emanuele [redacted] lo presentò a Licio [redacted].

[redacted] scritto il dott. Sandrelli: «L'ingresso [redacted] nelle sfere [redacted] milieu industriale torinese fu accompagnato dall'incremento di [redacted] anche in [redacted] politici, come oggi suol dirsi, dei psi». E sono i nomi che, in questi giorni, hanno [redacted] assurgere il personaggio Malocco a quello [redacted] grande elemosiniere, anche se poi l'inchiesta ha accertato solo 120 milioni di finanziamenti illeciti al partito di Craxi attraverso la [redacted] Co[illegible] Palmesi [illegible] rio Nesi, presidente della Banca [redacted] del Lavoro, il dottor Di Dunno, Simonelli Rolando, [redacted] Gange, Signorile.

«Sarebbe scorretto — spiega ancora il giudice istruttore — ritenere che [redacted] fortuna del Malocco abbia poggiato soltanto su queste spinte [redacted] e abilmente pilotate (anche mediante sensibili emolumenti al momento opportuno)». Ma [redacted] Malocco era così a[redacted] negli affari, perché avrebbe [redacted] ricorso alla sponsorizzazione politica e agli emolumenti? Perché, secondo il giudice, [redacted] Malocco il ruolo di commerciante andava stretto, perché av[redacted] di [redacted] un piccolo impero «per sedersi [redacted] diritto [redacted] novero di quelli che [redacted]. Un impero chiamato Centrofin (braccio finanziario dell'industriale di Orbassano) costituito [redacted] «massicce distrazioni operate in [redacted] alla Sicmu».

La ricostruzione che emerge dalle carte processuali è di un Malocco che continua [illegible] [redacted] di salvezza arriva [redacted] una banca inglese, la Barclays, sbarcata [redacted] Italia alla fine degli Anni 70.

Perché gli inglesi non si accorgono che, dietro la smagliante facciata, l'azienda [redacted] una [redacted] crisi? Per il dott. Sandrelli la risposta sta nell'abilità [redacted] Malocco di «celare» la reale situazione della [redacted] azienda: «La presenza in tribuna d'onore [redacted] stadio con rinomati industriali, i suoi appoggi politici, possono aver accreditato le voci che lo volevano scorretto e vacillante». «Storie — dice [redacted] —, a quel tempo gli unici miei guai con [redacted] giustizia erano [redacted] da [redacted] multa di 15 mila lire presa sull'autostrada. Lei crede che un gruppo come Barclays si metta in società con uno inaffidabile, che non sappia con chi ha a che fare? La [redacted] è che, molto probabilmente, ho pestato i piedi a qualcuno: pensi che [redacted] gli affari delle aziende italiane [redacted] Romania dovevano [redacted]re attraverso [redacted] e [redacted] l'e[illegible] tutti i [illegible]».

Beppe Minello

Un piccolo impero, poi la crisi

TORINO — Nato nel '63, sull'onda del boom dell'auto, il Gruppo Malocco era diventato un piccolo impero industriale e commerciale, in cui erano raggruppate 12 società che facevano capo alla Sicmu (commercializzazione in leasing delle macchine utensili) e alla Centrofin. Nel settore macchine utensili il gruppo si era anche allargato attraverso una società, la Sirmutex, creata assieme alla Barclays di Milano, filiale della banca londinese, che operava anche nel settore del leaseback.

Tra le aziende che facevano capo [redacted] Gruppo c'era la Gianetti Oal (800 operai, stabilimenti [redacted] Torino e Saronno, [redacted] nel settore [redacted] ruote per camion e trattori che [redacted] l'80 per cento del mercato), [redacted] Rabitat (i[redacted] per la produzione edilizia), [redacted] Italsco (containers), la Cim [redacted] Salerno (fabbricava tutti i serbatoi per l'Iveco), la Sirmu che era [redacted] maggiori «enti di compensazione» [redacted] le esportazioni italiane [redacted] Romania. [redacted] la quale passò la maxicommessa nucleare dell'An[redacted].

Insomma, [redacted] situazio[redacted] almeno apparentemente, invidiabile. [redacted] in crisi verso [redacted], quando, per [redacted] crisi [redacted] liquidità, si incrinarono i rapporti tra il Malocco e [redacted] Barclays. Malocco non riuscì più a pagare rate [redacted] agli utenti, uno [redacted] quali, la Microtecnica Irpina, chiese il fallimento, concesso lo [redacted] anno. Nell'83, il Gruppo [redacted] all'amministrazione straordinaria e, oggi, con un paio [redacted] pendenti, è [redacted] liquidazione. L'elegante sede di Orbassano attualmente ospita la Mondialpol. b. m.

Palermo, a un [redacted] dall'inizio dibattimento bloccato dalla procedura

Da 3 mesi il processo alla mafia ridotto a una «sala di lettura»

Assenti quasi tutti gli avvocati e gli imputati - L'8 maggio scadono i termini [redacted] carcerazione

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — C'è, a [redacted]lermo, un processo [redacted]cato: è il maxiprocesso alle cosche. Va avanti da [redacted] esatto e la confessione del p.m., Signorino, [redacted] senza fiato: «I clan — dice il magistrato — hanno ricomposto i propri equilibri. S'è spezzato, a Palermo, il [redacted]chio della cruenza soltanto perché [redacted] mafia ha capito che il delitto 'eccellente', non paga. La gente è stanca delle sirene e delle scorte: i mafiosi vincono. Le cosche tornano ad essere un pezzo di questa città come la [redacted] e Mondello, la Statua e il Grattacielo».

Palermo è in una giornata [redacted] sole. [redacted] giardini patrizi ed abbandonati di [redacted] Libertà, esplodono i profumi [redacted] del gelsomino. Più avanti, in direzione dell'Ucciardone, mandorli e mimose. Poi le solite autoblindo di guardia alla struttura galattica dell'aula-bunker. C'è un'unica novità: i carri armati sono sormontati da palchi di tubi innocenti; sorreggono un tendone, per riparare i militari nelle torrette dal sole già caldo. Nel reticolo dei tubolari, gli uomini che imbracciano i mitra sono bloccati, come le «blindo» agli angoli delle strade.

Militari e gipponi per una liturgia vuota. Da tre mesi, nell'aula-bunker si leggono gli atti del processo. Gli avvocati della mafia disertano il dibattimento, gli imputati le gabbie. Dice il pubblico ministero: «Il giorno 8 del mese di maggio scadono i termini di carcerazione preventiva. Se non interviene un provvedimento legislativo, ad ascoltare la sentenza ci saranno, forse fra un anno, soltanto Luciano Liggio, Michele Greco e pochi altri».

Liggio ha una condanna all'ergastolo. Michele Greco, il «papa della mafia», è stato catturato il 20 febbraio a dibattimento aperto. E gli altri? Signorino allarga le braccia. Dodici mesi fa, gli imputati erano 467. Tra stralci, arresti domiciliari, libertà provvisorie, malattie, morti, perizie psichiatriche, Palermo in dodici mesi ha inghiottito anche il più grande processo della storia giudiziaria italiana.

Per rianimare l'impegno contro le cosche, vola oggi in Sicilia il ministro dell'Interno Scalfaro. Ieri è arrivato a Villa Whitaker il [redacted] capo della polizia. Sono nel capoluogo tutti i questori dell'Isola. Scalfaro distribuisce medaglie alla memoria. Va dal cardinale. Presiede, in prefettura, l'ennesimo vertice antimafia.

Una presenza centrale, a Palermo, dove la «bandiera» Orlando si è indebolita. Il sindaco è rimasto solo a rappresentare lo [redacted] ed oggi sale sul palcoscenico del teatro Nazionale: ancora un dibattito con gli studenti, nel tentativo, difficilissimo, di rivitalizzare l'impegno antimafia, [redacted] riportare nelle tribune del bunker qualche gruppo di giovani.

Domani, mercoledì, 147ª udienza del maxiprocesso, il presidente Alfonso Giordano e il giudice Grasso, riprenderanno quello che da tre mesi è il loro unico compito: la lettura integrale [redacted] gli atti. Delle 700 mila pagine istruttorie, la richiesta di lettura è per 300 mila. Se Roma non interviene, i due magistrati dovranno andare avanti all'infinito.

Fuori, nelle strade di Palermo, tutto si ricompone nella routine. Identico il refrain: una bomba è esplosa l'altra notte a Barcellona. Obiettivo: la segreteria di un senatore democristiano. [redacted] avanti, a Villa Abate, [redacted] ragazza di vent'anni [redacted] uccisa a lupara. Era in automobile con il fidanzato.

IL LAMA CON BIBERON

New Delhi. Osel Ita Torres, 2 anni, beve acqua [illegible] del biberon in braccio al padre Paco e alla madre Maria, spagnoli. Considerato la reincarnazione del lama Tudke (morto a Los Angeles nell'84) è il nuovo [illegible] capo del monastero Kopan in Nepal

Nel sole abbagliante della città, l'attacco al sindaco si fa ormai concentrico. Ha risparmiato 60 [redacted] gli [redacted] vinti [redacted] alcune [redacted] del Nord. [redacted] prote[redacted] locali [redacted] serrato, [redacted] il sindaco, non riesce a spie[redacted] perché, Palermo, al quinto posto [redacted] italiana dei consumi, [redacted] all'ottantesimo nella produzione di reddito.

Certo, a [redacted] di [redacted] il mare delle cifre è allarmante. Sono dell'avvocato generale [redacted] Stato, Carmelo Conti. L'alto magistrato [redacted] la «fine [redacted] cultura dell'emergenza», [redacted] subito sottolinea [redacted] «tracotanza criminale» e dà alcune cifre: [redacted] danneggiamenti in soli dodici mesi. In precedenza erano stati 2138. In aumento vorticoso la criminalità giovanile: 3648 minori presenti in 1789 procedimenti.

Solo il questore appare ottimista: «La tensione contro la mafia non è in caduta libera — afferma l'alto funzionario —. Continuano le indagini patrimoniali, si raddoppiano i controlli, lo Stato non si arrende, il processo alle cosche, comunque, va avanti».

Certo il processo continua, ma il p.m. Signorino avverte: «L'unica misura per evitare una sentenza a gabbie vuote viene dalla proposta Mancino-Violante: la corte d'assise indica gli atti necessari alla decisione e li deposita in tempi congrui». La città è stanca delle scorte, e il p.m. Signorino avverte il malumore e la stanchezza di Palermo. Ma la situazione peggiora di ora in ora. La violenza sale ed una signora di 67 anni, Emma Vicari, lancia un appello. Scrive al presidente del Consiglio. Chiede un inasprimento delle pene per i giovani che entrano nelle case e rapinano gli anziani. Nel suo alloggio i giovani criminali non hanno trovato nulla. Le hanno spezzato un dente, l'hanno colpita con un coltello.

Francesco Santini

Coadiuvante negli stati spastici e dolorosi delle vie biliari e delle vie urinarie

Soluzione Schoum: perché un prodotto, nel tempo, è rimasto sempre attuale?
Perché è una specialità medicinale che può essere utile nel trattamento di disturbi delle vie urinarie e biliari di modesta entità.
Per questi problemi la Soluzione Schoum, specialità medicinale a ba[redacted] di principi attivi vegetali, può rappresentare un aiuto.
Una specialità medicinale che aiuta [redacted] decongestionare ed attenuare alcuni disturbi delle vie biliari ed urinarie.

LA SOLUZIONE SCHOUM

La Soluzione Schoum si trova in farmacia e può essere somministrata agli adulti e ai bambini. È un medicinale. Usare con cautela. Leggere attentamente le avvertenze.

Cod. n. 004975035 Cod. n. 004975018 Aut. Min. San. 7690

GRUPPO DOG

La [redacted] Usa chiude [redacted] 1321 lire, poi inizia [redacted] crollo pilotato da Washington

Si riapre lo scontro sul dollaro

La manovra [redacted] Tesoro americano conseguenza del [redacted] di Germania [redacted] Giappone [redacted] espandere vigorosamente le loro economie

Baker non vuole un vertice dei «grandi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il ministro del Tesoro americano Baker ha ieri fatto crollare il dollaro, bloccandone [redacted] drammatica ripresa [redacted] scorsa settimana. La moneta Usa, che [redacted] aperto nettamente al rialzo in Eu[redacted] dopo aver registrato forti aumenti in Asia, è precipitata in chiusura. Essa ha perso il 3 per cento circa sia rispetto [redacted] lira e [redacted] rispetto [redacted] a Francoforte. La sua caduta è stata ancora più grave a New York, alcune ore più tardi.

L'intervento di Baker è avvenuto alle 7,30 del mattino, nelle prime interviste dei telegiornali. Il ministro del Tesoro ha smentito che sia in programma una riunione dei [redacted] o [redacted] 7 [redacted] che «non si dovrebbe tenere quando non si è constati che [redacted] successo». Ha inoltre affermato di [redacted] d'accordo con la Federal Reserve che il dollaro «non [redacted] scendere troppo né troppo velocemente», precisando però che il [redacted] deprezzamento [redacted] è stato finora «ordinato e quindi positivo» per l'America.

Le dichiarazioni [redacted] Baker hanno [redacted] l'effetto di [redacted] doccia fredda. La scorsa settimana, il ministro del Tesoro aveva dato l'impressione di essere vicino a un accordo a Cinque o a Sette, e si [redacted] antenna [redacted] il governatore della Riserva Federale Volcker, il paladino del dollaro, «con le differenze che egli [redacted] commentare gli eventi a [redacted] no».

Baker, un uomo che si rende conto benissimo degli effetti delle proprie parole, è tornato al vecchio atteggiamento non in una ma in due interviste, suscitando la sensazione che non voglia il dollaro [redacted] di [redacted] di 1,80 [redacted] chi e di 150 yen. Ha quasi raggiunto l'obiettivo nel giro di mezza giornata. Il dollaro, che a Milano era stato fissato a 1321 lire, è piombato a 1295, per risalire poi a 1301: ma a New York è sprofondato a [redacted]. Analogamente, a Francoforte, dove era stato contrattato a 1,86 marchi, è [redacted] a 1,82 e [redacted] piazza newyorkese a 1,80. Il Giappone [redacted] è difeso intervenendo massicciamente, e ha fermato lo yen a quota 152, contro la quota 154,5 dell'apertura della giornata. L'azione di Baker, che tradisce il risentimento [redacted] ministro del Tesoro per il rifiuto degli alleati [redacted] espandere vigorosamente [redacted] loro [redacted] ha scatenato una tempesta [redacted] critiche [redacted] gli esperti. L'ex consigliere economico di Kennedy, Walter Heller [redacted] osservato che la enorme rivalutazione [redacted] yen e del [redacted] per deprimere l'economia giapponese e tedesca. [redacted] Baker otterrà il risultato contrario a quello desiderato.

Per l'87, [redacted] Heller, si prevede [redacted] un'espansione maggiore negli Stati Uniti che non nei Paesi alleati. Anziché riassorbirsi, il deficit della bilancia [redacted] commerciale americana rischierà perciò [redacted] aggravarsi. Riferendosi alla recente visita di Baker [redacted] Arabia [redacted], James Quandt, un esperto del [redacted] Oriente, gli ha [redacted] un'altra obiezione. «I sauditi» ha notato «vengono pagati [redacted] dollari per il petrolio. Se il dollaro verrà [redacted] per mano, si troveranno in grosse difficoltà». [redacted] Street ha reagito [redacted] peggio: essa teme che con la sua condotta Baker costringerà Volcker a rialzare i tassi d'interesse per [redacted] il dollaro. Solo [redacted] insigni giornalisti, Evans e Novak, hanno difeso il ministro.

[redacted] un articolo sul Washington Post, i due hanno affermato che Baker progetta di introdurre [redacted] serpentone monetario internazionale, sull'esempio [redacted] Sme, non [redacted] gli alleati [redacted] il ruolo di locomotiva economica. La fascia di oscillazione [redacted] dollaro [redacted] rebbe [redacted] per cento circa.

Ennio Caretto

LA GUERRA DEI TASSI

Paesi	Tassi di sconto	Prime rate
ITALIA	12,00 (27 -5 -86)	13,00
GERMANIA	3,00 (23 -1 -87)	6,75
SVIZZERA	3,5 (23 -1 -87)	5,75
AUSTRIA	3,5 (23 -1 -87)	[redacted]
FRANCIA *	9,5 (31 -8 -77)	9,45
GRAN BRETAGNA	10,81 (15 -10 -86)	11,00
OLANDA	4,5 (7 -3 -86)	[redacted]
BELGIO	8,00 (29 -5 -86)	9,75
USA	5,5 (21 -8 -86)	7,5
GIAPPONE	3,00 (1 -11 -86)	5,24

* La Francia applica di fatto il tasso di intervento della Banca Centrale sul mercato del denaro, pari all'8 per cento.

Per il costo del denaro
[redacted]

ROMA — Andamento del [redacted] del denaro, disciplina [redacted] e fondo di tutela dei depositi sono i principali argomenti all'ordine [redacted] del comitato esecutivo dell'Associazione [redacted] italiana, che si riunisce oggi a [redacted]. La riunione dei maggiori banchieri italiani avrà un seguito nel pomeriggio con la [redacted] consiglio dell'associazione, l'organismo direttivo «allargato» di cui fanno parte circa 90 banchieri (contro i [redacted] membri dell'esecutivo) [redacted] dovrà affrontare nel dettaglio il progetto di costituzione [redacted] interbancario di garanzia dei depositi.

Per quanto riguarda il costo del denaro [redacted] attesa una indicazione circa l'orientamento del sistema bancario in materia di riduzione dei tassi d'interesse. Nei giorni scorsi, infatti, alcuni istituti di credito, tra cui la Cariplo, hanno proceduto ad una limatura dei tassi di interesse. Le aspettative per un'imminente riduzione del costo del [redacted] appaiono, peraltro, confermate dalle [redacted] che hanno caratterizzato l'ultima [redacted] sione di Certificati di credito del Tesoro. (Ansa-Agi)

[redacted] presidente Finpiemonte

TORINO — Giorgio Frignani, [redacted] biellese [redacted] «Lane Grawitz», e presidente [redacted] di commercio di Vercelli), è il nuovo presidente della Finpiemonte, la finanziaria mista pubblico-privata controllata con il 51% dalla regione Piemonte. La Finpiemonte, che ha chiuso il bilancio al 30 giugno '86 con un utile [redacted] due miliardi di lire, ha partecipazioni per 5,5 miliardi [redacted] lire ed impieghi in essere per quasi 76 miliardi.

Goria: no ai summit senza certezze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il dollaro continua la sua imprevedibile corsa sulle montagne russe e l'Europa, promettendo da [redacted] stati [redacted] meccanismi dello [redacted] limita per ora ad auspicare una stabilizzazione dei mercati monetari. Alla [redacted] prima riunione [redacted] il riallineamento [redacted] del [redacted] i ministri finanziari dei Dodici hanno invano tentato di formulare una diagnosi unitaria — e quindi una cura — del persi[redacted] terremoto. [redacted] loro [redacted] sono per [redacted] discordi — [redacted] la definisce «inutile, se non accompagnata dalla ragionevole certezza di un risultato», il belga Eyskens «importante» — persino sulla convocazione del Gruppo dei Cinque, la cui smentita da parte del segretario americano al Tesoro James Baker ha provocato lo scivolone di ieri della moneta americana.

«Le riunioni — ha detto Goria, sposando [redacted] sostanza l'atteggiamento di Washington — si fanno se sono utili: quella del G-5 sarebbe fuori luogo fino a quando non si delineasse lo scenario di un accordo sostanziale, perché quello che conta sono i risultati, non le procedure. Per il momento, quindi, niente all'orizzonte; poi si vedrà».

«E' falso dire che la Germania [redacted] contro una riunione del G-5», gli ha fatto [redacted] il sottosegretario tedesco alle Finanze Hans Tietmeyer: «E' tuttavia prematuro — egli ha aggiunto — dire che sia favorevole». Sebbene inevitabile, [redacted] riunione non si svolgerà quindi in tempi strettissimi.

In uno scenario così poco chiaro — [redacted] convenuto ieri i ministri europei — non si tratta neppure di cercare [redacted] parità ideale, ma [redacted] trovare [redacted] trend che rispecchi gli equilibri reali e che abbatta il nervosismo dell'attuale congiuntura. «Siamo entrati in riunione [redacted] il dollaro in rialzo — ha [redacted] suggestivamente Goria — e [redacted] siamo usciti che aveva perso l'1,3».

[redacted] comprensibile, quindi, che ieri [redacted] Charlemagne [redacted] permesso [redacted] pessimismo. Non tutti i possibili interventi, si sottolineava, offrono garanzie: così indicherebbero il discutibile effetto della tanto invocata riduzione dei [redacted] tedeschi; o l'accordo [redacted] Usa-Giappone costato così caro a Tokyo («Non si è rivelato strumento idoneo — ha detto Goria — e sarebbe forse meglio lasciarlo riposare»).

Il ministro francese Edouard Balladur ha promesso al Comitato monetario un memorandum in cui saranno elencati provvedimenti rivolti proprio alla ricerca di quella stabilità: e anche l'Italia, ha precisato Goria, vi parteciperà «in forme e tempi che tengano conto del risultato finale». Ma non sarà, anche quello, che un passo interlocutorio. Le scadenze sono altre. Quella di aprile, forse? Per allora, in occasione di una riunione informale dei ministri finanziari, [redacted] stesso Comitato monetario potrebbe già presentare [redacted] il [redacted] programma per la «fase 2» dello Sme, quella [redacted] prevede una completa integrazione.

L'iniziativa è stata presa dalla presidenza belga, costretta il mese scorso a constatare che lo Sme non disponeva ancora di strumenti adeguati per fronteggiare quella «si[redacted] esterna» che è stata la caduta del dollaro.

Fabio Galvano

[redacted]

ROMA — Domanda lievemente superiore all'offerta, ma rendimenti ridotti per i Bot a un anno, mentre per i titoli a sei mesi il portafoglio in scadenza è stato rinnovato solo con l'apporto della Banca d'Italia. Questi i risultati più eclatanti dell'asta di Bot di metà mese conclusasi ieri. A fronte di titoli a un anno per 1500 miliardi offerti [redacted] Tesoro, gli operatori ne hanno richiesti per 1656,6 miliardi. Il prezzo di aggiudicazione, all'asta marginale, è però stato di 91,00 lire per ogni 100 di valore nominale a fronte delle 90,86 lire richieste. Il rendimento è quindi del 9,84% (contro il 9,90% previsto) al lordo dell'imposta e scende al 8,16% (contro il 8,22% previsto) al netto. Si tratta di una nuova lievissima limatura rispetto al rendimento del 9,97% lordo e del 9,34% netto della precedente asta quella di fine gennaio mentre a [redacted] gennaio il [redacted] di aggiudicazione [redacted] titoli annuali era del 10,01% lordo e del 9,33% netto.

[redacted] Martini in Usa s'allea con Bacardi

TORINO — La Bacardi Imports Inc. di Miami è, [redacted] 1° gennaio '87, il nuovo distributore dei prodotti Martini negli Stati Uniti. Bacardi è uno dei maggiori operatori statunitensi nel settore alcolici, con 8 milioni di casse di Rum vendute nel 1985. La Martini & Rossi, dal canto suo, è leader con i suoi Martini e l'Asti Spumante, dei quali distribuisce sul mercato americano oltre 1 milione di casse. «Siamo molto soddisfatti di questa scelta», ha detto il conte Gregorio Rossi di Montelera, presidente della Martini & Rossi.

[redacted] e 77 miliardi

SONDRIO — Il consiglio [redacted] Credito Valtellinese ha esaminato [redacted] risultanze dell'attività [redacted] nel [redacted]

L'esame dei conti delle società del gruppo evidenzia per la Banca Piccolo Credito Valtellinese un incremento degli investimenti nell'ordine del 20%, con un volume di impieghi economici per 694 miliardi. Il totale della provvista è salito a [redacted]. L'utile netto dell'esercizio, effettuati gli ammortamenti [redacted] adeguate quote di accantonamento, supera i 77 miliardi di lire, e [redacted] di proporre ai soci l'attribuzione di un [redacted] per [redacted] di 830 lire (800 [redacted] scorso anno).

L'Istituto, che opera in prevalenza nel mercato lombardo, è stato autorizzato ad aprire una sede a Como, in aggiunta ai 30 sportelli della sua rete operativa.

[redacted] La Subalpina a Voghera

La Banca Subalpina Spa (l'80% del capitale è detenuto dalla Cassa Risparmio di Torino e dalla Reale Mutua d'Assicurazioni) ha aperto ieri una filiale in Voghera.

La Subalpina finora aveva dislocato tutti i suoi 14 punti operativi esclusivamente in Torino e Milano, cioè solo in poli di grande dimensione e forte industrializzazione.

[redacted] Bruxelles [redacted] proposta [redacted] collaborazione ai costruttori Cee

[redacted] (Fiat): contro [redacted] e Tokyo [redacted] robot tutto [redacted]

I produttori sono frazionati, mancano standard comuni, la concorrenza invece è unita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La [redacted] industriale per l'Europa del Duemila viene [redacted] di automazione [redacted] dalle complesse famiglie [redacted] robot; ed è [redacted] affrontarla [redacted] armi pari con i rivali americani e giapponesi che il gruppo Fiat ha lanciato ieri a Bruxelles la proposta di un progetto europeo volto a stabilire una normativa unificata fra le maggiori aziende del settore, a dare a quelle creature senza volto un cervello comune. «In termini tecnici — ha detto Paolo Cantarella, amministratore delegato del Comau — è soltanto un problema di standard; in termini economici è un problema di sopravvivenza».

L'iniziativa torinese, presentata nell'ambito di una conferenza sulle tecnologie dell'automazione [redacted] ta dal gruppo Fiat in collaborazione con la Confindustria, viene [redacted] momento in cui [redacted] penetrazione europea nel [redacted] mondiale delle macchine utensili è scesa, rispetto a dieci anni fa, dal 35 al 26 per cento; e in cui, a segni globali [redacted] settore, [redacted] registra [redacted] vivace incremento (oltre il 10 per cento annuo) dei robot a spese [redacted] tradizionali. In un quadro di recuperata centralità [redacted] fabbrica e [redacted] crescente [redacted] alle [redacted] chine delle funzioni di controllo, il Comau vede nel frazionamento il maggior freno allo sviluppo.

La richiesta alla Cee di una normativa comune rientra [redacted] in [redacted] strategia [redacted] a vasto raggio, e si ispira a quella «vocazione europea» che — ha ricordato Cesare Annibaldi, direttore delle relazioni esterne del gruppo torinese — era già stata espressa a chiare lettere, qui a Bruxelles, da Cesare Romiti. Si tratta, sotto lo specifico aspetto che riguarda il Comau, di creare un linguaggio comune dell'automazione. «Il rinnovamento del sistema produttivo — ha detto Annibaldi — è diventato per l'Europa un problema centrale». Si tratta — in termini tecnici — di «superare i problemi d'interfaccia»: «Tutte le opportunità — ha precisato Cantarella — devono essere sfruttate a tempi [redacted] europea, oppure saranno perse».

Né [redacted] un linguaggio comune dovrebbe dimostrarsi impossibile. Come è stato sottolineato alla conferenza, cui [redacted] partecipato anche Michel Carpentier, direttore generale della Commissione europea per gli affari industriali, e Rolf Schraft, direttore del Fraunhofer Institut di Stoccarda, il ruolo Comau di protagonista europeo nel settore dell'automazione potrebbe aprire un solco.

Certo è che se la normativa europea ricalcasse i risultati della ricerca Comau, ormai tradotta in una sua penetrazione in numerosi stabilimenti europei (anche dell'Est), si [redacted] un [redacted]; ma [redacted] sarebbe positivo l'avvio — attraverso quest'iniziativa — di passi concreti per fronteggiare la concorrenza di Stati Uniti e Giappone, che [redacted] impongono [redacted] unificati (rispettivamente quello della [redacted] e il MRI).

Oggi accade, per esempio, che sistemi [redacted] tici non [redacted] l'integrazione produttiva di celle e [redacted] di lavoro distribuite a distanza, semplicemente perché i sistemi [redacted] presa [redacted] normalizzati; o che [redacted] scambiare messaggi [redacted] i calcolatori preposti [redacted] controllo del [redacted] produttivo. Per questo si chiede l'intervento comunitario, volto a [redacted] nuovi standard europei di automazione integrata e, parallelamente, di formazione del personale; ma anche, dove possibile, di integrazione dei programmi di ricerca e sviluppo.

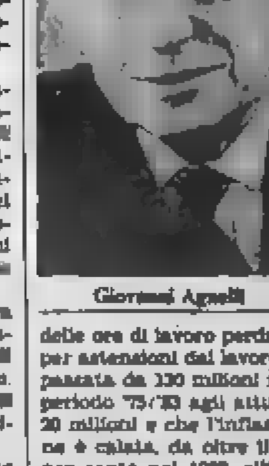
«Il problema — ha detto Cantarella — è fare lavorare i nostri sistemi in maniera coerente, rapida, poco costosa». Il passaggio in pochi anni dal semplice controllo numerico al controllo numerico computerizzato per macchine singole, poi a sistemi di controllo automatico per impianti completi, infine a sistemi integrati di controllo adattativo, ha collocato l'Europa di fronte a opzioni che, secondo il Comau, impongono nuovi standard e nuove norme; ma anche dimensioni minime, necessarie — come sottolinea Cantarella — «non tanto a produrre un nuovo prototipo, quanto a promuoverne poi la regolare produzione e il necessario sviluppo di mercato».

La via da percorrere sembra quindi, secondo il gruppo torinese, quella già tracciata dal programma Esprit: una «intensa collaborazione» tra un ristretto gruppo di aziende leader, impegnate a rappresentare i settori produttivi dei Paesi membri.

Fabio Galvano

Giovanni Agnelli [redacted] Newsweek

«Aria nuova in fabbrica»



Giovanni Agnelli

WASHINGTON — Lo spirito imprenditoriale dei lavoratori italiani e il ritorno della disciplina nelle fabbriche sono alla base — secondo il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli — di quella che la rivista americana Newsweek definisce l'«impre[redacted] rinascita» dell'e[redacted] italiana.

L'edizione internazionale e quella latinoamericana di Newsweek, [redacted] ca la copertina [redacted] presidente della Fiat, si occupano questa settimana dei progressi fatti dall'econo[redacted] italiana negli ultimi [redacted] e pubblicano [redacted] Agnelli.

L'Avvocato [redacted] tra l'altro che «gli italiani lavorano [redacted] anche se la loro reputazione è diversa. Non siamo una paese di burocrati, ma di imprenditori», aggiunge Agnelli.

Secondo il presidente della [redacted] va nelle relazioni industriali [redacted] Italia ebbe luogo nel [redacted] quando i lavoratori italiani respinsero le pressioni dei sindacati per effettuare degli scioperi: «Da quel momento la disciplina — [redacted] Agnelli — è [redacted] nelle fabbriche».

Il settimanale commenta in merito che la media delle ore di lavoro perdute per astensioni dal lavoro è passata da 130 milioni nel periodo '75/'83 agli attuali 20 milioni e che l'inflazione è calata, da oltre il 20 per cento nel 1982, all'attuale 4,5 per cento.

Per Agnelli il pericolo maggiore è ora quello della necessità di continuare a finanziare il debito pubblico: «Gli italiani sono grandi risparmiatori — ha detto a Newsweek — ma non sono sicuro che sia possibile continuare a raccogliere denaro così facilmente come avvenuto finora». (Ansa)

La Prime al convegno ATA

La Prime Computer Italia è presente al convegno ATA sul tema:

L'utilizzo del calcolatore in progettazione e in produzione

(Torino Esposizione 9-11 febbraio)

Nello stand del settore espositivo del convegno, la Prime presenterà tre pacchetti orientati al settore automobilistico, che funzionano su sistemi Prime.

PDGS (*Product Design Graphic System*). Un sistema CAD/CAM per il disegno interattivo di superfici scolpite, componenti ed utensili. Consente di ottimizzare i cicli di produzione, migliorare la qualità del prodotto, ridurre i tempi ed i costi di sviluppo e produzione.

SAMMIE (*System for Aiding Man/Machine Interaction Evaluation*). Un modeling interattivo che [redacted] di creare ambienti (un'auto, un abitacolo, un ufficio) e di analizzare le interazioni dell'uomo con [redacted]

MOLDFLOW. Un sistema per la progettazione di stampi per materie plastiche, col quale è possibile calcolare la pressione, la temperatura ed il gradiente della velocità di scorrimento del materiale lungo in ogni punto dello stampo.

I tre sistemi, pur essendo autonomi, sono tra loro integrabili. È quindi possibile, ad esempio, verificare le condizioni di stress di un cruscotto disegnato con PDGS o vedere la modalità di un uomo all'interno [redacted] sempre disegnato con PDGS.

[redacted] Prime

Prime Computer Italia S.p.A.
Direzione generale: Via A. Volta, 16 - 20093 Cologno Monzese (MI) Tel. 02/254[illegible]
Filiale di Torino: Corso Re Umberto, 84 - 10128 Torino - Tel. 011/[illegible]

[redacted]
Direzione Generale - Servizio A.S.A.
Via Chopin n° 35 - 00144 ROMA

AVVISO DI GARA

[illegible]

IL DIRIGENTE IL SERVIZIO [illegible]

AZIENDA [redacted] MUNICIPALE [redacted]

AVVISO DI INDICENDA GARA

[illegible]

Il Direttore Generale f.f. [illegible] — Il Presidente [illegible]

PRETURA DI OMEGNA
TRIBUNALE DI VERBANIA
n° 2/87 R.G.Es.

Il Pretore di Omegna con decreto n° 55 del 22-12-1986, divenuto esecutivo il 14-1-1987, ha condannato NOVELLA Mario, nato il 21-11-1947 a Vercelli e residente in Biella, strada del Maserone n° 39, alla pena di L. 1.000.000 di multa, così sostituita la pena dell'art. 53, 3° comma L. 24-11-1981 n° 689, perché ritenuta più idonea al reinserimento sociale del condannato in relazione al reato commesso, oltre alle spese del procedimento (pena originaria: giorni 20 di reclusione e L. 500.000 di multa), alla pubblicazione per estratto sul giornale «La Stampa» e al divieto di emettere assegni bancari o postali per un anno col beneficio della pena sospesa e della non menzione. Il NOVELLA Mario è stato riconosciuto responsabile del delitto di cui agli art. 81 C.P. e 116, 1° c. n° 2 R.D.L. 21-12-1933 n° 1736 per aver emesso, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, n° 5 assegni bancari senza che presso la Banca trattaria esistessero fondi sufficienti per il pagamento. Primo assegno emesso in Omegna il 20-8-1986 con l'aggravante della rilevanza dell'importo e del numero degli assegni. Per estratto conforme ad uso pubblicazione.

Omegna, 28 gennaio 1987.

IL CANCELLIERE [illegible]

[redacted]
DELLA PROVINCIA DI TORINO
corso Dante 14 - 10134 Torino

AVVISO DI GARA DI APPALTO

L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino intende procedere all'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria in

TORINO - C.so 4402 - Lgo Dora Voghera 120

I lavori consistono nella costruzione di intercapedine lungo il [redacted] metro del fabbricato e opere connesse comprese fornitura e posa di n° due elettropompe per smaltimento acque piovane. Importo presunto dei lavori da eseguire L. 236.000.000.

Legge 5-8-1978 n° 457/4° Biennio

L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n° 14

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori - Categoria 2 per importo adeguato

La richiesta d'invito, su carta bollata da L. 3000, dovrà essere trasmessa all'Istituto Autonomo Case Popolari - Servizio Affari Generali - Protocollo, corso Dante 14 - Casella Postale 1411 - 10100 Torino Ferrovia, non oltre il 28-2-1987.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, il 10 febbraio 1987.

IL PRESIDENTE (avv. Mario Fiaccadori)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Tregua armata a Genova, oggi dovrebbe riprendere il lavoro

Il porto ancora bloccato

Corteo di 5000 lavoratori - Lo sciopero, limitato al primo turno, prolungato quando il Commissario ha deciso di trattenere una giornata di salario - La Compagnia chiede la fine del commissariamento

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Non è pace, per lo meno è armistizio; in ogni caso per Genova — anche ieri per tutta la giornata — sciopero in banchina — sembra sia venuto finalmente il tempo di rinfoderare spade e cannoni per tentare di ricomporre i cocci di ciò che si è rotto in due mesi e più di lotta, di accuse, di insulti, di stili d'imperio.

Genova, insomma, finalmente respira: il porto da oggi si dovrebbe lavorare più o meno regolarmente. I portuali sono sfilati ieri mattina in due cortei a bandiere rosse per le vie della città, ordinatamente, senza incidenti: «Una protesta civile», ha ragione, una volta tanto, «l'Unità». Gli utenti hanno compreso la protesta decisa qualche giorno fa e non ordinano più navi e merci di dirottare Genova. Le imbarcazioni stavano in rada sono approdate. E sedi politiche, imprenditoriali e dalla città il (in fiorire di iniziative — o almeno di richieste — per «mediare», per trovare il modo di riprendere trattative e discussioni.

Insomma, la «guerra» che sembrava non dovesse finire mai, sta per finire, forse. Ieri mattina cinquemila persone sono sfilate per le vie centrali della dal porto alla prefettura: c'erano naturalmente i portuali della Compagnia, i loro pensionati, ma c'erano anche rappresentanti degli scaricatori di Civitavecchia, Piombino, Livorno, Imperia, Savona, eccetera; c'erano molti studenti, mobilitati dalla federazione giovanile comunista; pochi operai, invece. Cinquemila persone, circa: molti per chi pensava che i portuali fossero rimasti tutto isolati; pochi per chi si aspettava un'ondata di solidarietà per gli scaricatori «offesi» dalla nomina di un commissario governativo. Il corteo è sfilato anche davanti a Palazzo San Giorgio, ha gli uffici il «nemico» D'Alessandro: non si sono state grida, né fischi. Piovigginava.

Mentre portuali e tori sfilavano, gli utenti del porto — armatori, trasportatori, agenti marittimi, spedizionieri, esportatori, eccetera — erano riuniti per decidere sul da farsi: settimana l'agitazione, annunciando che avrebbero dirottato da navi e merci fin fosse ritornata «efficienza operativa» sulle banchine. La nomina del commissario governativo, e più ancora le molte pressioni autorevoli ricevute (invito di Craxi, del ministro della Marina mercantile, dallo stesso commissario Santapaola), hanno indotto gli utenti — ed era logico — a sospendere la decisione «per attivamente e nel più breve tempo possibile e fattibile», è detto nel comunicato ufficiale — al riparo momento dell'attuale difficile momento».

In una conferenza stampa, poco dopo, i portuali hanno annunciato di aver chiesto il prefetto la revoca del commissario governativo; hanno dato risalto la richiesta Cgil, che vuole trattativa «a un tavolo ministeriale»; ma hanno anche aggiunto che «scelgono di rientrare in produzione, senza dare a ciò nessun particolare significato se non quello di governare e organizzare ancora meglio le idee e i propositi che nell'interesse collettivo devono portarci a soluzione positiva». Scelgono, insomma, di lavorare: «Calma e nervi saldi», conclude l'ordine del giorno approvato.

Quasi a via che arrendersi del tutto, subito dopo il «calma e nervi saldi» i portuali hanno deciso annesimo sciopero. Ecco perché: per e la sfilata di ieri mattina, gli scaricatori ovviamente avevano deciso un di sciopero. Finora al Compagnia gli scioperi non sono mai costati una lira: la stipendio corre ugualmente, per il meccanismo del «salario garantito». Ieri il commissario governativo, di diverso parere, ha chiesto i nomi dei portuali che avevano scioperato, allo evidentemente di detrarre loro la paga della giornata. Per tutta risposta, i portuali hanno annunciato che anche il secondo e il terzo turno sarebbero stati in sciopero se si toglie a qualcuno tanto vale che la si tolga a tutti. Un'impennata d'orgoglio che dimostra che ai certi diritti acquisiti i portuali non hanno intenzione di cedere.

Sandro Doglio

Genova. Paride Batini fra gli applausi dei portuali (Ansa)

Negli scali italiani fermata di due ore

SAVONA — In seguito alle due ore di sciopero proclamate dalla Cgil ieri mattina tutti i porti italiani hanno funzionato al rallentatore.

A Savona, oltre alle due ore di sciopero, i portuali, su invito della Cgil, hanno anche deciso di non sbarcare le navi eventualmente dirottate da Genova a della «serrata» degli utenti di quello .

La Cgil ha rivolto un appello alle altre organizzazioni sindacali perchè il boicottaggio alle navi che abbandonano il porto genovese rappresenti un'azione unitaria. Ieri, però, 2 ore di sciopero non è stata totale, specie tra i dipendenti dell'ente autonomo.

La federazione savonese del pci ha preso posizione, schierandosi in particolare contro il commissariamento della compagnia portuale di Genova, giudicato provocatorio rispetto agli auspicati tentativi di mediazione. «La strada da percorrere la crisi dei porti in è diversa, parte necessariamente dall'intesa fra i diversi soggetti interessati». E' chiara l'allusione proprio a quanto avviene a Savona, dove ente autonomo, compagnia lavoratori, utenti portuali, sindacati, enti locali, hanno in corso un positivo confronto sul riassetto dell'ente e sull'organizzazione del lavoro.

A Napoli l'astensione dal lavoro è stata, secondo la Cgil, attorno al 50% degli addetti, con ripercussioni sulla normale attività di movimento merci sia nei magazzini che per le navi. La Cgil conta il 25% di iscritti compagnia dei portuali e il 30% nel consorzio del porto.

Situazione analoga a Livorno, dove gli scioperanti hanno emesso un comunicato in cui si rileva che «il commissariamento della compagnia genovese potrebbe essere espressione di una volontà politica tendente a colpire tutte le compagnie, che sono espressione dell'autogestione dei lavoratori». Disagi minori a Palermo, dove hanno scioperato solo i 12 iscritti alla Cgil, sui totali di 250 addetti.

Lo sciopero Cgil per i portuali non è piaciuto a Cisl e Uil

Sulla democrazia in fabbrica pesano i casi Genova e Brescia

Turco ripropone le vecchie commissioni - Benvenuto insiste sul «pluralismo»

ROMA — Indetta dalla sola Cgil, le due ore di sciopero nazionale dei portuali non sono piaciute a Cisl e Uil. Un'iniziativa comune per il porto di Genova ha poi superato il dissenso, ieri ma una questione seria è rimasta: può una delle tre sindacali proclamare da sola una agitazione di questa ampiezza senza consultarsi con le altre due?

Si è fatta così più stringente la discussione tra Uil, Cisl e Cgil sulla «democrazia sindacale»: come si decide nel sindacato, quali organi, con quali procedure. Un confronto aiuto per mesi si è arroccato, riunione congiunta delle tre segreterie di ieri, che riprenderà oggi pomeriggio.

Pochi giorni c'era stato il caso di Brescia, con la Uil esce consigli di fabbrica, giudicandoli superati: un altro inconveniente grave, per un sindacato che con tutte le voci reclama di uscendo dalla fase più dura di crisi, di aver firmato contratti non deludenti, di aver accordi e il governo che dimostrano una contrattuale, di aver recuperato unità d'azione dopo le rotture del 1984 e 1985.

«Questi strappi locali, come Brescia e Genova, li dicono lunga sul fatto che il tessuto è ancora fragile» dice Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, e inquadra così il problema: «Non è obbligatorio andare sempre d'accordo, obbligatorio è trovare delle regole per riservarlo».

Quali regole? Al vertice può bastare un adattamento consuetudini: su ieri sera intesa minima Cgil Cisl e Uil l'hanno ritrovata subito, chiedendo con telegrammi a Craxi di «favorire ripresa del dialogo». Ma alla sembra tutto da rifare: se più che mai del consigli di fabbrica, luogo degli entusiasmi e dei sogni degli Anni 70, le posizioni sono molto distanti.

Del Turco, a margine, lancia un'idea che a tutta prima sembra paradossale: «Torniamo alle vecchie commissioni interne: Erano un organo davvero rappresentativo; tutti i lavoratori le sceglievano, con voto di lista». Un organo sindacale di azienda ristretto, eletto con il proporzionale su piattaforme separate, potrebbe essere secondo il numero due della Cgil maniera per uscire da democrazia sembrare si tornerebbe alla democrazia parlamentare.

Da anni, la discordia sulle elezioni dei consigli di fabbrica ne blocca il rinnovo. Quello della composizione e dell'elezione dei consigli è un tema delicato e imbarazzante: costringe a confrontare le proclamazioni di democrazia con la sua pratica, svela interessi di bandiera e mette a nudo le nel rapporto con i lavoratori. A lungo la Cgil è rimasta affezionata allo scrutinio maggioritario, che consolidava la sua prevalenza il segretario generale Antonio Pizzinato riconosce che «nuovi consigli, rappresentativi delle diverse professionalità e realtà sindacali».

Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, insiste sul «pluralismo» e sui «diritti previsti dalla legge» mentre non tiene al voto con la proporzionale è perchè vuole sempre una voce in capitolo alla organizzazione, più piccola delle altre. lui i consigli di fabbrica non rinnovati paiono spesso esprimere «la voce di una opposizione aprioristica alle decisioni comuni di Cgil, Cisl e Uil».

Al contrario la Cisl è favorevole a rieleggere i con sistema proporzionale, spiega il segretario confederale addetto all'organizzazione, Emilio Gabaglio: «Con voto segreto, e candidature distinte per organizzazione aperte a tutti». Democrazia piena, ma senza «assemblearismi», non diretta delegata: «Negli esecutivi dei consigli di fabbrica dovrebbero esserci soltanto militanti del sindacato».

Stefano Lepri

L'Alfa Lancia divide i sindacati

«E' sbagliato bollare di colonialismo i nuovi dirigenti di Arese»

Ottaviano Del Turco

MILANO — Non è a «muso duro» né tanto meno colonialista, secondo i metalmeccanici della Uil milanese, l'atteggiamento degli «uomini Fiat» all'Alfa Lancia di Arese. E' solo un diverso stile di lavoro, un'inedita forma di «rapporto diretto» con i dipendenti che lascia «interdetto» il sindacato. Questo il punto di del segretario generale dei metalmeccanici Uil Lombardia, Sandro Venturoli, che contesta le affermazioni di quanti (in particolare il numero due della Cgil, Del Turco) nei giorni scorsi si sono «affannati a bollare» di «cesarismo» i nuovi dirigenti di Alfa-Lancia.

Venturoli si è soffermato su episodio accaduto giorni «illuminante» di quale rapporto i dirigenti del neonato gruppo intendono instaurare con i lavoratori dell'azienda. «La mattina successiva al primo incontro a Roma tra Alfa Lancia e la delegazione sindacale, racconta Venturoli, la direzione generale dell'azienda ha inviato una a tutti i capi, informandoli su come si era svolto l'incontro».

La conseguenza immediata — ha proseguito Venturoli — è stata che «alcuni delegati e funzionari sindacali hanno interpretato questo come attività antisindacale ed abbiamo dovuto non poco per frenare i loro propositi di attacco». «A mio avviso — ha commentato — il loro palpito non era tanto quello di un comportamento antisindacale quanto quello che, facendo, d'ora in poi saremo costretti a rispettare, nei confronti dei lavoratori, i tempi reali dell'informazione.

(Ags)

IL NUOVO BANCO AMBROSIANO CERCA ARTIGIANI.

Allargate la vostra attività con il Nuovo Banco Ambrosiano.

Per rinnovare o ampliare il vostro laboratorio, per acquistare nuove attrezzature, o anche per avviare una nuova attività, oggi basta mettersi in contatto con il Nuovo Banco Ambrosiano. Tutte le imprese e le cooperative artigiane iscritte all'Albo possono ottenere velocemente un finanziamento che va da 120 a 180 milioni, a seconda dei regolamenti regionali, per quanto riguarda l'impianto, l'ampliamento e la ristrutturazione del laboratorio, l'acquisto dei macchinari e delle attrezzature. Se il finanziamento è destinato alla costituzione di scorte e di materie prime, l'importo massimo va da 40 a 60 milioni, secondo i regolamenti regionali. La durata del finanziamento è commisurata infine alla sua destinazione: può andare da 3 a 10 anni, sempre ad un tasso di assoluto favore.

Solo voi dell assicurate gratuitamente.

Insieme al Credito Agevolato, potete richiedere al Nuovo Banco Ambrosiano una copertura assicurativa di grande interesse per la vo sicurezza personale. Un servizio prestato gratuitamente Nuovo Banco Ambrosiano a tutti coloro che avranno richiesto, tro il 31 luglio 1987, un Credito Agevolato ARTIGIANCASSA e successivamente siano stati ammessi all'agevolazione.

Queste le caratteristiche dell'assicurazione:
1) risarcimento in caso di scippo e rapina di qualsiasi bene nei locali della banca e per strada fino alla concorrenza di L. 3.000.000, compreso il rimborso delle spese necessarie per la duplicazione di documenti personali in caso di scippo e rapina;
2) nell'ambito dei milioni risarcimento, viene corrisposta una diaria di L. per ogni giorno di ricovero in strutture ospedaliere per eventuali lesioni riportate in conseguenza di scippo e rapina;
3) pronto intervento di L. 500.000, con anticipo immediato da parte del Nuovo Banco Ambrosiano, in caso di furto con scasso nella dimora abituale o nei locali ove l'artigiano svolge la propria attività.

Una completa gamma di proposte finanziarie.

Inoltre il Nuovo Banco Ambrosiano ha in serbo molte proposte per far lavorare al meglio il capitale nato dalla vostra attività. ARTIGIANCASSA, il Credito Agevolato che potete richiedere, fin da oggi, presso tutte le filiali NBA, non è solo l'occasione per dare un nuovo impulso alla vostra attività, ma l'occasione per scoprire tutto ciò che l'esperienza può fare per voi, con una completa gamma di proposte finanziarie per la migliore gestione dei vostri risparmi.

Per avere maggiori informazioni su ARTIGIANCASSA inviate il coupon al Nuovo Banco Ambrosiano - Servizio Relazioni Esterne Piazza Paolo Ferrari, 10 - 20121 MILANO ST

COGNOME
ATTIVITA' SVOLTA
VIA
CITTA'
PROV. CAP.
TELEFONO

NUOVO BANCO AMBROSIANO

Per le scadenze tecniche e per le incertezze politiche (-1,32%)

La Borsa ancora in letargo

Gli agenti di cambio decidono di sperimentare la «trattazione continua» - Oggi il problema all'esame dell'Abi - Banca Toscana: utile di 450 miliardi - L'Unione Subalpina presto a listino

Alfa-Schiapparelli [illegible] quasi [illegible]

BOLOGNA — Il gruppo farmaceutico Alfa-Schiapparelli-Wassermann ha chiuso l'esercizio 1986 con 165 miliardi e 600 milioni di consolidato, il 17 per cento in più dell'85, anno in cui il gruppo aveva registrato una crescita del 12 per cento rispetto all'anno prima. Lo ha reso noto il presidente del gruppo, Mario Golinelli, precisando che lo stesso trend positivo riguarda anche l'utile netto, su cui non esistono però ancora dati definitivi. Golinelli ha poi specificato i fatturati delle singole società: Schiapparelli farmaceutici 47,3 miliardi (+ 27% rispetto all'85); Alfa farmaceutici 38,5 miliardi (— 5% sull'85); Istituto [illegible] 83 miliardi (+ 59%); Schiapparelli Benessere 13,6 miliardi (+ 32%); Schiapparelli-Medtronic 17,2 miliardi (+ 34%) mentre l'Alfa chimicals ha realizzato un aumento di fatturato del 16%.

Sul piano economico la Schiapparelli 1824, quotata in Borsa, ha più che raddoppiato i profitti. Il milione di azioni messe a disposizione dei dipendenti è stato completamente sottoscritto (la metà dei 1824 dipendenti del gruppo risulta attualmente azionista). Anche l'aumento del capitale sociale, attuato nei mesi bonsitici di novembre e dicembre, è stato interamente sottoscritto.

La Sisa di Asti verso la Borsa

ASTI — La Sisa di Asti (115 miliardi di fatturato nell'86 con 600 dipendenti) che produce cartoni ondulati per imballaggio, sarà quotata alla Borsa di Milano e Torino forse già in primavera. La richiesta di quotazione è stata approvata ieri dal consiglio di amministrazione: sarà la prima impresa della provincia di Asti a figurare sia nel listino di Milano che di Torino.

Il consiglio di amministrazione nella stessa seduta ha deliberato un aumento del capitale da 24 a 32 miliardi (mediante l'emissione di 8 milioni di nuove azioni ordinarie del valore nominale di 1000 lire ciascuna) finalizzato alla operazione di Piazza Affari. Il collocamento sarà garantito dalla Banca Commerciale Italiana.

La controllata Sisa International ha in corso di perfezionamento l'acquisizione del 20% di una industria alimentare brasiliana, la «Viagia», che prevede un fatturato di 30 milioni di dollari. *(Agi)*

MILANO — La Borsa è in letargo: pochi affari, scarsi compratori, prevalenza [illegible] vendite. Sul clima influiscono numerosi elementi: le scadenze tecniche, come la riscossione premi di mercoledì e i riporti di venerdì; le incertezze politiche che, in un mercato già privo da qualche tempo di avvenimenti, consigliano ulteriore prudenza. Infine la stessa diatriba tra agenti di cambio e banche sulla riforma del mercato, gonfiata in un certo senso oltre i suoi confini naturali, certamente alimenta parecchie inquietudini.

L'indice Comit ha perso l'1,32% scendendo a 695,83, mentre l'attività si è accentrata soprattutto sugli assicurativi (il settore ha perso l'1,16%), su Fiat e Montedison entrambe al ribasso e alcuni finanziari.

Nel complesso sia le capo[illegible] (Fiat, Olivetti e Montedison) sia i titoli delle [illegible] holding hanno denunciato diffuse debolezze. L'ordinaria Fiat ha perso il 2,8%, Montedison il 2,5%, Olivetti il 2,3%. Ma ugualmente poco brillante è stato l'andamento dei titoli Ferruzzi e dei [illegible] Iri.

In controtendenza la Fondiaria e alcuni titoli minori come L'Espresso (+10,6%), Pirelli (+3,7%), Piccambi, Magona, Pierrel e Maffei. Anche nel mercato dei premi gli scambi sono stati ridotti. [illegible] donta ordenti; la Fiat, dopo aver segnato [illegible]

apertura 420 lire, è finita a 415. Una certa richiesta su Pirelli e Sabaudia.

TRATTAZIONE CONTINUA — Gli agenti di cambio hanno tenuto ieri pomeriggio un'assemblea alla quale hanno partecipato anche i rappresentanti dei comitati direttivi per discutere con i legali il problema della trattazione continua. Al termine della riunione, essi hanno votato l'avvio in Borsa di un esperimento di trattazione continua. In pratica, entro due settimane, il comitato direttivo dovrebbe attuare il prolungamento della seduta di Borsa. I titoli verranno allora chiamati su una grida sola mentre la seconda grida servirà [illegible] il durante, con [illegible] tecnica [illegible] samani. Gli agenti hanno dichiarato che «non si tratta di una ritorsione, ma di una risposta alle esigenze del mercato, e soprattutto dei clienti esteri, che hanno bisogno di prassi certe e ufficiali».

A loro volta oggi le banche affronteranno la discussione in sede Abi. Si dà, per certo, infatti, che molti istituti siano intenzionati a seguire l'esempio [illegible] Bni e [illegible] Sige, finora trattenuti solo dai ripetuti inviti alla prudenza di Lucio Rondelli. Ma molte banche sono in allarme per l'indiretta concorrenza che la Bni ha attivato [illegible] sua [illegible] Fonti bancarie assicurano che oggi Schlesinger presenterà una proposta operativa.

[illegible] **TOSCANA** — Sfiora i [illegible] miliardi l'utile 1986 [illegible] fiorentino (gruppo Monte Paschi di Siena), con un miglioramento di oltre 100 miliardi. La raccolta alla clientela è stata pari a [illegible] miliardi (+7,42%), mentre [illegible] impieghi [illegible] liti dell'11,77% a 4230 miliardi. L'istituto, che ha chiesto la quotazione del [illegible] anche alla Borsa di Firenze, ha concluso l'aumento [illegible] capitale da 90 a 120

[illegible] — La Compagnia di assicurazioni (gruppo Ras), ha deciso di chiedere l'ammissione del titolo presso le Borse di Torino e Milano. L'assemblea è [illegible] fissata per il 3 marzo. Nel 1986 l'aumento dei premi è [illegible] pari al 13%, quello [illegible] redditività finanziaria del 25%.

Valeria Sacchi

Monete, valute, metalli

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Yen		Dmk		Lgs		Cfa		Fl		Yen			
[illegible]	11/12	11 1/4	7 1/4	7 1/4	5 3/16	5 5/16	11	11 1/4	6	6 1/16	5	5 1/16	[illegible]	[illegible]	5	5 1/16
7 giorni	9 3/4	10 1/16	7 1/4	7 1/4	5 3/16	5 5/16	11 1/16	11 1/4	6	6 1/16	5 1/4	5	5 3/16	5 5/16	5	5 1/16
1 mese	10 1/16	10	7 1/4	7 1/4	5 3/16	5 5/16	11 1/16	11 1/4	6 1/16	6 1/8	5 1/16	5	5 1/16	5 1/8	5 1/16	5 1/8
[illegible]	10 1/16	[illegible]	7 1/16	7 1/16	5 1/16	5 1/8	11 3/16	11	6 1/16	6 1/8	5 1/16	[illegible]	5 1/16	5 1/8	5 1/16	5 1/8
[illegible]	10	10 1/16	7 1/16	7 1/16	5 1/16	5 1/8	10 1/16	10 3/16	6 1/16	6 1/8	5 1/16	5 1/8	5 1/16	5 1/8	5	5 1/16
[illegible]	10	10 1/16	7 1/16	7 1/16	5 1/16	5 1/8	[illegible]	10 7/16	6 1/16	6 1/8	5 1/16	[illegible]	5 1/16	5 1/8	5 1/16	5 1/8

	Zurigo (in fr. sv.)		Francoforte (in marchi)		Londra (per sterlina)		Parigi (in fr. fr.)	
	0-3	0-3	0-3	0-3	0-3	0-3	0-3	0-3
Dollaro	1,5300-1,5400	1,5370-1,5500	1,8280-1,8290	1,8340-1,8350	1,7125-1,7150	1,7200-1,7300	6,1700-6,1750	6,1730-6,1800
Franco sv.	— - —	— - —	118,55-118,65*	118,65-118,80*	2,3210-2,3240	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	26,21-26,26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,1760-2,1795	2,1800-2,1835	— - —	— - —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	— - —	— - —	2,7020-2,7060	2,7040-2,7080	332,670-332,830	332,730-332,900
[illegible]	[illegible]	2,2000-2,2057	2,7100-2,7170	[illegible]	— - —	— - —	5,2115-5,2335	[illegible]
Yen	1,0000-1,0040	1,0130-1,0161	1,1625-1,1667*	1,2210-1,2250*	221,22-221,78	[illegible]	3,5000-3,5034*	[illegible]
[illegible]	[illegible]	0,1 [illegible]	1,450-1,457**	1,464-1,468**	[illegible]	1162-1180	4,6818-4,6868**	4,6798-4,6868**

* per dollaro ** per mille unità

LIBOR IN $
(Eurodollaro)

3 mesi: 6 6/16 — 6 mesi: 6 6/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
09/3/87	57	99,705	9,700
30/4/87	76	97,900	9,700
29/5/87	107	97,235	9,700
15/6/87	184	94,310	9,700
30/6/87	139	96,430	9,700
30/7/87	169	95,810	9,300
31/8/87	201	95,170	9,300
30/9/87	231	94,160	9,300
30/10/87	261	93,451	9,300
30/11/87	292	93,270	9,300
30/12/87	312	92,550	9,700
30/1/88	353	91,530	9,650

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	121000-131000
Sterlina s.d.	122000-132000
Marengo it.	88000-100000
Marengo sv.	88000-100000
Marengo fr.	88000-100000
Marengo b.	84000-93000
20 $ oro	627000-700000
Krugerrand	534000-594000
Argento	232-242
Platino (*)	22250 —

(*) Per grammo.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	9%-7%	8%-10%
Vista	11,750	12,000
7 giorni	11,000	11,500
15 giorni	11,000	11,500
1 mese	11,000	11,500
3 mesi	11,000	11,500
6 mesi	10,875	11,375
9 mesi	10,750	11,250

A cura dell'Ufficio Cambi di Roma

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del mercato in $ ufficiale)

Mercati	Bid	Ask
[illegible]	466,50	467,50
Zurigo	467	468
Parigi	466,12	[illegible]
New York	467,44	468,14
Milano (L./gr.)	17.370	[illegible]
Hong Kong	465	467,70

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE		MILANO		UFFICIALE	
	0-3	0-3	0-3	0-3	0-3	0-3
[illegible]	1300	[illegible]	1291,3	1313,7	1301,8	1308,1
Dollaro Usa 1 g.	1300	1290	—	—	—	—
[illegible]	710	[illegible]	715,6	711	[illegible]	[illegible]
Franco	212,8	215	213,03	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	621	621	[illegible]	[illegible]	630,10	630,34
Franco belga	33,7	33,7	[illegible]	[illegible]	34,372	[illegible]
[illegible]	1300	[illegible]	1300	[illegible]	1308,1	[illegible]
Lira Maltese	[illegible]	1300	[illegible]	1307,1	1307,5	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	147,85	[illegible]	147,85	148,15
E.C.U.	—	—	—	—	1467,8	1469
[illegible]	676	679	[illegible]	684,5	680,16	680,35
Yen giapponese	[illegible]	6,44	6,507	[illegible]	6,517	6,54
Franco svizzero	841,5	847,5	843,71	850,21	[illegible]	[illegible]
[illegible]	708,7	709,8	701	701,23	700,99	701,01
Corona norv.	181,75	181,79	185,91	186	183,6	183,61
[illegible]	697	707	709	709,8	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	261	261	264,1	265,01	264,5	265,57
Scellino austr.	9,35	9,49	9,44	9,47	9,413	9,45
Peseta spagnola	10,1	10,19	10,109	10,121	10,108	10,13
Dracma greca gr.	—	3	—	—	—	—
Escudo greco gr.	0	0	0,736	0,77	0,711	0,743
Dollaro canad.	955	966	972	984	971,79	982,57

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione indirà una licitazione privata per lavori e provviste per interventi straordinari su marciapiedi ristretti e banchine pedonali in località varie della città: LOTTI A e B.

Importo base:
LOTTO A L. 388.000.000
LOTTO B L. 345.000.000

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 L.C. del D.L. 65/83.

La licitazione verrà esperita ai sensi dell'art. 1/a della Legge 2-2-1973 n° 14 e [illegible] modificazioni.

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5» e per importo adeguato al sensi dell'art. 2 della Legge 29-2-1985 n° 200, possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in duplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, piazza Palazzo di Città n° 1 - Torino esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato in plico sigillato e raccomandato entro il 10 febbraio 1987.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, 5 febbraio 1987.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Rocco Orlando Di Stilo)

IL SINDACO
(Giorgio Cardetti)

CONSORZIO TUTELA FORMAGGIO ASIAGO

COMUNICATO A TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE

ASIAGO

Le Ditte dettaglianti elencate seguono:

CASA DEL PARMIGIANO di ANSALONI GIUSEPPE	- Corso Vercelli 118	TORINO
TESTA CARLA in ZAMBON - MERCATO Stand 28	- Piazza Repubblica 30	TORINO
TROZZOLA SEVERINO - MERCATO Stand 23	- Piazza Repubblica 30	TORINO
INCARUONA GUIDO - MERCATO Stand 8	- Corso Racconigi 51	TORINO
SI-MARKET S.n.c.	- Viale Marconi 72	GATTINARA (Vc)
BARNI DUILIO	- Viale Piave 3	SEVESO (MI)

DICHIARANO

di [illegible] posto in vendita e venduto nel proprio negozio, per deprecabile errore, formaggio diverso dall'originale «ASIAGO», [illegible] specifica richiesta di detto prodotto

RICONOSCONO

che la forma di vendita specificata arreca danno ai consumatori e costituisce lesione dei diritti dei produttori del genuino formaggio «ASIAGO»

SI [illegible]

per il [illegible] a vigilare scrupolosamente onde evitare che abbiano a ripetersi fatti incresciosi [illegible] nell'interesse specifico dei consumatori, nonché quale tutela della denominazione di origine e tipica «ASIAGO».

Missione a New Delhi con Prodi; [illegible] da 250 miliardi

L'Ansaldo sfonda in India

[illegible] DELHI — [illegible] (gruppo Iri-Finmeccanica) fornirà all'India due caldaie a carbone per una potenza complessiva di 3600 megawatt destinata alla centrale di Farakka, nel West Bengala. Il contratto — del valore di 250 miliardi di lire — è stato firmato ieri a New Delhi, alla presenza del presidente dell'Iri Romano Prodi, del presidente della Finmeccanica Giuseppe Gilsenti (al suo primo impegno pubblico nella carica che ha assunto [illegible] poche settimane), dei vicepresidenti e amministratori delegati dell'Ansaldo e [illegible] Componenti. Giovanni [illegible] e Giuseppe [illegible] e [illegible] presidente dell'Ente elettrico [illegible] (Ntpc) Shiboo. La commessa [illegible] alla dal governo italiano mediante un credito di aiuto unito ad un credito all'esportazione e ad una quota di dono.

E' la prima volta — ha sottolineato Gampardella nel corso della cerimonia per la firma del [illegible] — che l'Ansaldo fornisce all'estero [illegible] a carbone [illegible] queste dimensioni. Gambardella ha anche annunciato [illegible] «ulteriore, consistente miglioramento» degli utili registrati dall'Ansaldo nel 1986 (6 miliardi di lire nel 1984 e 17,6 miliardi nel 1985) [illegible] quali al [illegible] l'azzeramento dell'indebitamento netto, la «continua crescita delle disponi[illegible] finanziarie» e l'acquisizione, [illegible] 1986, di commesse per oltre 6 mila miliardi di lire.

Il [illegible] [illegible] [illegible] nel suo intervento, [illegible] è invece soffermato sull'importanza della presenza all'estero dell'istituto che, grazie all'attività di 450 società operative, esporta [illegible] anno più di 11 mila miliardi di lire. In Estremo Oriente — ha ricordato Prodi — le esportazioni dell'Iri sono cresciute in media del 9 per cento l'anno e hanno raggiunto i 700 miliardi di lire. In India le esportazioni hanno superato i 65 miliardi di lire [illegible] primo [illegible] 1986 [illegible] i 72 [illegible] dell'intero 1985 mentre le importazioni sono state pari a [illegible] (51 miliardi nell'intero 1985). La maggior parte delle importazioni riguarda la Finsider che controlla il 40 per cento di una società [illegible]

Valeria Sacchi

18 FEBBRAIO '87

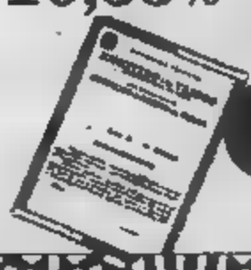
CCT

Certificati di Credito del Tesoro decennali

- I CCT possono [illegible] sottoscritti, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, [illegible] prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.
- La cedola è annuale [illegible] la prima verrà a scadenza [illegible] 18.2.1988.
- Le cedole [illegible] sono pari al rendimento dei BOT [illegible] 12 mesi, al lordo [illegible] della ritenuta del 6,25%, maggiorato del premio [illegible] 0,75 di punto.
- Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.
- Hanno un largo mercato [illegible] quindi [illegible] facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dal 18 al 20 febbraio

Prezzo [illegible] emissione	Durata [illegible]	Prima cedola annuale lorda	Prima cedola annuale netta
99%	10	10,55%	9,89%



CCT

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Martedì, Mercoledì, Giovedì
Venerdì

ASTE ore 15,30
di beni provenienti da procedure giudiziarie

IFIR Piemonte S.r.l.
Torino - Via Bonzanigo 16
tel. (011) 485.359 - 482.923
NOVARA - Via S. F. Assisi 9
Tel. (0321) 28.676

[illegible] - U.S.S.L. 34
Presidio Ospedaliero San Luigi Gonzaga
Regione Gonzole n. 10 - 10043 ORBASSANO (Torino)

OGGETTO: AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA secondo le direttive Cee n. 77/62 del 21-12-1976 e successive modifiche e Legge n. 113 del 30-3-1981 per la somministrazione di CARNE BOVINA FRESCA E FRATTAGLIE corrispondente al fabbisogno presunto anno 1987.

In ottemperanza alla deliberazione n. 1350/57 adottata dal Comitato di Gestione di questa USSL in data 14-11-1986, e divenuta esecutiva il 27-12-1986, viene indetta gara a licitazione privata per la somministrazione di carne bovina fresca e frattaglie: anno 1987.

TIPI DI CARNI

1) VITELLO di 1° qualità in macchina del peso da kg 80 a 130 circa.
2) VITELLONE di 1° qualità in macchina del peso da kg 120 a 160 circa. RESA: non inferiore al 74% per la carne e non superiore al 29% per lo osso e il grasso.
3) CARNI BANESI di 1° qu[illegible] RESA: tra il 68% e il 69% per la carne, e non superiore al 20%.
4) FRATTAGLIE: fegato, cervello, trippa e lingua.

QUANTITATIVI RICHIESTI

— CARNE: kg 8700 mensili circa;
— FRATTAGLIE: secondo richiesta.

CONSEGNA

Dovrà essere effettuata nei giorni e nei quantitativi di volta in volta indicati, concordati con il competente ufficio del Presidio Ospedaliero San Luigi Gonzaga.

La gara avverrà secondo le normative di cui alla Direttiva Cee n. 77/62 del 21-12-1976 e successive modifiche e Legge n. 113 del 30-3-1981.

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio esposto nell'art. 15 1° comma lettera a) della Legge 30-3-1981 n. 113.

Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate a sensi dell'art. 9 della Legge 30-3-1981 n. 3.

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 16,00 del 30° giorno non festivo a partire dal giorno 3 febbraio 1987, data di invio del relativo bando all'Ufficio delle Comunità Economiche Europee.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: USSL 34 - Presidio Ospedaliero San Luigi Gonzaga - Regione Gonzole n. 10 - 10043 ORBASSANO (Torino).

Tali domande di partecipazione dovranno essere redatte in lingua italiana e dovranno recare sulla busta la seguente dicitura:

«Licitazione privata ai sensi della normativa di cui alla legge 30-3-1981 n. 113 e direttiva Cee n. 77/62 del 21-12-1976 e successive modificazioni per la somministrazione di carne bovina fresca e frattaglie contrassegnata al catalogo generale del Presidio Ospedaliero San Luigi Gonzaga anno 1987».

L'invito a presentare offerta sarà trasmesso alle ditte ammesse entro i 180 giorni successivi alla scadenza di presentazione delle domande.

Nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno dimostrare con le modalità previste in tale disposizione, di non trovarsi in alcuna delle condizioni preclusive di cui all'art. 10 della Legge 30-3-1981 n. 3 (commi a, d, c, d, e, f) e dovranno documentare quanto previsto dall'art. 11 nonché dall'art. 12 lettera a) e dall'art. 13 lettera a) della suddetta Legge.

Il presente avviso costituisce estratto di bando di gara spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 3 febbraio 1987.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

Il Responsabile del Servizio
Prev.-Tec.-Economale
dott. Alberto Ge Giovannini

Comune di [illegible]

Concorso [illegible] «istruttore direttivo», capo settore servizi finan[illegible] con riserva [illegible] posto [illegible] personale [illegible]

Titolo [illegible] studio: diploma [illegible] in Economia e com[illegible] o Scienze bancarie o equipollente.

[illegible] 12 del 6-3-1987.

Età minima: [illegible] 18.

Informazioni: Segreteria comunale.

Presunta data svolgimento [illegible] scritta: maggio [illegible].

Il Segretario comunale
dott. Mario De Salvia

[illegible]
Paolo Amodeo

[illegible] DI [illegible]

Concorso pubblico per posto istruttore, settore segreteria, con riserva del posto al personale interno.

Titolo di studio: diploma laurea media superiore

Scadenza: ore 12 del 6-3-1987

Età minima: anni 18.

Informazioni: Segreteria Comunale.

Presunta data svolgimento prove scritte aprile 1987.

Il Segretario Comunale
dott. Mario De Salvia

Il Sindaco
Paolo Amodeo

[illegible] AUTOMOBILI COMMERCIALI

CONSULENZA - ASSISTENZA

[illegible]

Telefonare 011 [illegible]
Telefax 011 - [illegible]
Telex 224479 ARCHIT

NOTIZIE dalle AZIENDE

Dario Pardi nuovo Direttore Generale [illegible] Computer S.p.A.

Dal 3 dicembre u.s., Dario Pardi è il nuovo Direttore Generale della Nixdorf Computer. Pardi, 34 anni, nato a Genova, studi in economia e commercio, proviene dalla Hewlett Packard, dove ricopriva il ruolo di line manager per il Nord Italia, al quale era giunto attraverso esperienze maturate nell'area commerciale/amministrativa della Sperry Univac. Gli ambiziosi programmi di espansione della consociata nazionale della Nixdorf Computer s.a. di Paderborn, azienda europea leader nel suo settore, sono alla base della reciproca scelta.

[illegible] ai Caraibi con Senzacqua della [illegible]

6 dicembre 1986, data di partenza ideale per una vacanza ai Caraibi, tutta sole e relax! Un sogno diventato realtà per le signore [illegible] Pellegrini di Como e Rita Alagalo di Messina, le fortunate vincitrici [illegible] del concorso «Vinci un viaggio a Cayo Largo» indetto [illegible] Senzacqua della Linea.

Naturalmente nella borsa da viaggio non [illegible] la bella [illegible] di Senzacqua, [illegible] pratiche salvietine intervalle, [illegible] per [illegible] quando l'acqua non c'è, che stanno riscuotendo un successo sempre maggiore. In ufficio, in viaggio, in vacanza... anche ai Caraibi

SOCIETÀ FINANZIARIA
ACQUISTA
IN TORINO E CINTURA

interi stabili affittati ad uso abitativo in qualsiasi stato di manutenzione e redditività, anche se intestati a Società

- Trattative riservate.
- È gradito l'intervento di seri professionisti.

Scrivere: Publikompass 496 - 10100 TORINO

[illegible] −1,32% **[illegible]** **[illegible]**

[illegible]

La Fondiaria va a ruba

Ieri il titolo ha fatto nuovi progressi, nonostante il calo della Borsa - Raul Gardini cederà alla Montedison l'1% della compagnia acquistato dai fiorentini prima di Natale

MILANO — In controtendenza rispetto a un listino senza storia, Fondiaria continua [illegible] qualche giorno ad [illegible] in Borsa un polo [illegible] attrazione: anche ieri il titolo è salito dell'1,2% a 85.250 lire, per portarsi nel dopolistino fino [illegible] 85.000. [illegible] questo attraverso scambi relativa[illegible] contenuti che non hanno raggiunto i [illegible] mila pezzi per un controvalore [illegible] 7,7 miliardi. Ma non bisogna dimenticare che ormai il flottante è ridotto e al [illegible] la che superi di poco il [illegible]. Lo spunto di [illegible] si aggiun[illegible] [illegible] vivacità [illegible] precedenti che avevano [illegible]tato rapidamente il prezzo da quota [illegible] a [illegible] le 85.000 lire.

Chi acquista? Fonti vicine alla compagnia fiorentina assicurano che il [illegible] all'interno è tranquillo e che i rapporti [illegible] management Montedison e management Fondiaria marciano all'insegna [illegible] pieno accordo.

[illegible] prospettiva, comunque, gli operatori [illegible] per certo che la [illegible] porterà la sua partecipazione [illegible] oltre il [illegible] e questo al fini di poter inserire la compagnia [illegible] proprio [illegible] consolidato. Attraverso Meta e Sifi, [illegible] oggi possiede già un 41% dichiarato e si dà per scontato che Sifi abbia [illegible] un impegno a rilevare un [illegible] 4% estero che sarebbe rientrato [illegible] scorse settimane, o [illegible] per rientrare in [illegible]. Inoltre, il quasi certo che [illegible] Gardini [illegible] a Montedison l'1% che ha acquistato prima [illegible] Natale [illegible] alcuni [illegible] storici fiorentini.

[illegible] fronte fiorentino, invece, la situazione degli azionisti sembra essere tranquilla: per il momento la Cassa di Risparmio [illegible] Firenze e quella di Prato avrebbero deciso [illegible] non smobilizzare i loro pacchetti.

Si dà anche per certo che, contrariamente a quanto deciso prima di Natale, Raul Gardini non assumerà la carica di presidente della compagnia.

V. S.

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Autostrade privilegio 1700 - 1710; Banca Cattolica Veneta risp. 3710 - 3760; Banca del Friuli 23.800 - 24.600; Banca di Marino 5000 - 5100; Banca Popolare Cremona 19.000; Banca Popolare Sondrio 73.000 - 73.400; Banco Santo Spirito 1700 - 1710; [illegible] Assicurazione 830 - 860;

Calp 2000; Aree Finanziaria 6400 - 6480; Commerciale Augusta 4350 - 4400; Cbn Piani 2350 - 2800; Cartiere Ambrosiane 18.000; Cassa Risparmio Pisa 315.000; Cogefar risp. 3970 - 4000; Credito Romagnolo 36.000 - 36.500; Delaconseyal 8000; Electrolux 64.000; Commerciale di Sardegna 6000 - [illegible]

Cogefar 1-7-'87 6000; Inter[illegible] [illegible] 32.000; Banca [illegible] Lombarda priv. 11.000 [illegible]; Finconsud 2300; [illegible] [illegible] - [illegible] Iseli 2340 - 2360; Infiaria Finanziaria Milanese Leasing [illegible] - 3400; Lloyd Adriatico risp. 11.600 - 11.650;

Iniziative Meta 1-1-'87 18.000 - 18.100; Pallavisini Warrant 1400 - 1450; Nordiitalia Assicurazione 1700 - 1950; Privilegio 800 - 820; Reggio di Sole ord. 4800 - 4825, risp. 3000 - 3030; Scai 21.000; Tecnost [illegible] 2000; Telemecomp non convertibile 1600; Vetreria Italiana 4500 - [illegible] [illegible] Lavori 6400.

FONDI D'INVESTIMENTO

	9-2	6-2		9-2	6-2
ITALIANI			Imicapital	10.230	10.230
Ala	12.919	12.914	Imirend	11.674	11.650
Arca BB	20.678	20.682	Interbanc. az.	18.950	18.962
Arca RR	11.590	11.587	Interbanc. ob.	13.895	13.894
Aureo	13.779	13.773	Interbanc. re.	12.974	12.960
Azzurro	15.895	15.900	Libra	16.578	16.574
BN Multifondo	12.794	12.796	Multiras	17.246	17.238
BN Rendifondo	11.598	11.595	Magnacapital	14.162	14.153
Capitalcredit	10.321	10.321	Magnarend	11.065	11.061
Capitalfit	12.660	12.660	Mondcapital	18.030	18.030
Capitalgest	14.429	14.424	Nordfondo	11.597	11.543
Cash Manag.	12.790	12.790	Phenixfund	10.280	10.278
Corona Ferrea	10.869	10.860	Primecapital	25.017	25.080
Epta Bond	10.794	10.687	Primecash	11.918	11.911
Epta Capital	10.271	10.270	Primerend	18.221	18.241
Euro Androm.	18.222	18.241	Professionale	19.163	19.191
Euro Antares	12.433	12.438	Rendicredit	10.999	10.979
Euro Vega	10.361	10.364	Rendifit	11.060	11.064
Euro Cap. Fond.	10.853	10.857	Risp. Italia bil.	17.420	17.418
Fiorino	22.378	22.396	Risp. Italia re.	12.754	12.743
Fondattivo	13.871	13.868	Sforzesco	11.360	11.340
[illegible]	[illegible]	25.604	Verde	13.132	12.122
Fondiori 1	[illegible]	[illegible]	Visconteo	15.814	15.820
Fondiori 2	10.395	10.390	Fondo Ina	1053,79	1052,40
Fondimpiego	10.332	10.330	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Fondinvest 1	11.952	11.949	Fonditalia $	78,78	77,94
Fondinvest 2	14.742	14.738	Interfund $	37,47	37,34
Fondo Centrale	14.488	14.485	Int. Sec. Fund $	29,80	29,36
Fondo Profess.	27.844	27.880	Italfortune $	43,01	44,32
Genercomit	16.609	16.614	Italunion $	34,62	34,63
Genercomit r.	10.317	10.308	Multiross $	—	—
Gesticredit	10.294	10.316	Capital Italia $	33,59	33,88
Gestirend	10.391	10.394	Mediolanum $	40,51	[illegible]
Gestielle B	10.290	10.287	Rominvest $	38,49	38,88
Gestielle M	10.914	10.895	Italsfor F	—	—
Gestiras	16.157	16.152	Fondinvest L	38.800	38.800
Imicapital	34.929	34.928	Fondo Tre R L	37.767	37.767

OBBLIGAZIONI

[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/3/87	100	100,25
C.C.T. 1/4/87	100,20	100,30
C.C.T. 1/5/87	100,15	100,05
C.C.T. 1/6/87	100,10	—
C.C.T. 1/12/87	101,10	101,00
C.C.T. 1/1/88	100,95	100,70
C.C.T. 1/2/88	101,15	101,20
C.C.T. 1/3/88	100,80	100,90
C.C.T. 1/4/88	100,75	100,70
C.C.T. 1/5/88	100,75	100,80
C.C.T. 1/6/88	101,20	101
C.C.T. 1/7/88	101,70	101,80
C.C.T. 1/8/88	101,80	101,80
C.C.T. 1/9/88	101,85	101,75
C.C.T. 1/10/88	101,75	101,70
C.C.T. 15/7/90	94,95	95
C.C.T. 18/8/90	95,7	96
C.C.T. 1/11/90	103,60	103,50
C.C.T. 1/12/90	103,70	103,80
C.C.T. 18/12/90	99,40	99,75
C.C.T. 1/1/91	103,60	103,60
C.C.T. 1/2/91	100,95	100,90
C.C.T. 1/3/91	101,90	101,90
C.C.T. 1/4/91	101,95	101,80
C.C.T. 1/5/91	101,95	101,75
C.C.T. 1/6/91	102	101,80
C.C.T. 1/7/91	101	100,90
C.C.T. 1/8/91	101	100,80
C.C.T. 1/9/91	100,95	100,75
C.C.T. 1/10/91	100,95	100,90
C.C.T. 1/11/91	100,90	100,75
C.C.T. 1/12/91	100,30	100,40
C.C.T. 1/1/92	100,45	100,30
C.C.T. 1/2/92	98,90	98,75
C.C.T. 1/3/95	100,45	100,40
C.C.T. 1/3/95	98	97,90
C.C.T. 1/4/95	97,90	97,85
C.C.T. 1/5/95	98,90	97,95
C.C.T. 1/6/95	98,90	98,90
C.C.T. 1/7/95	100,10	100,20
C.C.T. 1/8/95	99,75	99,80
C.C.T. 1/9/95	99,62	99,70
C.C.T. 1/10/95	99,40	99,75
C.T.Ecu 12% 22/11/88	110,40	111
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	108,90	108,75
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	10? ??	109
C.T.Ecu 10,5% 22/11/93	108,?8	108,60
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	108,80	108,20
C.T.Ecu 9% 22/7/93	103,90	103,30
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102,75	102,80
C.T.Ecu 14% 22/3/89	110,10	111
C.T.R. 2,5%	83,10	85,20
B.T.P. 12% 1/10/87	100	102
B.T.P. 12,25% 1/1/88	102,85	103
B.T.P. 12,5% 1/7/88	104,30	104,40
B.T.P. 12,5% 1/10/88	104,25	104,15
B.T.P. 12,5% 1/11/88	104,60	104,90
B.T.P. 12,5% 1/1/90	105,30	105,20
B.T.P. 12,50% 1/3/90	105,80	105,50
B.T.P. 12,50% 1/1/90	107,80	107,70
B.T.P. 12% 1/4/90	105,80	106,05
B.T.P. 16,50% 1/5/90	102,85	102,75

[illegible] TORINO [illegible]

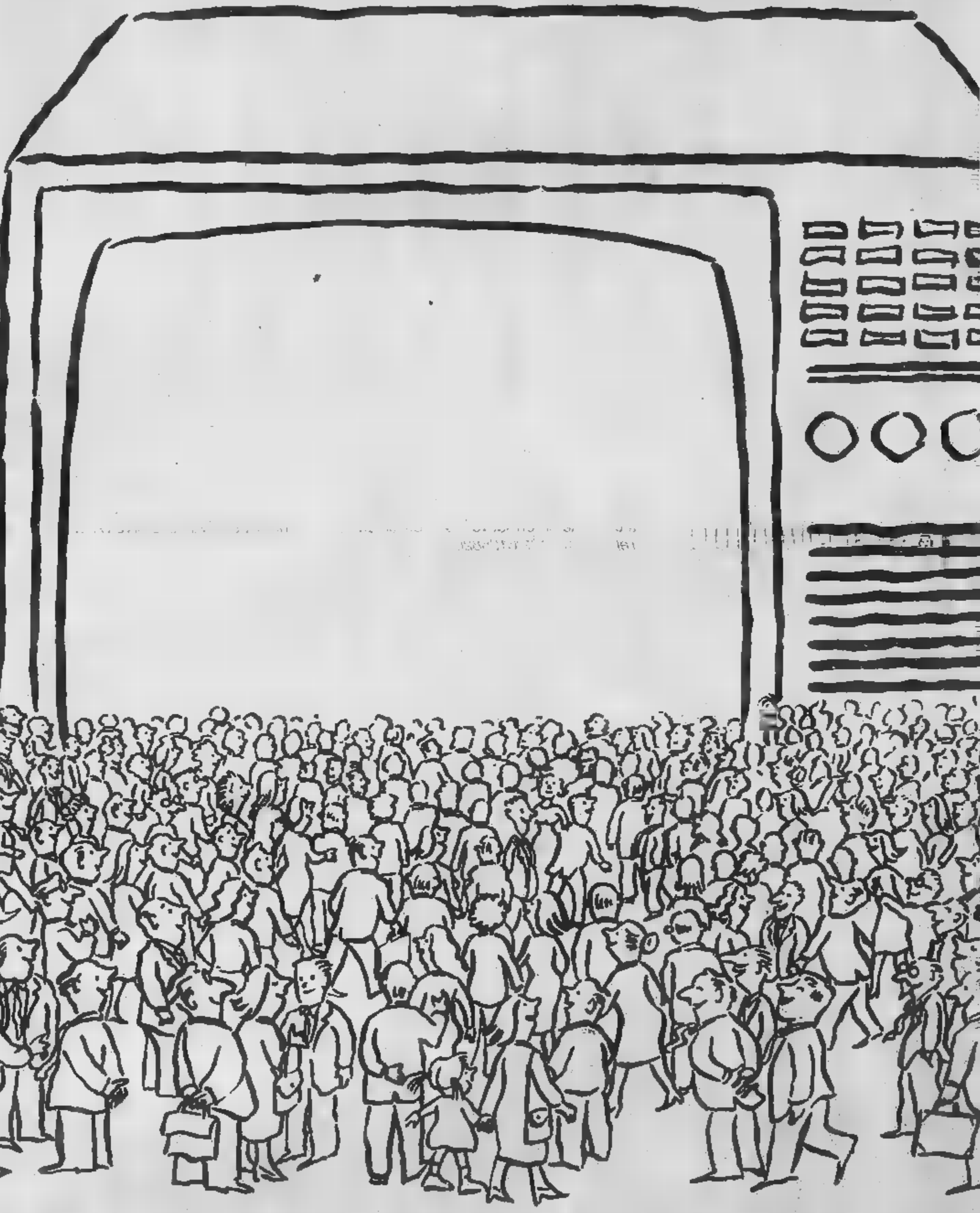
[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO [illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

[illegible]

Come fare uno spot pubbli
che dura nove giorni



A Milano, il 4 aprile 1987, si inaugurano nove giorni ininterrotti di lavori. Nove giorni di tempo per presentarvi, farvi conoscere e farvi apprezzare da un target miratissimo: il pubblico dei vostri acquirenti. È come dire che la Grande Fiera d'Aprile vi offre l'opportunità di realizzare il più lungo spot del mondo: nove giorni, invece dei consueti trenta secondi. Con la differenza che potrete contattare il vostro pubblico direttamente sul posto. E quindi potrete stringere assai più facilme c'è ancora qualcosa che la Grande Fiera d'Aprile può pagna pubblicitaria: la possibilità di conoscere, ac

Grande Fiera d'Aprile. Milano, 4/12 aprile 1987.

citario

Grande Fiera d'Aprile. Per essere qui chiedete informazioni qui.

Cercate tra gli spazi della Grande Fiera d'Aprile quello che vi riguarda ■ telefonate alla corrispondente segreteria operativa.

SPIM Salone della pubblicità, comunicazione ■ immagine. L'occasione per offrire un panorama dei nuovi orizzonti della ricerca per la creatività della comunicazione. La rassegna ospiterà editori e concessionari di pubblicità, produttori ■ servizi ■ tecnologie della comunicazione, associazioni di categoria e agenzie di pubblicità. *Segreteria Operativa: ABS 20123 Milano, Piazza Conciliazione, 2 - Tel. 02/4390208-4395395*

IN ITALY Salone dei progetti, prodotti ■ servizi per una cultura dell'accoglienza, la qualità della vita ■ l'immagine Italia. I grandi progetti nei sistemi di comunicazione ■ trasporto, recupero dei centri storici, le bellezze artistiche e ambientali ■ altri interventi sul territorio. Le proposte turistiche più interessanti per il mercato internazionale. Moda, arredamento, alimentari ■ gli altri prodotti ■ servizi del più qualificato "made in Italy". *Segreteria Operativa: TRAST Srl 20121 Milano, Corso Venezia, 46 - Tel. 02/468700-490220*

PROGETTO EUROPA Per conoscere un'altra Europa e per farsi conoscere in Europa. Il salone, dedicato alle Istituzioni Comunitarie, alle multinazionali europee e alle nazionali con rete europea o nel terzo mondo, si incentra sui vari progetti di cooperazione attuali ■ sui possibili sviluppi. *Segreteria Operativa: CTA 1040 Bruxelles (Belgio) Rue Stevin 114 - Tel. 00322-2305074. CTA 20145 Milano, Via Tiziano, 5 - Tel. 02/4984430*

IMIAS Mercato internazionale "Non fiction" dell'immagine e del suono. Produttori ■ distributori di audio-video cassette. Home video. Programmi televisivi. Editoria Elettronica. Cinematografia scientifica, industriale, sportiva, educazionale, documentaristica. Video music, video clips, jingles, TV commercial. *Segreteria Operativa: FIERA MILANO 20145 Milano, Largo Domodossola, 1 - Tel. 02/4997267-4997270*

SALONE [illegible] RICERCA Rassegna della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica pura e applicata. Il salone costituisce, per organismi statali ■ privati, un'esclusiva opportunità di confronto con i grandi progetti europei, comunitari e nazionali. *Segreteria Operativa: SPI - Strumenti per l'Innovazione 20145 Milano, Via Tiziano 5 - Tel. 02/4984680*

FIERA LIBRO SCIENTIFICO E TECNICO Il salone, che ospiterà editori specializzati con funzione didattica ■ culturale, prevede attività di conferenze e presentazione di nuove iniziative editoriali. Un settore è riservato alle attrezzature audiovisive. *Segreteria Operativa: Editrice Bibliografica 20124 Milano, Viale Vittorio Veneto, 24 - Tel. 02/6597950-6597246. Provincia di Milano - Settore Culturale 20129 Milano, Via Guicciardini, 6 - Tel. 02/77402914*

SALONE [illegible] SERVIZI Salone internazionale per il risparmio, l'assicurazione, l'investimento, il finanziamento e i servizi bancari. Articolandosi su questi grandi temi la rassegna ospiterà tutti gli espositori che operano nel settore dei servizi economico-finanziari. *Segreteria Operativa: Consul. T.A. 20123 Milano, Via V. Monti, 41 - Tel. 02/4818121*

SALONE DELL'INFORMATICA E [illegible] Il Salone è dedicato alle aziende produttrici di sistemi di informatica e telematica ■ aziende con attività collaterali. *Segreteria Operativa: EPI Ente Promozione Informatica 20139 Milano, Via Marocchetti, 27 - Tel. 02/5693973-5398267*

INTELLIGENZA ARTIFICIALE Salone dell'intelligenza artificiale ■ tecnologia della conoscenza. Sistemi per il riconoscimento della voce; sistemi esperti per un settore sperimentale e di avanguardia; sistemi didattici interattivi. Software, hardware, tecnologia informativa ed elettronica. *Segreteria Operativa: DIDANOVA S.p.A. 20092 Cinisello Balsamo Via Ferri, ■ - Tel. 02/6187172/6126820*

[illegible] DUEMILA Salone della scuola, delle professioni e dell'occupazione. Un'opportunità, per istituzioni scolastiche pubbliche ■ private, di proporre gli orientamenti professionali ■ formativi a livello di terziario avanzato. *Segreteria Operativa: Consul. T.A. 20123 Milano, Via V. Monti, 41 - Tel. 02/4818121*

SI.AN. Salone dell'antincendio e antinfortunistica. La rassegna è interamente dedicata alle aziende produttrici del settore ■ aziende collaterali. *Segreteria Operativa: M&C 20127 Milano, Via Puecher, 2 - Tel. 02/2840695-2894962*

[illegible] MEZZOGIORNO Rassegna degli strumenti, delle risorse ■ delle opportunità per investire nel Mezzogiorno. Il Salone ospiterà istituzioni, piccole, medie e grandi aziende operanti in ogni settore interessate ad investimenti nel Sud. *Segreteria Operativa: ARPES 00195 Roma Viale Mazzini, 55 - Tel. 06/3598003-3595744*

FORUM [illegible] DELLA [illegible] Forum mondiale della cooperazione allo sviluppo. Rassegna dedicata alle aziende produttrici di tecnologie, alle aziende "Grandi lavori" e progettazioni per farsi conoscere nei Paesi ■ nelle [illegible] in via di sviluppo e per verificare le opportunità di investimento. *Segreteria Operativa: SITEA S.r.l. 20121 Milano Largo La Foppa, 1 - Tel. 02/6554567-6554524*

TECNOLOGIE [illegible] LA CITTÀ Rassegna dei grandi progetti per la città e delle nuove tecnologie per rispondere alle esigen- [illegible] dello sviluppo urbano. *Segreteria Operativa: CENTRO COLLABORAZIONE CITTÀ DEL MONDO Fiera Milano - Palazzo CISI Largo Domodossola, 1 20145 Milano - Tel. 02/3490443*

EQUES Salone italiano della promozione ippica. La rassegna ospiterà istituzioni ippiche, circoli ippici, produttori di equipaggiamenti per gli sport equestri. *Segreteria Operativa: EUROPEL S.r.l. 20123 Milano Via G. Leopardi, 14 - Tel. 02/4815182-9-496825*

FILAMA Mostra mercato dei filati per aguglieria. *Segreteria Operativa: PROFORMA S.a.s. 20145 Milano Via Rasori, 13 - Tel. 02/496825*

SABEL Salone della salute, bellezza, termalismo. Sono ospitati i settori ad alta qualificazione che assicurano una buona gestione del corpo. Aziende termali, palestre, produttori di cosmetici naturali, centri della salute e di medicina estetica, centri di dietetica, prodotti naturali per alimentazione e bellezza. *Segreteria Operativa: ABS 20123 Milano Piazza Conciliazione, 2 - Tel. 02/4980545-4818330*

AREA HOUSING Arredamento: una grande rassegna europea dedicata alle novità ed alle soluzioni d'avanguardia del variegato sistema merceologico che riguarda la [illegible] e l'abitare.
Dal mobili ai sistemi di illuminazione, alle moquette, carte da parati ed elettrodomestici fino ai complementi di arredamento
Edilizia: I progetti innovativi, i sistemi prefabbricati con macchinari ■ materiali per edilizia. *Segreteria Operativa: ELLEPIELLE S.r.l. 20144 Milano Via Vincenzo Foppa, 7 - Tel. 02/4812372-4814852-4812843-4812690*

AREA OSPITALITÀ Forniture alberghiere: sistemi integrati di forniture e impianti per alberghi e comunità.
Ristorazione: forniture e impianti per centri di ristorazione individuale e collettiva, tradizionale ■ fast-food. *Segreteria Operativa: ELLEPIELLE S.r.l. 20144 Milano Via Vincenzo Foppa, 7 Tel. 02/4812372-4814852-4812843-4812690*

Alla Grande Fiera d'Aprile troverete inoltre le merceologie di sempre, ma collocate in un contesto più razionale, per consentire agli espositori di [illegible] facilmente trovati dai visitatori che potranno seguire, nella loro visita, dei percorsi logici. Grandi momenti culturali ■ incontro costituiranno un supporto di conoscenza di grande utilità. Essere alla Grande Fiera d'Aprile significa porsi sulla traiettoria giusta.

FIERA MILANO

L.go Domodossola, 1
20145 Milano - Tel. 49971
Telex 331360 EAFM I

Mandato di cattura per il funzionario regionale Valenti

In carcere «l'ispettore»

E' il [illegible] arresto nell'inchiesta sui rimborsi [illegible] pagati dall'Usl [illegible] laboratori privati - Una carriera nella Sanità - Fu tra i testimoni nel processo per lo scandalo delle tangenti - Altri colpi di scena?

Un altro arresto, il nono per [illegible] del giudice istruttore Aldo Cura [illegible] ileciti rimborsi pagati [illegible] l'Usl ai laboratori privati non convenzionati. Ieri mattina, gli agenti della Digos hanno notificato [illegible] mandato [illegible] cattura al dottor Pasquale Valenti, [illegible] anni, alto [illegible] della [illegible] e amministratore *part-time* [illegible] due centri privati, il Chiro Therapic center, convenzionato con la Regione, e il Centro [illegible] na Riabilitativa non [illegible] venzionato. Il dirigente si trova ora nelle camere di sicurezza [illegible] della questura, a disposizione del magistrato.

Una posizione, quella [illegible] Valenti, apparsa [illegible] compromessa fin dalla pri[illegible] battute dell'inchiesta, quando era emerso che stava per diventare controllore di se stesso. La Regione, infatti, su segnalazione dell'assessore alla Sanità Olivieri, lo aveva appena nominato capo del servizio ispettivo, istituito dopo molti ritardi proprio per controllare [illegible] regolarità [illegible] convenzioni [illegible] i laboratori privati. Valenti aveva già ricevuto due settimane fa una comunicazione giudiziaria [illegible] non stato sospeso dal servizio.

Il [illegible] di cattura firmato dal giudice [illegible] ipotizza gli stessi reati che hanno già portato in carcere [illegible] il presidente dell'Usl Giovanni Salerno e il capo del personale Guido Masante: peculato, falso e associazione per delinquere. Ieri il magistrato avrebbe spiccato altri mandati [illegible] cattura, alcuni [illegible] quali riguarderebbero [illegible] colpite da precedenti provvedimenti.

La carriera di Pasquale Valenti si svolge tutta all'interno [illegible] quel labirinto [illegible] il la [illegible] nel '68 al Maria Vittoria, vinto [illegible] concorso nel '75 e passa alla carriera di concetto. L'anno dopo il capufficio del servizio ispettivo [illegible] della Sanità e la realizzazione del progetto [illegible] tutivo dei Dipartimenti emergenza e accettazione porta la sua firma.

[illegible] ottiene la qualifica di dirigente e per un anno è segretario dell'assessore all'Urbanistica dei [illegible] nelli. Il faccendiere Adriano Zampini, protagonista [illegible] scandalo delle tangenti, ricorda che [illegible] proprio Valenti il funzionario incaricato di preparare le [illegible] ni di pagamento alla «Jupiter» e alla «Concorde», le due società [illegible] Zampini. Per questa ragione fu sentito [illegible] processo [illegible]

Valenti è nella segreteria dell'assessore all'Assistenza socialista Elettra Cernetti, quando nell'83, viene denunciato per abuso [illegible] atti d'ufficio: il caso [illegible] è mite, lettere di propaganda elettorale inviate a [illegible] della Regione. Elettra Cernetti [illegible] è dimetterai, [illegible] che [illegible] poi sarà assolta in tribunale. Il dirigente passa al Comprensorio «, infine, il l' [illegible] corso, approda a quel [illegible] ispettivo della Regione, nato sotto cattive stelle.

Pasquale Valenti [illegible] interrogato stamane alla pre[illegible] [illegible] vocati Accatino e Dal Piaz. Con l'arresto dell'alto funzionario l'inchiesta è entra[illegible] in [illegible] delicata: [illegible] è escludono colpi di [illegible]

Claudio Carassale

Pasquale Valenti (nel riquadro) si nasconde ai fotografi mentre viene accompagnato in cella

I personaggi già coinvolti

Con quest'ultimo gli arresti sono nove: oltre a Valenti, Salerno e Masante, (questi [illegible] gli arresti domiciliari), ci sono i coniugi Luciano Michelozzi e Emanuela Cervini, amministratori dell'istituto Mirafiori, Enrico Luparia e Riccardo Strona, amministratori dello Studio Medico di via Magenta (non convenzionato, «lavorava» [illegible] la copertura [illegible] Mirafiori), il funzionario [illegible]. Mario Farino, e il responsabile ufficio liquidazioni Usl, Liliana Cordero.

[illegible] accompagna[illegible] per altre [illegible] persone con le accuse [illegible] peculato, falso e associazione per delinquere: i cardiologi Donato Montemurro e [illegible] Gaita, soci [illegible] Michelozzi in [illegible] succursale dei Mirafiori, Filippo Visconti e la fi[illegible] Vitali, precedenti amministratori [illegible] Studio Medico [illegible] via Magenta, Giovanni Cortese e la moglie Daniela Antonini della società Selco, che [illegible] stiva la contabilità del Mirafiori. [illegible] la 5 impiegata dell'ufficio liquidazioni dell'Usl, Angela De Michelis, Annamaria Gecele, [illegible] Vittoria [illegible] to, Elda Ghillardi. [illegible] posizione si è aggravata: alla precedenti [illegible] di peculato e falso, si è aggiunta l'imputazione [illegible] concorso in associazione per delinquere.

All'Amedeo di Savoia tra la gente che teme d'avere l'Aids

«Sono incinta, vi prego fatemi subito l'analisi»

Le tante richieste mettono in crisi il laboratorio di virologia: «Siamo ormai vicini alla paralisi»

Laboratorio [illegible] virologia dell'Amedeo di [illegible] [illegible] di ieri. L'infermiere [illegible] si affaccia dalla sala prelievi e [illegible] voce [illegible] dice: «Avanti un altro». Fra le ventidue persone che, [illegible] bassi, attendono nel salottino dalle 7,30 si alza un giovane [illegible] il volto [illegible] Ha in [illegible] la [illegible] sanitaria e in mente una sola domanda da fare al medico: «*Ho il virus che provoca l'Aids?*». Il sfilacciato [illegible] rotto [illegible] tanto [illegible] tanto di [illegible] che [illegible] la [illegible] e dal cigolare della porta che [illegible] apre per far entrare, al ritmo di uno [illegible] due minuti, gli altri [illegible] zienti anche loro [illegible] di sapere [illegible] sono [illegible] dal male che ha [illegible] colpito in Italia 525 persone, di cui [illegible] non 6 vittime, in Piemonte.

Sono i «casi conclamati» [illegible] Aids che non tengono conto dei portatori sani del virus. «Ciò — dice una ragazza sui vent'anni —, *questi ultimi* [illegible] *il* [illegible] *pericolo. Non sanno di essere contagiosi e se* [illegible] *la sventura di incontrarne uno* nel [illegible] mondo». Commenta il dott. Giancarlo Paggi, aiuto del responsabile del laboratorio: «*Tutti vogliono sapere: 47 esami* [illegible] *per l'Aids in prima settimana* [illegible] *di gennaio, 174 la seconda, quasi duecento* [illegible] [illegible] *Nell'86 non superavamo i dieci. Adesso* [illegible] *un manicomio, dobbiamo lavorare anche la domenica*». Aggiunge una donna incinta: «*Capisco le difficoltà quando* [illegible] *fanta gente, ma non posso* [illegible] *aspettare molto:* [illegible] *figlio sano. Mi* [illegible] [illegible] *sultato con* [illegible] *marito* [illegible] *eccomi qui con lui*».

E poiché dalla scorsa settimana per gli esami dell'Aids non è più obbligatoria l'impegnativa [illegible] medico — lo ha disposto un'ordinanza dell'assessorato alla Sanità della Regione — negli [illegible] dati autorizzati per questo tipo di analisi [illegible] [illegible] fila. «Era necessario — sottolinea [illegible] [illegible] donna sulla trentina — *per non perdere tempo dal medico di famiglia.* [illegible] *esempio io* [illegible] *appreso solo l'altro giorno di essere un soggetto a* [illegible] *quando mio fratello,* [illegible] *tossicomane, ha comunicato in casa di* [illegible] *sieropositivo. Sì qui* [illegible] *mi fanno subito l'esame sudo in un istituto privato*».

Rifiutando le [illegible] disposizioni, ieri mattina, [illegible] quattro amiche [illegible] 16 anni, senza dire nulla ai genitori, sono entrate nella «sala prelievi». All'uscita tentano di esorcizzare la paura con una battuta: «*Abbiamo dubbi su un conoscente. Come direbbe Catalano: meglio* [illegible] *buio oggi nella vena, che l'Aids domani*». Lo stesso ragionamento lo ha fatto un artigiano: «*Mi* [illegible] *sposato un anno fa, ma prima mi sono dato alla bella vita. Se ho paurate di donne a qualcuna, forse, bucava*». Anche lui ha un tono scherzoso, ma il volto è teso.

Paura [illegible] [illegible] male che in due anni, solo all'A[illegible] di Savoia, ha convinto 7000 persone a sottoporsi [illegible] analisi specifiche. Spiega il primario [illegible] laboratorio, prof. Giuliano Giuliani: «*Siamo vicini alla paralisi, perché oltre ad analizare i campioni* [illegible] *nostri pazienti, dobbiamo anche controllare quelli* [illegible] *arrivano da tutti i reparti ospedalieri di* [illegible] *e della regione. Per cui i tempi per la risposta,* [illegible] *gli arretrati, si allungano sempre di più*». Adesso almeno 10 giorni per avere il referto, [illegible] domani? «*Se non ci* [illegible] [illegible] *rinforzi, forse* [illegible] *settimane*».

I tecnici del laboratorio non possono impiegare minor tempo anche [illegible] usano kit reattivi (costano 2 milioni e mezzo per 500 esami, pari a 5000 lire l'uno) che possono dare una risposta entro 4-5 ore. Ancora il dott. Paggi: «*Ciò avviene perché siamo sotto organico*». Precisa il primario: «*Noi non dobbiamo* [illegible] [illegible] *all'Aids. Questo* [illegible] *un laboratorio* [illegible] *virologia e ci occupiamo* [illegible] *tutto: dall'epatite virale all'influenza*». Riflette [illegible] cerca le copie delle lettere [illegible] all'Usl e alla Regione per sollecitare l'assunzione di tre tecnici: «*Eravamo nove nell'82, e tanti siamo oggi nonostante il lavoro* [illegible] *quasi raddoppiato negli ultimi tre anni. Ecco la prova: 35.759 analisi nell'84, 43.560 nell'85, 49.428 nell'86*».

[illegible] che i [illegible] non conoscono e che [illegible] accettano come giustificazione quando, al [illegible] [illegible] rilevare gli esami sull'Aids si [illegible] dire: «*Ripassi fra* [illegible] *settimana*». Il prof. Giuliani: «*Sono terrorizzati e pensano che il ritardo sia la conseguenza di ulteriori* [illegible] *traliti che* [illegible] *facciamo solo* [illegible] *caso di sieropositività*».

Emanuele Monti

[illegible] lavoro nei laboratori dell'ospedale Amedeo di Savoia

Reazioni all'arresto. Rinviata la riunione del Consiglio regionale

Olivieri: «Era dirigente esperto»

In un clima sempre più nervoso Stagliano accusa la giunta di «tirarla per le lunghe per lasciar sbollire l'indignazione» - L'ex presidente Usl, [illegible] Poli: «Forti opposizioni a unificare i centri di prenotazione»

Tutti, in Regione, negano che l'*arresto eccellente* [illegible] ieri mattina, quello [illegible] dott. Pasquale Valenti, funzionario direttivo della Sanità. [illegible] [illegible] che [illegible] fatto slittare di una settimana la seduta del Consiglio regionale prevista per giovedì. [illegible] la [illegible] ufficiale (l'assenza dell'assessore [illegible] Turismo, Moretti, presentatore di [illegible] legge) [illegible] fatto certo comodo alla giunta e a una parte dell'opposizione [illegible] prendere fiato e lasciar decantare un clima che, da ieri, [illegible] diventato più nervoso e imbarazzato.

Alla proposta, venuta dal presidente Viglione, socialista, né la dc né il pci si sono opposti: solo il demoproletario Stagliano ha contestato [illegible] slittamento e accusa la giunta di «*tirarla* [illegible] *le lunghe per lasciar sbollire l'indignazione dei cittadini nei confronti delle responsabilità sempre più chiare dei governi regionali che, dall'80 a oggi, han-*

L'assessore Olivieri

no fatto [illegible] [illegible] convenzioni con i privati».

L'assessore Olivieri, informato ieri mattina in ufficio sugli ultimi sviluppi dell'inchiesta, si [illegible] «*profondamente amareggiato*» [illegible] quanto sta [illegible] soprattutto per l'arresto del dott. Valenti: «*Non* [illegible] *sarà da commentare: quando* [illegible] *liberato nel Comprensorio* [illegible] *funzionario specializzato nel campo sanitario,* [illegible] *è sembrato giusto utilizzare* [illegible] *l'esperienza.* [illegible] *aveva alcun motivo* [illegible] *dubitare*». Adesso, [illegible] giro di pochi giorni, ha dovuto ri[illegible] Valenti, sostituirlo, sospenderlo e deferirlo alla commissione di disciplina.

Olivieri, presidente del[illegible] I-23 dall'80 all'83, conosce [illegible] i meccanismi burocratici della Sanità e le possibili perversioni: «*Alla mia epoca* [illegible] *un fitto scambio* [illegible] *corrispondenza con la procura*», ricorda. Ma non [illegible] delle denunce [illegible] inoltrate dall[illegible] regionale Bajardi.

L'ing. Poli, consulente, presidente dell'Usl [illegible] il gennaio [illegible] e il [illegible] '86, [illegible] invece che in quel periodo il ricorso ai privati [illegible] notevolmente da un anno all'altro: «*Risparmiammo 6 miliardi*». Ma chi controllava le [illegible] versioni? «*Io* [illegible] [illegible] *nominato una commissione ispettiva, perché richiesero un funzionario dell'Usl 1-23, ma* [illegible] *rammento altro*». Poli aggiunge un particolare interessante: «*Ci fu un'opposizione fortissima alla proposta* [illegible] *unificare i centri* [illegible] *prenotazione che* [illegible] *ridotto il ricorso ai privati. Resistevano ci furono* [illegible] *fra gli amministratori, sia nei settori tecnici: il sistema unificato, che* [illegible] *ha preparato,* [illegible] *un risparmio notevole nel ricorso all'esterno*».

La [illegible] non commenta l'arresto: «*Sul caso Valenti* — dice il capogruppo Brizio — *ci siamo già espressi in sede di segreteria:* [illegible] [illegible] *corrotto* [illegible] ora. *Aspettiamo la fine della vicenda e poi vedremo*». Ma la [illegible] dell'«*Usl story*» è lontana.

Gianni Blaio

[illegible] Usl di [illegible] [illegible] inchieste

[illegible] — L'inchiesta della magistratura sull'Usl 39 di [illegible] ha suscitato [illegible]tire. Durante il blitz nella sede [illegible] in via Po 11, la Guardia di Finanza ha sequestrato centinaia di dossier relativi a convenzioni con istituti privati stipulate dall'80 — quando l'Usl era retta [illegible] dc, pci, psi, psdi e pli con presidente Luigi [illegible] (pci) — a oggi, [illegible] cui il Comitato di gestione è composto da dc, psi, pri e ha come presidente il psi Salvatore Marasà.

Gli uomini del [illegible] lo Armando [illegible] anche sequestrato un'imponente [illegible] [illegible] materiale presso l'infermeria Santo Spirito [illegible] Crescentino, [illegible] via [illegible] 20. La documentazione e il vaglio degli inquirenti e occorreranno alcuni giorni per [illegible] [illegible] più dettagliate.

Diciassettenne di Ivrea, rimase vittima d'un incidente in moto

Ragazzo si sveglia dal coma dopo 4 mesi: «Ciao mamma»

Per lui la vita si era fermata a ottobre - La famiglia: «E' [illegible] vederlo rinascere»

Per Francesco Aiello, un carpentiere diciassettenne di Ivrea, la vita si era fermata il 1° ottobre, in [illegible] di sole. Viaggiava [illegible] sellino posteriore [illegible] una «Gilera» schiantatasi contro un'auto in manovra. Francesco, catapultato in aria, [illegible] caduto sull'asfalto, avendo picchiato con violenza [illegible] testa. Oltre quattro [illegible] di coma, 126 lunghissimi giorni passati in ospedale. Qualche giorno fa, improvvisamente, [illegible] segno di [illegible]: un sorriso, poi le prime parole, pronunciate con difficoltà: «Ciao mamma. *Dove* [illegible]».

Per Giuseppe e Carolina Aiello, i [illegible] genitori, per le sorelle Patrizia, Lucia e Natascia, la fine di un incubo, proprio quando le speranze cominciavano [illegible] [illegible] Adesso il ragazzo sta bene, [illegible] per lui il lungo, faticoso [illegible] periodo della [illegible] ne. Non [illegible] ancora, ma ha già riacquistato parte dei movimenti.

L'incidente avvenne in viale Kennedy, proprio sotto casa, davanti al numero 95: Francesco era sul [illegible] posteriore della moto guidata da Fabrizio Cotto, 23 anni, che nell'urto riportò [illegible] non gravi. Il ragazzo fu trasportato all'ospedale di Ivrea e di qui [illegible] Molinette, dove [illegible] un delicato inter[illegible] [illegible] cervello. Quindi l'inizio della lunga degenza in uno stato di coma che, per mesi non ha accennato a risolversi.

Giuseppe Aiello, un operaio che ha lavorato [illegible] per tirare su la famiglia nu[illegible] [illegible] sa più [illegible] piangere o urlare la sua gioia: «*Cosa posso dire? E' come vederlo rinascere, riacquistare* [illegible] *un attimo tutte le speranze, i sogni*».

— Avete avuto molta paura?

«*Tantissima, non* [illegible] *mai smesso di sperare. Subito sembrava che non ce la facesse, quando l'hanno trasportato a Torino pareva morto. Poi l'operazione alle Molinette, le cure della professoressa Urciuli, il trasferimento al Maurizianо, sempre tra la vita e la morte*».

— E adesso?

«*Aspettiamo ancora, ma speriamo che ce la farà*».

Francesco è ricoverato nel reparto diretto dalla dott. Angeli: «*I medici* [illegible] *hanno detto che tornerà normale, che lo riavremo con noi. E' difficile spiegare cosa abbiamo provato in questi mesi e soprattutto far capire la felicità di questi momenti*».

Giampiero Pavolo

Francesco Aiello, 17 anni, in ospedale assistito dalla madre

Pci e i trasporti

[illegible]

Il pci rilancia il tema dell'alta [illegible] dei trasporti rapidi ferroviari tra le aree metropolitane [illegible] Torino e Milano. Ciò significa ri[illegible] in termini di efficienza e velocità l'adeguamento [illegible] nostro sistema ferroviario [illegible] quello estero, rilanciare il progetto della «navetta» superrapida tra Torino e Milano. E questi temi vengono sollecitati dal comitato regionale piemontese del pci e da quello lom[illegible].

[illegible] tavola rotonda (stamane ore 9, hotel Concorde, via Lagrange) parteciperanno esponenti politici, tecnici ed [illegible] pubblici e privati. Tra [illegible] il sen. Lucio Libertini, il sindaco Cardetti, l'ing. Ballatore, presidente della Satti, l'amministratore delegato della società autostradale Torino-Milano, Vito Bonsignore, l'ing. Caporali delle FF.SS., gli assessori ai Trasporti, Enrico Pescatori della Provincia di Milano, e Aldo Ravaioli del Comune di Torino, il consigliere comunale Marcello Vindigni.

BIANCA&NERA

Cassa prorogata

Cassa integrazione prorogata per oltre cento aziende che nel corso [illegible] prossimi mesi erano destinate a non più usufruire dei provvedimenti statali. [illegible] ha [illegible] il ministro De [illegible] all'assessore regionale per l'Industria Piero Genovese. Sono circa tremila, in Piemonte, i lavoratori che avrebbero dovuto passare a breve termine nell'elenco dei disoccupati.

Accordo metalmeccanici

[illegible] riunisce stamane, presso la Sfat (sala Emua), via Bervola [illegible] il Comitato centrale Fiamic. [illegible] discuterà sull'intesa contrattuale delle [illegible] metalmeccaniche, in vista dei referendum [illegible] i lavoratori che si svolgeri a partire dal prossimo lunedì, e si farà il [illegible] sul confronto Alfa Lancia Industriale, apertosi mercoledì scorso a Roma.

[illegible] storici e politici

Una borsa di studio [illegible] [illegible] milioni e mezzo [illegible] messa in concorso [illegible] di studi storici «Gaetano Salvemini», in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. E' destinata ai ricercatori laureati entro il 1° gennaio '84. Ecco i temi: Cultura politica e organizzazione dei partiti fra l'800 e il '900 in Europa; storia della politica [illegible] italiana e internazionale; problemi di storia della pubblica amministrazione dell'Italia [illegible] prima [illegible] lo sviluppo della cultura tecnica e [illegible] scientifica in Italia. Domande entro il 31 [illegible] via Vanchiglia [illegible] [illegible] 011-836221.

Movimento federalista

E' stato eletto il [illegible] direttivo della sezione torinese del Movimento federalista europeo. Presidente: Lucio Levi; segretario Alfonso Sabatino; tesoriere Roberto Palea; addetto [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] diapositive

Una serie di diapositive che documentano [illegible] lavorazione [illegible] un'azienda automobilistica torinese, realizzate [illegible] in inglese, italiano, tedesco e [illegible] un proiettore, sono state rubate [illegible] Giuseppe Piva, corso [illegible] Telesio 82/1. Il materiale era nell'auto dei Piva, che ha visto fuggire i ladri. Il furto [illegible] in [illegible] Francia.

Utilizzo del calcolatore

Termina domani, a Torino-Esposizioni, [illegible] mostra-convegno su «*L'utilizzo* [illegible] *calcolatore in progettazione e in produzione*», organizzata dall'Associazione [illegible] dell'Automobile.

Indulgenza per i [illegible]

Tutti i fedeli [illegible] che dal [illegible] [illegible] al 31 gennaio dell'anno [illegible] visiteranno alcuni luoghi sacri dedicati a Don Bosco potranno conseguire, alle [illegible] condizioni previste dalla Chiesa, l'indulgenza plenaria. E' questo il [illegible] più importante di un «Breve» pontificio con il quale il Papa [illegible] uno speciale anno giubilare [illegible] celebrare il primo centenario [illegible] morte del Santo.

Un lettore ci [illegible]

«*Il fatto che a* [illegible] *bufera* [illegible] *Usl non si* [illegible] [illegible] *cori di indignazione o* [illegible]*nto meno di meraviglia da parte degli addetti* [illegible] *lavori a distanza merita qualche riflessione. L'ultimo proclama* [illegible] [illegible] *quello del presidente, subito dopo caduto* [illegible] *disgrazia: gli altri, forse per scaramanzia, tacciono. Del resto in questa guerriglia urbana fra vari pubblici e pubblici virtù ci sono due* [illegible] *per chi si sente potenzialmente* [illegible] *braccato: confondersi con i cacciatori o acquattarsi senza che foglia si muova*.

«*E' strano che nessuno si sia posto il problema di conoscere quali sono i criteri con cui sono state e no concesse le convenzioni e perché siano state stipulate con* [illegible] *ciata anonima fin cui si possono infilare fior di intrallazzatori e magari falsi medici) e non direttamente con i liberi professionisti, garantiti da* [illegible] *Ordine professionale, che sono più unici soggetti* [illegible] *diritto abilitati* [illegible] *eseguire prestazioni sanitarie*.

«*E' necessario questa* [illegible] *stone* [illegible] *Anzor più, il legittima? Ci sono forse S.r.l. o S.p.a. che vendono prestazioni legali o notarili?*

Specchio dei tempi

«Più cautela su chi tenta [illegible] gettarsi nella Sanità come in una Las Vegas» - Rigorosi controlli nei centri trasfusionali [illegible] [illegible] [illegible] e indignazione della «paninara»

«*Quanti sanno che per mettere su una società che si chiami Centro Diagnostico Vattelapesca — ci vogliono un po' di apparecchi alla moda che magari in convenzione* [illegible] *più* [illegible] *slot machines* [illegible] [illegible] *gatte nella Las Vegas della sanità — non si richiedono requisiti professionali, ma chiunque può farla* [illegible] *qualche milioncino e un discreto commercialista?*

«*Ma la legge consente loro di erogare prestazioni sanitarie?*».

Mario Marcellino

[illegible] delegato regionale dell'Associazione Centri Trasfusionali ci scrive:

«*Facendo riferimento alla lettera del 3 febbraio riguardante* [illegible] *possibilità* [illegible] *istituzione per via trasfusionale dell'epatite* [illegible] *di tipo B e della molto più recente Aids, desidero precisare che i Centri Trasfusionali piemontesi* [illegible] *tutti autorizzati dal ministero della Sanità. Inoltre già da molti anni su tutto il sangue prelevato e* [illegible] *emocomponenti plasma congelato, ecc.* [illegible] *I Centri eseguono* [illegible] *ricerca dei virus dell'epatite* [illegible] *tipo B che può essere svelato dal suo antigene di superficie nonché* [illegible] *transaminasi epatiche. Ciò ha permesso una drastica riduzione dei casi di epatite post-trasfusionale nell'ultimo decennio.*

«*Per quanto riguarda l'Aids, dal momento in cui abbiamo potuto disporre in Italia dei* [illegible] *specifici,* [illegible] *in ogni unità di sangue raccolta la ricerca dei rivelatori di questo temibile virus adottando le metodiche più sensibili e specifiche*».

Enrico Salvetti

Due lettori ci scrivono:

«*Siamo liceali di* [illegible] *anni e scriviamo per esprimerci in quanto espresso da una lettrice a Specchio dei tempi in data 29 gennaio riguardante i problemi scolastici, e per contestare la presa* [illegible] *posizione della signora G. Valdesi, dettata, secondo noi, da una mentalità conservatrice e forse dall'invidia nei nostri confronti per una gioventù che ormai è solo più un ricordo. Il nostro appello è rivolto ai professori di oggi, l'ottanta per cento dei quali ha militato attivamente nel movimento studentesco* [illegible] *'68 lottando per raggiungere obiettivi che loro stessi hanno rinnegato una volta avuto il coltello dalla parte del manico. Quindi signora Valdesi, secondo il parere ai "bambini piagnucolosi" come lei ci ha definito, lapalissiani e senza prospettive per il futuro, la sua lettera è del tutto insensata in quanto si propone di paragonare la scuola del periodo precedente al '68 con quella seguente*».

Seguono le firme.

Una lettrice ci scrive:

«*Leggo su "La Stampa" del 31 gennaio '87 la lettera di Giovanni Lecci e ne rimango sconcertata. Forse non mi è dato di comprendere il "grande messaggio umanitario" perché faccio parte di quel certo gruppo* [illegible] *giovani* [illegible] *momento, i cosiddetti paninari, che come* [illegible] *ben sanno passano il loro tempo ad importunare il prossimo, ed in particolare ad insultare ed infastidire (c'è più gusto) le* [illegible] *anziane*.

«*Questa lettera mi è parsa curiosa; forse il lettore ha voluto solo far sapere qual è la sua posizione raggiunta e* [illegible] *anni, e per nascondere questa pura esibizione non* [illegible] *trovato* [illegible] *meglio che fare in bello noi, i paninari, i portavoce del quieto vivere, noi che non ci droghiamo né rubiamo. Scusatemi per le parole forse un po' troppo crude, ma il lettore deve solamente aver dimenticato quel vecchio buon proverbio che dice: "Non far di tutta l'erba un fascio" ed io invece, che vivo nel pieno rispetto altrui e non ho mai compiuto una scorrettezza verso il prossimo ed in particolare verso una persona anziana, non ammetto che qualcuno mi dia gratuitamente dell'incivile, lontanissimo ci permetta di farmi una predica del tutto campata in aria*».

Claudia Delsera

Nuove polemiche sulla prevenzione del disagio sociale, interviene l'assessore Leo

«Il piano è pronto»

Tre interpellanze [illegible] il [illegible] nella Sala rossa

Tre interpellanze (pci, dp e sinistra indipendente) a Palazzo civico, e sul Ferrante Aporti, ritorna la polemica. Agli interrogativi posti dalla minoranza, dopo le dimissioni di Duccio Scatolero (consulente municipale e coordinatore del progetto di prevenzione) e del magistrati Livio Pepino (giudice di sorveglianza), Camillo [illegible] (presidente del Tribunale minori) e Paolo Vercellone (ex presidente dello stesso Tribunale ed ora giudice in Cassazione), doveva rispondere l'assessore alla Gioventù, Giampiero Leo (dc), [illegible] è ammalato. Il confronto è rinviato alla prossima settimana.

Ma, anche [illegible] febbre, [illegible] sente parlare di Ferrante Aporti si ravviva, anzi s'indigna. «Su questo problema c'è stata una colossale [illegible] politica. Sono state dette cose incredibili».

Chi? «Un settimanale, senza interpellare [illegible] assessore ha scritto: "Un progetto in frantumi". Avrebbe invece dovuto scrivere "un progetto che decolla", poiché, per la prima volta, la giunta municipale [illegible] approvato ai [illegible] partenza, stanziando un miliardo 150 milioni, mentre, in [illegible], si arrivava alla prassi d'atto successivo, "[illegible] ria".

[illegible] questo progetto [illegible] Oppure è ancora in uno dei cassetti [illegible] buoni intenzioni? «Certo che esiste. La delibera, dopo il "sì" della giunta, il 3 febbraio è arrivata all'esame della Sala Rossa, ma il pci l'ha rinviata [illegible] Commissione».

Perché allora di sono state le [illegible] E' vero che manca la «tensione culturale» del passato? «Sarebbe ben strano, se fosse così. Al Ferrante Aporti, oggi, si lavora con gli [illegible] operatori. Nessuno delle cooperative [illegible] stata allontanata. Anzi adesso c'è più entusiasmo».

Allora, [illegible] (unzione? E' diminuito l'impe[illegible] della giunta? «Direi di no. L'assessore [illegible] (Assi[illegible] ndr.) è [illegible] fianco con maggior attenzione di prima. Noi riconosciamo la grande intuizione [illegible] precedenti giunte [illegible] sinistra [illegible] questo progetto, per questo andiamo avanti sulla stessa strada. Un giorno, però, i funzionari [illegible] hanno spiegato che la delibera presentata dal dott. Scatolero [illegible] [illegible] regola dal punto di vista amministrativo: hanno rifiutato di [illegible] trofirmarle. [illegible] seguito [illegible] chiesto che il rapporto con le cooperative non fosse tenuto esclusivamente [illegible] competente, ma in collaborazione con gli uffici e l'assessorato alla Gioventù».

E adesso? «Oggi — conclude [illegible] Leo — il progetto è pronto. E' alla stampa. I rapporti con il "Ferrante Aporti" sono buoni, anche se, dobbiamo ammetterlo, i ritardi burocratici ci [illegible]. C'erano già prima. Perché ieri erano tollerati e, adesso che è cambiata la giunta, non lo [illegible] più».

Giuseppe Sangiorgio

La sfida del Ferrante Aporti

Dopo dieci anni di impegno culturale, il carcere minorile è divenuto un simbolo - Il coordinatore del «progetto» e il magistrato di sorveglianza: «Perché ci siamo dimessi [illegible] commissione comunale»

Il Ferrante Aporti, ritenuto un tempo simbolo negativo di [illegible] adolescenza perduta, luogo [illegible] contenimento estremo di [illegible] e disagi, è divenuto, dopo dieci anni [illegible] intenso lavoro, un simbolo diverso, luogo non più di segregazione, ma di passaggio verso [illegible] fu[illegible] inserimento nella [illegible]e. Una vittoria [illegible] quanti, un decennio fa, lanciarono una [illegible] culturale ritenendo [illegible] [illegible]stenza di [illegible] a Torino non fosse [illegible] endemica della realtà urbana, ma un fenomeno sul quale poter intervenire.

[illegible] sfida è stata parzialmente vinta: alla [illegible] Anni 70 i ragazzi provenienti dalla [illegible] e [illegible] cintura detenuti. [illegible] Ferrante [illegible] 700 all'anno, ora [illegible] media poco più di 250 all'[illegible] (in questi giorni 29). Il distretto della corte d'appello Piemonte [illegible] Valle d'Aosta, è al [illegible] nella graduatoria nazionale per ingressi [illegible] minori in carcere: ma scende al sedicesimo posto nel rapporto tra il numero di ingressi [illegible] minori in carcere e popolazione residente: 8,7 ogni centomila abitanti in Piemonte [illegible] i 28,3 del distretto di [illegible] nia.

[illegible] il progetto sul carcere [illegible] minorile [illegible] centro di una polemica avviata da Duccio Scatolero, coordinatore del progetto, che si è dimesso per protesta dall'incarico, a dai magistrati Livio Pepino (giudice di sorveglianza), Camillo [illegible] (presidente del tribunale [illegible] minori) e Paolo Vercellone (ex presidente del tribunale dei minori) che hanno lasciato la commissione comunale per la prevenzione del disagio sociale. Denunciano il rischio di sfaldamento del progetto e la limitatezza di interventi [illegible] parte del Comune.

«I dati che riguardano [illegible] delinquenza minorile sono positivi — spiega il dott. Pepino —, ma sarebbe pericoloso fare dei trionfalismo: esiste in città una [illegible] [illegible] disagio giovanile diffuso, [illegible] poco di esplosivo se lasciato privo di risposte e di prospettive di superamento. La realtà negli ultimi dieci anni è profondamente cambiata: ad esso [illegible] adeguare analisi e interventi. E' il mo[illegible] [illegible] mettere in moto idee, cultura, capacità [illegible] coinvolgere la città: tutte [illegible] importanti ancora più [illegible] soldi che il Comune può stanziare per questo o quel progetto».

Perché le dimissioni [illegible] commissione? Ancora il dott. Pepino: «Perché [illegible] questa tensione culturale, [illegible]ria [illegible] affrontare i problemi degli adolescenti difficili, non vedo traccia nell'azione dell'amministrazione. Ho detto altre volte che a Torino esistono, più [illegible] altrove, iniziative e servizi (anche [illegible] esempio, i laboratori di quartiere sono da tempo chiusi), ma [illegible] altrettanto inconcepibile che [illegible] un tessuto che si va sfilacciando [illegible] [illegible] di un progetto complessivo [illegible] riferimento».

Prosegue: «In recenti interviste questa mia affermazione è stata contestata dai responsabili dell'amministrazione, [illegible] è impossibile nascondere che per tutto il 1986 non è stato elaborato alcun progetto del Comune sul Ferrante [illegible] sul settore dei "giovani a rischio" e che anche il progetto per 187, [illegible] predisposto [illegible] dopo le [illegible] dimissioni, [illegible] tuttora solo [illegible] proposta che, tra l'altro, nessuno [illegible] ritenuto [illegible] far conoscere al magistrato [illegible] sorveglianza)».

Aggiunge Duccio Scat[illegible]: «Nell'ultimo anno ed è [illegible] giustizia [illegible] progressiva perdita di chiarezza circa gli obiettivi del progetto e più in generale circa [illegible] che l'ente locale [illegible] [illegible] fronte alla realtà [illegible] [illegible] a giudiziaria minorile». Prosegue: «Il ruolo del Comune non può [illegible] non deve essere ristretto a quello [illegible] ente gestore [illegible] [illegible] certo [illegible] di attività svolte all'interno [illegible] carcere, ma deve orientare [illegible] proprio interesse per il "dopo-carcere", cioè su quello che [illegible] fuori a questi ragazzi. [illegible] ciò esige prima di tutto un aggiornamento dell'analisi e poi iniziative coerenti».

Marina [illegible]

[illegible] le attività sportive ed i tornei organizzati all'Istituto per far uscire i ragazzi dall'isolamento

Carcere aperto contro la paura

La natura del progetto Ferrante Aporti, così come si è configurato [illegible] di [illegible] anni, è riassumibile in uno slogan: «Evitare [illegible] il carcere [illegible] l'antica[illegible] [illegible] quello [illegible] adulti; aiutare i ragazzi, che devono [illegible] non delinquenti, ma adolescenti con dei problemi, a reinserirsi». Dopo alcuni lavori per rendere [illegible] visibile [illegible] carcere, [illegible] sono le prime iniziative dell'amministrazione [illegible] le: [illegible] interni, coinvolgendo le associazioni artigiane (di panificazione, autoriparazione, falegnameria, acconciatura, fotografia, audiovisivi ecc.). Il carcere si [illegible] città e Torino risponde superando antiche paure. Alle porte [illegible] Ferrante arrivano le [illegible] sportive [illegible] le associazioni di categoria, i volontari, i giovani impegnati in gruppi [illegible] attività sociale. I detenuti diventano attori e recitano di fronte a una platea di cittadini, giocano al calcio con squadre di coetanei più fortunati, [illegible] non diversi da loro, predispongono [illegible] per la collettività [illegible] settore alimentare [illegible] a quello della documentazione).

Oggi oltre [illegible] gruppi e [illegible] cinazioni lavorano [illegible] c fuori dal carcere seguendo i ragazzi [illegible] mesi della carcerazione [illegible] in quelli successivi. Solo negli ultimi due anni [illegible] stati realizzati progetti di sostegno per il reinserimento nella vita [illegible] città [illegible] 196 ex detenuti, molti [illegible] quali con esiti positivi.

Chi sono e da dove provengono i ragazzi [illegible] rischio» degli Anni 80

Piccoli furti, scippi, rapine

Il magistrato: «I reati non differiscono da quelli di dieci anni fa, ma colpisce la precarietà diffusa nella condizi[illegible] giovanile» - Il cappellano: «Le colpe delle famiglie e della scuola»

«I ragazzi del Ferrante — spiega il dott. Pepino — hanno [illegible] stessa provenienza [illegible] dale di quelli degli Anni 70. Anche i reati [illegible] differiscono: piccoli furti, scippi, rapine spesso nei confronti di coetanei. Pochissimi i [illegible] legati alla droga e scarsi quelli "importanti"; negli ultimi due anni neppure un arresto per omicidio».

Famiglie problematiche, proletarie o sottoproletarie, provenienza dalle zone a rischio di sempre; questi ulteriori dati completano un quadro che rende gli adolescenti dell'87 molto simili a quelli di ieri. *«Quello [illegible] però mi colpisce — dice il dott. Pepino — è che i problemi esistenziali di questi ragazzi, a differenza [illegible] anni orsono, non sono molto diversi da quelli dei loro coetanei che non commettono reati. Esiste [illegible] precarietà diffusa nella condizione giovanile che si protrae fin oltre i vent'anni».*

Aggiunge il criminologo Scatolero: *«Chi [illegible] un reato non è molto diverso da [illegible] non lo commette».* Perché alcuni lo compiono? Scatolero: *«E' una forma di trasgressione [illegible] ri[illegible]sponde [illegible] "bisogno" [illegible] nalmente inteso. Rispetto a dieci anni fa, i ragazzi hanno sicuramente di più fallo[illegible]re spesso erano senza famiglia o in condizioni [illegible] totale povertà), ma [illegible] la concezione della "sopravvi[illegible]". I ragazzi degli Anni [illegible] riconoscibili dalla [illegible] ciata solo in quanto consumatori. Per questo la soglia [illegible] sopravvivenza coincide per loro con quella del consumo: soldi per birreria, Hi-fi, discoteca, vestiti».*

Don Domenico [illegible] cappellano dell'Aporti: *«[illegible] famiglia spesso rinuncia a gestire i figli perché è incapace di [illegible] obiettivi e modelli. [illegible] scuola li lascia ancora indietro; il 60-60 per cento dei nostri ragazzi non ha finito le medie inferiori». [illegible] droga? «I minori [illegible] sono rari, [illegible] però [illegible] [illegible] cultura dei cocktail: un [illegible] farmaci, fumo, alcol: sballo, con [illegible] chiamano loro, come [illegible] vivere».*

E le ragazze? Don Ricca: *«Da un punto di [illegible] numerico prevalgono i maschi, ma [illegible] ragazze soffrono in modo più profondo e sono ancora più sole. Compiono talvolta reati connessi al mondo degli adulti: spaccio, favoreggiamento, ma sempre in ruoli subalterni. Quando arrivano in carcere si accorgono di essere state strumentalizzate, è molto difficile, però, aiutarle in un percorso [illegible] ritrovata autonomia».*

La [illegible] di [illegible] quali problemi pone? Il dott. Pepino: *«Non è più un problema [illegible] singoli; è piuttosto un problema generazionale [illegible] frato a far parte della "cultura giovanile", vissuta con rassegnazione e con apparente disinteresse».* Aggiunge Scatolero: *«In [illegible] situazione [illegible] intervenire gradualmente. E' importante incrinare la condizione di tempo libero totale in cui si trovano. Per questo spesso è più importante un lavoro anche [illegible] [illegible] ore al giorno; se l'occupazione è troppo stabilizzata e totalizzante invece rischiano di non reggere».*

m. can.

Temperatura

massima	+ 8,9
minima	— 0,9
media	+ 3,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di stanza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1019 mb; umidità 66%. Temperature: max 11,4; min. —3,0; media 3,3. Previsioni: inizialmente poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità con qualche possibile precipitazione. Venti: deboli variabili. Visibilità: discreta

[illegible]
Vi offre ampi colloqui informativi gratuiti, psicoterapeutici mirati di problemi matrimoniali di ogni età, caso speciale, tossicodipendenze; 32; Tel. 011-549930

Costumi Carnevale
Il più grande assortimento per ogni tipo di età. Affitto nei modelli per adulto. Orario continuato 8.30 - 19.30 Baby Club via Nizza, 43 Torino tel. 011 [illegible]

Programmatori Basic-Cobol
Prossimo inizio corsi riqualificazione professionale individualizzato. «Presa d'Atto» regionale. Istituto Vigorelli, via Vagnone 7 - Torino - Tel. 483 904.

Messaggi urgenti

RISTORANTE bar sala biliardo a 27 km da Torino cedesi 30 milioni contanti, 35 milioni in 12 mesi. Tel. 973.42.66.

[illegible] con ottime referenze offresi come giardiniere guida fattorino di fiducia e lavori vari. Tel. 011.1428.

[illegible]
Corso [illegible]ridiagno Infissi[illegible]
Corso [illegible] Emanuele 107

PIETRO

marchisio... è la pelliccia!

in via GARIBALDI 4 Torino

ang. v. XX Settembre a 50 mt da P.za Castello tel. 546.373

SALDI

[illegible]	in saldo a L. [illegible]
VISONE giacca	in saldo a L. 2.900.000
MARMOTTA Can.	in saldo a L. 2.250.000
LUPO Silver.	in saldo a L. [illegible]
MURMASKI	in saldo a L. [illegible]
PERSIANO	in saldo a L. 1.800.000
CASTORO Can.	in saldo a L. 1.250.000
OPOSSUM	in saldo a L. [illegible]
CASTORINO	in saldo a L. 760.000
MONTONI	in saldo a L. 590.000

VOLPI Groenl. LAVOR. PELLE INTERA IN SALDO A L. [illegible]

UNICA SEDE A [illegible]
VIA [illegible] 4 - TEL. 546.373

PIETRO marchisio

Effettuata cessione legge 10

PROGRAMMA AVANZATO PER LA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA

Dal prossimo anno scolastico 1987-88 all'Istituto [illegible] i [illegible] [illegible] prima [illegible] (età minima 5 anni) e alla scuola materna (età minima 4 anni) potranno scegliere fra il programma normale di scuola, come previsto dai vigenti programmi ministeriali, e il programma avanzato comprendente altre discipline, svolte da insegnanti qualificati, quali la storia, la geografia, la musica, il disegno, le scienze naturali, le lingue straniere.
Con l'introduzione di questa [illegible] possibilità, l'Istituto Maffei si è preoccupato nell'esigenza [illegible] bambino che, possedendo particolari [illegible] predisposizioni, è scuola può conoscere la sala, costruita con [illegible] a ripetere per esercizio musicali all'estero ed in volo. Se invece, è tutta inutile, una volta acquisita dalla maestra di classe la padronanza giornaliera di lettura, scrittura e aritmetica, viene istruito da altri insegnanti sull'affascinante mondo della scienza e della cultura, non solo non si annoierà, anzi, imparando cose nuove, crescerà senza accorgersene ulteriori utilissime esercitazioni.
E' evidente che il programma avanzato è consigliato ai bambini che le affrontino senza difficoltà e in proposito è previsto un colloquio preliminare alla presenza dei genitori, con gli [illegible] delle varie materie.
I bimbi che non scelgono il programma avanzato seguono comunque le lezioni di inglese, computer e sport comprese nell'orario scolastico e terminano la mattinata con l'inserimento di classe completando la formazione culturale prevista dai vigenti programmi.
L'orario scolastico, per tutti, è dalle ore 8.30 alle 12.50 ma chi [illegible] fermarsi a scuola anche al pomeriggio può usufruire del servizio[illegible] e del doposcuola con orario massimo fino alle ore 19. E' pure previsto, a richiesta, il servizio di scuolabus.
Tutte le informazioni al proposito ottenere anche per telefono ai numeri (011) [illegible] 781844 o, meglio, di persona presso la sede dell'Istituto Maffei in corso Regina Margherita 304 dove la segreteria svolge orario continuato dalle 8 alle 18 e, al sabato, dalle 8 alle 12.

Una manifestazione a Torino Esposizioni dal [illegible] febbraio al 1° [illegible]

Juniortime, specchio dei giovani

I giovani saranno il [illegible] di Juniortime, la manifestazione che [illegible] svolgerà [illegible] Torino [illegible] dal 20 febbraio [illegible] 1° [illegible] [illegible] chi [illegible] i destinatari di questo progetto? L'identikit è stato fornito durante la presentazione della rassegna con una serie di indagini statistiche.

La strada e la piazza sono i luoghi dove la maggior parte degli adolescenti torinesi trascorre il tempo libero. Ed è qui che la gioventù socialista cresce, si forma. E' uno dei dati (che forse lasciano più perplessi) di un'indagine del Censis, pubblicata lo scorso anno. Infatti, [illegible]ndo la statistica, il 29,2% dei giovanissimi ha spiegato che tutti i giorni colma così, i vuoti lasciati dagli impegni; il 30,4% almeno una volta la settimana; soltanto il 29% degli intervistati ha affermato di frequentare poco o nulla le piazze e le vie.

Oltre a questa indicazione specifica, resta difficile tratteggiare i contorni dell'adolescente torinese. Scorrendo i dati [illegible] ne ricava un'immagine [illegible] ciò che il *teen-ager* non [illegible] fare, più che attraverso [illegible] [illegible] il 61% non va mai al bar, [illegible] il locale pubblico [illegible] frequentato tutti i giorni dall'8,5% degli intervistati, [illegible] volta la settimana dal 21,4%.

[illegible] [illegible] non entra mai, [illegible] quasi, in [illegible] [illegible] giochi. Il 70%, non va in [illegible] il 41,1 in pizzeria; il 45,4% [illegible] svolge attività sportiva. Le biblioteche sono poco frequentate (il 70,8% non [illegible] mette piede), [illegible] pure i centri di [illegible] giovanile (78,3). Le attività svolte prevalentemente [illegible] casa sono l'ascolto di musica (71%), lo studio (53%) e la televisione (53,9).

Ma, nonostante tutto, i giovani si ritengono abbastanza [illegible] (61%) [illegible] come trascorrano [illegible] tempo libero, [illegible] bisogno fondamen[illegible] dell'adolescente torine[illegible] è di riuscire nello studio e [illegible] lavoro (38,9%) e la cosa di cui non può fare a meno sono gli amici (66%).

Questa è la fotografia di Torino «under 19». Per le tendenze occorre rifarsi a dati nazionali. I giovani sono destinati ad essere sempre meno (dalla Fondazione Agnelli). Nell'arco di 20 anni (1981-2001) gli adolescenti diminuiranno di 1 milione e 600 mila; i ragazzini dai 6 ai 14 anni di 2 milioni e 300. Ma per quanto riguarda i consumi, i giovanissimi tendono ad avere sempre più voce in capitolo in famiglia (da un'indagine Mondadori, nel 60% dei casi è il ragazzo che [illegible] la marca di un prodotto da scegliere. Il 60% decide in modo autonomo gli acquisti). Ed è per questo che soprattutto a loro si rivolge la pubblicità.

Torniamo a Torino, per scoprire come gli adolescenti spendono «la paghetta settimanale». Nella *hit parade* dei consumi troviamo in testa vestiti e cosmetici (47,9%), seguono libri e giornali (40,8), cinema e teatro (39,9), ristorante e bar (34,9). Tra le curiosità: il 10,3% ha dichiarato di spendersi soprattutto in manutenzione moto.

Giuliana Mongelli

Una festa che dura dieci giorni

I giovani per gli operatori commerciali e della pubblicità sono ottimi, potenziali clienti; lo dimostra anche il grosso sforzo che si sta facendo per organizzare a Torino Esposizioni «Juniortime», una manifestazione, unica in Europa per formula, con decine di sponsor e il patrocinio di Comune, Coni, WWF, Unicef (20 febbraio-1° marzo).

Cos'è Juniortime? Un caleidoscopio di attività che coinvolgono il visitatore: musica, sport, danza, cultura, video, teatro, informatica, moda, ecologia, giochi, avventura. A differenza di altre rassegne, non ci sarà vendita: si tratta, soprattutto, di promozione d'immagine per gli sponsor.

Ed ecco che quasi scompaiono gli stand per lasciare posto ad aree di attività: l'isola dei giochi per i più piccoli, i Baby parking, una ventina di laboratori di ceramica, alimentazione, lettura, decorazione, ecologia, informatica, espressione corporea, immagine (arte con la fotocopiatrice). Il Telefax, utilizzato per comunicare tra ragazzi di città diverse). E poi musica, tanta musica, come tanto sport, da vedere (ci sarà Simulaki, il robot per sciare senza neve) e da praticare, magia e moda. Sono, inoltre, previsti collegamenti con la Rai.

[illegible]eniamo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AL 919-929 Gran Madre libero 4 camere cad. lo servizi in palazzina L. 140 milioni compresi. Centro Immobiliare.
AL 849 150 affare libero via Bidone 50 camere cucina no lusso servizi piano 1° L. 39 milioni. Cambiano box o auto. Tel. ore ufficio 857-7082.
AL 548 libero subito Madre 1, via libera prestigiosa salone soggiorno 3 camere cucina ampi servizi box perfette condizioni. Centro Immobiliare.
AL 548 150 via Thesis 100 signorile 3 camere ingresso cucina doppi servizi box lucrativo. Centro Immobiliare.
ALBERTO PARRI 545.047 Barriera di Milano libero 3 alloggi di camera e cucina abitabili da ristrutturare. Occasione.
ALMESE in casetta con giardino 4 camere cucina box vendo L. 77 milioni. Chiamare non A. Gualino 740 044 - 796 047.
AMPIO Mercati Generali libero uso ufficio 6 camere parco terreno eccezionale. Nordimmobili 743 5000.
APPARTAMENTO composto di salone 3 camere cucina doppi servizi box auto termoauto libero via Vidua presso via Cibrario. Tel. 441 144.
ATTICO libero c. Cimarosa camera cameretta livello cucinino bagno terrazza casa Bilmuku. T.C. immobili 488 972.
AURORA Rossini libero vestibolo 2 camere cucina servizio terzo autonomo posto auto piano medio signorile. Tel. 510.512.
BANCA DATI 506 849 libero via Tirreno camera livello cucinino servizi camera soprastante.
BANCA DATI 506.845 libero corso Re Umberto mini alloggio di camera livello cucinino servizi.
BARRIERA di Milano bell'alloggio primo ottimo terreno ed elegante camera livello cucina Tel. ore ufficio 857-7082.
BARRIERA Milano corso Vercelli libero spazioso camera livello cucinino bagno L. 35 milioni. Grimaldi 544 4848.
BARRIERA Milano libero 2 camere livello cucinino piccola casa camera livello. Casamercato 506.803.
BIFAMIGLIARE Castelnuovo Torinese ottimi servizi alloggio salone 2 camere livello cucinino vendo. Tel. 653 160.
BORGO S. Paolo ingresso 3 camere cucina servizi mq 80 interessante investimento L. 54 milioni. Mediocasa 348 183.
BORGO Vittoria libera 2 camere bagno livello cucinino ottima casa o camera ufficio sull'ottima 25% Agenzia 650 7000.
BUTTIGLIERA Alta villa con ottima esposizione 170 mq 7 vani 4 servizi garage fantastica. Grimaldi 953 2832.
CANALE d'Alba zona centrale via Roma vendesi ampio caseggiato con mezzo magazzini due alloggi e rimessa. Telefonare 0173 84.037.
CASA in blocco adiacente corso Giulio Cesare 16 camere 3 poi e bassa labbricato verde Eurocasa, tel. 749 096.
CASABIANCA libero 3° Pacto camere cucina bagno L. 26 milioni ristrutturati servizi antichi. Tel 531.310.
CASABIANCA libero via Feletto ottima 2 camere cucina servizi piano 2° L. 72 milioni trattabili. Tel. 531.008.
CASABIANCA 531.008 libera piazza S. Filippo mansarda finemente ristrutturata camera cucinetta bagno L. 32 milioni.
CASAMERCATO 55.86 libero via S. Chiara (Vercelli) ristrutturato 3 camere cucina bagno cantina. Affare.
CASAMERCATO 55.86 libero via Bellono (S. Salvario) 2 camere livello cucinino bagno servizio cantina. Affare.
CASAMERCATO 55.86 libero via Cristoforo (Piazza Statuto) ristrutturato; camera cucina doppi servizi cantina.
CASATRE libero S. Rita ingresso camera cucina bagno termoautonome. Affari a discussione Tel 539 953
CASATRE libero Madonna di Campagna ingresso camera livello cucinino bagno aperta residenza Tel. 539.953.
CASATRE libero piazza Statuto via Cibrario 2 camere cucina doppi posti letto e due letti. Tel 539.953.
CASATRE libero Madonna di Campagna via Rivarolo ingresso 2 camere cucina bagno cantina, mutuo. Tel. 539.953.
CASATRE libero Magenta via Varallo ingresso camera livello cucinino bagno. Tel. 539.953.
CASATRE libero Borgo Vittoria via Bobbio ingresso camera cucina bagno cantina, mutuo disponibile. Tel. 539.953.
CASATRE libero Barriera di Milano via Botticelli ingresso camera livello cucinino bagno cantina. Tel. 539.953.
CASCINE Vica corso Francia vendo libero 2 camere livello cucinino servizi terrazzo cantina 40 milioni. Tel. 858.4011.
CAVORETTO in villa trifamiliare salone 4 camere cucina libero giardino condominiale permuta. Esmi 812.013.
CENTRALE in palazzo signorile occupato adiacenze corso mq 87. 2 camere cucinino servizi. Tel. 506.550.
CENTRALISSIMO via Pietro Micca libero in ottime condizioni stabile attentamente sorvegliato 95. Tel. 539.912.
CENTRO CASA 513.831 corso Francia (Collegno) 3 camere livello cucinino ingresso bagno L. 61 milioni, dilazioni.
CENTRO CASA 512.831 signorile libero grazie c. Monte Cucco 1 camera livello cucinino bagno cantina e posti auto.
CENTRO CASA 513.831 recente adiacenze piazza Marmi autonomo 3 camere cucina L. 81 milioni, vicinanze box, tel. 25.
CENTRO CASA 513.831 subito corso Vittorio 2 camere cucina ingresso bagno cantina termo ad aderenza.
CENTRO CASA Carlina libera ampia luminosa ristrutturata di 4 camere cucina ripostiglio. Immobilium Agenzia 715 548
CENTRO ufficio mq 100 climatizzati 13 vani 7 balconi ristrutturato vendesi rate mensili. Tel. 747.729.
CHIERI villa recente alloggio 120 mq più mansarda ristrutturato riscaldato con posto camper mq 450 adatto attività artigianale o deposito ottima posizione vendesi. Tel 331 566 ufficio.
COLLEGNO corso Francia libero box '88 4° piano ascensore ingresso 2 camere cucinino bagno, mutuo. Sambucci. Edilcasa 545.154.

COLLINA TORINO
zona unica per bellezza e panoramicità impresa, unica in vendita di complesso residenziale particolarmente prestigioso di ristrutturazione palazzina fine 800. Per informazioni tel. mattino 696.3772.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
ALLOGGI IN PALAZZINA
superficie coperta mq 100 con doppi servizi, cantina ed ampia terrazza panoramiche, garage e cantina. Mercato condominiale per giochi bimbi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza mobili arredabili. Conti a partire da L. 90 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
TROFARELLO
PALAZZINA
porzioni di poca unità, soluzioni grezzi tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza mobili arredabili. Costi a partire da L. 90 milioni, comprensi ampie terrazze panoramiche, garage e cantina.
Dilazioni, mutuo,
piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
ROSTA
collina via
Ponsia
N° 9 VILLE
ampio giardino privato, soggiorno a doppia altezza con camino, lavanderia, garage doppio, pavimenti, materiali pregiati e ricercati, soluzioni personalizzate con consulenza mobili arredabili. Costi a partire da L. 180 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, co-struisce villa a schiera a Rosta, rivolti a alloggi in palazzina a Cascine Vica e Trofarello.

CONTI 877.299 via Cibrario libero ampio 3 camere cucina servizi doppio ingresso L. 39 milioni mutuo agevolato
CONTI 877.300 via O. Vigliani libero ampia camera livello cucinino servizi L. 29 milioni mutuo agevolato
CORSO Adriatico 2 camere livello servizi ristrutturate moderne cantinetta occasione occasione vendo Tel. 506 601.
CORSO Agnelli libero piano alto ottimo soleggiato camere livello cucinino servizi 2 box L. 117 milioni. Tel. 504.464.
CORSO Agnelli libero signorile ristrutturato 3 camere livello cucinino piano alto Mediocasa tel. 351 333.
CORSO Cairoli in corso 1° piano ufficio libero mq 175 palazzo salone 2 locali servizio. Tel. 562 314 ufficio.
CORSO Lecce stesso stabile libri sole 4 camere cucina doppi servizi box a 2 camere livello servizi. Tel. 747 729
CORSO Marconi libero 4 camere cucina doppio ingresso ascensore L. 110 milioni. Tel. 521 4782.
CORSO Moncalieri (Cavoretto) libero in palazzina 2 camere livello cucinino servizi L. 83 milioni. Tel. 506.464.
CORSO Monte Grappa vicinanze libero camera cucina bagno L. 15 milioni più mutuo. Telefonare 758.883
CORSO Peschiera 7° piano 2 camere cucina bagno servizio privato ottima Esposizione Belle vedute. Tel. 544.100.
CORSO Unione Sovietica privato vende alloggio salone 2 camere cucina doppi servizi, casa d'epoca Tel. 471.476.
CORSO Vittoria signorile libero 3 camere livello cucinetta mq 80 interamente nuovo vendo. Capello 480 202.
CORSO Vittorio libero in splendido stabile d'epoca piano alto mq 250 da ristrutturare mutuo. Tel. 839 942.
CROCETTA c. Duca Abruzzi 1° piano signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 2 box L. 117 milioni. Tel. 504.464.
CROCETTA c. Re Umberto libero magnifico signorile salone camera cucina balconi ristrutturato mq 110. Fino 505 691.
CROCETTA corso De Gasperi libero ammezzato 7 camere cucina bagno terrazzo abitabile Casamercato 505.833.
CROCETTA libero piano alto luminoso ingresso 4 camere salone 2 servizi. Tel. 473 202.
CROCETTA libero adiacente corso Duca Ingresso 2 camere cucinetta servizi Immobiliari Associati 715.348.

ECCOCASA A tel. 550 288 villa signorile a Bruino recente salone 3 camere 2 servizi box 2 auto termoautonomo riscaldamento 800 mq giardino L. 200 milioni

ECCOCASA tel. 588 288 barriera di Milano appartamento libero al 2° piano 4 ampi vani L. 48 milioni.
ECCOCASA tel. 588 288 libero adiacenze corso Cabassi ingresso camera livello cucinino servizi L. 34 milioni 500 mila.
ECCOCASA tel. 588 288 libero via Veronese 1° piano ingresso camere cucina servizi ristrutturatissimo L. 38 milioni.
ECCOCASA tel. 588.288 centro libero via Conservano (terzo ascensore) ampio 7 camere cucina servizi L. 58 milioni
ECCOCASA tel. 588 288 palazzina libera su 2 piani adiacenze Tesoriera ampio salone 5 camere cucina 3 servizi 3 box dado diurno giardino privato. 390 milioni.
ECCOCASA 588 288 libero adiacenze piazza Derna ampio camera cucina angolo cottura servizi (53 mq) L. 42 milioni
EDILCASE 548.154 libero via Bruno (Alpignano Campagna) ingresso 2 camere, salotto, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Forte mutuo San Paolo.
EDILCASE 548.154 via Bugino 70 con ascensore grosse case libere occupati 1-2 camere cucina e bagno sufficienti L. 10 milioni comodo mutuo Sanpaolo.
EDILCASE 548 154 via Michele Lessona soleggiati 1-2 camere livello cucinino bagno volendo box. Mutuo Sanpaolo.
EDILCASE 548 154 Cit Turin libero 3° piano ingresso camere livello cucinino bagno mq 55 L. 42 milioni mutuo

EDILGESTIONI 447.4844 San Donato libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi solo L. 43 milioni mutuo
EDILGESTIONI 447.4844 via Lessona libero ingresso camera cucina abitabile bagno terzo cantinetta dilazioni
EDILGESTIONI 447.4844 via Mazzarello libero ristrutturato camere cucina servizi cantina solo L. 30 milioni dilazioni.
EDILGESTIONI 447.4844 Aurora libero ristrutturato bagni e cucine servizi cantina 4 vani soli L. 28 milioni mutuo.
EDILGESTIONI 447.4844 San Paolo libero ampio ingresso camere cucina servizi terzo cantinetta L. 45 milioni mutuo.
EDILGESTIONI 447.4844 corso Grosseto ingresso 2 camere livello cucinino bagno terzo ascensore L. 80 milioni mutuo.
EDILGESTIONI 447.4844 libero San Donato ingresso salottino 3 camere livello cucinino bagno L. 63 milioni dilazioni.
EBM libero Rivoli villa indipendente libertà bifamiliare salone 6 camere cucina 3 servizi bifinestra cantina. Tel. 512.012.
EBM libero Cascine Vica grossi corso Francia recente soggiorno 3 camere cucinino servizi. Tel. 512.012.
EBM libero in recente costruzione 2 camere livello cucinino servizi L. 68 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.
EBM libero Millefonti ampio soggiorno camere cucina bagno ristrutturato autonomo riscaldato. Tel. 512.012.

EBM libero Millefonti ristrutturata camera cucina bagno L. 35 milioni dilazionabili. Tel 512.012
EBM libero piazza Sabotino ristrutturato, soggiorno, camera, cucina, bagno. Dilazioni. Telefonare 512.012.
ESIM libero corso Peschiera ristrutturato, ingresso camera livello cucinino servizi cantina. Tel. 512.012
ESIM libero piazza Statuto 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 512.012
EUROCASE A 547.470 libero Collegno (Rione Monica) salone 2 camere livello cucinino dopo servizi casa ristrutturata. Tel. 749 096.
EUROCASE B 513.723 libero via Millefonti 2 camere cucina servizi L. 58 milioni dilazionabili.
EUROCASE C 515.591 libero via Cigna 3 camere livello cucinino servizi 6° piano

EUROCASE D 45.642 libero via Cardo Rari angolo via Filadelfia 2 camere livello servizi mansarda 35 mq pilone alto lusso ambientazione cantina dilazioni.
EUROCASE N TORINO 531.900 libero zona Cavalieri Savoia 2 camere livello cucinino soggiornante. Facilitazioni.

EUROCASE di TORINO 548.748 libero zona piazza Respighi camera livello servizi L. 43 milioni dilazionabili.
EUROCASE P. TORINO 857.6387 Mercadante via Casilda: salone 2 camere cucina 2 servizi, ascensore. Dilazioni
EUROCASE vende affari via Carrera 2 camere cucina bagno no ascensore L. 38 milioni. Tel. 749 096.
EUROCASE vende libero adiacenze via Chieri sala 18x18 2 camere cucina bagno totalmente ristrutturato a L. 43 milioni. Tel. 749 096.
EUROCASE vende corso Principe Oddone sistema case alloggi varie dimensioni con ascensore Tel. 749 096.
EUROCASE vende palazzina via Pisa libera con ascensori metano alloggi di 1/2 camere cucina bagno terzo ascensore e garage da L. 35 milioni Tel. 749 096.
EUROCASE vende libero monolocale con bagno corso Vercelli vendesi ottimo reddito. Tel. 749 096.
EUROCASE vende c. Vittorio spazioso soggiorno 2 camere cucina bagno occupato a L. 75 milioni. Tel. 749 096.

EUROCASE
A via Carlo Alberto casa signorile libera mq 280 più terrazze mq 70 altro alloggio mq 140 occupato lire 505.209 - 504.263.

EUROCASE B 504.263 Crocetta libero casa signorile salone 3-4 camere cucina servizi ingresso centrale.
EUROCASE C 504.263 - 505.208 corso Trapani libero 1968 salone 3 camere cucinetta servizi ingresso separato box.
EUROCASE 504.263 corso Francia (piazza Massaua) libera 2 camere cucina servizi ingresso L. 54 milioni
EUROCASE 504.263 via Don Bosco adiacenze panoramico occupato 2 camere cucina bagno terrazzo mq 80 L. 33 milioni libero 2 camere cucina bagno L. 42 milioni casa con terreno agricolo.
EUROCASE 504.452 Giulio Cesare signorile recente salone 2 camere cucina 2 bagni box L. 110 milioni.
FARLA & BERTINETTO 741.2674 libero adiacenze via Borgaro camere cucina servizi L. 25 milioni dilazionabili.
FARLA & BERTINETTO 741.2674 libero signorile recentissimo via Guido Reni-Corso Belvedere: salone 3 camere cucina doppi servizi spaziosissimo. L. 190 milioni Volendo box.
FARLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Montevideo terzo ascensore camere livello cucinino bagno L. 40 milioni.
FARLA & BERTINETTO 74[illegible] libero via Filadelfia terzo ascensore 2 camere cucina bagno L. 33 milioni.
FARLA & BERTINETTO 741.2674 via Aosta camere livello, cucinino, bagno, occupato, L. 18 milioni.
FARLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Filadelfia via Cibrario recente soggiorno 2 camere cucina bagno L. 131 milioni.
FIRINTER Crocetta libero luminoso ingresso 2 camere cucina servizio soleggiato L. 78 milioni. Tel. 567.0021.
FIRINTER Moncalieri strada Revigliasco in palazzina recente libero pentalocale salone 3 camere livello cucina 2 bagni box 2 auto giardino. Tel. 567.0021.
FIRINTER Moncalieri centro libero: in prestigiosa palazzina [illegible] pieno da ristrutturare mq 450. Tel. 567.0021.

[illegible] S.p.A.
libera recente zona Borgaro ottimo bifamiliare 4 camere livello libertà terreno. Mutuo 7%. Tel. 596.373.

FIRIM 581.758 via Treboli ottimo investimento camera cucina bagno. 27 milioni senza anticipo con 250 000 al mese.
FIRIM 581.739 zona corso Sebastopoli ristrutturato 2 camere cucina bagno 40 milioni, minimo contanti, mutuo di Stato al 7%.
FIRIM 581.760 libero corso Vittorio camere cucina bagno ristrutturato decorato L. 4 milioni contanti mutuo di Stato.
FIRIM 585.903 libero via Petrarca recentissimo signorile alloggio 3 camere cucina box/posto auto mutuo 7% permuta.
FIRIM 585.973 libero Millefonti 2 camere livello bagno completo nella casa L. 72 milioni minimo contanti mutuo casa 7%.
FIRIM 585.897 libero adiacenze Lungopò Antonelli camere livello bagno 42 milioni L. 18 milioni contanti mutuo casa 7%.
FIRIM 585.897 libero fronte piazza Bengasi economico 2 camere cucina bagno L. 15 milioni contanti mutuo di Stato 7%.
FIRIM 585.897 fine ristrutturazione via Oropa economici mono-bilocali negozi deposito anticipo da L. 100.000 al mese.
GERINI corso Ferrucci adiacenze corso Peschiera appartamento di 3 camere cucina bagno. Tel. 517.566
GERINI libero corso Francia adiacenze piazza Massaua vendesi [illegible] 3 camere ingresso cucina bagno [illegible] box auto termoautonomo. Tel. 517.566.
GERINI zona Marconi Cavoretto 2 camere livello cucinino bagno L. 10 milioni più L. 250 mila mensili. Tel. 517.566.
GESTIM libero Monginevro in casetta appartamento ristrutturato ingresso camera livello cucinino bagno. Tel. 650.3063.
GESTIM vuoto privati via Saluzzo 46 bassa ingresso 2 camere livello cucinino bagno marmo antichizzato. Tel. 650.3063.
GESTIM libero Lingotto ingresso 2 camere livello cucinino bagno nobilissima ristrutturazione pagamento. Tel. 650.3063.
GESTIM libero, adiacenze corso Lecce piano alto recente ingresso 2 camere cucina bagno dilazioni Tel 441 144.
GESTIM libero zona Statuto ingresso 2 camere cucina ripostiglio bagno accettasi referenziati. Tel. 737.561.
GIRAUDI Madre Teresa 20 in stabile d'epoca appartamento in parte mantenuto da ristrutturare mq 150 Mediocasa 348.183.
GRIMALDI corso Moncalieri libero appartamento di camera cucina servizi L. 48 milioni dilazionabili. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Duca adiacenze libero piano alto appartamento di 2 camere cucina servizi L. 73 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Giulio Cesare adiacenze libero soleggiato 2 camere cucina servizi L. 69 milioni dilazioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Ferrucci adiacenze libero piano alto camere livello cucinino servizi L. 42 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso San Maurizio libero appartamento da ristrutturare a camere cucina L. 40 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI piazza Bernini adiacenze libero in recente stabile signorile ufficio mq 70 circa con posto auto. Tel. 505.917.
GRIMALDI via Cigliano libero appartamento di camere cucina servizi L. 29 milioni 500 mila. Dilazioni. Tel. 505.917.
GRIUGLIASCO libero recente ottimamente le servizi ingresso camere livello cucinino bagno cantina. Il Portico 873.418.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero S. Rita recente camere livello cucinino bagno mutuo Tel 581 752.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.368 libero piazza Sabotino prima ingresso camere cucina servizi cantina L. 27 milioni
GRUPPO IMMOBILIARE 505.368 libero via S. Giulia (Vanchiglia) ampio ingresso 3 camere cucina servizi separati.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.368 libero via Bologna (zona Eden) ampio ingresso camera livello cucinino servizi cantina.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.368 fronte v. Carlo Alberto prestigioso piano nobile 2 ingressi 2 saloni 6 camere 3 servizi
GRUPPO ITALIA 447.6428 Borgaro ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno abitabile 2 ripostigli box.
GRUPPO ITALIA 447.6428 Barriera di Milano libero 2 camere cucina bagno stabile con ascensore L. 63 milioni
GRUPPO ITALIA 447.6428 corso Brunelleschi adiacenze ingresso soggiorno camera livello cucinino bagno cantina.
GRUPPO ITALIA 441.626 corso Grosseto ristrutturato ingresso 2 camere cucinetta bagno cantina signorile.

(continua)

Nel 6 grandi centri del
Gruppo Distribuzione Mobili
c'è
AFFARI$SIMA
LA FESTA 87 CONTINUA

Guglielmo Marconi

Camera PATRIZIA L. 1.490.000

Soggiorno MONICA L. 880.000

Cameretta ALESSIA L. 780.000

Divano letto matrimoniale-piumone L. [illegible]000

Pagamento Ratealmobili (da 50.000 al mese fino a 8 anni senza cambiali).

NOVITÀ 87 Migliaia di mobili SELF-SERVICE a prezzi INGROS-

[illegible] 87, mobili a prezzi che rivoluzionano il mercato dell'arredamento.
AFFARISSIMA 87 è nei 6 grandi centri del Gruppo Distribuzione Mobili che garantisce la migliore qualità, i migliori prezzi, [illegible] migliore assistenza (consegne ovunque, ritiro mo[illegible] usati) e consulenza di arredamento [illegible] le più convenienti formule [illegible] pagamento. E ricorda! Tra i 6 punti vendita (Mobilopoli, i quattro Supermec del [illegible] e Casa [illegible] Mobile) c'è [illegible] senz'altro uno vicino a casa tua.

Cucine BERLONI e altre grandi marche da L. 1.980.000

Arredamenti per monolocali e componibili di ogni tipo

Arredamenti per uffici, robustezza e funzionalità al prezzo più conveniente

Mobili letto e scarpiere a partire da L. 57.000

mobilopoli
la città del mobile
MAPPANO - Strada Statale Torino-Leini
Uscita tangenziale per Leini

SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 166
TORINO - Via Lanino, 9
ROSTA - Stat. Moncenisio Km. 17
TROFARELLO - Str. Torino, 244

CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE
Strada Lanzo, 48

EN. Com. Legge 80

Grande Fiera d'Aprile
Milano 4-12 aprile 1987

FIERA MILANO

Per informazioni: Segreteria Operativa:
SPI - Strumenti per l'Innovazione
20145 Milano, Via Tiziano, 5
Tel. 02/4984680

SALONE DELLA RICERCA
con il patrocinio del Ministero Ricerca Scientifica e Tecnologica

Il Salone della Ricerca 1987 mette a disposizione degli operatori pubblici e privati della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica un luogo di mercato ove scambiare informazioni, conoscenze, ed esperienze per realizzare:
- una borsa-mercato di brevetti e know-how di prodotti e processi tecnologici;
- l'offerta e l'acquisto di servizi attinenti alla ricerca e all'innovazione tecnologica;
- la definizione di contratti e convenzioni per la partecipazione ai progetti di ricerca scientifica promossi e finanziati da enti pubblici nazionali, comunitari e internazionali;
- accordi di collaborazione e stimolo alla ricerca e all'innovazione tecnologica con Paesi emergenti e in via di sviluppo;
- opportunità di nuove occupazioni per i giovani preparati a intraprendere la carriera di ricercatori.

Caselle studia il problema

Per i rumori degli aerei

Incontro alla Sagat per legge

CASELLE — Potrebbe partire proprio da Caselle una proposta di nazionale tema dell'inquinamento acustico prodotto dagli aerei, un disturbo spesso molto fastidioso di cui sono vittime gli abitanti dei centri limitrofi agli aeroporti. Le basi sono state poste in una riunione promossa dalla Sagat.

Dopo le lamentele degli abitanti di Caselle, San Francesco al Campo e San Maurizio Canavese — proteste rese attuali partenze trisettimanali dei grandi Jumbo 747 del ponte aereo Torino-Detroit — la società che gestisce lo scalo torinese ha promosso uno studio sugli aspetti giuridici del problema (gli elementi sono noti dagli Anni Settanta).

Si è svolto anche un incontro, a Caselle, con i parlamentari piemontesi. C'erano i La Ganga, Salerno e Fiandrotti, il democristiano Chiusano, il repubblicano Ariosio, il liberale Bastianini. Presenti anche il vice sindaco Ravaioli, l'assessore Prest, rappresentanti di Regione e Provincia e Comuni confinanti con l'aeroporto.

Il presidente Sagat, Bordon, e l'amministratore delegato, Parenti, hanno illustrato la ricerca sulla normativa esistente in Italia e all'estero in tema di problemi ambientali prodotti dalla navigazione aerea e dai suoi impianti a terra, a partire dalla Convenzione di Chicago del '44, riunione nella quale nacque l'organizzazione mondiale dell'aviazione civile (Icao).

Sono state esaminate le situazioni esistenti in Germania, Francia, Svizzera, Gran Bretagna e Italia. Nel nostro Paese, uno dei meno avanzati in questo campo, oltre a norme recenti sull'inquinamento atmosferico, esistono disposizioni in materia di servitù aeroportuali dal '53, ma in questi 33 anni hanno avuto scarsa applicazione. Solo nel '72 il ministero dei Trasporti trasmise ai 27 comuni italiani interessati ai vincoli dello scalo di Caselle le planimetrie delle aree soggette a limitazioni: restarono lettera morta, anche per le molte opposizioni. Una seconda e più precisa cartografia (che teneva conto delle modifiche intercorse nel frattempo a Caselle) presentata nel '75, ma i due comuni più disturbati (Caselle e San Francesco al Campo) si opposero.

Ieri, i rappresentanti delle forze politiche presenti hanno espresso piena disponibilità a formulazione di soluzioni legislative adeguate utilizzando come strumento operativo per l'elaborazione di una proposta. Il presidente Bordon ha annunciato che in merito farà riferimento alla Direzione generale dell'aviazione civile.

g. b.

Si è schiantato in auto sotto un camion

Muore primario

Il prof. Riccardo Ciotti di Castellamonte vittima di un incidente mentre raggiungeva l'ospedale di Ala di Trento dove lavorava - Altra disgrazia per nebbia: ventiduenne perde la vita

AGLIE' — Sulla Canavese-Calusco, è morto ieri all'alba il prof. Riccardo Ciotti, 54 anni, Castellamonte, via Cimarosa 26, imprigionato fra le lamiere dell'auto finita contro un camion senza nulla. Gli unici elementi per identificare l'autista del mezzo sono le tracce di colore rosso scoperte sulla macchina del medico oltre ad alcuni frammenti di copertone lasciati sull'asfalto.

Il prof. Ciotti aveva lasciato Castellamonte attorno alle 4,30: alle 5 era atteso all'ospedale di Ala di Trento dove dal 1967 è primario nel reparto di medicina. Da cinque anni faceva il «pendolare» fra Ala e Castellamonte dove abita la sua famiglia: la moglie Agnese Cotton, 48 anni, ed i figli Edoardo, 19 anni, studente di ingegneria, ed Elena, 15 anni, allieva del Conservatorio torinese. Preferiva viaggiare fra Piemonte e Trentino per evitare sofferto ai figli il trasferimento in nuove scuole. L'incidente è avvenuto esattamente a metà strada fra Castellamonte ed il casello autostradale di San Giorgio dove il primario era diretto: c'era nebbia, soltanto una leggerissima foschia che però non presentava particolari problemi. In quel tratto la «provinciale» è perfettamente rettilinea: il medico doveva procedere a velocità sostenuta tenuto conto dell'assoluta di traffico a quell'ora. Due sostanzialmente le ipotesi sulla sciagura: o l'autotreno si è immesso improvvisamente sulla strada accorgersi dell'arrivo dell'Alfetta, oppure il prof. Ciotti, giungendo alle spalle, è riuscito evitarlo la posteriore. Nonostante l'urto il camion proceduto nella sua cia, mentre l'auto primario è rimasta in mezzo carreggiata semidistrutta.

I carabinieri Agliè, San Giorgio e Castellamonte hanno controllato tutte officine meccaniche e i gommisti della zona per scoprire se qualche camionista fosse ricorso a loro per qualche riparazione.

I primi a soccorrere il prof. Ciotti sono stati alcuni contadini che abitano a poca distanza; il primario non c'era purtroppo più nulla da fare: è morto sul colpo per sfondamento della base nica. La notizia è subito rimbalzata Canavese in Trentino. Dicono i assistenti all'ospedale di Ala: *stava battendo tutti perchè questo reparto continuasse a vivere a crescere*.

'69 all'82 era stato prima assistente poi «aiuto» prof. Carlo Fiorina nel reparto di a Castellamonte. Con pochissimi e ridottissime risorse erano riusciti anche ad attivare servizio

Una seconda mortale è accaduta nel pomeriggio al bivio di Candiolo. Un giovane di anni è deceduto sul colpo scontrandosi con una vuota. La vittima, Antonino Iacchetta, «collie», Torino, via Desana 19/23 viaggiava sulla sua «Hpe» in direzione quando, secondo i primi accertamenti della polizia stradale di Pinerolo, ha iniziato il sorpasso di una bisarca carica furgoni.

Proprio quel è sopraggiunta l'autobotte condotta da Franco Godino, 37 anni, Pinerolo, via Toscanini 67. L'autista si è gettato con il suo mezzo nel prato sulla destra ma lo scontro è stato inevitabile e l'«Hpe» è andata a sbattere prima contro il rimorchio e successivamente è stata tamponata pesante che stava superando. Ogni soccorso al giovane è risultato inutile. In quel c'era una fitta nebbia: la visibilità era di circa 40 metri e la polizia stradale ha dovuto per alcune chiudere la strada al traffico. I due camionisti.

Il professor Ciotti e Antonino Iacchetta

Corte dei Conti

Ex giunta inquisita

Contestati 36 milioni a Novelli e ai quindici

TORINO — I 15 assessori e il sindaco Novelli, che nel 1977, approvarono una delibera d'incarico professionale per studi sul magazzino centralizzato municipale, sono stati posti «sotto inchiesta» dalla Corte dei Conti. annunciato ieri ad un Consiglio comunale stupito, proprio sindaco Novelli (pci), oggi all'opposizione.

La Corte che controlla la legittimità degli comunali, 1983, ha aperto un'indagine alcune delibere, arrivata al documento presentato in giunta dagli assessori Filiberto (Economato) e Vindigni (Opere pubbliche), ne ha rilevato una parziale illegittimità: su una spesa complessiva di 140 milioni, ha contestati 36.

L'istruttoria è agli inizi e, la scorsa settimana, tavolo segretario generale, dott. Di Stilo, è arrivata la richiesta di ulteriore documentazione i verbali di una pratica vede sui degli «imputati» l'intera amministrazione pci-psi dell'epoca: il sindaco Novelli, il vicesindaco Sergio Sorgogno (scomparso pochi anni dopo), gli Filiberto Vindigni, Marchiaro, Dolino, Passoni, Balmas, Radicioni, Molineri, Poppa, Marzano, Rolando, Alessio, Scicolone e Salerno.

Il Pizzetti, notizia, ha domandato sindaco Cardetti se esiste il presupposto di contenzioso fra questi consiglieri o e il Comune. Cardetti ha risposto, alla sentenza finale della Corte. La di Pizzetti ha dato socialista Marsano che assessore all'Ecologia (oggi è alla Cultura): «*Se dovessimo trollare delibera per delibera, sedute giunta durerebbero non poche ore, ma parecchi giorni*».

Anche l'ex sindaco Novelli ha minimizzato: «*La Corte dei Conti fa il suo lavoro. In Italia ci sono almeno Comuni nelle stesse condizioni di Torino. C'è pure la Regione Piemonte*». Sta di fatto che se la Corte dei Conti dovesse condannare il Comune, l'amministrazione porebbe rivalersi sugli ex assessori (l'unico in giunta Marzano), che non volessero decadrebbero dall'incarico.

Il precedenza il Consiglio ha due interrogazioni. La più rilevante, destino dell'ex Statuto a 4 anni dal tragico rogo, presentata dal gruppo msi. Ha risposto l'assessore Zanetta, affermando che Comune non ha intenzione di acquistare quello stabile. «*Faremo togliere i manifesti dalla facciata* — ha concluso —».

LA FIRMA A TORINO
ramella
ECCEZIONALMENTE
PER IL 1987
SALDI
DI ESCLUSIVI
DI SUA
ramella
A TORINO
(a 100
da
COM. EFFETTUATA

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
Vendita con sconti eccezionali
TORINO - VIA S. TERESA 7

BabyClub
moda bimbi
SCONTI FINO AL
Orario continuato 9.30-19.30
- Via Nizza

MALATTIE DELL'APPARATO
il CARLO riceve in
Biella - Torino -
Per appuntamento telefonare a: 015 22.615

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.916
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Stampa (Edicola internazionale)	Tel. 590.914
Prenotaz. biglietti aerei - marittimi - ferroviari	Tel. 6568.330 Tel. 546.243

cirimele
ARREDAMENTI
Strada Torino, 124 - 10092 Beinasco - Tel. 349.03.50
GRANDE ESPOSIZIONE
CUCINE
MODERNE - - RUSTICHE
cambiali

Giallo dei giardini Italgas: le indagini sono, forse, a una svolta

La polizia ha fermato un uomo potrebbe essere lo sparatore

Un ricatto dietro il racconto dei testimoni accusavano il «clochard»?

Pier Luigi Mulas, 17 anni

TORINO — Il giallo della giardini, durante la quale, il 13 novembre rimase ferito il diciassettenne Pier Luigi Mulas e che portò all'incriminazione di Losano, il «clochard» scarcerato venerdì, è, forse, arrivato ad una svolta definitiva. stato fermato dalla questura: potrebbe essere stato lui a sparare.

Per il non ci sono, però, conferme ufficiali. Il sostituto procuratore che conduce l'inchiesta, dott. Tinti, dice: «*Nei prossimi giorni, forse, questa vicenda potrebbe* novità». In questura nuovi sviluppi del non trapela niente: «*Per ora solo accertamenti, nulla più*».

Una è certa: le indagini hanno le testimonianze dei due ragazzi (amici del Mulas), che avevano il Losano sere aparatore quel pomeriggio di paura giardini dell'Italgas di corso Regina Margherita.

Anche la seconda perizia, per individuare polvere da sparo sulle mani del «clochard» ha dato esito e, dopo questi risultati e ritrattazione degli del Mulas, il giudice che disposto la libertà per il Losano. E lui è tornato fra la gente del suo quartiere: la stessa che, durante le settimane continuava a ripetere: «*Non può essere stato lui, è un uomo mite*».

Perchè Massimiliano C. e M., entrambi di anni, studenti media «Rosselli» di via Parini, hanno mentito in dei Mulas? carabinieri, che avevano bloccato dopo il fatto Losano, i gazzi subito detto «*E' Ne siamo certi. Era vicino alla fontana, davanti al nostro amico ferito. Allo sparo siamo scappati paura e abbiamo telefonato all'ambulanza*».

Perchè hanno accusato il Losano? Sono stati minacciati o ricattati? Oppure c'è uno di persona? Che cosa è davvero successo in quel pomeriggio nei giardinetti?

Maresciallo

LUBERNA VANNI — Un anziano maresciallo dell'esercito, Valdo Bounus, 75 anni, vedovo, abitante in frazione Pissavin 3, è morto in seguito alle ustioni della sua stufetta a che aveva acceso nel bagno prima di fare la doccia. E' stato un vicino di casa, allarmato dall'odore di gas che usciva dalla bombola, a fare la tragica scoperta.

dalla

Settimo,

— L'ex sindaco Tommaso Cravero, primo cittadino '75 , ha rassegnato le dimissioni consigliere comunale e lo sostituirà Michele Mar operaio alla Pirelli, dà notizia un comunicato segreteria pci in cui si dice che da tempo investito di nuove responsabilità nel collegio di gestione dell'Usl 123 Torino e nella provinciale del pci, che non gli possibile garantire la continuità necessaria al corretto svolgimento dei lavori Consiglio comunale».

Centro

— Giovedì alle 17, presenti il sindaco Francesco Fiumara e l' culture Maria Lenti, verrà inaugurato il «*Centro nale di promozione culturale*», con in Palestro 9.

Inquinamento e protezione

BRUINO — Organizzati Comune, il 13 ed il 23 febbraio, si svolgeranno due convegni sui problemi ambientali. Si discuterà rispettivamente di inquinamento atmosferico e smaltimento dei rifiuti, con la partecipazione di docenti e esperti.

Plastica vietata

— A Mombello, dove nei giorni scorsi consiglieri segnato dimissioni, ci si avvia verso il commissariamento: le elezioni si terranno entro il 15 maggio. Intanto il Franco Berruto, rimasto carica, ha emesso un'ordinanza simile a quella già firmata dai colleghi di Castagneto Po e di Cadoneghe, in provincia di Padova, per vietare l'uso della plastica su tutto il torio comunale: dal 15 febbraio i e i contenitori in materiale plastico.

Pont

PONT — La bibliografia di questo cen si è arricchita di un nuovo volume: s'intitola «Pont Canavese, storia postale» ed è stato scritto da Nadir Castagneri, edito dall'associazione culturale «Il Cantelr». Nel volume sono ripercorsi attraverso cartolina e francobolli i principali avvenimenti di questo centro posto all'imbocco delle valli dell'Orco e del Soana.

Sciopero

TORINO — Sciopare una borsetta sotto il di una pattuglia dei carabinieri è costato l'arresto a due maldestri delinquenti. Tufariello, 22 anni, via Corio 51, e Vito Accettura, 21 anni, via Gansovino la fuga una Y10 rubata, presto bloccata da un'Alfa del Nucleo radiomobile all'incrocio fra Breglio e via Roccavione. La refurtiva (borsetta con 15 mila) è stata riconsegnata alla proprietaria, Floriana gliotti.

L'auto

MONCALIERI — Incappato in un posto di blocco dei carabinieri in via Pier Capponi, Giovanni Visconti, anni, viale Mughetti 5 non ha spiegare di chi fosse la Uno che stava guidando. Ai carabinieri è bastato un controllo per stabilire che l'auto era stata rubata a Leopoldo Natale, 48 anni, di Orbassano. Visconti è stato fermato.

Alla Pininfarina

— Cassa integrazione alla «Pininfarina» che da poco più di un anno ha avviato la produzione nello stabilimento canavesano. Riguarda 60 persone in maggioranza giovani assunti con il contratto di formazione lavoro ed è limitata a quattro ore giornaliere. I responsabili dell'azienda rilevano che si tratta di un provvedimento legato a rie cambiamenti nella produzione di Da Giorgio escono le «Alfa 164», commissionate dalla General Motors Pininfarina.

I giostrai al Municipio

Il Parco Ruffini non è più gradito e in un centinaio tornano in municipio a protestare

I giostrai hanno occupato la serata il Municipio per protestare

TORINO — Risplode la protesta dei giostrai. Il compromesso raggiunto con comunale dopo giorni di manifestazioni sono i balconi di Palazzo Civico (i baracconi di Carnevale trasferiti a Parco Ruffini) non è più gradito e ieri sera, nel bel mezzo del consiglio comunale, centinaio di persone ha simbolicamente occupato il municipio.

Il motivo del voltafaccia dei giostrai sta nel fatto che quando sono andati a vedere l'area dove avrebbero dovuto sistemare i loro baracconi hanno trovato un acquitrino. «*Il terreno, risalito dalla neve, è un mare di fango. Come possiamo montare la nostra giostra. E' pericoloso, per noi per i cittadini. I macchinari, alcuni imponenti, rischiano di sprofondare. Inoltre, il presidente del quartiere, De Lodi, ci ha detto che i cittadini della zona, mal gradiscono nostra presenza*».

I giostrai, nella giornata di ieri, hanno fatto presente le loro perplessità agli assessori Giuliano, Marzano e Risalti e, in serata, hanno deciso di attuare la protesta. Verso mezzanotte, una delegazione è stata ricevuta dal sindaco.

Una casa dove Torino è più Torino
"Residenza Galliari"
Via Galliari angolo Via Goito
dove tradizione e tecnologia si incontrano per darVi una casa unica.
- serramenti in legno pregiato e vetri termici
- riscaldamento ed acqua calda autonomi a metano
- isolamento termoacustico ad elevata protezione
- finiture di altissima qualità materiali a scelta del cliente
- mutuo fondiario e agevolazioni di pagamento IVA 2%

informazioni e vendita: Torino, Corso Duca degli Abruzzi, 35, tel. 011/599.204
una realizzazione SCI s.p.a. Genova, Milano, Roma, Napoli, New York

Un gioiello, un profumo o un fiore? Il 14 febbraio non si può dimenticare

San Valentino, con affetto

Piccola guida per scegliere il dono che sia testimonianza d'amore, gioia e di simpatia - Tra le novità dell'orefice il cuoricino intrecciato d'oro e platino (177 mila lire), che va bene sia per l'uomo sia per la donna

Inutile dire che conta soltanto il pensiero. Il S. Valentino, così come oggi si festeggia, è nato da un'idea di carattere commerciale. Lo sanno bene i negozianti: dopo la stasi che segue la folle corsa al regalo natalizio, si preparano ad offrire ai clienti una serie di idee appositamente studiate per questa ricorrenza all'insegna dei consumi.

Per chi vuole dire «Ti amo» con qualcosa di più consistente di un fiore, si fa avanti ogni più ricco il mondo del piccolo gioiello. Per uomo, per donna, soprattutto giovanissimi.

Un'azienda specializzata offre novità, per la prima volta l'oro si unisce al platino, un matrimonio voluto dalla rivalutazione di questo metallo. L'offerta (177 mila lire imposte) è un intrecciato da portare al collo appeso una catenella. Da uomo o da donna, non fa differenza, la moda in questo campo chiude ogni spazio alle

Riservata invece al fidanzatino la piastrina da in argento o in oro bianco, sulla quale incidere una promessa d'amore. Soltanto per ritorna il *termacravatta*. Ancora unisex sono i braccialetti, da tempo un dimenticati ora nuovamente graditi. Per lui la catena con la targhetta su cui incidere il

Per lei una un in bianco e giallo, una striscia a «tagliatella» che ci lascia oppure incisa a piccoli cuori.

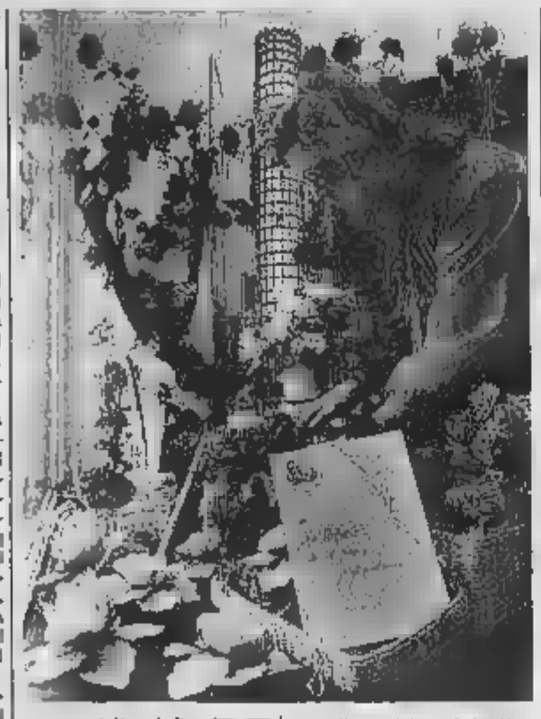
Orecchini per lei e anche per lui. Per la giovane gli orecchini in argento dorato, in sovente impreziositi da pietre lievemente colorate. Quarzi di poco prezzo, ma grande effetto. Anche in questo caso il taglio preferito è a piccolo bottone.

Per lui non «gli orecchini», «l'orecchino», quasi un classico: il piccolo anello o il chiodino rigorosamente d'oro giallo. Ma c'è anche la catena da collo, sottilissima, a maglia semplici e

Tornano di gran voga le spille per illuminare gli abiti femminili, tuttavia i saldi lo consigliano anche per dare un tocco «diverso» sul lavoro della giacca maschile, ma attenzione, soltanto per le serate eleganti. Sono proposte nella foggia allungata, tipo allungato a bastoncino, a piccola frusta, soltanto in metallo oro o argento.

Soltanto per le collane in pietra dura, quarzi, giada, lapislazzuli. A queste pietre sono attribuite qualità magiche, porta l'occhio di tigre, pietra striata marrone e giallo, si dice tempi più lontani, trarrà giovamento il sistema nervoso e si troverà facilitato nelle amicizie. Il quarzo rosa, quasi trasparente è dea è a Venere. verde previene la depressione e scongiura i dolori auricolari.

Come dimenticare l'avorio? Classico, tradizionale ecco il bracciale sottile, oppure il ciondolo a elefantino, a piccolo come alle più giovani, c'è la linea della madreperla. Braccialì rigidi lievemente intarsiati portare a gruppi di o cinque. Collanine leggere di pietre quasi tra per illuminare il viso. I prezzi? Anche in questo campo, come sempre, variano in base al metallo, alla pietra, alla fattura.



I fiori, scelta classica

Dirlo con un fiore vale anche a S. Valentino. soluzioni per tutti i sti, per tutti gli umori, tutti i portafogli. stagione impone i più fiori la scelta così da consentire anche alle più giovani poco fornito un gesto to e gentile nei confronti persona amata. E quando si «un fiore» significa veramente proprio «uno». I fioristi in questi giorni stanno facendo grandi ordinazioni di rose di ogni sfumatura.

La rosa S. Valentino gambo lunghissimo, in un semplice e pur elegante cellophane, oppure imprevedibile di nastri e pizzi, è indicata per la giovane fidanzata o per l'anziana signora da sempre se l'aspetta dal marito.

Ogni colore ha un suo linguaggio. Rosa rossa significa la gran passione, rosa in tinta vivace vuol dire amore violento, rosa in tinte delicate sta ad indicare amore tranquillo e un po' capriccioso, rosa a tinte cupe per un amore sincero venato però di gelosia. Ma non è finita. La rosa bianca vuol dire purezza, la rosa gialla indica infedeltà. La rosa completamente sbocciata significa bellezza fuggitiva, quella priva di spine un amore.

Vogliamo qualcosa di più estroso per la moglie o la fidanzata? I fiorai si sono nelle confezioni, un gioco di fantasia che deve abbinare buon gusto ed economicità. Nelle vetrine già si affacciano i primi campioni confezionati, tra i quali scegliere quello più confacente alle esigenze.

Un fiore di orchidea racchiuso in scatoletta di plastica si trasforma in un prezioso pensiero d'amore. Le «versioni» sono tante: l'orchidea contornata fiorellini eco- e coloratissimi in tono contrastante, foglie verdi e fiori vivaci formare un cuore.

E chi vuole ancora di più? Ecco un'idea fresca e giovane: un cestino in plastica color latte contornata di sul modello da asilo un tempo, nel quale stato «montato» un pratico di muschio con o più cuori colorati di fiori chi.

C'è chi ama il tradizionale. Sono pronti i mazzolini violetta di mimose, molto atto per le meno giovani sono i ranuncoli, le frenie, le ginestre o le margherite il fidanzatino stile Peynet che vuole il suo amore ragazzina.

Per la signora anziana, invece, sono di rigore a S. Valentino fiori lilla o viola, gari confezionati, proprio per dare un tocco di raffinatezza, in un vaso di cristallo. Comunque sarà senz'altro gradito il pensiero gentile di un mazzolino di fiori secchi avvolto nel di pizzo oppure il di orchidea fissata racchiuso in cartoccio di trasparentissimo cellophane.

I fiori, in tempi moderni, regalano anche agli uomini. Per loro sono riservate le piccole piante molto robuste che non richiedono, di conseguenza, molte cure.

Ecco quanto si spende

I costi. Come abbiamo detto, ce n'è per tutte le borse. Si parte da 5 mila lire per la rosa singola, arriva fino a 40-50 mila per le composizioni lavorate. Via via giusto mezzo, intorno alle 10-20 mila lire, si può fare figura e magari rivelare i propri sentimenti persona che amiamo non osa di essere. La differenza sta nella ricchezza e nella qualità dei ovvio, molto è legato anche confezione, all'arricchimento di foglie verdi che rendono più prezioso un mazzolino.

Il profumo accontenta tutti

Nei negozi specializzati, per la festa di metà febbraio, c'è la stessa ressa del periodo natalizio - E' il momento di «Paloma»

Un po' più di un semplice «pensiero», un po' meno (ma non sempre) di un regalo, il profumo, l'acqua di colonia, l'eau de toilette, sono tra le idee più sfruttate a S. Valentino. «Questi uomini, a S. Valentino, sono commossi — commenta una profumiera che conta trent'anni di esperienza nel suo negozio —, vengono a chiedere consiglio, compiono ovviamente. Non sono soltanto i giovani, ci sono molti uomini maturi, ragazzi che vogliono fare il regalino alla fidanzata e alla mamma. Sì, perché S. Valentino non è soltanto finalizzato per giovani innamorati, ma anche ad un gesto d'amore nei confronti della mamma».

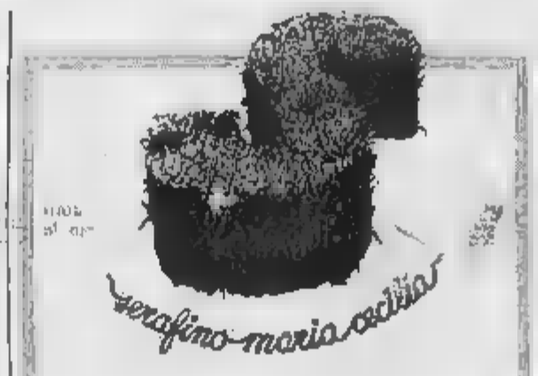
Ed allora che cosa offre questo mercato che per il 14 febbraio porta in profumeria un giro di affari paragonabile a quello natalizio? Tra novità e classici, per uomo e per donna, la scelta sembra non avere limiti. In testa alle preferenze c'è Armani nella sua linea completa per uomo e per donna.

La versione profumo con i suoi toni intensi è molto richiesta, ma si fanno strada anche l'eau de toilette. E poi c'è la linea bagno. Più ampia quella femminile che propone un gel schiuma, il latte dopo bagno, la crema concentrata per il corpo da stendere lentamente con un ampio massaggio dopo il bagno. La novità in questa linea è l'olio dopo bagno spray, molto secco che non unge e lascia la pelle elastica e morbida. Si completa poi la saponetta e il deodorante.

La linea bagno maschile va dal sali al gel, al deodorante, alla saponetta. E poi, la novità: la crema per il volto. «E' bene che gli uomini imparino a curarsi di più — spiega l'esperta profumiera —. Questa crema per il volto non è affatto riservata agli effeminati. Tutt'altro. Leggermente colorata dà un tocco tipo sportivo ai volti pallidi della città». Una novità tuttavia che può lasciare molto perplessi, che per ora sembra destare curiosità, tra i giovanissimi.

Per un dono, quasi una lenimento ecco la linea crema e dopobarba per chi ha la pelle molto delicata. E' riservata a coloro che ogni mattina subiscono una vera e propria tortura nel radersi. Questi prodotti rendono la pelle più elastica e resistente sotto la lama del rasoio, curano e leniscono Permettono di ripetere l'operazione ogni mattina, senza troppo soffrire.

Il vero boom nel settore dei profumi femminili lo sta avendo Paloma Picasso con il suo «Paloma»: una fragranza secca e piacevole da «indossare», una confezione bella e piacevole da vedere nei suoi toni del nero e del dorato in un bocciolo «gioiello».



Sai in quanti modi puoi dire «Ti amo»?

... Vieni a vedere i nostri fiori!

S. Valentino '87

Vittorio Emanuele 79 - Torino tel. 544.775

IL PLATINO

QUANTO BENE MI VUOI OGGI?

La Medaglia d'Amore, il simbolo più prezioso per esprimere i sentimenti più preziosi. Nella nuova versione in platino e oro sarà in vendita nei migliori negozi a L. 180.000.

UNOAERRE

Gioielli per piacersi

Per San Valentino l'Associazione Piemontese Orafi Vi consiglia

Torino città:

AGLIANI Via M. Cristina 30/A
BELLINI Via B. Luini 145
BERTINATTI Via Reale 8/H
CADELOR Via XX 60
CANE Via M. Cristina 19
CEPOLLINI MARCHESA Via Cavour 11
COGNO Via Buenos Aires 38 bis
CORTALDO Via Borgaro 72
COSSU Via Duchessa Jolanda 14
DENINNI Via Fidia
PAOLI Via Stradella 157
DEL COLOMBO Via San Tommaso 6
FARINA Via Fréjus 97
FINOTTI Via d'Acaja 38
FRANCIOSO C.so C. Cesare 72
FRELE P.zza Palazzo Città 2/A
FREYRIA Via Stradella 229
FURIO Via Botero 17
GAETINI P.zza Carlo
GALLINOTTI P.zza Campanella
GARIO Via Milano 10
GHIRETTI Cristina 92/G
GIVERSO C.so Brunnate 78
GUGLIELMET Via N. Fabrizi 27
HARVEY Via Nizza 380
IL RUBINO C.so Sebastopoli 253
LAZZARI Via Barletta 47
LEVRA C.so Vercelli 191
MAGNETTI L. Grattagna 1
MAIER Via Po 24
MANELLI C.so Sebastopoli 216/A
MASSACCESI Via Cibrario 61
MOISO Via Monte Rosa 83
MONTI C.so Belgio 136
MONTICONE C.so 28
MORETTO Via Exilles 72
MOROSINI Via N. Fabrizi 26
M 2 P.zza Risorgimento 30
M 2 Via Globetti 5
Via Cibrario
ORLANDI Via S. Francesco da Paola 38/C
POGGIO Via della 9
POLMONARI 33/B
RIGOLI Via della 17
ROGGERO Via
ROSCIO C.so Turati 70
SACCO Via Colombo 57
SAVORELLI Via M. Cristina 69
Via Bologna 253/B
STRA Via Monginevro 29
TAGLIANTE C.so Brescia 21
Via Lagrange 31

Torino provincia:

BRANDIZZO
FIABANE Via Torino 214
CASCINE VICA
CAPELLO C.so Francia 101
CIRIE'
FALETTI Via V. Emanuele 129
CUORGNE'
FALETTI Via Torino 8
GRUGLIASCO
BONETTI Via Lupo 2
NOLLI V.le Stazione 1
NICHELINO
CODA Via Torino 88
PIANEZZA
CONA Via Gramsci 16
PINEROLO
PONS P.zza Barbieri
TROFARELLO
MUTTONI Via Roma 5/C

Per i Vostri gioielli un acquisto sicuro è solo in gioielleria

CLERICI profumerie

Un profumo... con amore

le marche più prestigiose
tante belle idee regalo
e tanta gentilezza e simpatia
e soprattutto... tanti sconti.
A proposito di simpatia
in occasione di San Valentino
dal 10 al 14 febbraio
una gradita sorpresa
sarà offerta a tutte le gentili clienti.

CLERICI profumerie

«Le profumerie con lo sconto»
Via S. Francesco d'Assisi 31 (orario continuato)
Via Madama Cristina 61 (orario continuato)
Cibrario 33 Viotti 2 Via Fréjus 98

14 Febbraio
S. VALENTINO
Festa degli innamorati

"Ti voglio bene"
dillo con un profumo

parfums
GIORGIO ARMANI

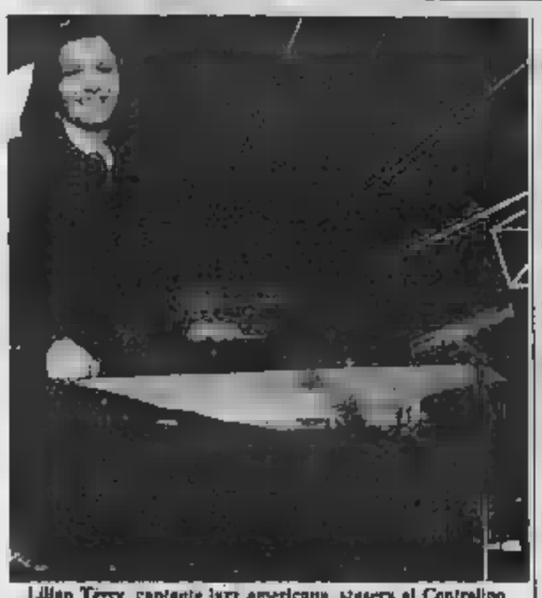
presso Profumeria
GIULIETTA
Via Chiesa della Salute, 15 bis
Torino

Un prezioso omaggio sono il Tuo acquisto *

1° Caso di rossoblu
Art. Via Cesa

APPUNTAMENTI NELLE DISCOTECHE

Lilian, brava vocalist


Lilian Terry, cantante jazz americana, stasera al Centralino

Enrico Ruggeri in prima nazionale al Colosseo: reduce dalla di Sanremo, il cantautore milanese presenta il nuovo spettacolo che porterà in giro per l'Italia, accompagnato dall'Orchestra Filarmonica di Ruggeri arriverà al Colosseo con due ospiti speciali, Gianni Morandi e Umberto Tozzi: il trio di *Si può dare di più* per la prima volta dopo il Festival riproporrà la canzone regina Sanremo 87.

Un altro appuntamento di prestigio, stasera 33), viene jazz: al «Centralino» di via delle Rosine 16/A si esibisce Lilian Terry. tante americana tempo in Lilian Terry è una delle più apprezzate vocalist della scena jazzistica, e stasera si esibirà accompagnata da Tonolo (piano), Marco Vaggi (basso) e Gianni Cazzola (batteria).

Tra i in discoteca spicca la serata di domani «Big» di Brescia 28 con il inglese Doctor Feelgood: specialisti di rock blues, sulla linea indicata da Joe Cocker. I Doctor Feelgood erano già stati a Torino l'anno raccogliendo ottimo successo. Intire 13 mila lire, ma in prevendita (da Rock&Folk, Torino Popolare, Metropol Dischi e Centro Jazz) i biglietti

Sempre «Big» giovedì i Cathedra Emanation, un gruppo di «music and entertainment», presenteranno in anteprima le loro produzioni musicali e di videoart. Venerdì «Big» appuntamento con la ta-soft «All Night Long», musica per e fare cheek to cheek.

Blues con il gruppo torinese King Boss stasera «Black Cat» di via Pacchiotti 51. Al «G. Da Giau» di strada Castello di 348 stasera jazz il quartetto Andrea Allione.

All'«America» di via Fre- 27 giovedì alla domenica (per tutto febbraio) si esibiscono un che dopo due decenni torna a Torino dov'era nato negli Anni Sessanta.

Ottimo cabaret da giovedì a sabato al «Cotton Club» Cagliari con l'umorismo surreale di Sicilia: ristorante e spettacolo costano 45 mila lire, il solo spettacolo 20 mila.

Fra i party in discoteca domani sera «Pick Up» di via Barge 9 «Peccati originali, sexy night spettacolo» e venerdì all'«Hanpessy» (strada Traforo del Pino 23) del vigilia di San Valentino.

g. fer.

mi piace / non mi piace

Famiglia da ottanta

Vittorio Gassman in una scena del film «La famiglia»

sabato scorso cinema Olimpia l'ultimo film del regista Ettore Scola, «*La famiglia*». Vittorio Gassman l'interprete, che racconta la sua storia, e del parenti, dalla sua nascita ai suoi ottant'anni.

Spinetti, 68 anni, insegnante in pensione: «*Splendido, meraviglioso. Coinvolto posso dire, una recitazione esemplare, una storia commovente e sincera, ed un corridoio, che racchiude tutte le problematiche tipiche di una famiglia tipo, nella quale sono riconosciuto*».

Merini, 30 anni, libero professionista: «*Quel film colpito molto, specialmente per sua delicatezza e semplicità. I personaggi, tutti molto ben recitati — divertentissime le tre zie "nubili" — li possiamo incontrare di strada, siamo stessi. Ottima la regia*».

Valeria Tiravallo, 35 anni, casalinga: «*Mi è piaciuto tantissimo, e piaciuti gli attori. Ma non solo Gassman, più invecchia e più migliora, tutti i suoi, ma anche gli altri. La Sandrelli, che di solito mi piace, è qui molto brava e vera; anche Piccolo, a tutti i giovani, simpatici*».

Giacomo Peretta, anni, artigiano: «*Bello, una bella storia familiare, molto raccontata, tradizionale e questo sincera. ha affascinato ione dei personaggi, simbolo di specifica condizione. Credo che ogni spettatore possa trovare "suo personaggio". Bravissimi gli attori*».

Franca Gianmina, anni, impiegata: «Non male, anche se a volte è un po' lorno. Gli attori sono bravissimi, mi piaciuto molto 'piccolo Tognazzi" e Gassman».

Giuseppe Rosso, 25 anni, studente: «Il film inizia e finisce con foto di famiglia, che cambia tecnicamente, sono passati ottant'anni, e tutto film un po' cosi, una ripetizione costante di vicende e personaggi. Non c'è movimento, sofferenza, e l'amore di Gassman e l'Ardant.

Anna Miglietti, 56 anni, pensionata: «Sì, un po' critico superficiale, mi sono venuti in i romanzi e sceneggiati una volta, con queste grandi famiglie, che oggi sono scomparse, che si ripetono ossessivamente».

Alessandro Lassi, 30 anni, libero professionista: «Mi sono un po' annoiato per il racconto, l'unica cosa che mi ha divertito stata il vedere i mutamenti degli attori con l'età».

v. v.

giorno per giorno

Conferenze

Sala 200 — 16, nella Sala 200 in via Fanti 17, direttore generale Strategia Sviluppo Olivetti, parlerà sul tema «Sviluppo trainite ed acquisizioni». E' organizzato Odaf.

Neurochirurgia — Al Cen- Pannunzio, in via dei Mercanti 1, il prof. Carlo Alberto Pagni parlerà «Passato e presente nella neurochirurgia». Presiede Paola Lilfredo.

Giappone — Alle 17,30, il prof. Olof Lidin, dell'Università di Copenaghen, terrà una conferenza alla Biblioteca Nazionale sul tema «Ja- Thought — A Survey». accompagnata da traduzione L'incontro è organizzato dal Centro.

Centro Teologico — Stasera, ore 21, al Centro Teologico in corso Stati 11, laboratorio sul tema «Economia etica nel contraddizione». Prossimo appuntamento il 9 marzo.

Castità — Domani, ore 21, nella Sala Rovasenda, Vittorio Emanuele 32, dibattito sul tema «Ritorna la castità? Dopo i tempi dell'esaltazione, della negazione e del silenzio, è tempo di riflessione (l'Aids non c'entra)». Interventi Piera Egidi e Giannino Piana. E' organizzato da Cascina Archi.

Concerti

Auditorium — Alle 21 concerto Riky Haertalt con i pianisti Cristina Frosini e Massimiliano Baggio. di Schubert, Brahms, Strawinsky.

Mostre

Polaroid — Oggi, ore nel Palazzo della Giunta Regionale in piazza 185, inaugurazione della mostra «I grandi formati Polaroid». Barbieri, Gastel, Toscani. E' organizzato Overstudio.

Carrà — Nello Studio Le-Immagini, in via Rocca 18, inaugurazione della mostra dei disegni Carrà presentato il volume «Carlo Carrà, disegni 1915-1966», a cura di Carrà.

Unione Culturale — Oggi, ore 15, nella sede di via Cesare Battisti 4b, mostra del giovane pittore Nello Francica. Resterà sino al febbraio.

Varie

Dalla Spagna — Al cinema King Kong, ore 16,30 e 20,30, proiezione «Anna e i lupi». Carlos Alle 18,30 e alle 22,30 «A dio sconosciuto». Jaime Chavarri. Ingresso riservato ai soci Aiace (lire

— All'Associazione Il Triangolo, corso Regina Margherita 68, incontro di cartomanzia e di astrologia Eleonora Corrado. Ore

In Europa — 18. Gini in via Lagrange 30, s'inaugura un ciclo dodici riunioni sulle professioni nella Comunità Europea. Oggi interviene l'on Pietro Adonnino.

Su Lorca — Stasera, ore 21, un e un chitarrista propongono Federico Garcia Lorca. Ai Cannottieri Esperia in corso Moncalieri 2.

Tout mon Paris dans un parfum.

Parfums YVES SAINT LAURENT

Servetti
Via Bertola 20 angolo via S. Francesco d'Assisi
Corso Giulio Cesare 214 • Via Trieste 7 • Via Carlo Alberto 31
Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 94

IMMOBILIARE TRE-VI s.n.c.
di Marina Novarino & C.
SPECIALISTI IN LOCAZIONI
UFFICI - COMMERCIALI - INDUSTRIALI
PROFESSIONALI
Via Morgari, 17 - TO - Tel. 011/6690104/07

dal 1861 PROCHET
Via Pietro Micca 6 - TORINO - tel. 519.109
le cose belle e preziose di sempre

IL PIUMINO
SALDI
STAGIONALI

UNA MOSTRA E ALCUNI CONSIGLI PER IL PERIODO DI CARNEVALE

Le veneziane

La Venezia mitica, che affascina il mondo intero, è protagonista delle fotografie Daniela Gallari in mostra Teatro Nuovo, foyer della Sala Valentino. L'esposizione riscuote successo pubblico e potrà visitare qualche giorno (fino al mese, orario 9-24, ingresso gratuito): il titolo «Mascare. Un e Venezia». Il soggetto privilegiato dell'obiettivo della giovane fotografa torinese sono maschere e travestimenti sullo sfondo di una città addobbata per la festa carnascialesca. Venezia diventa in questo modo il tondale scenografico ideale dove i personaggi trovati dalla Gallari mettono insieme il loro spettacolo.

venti immagini a colori che compongono la personale, sfilano maschere esseri mitici, una delicata luna-Pierrot bianca e metà nera, donna fatale vestita pizzi e morbidamente adagiata su giaciglio.

Si dice che a Carnevale «*il contadino si mascola con il principe, il plebeo con il nobile*»; e tali sono, per varietà e colore, i personaggi ritratti dall'autrice: un uomo che indossa terrificante maschera drago gialla e rossa fiammante coppia in abito medioevale, un austero individuo vestito in porpora con un bastone su cui poggia una sagoma bianca e infine misteriose figure femminili allo stesso modo, tutte in bianco e azzurro.

Le fotografie di Gallari, che ci rimandano a una festa e solenne come nell'epoca di Goldoni e di Gozzi, sono realizzate durante il Carnevale 1986.

l. f.

Caccia alla maschera

Carnevale vuol dire lazzi, scherzi e dolci bugie ricoperti impalpabile zucchero, ma solo. Carnevale è soprattutto l'arte, il gioco, il momento vincente di maschere costumi. Per chi ha la possibilità o la capacità per seguire la via dei «fai-da-te», ecco una serie indicazioni. Chi predilige le piume naturali arricchite paillettes, troverà interessanti i quattro modelli classico, indiano, stregone, guerriero) proposti in altrettanti colori Villata, via Garibaldi 8. Dalle 8 mila lire.

Maschere indossare e rivalutarle poi come importanti *elementi dell'arredo* propria creazioni *Angelo Raffaele Antelmi (tel. 83 14 55) esposte* negozio *attico di via Pietro Micca angolo via Monte Pietà*, una girandola *fantasiosa* pizzi, merletti, resi *impressionisti da strass*, piume e *paillettes. I prezzi partono dalle centomila lire.*

Per i più golosi maschere, ma *in cioccolato fondente stemperato. Le Walter, della pasticceria di Vittorio Emanuele Sono disponibili i di Stanlio, Ollio e del Grande Puffo. costo: 15-16 mila lire, a secondo del peso.*

maschere» della dell'arte trovano *alla Sartoria Artistica Teatrale piazza Solferino 10 (si parte dalle 40 mila lire), che affitta anche costumi d'epoca. Per questi i prezzi oscillano dalle mila lire per i capi «normali» alle 300 più *particolari, esempio Nicca Cleopatra in seta, ora pietre dure).*

Costumi egiziani e bizantini, fedeli riproduzioni degli originali, si trovano a Le Bamouche di via San Dal- 7/p; affittarli sulle 45 mila lire. E perché non vestirsi budino, pavone da coniglietto, arricchendo magari il tutto con un bocchino lungo ben metro? Per chi una voglia lanciarsi in travestimenti bizzarri c'è «6 Via Cibrario», nella via omonima (dalle alle 350.000 lire).

a. m. p.

Animatori soltanto d'estate

Lavorare d'estate animatori in strutture per ragazzi. Turiscom tore di turismo dell'Ascot, organizza laboratorio per animatori di villaggi turistici. Il corso, iniziato ieri, si articola in due incontri settimanali, di tre ciascuno e dura sino al 23 maggio previste diverse possibilità frequenza). Le materie trattate spaziano dalla psicologia infantile dell'età evolutiva alle tecniche animazione e includono anche nozioni di primo etica professionale e l'organizzazione logistica. Al termine corso tutti coloro che avranno superato gli esami impiegati come animatori.

Il costo è di lire 147.000 Versarsi rate. Per informazioni telefonare 65.55.669 recarsi in via

Segretarie verso il Duemila

Lavora più con il computer che con la macchina per scrivere, è attenta alle nuove tecnologie, intelligente, creativa. E' il ritratto della segretaria di oggi che sfata il luogo comune che vedeva al «capo» e sempre perspicace.

i più significativi da una indagine condotta a livello dall'Aipse, Associazione Italiana Professione Segretariale. Nata a 30, l'Associazione ha nelle principali città italiane e conta 400 Diego Orania Appendino, responsabile sede regionale Aipse di Torino. «*Operiamo nel campo dell'informazione e dell'aggiornamento professionale mediante corsi formazione sulle nuove tecniche di lavoro segretariale*».

questi obiettivi l'Aipse organizza a Torino, Turin Palace, seminario informativo articolato quattro incontri. Il primo appuntamento è per domani con la relazione di Ferrarese «*Ruolo e formazione segretaria*». Le 14 febbraio, Antonio Castellana sul «*Creatività*»; febbraio, «*Informatica e automazione d'ufficio*» a cura di Emilio Ghirardi. Il marzo chiuderà Prati.

Per partecipare al seminario (lire15 è dalle 21 alle 23) occorre versare una quota di iscrizione (95 mila lire per gli associati, mila lire per i non soci). Al termine del corso i partecipanti potranno presentare una sugli temi trattati. Il lavoro migliore sarà premiato. Per informazioni, tel. 3333.3554.

g. t.

Le donne recitano sotto la sabbia

Escono dalla fantasia del le donne del Teatro . Sono le donne di oggi, protagoniste una quotidianità che in palcoscenico trova nel simbolo, nel magico, nella leggenda. «*Demetra sotto sabbia*» lo spettacolo presentato giorni scorsi all'Araldo per le serate Teatro-Cinema da questo gruppo che muove su diversi piani ricerca di linguaggi. Fa parte del Progetto Mitomakia, ciclo idee per far rivivere le memorie personaggi mitici composto da una performance e da tre allestimenti: sul Minotauro, su Persefone e su quest'ultimo fresco debutto di un mese fa. In scena le interpreti autrici Serena Sartori e Coludcini, hanno evocato le suggestioni e che le eroine delle tragedie greche trasmettono all'universo.

Sono Demetra, la madre terra si dispera per il rapimento della figlia. Fedra, «suicida-assassina sessa a colloquio con Ippolito prima togliersi la vita. Ecuba, «morta prima di rire seppellendo i figli». Clitemnestra, nel doppio ruolo di madre vendicatrice e di amante, Pentesilea, colta momento dell'ultimo incontro Achille.

ispirato a te- Ritsos, Yourcenar, Eschilo, Wolf e Von Kleist, «*Demetra sotto sabbia*» fa parte del di lavoro drammaturgico che approfondisce il legame antropologico tra contemporaneità e simbologia.

Televisioni private in regione

Grp
16.30 Il cavaliere solitario, telefilm
17 — Karino, telefilm
17,30 I tre moschettieri, telefilm
18 — Hanna & Barbera, disegni animati
18,30 Natura selvaggia, documentario
19 — Andiamo al cinema
19,10 G.R.P. Mentor
19,40 Videocar, programma
20 — Bolek & Lolek, disegni animati
20,30 Bingoos, programma
23,30 G.R.P. Mentor
24 — L'equipaggio tutto matto, telefilm
24,30 Madre Giovanna degli angeli, film di J. wicz, con Lucyna Winnicka. Mieczyslaw Voli

Videogruppo
17 — Holmes, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Il tesoro del Piranet, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Goferita Andrea, sceneggiato
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23 — Le sute della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Rapsodia - La storia di Jean Christophe, telefilm
1 — Le sute della settimana

Teleantenna
15 — La del giorno
16,15 Capriccio a pasoione, novela
17,15 Tempo e Tam Tam, cartoni
18 — Andrea Celeste, novela
19 — Le sute della settimana
19,30 Ascoli-Torino, calcio
22 — Basket Serie A 1: Bertani-Ocean
23,30 Sky-pass
23 — Rubrica
1 — Arrivan le ragazze, film di C. Simon con Bob Hope, Arlene Dahl

Telestudio
11,55 Tutto sistema, rubrica
12,15 Amici tv, rotocalco
13 — Charlotte, cartoni animati
13,30 Capitan Futuro, cartoni animati
14 — Pagina della vita, novela
15 — Il nido del serpente, novela
18 — I mostri, telefilm
18,30 Thundarr Super Kid; Cacciatello, Charlotte; Carlotta principe dei mostri; Moby Dick, Capitan Futuro
19,30 Insiders, telefilm
20,30 Velange, film di Corey Allen con Rock Hudson, Mia Farrow
22,20 Il bastardo, sceneggiato
23,20 Tvs - cinema, rubrica
23,30 La luna e sei soldi, film di A. Lewin con George Sanders, Herbert Marshall

Rete Canavese
10 — Ekey ways, telefilm
10,30 Alazzare, rubrica
12,45 Canavese oggi
— Barnaby Jones, telefilm
15 — Fatuglia interna, film
18 — 10 magnifici eroi, cartoni
18,50 Ekey ways, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Carabinieri, film
22,30 Telegiornale
22,45 Ekey ways, telefilm
23,45 Alazzare, rubrica

Rete
10 — Al confini della notte.
11 — Il crinolino delle stelle, telefilm
12 — Adolescenza inquieta, telenovela
13 — Al 96, soap opera
14 — Cin-ma, telenovela
15 — Millejoie
16,30 Sam, cartoni
17 — Zorro, cartoni
17,30 Jane e Micol, cartoni
18 — Lamù, cartoni animati
18,30 Lancer, telefilm
19,30 Amici tv, rotocalco
20 — Casa dolce casa, situation comedy
20,30 L'assistente sociale sulla pelle, film
22,30 Il sotto del diavolo, telefilm
23,30 Un maledetto imbroglio, film di P. Germi con Pietro Germi, Cristina Gaioni
2 — Lancer, telefilm

Retepiemonte
10 — Rocky and his friends, cartoni
10,30 Bullwinkle show, cartoni
11 — L'invincibile Shegun, cartoni
11,30 Jenny, cartoni
12,15 I ragazzi del sabato telefilm
12,45 Le sfingi del mare, film di Sam Wood con John Fontaine, Herbert Marshall
15 — L'invincibile Shegun, cartoni
15,30 Jenny, cartoni
16 — Vulture 5, cartoni
16,30 Batman, telefilm
17 — Rocky and his friends, cartoni
17,30 Bullwinkle show, cartoni
18 — Pegaso Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
19 — Videocar
19,00 Panelaso ai nostri risparmi, rubrica finanziaria
20,25 Storie di donne: Julia Parr, telefilm
21,30 Retepiemonte informa notiziario
22 — Cerv'era verde la mia valle, telefilm
23,15 Lycanthropus, film di Richard Benson con Barbara Lass, Carl Shell
1 — Al confini della notte, telefilm

Telecupole
12,30 Partita di campionato ria Ai Juventus-Empoli
14,30 Motori non stop
15 — Il pirata Barbanera, film
17 — La valle dei dinosauri, cartone
17,30 L'incredibile coppia, cartone
18 — Deltaomega,
19,15 Videocar, rubrica
19,30 Tg 4
— b diretto di m, telenovela
21 — Sport, rubrica
22,30 Tg 4
22,45 Alazzone, proposte
Videocar, rubrica
24 — Due vite film

Telesubalpina
14 — La corvi, telefilm
16,30 Cartoni animati
17 — Pallavolo: Bisterni-Saluzzese
18,30 Honey West, telefilm
19 — L'osservatorio politico, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Allarme nel Delta, film
22,30 Speciale Telesub: Incontro con lo scrittore Carlo Cremona
— Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Videouno
14,10 Parola mia, rubrica
15,25 Programma per i ragazzi: Il sogno pericoloso Black; Belaire, Hanna e Barbera show, La banda dei mocchi, cartoni animati, I sequestri, telefilm, Guest animali, documentario
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Tg notizie e commenti
19,10 Videouno notizie
20 — Le sute della settimana
20,25 Tg notizie
20,30 Blob, film
22 — Tg Telegoal
22,10 Basket: Campionato Italiano Serie A 2/N: Fleming-Stefanel
24 — Speciale sportivo
24,05 Videouno notizie

Primantenna
17 — Le stelle su di noi
18 — Tuttitutti
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Le sute della settimana
22 — Mash Case
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Orizzonti frontiere, telefilm
23,30 Programma promozionale
1,30 Le sute della settimana

Telecity
16,45 Viva: mezzo tv per ragazzi: Mork e Mindy, telefilm; Astroradazz; Ranxerox la strega, cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Rosa de Leyes, telenovela
20,30 Stangata in famiglia, film di F. Nuce con Fernando Rey, Lino
22,30 Hollywood, telefilm
Crocus, film R. Descalfre, Fer- Paul Preboist

Erre Uno tv Svizzera
12 — Documentario
13 —
14 — Documentario
15 — Cartoni animati
18 — Telegiornale
18,05 Rue Carnet, sceneggi
18,30 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,40 Telegiornale
19 — Speciali
19,15 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Sulla riva del lago, film
21,30 Musicalmax, videoclip
22,10 Telegiornale
22,30 Martedì sport: hockey su ghiaccio
23,55 Telegiornale
24 — Speciali: videocar
24,30 Documentario

Tv Star
13 — Telefilm
13,45 Tv Rash
14 — Alan il mostro della Gelosia, film
15,45 Illusione d'amore, telenovela
16,45 Telefilm
17,30 Nido di serpenti, telenovela
18,15 Avventure in fondo al mare, telefilm
19,15 Tv Rash
19,30 Attenti ai ragazzi, telefilm
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,50 Avventure in fondo al mare, telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,15 Gli emigranti, telenovela
23,15 Il processo, film

Quartarete2 Videomusic
15 — L'intervista, Huey Lewis Making «Fore»
18 — Video non stop
17 — In quindici minuti di intervista giovane
17,15 Video non stop
18 — Lo special, The The
20 — Video non stop
21,30 All American Hot 100
22,30 Video non stop
23 — Top Ten. La classifica dei dieci migliori video della settimana
23,30 The Meteors World
24 — L'intervista, Huey Lewis Making «Fore»

Pan tv
12,30 Telegiornale mattino
13 — Jeronimo, telenovela
14 — Vetrina che luccicano, shopping
16,30 Ferie ragazzi: Lo scatolotto Benner, Supersuite Mach 5, Gordian, Galaxy Express
18,30 Telegiornale della sera
19 — Monpiro, telefilm
20 — Gli invasori, telefilm
21 — Agente 077 Missione Bloody Mary, film con K. Clark, H Linne
23 — Una famiglia intraprendente, sit. com.
23,30 Telegiornale della notte
24 — Film

Rai3
19,30-20 Computer & C.. di Piermaria Formento (1ª puntata) — *Il computer con quella sua connotazione invasiva, epidemica, il computer nel mondo di tutti, dietro ai geni incomprensibili della maggior parte della gente. Opinioni rassicuranti di autorevoli addetti ai lavori e dubbiose versioni sulla tecnica di chi il computer forse sa che c'è ma non se con'è.*

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

«Radio Reporter 93» festeggia i primi dieci anni: un ricco bilancio di iniziative di successo

Formula giovane

Fondata nel 1977 da Bruno Gallietto e Piero D'Amore, dopo il gemellaggio con un'emittente di New York, ha saputo imporre un taglio d'attualità sull'informazione diretta agli ascoltatori

Dieci candeline per *Radio Reporter 93*, una delle più antiche emittenti radiofoniche private del Piemonte. E' stata fondata nel 1977 da Bruno Gallietto e Piero D'Amore (attuale direttore artistico) dopo il gemellaggio con «Radio 93» di New York con lo scopo di fornire agli ascoltatori programmi alternativi a quelli diffusi in quegli anni dalle radio private, e con la caratteristica di fare informazione: di qui il nome di Radio Reporter.

Erano gli anni in cui l'arcipelago delle emittenti private era caratterizzato da programmi esclusivamente musicali intervallati dalle dediche e dai colloqui in diretta degli ascoltatori. Una formula che *«Radio Reporter 93»* non ha mai adottato cercando, invece, un equilibrio fra il notiziario, i dibattiti e la musica. Ricorda Piero D'Amore: *«Volevamo dare un taglio professionale alla nostra attività, nonostante lo spirito fosse un po' goliardico. Cioè in breve siamo riusciti a distinguerci, a portare ai nostri microfoni giornalisti e personaggi di fama nazionale»*.

Rubriche come Giorgio Bocca (politica), Giovanni Arpino (sport) e Natalia Aspesi (moda e costume), collegamenti in diretta con i corrispondenti all'estero dei maggiori quotidiani italiani, come Carlo Nesti dallo Stadio. Ecco la carta d'identità del passato di *«Radio Reporter 93»* che poteva contare sulla collaborazione di molti giovani nel ruolo di speaker o disc-jockey, alcuni dei quali ora noti professionisti torinesi.

Ancora D'Amore: *«Il notiziario e le rubriche sono uno dei nostri fiori all'occhiello. In corso Galileo Ferraris 26, dove lavora la radio ha sede, sono passati personaggi come Guzman, Walter Chiari, Dalila Di Lazzaro, Ugo Gregoretti e giocatori come Diego Maradona»*.

In quegli anni è maturato il successo di *«Radio Reporter 93»* che con le sue iniziative commerciali è riuscita a mandare 4000 torinesi in vacanza sull'isola di Ibiza, ha inaugurato la fortunata serie della Caccia al tesoro automobilistica, ha preso corpo la manifestazione sportiva ora guidata da Gianni Dossena e Aldo Serena, ha mosso i primi passi la trasmissione per le donne condotta da Piero D'Amore. Un lungo elenco di manifestazioni qualificanti spesso sostenute da sponsor. Sempre D'Amore: *«Noi abbiamo sempre creduto nel ruolo pubblicità, mentre altri temevano che potesse essere condizionante. Niente di più falso perché siamo sempre riusciti a mantenere la nostra autonomia nonostante i contratti»*.

Passati gli anni della fantasia Radio Reporter ha imboccato definitivamente la strada della professionalità. Con il cambiamento di proprietario avvenuto alcuni anni fa con la costituzione di una srl (Massimo Porzio, presidente; Riccardo Segre, amministratore delegato), che ha portato denaro fresco, l'emittente ha fatto un salto di qualità. Condotta con piglio manageriale, è entrata nel firmamento delle grandi radio commerciali ed è fra le prime tre del panorama regionale. Con *«Radio Torino Popolare»* e *«Radio Centro 95»* fa parte della *«Federazione piemontese radio private»* e del circuito *«Sper»* (Società editori radiofonici), grande network nazionale con 360 stazioni radio che trasmettono in interconnessione programmi e spot pubblicitari.

E con nuovi finanziamenti è venuto il rinnovamento tecnologico degli impianti, associato a piani di sviluppo aziendale, notiziari giornalistici locali e nazionali, collegamenti con l'Ansa e le maggiori agenzie di informazione. *«Radio Reporter 93»* è, poi, l'unica in Piemonte ad avere una programmazione fatta con il computer che le consente di coprire l'arco delle 24 ore per tutto l'anno. E' uno strumento molto sofisticato che gestisce l'emittente, quando gli studi sono chiusi per riposo settimanale o per ferie, alternando i programmi musicali alla pubblicità.

Radio Reporter in cifre

«Radio Reporter 93», trasmette (93 e 94 mhz) tutto l'anno, 24 ore su 24 di cui 13 in diretta e 11 con programmazione registrata. Gli addetti sono 14: sei speakers, due giornalisti (un professionista e un pubblicista), due registi, due tecnici e due segretari, più un cospicuo numero di collaboratori esterni.

Il palinsesto dei programmi di *«Radio Reporter 93»* comprende trasmissioni musicali, tavole rotonde su problemi di attualità, dibattiti con i personaggi del mondo dello sport torinese e nazionale e dello spettacolo, collegamenti in diretta, quattro notiziari, rubriche di varietà. Una caratteristica: è l'unica emittente che rifiuta *«le dediche»*.

Essendo un'impresa privata «Radio Reporter 93», vive esclusivamente di pubblicità (quattro spot pubblicitari ogni quarto d'ora), sulle iniziative commerciali e sugli sponsor qualificati come Lavazza e Italgas che finanziano programmi e rubriche.

La filosofia dell'azienda che da oltre un anno ha cambiato proprietà ed è diventata una srl, è quella di mantenere un giusto equilibrio fra la pubblicità e i programmi.

Il vicedirettore Massimo Porzio e l'amministratore delegato Riccardo Segre: due appassionati animatori di «Radio Reporter 93»

Reporteriani già una folla

Tante iniziative per catturare gli amici

In parallelo all'attività radiofonica *«Radio Reporter 93»* all'esterno dell'emittente numerose iniziative. Esse spaziano in diversi settori ed hanno lo scopo di mantenere i contatti con gli ascoltatori. Formule collaudate, di grande successo, che consentono anche di avere un riscontro sull'audience. Perché? Dalle risposte è possibile fare delle valutazioni, trarre conclusioni utili per l'impostazione di programmi o di campagne promozionali.

E' la conseguenza della managerialità, entrata negli studi di corso Galileo Ferraris, che nulla lascia al caso e tutto ha un obiettivo. In questo quadro vengono organizzate feste in discoteche e sale da ballo. Per *«Radio Reporter 93»* è quasi una tradizione di successo che, nel corso degli anni, non è mai stata smentita.

L'amministratore delegato, Riccardo Segre: *«I nostri ascoltatori sono persone che vogliono anche divertirsi e noi pensiamo a loro. Prepariamo serate organizzate 'in milano', sempre di tono elevato e di classe»*. No a «pot-pourri» che potrebbero essere di «tono» diverso visto che uno slogan lanciato all'interno per richiamare il popolo dei «reporteriani» è: *«Bello, bellissimo. Tutti abbronzatissimi»*.

Per i giovani la discoteca, per quelli di mezza età il ballo classico, la festa tradizionale. Migliaia di persone hanno accolto in passato gli inviti di andare a Palazzo a Vela, a partecipare a spettacoli, a contribuire ad iniziative promosse per dare un significato al tempo libero.

Dal ballo in discoteca alla musica. *«Radio Reporter 93»* ha all'attivo l'organizzazione di molti concerti. Fra questi vale la pena citare quello primaverile, nel febbraio dello scorso anno, al Teatro Colosseo con la partecipazione di Mike Francis in coppia con Amy Stewart. Fu un successo che si spera di ripetere nella prossima settimana. Il 24 febbraio, sempre al Teatro Colosseo, è in programma un recital del cantautore Fabio Concato. Dicono alla radio: *«Scegliamo nel repertorio classico perché i 'reporteriani' amano il buon gusto e le cose belle»*.

La strategia dell'immagine ha un altro punto saldo. E' la famosa Caccia al Tesoro automobilistica *«Occhio al rinoceronte»* che *«Radio Reporter 93»* organizza ogni anno in estate. Anche questa è diventata un appuntamento tradizionale tanto che all'ultima edizione, la sera in piazza Valdo (Camera di Commercio), sono confluiti al nastro di partenza 120 equipaggi con 480 persone.

Tante le cui bisogna aggiungere quello di supporto: oltre un migliaio.

Un festoso compleanno: sabato tutti gli ascoltatori invitati al «Cotton Club»

Fino all'alba, serata da favola

Sabato prossimo, il giorno del compleanno di *«Radio Reporter 93»* al *«Cotton Club»* di via Bernardino Galliari ci sarà proprio tutti. Alla serata *«più pazza dell'anno»* sono invitati i collaboratori che, nel corso degli anni, si sono alternati al microfono o quelli che sono sempre rimasti dietro le quinte, e gli ascoltatori fedeli, i cosiddetti *«reporteriani»*. Oltre, naturalmente, alle personalità più in vista del mondo della pubblicità e dello spettacolo.

Si brinderà e si ballerà, gratis, per tutta la notte dopo una cena, anche questa gratis, preparata dal cuoco del ristorante *«Perbacco»* di via Mazzini 31, menù degno della circostanza e dell'inizio *«freudiano»* per le ricette del dott. Freud, (*«sugli afrodisiaci al di là del principio del piacere»*), quali la *«fettuccine libido»* e l'*«addocchio megalomane imperiale»*. Una provocazione di sapore goliardico degli organizzatori, in linea con la politica d'immagine dell'emittente che per annunciare la festa ha distribuito migliaia di volantini e coperto i muri della città con manifesti riportanti lo slogan *«5' amore che dura da 10 anni»* e il simbolo di un cuore con la cuffia, quella che usano per lavoro nell'ascolto della buona musica.

Non bisogna, poi, dimenticare che sabato prossimo è anche San Valentino.

Il programma dei festeggiamenti per i dieci anni di vita di *«Radio Reporter 93»* è suddiviso in due parti poiché la sala del *«Cotton Club»* non può ospitare più di 500 persone. Gli organizzatori: *«Decisione necessaria per non creare caos ed eccessivo affollamento»*.

Fino a mezzanotte, — solo per inviti — con cena *«freudiana»* riservata ai clienti, ai pubblicitari e agli operatori commerciali. Poi le porte, *«finita l'ufficialità»*, saranno aperte a tutti fino all'alba.

Sul palcoscenico gli speaker di oggi e di ieri di *«Radio Reporter 93»*, e i personaggi che hanno fatto la sua storia o che negli studi hanno affinato il mestiere di annunciatore radiofonico o di disc-jockey come Nicola Piritti, a *«Rai Stereo 2»* o altri diventati i conduttori di fortunate e più famose emittenti private italiane.

«Radio Reporter 93» lo sarà per molto tempo una palestra per i personaggi che popolano il mondo della radio restando dietro il microfono. Per cui sarà sera annunciatori, e disc-jockey un saggio della loro bravura sulla pedana. Un modo, anche, per farsi conoscere dal pubblico dei *«reporteriani»* che, come il presidente della società, Massimo Porzio *«non è un'elite, ma gente comune in gioco e crapula, con un lavoro regolare o frequenta l'Università, che durante la pausa pasto ascolta 'Radio Reporter 93' e poi corre subito a lavoro OK ascoltare buona musica»*.

14 febbraio 1977
14 febbraio 1987

RADIO REPORTER

«Un amore che dura da 10 anni»

MANUELA DORIANI | GRAZIELLA PORRO | PIERO D'AMORE | MAURIZIO EYNARD | SERGIO GAIOLA | JOHNNI | MICHELA ZIO | ERWIN ARDUINO

Gli speakers che riempiono le tue giornate «radiose» di tutti noi della radio ti invitiamo alla festa che si terrà in questa occasione al

COTTON CLUB
DI VIA GALLIARI 9
SABATO 14 FEBBRAIO

Fino alle ore 24 INGRESSO ESCLUSIVAMENTE AD INVITI
Dopo le 24 INGRESSO LIBERO a tutti gli ascoltatori

Novità: è arrivata a Torino la carta Meal for Two

MANGI IN DUE E PAGA UNO

NEI RISTORANTI PIU' PRESTIGIOSI D'ITALIA

Finalmente è approdato a Torino, dopo il successo ottenuto nelle maggiori capitali europee, il Club Meal for Two. A importare questa iniziativa a Torino due giovani, Riccardo Segre e Massimo Porzio già conosciuti perché titolari di una importante emittente radiofonica cittadina.
E' un incontro con la miglior cucina con la piacevole consapevolezza di pagare un pasto solo al momento della presentazione del conto. Infatti, basterà mostrare la carta per avere la riduzione. L'unica condizione è quella di pranzare in coppia.
Ma qual è il trucco di questa tessera argentata che dimezza il conto?
Il trucco non c'è, è un'idea che funziona benissimo a New York, Parigi, Amsterdam e Roma e che da alcuni mesi opera già in Italia.
I ristoranti, invece di farsi pubblicità nella maniera tradizionale con manifesti e spazi sui giornali, firmano senza alcuna spesa una convenzione che li impegna a trattare in modo «speciale» chi è in possesso della card Meal for Two.
La tessera costa 69.000 lire, vale sei mesi e dà diritto a dodici pranzi o cene per due in trenta ristoranti di Milano, quattordici di Bologna, quattordici di Roma e diciotto di Torino.
Destinata a tutti i cittadini, è un servizio soprattutto per le aziende, utilizzabile come strumento promozionale o come servizio omaggio ai clienti, dipendenti e collaboratori. Meal for Two si ispira anche questa volta a un'esperienza estera.
A questo punto sorge un dubbio: chi ci guadagna? Nessuno.
Il ristorante acquista due clienti che altrimenti non avrebbe mai avuto e, se è vero che regala il pasto, ne guadagna un altro a prezzo intero.
In più si fa pubblicità direttamente senza intermediari e può contare su un «pacchetto clienti» di altre città.
Per acquistare la tessera a Torino ci si reca in corso Galileo Ferraris 28, dove c'è Meal for Two, telefono 543.414.

I RISTORANTI CONVENZIONATI

BLACK E WHITE
Svizzera n° 129, tel. 741.2803
(valido pranzo e cena, domenica chiuso)

BIBERON
corso Bramante n° 53 bis, tel. 696.3461
(valido pranzo e cena, domenica chiuso)

C'ERA UNA VOLTA
Vittorio Emanuele n° 41, tel. 655.498
(valido cena, domenica chiuso)

CUCCO
corso Casale n° 89, tel. 830.418
(valido pranzo e cena, chiuso lunedì)

CROCETTA
via Marco Polo n° 21, tel. 582.620
(valido martedì e venerdì a pranzo e lunedì e cena)

CAMPAGNOLO
corso Casale n° 162, tel. 888.947
(valido pranzo e cena, escluso sabato e domenica)

COTTON CLUB
Bernardino Galliari n° 9, tel.
(valido a cena)

via n° 8, tel. 545.405
(valido a pranzo, chiuso domenica)

DA DINO
corso Allamano n° 75 - Grugliasco, tel. 788.320
(valido pranzo e cena, domenica chiuso)

GOOD
via Torricelli n° 59/D, tel. 594.789
(valido martedì, mercoledì e giovedì a cena)

HOSTER HU
via Mercanti n° 16, tel. 545.177
(valido a pranzo, chiuso lunedì)

MONTECARLO
via San Francesco da Paola n° 37, tel. 541.234
(valido a pranzo escluso sabato)

PAPPAGAJO
via Braccini n° 57, tel. 334.938
(valido pranzo e cena, domenica chiuso)

PIERO E FEDERICO
via Monte di Pietà n° 23, tel. 541.082
(valido a cena, escluso domenica)

PERBACCO
via Mazzini n° 31, tel. 882.110
(valido a pranzo, escluso il lunedì)

DELLE ROSE
via n° 24, tel. 545.275
(valido a pranzo escluso sabato)

LA FORCHETTA ALATA
corso Duca degli Abruzzi n° 74, tel. 599.222
(valido pranzo e cena, domenica chiuso)

LA NOCE
c.so Reg. Margherita n° 13 - Volpiano, tel. 988.2383
(valido pranzo e cena escl. sabato, chiuso domen.)

I costi e i retroscena del grande spettacolo di Raiuno con Pippo Baudo divo-presentatore-manager

Sanremo, facciamo i conti

I bilanci tv e nelle case discografiche - Per i big, soprattutto per chi si è piazzato bene, ora cominciano i concerti - Ruggeri (accompagnato Tozzi e Morandi) apre stasera tournée a Torino

SANREMO — Il giorno dopo: chi è contento, chi non lo è. Ha guadagnato, chi ha speso? I più inquieti alcuni manager cantanti. hanno avanzato il sospetto di una «macchinazione dei media» per far vincere il trio Morandi-Ruggeri-Tozzi: «Si l'ottavo. che vincevano, e così gente lì sotto» adombrava l'altra sera un impresario il cui «protetto» ha un modesto. I discografici delle multinazionali, invece, sono felicissimi: spendendo una sola volta i soldi del viaggio e dell'albergo i loro musicisti stranieri, hanno ottenuto una promozione-monstre: molti passaggi televisivi, la registrazione del «Festival primavera». Canale 5 appostato a Sanremo che andrà in qualche settimana, le interviste, le repliche già decise dalla dei concerti notturni, le ferenze stampa, l'immagine immediatamente in rialzo prospettive di vendita dei dischi. «Calcoliamo un fatturato di due-tre miliardi soltanto per i dischi degli stranieri — ha detto uno di — e, per gli italiani, si tratta di bene con gli lp». Quanto alle tre pilation delle canzoni in c'è spera fatturato più consistente rispetto all'anno scorso, con previsioni sui 7-8 miliardi.

Le più scontente saranno Patty Pravo e Nada: il primo l'accusa di plagio di *Pigramente signora* copiata a Dan Fogelberg. Il maestro Trovajoli, interrogato questione, ha commentato: «Ad onesti, se l'avessi scritta io mi accusato di plagio avrei dovuto riconoscerlo». La sua casa discografica, la Virgin, ha preso le distanze; Nada, ultima votati, paga invece un costo d'immagine: nessuno chiede più chi sia quella signora bellissima che una volta *Ma che freddo fa* e adesso s'avventura in strade Bolero non è la sua miglior produzione degli ultimi anni, segnati da molto interessanti ma sempre trascinati da una canzone alla estiva. Anche questo è un prezzo pagato al Festival.

I costi economici, invece, sono ripartiti fra Publispei, la società di Ravera ha pagato tutti i costi vivi. Rai e Comune di Sanremo, in giro assai complicato. Le spese d'ospitalità dei cantanti italiani e stranieri, che ovviamente cantano gratis, sono state sostenute dalle case discografiche, cui quest'anno Ravera dato qualche camera d'albergo in omaggio. E' stato invece a pagare il balletto, la Cuccarini, i comici e tutti i 26 orpelli della finale che accompagnavano i cantanti in gara.

Il Comune, che ha ricevuto dagli sponsor Totip e Pop '84 una somma che si aggira sul miliardo, ne ha spesi 198 più per l'affitto dell'Ariston, 23 per i collegamenti telefonici, 15 per i fiori, 24 per l'affitto del cinema che ospitava una mostra di videoclip passata quasi inosservata, infine li ha dati come contributo alla scenografia di casinò, e Ariston. fine, Sanremo ritrova in cassa circa 500 milioni.

La più costosa è stata scenografia dell'Ariston, firmata da Gaetano Castelli: 780 milioni, pagati Ravera con contributi delle altre parti in causa. Andavano a Ravera gli ingressi in platea all'Ariston, mentre la galleria era gestita dal Comune. Enrico Rovelli, che con la sua Mono Music gestiva il Palarock, dice d'esser andato in pareggio. E' stata la novità di successo, così piccola che c'è già chi pensa di trasferirla al Saint Vincent Estate. La tenda, il cui è stato sui 250 milioni, poteva ospitare 1200 persone, l'ingresso costava 30 mila lire. La prima sera, erano soltanto in 400, 800 la seconda (ma sono stati distribuiti biglietti omaggio), *en plein* venerdì e sabato quando sono arrivati i «mostri sacri».

La Rai preferisce calcolare le sue spese complessive — compresi i 1200 milioni contributo Ravera, i soldi Comune e il cachet di Baudo — per mole orario: e fanno 83 milioni l'ora, che comprendono anche set speciali prodotti per il Palarock.

m. ven.

I tre vincitori: «Peccato che sia finita»

Morandi-Ruggeri-Tozzi: l'affiatamento fra i tre, così diversi, è diventato davvero profondo

SANREMO — *Per i vincitori della gara «big», il dopo Festival vuol dire lavoro immediato:* comincia a Torino l'ambiziosa *tournée di Enrico Ruggeri, accompagnato dall'Orchestra Filarmonica del Teatro Comunale di Alessandria, diretta da Ferrari, con un supporter anch'egli di origine sanremese, Alessandro Baldi, il giovane non vedente che l'anno vinse il premio della critica per le «Nuove proposte». E' sicuro, anche, la partecipazione degli altri due «fratelli monelli»* trio, *Gianni Morandi e Umberto Tozzi, ai quali Ruggeri ha già estorto la promessa di cantare ai suoi concerti di Roma e Milano.*

che *Ruggeri è* del lavoro di gruppo, l'anno ha fatto una *tournée* e con *Cocciantelli, appena può sta in scena con qualcun altro; e alla lunga, abbiamo appena visto, ha ragione lui, che ha finito per guadagnarci in immagine e allargare la propria popolarità. Se fin d'ora che ci ospiti volanti nel suo tour, da Rossana Casale a Fiorella Mannoia.*

Quest'ultima, che è imposta con un buon piazzamento nel Totip (è roba male che finalmente gente si è accorta di lei) ha vinto a Sanremo il premio della critica con la canzone Quello che le donne dicono, *spiegandone dogliette sul petto Enrico Ruggeri, che ha scritto le parole. «Abbiamo fatto l'en plein, ci identifichiamo ormai con Ruggeri». commentano Gianni Morandi alla conferenza stampa dopo la vittoria dell'altro giorno: «Faceva capire quanto l'affiatamento fra i tre, così diversi fra loro, fosse diventato profondo: «Peccato che sia finita, ci siamo proprio divertiti, ognuno deve riprendere la sua ha proseguito.*

La conferenza stampa dei vincitori è stato l'ultimo piccolo thrilling del Festival n. 37: come da tradizione, Morandi-Ruggeri-Tozzi avrebbero dovuto fermarsi sabato notte in teatro per rispondere alle domande giornalisti, che hanno aspettato per mezz'ora prima che venisse annunciato (ed erano le due passate) che i tre erano stati «scippati» da Canale 5 e portati in pieno al teatro registrando Maurizio show. *Stanchezza, nervosismo, poi la decisione quasi unanime e quasi definitiva dei giornalisti di non occuparsi mai più tre*

domenica mattina, *all'appuntamento con Fiorella* piacifrice per *critica, ecco il Trio allegrismo e pimpante e cercar di recuperare terreno: ignorano la tradizione, chiederanno scusa, erano pronti a riparare. Lo hanno fatto con grandi battute e imitandosi l'uno con l'altro. Morandi ha raccontato di aver passato il primo mattino dopo la vittoria a far pace il cameriere: «In bianca, ho scritto quattro canzoni. La prima cliente, una signora anziana, non mi riconosciuto e si lamentata perché spremuta d'arancia. "Ma signora, Morandi", le hanno poi detto. E lei: "Ma che Morandi"».*

Tozzi, che è molto simpatico e un poco Ruggeri che piange: «Chi l'avrebbe mai detto, venuto qui con barboni, e quest'anno ho vinto». Morandi spiegato, più seriamente, che la apre prospettive sul mercato europeo per il loro brano: «Faremo puntate promozionali Germania e Francia, c'è pure discografico americano interessato, noi, inglese...».

Si può dare più compare in ulteriore compilation del dopo Festival, ma soltanto disco di Morandi. I tre hanno spiegato che è una decisione politica: «Siamo contro la compilation, preferiamo che te compri l'album di un artista. Morandi o Mannoia o Buonocore, per scoprire attraverso una canzone un lavoro complessivo».

Con tutte le riserve che sulla canzone si può dare di più, il vantaggio, rispetto agli altri candidati vincitori, dai bravi di Al Bano & Romina a quella Toto Cutugno, che l'insolita trio finisce per offrire del Festivalone un'immagine assai più moderna e scanzonata, più adeguata ai tempi e forse meno al Festival vero. Un rilancio in positivo, che la qualità complessiva degli italiani meritava.

La critica ha pure ripescato, con il premio, Paola Turci, meritevole interprete delle «Nuove proposte» che è stata eliminata la prima sera: «Non mai più — ha la cantante, era stata eliminata l'anno scorso — ma voi mi avete ridato grinta».

Marinella Venegoni

Uno show clamoroso inventato per stordire

Nessuna prevenzione genere: è il modo che preoccupa

di me dileguando a poco l'eco rimbombante Sanremo; il passato, ora ci si occupare d'altro.

Vorrei chiarire Nessuna prevenzione, è ovvio, nei confronti della ripresa diretta di una grande rassegna tradizionale di musica leggera, e nessuna prevenzione, è altrettanto ovvio, per un'attenzione tempestiva a tv quel sociale rilevante e il mondo tutti gli annessi e connessi sul industriale ed nomico

è più che naturale che Rai, per prevenire le mosse della concorrenza privata, si appropri della manifestazione e la gestisca a pieno suo vantaggio e ne tragga indici di ascolto tali da sconfiggere gli avversari.

Ma è il «modo» che preoccupa. Per quattro sere — una al tre; il prossimo un'intera settimana? — a Sanremo si è insediata la dittatura del contenitore affidata al divo-presentatore-manager-padrone che diventa una sorta di e di cui può disporre a piacimento di e di tutti, e a cui tutti rendono ossequio reverentemente, a cui tutti sono indotti a (la portare la in tv il irresistibile) magari facendo figure non belle.

Enorme il contenitore — è proceduto a battage propagandistico e rara e, contorni e senza misure, a importanza che troppo spesso fosse di una grigia noia o di un basso livello avvilente, quel che importava che comunque, deborciante, dilatato e sfarzato oltre ogni ragionevole criterio (con la sudicia ambizione di trascinare il pubblico sino all'alba); un pallone gonfiato al scoppio, una spettacolone da sgonfiare e da fare entro tot rapsolutamente soltanto esercizi di cantanti e aspiranti cantanti e pseudocantanti, anche ospiti di varia natura (assenti i politici, ma il prossimo chissà che vengano anche loro a far da padrini ai cantanti), e nel cui clima di far finta democratico spazio a polemiche e a battibecchi non lontani da quelli Abbaceperta. unicamente che sul palcoscenico, al ritmo di una marcetta, compariase la troupe del TG 1 a dare il notiziario.

Le quattro serate di Sanremo sono state il simbolo di un tipo di tv una tv che — pubblica e privata, a questo punto ci sono più differenze — vuole inglobare, divorare, strumentalizzare e livellare tutto, come serie e indecenti, e in pletorico urlato e commercialmente confezionato non tanto per intrattenere quanto per stordire «la più vasta platea possibile» e «praticamente la totalità degli italiani». Se la tv del futuro dovesse essere solo questa, ci da spegnerla per sempre

m. bo.

E la notte di sabato alla tv pure 3 milioni di bambini

ROMA — Grande abbuffata di videosanremo sabato scorso con 18 milioni e mezzo di italiani media incollati davanti al e mezzo alle di notte.

Le punte massime dell'ascolto hanno toccato 31,6 milioni di persone. Ma il vero record, la novità mai vista sono stati i milioni e mezzo di individui (il 33 per cento della popolazione) rimasti in piedi fino alle due, famiglie o nei festival-party casalinghi organizzati per l'occasione. Oltre quelli ora i meter Auditel muti, impegnati come sempre a quell'ora nella trasmissione dei dati alla «centrale».

L'anno i 20 milioni e di spettatori del gran gala finale avevano gradualmente abbandonato il video scendendo dopo le undici a 8, poi a 5 e a 3 milioni. Quest'anno invece trionfo della durata: magia Pippo Baudo, interdisse genuino, o sfida curiosità di conoscere la sorte di Claudio Villa, la cui morte era stata annunciata prima dal telegiornale della notte, poi drammaticamente dallo stesso Baudo?

milioni di individui che seguito il finale della gara quasi la metà erano (9,5 milioni), 6,6 milioni uomini, 3,5 milioni i bambini. Meno clamorose sempre alte le di ascolto degli altri giorni rilevate , al netto di telegiornali e pubblicità.

Mercoledì, la prima sera, ha totalizzato 17,5 milioni e giovedì «solo» 14,7 milioni il Festival che finiva a Venerdì media degli ascoltatori e di 13,2 , solo apparentemente minore dato il protrarsi fino Nella prima parte delle serate, dalle otto alle undici, il pubblico non è mai sceso sotto i 18 milioni telespettatori.

Il critico segnala

(ore 20,30) — Si conclude il ciclo «Quaderni di civiltà» un mediometraggio a soggetto di Francesco («Apologo tiberino»), interpreti Lino Capolicchio e D'Incoronato: grottesche e drammatiche richiesta di cittadini costretti ad andare a vivere in un barcone sul Tevere.

RAIDUE (ore 17,35) — Le difficoltà burocratiche, in Italia, per poter adottare un bambino: se ne discuterà nella rubrica «L'ago della bilancia».

RADIOUNO (ore 18,30) — Per la rassegna «Melodramma fuori repertorio» dedicata a opere rappresentate, un profilo di «Norma» di Arrigo Boito.

La Hollywood di Candice

Candice Bergen alle 21,30 su Canale 5 nella prima puntata di «Le signore di Hollywood», una sceneggiata in cinque puntate su vizi, scandali, passioni nel mondo dello star, ricavato dal libro di Jackie Collins. Altre protagoniste Angie Dickinson e Mary Crosby. Al loro fianco di sempre Rod Steiger, Anthony Hopkins e Steve Forrest

Scelgo tra i film di oggi tv

Sofinel furibondo per Nicholson e Jessica

POSTINO
DUE VOLTE *(1981 su alle 20,30)* *di Bob Rafelson, ennesima versione* di *Cain (oltre grande Ossessione di Visconti altri due film, uno francese di Chenal e uno americano di Garnett del '46): storia una, nell'America depressione, di un giovane vagabondo e del per la seducente padrona trattoria che lo spinge ad uccidere il marito. Il film di Rafelson è realizzato in un'atmosfera di furibondo erotismo, un assoluto stato come perno e e picarde, protagonista, un po' giovane ingenuo irruento vagabondo, è il quarantaquattrenne Jack Nicholson,* Jessica Lange *è la brunetta insaziabile*

SALVATO *di Jean Renoir con Michel Simon e Charles Granval, allegro e poetico apologo che contrappone l'anarchico fascino della strada noia degli interni borghesi: un clochard, salvato dal suicidio da un libraio parigino, si installa in casa, va a letto con la moglie e con la serva, ma poi, in un irrefrenabile impulso libertà, torna al suo romantico vagabondare*

IL BUCO *(1979 su Raiuno alle 20,30) produzione Disney, regia di Jerry Nelson, con Maximilian Schell, Anthony Perkins, Yvette Mimieux, Ernest Borgnine, astronauti alle prese con stazioni spaziali disperse, scienziati pazzi, robot-zombie, buchi neri, il tutto*

HALLOWEEN *(1982 su I alle 21,30) Wallace, e ultimo episodio-horror della si centro, sempre nel cuore della di Ogni-santi, macellaio fabbrica di schere telecomandate e mortali*

VENNE NOTTE *(1967 Raidue alle 20,30) di Preminger Michael Caine, John Philip Law, Fonda, Faye Dunaway, film generoso e sottovalutato, storia un bianco e un nero che lottano uniti per difendere la loro piccola fattoria dall'avidità di un potente industriale.*

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 17; 20; 22,10;
7,20-9,35
7,30 con il
9,35 **Storia della prateria**, telefilm «L'importanza di pedro»
10,30 Italia. Rubrica economia del Tg1
10,50 e noi. Conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi
11,30 tocco di Gesù, telefilm «Nessuna prova proibita»
12,05 **Premi chi gioca?**. Con Enrica racconti: ospite Enrico Montesano
14,15 **Il mondo di Quark**. Conduce Piero Angela: ombra del cipresso», di Bruce Dilys
15 — di F. Cetta
15,30 **D.S.E.**: scheda, scienza e tecnica, «Energia del vento», di W. Lucani. Regia di Repossi
16 — **Trapper**: L'amore non ha età
17,05 **Cartoni animati** «Marco»
17,55 dizionario. Di Giulio gnan
18,10 **Spaziolibero**: I programmi dell'accesso, Arci-Pesca: «Pescatori sportivi a congresso»
18,30 **Laurel e Hardy**: cervello». Di Giancarlo Governi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Esploranda**. Di Mino The black hole - Il buco nero. Film. Regia Gary Nelson, con M. Schell, A. Perkins. Al termine il dibattito.
23,30 **D.S.E.**: Colloqui sulla prevenzione. Il tumore come malattia sociale. «I tumori della cute»

RAIDUE

Telegiornali: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,50; 2a
9 — Sci alpino. Sci, gara internazionale - Slalom gigante maschile
10 — Televideo
11,45 **Cordialmente**, rotocalco quotidiano. In studio Sampò
13,25 **Come noi**, di Gianni Vasino
13,30 **Quando si ama**, con Wesley Addy, Patricia Kalember
14,20 **Braccio di ferro**. «Braccio di ferro è invisibile» - «Braccio di ferro, Olivia e il suo doppione»
14,35 . Con Fabrizio Frizzi, Stefania Bettoja. Regia di Baldazzi
15,55 **D.S.E.**: monografie. Le donne donna. La figura madre e la figura figlia nell'Orestea
17,35 **L'ago della** Chiacchiere, giochetti, istruzioni. Cura e regia di Ilaria Azzaria «Figli difficili: L'adolescenza»
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**. Telefilm: «L'ora del
20,30 **E venne la notte**. Film drammatico, regia di Otto Preminger, con Michael Caine, Jane Fonda, John Philip Law
23 — **Appuntamento al cinema**
23,05 **Tg2 - Tremilatré**. Settimanale di medicina. L'Aids: il punto su basi scientifiche. Le cause, le categorie e i comportamenti a rischio. Intervista professori Gallo, Montagnier «Pasteur» di Parigi, Moroni e Rossi - La psoriasi, i casi di tubercolosi in Italia
0,10 **Cinema di notte**: «Boudu salvato dalle acque» commedia. Regia di Jean Renoir

Telegiornali: 19; 22,20
11,45 **Da Maurine**. gara internazionale - Slalom gigante maschile
12,25 **Il salotto di**
12,55 **Chiunque tu sia**. Originale in 8 parti
14 — **D.S.E.: S.O.S. - 911/2919**
14,30 **Follow me**
15 — **Concerto Corso**. Società musica da pianoforte
16 — **D.S.E.**: Dimensione verticale. Di Mario Procopio
17 — **Dadaumpa**, di S. Valzania. «Formula due» (1973)
18 — **Rock-Orbeta**, cinque anni di musica inglese
20,05 **D.S.E.**: Il Mediterraneo. Influenza nelle civiltà mediterranee sull'Italia: materiali riflessioni. Seconda puntata: «Gli imperi d'Oriente»
20,30 **Quaderni di città**. Un programma di Mimmo Scarano «Apologo tiberino». Film, di Francesco Maselli
21,30 **Geo**. L'avventura e la scoperta. Di Folco Quilici, regia di Franco Malabimba
22,55 **Concerto a Dade Midnight Runway**

ITALIA 1

8,30 Fantasilandia, telefilm
9,15 tv
11 — **La strana coppia**, telefilm
11,30 **Quincy**, telefilm
12,30 **T.J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid**
14,15 **Deejay television**, rubrica
15 — **Time out**, telefilm
16 — **Bim** Bum, cartoni
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I ragazzi della 3 C**, telefilm con Nicola Elmi, Renato Cestiè. Regia di Claudio Risi
21,30 **Halloween III**, film T. T. Atkins, S. Nelson. Medico americano viene a contatto con costruttore di maschere telecomandate e micidiali
23,15 **Mike Hammer**, telefilm
0,15 **A-Team**, telefilm

CANALE 5

8,40 **La grande** telefilm
9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
10,20 **General Hospital**
11,10 **Tuttintemiglie**
12 — **Bis**, gioco e quiz Il premio è servito
13,30 **Sentieri**
14,30 film di E. Dmytryck L. Harvey, Capucine, J. Fonda. Nel 1930 un contadino squattrinato rintraccia il suo primo che lavora in un bordello di New Orleans
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **Doppio** gioco
17,30 **Love Boat**, telefilm
18,30 **Beretta**, telefilm
19,30 **Studio 5**, rotocalco
20,30 - **Niente è perfetto**, telefilm
21,30 **Le signore di Hollywood**, sceneggiato con C. Bergen, M. Crosby e A. Dickinson. (Prima puntata)
22,30 **Nonsolomoda**
23,30 **Sport - Golf**
0,30 **Squadra speciale**, telefilm

RETEQUATTRO

9,20 I giorni Brian, telefilm
10,10 **Streghe per amare**
10,30 **Bertoldo**, telefilm
11,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
12,30 **Una piccola grande Nell**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **La valle dei pini**
15,20 **Così gira il mondo**
16,15 **Questa è** telefilm
16,40 **Natura combattuta**
17,20 **Febbre d'amore**
18,15 **C'est la vie**, gioco
18,45 **Il gioco delle coppie**
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Il pestino** sussa volta, film di con J. Nicholson, J. Lange
22,45 **Uomini** lo, con S. land, L. Chaney. *Solenzisto* curare le ferite negli uomini mediante iniezioni di percezione di ratti
0,05 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
1,00 **Switch**, telefilm

EUROTV

14 — **Pagina della vita**
15 — **O cosa dorme**
16,30 **Super Kid**, cartoni
17 — **Cocciolella**, cartoni
18 — **Carletto principe dei mostri**, cartoni
18,30 **Moby Dick**, cartoni
19 — **Capitan Futuro**, cartoni
19,30 **Insidera**, telefilm
20,30 **Valanga**, film Corey Allen, con Rock Hudson, Mia Farrow
Il bastarda, miniserie
23,25 **Telecinema**
24 — **Notte al**

RETE A

15,30 **Felicità...** sol, teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, romanzo
18,30 **d'odio**, teleromanzo
19,30 **vita** teleromanzo
21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
22,30 **Vanità ribelli**, teleromanzo
23,15 **La vetrina dell'autu**
23,30 **Spettacolando**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30
13 — **Sport News**
13,15 **Get Smart**, telefilm
14,45 **La grande missione**, film (1941)
il posto delle cam-
17,30 **Il cammino della libertà**
18,30 **Doppio inbroglio**, telenovela
19,15 **Sport News**
19,45 **Shaft colpisce ancora** film (1972)
21,35 un film, miniserie
22,40 **Piazza Affari**
23,15 **Tmc Sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,45; 22
14,10 **Parola mia**, rubrica
15,25 **Cartoni animati**
18 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19,45 **Oggi la città**, rubrica
19,55 **Hello, Larry**, telefilm
20,30 **Blek**, film
22,10 **Pallanuoto**, serie A2: Fleming-Stefanel

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 20; 22,10; 23,45
16,05 **Tom Cannot**, telefilm
16,30 **Nautilus - Razzolini**
17,45 **Disegnami una storia**
17,50 **Mistoreourt: La minestra**
18,15 **Professor Poopsnagle**, telefilm
21,30 **Musicalbox**, odissea di immagini
22,20 **Martedì sport: hockey su ghiaccio**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 7,20 Quaderno del Gr1; 8 Roberto Vecca conduce «Radio archivio» 10,30 Canzoni nel tempo 11,10 Walter Valdi, 11,30 «I baroni» 12,03 Via Asiago tenda 13,30 La diligenza 14,03 Master City 15,03 Obiè, 16 Il pagellone, 17,30 Radiouno jazz '87, «La notte di Chicago», 18,30 «La vita non va in pensione», 19,30 «Norma» di Bellini. 19,35 Audio box: spazio musicapop, 22 Il martedì della signora: andiamo a vivere a Parigi, 23,05 La telefonata.

RADIODUE. Giornali radio: 6,27, 7,27, 8,27, 9,27, 11,27, 12,27, 13,27, 15,27, 16,27, 17,27, 18,27, 19,27, 22,27 — 6 Dedicato a voce e parola; 6,46 Sintesi dei programmi; 6,56 «Il dottor Zivago» 9,32 Tre Scilla e Cariddi; 10,30 Radiodue 3131 12,48 Perché non parli?, 15-18,32 Sous, ha visto il personaggio? Sommario, 19 Stasera tutti così; 19,50 Gr2 economia; 19,56 Film, commedie, 19 La casa, 17,46 Colpo d'occhio, 18 «Don Chisciotte», 18,33-19,50 La ora della musica; 3° Stereo jazz, 21,30 Radiodue 3131 notte, Radiotelevisione 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,20, 9,45, 11,45; 18,45, 18,15, 20,45 — 7,30 Prima pagina; 10 O - Dialoghi per le donne, 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di rete, 15,18 Succede in Europa, 15,30 Un certo discorso, 17 Dse Scheda didattica, 17,30-19 Spaziotre, 20 Storia antica, 21 Appuntamento con la scienza, 21,30 Musiche di Purcell, 22,10 La cronaca e la storia, lettura di autore «G. K. Guicharnelle, Testamento», 23,05 Il jazz, 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,53 Il libro di cui si parla - Radiotelevisione 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

[redacted] (corso Giulio [redacted] 67, tel. 656.521): [redacted] **americano**, di Denys Arcand. Premio della Critica Cannes '86, candidato all'Oscar (commedia brillante) in dolby stereo. Col. Viet. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 656.521) vedi teatri.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Dovevi essere morta**, un film di Peter Graven con Matthew Laborteaux, Christy Swanson, Michael Sharrett, col. Viet. 14. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Yuppies 2**, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Or.: 15,10; 18,55; 18,40; 20,25; 22,20. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190): **Crocodile Dundee**, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non viet. In dolby stereo. Or.: 16,25; 18,42; 20,38; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Philadelphia experiment** di John Carpenter, con Michael Paré, Nancy Allen. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Daunbailò**, di J. Jarmusch, con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie. Or.: 18; 20,20; 22,30. Ingresso 7000; **Aiace** 4000. Ore 15. **Dopo la prova**, di I. Bergman. Ingresso 3000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Un fiore nel deserto** (Desert bloom), di Eugene Corr con Jon Voight, Jobeth Williams, Ellen Barkin. Col. Min. 104. Or.: 16,15; 18,30; 20,40; 22,45. Ultimi giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Camera con vista** (Room with a view) di James Ivory con Maggie Smith, Denholm Elliott, Julian Sands, Helena Bonham Carter. Col. Min. 119. Versione dolby stereo. Vers. dal. Or.: 15,50; 20,30; 22,40. Vers. orig. a l. 18,10 (unico spettacolo).

CRISTALLO (via Gorky 5, tel. 650.71.00): **La mosca**, di David Cronenberg con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz. Colori. Viet. 14. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **I ragazzi della porta accanto**, di Penelope Spheeris, con Maxwell Caulfield, Charlie Sheen. Viet. 18. Or.: 15,10; 17,05; 18,55; 20,46; 22,36. Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): D'Annunzio, di S. Nasca e Piero Chiara, con S. Sandrelli, R. Powell, F. Guerin. Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 17,45; 20; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Tarnassone**, di e con Giancarlo Giannini, Lino Troisi. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Il declino dell'impero americano**, di Denys Arcand. Premio della Critica Cannes '86, candidato all'Oscar (commedia brillante). Col. Viet. 14. Or. 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000; rid. 4000.

[redacted] (corso [redacted] 67, tel. 573.057): **Corto circuito**, regia di J. Badham, con Steve Guttenberg, Ally Sheedy. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.750): **Navigator**, di Randal Kleiser, con Joey Kramer, colori. Non viet. Or.: 14,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Mr. Crocodile Dundee**, con Linda Kozlowski, Mark Blum, David Gulpil. Colori. Non viet. Or.: 15,15; 17,05; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 836.7502): **Amore e i lupi** di Carlos Saura. Proiezioni ore 16,30 e 20,30; **A un dio sconosciuto** di Jaime Chavarri. Ore 18,30 e 22,30. Ingresso 3000.

LILLIPUT (via XX Settembre 18 bis, tel. 537.100): **Labyrinth** (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con Steve Whitmire, Karen Prell. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Salvador**, di Oliver Stone con James Wood, Jim Belushi, John Savage. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Critters** (Vengono da lontano mordono ma mangiano) di S. Herek, effetti speciali Chiodo Brothers prod. (Fantasy) Techn. Non viet. Ap. 15. Film 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La famiglia**, di Ettore Scola con Vittorio Gassman, S. Sandrelli, Fanny Ardant, Ottavia Piccolo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Hotel Colonial**, di Cinzia Th. Torrini, con John Savage, Massimo Troisi, Robert Duvall, Rachel Ward. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

[redacted] (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Una pazza giornata di vacanza**, di John Hughes, con Matthew Broderick, Mia [redacted]. Ruck. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, [redacted] 510.145): **La mosca**, di David Cronenberg, [redacted] Goldblum, Geena Davis, John Getz (in dolby stereo). Colori. Viet. 14. Ap. ore 15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 530.521): **Pirati**, di Roman Polanski, con Walter Matthau (Cannes '86). Col. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000; Aiace 4000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.799): **Hitcher**, di Robert Harmon con Rutger Hauer, Thomas Howell. Viet. 14. Or.: 16,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): **Mission**, di R. Joffè, con R. De Niro, J. Irons. Colori. Palma d'oro Cannes 1986. Or.: 20,15; 22,30. Ingresso 5500; rid. 4000.

ZETA RAGAZZI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): oggi chiuso. Domani: **Hugo l'ippopotamo**.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) vedi teatri.

FARO (via Po 30, tel. 832.214). Proiezioni private soci Cineincircolo «Il pungolo». Ap. [redacted]. Film: 18,30; 21,15.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): Cinecircolo «Il Pungolo» - The stand [redacted]. Ingresso [redacted] soci.

MASSAUA (piazza [redacted] 9, tel. 795.603) vedi teatri.

NUOVO ODEON (via Venaria 3, tel. 749.23.87): chiuso per riposo.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio, 53, tel. 874.171): **Perfettamente insieme**, di Ivan Reitman, con Robert Redford, Debra Winger. Ore 20; 22,30.

[redacted] SECONDE [redacted] VISIONI

[redacted] (via Chiomonte 3, tel. 31.764): Oggi riposo. Vedi teatri.

CUORE' (via Nizza 56, tel. 587.668): **Out of Africa**, (La mia Africa) versione originale inglese. Or.: 17; 19,45; 22,15.

VALDOCCO (via Salerno [redacted] tel. 521.1262/3): [redacted]. Rassegna cinema «I giovani si giocano», 9° edizione, **Urla del [redacted]** di R. Joffè.

CINE TEATRO STUDIO MIRAFIORI (corso Cosenza, 66 - tel. 369.636): IV Rassegna del Cinema delle donne, **Uomini** di Doris Dörrie. Ap. ore 18,30; film 20,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283): **Camp Candy porno l'ossessione**, Veronica Hart (a grande richiesta). Viet. 18. Or. 14,05; 15,35; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

[redacted] PUSSICAT (corso Principe [redacted] 31, tel. 48[redacted]): **Doddo-rande Danielle**, con Franny Lomay, Natasca, Joe Silver. **Anal sex group**. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (via Catandra 15, tel. 831.587): **Video Star**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Banana Babies in Carnal 3 D** (Gnocooconut pleasures). No stop dalle ore 10 alle ore 3 (ult. ore 24). Viet. 18. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.334): **Bionda ambiziosa bionda**, Marylin Jess, Gabriel Pontello. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Visi con gemma**, col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. L. 3000; 1° spettacolo La Nenale.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): **Il grande potere del sesso**, Carolyn Grace, Joanna Bacachi. Col. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

[redacted] - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.256): **Jeunes filles en chaleur**. (Le ragazze erotiche) - **Super stalking blue**. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle 24 (ult. 22,30). L. 3500, 2500, 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 749.69.51): **Labbra umide d'amore** (Theresa's orgies). Novità. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **I vizi di Marilyn**, con Olmus, - **Seduzioni porno erotiche**, (Usa) Annette Haven, John Leslie. Viet. 18. Ap. 10. Ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): A grande richiesta **Cicciolina, bonsoir al cioccolato**, con Ilona Staller, Gabriel [redacted], Dom Tim. Viet. 18. Ap. 10; ult. [redacted] Ingr. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617). [redacted]. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] (via Guazzi 8, tel. 530.383) [redacted] con [redacted] Weiss, [redacted] Maxwell, colori. Viet. [redacted]. Ap. ore 10, ult. 22,30 no stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **la una donna e la sua bestia** - **Cuiclusione super visione**. Viet. 18. No stop dalle ore 14 alle [redacted].

FUORI [redacted]'

CHIERI

[redacted]OR: Saluto al secolo.

CIRIE'

ITALIA: Trinidad, viet. 18.

CHIVASSO

MODERNO: Predator.

[redacted] (preliato di mia moglie, viet. 18).

PINEROLO

HOLLYWOOD: La mosca.

RITZ: Grizzly Spagnat.

Scelti per voi

Per [redacted] ricorda il perimetro protetto della Casa

LA FAMIGLIA di E. Scola. Gassman personaggio-guida attraverso ottant'anni di vita familiare: l'avvicendarsi delle generazioni e la forza delle abitudini, la storia che passa attutita fuori dalle finestre. Un film molto [redacted] e commovente.

Per chi segue il cinema avventuroso e politico

SALVADOR di O. Stone. Film d'azione e di contestazione, [redacted] sgradevole e sanguinosa realtà [redacted] più piccola Repubblica centroamericana. Accolto in Usa con emozione.

Per chi vorrebbe un po' di ottimismo

[redacted] **CROCODILE DUNDEE di P. Faiman.** Una bella giornalista americana scopre l'avventura [redacted] il re dei coccodrilli. In Australia prima, a New York poi, si sente con lui come Jane per Tarzan. E nasce l'amore.

L'attrice interpreta oggi a Milano «La locandiera», regia di Patroni Griffi

Adriana Asti: «Datemi due vite»

Con questo spettacolo [redacted] la prima Compagnia stabile del teatro Nazionale - L'anno prossimo sarà messo in scena «Un tram che si chiama desiderio» [redacted] Tennessee Williams

[redacted] Asti-Mirandolina

MILANO — Oggi debutta la prima produzione [redacted] Compagnia Stabile del teatro [redacted] Nazionale: *La locandiera* [redacted] Carlo Goldoni, protagonista Adriana Asti, regia di Giuseppe Patroni Griffi. Perché questa compagnia e questo testo? «*Un insieme di ragioni*» — rispondono Giorgio [redacted] e [redacted] Rota, [redacted] dre e figlia, proprietari del Nazionale e impresari da generazioni —. *Il primo motivo è che* [redacted] *nostro teatro* [redacted] *sempre più stretta la dimensione di sede esclusivamente ospite.* [redacted] *è sembrato giusto, poi,* [redacted] *fosse un* [redacted] *ad inaugurare l'attività* [redacted] *propria di un teatro di tradizione qual è il Nazionale*».

La «prima» de *La locandiera* [redacted] è stata preceduta [redacted] una serie di debutti in [redacted] per l'Italia; repliche a Milano fino all'8 [redacted] quindi tournée a Torino (al Carignano, dal 10 al 15), Bologna e Firenze dove, il 29, la compagnia si scioglierà. La «prima» ufficiale di oggi, in un periodo nel quale, normalmente, l'attività delle compagnie è cominciata da mesi, conferma il carattere «interlocutorio» di questa stagione. «*In vista dell'anno prossimo* — spiega Giancarla — *quando metteremo in scena* Un tram che si chiama desiderio *di* Tennessee Williams».

Protagonista sarà ancora Adriana Asti, che adesso, nel ruolo di Mirandolina, è al quarto Goldoni, dopo l'*Arlecchino* (edizione firmata da Strehler, con Marcello Moretti), [redacted] *ventaglio* e *La vedova scaltra*. Dice che [redacted] è «*straordinario, eterno, un ingegnere della seduzione*».

Cosa [redacted] dire seduzione? «*E' sfuggire alla solitudine; possono* [redacted] *dotati anche animali, piante, oggetti inanimati*». I personaggi più [redacted] ducenti, fra quelli finora recitati? «*Probabilmente Santa Giovanna di Shaw e Wiela,* [redacted] *Giorni felici di Beckett*». Trova che abbiano qualcosa in comune? «*Nulla. O forse sì, sono entrambi spiritosi e drammatici*». E Mirandolina? «*E' spregiudicata, naturalmente anche seducente*».

Per [redacted] Asti, che debuttò bambina, l'87 segna 38 anni di palcoscenico. Un bilancio? «*Non ne faccio, né* [redacted] *la professione* [redacted] *per la vita privata. Sono una che guarda avanti, al futuro. Il passato lo rimuovo, o lo vivo come presente*». [redacted] rimpianti? «*Uno solo,* [redacted] *pre: non poter vivere contemporaneamente più vite. Non c'è proprio il tempo, io vorrei che le giornate durassero non 24 ma 72 ore, che le settimane fossero ognuna di 29 giorni e che i mesi si moltiplicassero almeno per tre. Vorrei contemporaneamente recitare, viaggiare, avere una vita sociale, leggere, imparare la musica, studiare, dipingere, e non so che altro ancora, probabilmente tutto. Invece ci sono milioni di cose che non scoprirò mai e miliardi delle quali non* [redacted] *scerò neppure l'esistenza. E' questo il rimpianto massimo, l'unico: disporre di un'unica vita*».

g. r.

Teatri e concerti

TEATRO [redacted] Turno A [redacted] di Giuseppe [redacted], direttore Nello Santi.

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Questa sera ore 20,45, la Comrada in Un'ora d'amore, di Josef Topol, regia di Francesco Macedonio. Penultima replica. Apertura cassa ore 19,45. E' aperta la prevendita per la Cooperativa Nuova Scena in Il principe di Palagonia, dal 12 al 17 febbraio. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso l'Adua, ore 15,30-19. Pr[redacted] la [redacted] abbonamenti con due [redacted] in cartellone. Tel. 274.3276 - 287.871.

ALFIERI: ore 20,30 la Plexus T organizza da Lucio Ardenzi presenta Turi Ferro in Il sindaco del Rione Sanità, di Eduardo De Filippo, regia di Antonio [redacted], [redacted] [redacted] Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562.

AMBRA TEATRO (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Oggi e domani ore 16 e 21,15, Cicciolina [redacted] suo grande spettacolo. Prezzo intero [redacted] film. Posto unico 13.000.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3), serate di Teatro-Cinema. Da giovedì 12 e sabato 14 il [redacted] dell'Angolo [redacted] Pigiami di Nino D'Introna, Graziano Melano, Giacomo Ravicchio. Segue il film Oltre il giardino, di H. Ashby. Per informazioni e prenotazioni telefonare giovedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 18,30 al 331.764.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari in Il critico ovverosia Le prove di una Tragedia, di Richard B. Sheridan, traduzione [redacted] Masolino d'Amico, regia di Ugo Gregoretti, con Cesare Gelli e Barbara Valmorin e con Umberto Raho, Alessandro Esposito, Pino Patti, con la partecipazione di Cochi Ponzoni. Spettacolo in abbonamento. Tel 544.562, ultima settimana.

G'UOMO TEATRO: Ass. Culturale - Coop. Anna Bolena, dal 3 all'11/2 Baubo di Euripide, recite scolastiche su pren. Dal 12-2 spettacoli serali. Inf. da lun. [redacted], ore 17-20 tel 546.633.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni sabato e domenica, **Marionette in varietà**, spettacoli per le scuole e laboratori di manovrazione su prenotazione. Visite al Museo: feriali ore 9-13, festivi ore 10-12 e 15-18. [redacted] tel. 530.238.

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: si prenota per domenica 15/2 con Carmen Reggiuno e Alfredo Rainò e la Compagnia regionale di Danza. C. d'Azeglio 17.

NUOVO - IL DESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo del 14/2, ore 20,30, con Liliana Cosi e Marinel Stefanescu. C. d'Azeglio 17, tel. 655.563.

SALA VALENTINO: si prenota per lo spettacolo I dialoghi delle Carmelitane, di G. Bernanos, con Enza Giovine, regia di G. Angione, dal 19 febbraio. C. d'Azeglio 17, tel. 655.562.

TEATRO CLUB: (v. Bogino, 9 - tel. 836.6834). Ca. giovedì 12 febbraio ore 21,15 la Compagnia Teatro del Carro presenta Alfio Flaminio, ormai spettacolo in cartellone. Ingresso riservato ai soci L. 8000. Tessera associativa L. 1000. E' gradita la prenotazione telefonica.

TEATRO COLOSSEO: giovedì [redacted] febbr., ore 21, serata di gala con Frank Sinatra jr., Prev. cassa teatro ore 15-19, tel. 669.8034.

TEATRO COLOSSEO: un favoloso San Valentino con... Alice in concerto, sabato 14 [redacted] ore 21. Prevendita cassa teatro ore 15-19, tel. 669.8034.

TEATRO [redacted] Zuzzurro e Gaspare presentano dal 17 al 22 febbraio Andy & Norman, commedia divertente di Neil Simon. Prev. cassa teatro ore 15-19, tel. 669.8034.

TEATRO MASSAIA BORGHIERE (via Cardinal Massaia 104, tel. 257.661): ore 21,15, riservi ore 15, fino al 15 [redacted] la Compagnia Nuova Repertorio presenta Madama Slenete, potere felice, di Roberto De Giorgio, regia Pier [redacted] Corrado. Per informazioni [redacted] 237.841. Si prenotano spettacoli per le scuole medie superiori.

TEATRO [redacted] Ore 21,15 Aspetta che sia [redacted], thriller di F. Knott-Compagnia Nuovi Teatrofan[redacted] [redacted] ore 17,30-19. [redacted] 795.603.

TEATRO STABILE TORINO/SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: ore 10, **VIVA L'ITAGLIA - Allegoria patriottica a suon di musica (1400-1946)**. Testo e regia di Franco Passatore. Prodotto dal T. S. T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotaz. tel. 663.196 - 660.9821. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta e ai sensi della circ. minist. n. 10 15506/13500 del 19/3/1984.

CCT ABASTO-Stages Nuova teatrale, tema. Inf. 537.5366 ore 15-18.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Diretto da Enrico Petrillo - Stage di danza contemporanea con Morel Robier (Compagnia Régine Chopinot) dal 16 al 21 febbraio debuttanti-intermedi-avanzati. Inf. p.za S. Carlo 197, tel. 011 546.173.

ECONATURA: Organizza uno stage di Riflessologia i giorni 12-16-19 febbraio. Telefonare al 538.022.

IL MULINO - Ass. Culturale: E' aperta la campagna abbonamenti per la [redacted] «Inedito» [redacted] 13-2 debutto di [redacted] dell'artista spagnolo Pep Bou, in scena sino al 22 febbraio. Per informazioni e prevendita rivolgersi a Il Mulino tel. 741.2975 dalle 16 alle 20. Prezzo abbonamento L. 50.000 tessera socio L. 2000.

NUOVO: Stage di comunicazione non verbale ed espressione corporea con [redacted] inf. tel. 655.552.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - [redacted] Pattinaggio (Petrarca 39) 14,30-18; 20-23,30.

Ritrovi

AMERICA (via Fréjus 27): ore 21 orchestra spettacolo V. Sena.

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI: ore 15.15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 rimi e danze per tutti.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, cap bus 52). [redacted] Gallo invita al pomeriggio di discomusica [redacted] dal martedì al venerdì [redacted]. Ingresso libero.

LE LUCCIOLA: 15,30 discoteca.

PRINCIPE: 15,30 maestra con Renty. Ingresso libero.

TANGO (via [redacted] 3) [redacted].

Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3, tel. 511.736). Si organizzano feste.

LEM - Café Chantant (c. V. Emanuele 94): al pianoforte Luciano.

ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15, 1,30, 3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): Tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

Gallerie e musei

LINGOTTO: [redacted] origine ed evoluzione dell'uomo. Orario: martedì-venerdì 9-14, 15-19; [redacted] e domenica 9-20; lunedì chiuso. Tel. 631.375.

[redacted] ARTICHI (L') (v. Volta 9, t. 518.634 - 546.041). William Hogarth (1697-1764) incisioni.

ARTE CLUB (via della Rocca, 39 tel. 836.931) Falon.

ARTE 121 (Nizza 121, [redacted]) Maestri '800 e '900.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture, dal 19 dicembre al 29 marzo 1987. **Markus Lüpertz e Giulio Paolini: figura, colonna, finestra.** Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

[redacted] PIERO DELLA [redacted]SCA (c. Svizzera 18[redacted]) «Fossili alle origini della vita». Orario: 9-12,30; 14,30-18.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI [redacted] Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino. **Augusto Nadia disegni e acquerelli**, 12-2 - 29-3. Orario: 10-12,30; 15-19,30. Lunedì chiuso.

COMUNE DI MILANO - [redacted] LOMBARDIA - Seguito al piazza Duomo - Milano: Mostra antologica di Romano Gazzera. Orario: 9,30-18,20.

CITTADELLA 3 (via [redacted], 31) [redacted] vanzino-Dellanti-Laterza-Onida-Tabano. Inaugurazione ore 17.

[redacted] A LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca). Il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli anche di riproduzione propria presentati in numero [redacted] da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.

LA CHIARA (Via Rampollin, 8 tel. 861.226): Jolanda Schiavon, [redacted] dal 1939 al 1969.

LA TELACCIA: XI Conc. Pittura Scultura Grafica - tema libero. Consegna opere entro il 27/2 (v. F. Serbaccas 1 p. Statuto, t. 518.220).

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264). «Immagine di spazio e specchio curvo». Anamorfosi e [redacted] Brazzani. Or. 15.30, 19.30.

PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22 tel. 886.476): M. Baracca, M. R. Bisa, M. G. Brunon. Orario 15.30-19.30.

SCUOLA ROMANA (via F. Micca 21 - 2° ammezzato): «I volti della Scuola romana». 16-19,30, sab. 10,30-13.

STAMPERIA BORGO PO: D'Adda.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, [redacted] S. Teresa 5, tel. 530.238) 9-13.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra Cent'anni di Cuore (Una mostra per rileggere il libro). Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): aperto museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 18.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): [redacted] 9-14 (chiuso il lunedì).

[redacted] 1° [redacted] «Origine ed evoluzione dell'uomo», 2° [redacted] [redacted] Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20, [redacted] chiuso.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. [redacted] Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternatività. Dal 23 gennaio al 13 febbraio «Maschere, un Carnevale a Venezia» di Donata Caliari. Orario continuato 9-22, tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[redacted]

ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): Memorie barocche di Pippo Bo[redacted]. Inaugurazione ore 21.

BERMAN: Il segno grafico del Meschuson.

[redacted]: Dialoghi [redacted].

FOGLIATO (via Mazzini, 9): Ezio Vincenti.

GALLERIA [redacted] (via Juvarra 16): Brindisi, Carrà, Dova, Guidi, Guttuso, Menzio, Paulucci, Sassu, Sironi, Spazzapan, Tabusso, Tomea, Vedova. Or.: 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9). Grafica internazionale.

LA GIOSTRA - Ant. Scavolino.

LE IMMAGINI: ore 18 inaugurazione Carlo Carrà, disegni.

MICRO' (p. Vittorio, 10). F. Prendi.

NARCISO: Nicolay Quigharelli, architetto e designer.

PIRRA (corso Vittorio 62, tel. 543.393): Enzo Faraoni.

PIRRA CERAMICHE: Ceramiche di Roberta Toschi.

TEATRO COLOSSEO Radio Veronica One - FM 93.600 **ENRICO RUGGERI** Prevendita cassa teatro. Questa sera ore 21

TEATRO COLOSSEO Radio Veronica One FM 93.600 presenta **FRANK [redacted] jr.** GIOVEDI' 12 FEB. [redacted] SERATA DI GALA Prevendita cassa teatro ore 15-19 - Tel. 669.8034

TEATRO COLOSSEO Radio Veronica One - FM 93.600 [redacted] IN CONCERTO [redacted] 14 febbraio, ore 21 [redacted] CON... Prev. cassa teatro ore 15-19 Tel. 669.80.34

TEATRO COLOSSEO RADIO CENTRO 95 **ZUZZURRO e GASPARE** presentano «ANDY & NORMAN» con DORIS VON THURY regia di SANDRO BENVENUTI SEI SPETTACOLI DAL 17 AL 22 FEB. - ORE [redacted] Prev. cassa teatro ore 15-19 Tel. 669.80.34

[redacted] - T. [redacted] [redacted] IL PLEXUS T presenta **TURI FERRO** in **IL SINDACO DEL RIONE [redacted]** di [redacted] DE FILIPPO [redacted] CARRARA Regia ANTONIO [redacted] Spett. in abbonamento Tel. [redacted] Giovedì 12 e giovedì 19 febbraio ore 15 recite scolastiche

TEATRO STABILE TORINO Settore Ragazzi & Giovani CITTA' DI TORINO Assessorato per l'Istruzione Corso Moncalieri 18 [redacted] con molto [redacted] le repliche di **[redacted] L'ITAGLIA** Allegoria patriottica a suon di musica (1400-1946) Testo e regia di FRANCO PASSATORE con GABRIELLA BORRI CORNELIA GRINDATTO RICCARDO MONTANARO CARLO PUZO, ALDO TURCO Musiche di [redacted] REVERA e [redacted] RUGGIERO Scene e costumi di CARMELO [redacted] Orari e prenotazioni Tel. 6609821/663196 Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta e ai sensi della circ. min. n. 10 15506/13500 del 19/3/84

[redacted] [redacted] [redacted] 20,30 [redacted] TORINO presenta **WALTER [redacted]** in **IL CRITICO** OVVEROSIA LE [redacted] DI [redacted] [redacted] Richard B. Sheridan traduzione [redacted] Masolino d'Amico con CESARE GELLI e BARBARA VALMORIN e con UMBERTO RAHO [redacted] PINO PATTI con la partecipazione di COCHI PONZONI regia di [redacted] **GREGORETTI** Inf. e prenotaz.: Biglietteria T.S.T. via Roma 49 - Tel. 544562/5376246 SPETTACOLO IN ABBONAMENTO ULTIMA SETTIMANA

Teatro [redacted] Il thriller [redacted] «ASPETTA CHE SIA BUIO» Tutte le sere dal 9 al 15/2

[redacted] TEATRO Telefono 297.197 [redacted]

[redacted] Via Fréjus 27 - Tel. 447.7171 Un angolo di LAS VEGAS a Torino Stasera liscio nazionale con l'orch. spettacolo V. [redacted]

[redacted] Via San Secondo 57 - Ore 21 [redacted]KY IL RE DEL LISCIO

Da giovedì [redacted] Torino *Risate Adventures* [redacted] *POZZETTO-MONTESANO* *Uomini* [redacted] *non devono chiedere, MAI!*

Al REPOSI il racconto divertito, scanzonato, spensierato di un «viaggio in città» [redacted] [redacted] [redacted] DI VACANZA (FERRIS BUELLER'S DAY OFF) UN FILM [redacted] JOHN HUGHES

Quella notte inventarono il terrore

Da giovedì 12 al FIAMMA *Sono i ragazzi di oggi e il loro traguardo è: VINCERE A OGNI COSTO!!!* musiche di Mr. MISTER - ANDY TAYLOR - STEVIE NICKS GRAHAM JOHN

Da giovedì 12 all' OLIMPIA 2 *SEXY - PASSIONALE -* [redacted]

IMMINENTE CHRISTOPHER LAMBERT BEL TENEBROSO IN «SUBWAY» IMMORTALE IN «HIGHLANDER» AMATORE IRRESISTIBILE IN «AMORE [redacted] MUSICA» **AMORE & MUSICA**

Da giovedì [redacted] ROMANO così [redacted] critica americana: *«Il miglior film di FRANCIS COPPOLA... KATHLEEN TURNER merita* [redacted] *Oscar per* [redacted] *interpretazione...»* KATHLEEN TURNER - NICOLAS CAGE

CAPITOL Dopo «Fuga da New York» e «Grosso guaio a Chinatown» arriva il nuovo capolavoro d'azione U.S.A. 1° premio al Festival della Fantascienza di New York

LUX *Il primo grande f[redacted] del 1987 SALVADOR profuma di Oscar*

STREPITOSO SUCCESSO **DORIA** «Un film bellissimo che ha il ritmo di [redacted] revolverata ...» *Corriere della Sera*

ECCEZIONALE **VITTORIA** *Se ne hai il coraggio vieni pure sull'autostrada...* IO TI STO ASPETTANDO! «The Hitcher»

Incontro col produttore Achille Manzotti, fautore [redacted] commerciale intelligente

«[redacted] con [redacted] film-stupidaggine»

Otto progetti per l'87-88, fra [redacted] «La visione del Sabba» di Bellocchio, «Stradivarius Cremonensis» di [redacted] «Etoile» di Del Monte - Impresario di cantanti [redacted] di cabarettisti, approdò al cinema grazie [redacted] Pozzetto - Dopo [redacted] fiasco [redacted] «Luna di [redacted] in tre», [redacted] «Sturmtruppen» e i [redacted] Comencini, Ferreri, Moretti

ROMA — «*Più noi facciamo film-stupidaggini, più il pubblico si abitua alla stupidità. Bisogna invertire la tendenza stupida*», dice virtuosamente il produttore Achille Manzotti, 48 anni, nato a Fara Gera d'Adda vicino a Bergamo, proprietario della [redacted] Film. «*Sul mercato italiano, lasciando da parte il cinema pubblico, io sono il Terzo Uomo tra i due grandi gruppi di produzione cinematografica, Cecchi Gori pigliatutto e Reteitalia. Sto nel mezzo anche tra cinema d'autore e cinema commerciale: voglio fare un cinema alternativo* [redacted] *film brillanti con* [redacted] *di comici, formula secondo me già in estinzione. La mia formula personale è il commerciale intelligente*».

Renato Pozzetto e Achille Manzotti: l'attore farà due film, fra cui una versione contemporanea del «Volpone» di Ben Jonson

A questa formula, spiega, si ispira il suo [redacted] 1987/1988. [illegible] anno. Un film di Marco Bellocchio, *La visione del Sabba*, con Beatrice Dalle e probabilmente Christian Malavois. Un film di Giacomo Battiato previsto pure in versione televisiva di tre ore, nato da un'idea di Vittorio Salerno: *Stradivarius Cremonensis*, biografia di Antonio Stradivari, lo straordinario liutaio di Cremona che tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento, insieme con i figli Francesco e Omobono, fabbricò violini e violoncelli di qualità leggendaria; e sarà il clan dei Quinn, Anthony e i suoi figli, a fornire gli interpreti. Poi un film di Peter Del Monte, *Etoile*, storia gialla ambientata a Vienna nel mondo della danza classica, con un'attrice americana e un ballerino famoso. Un film del debuttante [redacted] Finch, figlio ventiquattrenne di Peter Finch, con Patsy Kensit e Christopher Lambert: *Priceless Beauty*, bellezza impagabile, fiaba rock per i ragazzi. Un film di Giovanna Gagliardo, *Bianconiatte*, storia d'una donna inglese a Firenze e d'un incesto [redacted] quanto fatale, per la cui protagonista pensa a Cybill Shepherd. Un film della debuttante Anna Brasi scritto da David Grieco, *Biondo e Bruna*, con Giuliana De Sio e Valeria Golino. Due film di Renato Pozzetto: uno consueto in coppia con Massimo Boldi; un altro più nuovo, perché è una versione contemporanea di *Volpone*, la classica commedia seicentesca inglese che Ben Jonson ambientò a Venezia.

«*Otto film già tutti avviati* [redacted] *preparati, salvo quelli di Pozzetto*», molti film d'autore: del resto, tra i 63 film che sinora Manzotti ha prodotto ci sono due Comencini belli e difficili, *Voltati, Eugenio* e *Cercasi Gesù*; due Ferreri, *Storia di Piera* e *Il futuro è donna*; due Moretti, [redacted] e *La Messa è finita*; c'è la partecipazione finanziaria a due Schloendorff poco fortunati, *Un amore di Swann* e *Morte di un commesso viaggiatore*.

Se il personaggio è singolare, con le sue durezze lombarde alla Carlo Ponti, il suo dinamismo, il suo tocco di megalomania e le sue ambiguità, è singolare pure la sua storia professionale: «*Io devo tutto a Renato Pozzetto, un amico, un fratello*». Lo conobbe oltre quindici anni fa, ingaggiandolo insieme con Cochi per fare spettacolo a una cena di venditori di cibo per cani e gatti. Manzotti, da batterista e capocomplesso del gruppo The Pipers, era diventato impresario di Rocky Roberts, dell'imitatore Franco Rosi, della cantante Loretta Goggi, del duo Santonastaso e, precariamente, di Pippo Baudo per certe serate in Puglia.

L'amicizia con Pozzetto lo portò al «Derby», cabarettuccio di tutta la comicità milanese, poi al cinema e [redacted] primo film come produttore, *Luna di miele in tre*, un fiasco da 400 milioni da cui si riebbe soltanto con l'invenzione e il gran successo di *Sturmtruppen*. Dopo l'amicizia di Pozzetto, l'amicizia di Facchinetti, compagno di Ornella Muti, gli procurò un annoso contratto con l'attrice: «*Io volevo costruire una scuderia. Nel cinema italiano, ho constatato, non è possibile*». Ma adesso, dice Manzotti, la sua linea s'è fatta univoca, s'è fatta salda la sua convinzione che sta nel [redacted] e intelligente» il futuro del mercato cinematografico, o almeno [redacted] futuro.

Sempre con la televisione, si capisce: «*Se non ci fosse la Tv noi produttori non potremmo vivere. I film costano talmente tanto, che sarebbe impensabile farli senza i soldi della Tv.* [redacted] *Italia si va avanti soltanto se ti finanziano la* [redacted] *o Reteitalia*». Manzotti lavora con la televisione pubblica [redacted] quella privata: «*Col privato, una stretta di mano ed è fatta. Con la Rai ti perdi nei meandri burocratici e ci metti una vita. Il privato ti* [redacted] *piena responsabilità e fiducia; la Rai ti mette dietro un funzionario, ti controlla, ti rifila i suoi piccoli clientelismi*».

E sempre col [redacted] nell'asse Berlusconi (Reteitalia)-psi, anche se lui smentisce: «*Amico dei socialisti? Non sono amico di nessuno né vicino a nessuno. Politicamente* [redacted] *uno zingaro*».

Lietta Tornabuoni

Armi all'Iraq: [redacted] giallo cinematografico

Il romanzo «La ragazza dei passi perduti» doveva diventare film - Ma il progetto è [redacted] - Si dice che [redacted] abbia acquistato i diritti per non cederli ad altri - Il produttore smentisce

Giallo di un giallo. [redacted] *colaggini, baggianate,* [redacted] *le»,* [redacted] *il produttore Achille Manzotti. In Parlamento, durante una recente discussione intorno alla vendita all'Iraq, da parte italiana,* [redacted] *stock di naviglio bellico e di missili, un parlamentare del msi ha parlato* [redacted] *romanzo* La ragazza dei passi perduti, *«giallo» politico ambientato a Montecitorio, scritto dai giornalisti parlamentari Giorgio Rossi e Antonio Caprarica.*

Nel romanzo, un gigantesco traffico d'armi con Paesi mediorientali, organizzato da un sottosegretario andreottiano con il coinvolgimento [redacted] *interpartitico di ministri, magistrati, alti gradi militari, presidente del Consiglio, servizi segreti e* [redacted] *Repubblica, serve a finanziare in Italia un «golpe» auto*[redacted] *in cui il nefico delle istituzioni è a capo della congiura, lo Stato complotta contro se stesso. Di questo romanzo il produttore Manzotti* [redacted] *acquistato i diritti cinematografici: ma il film non si è fatto. Il parlamentare, e* [redacted] *gli autori, hanno avanzato il sospetto che Manzotti, magari per incarico di politici, abbia acquistato i diritti de* La [redacted] passi perduti *non per realizzare il film, ma per non farlo e per impedire a altri produttori di portare sullo schermo* [redacted] *storia del colpo di Stato istituzionale finanziato dal traffico d'armi.*

Manzotti che dice? Dice, naturalmente, che non è vero. Dice che gli autori del libro gli chiesero di [redacted] *loro la sceneggiatura del film e che lui acconsentì, mettendo il regista Giacomo* Battiato a fianco dei due, *privi di esperienza cinematografica. Però,* «Quando ho letto la sceneggiatura mi si sono rizzati i capelli in testa. Sbagliata. Troppa politica, non mi piaceva. Rossi e Caprarica mi hanno detto: dacci la possibilità di riacquistare i diritti se troviamo un altro produttore. E io: se lo trovate vi rivendo i diritti, se no faccio il film come dico io nel 1988». *Le cose sono* [redacted] *a questo punto, dice Manzotti, e scherza:* «Certo però che se viene Craxi a [redacted] da due miliardi esentasse...». **l. t.**

Dopo l'incidente con Kleiber [redacted] «prima» [redacted] Otello

Cappuccilli [redacted] Scala Bruson va in Germania

I due baritoni amici si [redacted] scambiati i [redacted] verdiani

[redacted] — «*La Scala* [redacted] *è comportata* [redacted] *ed equanimemente, la sostituzione* [redacted] *Bruson con Cappuccilli è stata più che soddisfacente. Per noi la questione è dunque chiusa come abbiamo detto nel comunicato ufficiale diramato*». Il sovrintendente Badini non intende tornare sullo sgradevole incidente in coda al trionfo di *Otello*.

Al termine della *prima* di venerdì scorso, il direttore Kleiber avrebbe apostrofato duramente il baritono manifestandogli dietro le quinte tutto il suo [redacted] per il modo con cui aveva interpretato il personaggio di Jago. Il celebre cantante, offeso, dopo aver chiesto invano spiegazioni per il «*comportamento assurdo del maestro*», aveva deciso di abbandonare la Scala «*per evitare altri contrasti e consentire* — così ha dichiarato — *che le recite potessero continuare, senza danneggiare pubblico e teatro, con il collega Piero Cappuccilli*».

C'è stato così un inatteso scambio di ruoli in due opere diverse, ma particolarmente care ai due cantanti: Cappuccilli, che ieri sera era a Parigi per un *recital*, s'è precipitato a Milano da Monaco di Baviera dove interpretava il *Macbeth*, per impersonare Jago nell'Otello; e Bruson, in segno di amicizia e di rispetto per il collega, l'11 e il 14 lo sostituirà nel *Macbeth*.

Dice Cappuccilli raggiunto telefonicamente a Parigi: «*Ora tutti contenti e le recite della Scala sono salve. Del resto, quando io avevo rifiutato di cantare il Rigoletto di Liubimov al Maggio Musicale, Renato Bruson, per solidarietà nei miei confronti, si era rifiutato di sostituirmi. Peccato, comunque, per questo episodio: che Kleiber abbia un carattere difficile e estroso è noto a tutti, anche se è sicuramente uno dei maggiori direttori* [redacted] *mondo per finezza interpretativa e chiarissima gestualità. Anche fra i grandi, sovente, ci sono incomprensioni*».

Kleiber non apre bocca per nessun genere di commento. Dopo il suo estremo riserbo, sembra abbastanza singolare lo sfogo che avrebbe compiuto contro il baritono durante la prima recita dell'opera verdiana e per di più in un clima reso euforico da un grande successo che lo spettacolo ha conseguito. L'altro giorno anche Riccardo [redacted] telefonato a Kleiber per appianare ogni malinteso con Bruson, cantante che egli ama particolarmente e con il quale aveva allestito l'Otello al Maggio Musicale nell'80-81, ma è stato un intervento inutile.

Appare comunque certo che il diverbio non sia stato originato da futili motivi divistici, come avviene talvolta in questi casi, ma proprio in seguito a divergenze di carattere [redacted] e sul modo di intendere il personaggio.

La Scala ha tentato di me[redacted] e dove era possibile ed ha trovato in Cappuccilli un aiuto prezioso. I colleghi di Bruson hanno lasciato Milano fino alla terza recita di domani sera. E' chiaro [redacted] non intendono venire coinvolti nel delicato caso.

Intanto Renato Bruson incide *Butterfly* di Puccini ed *Erodiade* di Massenet, interpreterà *Macbeth* all'Opera di Roma il 26 febbraio, il *Don Carlos* il 13 marzo e tornerà nella prossima stagione alla Scala con *I due Foscari*. **L. r.**

[redacted] niente Biennale

ROMA — Lino Micciché, presidente del Sindacato critici cinematografici, ha escluso di poter assumere «l'incarico di realizzare la Mostra del cinema di Venezia di quest'anno». Il suo nome era stato fatto sabato, con quello di Biraghi e di Laudadio per una gestione «pro tempore».

A parte gli impegni che gli renderebbero impossibile [redacted] sumere un incarico così impegnativo, Micciché ha sottolineato «quanto sarebbe di cattivo gusto che il presidente del Sindacato critici, l'organismo che ha fatto la proposta dell'incarico temporaneo, qualora non fosse possibile nominare il direttore quadriennale, accettasse di vedere trasformata una proposta politica in un'autocandidatura personale».

[redacted] Penelope, consigliere socialdemocratico della Biennale, a proposito di Rondi e della sua relazione sullo stato della Mostra, ha precisato in realtà che «né [redacted] né altri sono stati posti sotto inchiesta. Ma dalla [redacted] ne di Rondi risulta un'immagine devastante dei rapporti della direzione della Mostra '86 con le strutture dell'ente che ha nuociuto al prestigio della Biennale».

[redacted] Turi Ferro «[redacted]» all'Alfieri

TORINO — Va in scena questa sera all'Alfieri, per il cartellone del Teatro Stabile, «Il sindaco del rione Sanità», di Eduardo De Filippo nell'interpretazione di Turi Ferro e di Ida Carrara.

Lo spettacolo, che trapianta in terra siciliana la vicenda raccontata da Eduardo, è diretto da Antonio Calenda. Le scene sono di Nicola Rubertelli e i costumi di Maurizio Monteverde.

Incontro col ballerino, che il [redacted] il 22 danzerà alla Scala il suo «Don Chisciotte»

Nureyev: [redacted] Mosca, [redacted] senza nostalgia

Il coreografo dice: «Se il Bolscioi mi inviterà, tornerò in Urss e riabbraccerò mia madre» - «Vorrei fare [redacted] anche a Milano» - In scena con lui la Magyari [redacted] Guillem, le [redacted] Hilaire, Bujones, Dorella

[redacted] — «*Ho 49 anni, ma sono giovane e forte*». Rudolf Nureyev è euforico per il suo ritorno alla Scala e pronuncia la battuta dopo un amaro commento di Oriella Dorella che crede invece di essere arrivata troppo tardi a fare Kitri nel suo *Don Chisciotte* («*Ho 35 anni ed ero già sostituita anni fa alla prima edizione di questo balletto*»). L'ottimismo di Nureyev è esteso a tutto il corpo di ballo della Scala che ha trovato ringiovanito ed efficiente. Si rammarica però di non aver altrettanta collaborazione da parte dell'orchestra, che non intende effettuare la prova generale del balletto.

Nureyev si è presentato circondato da alcuni componenti del cast: oltre alla Dorella, anche Anita Magyari del corpo di ballo della Scala e le due étoiles dell'Opéra di Parigi Sylvie Guillem e Laurent Hilaire, che interpreteranno la prima recita di giovedì. Mancava solo Fernando Bujones, il grande danzatore americo-cubano che ballerà venerdì con la Dorella. «*Forse questo è il mio ultimo treno come ballerino* — ha aggiunto Nureyev —, *ma ho voluto farmi un regalo e ballerò anch'io il 17 con la Magyari e il 22 con la Guillem*».

Il *Don Chisciotte* di Nureyev torna alla Scala per la terza volta (ma è stato a Milano anche con l'Opéra di Parigi in altra sede) ed è una delle quindici produzioni del balletto che girano attualmente il mondo con la [redacted] firma. Prossimamente se ne aggiungerà una sedicesima, che partirà da Anversa. Nureyev appare entusiasta del lavoro che non gli manca. Non si scompone neppure dopo la insidiosa domanda che puntualmente gli arriva: Baryshnikov è stato invitato a Mosca, E Nureyev?

La risposta è diplomatica: «*Gorbaciov ha cominciato da lui perché è cittadino americano e vuole prima* [redacted] *tutto ristabilire buoni rapporti con gli Usa. Ma so che il direttore* [redacted] *Bolscioi Grigorovic intende invitare anche il corpo di ballo dell'Opéra* [redacted] *Parigi e allora* [redacted] *anch'io come direttore di quello che ritengo oggi il miglior complesso coreografico del mondo*».

E in quell'occasione [redacted]

«*Ne approfitterò per riabbracciare mia madre dopo 26* [redacted] *assenza e per rivedere il Kirov con* [redacted] *cresciuto.* [redacted] *soffro come tanti russi* [redacted] *famosa "nostalghia" poiché la mia* [redacted] *è il mio teatro e la parte migliore della mia vita è legata a Londra, New York, Parigi e Milano*».

MARIA CHIARA E' «AIDA» AL REGIO
Al Regio stasera alle 20,30 «prima» di «Aida», dirige Santi, regia di de Bosio, protagonista Maria Chiara. Nel ruolo di Radames il tenore Veriano Luchetti (nella foto) che nell'aria «Celeste Aida», dopo il tradizionale acuto, ripeterà «un trono vicino al sol» nell'ottava inferiore, come Verdi scrisse per il tenore Capponi. La Baglioni è Amneris, Salvadori è Amonasro

Nureyev nell'incontro con i giornalisti fa da mattatore, parlando indifferentemente inglese, francese e anche italiano, segno del suo umore ottimo. Dice che ora va in Usa con la sua *Cenerentola*, mentre a [redacted] York c'è [redacted] anche quella di Maguy Marin che ammira molto. Poi farà nuove versioni di *Raimonda* di Glazunov e della *Bella addormentata* di Ciaikovski, sempre per l'Opéra di Parigi.

I cambiamenti politici in Francia l'hanno disturbato?

«*Neanche per idea. Il nostro teatro è* [redacted] *macchina* [redacted] *cammina benissimo e non guarda né a destra né a sinistra. Sono contento e cerco di cambiare il meno possibile, anche se chiamo giovani coreografi e valorizzo i miei prediletti come Kylian, Forsythe e Nikolais*».

Pienamente soddisfatto?

«*Certo, ma mi piacerebbe istituire un gemellaggio Scala-Opéra. L'ideale sarebbe poter essere a capo di entrambe. Ma non si può avere tutto*». **Luigi Rossi**

Che fanno

Biancaneve ha 50 [redacted]

Biancaneve e i sette [redacted] Disney avrà un clamoroso rilancio internazionale quest'anno, in occasione [redacted] cinquantesimo compleanno del film a disegni animati tratto dalla fiaba dei fratelli Grimm, distribuito negli Stati Uniti il 17 luglio del 1937.

Finezze: **Giorgio Armani** ha disegnato la scenografia della nuova trasmissione di [redacted] Biagi, che comincia il 3 marzo sulla prima rete televisiva della Rai.

Tom Cruise (*Top Gun*, *Il colore dei soldi*) ha [redacted] **Sylvester Stallone** [redacted] vertice [redacted] box-office americano.

Marcello Mastroianni comincia a girare il mese prossimo in Ungheria *Miss Arizona*, diretto da **Pal Sandor**. E' una sorta di *Ginger e Fred* magiaro, la storia di una coppia realmente esistita di attori di varietà che lavoravano in un locale notturno chiamato Arizona, famosi a Budapest negli Anni Trenta. [redacted] di Mastroianni dovrebbe essere **Hanna Schygulla**.

David Léotard, figlio del ministro [redacted] della Cultura **François Léotard**, fa il suo debutto nel cinema in un film-commedia di [redacted] Dubroux, *Il piccolo flirt*. Suo zio [redacted] **Léotard**, fratello del ministro, è già come si sa un attore cinematografico affermato; anche la figlia dell'ex ministro francese della Cultura **Jack Lang**, **Caroline**, è attrice cinematografica.

Il [redacted] ha approvato la legge che [redacted] sente l'introduzione in Belgio, accanto alla televisione pubblica, di due reti televisive private finanziate dalla pubblicità, una nella zona di lingua francese del Paese, [redacted] di lingua fiamminga.

Marc Spiegel, dirigente dell'associazione americana dei produttori cinematografici (MPAA), ha smentito la [redacted] che i produttori americani [redacted] di disertare la prossima Mostra di Venezia: ne hanno [redacted] discusso, [redacted] senza prendere una decisione definitiva.

Michael J. Fox e **Joan Jett** sono la coppia protagonista di *Light of Day* (Luce diurna), il nuovo film di Paul [redacted]

Trionfo degli «one-man-show»: **Giorgio** [redacted] ha avuto tre settimane di [redacted] titi a Milano al [redacted] Na[redacted] con *Parlami d'amore Mariù*; il [redacted] le milanese-sofisticato [redacted] è al [redacted] *Chie*[redacted] *Kowalski*, protagonista **Paolo Rossi**, regia [redacted] **Gabriele Salvatores**.

Pare che **William Hurt**, divorziato e padre di un [redacted] tre anni, si sia innamorato di **Marlee Matlin**, di quindici anni più giovane [redacted] lui, attrice sordomuta sua partner in *Children of a Lesser God* (Figli di [redacted] dio minore).

Simon Wiesenthal, sopravvissuto all'Olocausto e divenuto ricercatore internazionale di criminali [redacted] sti, ha [redacted] un contratto con la HBO, la televisione via cavo americana, per una miniserie di 4 ore [redacted] sua vita. Wiesenthal, [redacted] sempre rifiutato offerte simili («*C'era sempre il pericolo che mi descrivessero come un James Bond ebreo, e io non lo sono*»), stavolta ha accettato perché ha ricevuto dal produttore la garanzia d'approvazione [redacted] film, e perché ha compiuto 78 [redacted]: «*Siamo gli ultimi testimoni*».

Rod Steiger e **Claire Bloom**, divorziati da 18 anni, si sono ritrovati a Londra per assistere a [redacted] *Bohème* di cui era protagonista la loro figlia **Anna Steiger**, cantante lirica, 27 anni.

Stasera [redacted] Torino, per [redacted] Rassegna di cinema delle donne, il film [redacted] Dörrie

[redacted], questa [redacted]

TORINO — In 20 giorni una regista trentenne, contando su un budget di circa 500 milioni, ha girato uno dei film tedeschi di maggior successo: *Uomini*, campione della risata e degli incassi in Germania, accolto bene negli Stati Uniti. Definita «la *Billy Wilder del cinema tedesco*», paragonata al grande Lubitsch, lei, Doris Dörrie, assicura: «*Il nipote di Lubitsch mi ha telefonato da Washington e mi ha detto: "Uomini è un bel film, mio nonno si sarebbe divertito". Questo è quanto*».

Ha già girato un altro film, *Paradise*, ma in Italia *Uomini* arriva solo ora, grazie alla rassegna del cinema delle donne che lo ha proposto ieri a Genova e stasera, alle 20,30 al teatro studio Mirafiori di Torino, presente la [redacted]

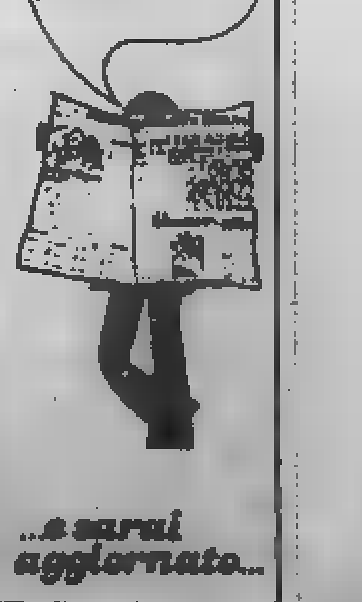
Männer, questo il titolo originale, è la storia di una donna e due uomini: il marito, yuppie con carriera brillantissima, e l'amante, jeans e capelli lunghi, tutto tenerezza e fantasia. Ma siamo proprio sicuri che l'«homo alternativus» sia una razza superiore?

«*Se siete una donna e volete scrivere sugli uomini dovete trasformarvi in esploratori* — ha scritto la Dörrie — *per scoprire i modi di vita e i costumi di una razza sconosciuta. Ed il mistero più grande per le donne è di che cosa parlino gli uomini quando sono fra di loro, che cosa dicono di noi. Così mi sono mimetizzata in piena giungla e ho osservato disinvoltamente la razza sconosciuta, senza perdere* [redacted] *un gesto, né una parola. E' così che è nata la mia sceneggiatura*».

Humour e ironia sono il filo conduttore di questa Rassegna del cinema delle donne, che sottolinea un momento di passaggio culturale, ideologico e artistico.

Il prossimo appuntamento è lunedì 16 a Genova e martedì 17 a Torino con *L'ora della stella* della brasiliana Susana Amaral, Orso d'argento a Berlino per la protagonista. **a. pio.**

Caccia ai 1000 tesori
SCAFFALI, SCAFFALI E SCAFFALI DI PORCELLANE, CRISTALLERIE, OGGETTI PER LA TAVOLA, LA CUCINA E L'ARREDAMENTO [redacted] ROVISTARE, SCOPRIRE E PORTARSI VIA A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI DA "COLPO GROSSO"
SOLO da martedì 10 a sabato 21 febbraio
SOLO nei magazzini retrobottega di via Mazzini 25
Pagliano
È LIETO DI INVITARVI ALL'ATTESISSIMA
Autorizzazione Com. legge 50

Tutti i martedì su
STAMPA [redacted]
la rubrica
cine foto-video

...e sarai aggiornato...

75. SCELTA DI POTENZA.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IMMOBILIARE «La Rosa» vende a 25 km da Torino alloggi diverse metrature. Per informazioni tel. 876 172 - 850 864 [illegible].

IMMOGEST 535 [illegible] Barriera Milano ingresso camera tinello angolo cottura servizi. Minimo anticipo, dilazioni.

IMPRESA vende in Torino via Bernardino Luini [illegible] alloggi. Telefonare [illegible] 745 - 771 [illegible].

IPI 511 382, libero via [illegible] appartamento di ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno balconi. Possibilità 50% mutuo.

IPI 511 382 libero via Campana 1 B in stabile interamente ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi balconi.

IPI 511 382, libero via Cadore 61 monolocale arredato con bagno L. 17 milioni 500 mila. Ottimo da reddito.

IPI 511 382 libero via Peyron 31, angolo di ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo. Mutuo e facilitazioni.

IPI 511 382 via Probera 27 [illegible] appartamento anche libero di ingresso 3 camere tinello cucinino bagno anche uso ufficio.

IPI 511 382, via Ragusa 8 in stabile del '80 [illegible] appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balcone. Facilitazioni.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupato corso S. Maurizio 3 camere cucina bagno L. 42 milioni. Tel. 505 981.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Spezia, 3 camere tinello cucinino servizi. Mutuo. Tel. 505 981.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Tripoli camera tinello cucinino servizi. Mutuo. Tel. 505 981.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Giulio Cesare 3 camere cucina servizi L. 38 milioni. Tel. 505 981.

LEINÌ [illegible] alloggio di cucinona, 2 camere, ingresso e bagno. Tel. 011 [illegible].

LIBERA a Mirafiori centrale monolocale anche arredato con bagno ascensore 10 milioni, mutuo. T.C. Immobili 486 789.

LIBERA monocamera arredata ingresso cucinino bagno terrazzo ascensore 28 milioni 500 000 [illegible] anticipo. T. 650 577.

LIBERO A. c. Francia salone 2 camere cucinotta bagno 5° piano L. 53 milioni e mutuo. T.C. Immobili 488 972 - 486 789.

LIBERO A c. Susa (Pozzo) 3 camere tinello 2 bagni ampio [illegible] 70 L. 90 milioni e mutuo. T.C. Immobili 472 498.

LIBERO A monolocale corso Regina (Martini) mq 60 bagno cucina [illegible] 70 L. 17 milioni mutuo. T.C. Immobili 472 498.

LIBERO a S. Rita 3 camere bagno tinello cucinino bella casa o camera tinello. Sufficiente 25%. Agi due 650 7020.

LIBERO a sole L. 18 milioni via Pinelli ingresso camera cucina servizi cantina (45 mq) affare. Tel. 506 464.

LIBERO A via Ormea (corso Vercelli) 2 camere cucinotta bagno 3° piano L. 18 milioni e mutuo. T.C. Immobili 426 788.

LIBERO corso Unione in palazzina [illegible] 84 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box. Permute. Semi 518 801.

LIBERO corso Orbassano via Bossoli in signorile stabile salone camera tinello cucinotto L. 87 milioni 500 mila. Tel. 517 581.

LIBERO corso Traiano ampia camera tinello cucinino servizi veranda ottimo prezzo (Nazionali L.B.) 445 432.

LIBERO corso Monte Grappa casa signorile 150 mq in ottime condizioni. Telefonare 537 048 - 368 241.

LIBERO corso Peschiera 4° piano decoroso 2 camere cucina bagno cantina mq 70, L. 45 milioni. Edicasa 548 154.

LIBERO corso Brunelleschi recente costruzione 1 camera tinello cucinino bagno [illegible]. Tel. Semi 517 873.

LIBERO Lingotto 3 camere bagno tinello cucinino ottima casa o camera tinello. Sufficiente 25%. Agi due 650 7020.

LIBERO panoramico corso Regina 158 tinello cucinino 2 camere termo bagno ascensore L. 60 milioni. Tel. 579 782.

LIBERO piazza Guala del '70 signorile 8° piano ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina. Edicasa 548 154.

LIBERO S. Rita via Tripoli 2 camere cucina bagno 2 arie L. 64 milioni 500 mila. Tel. 511 591.

LIBERO [illegible] Moncalieri strada [illegible] [illegible] camera, tinello, cucinino servizi L. 42 milioni. Yolanda [illegible]. Telefonare 830 500.

LIBERO tutto nuovo piano via Lulli via [illegible] camera tinello cucinino bagno. Casamercaprogetto 330 508.

LIBERO vendo zona Parella 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termo ascensore. Dilazioni. Tel. 747 779.

LIBERO via Accademia Albertina nuovo signorile miniappartamento mansardato L. 110 milioni. Permute. Semi 518 801.

LIBERO via Buenos Aires S. Rita panoramico recente 2 camere cucina bagno mutuo. Casamercatoquattro 390 508.

LIBERO via Cigna angolo corso Regina 3 camere tinello cucinino bagno 8° piano termo ascensore L. [illegible] milioni 741 2874.

LIBERO via [illegible] Orne ristrutturato piano 4° mq [illegible] 2 camere cucina bagno L. 42 milioni. Semi 518 801.

LIBERO via [illegible] 7° piano ristrutturato camera cucina servizi completo L. 27 milioni [illegible] cantina, [illegible] mutuo. Edicasa 548 154.

LIBERO via Ormea casa d'epoca 4° piano ristrutturato salone cucina servizi 80 mq L. 55 milioni. Edicasa 548 154.

LIBERO via S. Dalmazzo salone 2 camere panoramico [illegible] [illegible] 1° mq 174 [illegible]. Semi 518 801.

LIBERO zona S. Rita alloggio cucina cucinotta [illegible] mq 58 circa ascensore riscaldamento. Tel. 447 8607.

LIBERO 2 camere tinello servizi finiture [illegible] via Madonna della Rosa vendo. Tel. 535 601.

LIBERO 3 camere cucina tutto nuovo riscaldamento autonomo L. 46 milioni 500 mila. Tel. 517 591.

LINGOTTO via Portula 3° piano 2 camere cucina e bagno L. 29 milioni. Per informazioni e visite tel. 544 100.

LINGOTTO via N. Bianchi 1-2 camere cucina bagno [illegible] di pregio. Geometra Santandrea. Tel. 547 018.

LUCIANA VOLA corso Cosenza luminoso alloggio 2 camere tinello cucinino bagno L. 53 milioni. Tel. 551 078.

LUCIANA VOLA libero zona c. Siccardi in complesso residenziale salone camera cucina bagno box. Tel. 515 848.

LUCIANA VOLA libero Crocetta (corso Rosselli) signorile salone 3 camere cucina servizi box doppio. Tel. 515 848.

LUCIANA VOLA libero piazza Maria Teresa splendido miniappartamento 75 mq parzialmente arredato. Tel. 521 078.

LUCIANA VOLA libero zona corso Tassoni miniappartamento mq 60 modernamente ristrutturato L. 60 milioni. Tel. 515 848.

LUCIANA VOLA libero corso Lecce recente splendido salone 4 camere cucina bagni. Tel. 551 078.

MERCATI Generali libero signorile 3 camere tinello cucinino soffitta cantina. Affare. Monticone. Tel. 351 332.

MIRAFIORI adiacente corso Unione Sovietica libero 2 camere tinello cucinino mutuo 12%. Casamercatosette 506 803.

MIRAFIORI libero subito piano alto soggiorno camera tinello cucinino bagno. Telefonare Immobiliare Gai 631 959.

MIRAFIORI Sud libero luminoso e spazioso camera cucina servizi cantina L. 24 milioni. Monticone tel. 351 332.

MIRAFIORI vero affare libero recente ingresso di ingresso camera tinello bagno mq 65 L. 44 milioni. Tel. 504 113.

MONCALIERI libero Borgo S. Pietro 3 camere tinello cucinino bagno box mutuo. Casamercatotreque 360 566.

MONCALIERI palazzina quadrifamiliare soggiorno 2 camere cucina servizi box mansarda giardino. Germani 640 8329.

MONCALIERI precollina palazzina signorile appartamento mq 170 circa giardino condominiale. Telefonare 537 715.

PARELLA libero 2 camere bagno tinello cucinino bella casa o camera tinello. Sufficiente 25%. Agi due 650 7020.

PARELLA via Bellini casa d'epoca libero camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 42 milioni. Carmas 545 541 858.

PARELLA via Romagnano libero ingresso camera cucina soggiorno servizi 2 balconi L. 29 milioni. Tel. 504 464.

PIAZZA Statuto via Garibaldi signorile appartamento libero mq 230 doppi servizi privato vende. Tel. 511 379.

PIAZZA Statuto alloggio libero 3° piano 3 camere cucinona servizio prezzo interessante. Casa Nova 870 6705.

PINEROLO 3 km alloggi in palazzina riscaldamento autonomo box doppio ottime finiture mutuo 11,50% impresa vende direttamente. Tel. 0121 71 809 ufficio.

PINO Torinese villa libera ottima posizione salone 4 camere cucina 3 servizi box giardino. Permute. Semi 518 013.

PIOSSASCO alloggio Piossasco libero 2 camere salone cucina bagno box auto dilazioni. Casamercatocinque 390 668.

POZZO Strada nuovo mq 96 2 camere tinello cucinino più mansarda collegata box doppio. Tel. 510 745.

PRECOLLINA signorile in palazzina salone 2 camere cucina servizi giardino prezzo adeguato. Scrivere Publikompass 7446 - 10100 Torino.

PRECOLLINA strada Rebaudengo villa signorile bene ampia salone 4 camere studio cucina doppi servizi taverna giardino mq 2000. Tel. Studio A.T. 632 327.

PRESTIGIOSA villa collina su piani sfalsati 300 mq, con vista panoramica giardino 2000 mq box doppio. Tel. 564 259.

PRIVATO permuta splendida villa in Pino Torinese salone 4 camere cucina 3 servizi box giardino con appartamento prossimo in Torino. Tel. 512 012.

REVIGLIASCO in villa plurifamigliare signorile camere cucina doppi servizi posto auto giardino ampio. Germani 640 8329.

RIVOLI libero c. Vezzo 5° piano salone camera cameretta cucinotta tinello servizi posto auto coperto. Tel. 953 9838.

RIVOLI libero via Manzoni 2° piano 3 camere soggiorno cucina servizi ottimo soggiorno [illegible]. Telefonare 953 7039.

S. MAURO villa uni-bifamigliare vista panoramica 4000 mq giardino alloggio 180-300 mq box. Tel. 304 256.

S. DONATO libero recente signorile salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo. A Quattro 748 044 - 788 947.

S. DONATO via Don Bosco [illegible] ingresso camera soggiorno [illegible] 7 balconi. Pronto 672 [illegible].

S. PAOLO adiacente [illegible] [illegible] casa 2-3 vani servizi [illegible] L. 17 milioni. Medicasa 386 192.

S. PAOLO via Mongrando libero [illegible] economico 3 camere cucina servizio L. 55 milioni. Tel. 539 962.

S. RITA libero recente 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutuo 12%. Casamercatotre 502 832.

S. RITA via Caprie [illegible] luminoso camere tinello angolo cottura servizi libero subito. Pabibel 335 211 - 545 832.

S. RITA via Monteggio [illegible] casa libero 1-2 camere tinello cucinino servizi ottimo [illegible]. Primula 549 211.

S. RITA (via Barge) libero in palazzina ingresso salone 2 camere cucina ripostiglio bagno termo autonomo [illegible] ristrutturato con box L. 89 milioni. La Cittadella, tel. 519 280.

S. SALVARIO libero 2° piano ristrutturato salone 3 camere tinello cucinino bis-servizi lavanderia terrazzo posto auto. L. 185 milioni. Telefonare 506 464.

SABATELLI IMMOBILI 553 359 libero ristrutturato via Saorgio ingresso camera cucina bagno L. 27 milioni dilazioni.

SABATELLI IMMOBILI 653 360 libero corso Spezia camera cucina cantina e posto auto L. 15 milioni dilazionabili.

SANGANO villa libera composta da 8 vani 3 servizi garage e 500 mq di terreno L. 224 milioni. Tel. 508 464.

SASSI S. Anna alloggi signorili fine costruzione splendidi panoramica sulla Mole [illegible] salone cucina 1-2-3 camere minimo anticipo. Il Portico 817 384.

SETTIMO Torinese libero camera tinello cucinino bagno piano rialzato L. 33 milioni dilazionabili. Semi 518 801.

SIGNORILE corso Vittorio 7° piano termo ascensore ingresso salone 2 camere cucina bagno. Il Portico 630 5639.

SOGEM s.r.l. 532 444 vende collina Cavoretto alloggio signorile panoramico in palazzina con parco doppio ingresso salone grande tre camere cucina bis-servizi box tre auto.

SOGEM s.r.l. 532 444 vende alloggio precollinare panoramico in palazzina con parco doppio ingresso salone 2 camere cucina bis-servizi box due auto.

SUPERATTICO terrazzo in S. Rita salone 3 camere cucina bagno con 2 posti auto, vista stupenda vendesi L. 220 milioni. Tel. 037 7082.

TAIT 513 931 affitto libero (zona S. Rita) di camere cucina bagno ottime condizioni L. 48 milioni 700 mila.

TAIT 513 931 libero zona S. Donato ampia camera cucina ingresso bagno L. 36 milioni 600 mila ottime condizioni.

TAIT 513 931 libero Santa Rita (via Boston) ampio soggiorno camera tinello cucinino bagno buone condizioni.

TAIT 513 931 libero presso piazza Bernini 2 camere cucina ingresso servizi cantina soffitta termo ascensore.

TAIT 513 931 presso corso Monte Grappa 2 camere tinello cucinino ingresso bagno locato. L. 39 milioni 600 mila.

TESORIERA libero via Borgosesia ingresso camera cameretta cucina abitabile servizi. Immobiliari Associati 715 546.

TORINESE vende via Saluzzo 49 libero mansarde ristrutturate 3 camere bagno L. 55 milioni, 2 camere cucina bagno da L. 44 milioni 800 mila, 2 camere cucina L. 31 milioni 900 mila, camera cucina da L. 14 milioni 800 mila. Possibilità mutuo fondiario all'11,67%. Ulteriori facilitazioni. Prima casa Iva 4%. Telefonare 544 706.

TRE-VI 660 0107 - 660 0104 corso Unione adiacente libero settimo signorile balcone, 1 camera, cucina, bagno.

TRE-VI 660 0107 - 660 0104 adiacente corso Francia soggiorno con camino 2 camere cucina bagno libero subito.

UTIP 518 968 libero via Chiesa della Salute camera cucina bagno 4° piano ascensore. Facilitazioni di pagamento.

UTIP 518 968 vende libero adiacente piazza S. Rita camera cucina bagno L. 42 milioni metà mutuo e dilazioni.

UTIP 518 968 vende Mirafiori, mai abitato in palazzina signorile 3 camere cucina bi-servizi giardino condominiale.

UTIP 547 528 libero corso Agnelli elegante 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore prezzo interessante.

UTIP 547 828 vende libero San Paolo ottime piazza Robilant camera cucina termo bagno ascensore minimo contanti.

VENDESI alloggio libero 2 camere, tinello servizi e cantina zona Grugliasco. Telefonare 780 4403.

VENDESI Nichelino alloggio libero camera tinello servizi possibilità totale mutuo dilazioni. Tel. 647 557.

VENDESI villa in Rivalta su 2 piani molto elegante con terreno vero affare tel. ore ufficio 937 7062.

VIA Borgaro casa [illegible] camera tinello cucinino da L. 31 milioni e mansarde da L. 29 milioni. Tel. 545 832.

VIA Cigna presso corso Regina libero panoramico ingresso salone 2 camere tinello bagno mq 130. Fino 505 801.

VIA della Rocca libero in stabile ristrutturato vendesi [illegible] varie metrature stessa casa. Tel. 276 [illegible].

VIA Foligno vendo appartamento 2 camere servizi eventuale box condizioni eccezionali. Tel. 537 5068.

VIA Juvarra presso corso Palestro libero signorile recente salone 3 camere cameretta cucina bis-servizi. Fino 505 801.

VIA Lamarmora appartamento completo da 3 camere cucina bis-servizi 5° piano L. 170 milioni. Casamercatotre 565 214.

VIA Peyron libero ingresso salone 3 camere cucina bis-servizi più mansarda L. 156 milioni. La Cittadella 519 280.

VIA Peyron uso studio abitazione ingresso 3 vani servizi più locale seminterrato L. 63 milioni. La Cittadella 519 280.

VIA S. Massimo vendo 2 alloggi affare di complessivi 8 vani di cui 5 liberi L. 45 milioni dilazioni. Tel. 742 129.

VIA Servais (via Capelli) luminoso libero ingresso, soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino, bis-servizi. L. 135 milioni. Telefonare Studio A.T. 432 280.

VILLA a schiera Orbassano salone 3 camere soggiorno cucina 3 bagni box taverna giardino. Gribali 9 801 2710.

VILLA signorile in Almese uni-bifamigliare mq 360 abitabili e 150 mq di accessori terreno mq 1500. Tel. 748 3308.

VILLA collinare zona Revigliasco bifamiliare nuova giardino basso mano alto e vista verso mare. Tel. 630 340.

VILLA in frazione salone cucina 3 bagni ampia mansarda 150 mq seminterrato giardino mutuo 1° 60% [illegible] verde. Tel. 066 9784 ufficio.

VILLE

uni e bifamiliari con indipendenza assoluta, in villaggio panoramicissimo, confinante il Campo golf di Avigliana. Sei Costruzioni ed Investimenti Edilizi S.p.A. Vendite, dilazioni e permute. Tel. ore ufficio 306 304.

VINOVO Villa in palazzina 3 camere cucina e bagno ottime rifiniture posto auto. Prezzo affare. Semi 518 801.

ZONA Giardino libero appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 34 milioni. Casamercatotre 565 214.

ZONA Statuto libero bella casa spaziosa 2 camere cucina servizi cantina L. 29 500 000. Monticone tel. 351 332.

ZONA Valentino nuovo vendesi alloggio ristrutturato mq 57 molto bello 5° piano ascensore. Tel. 743 971 - 745 061.

30 km Torino privato vendesi in blocco complesso signorile per foresteria centro sport (residence o altro) 2 mila mq coperti, parco, piscina, sauna, ecc. Ieri [illegible] collegato Alm. Tel. 02 322 [illegible].

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. AFFITTO necessità di alloggio vuoto o arredato no equo canone e senza vostre spese. Tel. 561 1764.

A.A.A. SOCIETÀ cerca uso transitorio no equo canone alloggi vuoti o arredati ottime referenze no spese. Tel. 533 914.

A. ASSICURATA a persona referenziata appartamento in monolocale contratto transitorio. Garanzia 788 839 8406.

A. TECNICO belga cerca in affitto per un anno alloggio arredato in zona signorile referenze. Tel. 650 1662.

A. UNICARE ricerca [illegible] villa vuota o arredata anche prima [illegible] per dirigente Hewlett Packard. Telefonare [illegible].

A medico residente Milano abbisogna appartamento uso 2ª casa per corso specializzazione. Tel. 518 808.

CENTRO CASA 513 831 ricerca in affitto abitazioni-uffici vuoti od arredati per propria selezionata clientela.

CERCO alloggio o villa di ampie dimensioni casa signorile ottime referenze. Tel. 686 1136.

CERCO alloggio in affitto vuoto o arredato con urgenza. Tel. 660 5649.

COPPIA insegnanti cerca alloggio 3 camere e servizi in Torino o prima cintura. Telefonare ore serali 736 003.

DITTA di rappresentanze cerca in affitto ufficio mq 80-170 con annesso o vicinanze magazzino mq 80 canone possibilmente zona Crocetta. Telefonare 585 925 [illegible].

FUNZIONARIO banca cerca [illegible] appartamento 3 camere salone [illegible] zona precollina Sassi. [illegible]

PROSSIMI sposi, lui dipendente statale lei operaia, cercano alloggio 3 camere e servizi in Torino. Tel. 471 876.

REFERENZIATISSIMA cerca alloggio di 3 camere, cucina e servizi in zona Frejus Campidoglio Parella. Tel. 747 182.

SOCIETÀ ricerca uffici mq 300 vicinanze corso Unione Sovietica corso Unità d'Italia (corso Regio [illegible]). Telefonare 640 6306.

STINO CASE tel. 553 178, corso Siccardi 11 bis senza spese ricerca alloggi arredati vuoti e uffici.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a 20 minuti da Torino vuoto in villa 3 camere salone servizi garage contratto 4 anni. Tel. 332 407.

A. CORSO Orbassano arredato bene casa nuova 2 camere tinello servizi giardino box L. 420 mila. Stimo Case tel. 533 434.

A dirigente non residente affitto arredato 2 vani cucina bagno box in residence con giardino presso lab. Tel. 746 222.

A professionista offresi ufficio via Cavour servizio di segreteria comodità parcheggio. Tel. 531 733 - 540 037.

AFFITTASI arredato bene Aeronautica camera tinello cucinotta bagno ascensore prezzo interessante. Tel. 696 0114.

AFFITTASI libere subito villetta signorile Pino salone cucina 2 camere 3 servizi lavanderia, dispensa, 2 posti auto giardino prezzo interessante. Tel. 696 0114.

AFFITTASI centrali signorili uffici mq 80 e mq 700 stessa casa. Interessa, telefono 544 826.

AFFITTASI mansarde e monolocali arredati uso pied-à-terre da L. 100 000. Telefonare 748 2293.

AFFITTASI miniallogio elegantemente arredati a referenziati solo uso pied-à-terre stessa casa. Tel. 503 635.

AFFITTASI a prossimi sposi equo canone 1-2 camere cucina servizi stessa casa. Tel. 521 1482 Moncalvo.

AFFITTASI a referenziati pied-à-terre modernamente arredato massima riservatezza Di Belvedere 567 185 587 636.

AFFITTASI appartamento a persona in Burago (zona [illegible]) ristrutturato, arredato, vuoto (ora semicentrale). Tel. 545 326.

AFFITTASI arredato signorile zona centrale 2 camere cucina e servizi. Tel. Revellino 355 344.

AFFITTASI in Crocetta stessa casa 3 uffici di mq 50 - 120 - 200. Tel. 800 [illegible].

AFFITTASI in via Assarotti ufficio di 8 vani e servizi mq 100 circa L. 350 mila mensili. Gramaldi 506 817.

AFFITTASI via Cavour uso transitorio 3 camere cucina bagno arredato. Telefonare Casamercato 540 820.

AFFITTASI zona piazza Castello prestigioso monolocale arredato ad uso esclusivo pied-à-terre. Tel. 541 557.

AFFITTASI zona Mirafiori camera tinello servizi uso transitorio. Tel. 336 7996.

ALLOGGIO piazza Carducci, due camere, cucina, 2° piano non ascensore, giardino, equo canone. Scrivere Publikompass 7455 - 10100 Torino.

CENTRO CASA 513 831 affitta uso ufficio o foresteria centralissimo 6 vani ampio ingresso bagno L. 700 mila.

COLLINARE panoramico appartamento su due piani, ogni comfort, a 9 km dal centro di Torino, circondato da parco. Arredamento raffinato: salone, pranzo, cucina, cantina, 3 camere, 3 servizi, 2 box, area di pertinenza. Scrivere Publikompass 7456 - 10100 Torino.

COMMERCIALISTA non residente affitta uso studio abitazione 2 o 3 camere e servizi in Torino. Tel. 561 1838.

CORSO Giulio Cesare in stabile recente 3 camere tinello cucinino servizi uso abitazione. Studio Mattarol tel. 508 626.

CORSO Sebastopoli affittasi locali uso ufficio piano basso di 4 camere e servizi. Telefonare ore ufficio 543 080.

FINANTER via Borgone angolo corso Peschiera elegante e razionale ufficio di 300 mq affittasi. Tel. 537 0021.

FINIM 585 902 piazza Bodoni uso ufficio foresteria affittasi 5 camere cucina traslochi posti mq 200 bella casa.

FINIM 585 902 Crocetta signorile villa indipendente 2 piani affittasi minimo 2 anni salone 5 camere cucina giardino.

GEDIM affitta corso Re Umberto adiacente corso Matteotti solo uso ufficio salone 4 vani servizio. Tel. 517 566.

MONCALIERI in via [illegible] affittasi a prossimi sposi, camera [illegible] cucina la mensa comperando i mobili [illegible] 383 615.

PIED-À-TERRE arredato senza cucina ingresso indipendente affitto L. 220 mila Borgo Vanchiglia. Tel. 460 215.

RESIDENCE SAN PAOLO (c.so Peschiera angolo c.so Ferrucci) affitta monolocali tutti confort. Tel. 011 331 510.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. [illegible] mila mensili più cauzione no abitazione (pieni servizi). Tel. 088 7964.

UFFICI adiacenze piazza Castello in ordine, sei locali e servizi affittasi L. 1 milione 800 mila mese. Tel. 554 873.

UFFICI RESIDENCE

[illegible] arredati magazzini recapiti segreteria sala riunioni telex telefax sedi legali. Telefonare 55.411.

UFFICI sul corso Galileo Ferraris (Crocetta) saloni tre camere doppi servizi affittasi L. 1 milione 700 mila mese. Telefonare 503 673.

UFFICIO centrale (via Po) in ordine sei locali e servizi, mq 142 affittasi L. 300 mila mese. Tel. 553 873.

UFFICIO corso Galileo Ferraris (Crocetta) 3° piano, cinque locali e servizi, mq 126, affittasi L. 1 milione 350 mila mensili. Telefonare 55 38 73.

UFFICIO via Montanaro largo Giulio Cesare 4 vani servizi piano 1° signorile con portineria, tratta Stimo Case 533 434.

VIA Goffredo Casalis affittasi solo uso ufficio 3 vani servizi mq 85 1° piano L. 380 mila mensili. Fino 505 801.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio garanzia furgoni. Tel. 687 051 Montalto via Nizza 21.

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e fuori Italia. Deposito mobili elevatore esterno. Tel. 346 777 - 346 607 Vassallo.

24 Mobili, arredi

BAROVERO mobili esclusivi di qualità. Arredi moderni e classici. Soggiorni e salotti. Angoliere in pino e mobili inglesi. Lampadari in cristallo Boemia e lampade dipinte e marmi. Prezzi imbattibili. Pagamenti agevolati. Barovero Arredamenti, via Berthollet 45 angolo via V. Celuie.

CUCINE grande esposizione armadiature varie [illegible] letto [illegible] comò comodini soggiorno camera. [illegible] c. Francia 280, via Pilo 74. San Donato 39.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI meccanici per montaggio Varelsin e tubisti per impianti oleodinamici. Telefonare 800 3414.

MURATORE con squadra di 4 persone qualificata cerca lavoro anche esterno. Serietà e referenze. Tel. 011 896 531.

33 Matrimoniali

BENESTANTE torinese [illegible] ottimo aspetto distinto ricerca [illegible] matrimonio ragazza indipendente, di bella presenza [illegible] valori socio-morali eccezionale. Scrivere Publikompass 5353 - 10100 Torino.

CELIBE serio 32 anni, romantico, laureato, buon impiego, non fumatore, cerca ragazza sincera, carina, affettuosa sensibilmente intelligente, scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 7472 - 10100 Torino.

NUBILE, laureata, indipendente, bella presenza, conoscerebbe max 47enne pari requisiti scopo matrimonio e famiglia. Massima serietà. Scrivere: «Publikompass 6348 - 10100 Torino».

PENSIONATO vedovo solo presenza alloggio proprio cerca compagna max 70enne scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7471 - 10100 Torino.

SOLA 50enne lombarda bell'aspetto semplice, buon carattere, intelligente, lavoro disponibile al trasferimento in grado e casa agiata contatterebbe scopo matrimonio distinto con alterna. Scrivere Publikompass 5261 - 10100 Torino.

VEDOVA 58enne bella presenza giovanile seria riservata conoscerebbe egualmente condizioni socio culturali. Scrivere «Publikompass 7463 — 10100 Torino».

42ENNE vedovo con figlio 11enne sposerebbe donna anche. Scrivere Fermoposta Moncalieri (To) Tessera TO 131753.

TRENTENNE vedovo buona salute relazionerebbe signora scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 7458 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

CERCO mobili, tappeti quadri oggetti-arte d'epoca per collezione privata. Tel. 011 831 190.

A Torino, nel centro vitale [illegible] città, [illegible] per [illegible] i negozi, [illegible] spettacoli, con [illegible]

Corso Vittorio, 52 ang. [illegible] C. Alberto, 44

Unità [illegible] abitativo e [illegible] studi-uffici completamente nuove e disponibili subito.

- **Appartamenti** di 2-3 vani più servizi.
- **Mansarde** costituite da monolocali e bilocali, con servizi, dotate di caminetto, di impianti di riscaldamento e raffrescamento autonomo [illegible] arredate.
- Al 1° piano, fronte corso, [illegible] uso ufficio-studio di mq 165 a pianta aperta.

MUTUO FONDIARIO SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

IVA 2%

Ufficio informazioni C.so Vittorio, 52

EDILCASE

Settore edilizia abitativa

Corso Matteotti, 47 - Torino

Tel. (011) 54.81.54

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Lombardore vicinanze rustico indipendente più 4 vani ristrutturati, L. 38 milioni. Immogest 838 258.

A.A.A. A Rivara cascina indipendente salone 2 camere cucina servizi tavernetta cantina terrazzo portico cortile orto L. 110 milioni. Gestim 650 3063.

A.A.A. A 25 km Torino cascina ristrutturata ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno cantina portico orto recinzione L. 85 milioni. Gestim 650 3063.

A.A.A. ANCHE senza anticipo ricerchiamo rustici cascine vicinanze Torino. Pagamento contante. Immogest 838 258.

A.A.A. VALDELLATORRE casa subito abitabile 3 camere cucina bagno riscaldamento terreno e rustico vende L. 85 milioni. Telefonare 433 [illegible].

A.A. GRAVERE rustica villa-casa comodo negozio e magazzino rustico [illegible] 53 milioni. Casamercato 55 86.

A.A. PEVERAGNO villa recentissima con salone 3 camere cucina box mq 2000 giardino. Casamercato 55 86.

A. CANAVESE rustico ristrutturato indipendente terreno mq 3000 acqua luce ottimo affare. Casamercato 88 17.

A. PINEROLESE rustico indipendente su 4 lati 8 locali servizi magazzino porticato terreno [illegible]. Casamercato 88 17.

A. ZONA di villeggiatura casa del '700 indipendente 1 camera cucina servizi terreno dilazioni. Casamercato 88 17.

ACQUISTO a Giaveno Finale o Liberty appartamento arredato vicino mare, pagamento contante. Tel. 011 599 837.

AFFARE privato vende a Borgio Verezzi (Sv) alloggio panoramico mq 70, 3 camere, servizi e box. Tel. 011 377 736 pasti.

ALASSIO

alloggio mq 110 [illegible] cinque locali in palazzina due piani, possibilità conduzione gestione. Telefonare 011 746.1720 - 771.[illegible].

ALBENGA vicinanze affare libero casetta indipendente 2 piani mq 75 da ristrutturare giardino solo L. 5 milioni e L. 350 mila mensili. Tel. 0182 543 198.

ALBISSOLA Mare ristrutturato termoautonomo 3 camere cucina dispensa cantina servizi. Tel. 019 804 753 pasti.

ANDORA affare libero soggiorno cucina ampia camera servizi giardino ingresso indipendente spiaggia vista mare L. 23 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543 198.

ANDORA Marina Capo Mele vendesi ville e appartamenti in [illegible] con piscina e tennis, accesso diretto al mare. Mutuo e dilazioni. Telefonare 0182 87 336.

ANDORA occasione in posizione panoramica vista mare trilocale villa mq 120 su 2 piani giardino circostante L. 45 milioni più mutuo. Tel. 0182 543 198.

BORGHETTO S. Spirito affare 300 m mare trilocale ampia camera soggiorno cucinetta giardino L. 25 milioni contanti più mutuo. Tel. 0182 543 198.

CASA con ristrutturata [illegible] panoramica Barge Livera 5 vani scala interna subito vendo L. 27 milioni. Tel. 0131 77 821.

CASA 6 vani corso centro paese 42 km Torino L. 35 milioni e 20 milioni mutuo. Tel. 383 445.

CERCASI in zona Lanzo-Ciriè e dintorni rustici abitabili con terreno. Immobiliare [illegible]. Tel. sola sera 920 8637.

CERIALE stupenda vista mare trilocale mq [illegible] ingresso ampia camera cucina abitabile servizi. 7 telefonare L. 19 milioni e L. [illegible] mila mensili. Tel. 0182 543 198.

CORSICA veramente sul mare vendo posti urbanizzati per chalet case mobili e roulottes a partire da L. 15 milioni. Tel. [illegible] Scrivere al Bureau [illegible] [illegible] Nice (France).

COURMAYEUR impresa vende mono bilocali box Iva 2%. Tel. 0165 844 [illegible] 581 40.

CUMIANA adiacente stazione casa 4 camere cucina salone servizi ampio magazzino seminterrato terreno cucinone G.R. L'Immobiliare 011 320 524.

DIANO Marina sul mare trentuno libero monolocale servizio completamente ristrutturato vista mare L. 19 milioni contanti e dilazioni. Tel. 0182 543 198.

FROSSASCO (zona) libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 011 320 0621.

IMMOBILIARE LA TOUR Gaglie ristrutturazione centralissimo trilocale duplex 52 milioni. Telefonare 0165 43 741.

IMPERIA villa Inferiore mq [illegible] arredato proprio vero occasione, [illegible] milioni 500 mila trattabili. Tel. 0141 831 310.

LANZO TORINESE

villa prima 900 ottima posizione nobile mq 700 su 3 piani vivibile rilocabile in 2 appartamenti 3000 mq parco con campo tennis. Edicasa 548 154.

LOANO mare arredato camera cucina [illegible] vista mare 30 milioni [illegible]. Telefonare 0141 831 215.

MAISON REGALE vendo Sansicario in vendita costruzione ristrutturata alloggi mansarda mq 150. Tel. 541 541.

PERGOLA Argentina casa con 2 alloggi giardino adatta week-end L. 64 milioni [illegible] vende tel. 518 283.

PILA vendo prestigioso monolocale arredato mq 40 termo autonomo inserito nel territorio tecnico. Tel. 011 734 386.

PINASCA cascina recente salone cucina 4 camere servizi terreno mq 7000 L. 67 milioni. G.R. L'Immobiliare 320 524.

PRATO Nevoso splendida posizione vendiamo mono-bilocali e posti auto coperti Alleri. Iva 2%. Euroedile 011 744 096.

PRIVATO vende o permuta villa panoramica zona residenziale Cantalupo con alloggio Torino. Conguaglio. Telefonare ore 0131 53 032.

SANREMO - Capo Pino vende o permuta [illegible] nuovo 2 letti sala cucina 2 bagni più 80 mq terrazzo. Tel. 890 377.

SANREMO affare zona residenziale lusso come nuovo soggiorno ampia camera cucina abitabile posto auto garage L. 54 milioni e dilazioni. Tel. 0184 [illegible].

SANREMO Portale [illegible] Monte [illegible] soggiorno 2 camere cucina servizi termo autonomo solo L. 98 milioni dilazionabili 10 anni. Tel. 0184 880 388.

SANREMO affare libero luminoso monolocale termo servizi ottimamente rifinito termo autonomo solo L. 5 milioni più [illegible] mensili. Tel. 0184 880 388.

SANREMO in palazzina signorile vendiamo appartamenti con ampia vista mare, giardino, piscina e posti auto. Luigi Sala, telefoni 030 751 477 - 753 032.

SANREMO occasione come nuovo libero ingresso soggiorno cucinino 2 ampie camere balconata termo autonomo garage 84 milioni + mutuo. Tel. 0184 880 388.

SANREMO vendo ampio grande [illegible] panoramica. Telefonare ore pasti 02 456 8829.

SARDEGNA S. Teresa portobello abbiamo villetta angolo 3 camere 2 servizi 2 ampio salone giardino L. 100 milioni mutuo 60%. Immobilsarda 0789 754 300.

SAUZE d'Oulx recente libero monocamera arredata angolo cottura bagno balcone dilazioni permute. Semi 518 7795.

VILLA

libera a Caprie, adatta per fuse, su due piani mq 200 con terreno [illegible]. Contattare telefono 548 123.

ZONA Cavour rustico ristrutturato in parte 8 vani servizi residua cubatura con grato studio professionale vende a terzi. Telefonare 858 303 - 658 236.

19.000.000 presso Cavagnolo rustico indipendente 4 lati subito abitabile studio professionale vende a terzi. Tel. 858 303 - 808 236, no mediazione.

40.000.000 collinare breve [illegible] Torino subito abitabile [illegible] mq 10 000 nel di prato studio professionale vende a terzi. Tel. 858 303 - 858 236.

8 minuti da Chivasso rustico abitabile salone 2 camere terreno L. 37 milioni pagamento rateale. Tel. 515 561 - 515 486.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Sanremo appartamento 6 posti letto arredato giardino periodi stagionali. Tel. 011 510 801.

AFFITTASI Sanremo monocamera 4 posti letto arredato periodi stagionali. Tel. Charmmobili 011 510 801.

BORGHETTO affitto alloggi [illegible] da L. 250.000 comprese riscaldamento. Agenzia Collinare, tel. 0182 970 386.

SARDEGNA Villasimius affittasi agosto settembre villetta bifamiliare (7 letti) ampi terrazzi cucina 4-5 letti giardino bagni con vista mare. Tel. 011 519 3430 ore pasti.

SAUZE d'Oulx affittasi 5 posti letto box [illegible] vacanze [illegible] settimane bianche. Telefonare ore pasti 0141 731 980.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Albergo Savoy, telefono 0182 47 823, tranquillo, vicino mare. Febbraio e marzo prezzi speciali.

ELITE hotel 3 stelle tel. 822 1884 affitta camere uso residence con tutti i confort in blocco San Mauro.

49 Informazioni

DIOGENE [illegible] investigativa, indagini investigative servizi di sicurezza [illegible] e [illegible]. Via Nizza 2 tel. 533 [illegible].

HOLMES investigazioni, indagini matrimoniali e riservate. Corso Re Umberto 62, telefoni 508 483 - 501 578.

INFORMITALIA informazioni commerciali e private. Indagini Controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511 324 - 536 662.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472 950, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ori argento monete, gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334 832.

A.A. PER ingrosso saldiamo bigiotteria, argento, regalo, pronta, telefonate al 508 0581 [illegible] [illegible] [illegible] proponete dall'ingrosso per contanti. Via Raimondo 17.

ACQUISTO mobili, [illegible] quadri argenti oggetti vari, sgomberi alloggi, vecchi oggetti pagamento contanti. Pamia 873 386.

ACQUISTO mobili vecchi quadri anche in tutto il Piemonte. Pagamento contanti. Tel. 0173 251 087 - 280 504.

COMPRO libri antichi moderni enciclopedie Treccani Utet monografie arte oggetti. Telefonare 634 1720.

BUSTI e manufatti ortopedici su misura e modelli a richiesta ortopedico, sanitari in farmacia. Via Barrera 15, telefono 749 8134.

Agnelli lo ha confermato, [illegible] può puntare al decimo scudetto da presidente

Boniperti, promesse di vittoria

Ha già dimostrato di [illegible] ringiovanire la squadra, ma [illegible] ci vuole cautela - A marzo festeggerà i [illegible] anni [illegible] vita in bianconero

TORINO — La conferma della sua presidenza sino al '90, data dal dottor Giovanni Agnelli domenica al Comunale non ha certo sorpreso Giampiero Boniperti. Ma resta come una consegna per una ormai lunga avventura che continua. Iniziata nel '48 quando lo portarono a provare nella Juventus. Aveva detto, in proposito, parlando della sua vita in bianconero: «E' passato tanto tempo, eppure *di giocare a calcio, era una passione che viaggiava alla pari con quella per i colori bianconeri. Di certo non avrei mai immaginato di durare tanto, le cose sono arrivate una dietro l'altra, quasi non mi sono accorto degli anni che passavano*». Ed i sogni di adesso, fa oggi al '90 e forse oltre non possono essere che concreti. L'unica frase che Boniperti ha sempre detto volentieri, a testimonianza del carattere, vale da impegno perenne: «*Nello sport ma soprattutto nel calcio il bello è vincere*». Una promessa che è ancora e più che mai valida.

E' stato scritto che fra poco, il 2 marzo, compirà i suoi quarant'anni di Juve. Ufficialmente è così. Gli auguri del caso ricordano il suo esordio in serie A: Juventus-Milan 1-2, 3 marzo 1947, per i rossoneri reti di Annovazzi e «testina d'oro» Puricelli, per i bianconeri un rigore di Sentimenti III. Ma il biondino era già «in società» dall'anno precedente. C'è qualche incertezza, roba di pochi giorni, ma pare proprio che i tifosi di allora abbiano visto per la prima volta con la maglia a strisce il ragazzino portato a Torino dal Momo (piccolo centro non lontano dalla natia Barengo) grazie al fiuto del dottor Veglino, nel primo pomeriggio del 23 giugno [illegible] in «viaggio-spettacolo» a Juventus-Inter.

In campo i ragazzi della Juve contro quelli della [illegible]. Sette gol del Boniperti [illegible] Barengo. Una famosa «pagina». [illegible] scriveva: «...*nella Juve è nato un settimino*». E [illegible]: «*Speriamo sia nato un altro Astorri*». Carlin era stato prudente, non erano i tempi delle facili iperboli di oggi. Giampiero è diventato molto meglio di Astorri, il goleador dalle gambe arcuate che ora vive in Danimarca ed il cui ultimo regalo alla Juve è stato la segnalazione di una promessa: Michelino Laudrup.

Quarant'anni di Juve fra poco, quarantuno a giugno, per Boniperti non è certo un problema. Riprendiamo una sua frase recente: «*Nella Juve, attraverso la Juve, ho trascorso la gioventù e sto vivendo gli anni della ma[illegible]. Sorrido adesso dei miei sogni di allora, li ho sicuramente superati grazie ad un ambiente che non ha eguali. La forza di questa squadra* E l'orgoglio, *mai mancato* [illegible] *susseguirsi dei protagonisti in* [illegible] *quella della società* [illegible] *società, nella capacità di riemergere rapidamente dai momenti difficili, nella capacità* [illegible] *rifare, di ringiovanire*».

Anche adesso c'è bisogno di ringiovanire, puntando gli anni '90. Le vicende degli anni passati dimostrano che il coraggio di cambiare non è mai mancato, ma i tempi sono diversi, per lo meno si deve agire con doppia attenzione. Il [illegible] sta vivendo momenti difficili, squadra e bilancio debbono viaggiare a braccetto. E poi il blocco bianconero c'è, la politica è quella dei semplici ritocchi. Ed il primo «ritocco» si chiama Ian Rush, non è cosa da poco. Il resto dipende dalla decisione sugli stranieri. Ciro cosa pensi il presidente bianconero in proposito lo sanno tutti. La battaglia per l'apertura la conduce da tempo in prima persona.

L'attenzione al bilancio è una caratteristica di Boniperti ragazzo, campione, dirigente. Nelle ormai molte biografie la sua capacità di mettere fieno in cascina (quando gli promettevano mucche in premio, in cambio dei gol, si narra, le sceglieva gravide...) è esaltata. Un giornalista che ha vissuto l'età del Giampiero campione e la ricorda nei particolari, Pietro Molino, aggiunge una parola: «*Una volta abbiamo fatto una scommessa*, la palla cinque copechi. *La vinsi, e quando mi la mandò mi accorsi che erano di quelle da una lira, le vendevamo i cinesi agli angoli* [illegible] *strada*».

Adesso [illegible] serietà amministrativa del presidente è la forza della società. Ammette di aver fallito, ma non solo per questione di soldi, acquisti ai quali teneva moltissimo. Se Pelè era un sogno, difficile da realizzare, Sandro Mazzola e Gigi Riva erano vicini ma non è riuscito a convincerli. Di [illegible]

[illegible] cosa ha meno che

Da presidente della Juventus; cioè [illegible] luglio 1971), Giampiero Boniperti [illegible] vinto tutto quanto era possibile vincere: nove scudetti (1972, 1973, 1975, 1977, 1978, 1981, 1982, 1984, 1986), due Coppe Italia (1979 e 1983), una Coppa dei Campioni (1985), una Coppa delle Coppe (1984), una Coppa Uefa (1977), una Coppa Intercontinentale (1985) ed una Supercoppa (1984).

Boniperti ha 59 anni, è sposato dal 10 luglio 1954 con la signora Rosy ed ha tre figli: Giampaolo, Alessandro e Federica. Dal marzo 1978 è anche amministratore della Eliport.

comperabile non parla, non accetta le «provo[illegible] dell'Avvocato. Il tentativo lui e Pietro Giuliano l'hanno [illegible] erano i tempi delle diatribe fra Argentinos Juniors e Boca. Le cifre erano alte e confuse. Poi è arrivato il [illegible] adesso il Napoli. Non si può [illegible] re tutto, nella vita.

Altre cifre [illegible] ben più importanti [illegible] storia dell'uomo [illegible] Giampiero [illegible] perti. Sono note, [illegible] vale la pena riassumerle. Da giocatore, sempre Juve ovvio, cinque scudetti, 444 partite e 177 gol. In nazionale 38 presenze ed otto reti. Da presidente nove campionati trionfali, e cioè il decimo, quello della sua «stella». Ed [illegible] Coppe Italia e tutte le Coppe internazionali possibili. Altro traguardo, una [illegible] Coppa [illegible] campioni. Il [illegible] di Bruxelles per lui [illegible] [illegible] solo un ricordo terribile.

[illegible] violenza attorno al calcio è il suo cruccio, le vicende del totonero una pena. Troppo vivo il ricordo di quando si è avvicinato al football, al periodo [illegible] da giocatore quando in campo i duelli [illegible] aspri e fuori ci si rispettava e [illegible] solo quel ricordo lo fa sentire «vecchio». Boniperti in [illegible] era un saltarello, prendeva botte [illegible] Era furbo, sveglio. Ama ricordare [illegible] partita [illegible] Padova, quando [illegible] Scagnellato [illegible] ad [illegible] compagno «quando il biondino arriva in area bloccalo di dietro, *al resto ci penso io*». Il biondino arrivò in [illegible] finto [illegible] stesso [illegible] volesse colpire la [illegible] di testa, quindi [illegible] Scagnellato partì in rovesciata, ma la sua [illegible] finì in faccia all'altro *difensore*. Adesso [illegible] campo c'è persin meno cattiveria. Ma se n'è di più fuori, purtroppo.

Bruno Perucca

Fondi neri, c'è un pentito

[illegible] Rossi dopo [illegible]

MILANO — Il fronte del no si è spaccato. Ieri mattina uno dei quattro giocatori convocati dal giudice Ilio Poppa, il magistrato che indaga sui fondi neri percepiti dai calciatori azzurri durante il mondiale spagnolo del 1982, ha ammesso di aver ricevuto dallo sponsor francese della formazione italiana *La cinq sportif* seimila dollari (al cambio attuale circa otto milioni di lire).

Non si sa se a fare l'ammissione è stato il giallorosso Paolo Rossi, difeso dall'avvocato Luigi Devoto, oppure uno dei tre fiorentini: Antognoni, Oriali e Ortelle, tutelati da Nino Davirro. Al termine dei colloqui nessuno degli ex azzurri ha voluto rilasciare dichiarazioni. Solo Rossi ha affermato che si augura di essere riuscito a chiarire la propria posizione. Secondo l'avvocato Davirro l'ammissione di aver incassato seimila dollari non basterebbe ad integrare il reato di natura penale contestato, ma costituirebbe soltanto un illecito amministrativo sanabile con una ammenda per dichiarazione infedele dei redditi.

Tutti i giocatori che [illegible] fatto parte della [illegible] trasferta spagnola [illegible] [illegible] di evasione fiscale in quanto non [illegible] indicati nell'annuale dichiarazione dei redditi la somma di circa 21 milioni percepita, durante il torneo mondiale, dallo sponsor [illegible] nazionale. In un primo tempo [illegible] stati accusati e rinviati a giudizio anche per violazione valutaria, [illegible] [illegible] cancellato [illegible] nista. In questa seconda inchiesta è coinvolto anche l'ex ct Enzo Bearzot. Oggi il giudice Poppa, lo stesso che sta conducendo l'inchiesta [illegible] presunte irregolarità [illegible] ministrative [illegible] dall'ex presidente [illegible] nella gestione [illegible] ascolterà Causio, mentre per [illegible] [illegible] febbraio [illegible] [illegible] gli interrogatori degli interisti Altobelli, Bergomi e Tardelli.

n. z.

I buoni e i cattivi — *di* Gian Paolo Ormezzano

Se Bagni fosse negro

Il negro Salvatore Bagni visto da Franco Brusa

Il condizionamento a cui Maradona ha sottoposto il Napoli, i tifosi del Napoli ed anche un bel po' di Napoli è pesantino. Per quanti anni, dopo che [illegible] *tornato alla pampa, ci terranno maradoniani, nel senso di giovanottini alla Maradona, sono disposti suoi turbolenti pioppetti? Quanti anni un giovanissimo, meglio se sano e forte, non potrà eseguire un dribbling senza sentirsi chiamare Diego, lui che di nome farà magari Demostene? E si è visto ieri l'altro* [illegible] *Muro, che* [illegible] *ha un* [illegible] *nome-cognome napoletano. E che è stato dileggiato* [illegible] *sul* [illegible] *mentre tornava contro i vitellini, a riposo, fatalissimo* [illegible] *spampanatissimo Avellino (al quale Avellino dobbiamo chiedere scusa per come è stato poco spiegato nelle sue assenze, nei suoi infortuni, Dirceu* [illegible] *tutti, e per come è stato fatto curia prima, durante e dopo il match)...*

Ormai Maradona «vale», a Napoli, anche al contrario: e cioè a Caffarelli che corre la fiata in più si urla [illegible] *maradonaggiare, a Ferrara che pure è bravissimo si contestano certe particolari felicità* [illegible] *brevi, alla Diego Armando. L'unico giocatore del Napoli, a parte Garella, che è «salvo» nel confronto è lo straordinario Bagni. Il quale per essere proclamato eroe* [illegible] *del pallone, pantere fisica, asservitata nell'un[illegible]*

nella fattispecie [illegible] *quelli del calcio? Dopo anni di potenza dirimpolla, di soprusi inferti e patiti, anche il porto di Genova, esattamente come il Federcalcio,* [illegible] *commissariato. Con Carraro che dall'alto* [illegible] *vuole arriparla, la parola, mandrillonesca, [illegible] a parlare è già a sin troppo, il problema suo è di far sì che finalmente* [illegible] [illegible] *vadano per mare.*

Il canto e il sì

[illegible] *riuscito, grazie all'insonnia, a vedere la video il filmato* [illegible] *«Alleluja», la canzone benefica dei calciatori. A parte i professionisti, come Junior e Bruno Conti, i* [illegible] *ormai* [illegible] *il solo rischio di apparire più bravi come cantanti che* [illegible] *giocatori, tanto* [illegible] *naturali, giusti* [illegible] *e microfono e telecamera, c'è* [illegible] *barazzo meraviglioso degli altri, che cantando sembrano* [illegible] *chiedere scusa, soprattutto un tenerissimo Cabrini.*

[illegible] *interessantissimi* [illegible] *specialmente quelli che* [illegible] *in cuffia e, probabilmente per vincere la timidezza con un qualche topless di se stessi che* [illegible] *sia quello* [illegible] *fanno continuamente segno* [illegible] *sì con la testa.* [illegible] *a* [illegible] *Al tempo offerto, alla straordinarietà* [illegible] *quel lavoro, alla percezione* [illegible] *problemi dell'infanzia povera?* [illegible] *soldi,* [illegible] *gratis. Uno strano sì.*

del centrocampo, giaguaro dell'incontrismo e leone delle avanzate, per essere epopeizzato nonostante la [illegible] *faccia di un gagliotto tenero,* [illegible] *attore nel film di Pasolini,* [illegible] *un solo difetto: non è negro.*

I «camalli» recuperati

[illegible] *in questi giorni recuperato anche da un punto di vista sportivo una categoria* [illegible] *speciale, i «camalli» del porto* [illegible] *Genova, i trasportatori (dal verbo «camallare») magri in strict dalle gru, dalla civiltà cubica a parallelepipedica* [illegible] *contabnere. Dei «camalli» sono state* [illegible] *il* [illegible] *pure e semplici di forma fisica, asservitata nell'unquilia della stive, o all'aperto nel freddo di ore anomale. Però* [illegible] *anche* [illegible] *dato che per giorni e giorni possono anche non fare nulla, limitandosi semplicemente* [illegible] *tenere pronta la forma, e sono pagati* [illegible] *per questo.*

[illegible] *e ripensati, questi «camalli» hanno davvero degli omologhi soltanto in una categoria* [illegible] *persone pagate per essere sempre forti, pagate per non fare* [illegible] *in lunghi periodi dell'anno, pagate per fornire ogni tanto prestazioni straordinarie: gli atleti.*

E [illegible] *proseguire il confronto, lo si può particolarmente* [illegible] *non* [illegible] *nulla un'altra faccenda che questi «camalli» hanno in comune con quelli* [illegible] *sport,*

L'argentino si [illegible]: «Campana mi ha ignorato, difende solo i giocatori italiani»

Maradona rompe con il sindacato

Pronta la risposta del presidente dell'Aic: «Spero che ci ripensi, io ho voluto uno straniero nel [illegible] glio» - Amara confessione di [illegible] che l'ha sostituito domenica: «Qui a Napoli [illegible] c'è posto per me»

NAPOLI — Nostalgia [illegible] naglia. La [illegible] di Al Bano a [illegible] a [illegible]. «*In* [illegible] *si soffre* — afferma Diego — *meglio prendere calci in campo che prendere e calci la poltrona*». Una domenica diversa per il capitano del Napoli. Una domenica che lo ha visto abbandonare lo stadio [illegible] uno [illegible] tanti spettatori. Felice solo per la vittoria [illegible] azzurri. Ma dentro ancora tanta rabbia, amarezza.

Il turno di [illegible] proprio non l'ha digerito. Tanto è vero [illegible] ad [illegible] ha confessato: «*Lascio il sindacato dei calciatori. Ho valutato bene la situazione* [illegible] *ho* [illegible] *Campana difende spesso i giocatori italiani* [illegible] *ignora. Il sottoscritto. Ma, per carità, la mia non* [illegible] *essere intesa come ripicca. Nessuna polemica. Ci ho pensato ed* [illegible] *deciso in questo* [illegible] *Perché Campana non* [illegible] *ha difeso quando sono stato accusato? La Caf mi ha addebitato colpe che ritengo di* [illegible] *non* [illegible].

Informato telefonicamente, Sergio Campana ha immediatamente risposto a [illegible] «*Non conosco le reali intenzioni di Diego. Mi chiamerò per chiarire, mi auguro che* [illegible] *ripensarci. Sono stato* [illegible] *ho voluto* [illegible] *nostro consiglio un calciatore straniero. Prima Falcao, poi Junior. Con* [illegible] *mi metterò in contatto per dirgli il mio pensiero. Poi parlerò anche di una campagna a scopo sensibilizzativo. L'ho già accennata a Pier Paolo Marino di Udine. Vorrei chiedere a Diego di poter sfruttare il suo immagine per la ricerca contro il cancro. In questo* [illegible] *preferisco all'associazionismo*».

Cosa risponderà Maradona? Indubbiamente il equalificherà, è poco. Dieguito. La [illegible] riprendere il grande. Purtroppo c'è la [illegible] del campionato dopo il secondo [illegible] no secco [illegible] Napoli. [illegible] a zero all'Udinese, [illegible] tamento all'Avellino. Dirceu [illegible] gli azzurri vincono [illegible] lo scudetto: «*Una squadra compatta di uomini veri, disposti a soffrire in campo, capaci di* [illegible] *fire l'assenza di grandi campioni*».

Forse la [illegible] del ninno si è avvertita meno anche per la splendida prestazione fornita da Ciro Muro, giovane [illegible] vivaio [illegible] [illegible] Ventitré anni, [illegible] ad emigrare per emergere. Prima a Monopoli, poi alla corte [illegible] Anconetani, a Pisa. Ora nuovamente [illegible] Napoli. A Madonna [illegible] Campiglio, durante il ritiro precampionato [illegible] un torneo [illegible] grande, al fianco di re Diego. Poi... «*Poi sono finito in panchina. Bianchi ha* [illegible] *giocatori* [illegible] *calibro. Più* [illegible] *undici non può* [illegible] *in campo*», fa notare con classe. I suoi piedi hanno tocchi leggeri, vellutati. Accarezza la [illegible] fanno [illegible] e [illegible]. «*Piano, con certi paragoni*», afferma sorridendo. Ma ha grinta [illegible] orgoglio. Vorrebbe spaccare il mondo ma aggiunge: «[illegible] a Napoli sto chiuso».

— Per [illegible] ha fatto il Maradona.

«*Per una domenica ho fatto Muro e* [illegible] *Pino mi conoscono bene, mi stimano. A Napoli un po' meno solo perché gioco* [illegible] *Mi* [illegible] *enorme fastidio che ogni volta che scendo in campo c'è qualcuno che* [illegible] *il mio talento*».

Anche il papà [illegible] Ciro [illegible] calciatore. «*Ala destra* [illegible] *Juve Stabia, un dilettante*».

«*Sono* [illegible] — ribadisce il [illegible] interno — e [illegible] re [illegible] maglia a [illegible] [illegible] mancherebbe altro. [illegible] piacerebbe tantissimo poter giocare al [illegible] fianco. Sulla faccia ci [illegible] [illegible] re. [illegible] Bianchi vuole...».

Quasi una preghiera. [illegible] che a Torino il [illegible] desiderio non [illegible] esaudito. Dodici giorni [illegible] speranza. Cosa [illegible] «*Mah, ci prego, non fatemi far polemica. Io sono agli ordini di Bianchi. E' lui a* [illegible]. *Lo fa nell'esclusivo interesse* [illegible] *Napoli. Siamo primi in classifica e intendiamo restarvi fino a metà maggio*».

— Vincerete lo scudetto?

«*E' l'augurio di tutti. Specialmente* [illegible] *un napoletano penso come me*».

[illegible] [illegible]

calcio flash

[illegible] Carraro dà le direttive sugli stadi

ROMA — Il commissario straordinario della Figc, Carraro, verrà ascoltato domani dal Comitato ristretto delle Commissioni Interni e Lavori Pubblici della Camera dei deputati. Carraro illustrerà i criteri che la Federcalcio intende seguire per la ristrutturazione o costruzione degli stadi, nelle 12 città candidate ad ospitare i mondiali del '90.

[illegible] Scoperto uno dei killer del Lecce

CAMPOBASSO — E' stato scarcerato ieri uno dei tre tifosi del Lecce arrestati domenica sera al termine della partita tra la squadra molisana e quella pugliese, per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Il diciassettenne S.S. ha rimborsato la libertà proprio in considerazione della sua giovane età mentre sono rimasti in carcere gli altri due (Umberto Zingariello e Giovanni Lucia), che in settimana saranno processati unitamente al minore col rito direttissimo.

La situazione

Serie A

(Risultati 18ª giornata)

Ascoli-Torino	[illegible]
Atalanta-Milan	[illegible]
Como-Hampdenk	0-0
Fiorentina-Brescia	1-1
Inter-Udinese	2-0
Juventus-Empoli	1-0
Napoli-Avellino	3-0
Verona-Roma	2-1

CLASSIFICA

Napoli	28	Como	[illegible]
Inter	26	Fiorent.	16
Juventus	24	Avellino	14
Roma	23	Empoli	14
Milan	22	Atalanta	13
Verona	20	Brescia	11
Samp.	18	Ascoli	11
Torino	18	Udinese	8

Ultimate penalizzate di 3 punti

DOMENICA STOP

La serie A domenica riposa, in coincidenza con la trasferta azzurra in Portogallo. Riprenderà il 22 (ore 15) con la 19ª giornata: Avellino-Ascoli, Brescia-Como, Empoli-Atalanta, Milan-Juventus, Roma-Inter, Sampdoria-Verona, Torino-Napoli, Udinese-Fiorentina.

Serie B

Bari-Messina	1-0
Cagliari-Arezzo	0-0
Campobasso-Lecce	1-0
Catania-Bologna	1-1
Cesena-Pescara	2-0
Genoa-Samb.-sosp.	2-1
Lazio-Parma	1-1
Modena-Pis.	(sosp.)
Taranto-Vicenza	1-0
Triest.-Cremonese	1-0

CLASSIFICA

[illegible]	26	Arezzo	22
Pescara	[illegible]		19
Genoa			19
[illegible]	[illegible]	Vicenza	[illegible]
Lecce	22	Catania	[illegible]
Parma	21	Lazio	18
Cesena	21	Sambin.	[illegible]
Messina	20	Campob.	[illegible]
Triestina	18	Taranto	14
Bologna	18	Cagliari	13

Modena e Pisa una gara in meno. Pen.: Lazio (-6), Cagliari (-4), Triestina (-4)

PROSSIMO TURNO

(domenica 15-3, ore 14)

Arezzo-Cesena
Bologna-Campobasso
Cremonese-Catania
Lecce-Modena
Messina-Lazio
Parma-Bari
Pescara-Genoa
Pisa-Taranto
Sambened.-Triestina
Vicenza-Cagliari

Totocalcio n. 24

La colonna vincente:

1-0-x; 1-1-1; 1-0-1; 1-1-1-1

Le quote:

«12» vin. 1.000 L. 2.172.000
«11» vin. 24.115 L. 100.000

Totip n. 6

Colonna vincente:

x-x; 1-1; 1-x; 2-0; 2-x; 1-1

Pagati solo i «10»: 128 vinc. per L. 2.115.000.

Anche Radice costretto [illegible] applaudire il brasiliano caricato dal gol di Ascoli

Junior: «Amo il Torino, [illegible] voglio restare»

TORINO — Segnare nel nostro campionato è bellissimo, soprattutto dopo un anno e un mese di digiuno. Ma Leo Junior, [illegible] del Torino, non ha vissuto il suo lunedì di ricarica soltanto in funzione di quel gol infilato domenica nella porta dell'ascolano Pazzagli. Una rete importantissima, sia chiaro, visto che è servita ad evitare al granata una grave sconfitta.

Ora sia stato il più brutto Torino dell'anno quello sceso in campo ad Ascoli e fuori discussione. Però la rinascita del brasiliano è significativa. Se torna a girare lui, anche la squadra, tenuta in piedi nelle Marche da un Dossena molto duttile e da un Ferri rigenerato, non potrà che crescere, farsi trovare pronta agli appuntamenti che contano, siano questi la prossima sfida con il Napoli o i quarti di finale di Coppa Uefa.

«*Non riusciremo a organizzare le marcature in difesa* — ricorda Junior dal suo "rifugio" di riposo a Bardonecchia — *e tutta la squadra è stata in difficoltà. Il gol a freddo ci ha poi messo nella condizione di dover ribaltare il risultato. Importanti sono state la presenza di Hlaft, che ha permesso di verticalizzare la manovra, e il sacrificio di Comi, sempre pronto a ripiegare*».

Junior rifiuta i complimenti, non accetta che si parli di sua miglior partita stagionale: «*E' solo una questione di coincidenze. Giravo bene, ma se un compagno non si smarcava e mi ripassava la palla, da solo non avrei potuto segnare. Mi è piaciuto il fatto che il Toro non si sia mai rassegnato alla sconfitta. Adesso possiamo preparare con cura la sfida con il Napoli* [illegible] *ha dimostrato* [illegible] *saper vincere anche senza Maradona. Fermando loro potremo fare un piacere a Inter, Juve, Roma e Milan e rincorrere qualcosa* [illegible] *Verona che è la squadra da battere per raggiungere la zona Uefa*».

Il brasiliano [illegible] [illegible] Coppa Uefa si[illegible] [illegible] più importante del Torino: «*Abbiamo la possibilità di arrivare alla finale — dice — Nell'andata con lo Steaua e poi con il Napoli faremo le prove per la doppia gara con il Tirol, una sfida alla nostra portata*».

Sul suo futuro Junior fa un annuncio abbastanza importante: «*Non credo che possano sorgere problemi con la società, se mi vorrà tenere. Io ho maturato proprio in questi ultimi giorni l'idea di restare un altro anno. Siglando il contratto triennale al mio arrivo a Torino pensavo già che avrei potuto rinnovarlo per un'altra stagione. Poi rifletterò, è inutile che cerchi gloria in un'altra piazza o in Brasile dove il calcio è declinato. Nell'ambiente granata mi sono subito trovato bene, è la mia squadra del cuore. Certo, il mio rinnovo di contratto dipenderà molto dai risultati che conseguiremo*».

Junior svela un retroscena gustoso: «*In Italia i giocatori devono star zitti,* [illegible] *del Torino: sfoghi. Il caso* [illegible] *ha* [illegible] *ragione. C'è un ragionamento e bisogna rispettarlo.* [illegible] *questo, a Zaccarelli, mio compagno, ho promesso che* [illegible] *questo campionato* [illegible] *presa alla lettera* [illegible] *dazioni della società.* [illegible] *sono riuscito a* [illegible] *farmi ammonire. Vincerà questa scommessa simbolica se sarò bravo a non esagerare le tre degli arbitri per altre dodici giornate. Pronto però a farmi ammonire pur di fermare l'allontanamento di attaccante avversario che vuol tirare la nostra porta*».

Un fardello pesante quello che Junior si è imposto di portare. Una pressione psicologica in più per questo giocatore che proprio ultimamente ha sofferto per le critiche sulle sue prestazioni. Precisa Junior: «*La cosa che più mi ha offeso è che, dopo due o tre gare negative, tutti avevano pronosticato che ero finito. Mi ha dato fastidio questa superficialità. Junior* [illegible] [illegible] *può* [illegible] *molto*».

Su [illegible] ultimo rimorito [illegible] dubbi neppure Radice: «*Il gol segnato ad Ascoli* [illegible] *ricaricarlo. Ma* [illegible] *s/a maggiormente* [illegible] *visto* [illegible] *brillante, pronto* [illegible] *fase di recupero e contrattacco.* [illegible] *squadra invece ha offerto due facce. Una prima da dimenticare per quei venti minuti* [illegible] *fol*[illegible] [illegible] *forse dovuti alla voglia di strafare.* [illegible] *ripresa ci siamo riorganizzati e il punto conquistato diventa importante alla luce della sconfitta del Verona. L'anticipo con lo Steaua di giovedì 19 febbraio ci riporterà al clima di Coppa dove sarà vietato fallire, un errore diventerebbe fatale ai fini della qualificazione*». Sabato prossimo Radice andrà a Innsbruck a «spiare» il Tirol impegnato in un'amichevole.

Franco Badolato

Altobelli e Virdis, re del gol alla pari, adesso si battono su due fronti

Per Milano e per l'azzurro

L'interista [illegible] il ct: «Ha [illegible] scelte precise, lasciatelo lavorare» - Il [illegible] teme [illegible] polemiche: «Per [illegible] permettetemi [illegible] sognare»

Spillo: «Non è il derby»

BRESCIA — Altobelli, ragazzo sincero, non crede nella sua candidatura a capocannoniere del campionato: «punta», al contrario proprio su Virdis e su Maradona. Per un motivo abbastanza semplice: «Non credo — dice con serenità — di potere segnare più di *14-15* gol, è il mio tetto massimo; loro possono andare oltre. *Ad ogni modo il mio obiettivo non è quello: mi sta maggiormente a cuore il successo dell'Inter. Con le parole si possono fare tante cose, io resto della mia opinione e cioè che un attaccante deve essere importante per la sua società e non per se stesso. Se poi volete "incensare" su questo derby con Virdis, fate pure...»*

Il collo Altobelli, cresciuto ed efficace come nelle aree di rigore. Il nerazzurro non vuole entrare nel merito delle convocazioni della Nazionale. «*Non tocca a me* — afferma — *fare la scelta, Virdis non è stato convocato perché, a quanto pare, il commissario tecnico ha ritenuto opportuno farlo. Io rispetto la sua [illegible] e vi dico: lasciamolo stare [illegible] poco anche perché sta lavorando bene*». Su questo argomento, Spillo non va oltre. Preferisce, semmai, [illegible] del campionato sorvolando anche [illegible] fatto che con la rete di domenica scorsa [illegible] a una lunghezza [illegible] altro grande [illegible] passato, Pivatelli: 118 gol [illegible] 118.

«[illegible] *Napoli* — prosegue — *sta filando [illegible] tanto in poppa ma c'è tempo prima degli scontri diretti. [illegible]nato allora, quando le prime cinque si affronteranno, salterà fuori la verità sullo scudetto. Non sarà decisivo neppure il [illegible] scontro diretto con [illegible] azzurri di Maradona: dovremo soffrire fino in fondo. Per noi sarà importante [illegible] da Roma con un risultato tonificante per il morale e per la classifica*».

«Ad ogni modo — continua — *il Napoli resta il favorito: è di poco, diciamo un gradino, sopra noi tutti non soltanto come classifica. Il calcio però insegna che con cinque società di mezzo, con la sprint di primavera potrebbe capitare di tutto. I primi cali [illegible] hanno effetti speciali... L'unica [illegible] che non riesco a capire [illegible] perché mai [illegible] continua a [illegible] del gioco rinunciatario dei nerazzurri: a quanto pare non vedono le altre squadre. La verità è che noi esprimiamo [illegible] calcio sostanzioso, con pochi fronzoli riusciamo ad andare in gol e l'esperienza [illegible] insegna che questo è quanto conta*».

Gli svedesi del Göteborg, presenti domenica a San Siro, sono rimasti impressionati dal gol di Altobelli che ha colpito, come ha sottolineato il libero Hysen, «*con l'unica distrazione di Collocati, peraltro bravissimo*». L'interessato ringrazia: «*Un attaccante deve sapere sfruttare le poche [illegible] che gli capitano oggi soprattutto con [illegible] [illegible] affollate. Un tempo [illegible] diverso: [illegible] dieci-so tre altre nazioni dove, eliminato il diretto rivale, [illegible] può andare in gol. In [illegible] c'è quasi sempre [illegible] doppia marcatura e [illegible] facile avvicinarsi [illegible] portiere avversario...*».

Ora un'altra avventura [illegible] Nazionale. Altobelli [illegible] [illegible] da queste convocazioni [illegible] azzurro: «*Fanno [illegible] bene per il morale e poi contribuiscono a mantenere la condizione atletica*». L'Inter, [illegible] verità, [illegible] [illegible] sino all'ultimo [illegible] [illegible] cettare [illegible] meno un'offerta di un club tedesco per un'ambitchevole da disputarsi domenica prossima, in coincidenza [illegible] la sosta, poi Trapattoni ha preferito rinunciare per [illegible] rischiare.

Giorgio Gandolfi

Trap [illegible] giudica

Giovanni Trapattoni è l'unico tecnico italiano ad aver allenato prima Pietro Paolo Virdis, quindi Bonifro Altobelli. [illegible]lo giocò nella Juventus per quattro stagioni, intervallate da una nel Cagliari; il bilancio ha da quest'anno come guida il Trap, dopo anni da avversario.

Ancor prima di esaminare le caratteristiche dei due, [illegible] tecnico se, in base alle rispettive caratteristiche, [illegible] potrebbero convivere in una stessa squadra, nell'eventualità che Vicini [illegible] di provarli attacco in azzurro. «*Indubbiamente* — dice Trapattoni — *sarebbe interessante poterli tenere insieme. Abitualmente si cerca di proporre coppie d'attacco abbastanza assortite; nel caso di Altobelli e Virdis si tratta, comunque, di giocatori simili ma non [illegible]*».

«Oltretutto — spiega ulteriormente il Trap — *si tratta di due giocatori di buona intelligenza, doti che possono aiutarli a darsi una mano vicendevolmente. Idealmente, dunque, potrebbero anche coesistere anche se in quanti casi è solo il campo che può offrire indicazioni precise*».

[illegible] Spillo mi ricorda un certo Bettega

«*Altobelli l'ho conosciuto nella piena maturità, ma posso ritenere che anche lui abbia attraversato un periodo di maturazione simile a quello [illegible] [illegible] giocatore completo, maturo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sta [illegible] con i due piedi, che sa gestirsi anche sul piano tattico. Volendo trovargli una somiglianza, lo paragono a Bettega, pur se meno potente fisicamente*».

[illegible] personalità [illegible] [illegible]

«*Virdis l'ho allenato in età giovanile ma le sue odierne caratteristiche erano già [illegible] allora. Due buoni piedi, intelligenza tecnica e tattica. Pietro Paolo era chiuso allora dal Boninsegna e Bettega e questo non gli facilitò le cose. [illegible] allora aveva una notevole personalità che si rifletteva sul suo comportamento in campo e fuori*».

Il sardo accetta la sfida

MILANO — «È uno splendido derby e ci tengo a vincerlo». *Pietro Paolo Virdis lancia il guanto di sfida al «cugino» Altobelli: sono previsti fuochi d'artificio. La mancata convocazione nella Nazionale maggiore non ha sorpreso il bomber del Milan: «Me l'aspettavo, ad ogni modo continuo a [illegible] in questa convocazione. [illegible] o poi [illegible] potrebbe [illegible] [illegible]: [illegible] ogni modo non insistiamo a toccare questo tasto, altrimenti va a finire che divento antipatico. Lasciatemi [illegible] questa [illegible] possibilità di [illegible] parte del 'giro' [illegible] so soltanto per gli Europei...».*

Sereno accontentato. Virdis [illegible] convinto [illegible] potere [illegible] con [illegible] [illegible] stante l'età dei [illegible] [illegible] [illegible]: «Quando si è in forma, non ci sono limiti, ad ogni modo, ripeto, rispetto le decisioni di Vicini [illegible] a [illegible]. Per [illegible] [illegible] tentero dell'Olimpica...Anch'io, in fin dei conti, avrò il mio Portogallo».

Nei giorni scorsi, Pietro Paolo ha presentato al [illegible] le sue proposte per il rinnovo del contratto. Si è incontrato [illegible] Galliani che ne parlerà [illegible] Berlusconi. «Aspetto una risposta nel giro [illegible] [illegible] *dicina di giorni anche [illegible] il Milan mi ha già fatto sapere di non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] freno». In pratica Virdis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mento, [illegible] [illegible] rotazio, [illegible] [illegible] ingaggio ed il Milan [illegible] dovrà riconoscerglielo considerato l'apporto che sta dando alla squadra.*

Il «derby» personale con Altobelli verrà affrontato da Virdis con nuove «chances»: «Ora [illegible] anch'io i rigori per [illegible] annullerò l'handicap che avevo nei confronti [illegible] Spillo. L'ho chiesto a Liedholm e anche a Di Bartolomei che [illegible] a Barcellona era lo specialista: sono stati tutti d'accordo». Ammesso che gli arbitri si ricordino [illegible] fischiarne qualcuno anche per il vecchio [illegible].

La doppietta [illegible] Bergamo ha mantenuto il [illegible] in [illegible] posizione importante, a ridosso [illegible] fuggitive [illegible] per Virdis la lotta per lo scudetto [illegible] sempre aperta: «Il Napoli [illegible] marciando bene però dovrà fare attenzione agli scontri diretti a cominciare dall'appuntamento che l'attende a Torino dopo la sosta azzurra. Conosco bene i granata, sono avversari pericolosi: quando è ben concentrato il complesso di Radice sa essere ostico come sta dimostrando in Coppa Uefa. Il Torino, a mio avviso, può mettere in difficoltà il Napoli che non deve sentirsi troppo sicuro: basta un passo falso perché alle sue spalle ci sia un certo ritrarglio. Io credo che tutte e cinque le prime classificate abbiano la possibilità di battersi per il titolo: in fin dei conti tra noi e l'Inter c'è un divario di tre punti ma col derby di mezzo si fa presto a [illegible] la svantaggio. L'ho [illegible] detto ad Ilnalsto: lo scudetto resta alla [illegible] portata anche se l'obiettivo primario resta, [illegible] ora, la zona Uefa. Il ritorno nel giro europeo».

«In fin dei conti — conclude — abbiamo speculo diversi punti altrimenti a quest'ora sarebbe meglio sostenuti in classifica. A marzo coi tanti scontri diretti potrebbe verificarsi un ricongiungimento al vertice soprattutto se [illegible] sfruttare a fondo le gare che chi [illegible] nell'ordine a [illegible] [illegible] contro Juventus, Inter ed Empoli. D'accordo, potrebbero esserci trabocchetti anche per noi ma a Bergamo ho visto un Milan determinato, anche con la grinta [illegible].

g.gand.

I carnonieri della A: Virdis e (nel riquadro in alto) Altobelli

Comincia la spedizione in Portogallo: mentre la nazionale si prepara per la gara di sabato, l'Under gioca domani a Lisbona

Vicini non cambia la squadra

Oggi il radunо a Trigoria con [illegible] sola novità: il ritorno del giallorosso Ancelotti al posto dello squalificato Mancini - E' il primo vero test della nuova gestione

L'azzurro Giannini

ROMA — *Azeglio Vicini aspetta oggi alle [illegible] 12 al centro sportivo Bernardini di Trigoria i diciotto azzurri convocati per la partita Portogallo-Italia di sabato a Lisbona (ore 15,30 locali, 16,30 italiane), valida per il gruppo 2 delle qualificazioni per «Europa '88». Il ct della nazionale ha scelto, senza impegnarsi, i seguenti atleti:*

PORTIERI: Tacconi (Juventus) e Zenga (Inter)

DIFENSORI: Franco Baresi (Milan), Bergomi e Riccardo Ferri (Inter), Cabrini (Juventus), Francini (Torino) e Nela (Roma)

CENTROCAMPISTI: Ancelotti (Roma), Bagni e [illegible] Napoli (Napoli), Dossena (Torino), Giannini (Roma), Matteoli (Inter)

ATTACCANTI: Altobelli [illegible] Donadoni (Milan), Serena (Juventus), [illegible] (Sampdoria).

Rispetto all'ultima convocazione, rinvia [illegible] il sampdoriano Mancini squalificato per tre giornate dalla «giudicante» della Lega [illegible] in seguito alle sue dichiarazioni anti-arbitri, e viene ripescato il centrocampista giallorosso Carlo Ancelotti, autore di una buona prestazione domenica a Verona.

Come aveva già lasciato intendere a Bergamo, dopo la vittoria sulla nazionale maltese, Vicini non dovrebbe cambiare la formazione base che conterà su: Zenga, Bergomi, Cabrini, Bagni, Riccardo Ferri, Franco Baresi, Donadoni, Dossena, Altobelli, Giannini e Vialli.

La partita, come è noto, rappresenterà il primo test impegnativo della rimaneggiata formazione azzurra, dopo l'amichevole contro la Grecia, e le partite ufficiali contro Salonne e Malta (andata e ritorno).

La gara di sabato a Lisbona (diretta dall'arbitro francese Vautrot) sarà la principale del trittico italo-portoghese che comprende anche Portogallo-Italia Under 21 di domani a Lisbona (16,30 italiane, dirigerà il belga Cruicke) e Italia-Portogallo «olimpica» di mercoledì 18 febbraio a Lecce (ore 14,30) arbitro lo jugoslavo Petrovic.

[illegible]

Galderisi ricomincia da zero

«E' vero, ho combinato poco, mi assumo ogni colpa, ma a patto che altri facciano lo stesso», dice il rossonero, titolare in Messico, autore finora di un solo gol in coppa Italia - A Lisbona farà coppia con il granata Lerda

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — Pensavamo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dici [illegible] battuta, che il ragazzo ha [illegible] [illegible] sopra, abbiamo [illegible] [illegible] [illegible] detto Nanu, ieri mattina [illegible] Linate, se per [illegible] noi avesse il dubbio di sbagliare aereo. La Nazionale, quella vera, parte giovedì, e lui invece è qui con i ragazzini, fuoriquota e capitano, assalito [illegible] [illegible] problemi. [illegible] *mi vede [illegible] allenare [illegible] e Maldini [illegible] prima [illegible] poi tornerò sull'aereo giusto*. [illegible] rideva meno [illegible] [illegible] guardava attorno con occhi smarriti.

Beppe Galderisi, che solo pochi [illegible] fa [illegible] [illegible] vigilare della maglia azzurra e [illegible] co di Berlusconi, oggi [illegible] in panchina [illegible] Milan, quando non si rifiuta. [illegible] i gol che erano [illegible] la sua specialità [illegible] segna solo il giovedì in allenamento. L'azzurro della [illegible] [illegible] gilia si è un poco stinto, tornando a [illegible] [illegible] quella della Under, a [illegible] [illegible] to l'impressione che il Nanu stia vivendo grama vita nella grande Milano dei segni.

«*Cercare spiegazioni non serve. [illegible] ho provato, [illegible] ho trovato solo delusioni*». [illegible] non ha capito oppure perché ha capito troppo? «*No comment*». E [illegible] occhiate che [illegible] più di [illegible] parole.

[illegible] è costato 7 miliardi e quest'anno [illegible] [illegible] gnato solo un gol in Coppa Italia, al Barletta. [illegible] disputato una partita intera e sette spezzoni. «*Finora ho fatto poco, [illegible] niente: però stiamo entrando nel segno dell'Ariete, il mio segno, e sono convinto di [illegible] ancora utile al Milan. E poi, per essere chiari, non [illegible] [illegible] che ho voluto venirci*». Allusioni, battute, [illegible] lasciato intendere [illegible] [illegible] *Gullit, Rijkaard, Van Basten se vede attorno a sé cose che non vanno*». Liedholm? La società? I compagni? «*Cose che non dovrei dire, sarebbe difficile spiegare. Virdis è in forma e si merita un sacco [illegible] elogi, Hateley [illegible] non viene [illegible] per quello che fa, [illegible] ha sempre giocato bene. Voglio dire che io sono disposto a prendermi le mie colpe, a patto ovviamente che facciano lo stesso [illegible] che [illegible] persone*».

[illegible] più non [illegible] riuscì a cavargli. Solo per Maldini, il salvatore, un fiume di belle parole. «*Maldini mi [illegible] bene, mi aiuta, ed io spero [illegible] aiutare lui*». Frasi scontate, magari, però nessun dubbio sul fatto che Maldini debba essere aiutato: questo Under che [illegible] già fragile [illegible] tecnico [illegible] e esperienza è pure [illegible] fortunata, visto che non riesce a schierare lo stesso attacco due volte di seguito.

Qui [illegible] Portogallo [illegible] cherà Scarafoni, che non [illegible] Maradona, ma [illegible] giocato una buona partita a [illegible] contro la Germania Est. «*Accanto a Galderisi, che [illegible] superi in azzurro difficoltà e problemi, schiererò Lerda: in difesa invece sto valutando [illegible] possibilità di qualche cambio*», ha spiegato [illegible] Forse Benedetti al posto [illegible] Pioli, [illegible] Lucci libero, [illegible] tecnico [illegible] oggi dopo l'ultimo allenamento.

«Siamo qui [illegible] vincere», ha detto. Ma ha aggiunto: «*Purtroppo questa [illegible] squadra che offre il convento*».

Sempre a metà fra l'insicurezza e il lamento, Galderisi, a non pensarne sia utile e saggio per crescere con successo i giovani al calcio.

Carlo Coscia

I portoghesi sono affidati ad un avvocato!

Dai tribunali [illegible] panchina

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — *Chi comanda [illegible] un signore di mezz'età con pancetta che fa l'avvocato. Non [illegible] mai giocato [illegible] calcio in vita [illegible] non [illegible] mai allenato [illegible] squadra. Siede in panchina in doppio petto, fra i suoi uomini di fiducia, che sono poi [illegible] allenatore specialista in retrocessioni, Juca, ed il proprietario di un bar, Antonio Oliveira. Rui Seabra, il boss. [illegible] uomo [illegible] legge dall'aspetto pacioso e dal carattere indiscutibile. [illegible] almeno dicono. Smussa gli angoli ma taglia anche i rami, nascondendo la scure dietro concilianti sorrisi.*

Rui Seabra [illegible] la lunga [illegible] del presidente federale Silva [illegible] e [illegible] compagno di partito. E' il responsabile di tutte le nazionali del Portogallo, dunque [illegible] nemico numero uno dell'Italia [illegible] calcio in questa intensa settimana di triplice sfida.

Rui Seabra, [illegible] mattina, [illegible] radunato i suoi giocatori [illegible] un albergo di Lisbona, [illegible] [illegible] liberi per un paio di giorni, dopo [illegible] vittoria di Braga sul Belgio, e li ha [illegible] in gran forma, almeno a parole. «Gli [illegible] [illegible] paura di noi», ha detto Juca, e non [illegible] capisce [illegible] da cosa abbia ricavato [illegible] convinzione. O forse l'ha fatto per dare morale alla truppa, dato che la situazione del calcio, in Portogallo, è agitata e [illegible] [illegible] un'onda d'oceano.

Rui Seabra è stato chiamato dall'amico Resende a far pulizia, pulita dopo la ribellione di Saltillo, Messico, quando i giocatori [illegible] Portogallo, guidati da Bento, André, Carlos Manuel, Diamantino, Jaime Pacheco, [illegible] Pinto, José Antonio e Sobrinho, [illegible] «ammutinarono» per questioni di premi e pure [illegible] politica, visto che tre di loro erano comunisti. Gli otto capi furono radiati [illegible] federazione, gli altri 16 della rosa rifiutarono [illegible] convocazioni per solidarietà. José Torres, [illegible] tecnico, fu licenziato a Rui Seabra, con i [illegible] [illegible] raffinati di avvocato, ha preso la mano [illegible] situazione.

A metà novembre Silva Resende decise per una specie [illegible] amnistia, tutti perdonati eccetto Bento, Carlo Manuel e Diamantino, ma l'associazione calciatori guidata [illegible] Eduardo rifiutò il compromesso. Solo Alvaro, terzino [illegible] del Benfica, ha accettato di andare a Canossa ed [illegible] rientrato in squadra contro il Belgio. Con la fascia di capitano, naturalmente, Rui Seabra non sa di calcio ma [illegible] bene il suo mestiere. Adesso, aperta la bracciа, l'avvocato sta cercando [illegible] allargarla: l'obiettivo è Futre, il pisolillo del Porto, anche se è praticamente da escludere [illegible] il centrocampista [illegible] giocare [illegible] prossimo contro gli azzurri [illegible] Vicini.

[illegible] ogni [illegible] sul tappeto non c'è solo la questione dei ribelli [illegible] Saltillo, la federazione [illegible] in guerra anche con il Benfica, la gloriosa società di Lisbona che [illegible] partita per una tournée in Angola portandosi [illegible] due giocatori [illegible] Under 21, José Carlos [illegible] Samuel, per i quali la Federazione aveva posto il [illegible] E' stato un lungo braccio [illegible] ferro, cui non [illegible] estranei motivi [illegible] natura politica. Il Benfica, che ha [illegible] l'appoggio di socialisti e del verdi, si è appellato anche al presidente Soares, Silva Resende, che [illegible] chiare simpatie per la dx, ha aperto un'inchiesta ed [illegible] probabile che i due ragazzi vengano squalificati [illegible] addirittura cacciati dalla nazionale, secondo antico costume.

Malgrado scandali, lotte interne [illegible] problemi, [illegible] nuovo Portogallo di Seabra, Juca e Antonio Oliveira non ha ancora perduto. Quattro partite finora, tre pareggi ed una vittoria: 1-1 [illegible] Scozia e [illegible] nell'Europeo, a [illegible] 1-1 con la Grecia in amichevole e 1-0 davanti al Belgio di Scifo nell'ultima partita di Braga. Sotto gli occhi attenti di Vicini, al quale non interessano le beghe ma solo [illegible] squadre altrui.

c. co.

Il regista evita [illegible] polemica [illegible] riconosce che in nazionale è più libero

Giannini: «Con noi non mi soffoca»

[illegible] — Riforiscono [illegible] di grandi traguardi fra i giallorossi della Roma vittoriosi [illegible] Verona. Ma sono soprattutto i tifosi e fantasticare. Sia Eriksson che i giocatori, pur lasciando trapelare il [illegible] di ripetere la strepitosa rincorsa dello scorso anno, preferiscono la via della prudenza.

[illegible] ragionevoli- [illegible] la [illegible] scudetto (almeno per ora), altri aspetti tecnici e tattici [illegible] partita [illegible] Verona, fanno riflettere sulle potenzialità [illegible] dei romanisti che sembrano [illegible] alla ricerca [illegible] giusti equilibri.

Si è parlato di un Conti [illegible] Falcao, con il rischio però, di soffocare la regia di Giannini a centro campo. Si tratta di un tema interessante, considerando la delicatezza del reparto, che interessa direttamente lo stesso ct azzurro Vicini.

Giuseppe Giannini, bravo sul terreno di gioco, fornisce anche [illegible] piano [illegible] lucida [illegible] [illegible] problema, di cui illustra i lati positivi in rapporto ad una evoluzione che non ritiene [illegible] completata. «*Bruno Conti ne beneficia che il centro campo richiede uomini con caratteristiche diverse dalle sue* — precisa Giannini, come se intendesse mettere subito le cose al loro posto — *lui parte spesso dalla zona centrale, ma poi finisce per svariare a destra o a sinistra. Non credo, quindi, che possa soffocare il mio ruolo. A volte, verticalizzando il gioco, può accadere che Bruno sia in posizione avanzata e [illegible] più arretrato, e viceversa. Soltanto adesso cominciamo a trovare l'intesa che [illegible] all'inizio*».

Giannini ha [illegible] in nazionale una precisa identità di regista tradizionale. Non [illegible] squilibri che possono [illegible] dal brusco cambiamento tattico fra il modulo di [illegible] e quello [illegible] Vicini? «*Al contrario* — ribatte il romanista — *il ruolo, che mi standomente [illegible] sempre lo stesso, nella Roma viene arricchito dalla carica di movimento. A [illegible] mi capita [illegible] avventurarmi in sfilaghi [illegible] 30-40 metri per favorire l'inserimento di altri centrocampisti, di chiudere un avversario vicino alla bandierina del calcio d'angolo, di effettuare [illegible] [illegible] fondo. Questo significa che quando gioco [illegible] nazionale, [illegible] [illegible] ricevere alla squadra un gioco meno prevedibile. Anzi, considero le due esperienze un completamento della mia personalità calcistica e un aiuto nella strada [illegible] maturazione*».

Passando ad argomenti di più stretta attualità, quale differenza [illegible] fra l'inseguimento che [illegible] [illegible] Roma nella passata stagione rispetto [illegible] una eventuale ripetizione del tentativo? «*Facemmo [illegible] corsa sull'unica fuggitiva che [illegible] la Juventus* — risponde Giannini con aria di vaga rassegnazione — *invece ora ci troviamo a combattere contro [illegible] avversaria, tutte molto aggressive. Diventa tutto più difficile*».

Roma [illegible] quindi, per la Roma? [illegible] centrocampista giallorosso non intende ammetterlo, ma si sottrae pure ad articolare un discorso che [illegible] rischi i soliti, [illegible] ni schemi: «*Potremo apparire meglio le nostre aspirazioni fra 15 giorni, dopo la partita contro l'Inter. Penso che quella [illegible] la vera svolta del campionato della Roma. Una vittoria [illegible] potrebbe proiettare fra le squadre [illegible] testa che [illegible] giocheranno lo scudetto. Solo allora saremo in grado [illegible] chiarire [illegible] a noi stessi, se possiamo seriamente puntare [illegible] [illegible] finale per il titolo*».

Mario Bianchini

calcio flash

[illegible] Rush e Hughes insieme nel Galles contro l'Urss

SWANSEA — Lo juventino «in pectore» Ian Rush e lo «spagnolo» Mark Hughes guideranno l'attacco del Galles nella prossima amichevole contro l'Urss, in programma il 18 febbraio. E' la prima volta in dieci mesi che Rush gioca a fianco di Hughes, soddisfacendo così un [illegible] ripetutamente [illegible]. Il commissario tecnico England ha voluto mettere insieme i due [illegible] canti per verificarne l'intesa in vista dell'incontro con la Cecoslovacchia, valido per i campionati europei, in [illegible] per la fine di aprile.

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Spagna-Inghilterra

LONDRA — C'è anche il milanista [illegible] Hateley tra i ventidue giocatori che [illegible] tecnico inglese Bobby [illegible] [illegible] [illegible] in vista dell'amichevole che l'Inghilterra giocherà il 25 febbraio contro la Spagna a Madrid. Dopo tre anni di assenza ritorna in nazionale anche Clive Allen che in 32 partite, giocate con la maglia [illegible] Tottenham Hotspur, ha segnato in questa stagione 34 reti.

val più l'informatica della grammatica

APPARECCHIATURE VIDEOTERMINALI E STAMPANTI, COLLEGATE AD UN CALCOLATORE ELETTRONICO IBM, PROFESSIONISTI DI PROVATA ESPERIENZA PROVENIENTI DAI PIÙ IMPORTANTI CENTRI DI ELABORAZIONE DATI DELLA CITTÀ, LIBRI DI TESTO E MATERIALI DIDATTICI ESCLUSIVI, GARANTISCONO AI NOSTRI STUDENTI UNA PREPARAZIONE SERIA ED ORIENTATA ALLE [illegible] ESIGENZE PRATICHE DELLE AZIENDE.
PER QUESTA RAGIONE I NOSTRI PROGRAMMATORI SONO COSÌ RICHIESTI.
AL MARIA VITTORIA SONO APERTE LE ISCRIZIONI DI CORSI DI PROGRAMMATORE, CON INIZIO A FEBBRAIO.

CENTRO [illegible] FORMAZIONE PROFESSIONALE
MARIA VITTORIA, PIAZZA VITTORIO 13, TORINO, TEL. [illegible] 889670
DAL 1962 QUALIFICHIAMO ED IMPIEGHIAMO PROGRAMMATORI.
I CORSI SONO IN FASE D'ATTO DELLA REGIONE PIEMONTE.

SCI Bilancio catastrofico e strascichi polemici dopo il Mondiale

La Magoni paga più di tutti

La slalomista, oltre a doversi allenare con gli uomini, subirà una multa salata - In settimana prendono il via i campionati iridati del fondo: da De Zolt e compagni ci si aspetta qualcosa di meglio

■ ■■■■ ■■■■

GRAND-MONTANA — Il mondiale di sci alpino chiude i battenti e riaprono le scuole dall'Haute Plateau. È stato una mesa di ■■■■■ aggiuntiva per i ragazzetti locali, ■■ loro gradito e indispensabile a chi, ■■■■■ organizzare con il massimo profitto, ■■ approfittato di strutture esistenti senza edificare nulla ■ speciale. Non sappiamo ■■■■ i bilanci, ■■ sicuramente non ci discosteremo molto dal previsto utile di 4-5 miliardi di lirette, che è poi soltanto ■ punta emergente ■■■ introiti ■■■■ di Crans-Montana: ■■■■ ■ sessantamila lire ■■ supermercati, una birra a cinque franchi.

Adesso il testimone passa agli altri «mondiali», quelli delle discipline nordiche, che soltanto noi nella nostra deformazione di grande paese alpino consideriamo minori. Si gareggerà ad Oberstdorf, Baviera centrale, poco più di un'ora di auto da Monaco. Saranno i mondiali del compromesso con metà delle ■■■■ discipline ■■ andatura libera, e l'altra secondo la ■■■■■■■ ■ contro il progresso) con il ■■■■ passo alternato. Gli azzurri figurano a livello di eccellenza: a Seefeld, questa ■■■■ con ■ divisione delle ■■■■ avranno minori ■■■■■■■ perché obiettivamente il tipo italico brevilineo va assai meglio nel ■■■■ pattinato che non nelle ampie scivolate. ■■■ Zolt, Walder, Pioner, Vanzetta, ■■■■■■■ sostituiranno Mair e Prantner, Edalini e Tomba e si spera vivamente che facciano meglio ■■■ ■■■■ omologhi dello ■■■ alpino.

IL PROGRAMMA — I nostri eroi degli slalom e della discesa con le ossa un po' peste tornano in gara ■■■■ nel prossimo weekend per disputare due gare a cavallo tra Francia e Germania, uno slalom e un gigante a Marktstein, che a dispetto del nome è francese, e a Todtnau. Non ci saranno defezioni importanti nella squadra azzurra che recupererà invece anche chi non ha trovato posto ai mondiali, ovvero Grigis e Cierosa.

I discesisti si allenano ■ Val Gardena e poi in seguito dove troveranno neve sufficiente. Non hanno più gare fino alla tournée giapponese-americana, visto che il programma dei campionati nazionali maschili ha cancellato la «libera». Dalle Prealpi lombarde ci si è trasferiti a Limone Piemonte, con calendario ridotto a «Super-G», gigante e slalom: giorni di disputa, dal venerdì 20 alla domenica 22.

■■■ RAGAZZE — Uscito bastonato dai risultati il settore femminile rischia grosso ■■■ nel ■■■■ del prossimo consiglio ■■■■ Fisi previsto ■■■ questo ■■■ settimana. La novità preannunciata da Chittel, con l'annullamento ■ ■■■■ della squadra «A», smembrata in due tronconi ■ seguito di ■■■■■■■■ e slalom ■■■■■ uomini. ■■■■■ come censura all'operato di tecnici ed atleti, e sono un provvedimento a dir poco rivoluzionario.

C'è molta perplessità in tutti, anche in chi, come Messner, dovrebbe essere gratificato dall'ampliamento dell'incarico pure in presenza ■ ■■■■■■■ analoghi a quelli del settore puro. Un poco è la sensazione tipicamente italica, in parte gioca il maschilismo imperante che qualifica lo sport femminile come un male inevitabile, infine ci sono obbiettive critiche ■ ■■■■■ tecnico supportate da ottime motivazioni.

MAGONI — Paoletta Magoni, campionessa olimpica e fallimento attuale, verrà «processata» nel corso del C.F. e dovrà pagare una bella multa per le stupidaggini profferte a gara (o meglio dopo dieci porte) finita. La cifra non verrà comunicata ma dovrebbe essere di cinque milioni, cifra equa visto che una bistecca in più è costata ad Alberto Tomba un milione tondo. In più Paoletta dovrà ridimensionare assai le proprie pretese, non avrà l'allenatore personale e anzi dovrà accettare nella «B» maschile di slalom, proprio quello Stefano Dalmasso che lei fece cacciare alla fine ■■■ «mondiali» ■ Valtellina.

«Altrimenti può andarsene a casa» è stato l'ultimatum ■■■ ■■■■■■■ Ninna Quarto alla notizia che le slalomiste tornavano con Dalmasso, ■■■ ■■■■ d'istinto: «Ma allora io ricomincio!».

Giorgio Viglino

Paola Magoni

■ Caffi pilo terà la nuova Osella di F.1

MILANO — La Squadra Corse Osella parteciperà al prossimo mondiale di F.1 con una monoposto equipaggiata col motore Alfa Romeo turbo otto cilindri elaborato e modificato all'interno della scuderia, e guidata dal bresciano Alex Caffi, che proprio su una Osella fece il suo debutto in F.1 al G.P. d'Italia dello scorso anno. Nato il 14 marzo 1964, Caffi è una delle speranze dell'automobilismo italiano e vanta già una lunga serie di affermazioni in F.3, culminate con la Coppa Europa 1985. Il team Osella metterà a disposizione di Caffi una nuova vettura, denominata Fa1-I, decisamente più leggera di quella dello scorso anno e di cui è una logica evoluzione.

Oggi in tv

Ore 8 — Sci da Misurina, slalom gig. masch. intern. 1ª manche *(Raidue)*
Ore 11,45 — Sci da Misurina, slalom gig. masch. intern. 2ª manche *(Raitre)*
Ore 12,01 — «Il salotto di Doman» *(Raitre)*
Ore 13 — Sport News *(Tmc)*
Ore 13,00 — Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 13,15 — Sport News *(Tmc)*
Ore 20,30 — Tg2 - Lo sport *(Raidue)*
Ore 22,30 — Basket: Fleming-Stefanel, A1 *(Cupod.)*
Ore 23,15 — Pugilato: diff. Olajide-Burton (pesi medi) e Foster-Wilburn (leggeri) *(Tmc)*
Ore 23,30 — Golf: Bing Game *(Canale 5)*

NUOTO Caduto ■■ altro ■■■■ sotto il minuto in ■■■■ piccola

Moorhouse nella rana veloce come Bud Spencer nel crawl

Ha ottenuto 59"75 - L'attore ai suoi tempi aveva il record italiano dei 100 stile libero in 59"5

Sono passati circa 37 anni ■■ *quando Carlo Pedersoli, in arte cinquantottenne come Bud Spencer, l'attore ippopotamico e manesco, per primo* ■ *Italia infranse il «muro»* ■■■ *minuto nei cento* ■■■■ *libero, il cosiddetto crawl. L'allora campione di nuoto stabilì a Salsomaggiore il nuovo record nazionale in 59"5. Un limite oggi ampiamente superato, visto che il primato mondiale, stabilito a Orlando* ■ *Florida il* ■■ *giugno 1986 dal gigante* ■■■■■■■ *Matt Biondi, è* ■■■■ *a 48"74.*

L'impresa di Bud Spencer tuttavia basta per dare ■■■ *dimensione alla miglior prestazione mondiale* ■ *record ufficiale europeo) ottenuta domenica* ■ *Bonn dall'inglese* ■■■■■ *Moorhouse che, primo uomo* ■ *scendere* ■■■■ *i 60* ■■■■■■ ■■ *questa specialità che è* ■■ *assoluto* ■ *più lenta dello sport delle piscine, ha nuotato i* ■■■■ ■■■■ *(vasca piccola)* ■■ ■■■ *tempo (59"75) molto vicino a quello di Pedersoli. Sono velocità che solo qualche anno fa* ■■■ *no forse ipotizzabili ma* ■■■ *realizzabili.*

Anche la rana ha fatto progressi enormi, dalla tecnica subacquea che dominò negli Anni 50 ed ebbe la sua maggiore espressione nel giapponese Masaru Furukawa, ■ *quella attuale, fatta* ■ *strappi violenti, quasi* ■■■■ ■■ ■■■ *perfetta.* ■ ■■■■■■■■■ *piattismo* ■ *lesto dall'anfibio dal quale questa specialità ha preso il nome* ■■ ■ *trasformato in* ■■■ *gesto frenetico,* ■■■ *portando l'insegnamento del nostro Minervini, che* ■ *una classificata terza, alla medaglia d'argento.*

Il nuotatore inglese, un «bassotto» ■■ *confronto alle maggioranze* ■■■ *suoi rivali (la* ■■■ ■ *aggira sul metro e ottanta), è un atleta* ■■■■ *Tmc* ■■■ ■■■ *potenza i risultati che lo hanno portato* ■■■■■■■

Adrien Moorhouse

Bud Spencer

Miglior prestazione mondiale

Il tempo ottenuto da Adrien Moorhouse costituisce la miglior prestazione mondiale in ogni epoca ed in ogni vasca: 59"75. Ed ecco i primati ufficiali, tenendo in considerazione il fatto che proprio l'atleta inglese aveva tolto il limite continentale a Madrid in batteria all'azzurro Minervini:

Record mondiale: Lundqvist (Usa) 1'01"65
Record europeo: Moorhouse (Gb) 1'02"28
Record italiano: Minervini 1'02"61

Le discipline.

Per il resto l'inglese non è un personaggio particolare. Si è allenato qualche ■■■■ *negli Usa, ma non si è mai trasferito oltre oceano come hanno fatto altri nuotatori (ad esempio* ■■■■■■ ■■■ *studia in California). E' ormai sulla breccia da diversi anni, avendo vinto i 200 rana negli Europei del 1983 e si può prevedere che sarà il protagonista dei prossimi più importanti impegni fino almeno alle Olimpiadi di Seul.*

«Sono convinto di essere il più forte — ha detto Moorhouse, dopo la bella prova in Germania nella quale ha relegato al secondo posto l'altro fortissimo della specialità, il canadese Davie ed il tedesco Beab, anche loro vicini al primato — in questa maniera mi sono parzialmente «vendicato» della squalifica in Spagna e mi preparo a prendermi molte altre soddisfazioni. Penso che alla prima prova «tirata» in vasca da cinquanta metri riuscirò a tornare sotto il minuto».

Il record mondiale assoluto appartiene ancora allo statunitense ■ *origini* ■■■■■ *Steve Lundquist,* ■■■■■■ *alle Olimpiadi* ■ *Los Angeles nel* ■■■■ *con 1'01"65. Un primato* ■■■■ *«mitico» per essere abbattuto* ■■■■ *in tempi lunghi* ■■■■ *breve tempo. La strada* ■ *stata aperta da* ■■■■■■■■■■ ■ *attende* ■■■■ *di essere percorsa fino in fondo per il mondiale assoluto.*

Cristiano Chiavegato

BASKET Un ■■■■■rio terribile attende i torinesi

La Sarioni ha un inverno non entrano nei playoff

Ingresso Villalta nel quartiere Paterson, poi gli insulti di Milano

Lo scontro ■■ Palairuscello lascia cicatrici sul campionato: Villalta, capitano bolognese, chiederà alla Federbasket (che problemi legali ne ha già fin troppi per la sponsorizzazione ■■■ ■■■ turni) ■■■■■■■■■■ a querelare Peterson: ■■■ *ha urlato: Bastardo, ti* ■■■■■■■■ *X più* ■ *una volta. Ritengo inammissibile* ■■■ *tui* ■■■■ *la falla,* ■■■■■■ *dal campo a braccia alzate, quando tutti* ■ *adoperiamo per far cessare ogni violenza nel Palasport».* Sacrosanta la protesta, ■■■ comprensibilissimo il ■■■■ ■■■■■■■■■■ di Peterson finché, con questi atteggiamenti, potrà ■■■■■■■■ arbitri incapaci, ■■■■■■■■ la squadra a vincere.

Nonostante la sconfitta Gamba continua ■ ■■■■■ di mantenere la ■■■■ ■■■■ fino ■ termine della regular-season: *«Siamo in vetta da tre mesi, possiamo restarci fino in fondo».*

Calendario alla mano, a sei giornate dalla conclusione, il coach della Distor non perde di ottimismo: con tre partite in casa, più il derby e ■■■■ trasferte a Livorno, i bolognesi rischiano soltanto ■■■ contronti dell'Arexons, rispetto alla quale ■■■■■■■■ però una differenza canestri positiva.

DiVarese ■ Tracer non ■■■■■■■■ impensierire; la squadra di Isaac alterna stupende prestazioni casalinghe ■ delusioni ■■■■■ ■ i milanesi sono in svantaggio nel confronto diretto.

■■■■ più incerta la situazione nella zona ■■■■ della ■■■■■■■■ Hamby e Pantoni sono spacciati, ■■■■■ ha possibilità praticamente nulle ■ ■■■■■■■■ nella griglia ■■ playoff, sei squadre (Berloni, Allibert e ■■■■ a quota 24. Banco, ■■■■ e Riunite a 22) si giocano i ■■ posti ancora a disposizione.

La Berloni, ■■■ sembrava in rotta verso acque tranquille, ha sciupato tutto con l'incredibile sconfitta ■■■■ lunga contro l'Ocean.

Svanita la logica euforia dopo il cambio di allenatore, alla prima sconfitta, otto giorni fa a Roma, la squadra torinese è ripiombata in un colpevole anonimato.

«Ho visto una Berloni che non mi aspettavo — afferma sconsolato il giovane tecnico Danna —, poco determinata, poco ■■■■■■■ ■ *correre* ■ ■ *far* ■■■■■■ ■ *palla.* ■ *siamo preoccupati di formare Brown* ■ *abbiamo lasciato troppa libertà a Sitton, sul quale hanno fallito prima Pernina, poi Vecchiato e infine* ■ *difesa* ■■■■■■■■ *a* ■■■■ *A questo punto dovremo rimediare con un successo in trasferta, o domani a Caserta o domenica sul difficile* ■■■■ *di Caserta».*

Discorsi dettati dalla disperazione, perché la logica (ammesso che esista in questo incertissimo campionato) ■■■ ■■■■■■ molte speranze ■ ■■■■■■■: due sole partite ■ casa, ■■■ agevoli, e quattro trasferte ■ cui almeno ■■■ proibitive. Allibert (due partite casalinghe), Banco (quattro) e la miracolosa Giorgio (tre) sembrano in grado di superare Torino, e c'è pure la Yoga in agguato.

Per Torino la prima assenza dai playoff dopo sette anni di basket d'élite sarebbe un colpo durissimo, soprattutto ora che sta conquistandosi un pubblico fedele. Ma purtroppo gli errori estivi (allenatore e cambio di entrambi gli americani) prima e poi si dovevano pagare, e il campionato ci ■ presentato, puntuale, a riscuotere i debiti: per ora facendo balenare lo spettro dell'insuccesso.

Guido Ercole

■ Playoff: dall'80 Torino presente

Ecco i risultati di Torino, negli ultimi anni:

1985 - 86	4°
1984 - 85	5°
1983 - 84	5°
1982 - 83	6°
1981 - 82	5°
■■■■ 81	6°
1979 - 80	7°
1978 - 79	9°
1977 - 78	1° A-2
1976 - 77	6° A-2
1975 - 76	2° A-2

PALLAVOLO I retroscena del consiglio federale

Ballottaggio Pittera-Skiba per succedere al ct Prandi

L'incarico al polacco atteso dalla disciplinare per le sue dichiarazioni

Un laconico comunicato ha segnato l'avvicendamento alla guida della nazionale ■■■ schile di pallavolo: l'incarico passa da Silvano Prandi ad Alexander Skiba. In Consiglio federale c'è stata battaglia ed alla ■■■, a maggioranza (con scarto di appena tre voti), ha prevalso la ■■■■ ■ chi partendo ■■■ *ri*sultato ■■■ ■■■■■■■ voleva ■■■ allenatore ■ tempo pieno per la nazionale. E c'è stato anche chi ha proposto (il nome di) Pittera. Poi la scelta, in omaggio all'attuale esasperata esterofilia, è caduta su ■■■ polacco, a dispetto ■■■ progressi del ■■■■■ volley, non certo tutti da ascriversi a merito di chi viene ■■■ offrir confine.

Skiba sarà disponibile dalla fine del campionato, ma potrebbe ■■■■■■ anche prima se la Disciplinare ■■■■■■■■ d'ufficio, come riteniamo sia suo dovere, nel valutare le gravi dichiarazioni rilasciate dal polacco su ■■■■ Lasserai la scorsa settimana, soprattutto sulla persona che allora era ancora alla guida della nazionale. Per molto meno, in passato, ci ■■■■■ siamo ■■■■ inflitte squalifiche: ■ stupiremmo se questa volta ■■■■ ■■■■■■■■ lo stesso. Significherebbe la sudditanza completa a pochi dirigenti o, ancor peggio, a funzionari che già hanno avuto fin troppa parte nella decisione del Consiglio federale. Occorre invece chiarezza, per il bene di uno sport che vuole crescere.

Un allenatore qualificato come ■■■■ Zanetti, che per un biennio (il primo) è stato vice di Prandi, ed il cui allontanamento dallo staff azzurro è stato spiegato spesso secondo convenienza da chi di dovere (però mai dicendo che gli era stato rifiutato un regolare contratto), affermai: *«E' fuori da ogni logica mettere in discussione Silvano come tecnico. Vuol dire capire ben poco di volley».*

Prandi ha accettato senza batter ciglio una decisione maturata già da qualche giorno, fin da mercoledì scorso cioè quando si era recato a Roma per discutere la propria posizione. L'unico interrogativo polemico riguarda la qualificazione ■■■■■ ■ Atene: *«Se con il Canada al quinto* ■■ *anziché vincere 17-15 avessimo* ■■■■ *16-14, come sarebbe finita? Si* ■■■■■ *parlato solo di sfortuna? L'unico* ■■■■■■■ *è* ■■■ *non saremmo andati in Francia e non* ■■■■■■■■ *finiti sindacalmi* ■■■■■■■■■ *tante polemiche».*

Ingaggiato fino al 1988 con la deroga ad allenare anche squadre di club, Prandi si è rifiutato in pratica di ■■■■■■■■ ■ propria posizione. Soprattutto, è ■■ sembra giusto ■ sappia anche ■■ l'interessato preferisce glissare l'argomento, ha rifiutato di far ■■■■■■■■ su uno o più ■■■■■■■■ eventuali demeriti nella spedizione mondiale.

«Nei giorni ■■■■ — confessa — *ho ricevuto numerose telefonate* ■■ ■■■■ *amiciche mi hanno fatto piacere. Mi chiedevano di* ■■■■ ■■■■■■■■ *con loro il mio rapporto ha continuato ad* ■■■■■ *magnifico, anche* ■■■ *momento in cui intorno a noi si* ■■■■ *levate quasi unicamente* ■■■■■■■■ ■■ *dirigenti* ■■■■ *comunque grazie,* ■ *quanti* ■■ *hanno semp*■■ ■■■■ *quello* ■■■ ■■■■■■■■ *chiesto, mi hanno sempre accontentato».*

Incapace probabilmente di adeguarsi alle sottili trame degli intrighi, Prandi deve comunque arrendersi ■■■ realtà di una ■■■■■■■■■■ nella quale qualche pugnalata, alla fin fine, gliel'hanno data anche i cosiddetti «amici». *«Ho avuto come collaboratori i migliori tecnici italiani, nessuno mi ha mai rifiutato qualcosa. E' anche grazie* ■ *questo che sono arrivati i risultati. E personalmente non disdegno neppure l'11° posto di Parigi».*

Ma i più dei ricordi sono legati ai giocatori. *«Sul piano umano credo nessuno mi abbia dato tanto quanto Marco Negri. Moltissi*■■■ *devo anche* ■ *Lanfranco, Errichiello, Bertoli. Sono stati collaboratori e interpreti di quanto si è raggiunto. Ma tutti meriterebbero* ■■■■ *essere ricordati, citati. Grazie a* ■■■ *ho potuto vivere una bellissima avventura, dalla quale esco grandemente arricchito».*

Giorgio Barberis

Fino al 28 Febbraio

PRISMA IN LEASING
A "24 MESI"

SOLO 883.570
LIRE IN PIU' DEL
PREZZO CONTANTI!

Da oggi, salire ■■ Prisma è più facile e più conveniente... puoi pagarla in 24 mesi con la comoda e vantaggiosa formula Open Leasing ■■■ una piccolissima differenza ■■ più del prezzo per contanti.
Ad esempio, per acquistare subito una Prisma 1300, bastano:

5 canoni anticipati:	L. 3.599.093
+ 9 canoni bimestrali di L. 1.199.698	L. 10.797.282
+ Riscatto:	L. 250.193
= Prezzo totale in leasing 24 mesi	L. 14.646.570*
- Prezzo per contanti:	L. 13.763.000*
= DIFFERENZA:	L. 883.570!

* IVA e optionals esclusi.

La differenza è minima anche per tutte le altre versioni Prisma: 1500 L. 895.126, 1600 L. 975.375, 1600 i.e. L. 1.044.389, Diesel L. 1.002.338, Turbo ds L. 1.132.662, 4WD L. 1.387.211.
Minime differenze anche per Open Leasing ■ 30 mesi!

Chiedi al tuo Concessionario gli altri vantaggi esclusivi della formula Open Leasing.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA IN COLLABORAZIONE CON SAVA LEASING.

notizie flash

■ Boxe: Vinnie Pazienza verso il mondiale

PROVIDENCE — L'italo-americano Vinnie Pazienza si è guadagnato il diritto di battersi per il titolo mondiale Ibf dei pesi leggeri, detenuto dallo statunitense Leo Haugen, vincendo alla grande la semifinale contro il connazionale di origine messicana Roberto Elisondo. Pazienza, dopo aver dominato nettamente il match, si è imposto per k.o. tecnico a due secondi appena dal termine della decima ed ultima ripresa. Elisondo, investito da una gragnuola di colpi, era ormai senza difesa.

■ Tennis: Mc Enroe battuto a Filadelfia

FILADELFIA — John McEnroe è stato battuto dal connazionale Tim Mayotte nella finale dei campionati americani indoor di Filadelfia. Mayotte si è imposto per 3-6, 6-1, 6-3, 6-1. McEnroe, che aveva vinto quattro volte il torneo di Filadelfia, aveva superato nell'ordine Purcell, Smid, Blasej e Mansdorf, mentre Mayotte ha battuto Muller, Testerman, Annacone e Grelber.

● Wichita: l'americana Barbara Potter ha vinto il singolare femminile al torneo di Wichita, Kansas, valido per il Virginia Slims, battendo la sovietica Larissa Savchenko 7-6 (8-6), 7-6 (7-5). Nel doppio hanno prevalso le sovietiche Savchenko e Parthomenko, che hanno battuto la Potter e la connazionale White 6-2, 6-4.

● Olimpiadi: il presidente del comitato olimpico nazionale dell'Urss, Marat Gramov, ha detto che l'Urss appoggia la proposta della Corea del Nord di tenere le olimpiadi 1988 nelle due parti della penisola coreana.

Atletica da record

Domani e giovedì a Torino con gli assoluti indoor - In gara alcuni campioni stranieri

TORINO — *Ultimo appuntamento prima degli Europei indoor (Lievin, 21 e 22 febbraio), domani e giovedì si disputano nel Palavela torinese i campionati italiani al coperto di atletica, aperti alla partecipazione straniera, sì da garantire una serie di gare ad alto contenuto tecnico e spettacolare.*

Abbiamo ai gli stranieri di grosso carisma: il velocista nigeriano Imo, il quattrocentista della Costa d'Avorio Nacoh, l'ostacolista bulgaro Donkova (la cui presenza verrà confermata però solo oggi), il triplista bulgaro Markov ed i due primatisti mondiali del salto in alto: Carlo Thranhardt, tedesco occidentale che ha recentemente saltato 2,41 eguagliando il limite outdoor del sovietico Paklin, e Stefka Kostadinova, primatista all'aperto con 2,08 e nell'inverno già salita indoor a 2,04.

Intorno a questi nomi gravitano i buoni interpreti di casa nostra fra i quali fanno spicco i nomi dei cari Evangelisti, Andrei, Peroni, Tilli, Salce. Incerta, tuttora, Gabriella Dorio vittima di fastidiosi dolori alla schiena che le impediscono di allenarsi come dovrebbe e vorrebbe.

Nelle due giornate di gare le fasi eliminatorie saranno pomeridiane (ore 15,30) con finali in serata (inizio alle 20,30). Il prezzo dei biglietti (posto unico) è di 6000 lire e la prevendita viene effettuata presso il Comitato regionale Fidal in corso Stati Uniti 16 (dalle ■■ alle 12 e dalle 17 alle 18,30).

La tiratura de «La Stampa» di domenica 8 febbraio 1987 è stata di 667.689 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore ■■■■■■■■ Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Aytelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
■■■■■■■■ Massaglorni
Francesco Paolo Mattioli
■■■■■■■■■■orio Ferraris (presid.)
Luigi Dentortini
Giovanni Perodono

■ Stabilimento tipografico ■■■■■■■■
Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Fiocchetto 1/388, Pioltello
Stampa in offset-rotativa: S.T.E. S.E.N. Corso Vercelli 56, Calusco

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1985

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20130 MILANO, via Cadorna, 88 - Tel. 1997 ■■ ■■
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80 per Moncalieri, 32 - Tel. (011) 65 3 11
Filiali: ALBA, C. Pr. Cavour, 9 - Tel. 20 777 • ALESSANDRIA, c. Cavour, 8 - Tel. 642 643 • AOSTA, v. P. de Maistre, 10 - Tel. 40 881 • ANCONA, v. le Marconi, 40, 2 - Tel. 41 705 • ASTI, v. Alfieri, 2 - Tel. 34 222 • BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 20 700 • Pedonale, 20 - Tel. 365 230 • BOLOGNA, v. Pasquale, 69 - Tel. 226 626 • CATANIA, p.za Cavour, XXIII, 10 - Tel. 333 057 • CATANZARO, via M. Greco, 103 - Tel. 64 626 • COMO, v. Luigi, 1 - Tel. 300 272 • CUNEO, v. S. Dalmazzo, 11 - Tel. 66 836 • FIRENZE, p. Ognissanti, 2 - Tel. 37 641 • FIRENZE, v. de Martiri, 94 - Tel. 581 102 • GENOVA, v. C. R. Casaregis, 1/10 - Tel. 841 366 • IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 723 371 • MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 321 836 • MILANO, v. le M. Majocchi (Stazione Lambr.) - Tel. 70 95 995 • MODENA, v. Pomposa, 9 - Tel. 219 245 • NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33 341 • PADOVA, ■■■ Gozzano, 1/6/c - Tel. 775 224 • PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334 926 • PARMA, v. le Mentana, 2 - Tel. 39 843 • REGGIO CALABRIA, Tron Portosalvo, 13 - Tel. 20 316 • TREVISO, v. Emilia, 1 - Tel. Amministrativo, 2 - Tel. 61 848 • ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 88 904 • SANREMO, v. Gioberti, 49 - Tel. 884 848 • SAVONA, v. Paleocapa, 2 - Tel. 275 426 • SAVONA, v. Pallavicini, 1/1 - Tel. 84 318 • VERCELLI, v. Foa, 62 - Tel. 62 626

IL CONCESSIONARIO FIAT: LA PRIMA GARANZIA DELLA TUA FIAT

Quando comprate una Fiat da un Concessionario Fiat, oltre a entrare in possesso di un'auto di successo, acquistate qualcosa che non ha prezzo: una grande professionalità fatta di esperienza e di valori riassunti nella "C" simbolo dei Concessionari Fiat. C come Cortesia, C come Competenza, C come Competitività. Qualunque sia il valore dell'auto che scegliete, qualsiasi forma di pagamento adottiate, il Concessionario Fiat vi è vicino. Con un occhio di riguardo per il vostro usato, con i suoi consigli, con l'efficienza della sua organizzazione. Con una partecipazione e un coinvolgimento in prima persona che solo un Concessionario Fiat può darvi. Vantaggi importanti che non si esauriscono all'atto dell'acquisto. Anzi: si fanno sempre più evidenti via via che ci si allontana da quella data. Dai primi tagliandi, alle eventuali messe a punto, verifiche o controlli, sapete sempre di potervi rivolgere a qualcuno che ha tutto l'interesse a darvi il meglio di se stesso. A dimostrarvi nei fatti la superiorità di un'esperienza e di un servizio. Perché il Concessionario Fiat, doveie saperlo, non mira a vendervi un'automobile una tantum, ma a vendervi tutte le auto di cui avrete bisogno nella vostra lunga carriera di automobilista.

FIAT

CONCESSIONARI FIAT: UNA COSA SOLA CON LA TUA AUTO

[redacted] s.r.l.
CORSO VERCELLI 168

[redacted] s.r.l.
CORSO FRANCIA 339/341
CORSO TRAPANI 116

AUTOMOTOR
CORSO ROSSELLI 75
CORSO TRAIANO 76

GOTTA F.lli s.n.c.
CORSO VALDOCCO 19
VIA CHIESA DELLA SALUTE 48

O.R.A. s.a.s.
VIA GENOVA 18
VIA NIZZA 187

ORECCHIA E [redacted] S.p.A.
CORSO LECCE 52

RITAUTO s.r.l.
VIA GORIZIA 144
CORSO SEBASTOPOLI 194

SACAUTO S.p.A.
CORSO PESCHIERA 265
CORSO RACCONIGI 141

SIVA s.r.l.
VIA MADAMA CRISTINA 52

TORINO [redacted] s.r.l.
CORSO UNIONE SOVIETICA 85
VIA TUNISI [redacted]

[redacted] s.r.l.
CORSO BELGIO 108

RIVOLI
[redacted] **TORINO s.r.l.**
CORSO FRANCIA 117
CASCINE VICA

[redacted] **s.a.s.**
CORSO SUSA 22
CORSO FRANCIA 147
COLLEGNO

BORGARO TORINESE
[redacted] **s.r.l.**
VIA LANZO 205

VENARIA
MOLINAR [redacted] C. s.n.c.
VIALE ROMA 3

Caselle [illegible] il problema

Per i rumori degli aerei

Incontro [illegible] Sagat per una legge

CASELLE — Potrebbe partire proprio da Caselle una proposta di legge nazionale sul tema dell'inquinamento acustico prodotto dagli aerei, un disturbo spesso molto fastidioso di cui sono vittime gli abitanti dei centri limitrofi agli aeroporti. Le basi sono state poste ieri in una riunione promossa dalla Sagat.

Dopo le lamentele degli abitanti di [illegible], San Francesco al Campo e San Maurizio Canavese — proteste rese attuali dalle partenze trisettimanali dei grandi Jumbo 747 del ponte aereo Torino-Detroit — la società che gestisce lo scalo torinese [illegible] promosso uno studio sugli aspetti giuridici del problema (gli elementi tecnici sono noti [illegible] Anni Settanta).

Si è svolto anche un incontro, ieri a Caselle, con i parlamentari piemontesi. C'erano i socialisti La Ganga, Salerno e Flandrotti, il democristiano Chiusano, il repubblicano Ariosio, il liberale Bastianini. Presenti anche il vice sindaco Ravaioli, l'assessore Presi, rappresentanti di Regione e Provincia e dei tre Comuni confinanti con l'aeroporto.

Il presidente della Sagat, Bordon, e l'amministratore delegato, Parenti, hanno illustrato la ricerca sulla normativa esistente in Italia e all'estero in tema di problemi ambientali prodotti dalla navigazione aerea e dai suoi impianti a terra, a partire dalla Convenzione di Chicago del '44, riunione nella quale nacque l'organizzazione mondiale [illegible] civile (Icao).

Sono state esaminate le situazioni esistenti in Germania, Francia, Svizzera, Gran Bretagna e Italia. Nel nostro Paese, uno dei meno avanzati in questo campo, oltre a norme recenti sull'inquinamento atmosferico, esistono disposizioni in materia di servitù aeroportuali dal '65, ma in questi 22 anni hanno avuto scarsa applicazione. Solo nel '72 il ministero dei Trasporti trasmise ai 27 comuni italiani interessati ai vincoli dello scalo di Caselle le planimetrie delle aree soggette a limitazioni: restarono lettera morta, anche per le molte opposizioni. Una seconda e più precisa cartografia (che teneva conto delle modifiche intercorse nel frattempo a Caselle) venne presentata nel '78, ma i due comuni più disturbati (Caselle e San [illegible]esco al Campo) si opposero.

Ieri, tutti i [illegible] delle forze politiche presenti hanno [illegible] piena disponibilità alla formulazione di soluzioni [illegible]ve adeguate utilizzando la Sagat come strumento operativo per l'elaborazione di una proposta. Il presidente Bordon ha annunciato che la società farà riferimento alla Direzione generale dell'aviazione civile g. b.

[illegible] è schiantato in auto sotto un camion

Muore primario

Il prof. Riccardo Ciotti [illegible] Castellamonte vittima di [illegible] incidente [illegible] raggiungeva l'ospedale [illegible] Ala [illegible] Trento [illegible] lavorava - Altra disgrazia [illegible] nebbia: [illegible] perde [illegible] vita

AGLIE' — Giulia Ossena-Caluso, è morto ieri all'alba il prof. Riccardo Ciotti, 54 anni, Castellamonte, via Gioberto 26, imprigionato fra le lamiere dell'auto finita contro un camion arrestato nel nulla. Gli unici elementi per identificare l'autista del mezzo sono le tracce di color rosso scoperte sulla macchina del medico oltre ad alcuni frammenti di copertone lasciati sull'asfalto.

Il prof. Ciotti aveva lasciato Castellamonte attorno alle 4,30: alle 8 era atteso all'ospedale di Ala di Trento dove dal 1982 è primario nel reparto di medicina. Da cinque anni faceva il «pendolare» fra Ala e Castellamonte [illegible] la [illegible] famiglia: la [illegible]glia Agnese Cotton, 46 anni, ed i figli Edoardo, 19 anni, studente di ingegneria, ed Elena, 15 anni, allieva del Conservatorio torinese. Preferiva viaggiare fra Piemonte e Trentino per evitare soprattutto ai figli il trasferimento in nuove scuole. L'incidente è avvenuto esattamente a metà strada fra Castellamonte ed il casello autostradale di San Giorgio dove il primario era diretto: non c'era nebbia, soltanto una leggerissima foschia che però non creava particolari problemi. In quel tratto la «provinciale» è perfettamente rettilinea: il medico doveva procedere a velocità abbastanza sostenuta tenuto anche conto dell'assoluta mancanza di traffico a quell'ora. [illegible] sostanzialmente [illegible] ipotesi sulla sciagura: o l'autotreno si [illegible] immesso improvvisamente [illegible] senza accorgersi [illegible] dell'Alfetta, oppure il prof. Ciotti, giungendo alle [illegible] spalle, [illegible] è riuscito ad evitare [illegible] a schiantarsi [illegible] la ruota posteriore. Nonostante l'urto il camion [illegible] proceduto nella [illegible] cia, mentre l'auto del primario [illegible] è [illegible] in [illegible] semidistrutta.

I carabinieri di Agliè, [illegible] Giorgio [illegible] hanno [illegible] anche [illegible] officine meccaniche e i gommisti della zona per scoprire se qualche camionista [illegible] ricorso a loro per qualche riparazione.

Il professor Riccardo Ciotti e Antonino Iacchetta

I primi [illegible] Il prof. Ciotti sono stati [illegible] coi[illegible] che abitano a poca [illegible] per il primario non [illegible] purtroppo più nulla [illegible] fare: il morto sul colpo per sfondamento [illegible] cranica. [illegible] è subito rimbalzata [illegible] Canavese in Trentino. Dicono i suoi assistenti all'ospedale [illegible]: «*Si stava battendo come tutti noi perché questo reparto continuasse a vivere e [illegible] venisse scorporato*».

[illegible]'80 [illegible] era stato primo assistente e poi «aiuto» [illegible] prof. Carlo Fiorina nel reparto di medicina a Castellamonte. Con pochissimi uo[illegible] è riottissime risorse erano riusciti anche ad attivare il [illegible] [illegible].

Una seconda disgrazia [illegible] è accaduta [illegible] mariggio sulla statale [illegible] Sestriere al bivio di Oulx. Un giovane di 23 anni è deceduto sul colpo scontrandosi con [illegible] autobotte vuo[illegible] La vittima, Antoninoiacchetta, [illegible] Torino, via Desana 19/25 viaggiava sulla [illegible] «Hpe» in direzione [illegible] Nole quando, secondo i primi accertamenti della poli[illegible] [illegible] Pinerolo, ha iniziato il sor[illegible] di [illegible] bisarca carica di furgoni.

Proprio in quel momento il sopraggiunta l'autobotte [illegible] da [illegible] Godino, 27 anni, Pinerolo, via Toscanino [illegible]. L'autista si è gettato con il suo [illegible] nel prato sulla destra ma lo scontro è stato inevitabile e l'«Hpe» il [illegible] a sbattere prima contro il rimorchio e successivamente [illegible] stata tamponata dal pesante automezzo che [illegible] superando. Ogni [illegible] al giovane è risultato inutile. In quel momento c'era una [illegible] nebbia: [illegible] visibilità era di circa 40 metri e la polizia stradale ha dovuto per alcune [illegible] [illegible] strada al traffico. Illesi i [illegible] camionisti.

Corte dei Conti

Ex giunta [illegible]

Contestati [illegible] milioni a [illegible] e ai quindici assessori

TORINO — I 15 assessori e il [illegible] Novelli, che nel 1977, approvarono una [illegible] bera d'incarico professionale per studi sul magazzino [illegible] tralizzato [illegible] municipale, [illegible] stati posti «sotto inchiesta» dalla Corte [illegible] Conti. L'ha annunciato ieri sera ad un Consiglio co[illegible] straordin., proprio l'ex sindaco [illegible] (pci), oggi all'opposizione.

La Corte che controlla la legittimità degli atti comunali, nel 1983, [illegible] rto un'indagine su alcune delibere [illegible] arrivata al documento presentato [illegible]s dagli [illegible] Filiberto Rossi (Economato) e Vindigni (Opere pubbliche), ne [illegible] ri[illegible] [illegible] parziale illegittimità: su una spesa complessiva di 140 milioni, [illegible] ha contestati 38.

L'istruttoria [illegible] [illegible] iniziata la scorsa settimana. [illegible] tavolo [illegible] segretario generale, dott. Di [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] ulteriore documentazione con i verbali di una pratica che vede sul [illegible] degli «imputati» l'intera amministrazione pci-psi dell'epoca: il sindaco Novelli, il [illegible] Sergio Borgogno (scomparso pochi anni dopo), gli assessori Filiberto [illegible] Vindigni, Marchiaro, Dolino, Passoni, Balmas, Radicioni, Molineri, Poppa, Marzano, Rolando, Alasia, Scicolone e Salerno.

Il capogruppo dc Pizzetti, [illegible] notizia, ha domandato al sindaco [illegible] se [illegible] il presupposto di contenzioso fra questi consiglieri o ex e il Comune. [illegible] sposto di no, sino alla sen[illegible] finale [illegible] Corte. La domanda di Pizzetti ha [illegible] fastidio [illegible] socialista Marza[illegible] che nel 1977 [illegible] all'Ecologia [illegible] e alla Cultura): «*Se [illegible] trollare dall'alto per delibe[illegible] [illegible] sedute di giunta durerebbero non poche ore, ma parecchi giorni*».

Anche l'ex sindaco Novelli [illegible] minimizzato: «*La Corte dei Conti fa il suo [illegible]. In Italia [illegible] sono almeno [illegible] Comuni nelle stesse condizioni [illegible] Torino. C'è pure la Regione Piemonte*». Sta di fatto che se la Corte dei Conti dovesse condannare il Comune, [illegible] potrebbe rivalersi sugli [illegible] as[illegible] (l'unico ancora in giunta [illegible] Marzano), che [illegible] non volessero [illegible] decadere [illegible] dall'incarico.

In precedenza il Consiglio [illegible] discusso due interrogazioni. La più rilevante, sul [illegible] [illegible] cinema Statuto [illegible] [illegible] dal tragico [illegible], presentata [illegible] [illegible] mai. Ha risposto l'assessore Zanetta, affermando che [illegible] Comune non [illegible] nessuna intenzione di acquistare quello stabile. «*Faremo togliere i manifesti dalla sua facciata* — ha concluso —».

LA FIRMA A TORINO
ramello
ECCEZIONALMENTE
PER IL [illegible]
SALDI
DI MODELLI [illegible]
RICORDATE
ramello
A TORINO
da [illegible]
EFFETTUATA

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER [illegible] E RAGAZZI
[illegible] con sconti eccezionali
TORINO - VIA S. TERESA 7
[illegible] oggi h. 90

BabyClub
[illegible] FINO AL 50%
Orario continuato 9,30-19,30
TORINO - Via [illegible] 43

MALATTIE DELL'APPARATO [illegible]
[illegible] CARATTERE [illegible]
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in
Biella - Torino - [illegible]
Per appuntamento telefonare a: 015 22.815
Aut. Osp.le Prov. DC n° 48 d. 30-5-78

Salone
LA STAMPA
[illegible] Roma 80 - Torino

Abbonamenti [illegible] Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio [illegible] tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale, inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
[illegible] (Edicola [illegible])	Tel. 534.914
Prenotate biglietti aerei al caffè e specialità	Tel. 6568.334
Vendita biglietti [illegible] - marittimi - ferroviari	Tel. 346.282

cirimele
ARREDAMENTI
Strada Torino 124 - 10092 Beinasco
Tel. 349.63.59
GRANDE ESPOSIZIONE
CUCINE
MODERNE - CLASSICHE - RUSTICHE
cambiali

La cooperativa di [illegible] giovani

CASTELLAMONTE — Si sono ritrovati in nove, [illegible] giovanissimi, e qualche mese hanno dato vita alla «Castellamontese servizi» una cooperativa di servizi che [illegible] muovendo i primi passi. Spiega il presidente Vanda [illegible]: «Abbiamo 24 anni, diplo[illegible] ma di maestra in [illegible] non scarsissime possibilità [illegible] un'occupazione [illegible] mondo della [illegible] sulla situazione di [illegible] a Castellamonte [illegible] di giovani, purtroppo la [illegible] non offre nessun tipo di sbocco occupazionale: di qui l'[illegible] di [illegible] una cooperativa. [illegible] ora [illegible] occupiamo di puli[illegible] in alcuni uffici pubblici, speriamo [illegible] ampliare presto la [illegible] gamma di servizi [illegible] di conseguenza di acquisire nuovi appalti».

E' questa la [illegible] iniziativa cooperativistica sorta a Castellamonte negli ultimi anni: la prima [illegible] avviata [illegible] dalle dipendenti della «Cameriera Tre [illegible] [illegible] rischiavano [illegible] perdere il loro posto [illegible] lavoro perché la proprietà era decisa a smantellare. Nacque allora la cooperativa che, [illegible] molte difficoltà, [illegible] riuscita [illegible] [illegible] i propri prodotti.

Avigliana, polemiche in consiglio comunale

Se piove in pretura

Il tetto piano dell'edificio, costruito dal Comune, avrebbe rivelato problemi di scarico - Le spiegazioni del sindaco

AVIGLIANA — Polemiche in consiglio [illegible] munale sulle infiltrazioni di pioggia nel nuovo edificio della pretura. In discussione figurava la nomina del collaudatore dell'opera, [illegible] dalla [illegible] [illegible] consigliere dc [illegible] giani manifestava grave preoccupazione per aver appreso [illegible] «La Stampa» e non dall'amministrazione [illegible] il tetto [illegible] faceva [illegible] affermando che riteneva più logico [illegible] disporre una perizia suppletiva per accertare danni e spese degli interventi per [illegible] [illegible] ragionevole sicurezza nel tempo [illegible] [illegible] nomina di un collaudatore dell'o[illegible] data per ultimata.

Orsolgnani ha [illegible] la maggioranza di approvare progetti [illegible] adeguato approfondimento dell'idoneità di questi in rapporto [illegible] alle varie caratteristiche del [illegible] con il risultato di lunghi ritardi nei completamenti e opere mediocri.

«*La pretura è l'ultimo esempio* — ha detto Orsolgnani — *che si aggiunge alla canalizzazione* [illegible] *via Roma, alla fognatura generale e relativi allacciamenti, allo scarico* [illegible] *lago grande e al problema del sollevamento* [illegible] *liquami dalle abitazioni* [illegible] *lo circondano e continuano* [illegible] *inquinarlo. Alle ingenti* [illegible] *somme corrispondono adeguati risultati, benché* [illegible] *alcune* [illegible] *queste spese gravano sullo Stato e altri enti pubblici, s'impone* [illegible] *miglior impiego delle somme a disposizione finché il denaro sia speso bene poiché siamo quasi noi quali contribuenti* [illegible] *tirarlo fuori*», ha concluso Orsolgnani.

Alle preoccupazioni di Orsolgnani [illegible] [illegible] Amodeo ha [illegible] [illegible] il tetto piano è stato imposto [illegible] Sovrintendenza, perciò nessuna responsabilità dell'amministrazione e che in fondo l'inconveniente [illegible] facilmente eliminabile. In realtà l'infiltrazione si [illegible] già verificata un anno [illegible] e i lavori [illegible] primavera [illegible] [illegible] dovevano garantirne l'eliminazione [illegible] hanno dato [illegible] sperato. La nomina del collaudatore [illegible] stata approvata con dieci sì e nove astenuti.

[illegible] Azione maresciallo messo cattivato

LUSERNA S. GIOVANNI — Un anziano maresciallo dell'esercito, Valdo Bounus, 75 anni, vedovo, abitante in frazione Pissavin 3, è morto in seguito alle esalazioni della sua stufetta a gas che aveva acceso nel bagno poco prima di fare la doccia. E' stato un vicino di casa, allarmato dall'odore di gas che usciva dalla bombola, a fare la tragica scoperta.

Giallo al [illegible]

A Chivasso, i parenti hanno [illegible] la salma - Esequie rinviate per l'autopsia

CHIVASSO — Arrivano parenti e conoscenti per i funerali ma la salma non c'è. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio alla frazione Torrassi, dove alle 15 dovevano svolgersi le esequie di Celestina Cena, 84 anni, via Pellegrino 8, deceduta alle Molinette dove giovedì scorso era stata sottoposta ad un intervento chirurgico al cervello.

L'anziana pensionata, che viveva sola in una casa di campagna nel centro della frazione, verso la mezzanotte del 18 novembre scorso era stata aggredita durante il sonno da tre malviventi che, dopo averla picchiata a sangue, la avevano portata via poche centinaia di migliaia di lire che la donna teneva in casa. Una settimana prima [illegible] era presentata nell'abitazione una ragazza che le aveva chiesto di controllare il libretto della pensione e a tutti i [illegible] avrebbe [illegible] entrare in casa. Celestina Cena la sera dell'aggressione riprendendosi dallo shock, a malapena era riuscita a raggiungere l'abitazione del fratello, Pietro, 84 anni, e dei nipoti che dista circa 500 metri i quali l'avevano subito trasportata al vicino ospedale. Viene ricoverata nel reparto ortopedia e dopo alcuni giorni dimessa. L'anziana donna non si è più ripresa, era tornata a vivere con il fratello accusando però sempre dolori al capo. Martedì scorso la situazione peggiora, una nuova crisi: viene nuovamente trasportata al pronto soccorso chivassese, ma i sanitari la trasferiscono immediatamente alle Molinette. Celestina Cena viene sottoposta ad accurati esami, le radiografie portano alla individuazione di due ematomi al cervello, sicuramente a causa delle botte subite nell'aggressione. E' sottoposta ad un delicato intervento, venerdì scorso va in coma e intorno alle 6,30 cessa di vivere. La magistratura ordina l'autopsia, la salma viene trasferita all'Istituto di medicina legale al fine di far piena luce sulla causa del decesso. Anche perché se l'autopsia stabilirà che sono state proprio le botte a provocare la morte, se venissero identificati gli aggressori, l'accusa sarebbe di omicidio colposo. Intanto la famiglia si rivolge [illegible] un'impresa di pompe funebri di Chivasso per la sepoltura, vengono affissi i manifesti che annunciano i funerali per ieri alle 15, si provvede per i fiori, anche perché a detta degli stretti familiari all'Istituto di medicina legale avevano avuto assicurazione che la loro congiunta poteva essere portata via per le 10, al massimo le 14, sempre di ieri. Purtroppo questo non è avvenuto

dalla provincia

[illegible] Per i carabinieri [illegible]

RIVAROLO — Da [illegible] mattina la [illegible] zione [illegible] carabinieri [illegible] ospitata [illegible] [illegible] sede di [illegible] Piave completamente ri[illegible] [illegible] il Comune ha speso [illegible] [illegible] [illegible] l'intervento di [illegible] ne dell'edificio. [illegible] s[illegible] anche [illegible] un'ala [illegible] dove sono ospitati gli alloggi dei sottufficiali della stazione. Il sindaco Rostagno ha richiesto ai responsabili dell'Arma un aumento dell'organico per la caserma che oggi può contare solo su 13 uomini, impegnati su un territorio di oltre 25 mila abitanti.

[illegible] Le elezioni per l'Usl di Lanzo

LANZO — Presidente del comitato di gestione [illegible] 37 è stato riconfermato Pierangelo [illegible] socialista, di Valto. Nel direttivo [illegible] entrati altri quattro [illegible] compagni [illegible] partito: Leonardo [illegible] (Lanzo), Alberto [illegible] (Cafasse), Giuseppe Fornelli (Via) e Valerio [illegible] (Pessinetto). Questo monocolore psi, minoritario, appare come un comitato di transizione, nell'attesa che fra due o sei riprenda la collaborazione.

[illegible] La giunta di Verolengo

VEROLENGO — Rimpasto nella giunta comunale. L'assessore anziano Patrizio Casa ed il collega supplente, Giovanni Rosino, dimissionari per motivi personali, nel corso della seduta del Consiglio comunale svoltasi ieri mattina sono stati sostituiti rispettivamente da Franco Miasia e Franco Bertolè, entrambi eletti nell'83 nella lista n. 1 «Socialismo sinistra indipendente».

[illegible] Nell'Usl della Val Sangone

GIAVENO — Nulla di deciso all'Usl 36 Val Sangone. La riunione di ieri sera che prevedeva sia l'elezione del presidente dell'assemblea che del comitato di gestione e relativo presidente ha dato l'amara sera. L'unica elezione è stata quella del dc Ballantonio a presidente dell'assemblea. Rinviata alla prossima settimana l'elezione del comitato e relativo presidente.

[illegible] Settimo, si [illegible]

SETTIMO — L'ex sindaco Tommaso Cravero, primo [illegible] [illegible] all'83, ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale e lo sostituirà Michele Marchitto operaio alla Firelli. Ne da notizia un comunicato [illegible] segreteria dal poi in cui si dice che Cravero «è da tempo investito di nuova responsabilità [illegible] comitato di gestione dell'Usl 123 di [illegible] a [illegible] federazione provinciale del pci, che non gli [illegible] possibile garantire la continuità necessaria al corretto svolgimento [illegible] [illegible] [illegible] Consiglio comunale».

[illegible] Pininfarina

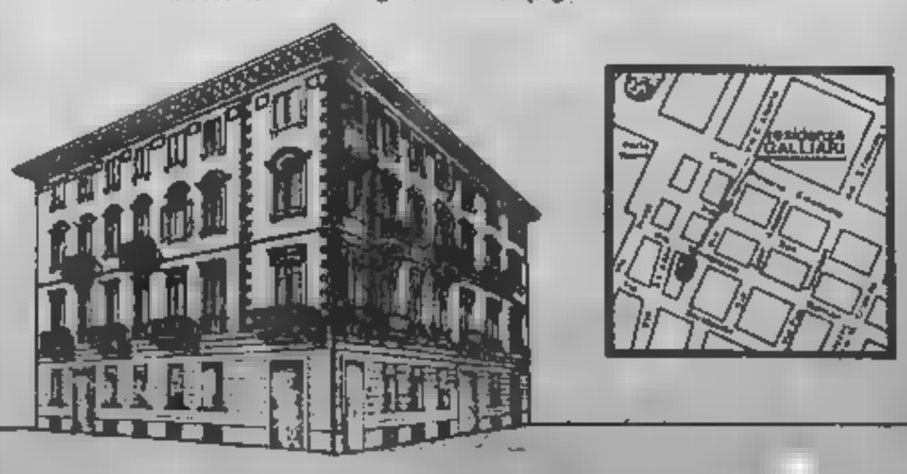
SAN GIORGIO — [illegible] integrazione alla «Pininfarina» che da [illegible]po più di un [illegible] ha avviato la [illegible] nello stabilimento canavesano. Riguarda 60 persone in maggioranza giovani assunti con il contratto di formazione lavoro ed è limitata a quattro ore giornaliere. I responsabili dell'azienda rilevano che si tratta di un provvedimento momentaneo legato a una serie di cambiamenti nella produzione di carrozzerie. Da San Giorgio escono le «Alfa 164» commissionate dalla General Motors alla Pininfarina.

[illegible] Spaccio di droga

PIOSSASCO — I carabinieri hanno fermato Walter Peppi, 33 anni, via Cavour 70/13 poiché, durante una perquisizione nel suo alloggio, lo hanno trovato in possesso di cinque grammi di cocaina. Il fermo è legato all'operazione che nei giorni scorsi ha portato all'arresto di tre giovani pinerolesi per spaccio di droga e al sequestro di 25 grammi fra cocaina ed eroina.

[illegible] Furto a Sestriere

SESTRIERE — Fabrizio Pons, 23 anni, residente a Pomaretto, è stato arrestato dai carabinieri del centro sciistico del Sestriere per furto aggravato. Il Pons è stato sorpreso da Roberto Aiello mentre cercava di rubare nel suo alloggio al Sestriere.

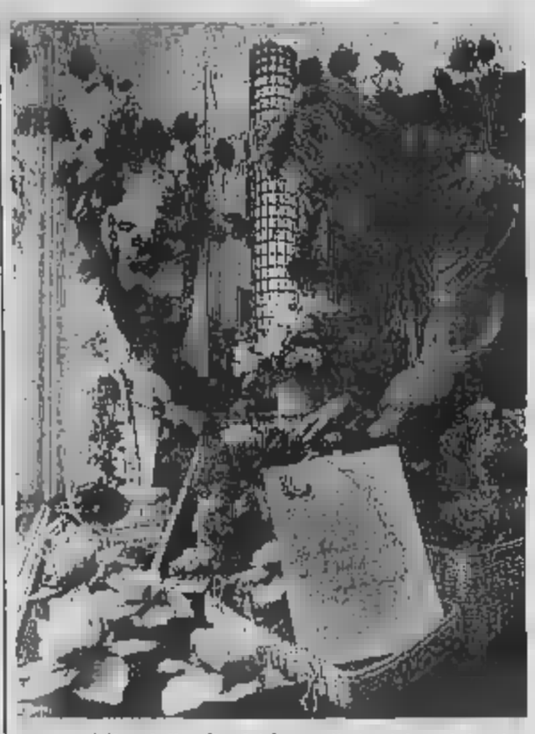
Una [illegible] dove Torino è più Torino
"Residenza Galliari"
Via Galliari angolo Via Goito
dove tradizione e tecnologia si incontrano per darVi una casa unica
• serramenti in legno pregiato con vetri termici
• riscaldamento ed acqua calda autonomi a metano
• isolamento termoacustico ad elevata protezione
• finiture [illegible] altissima qualità materiali a scelta del cliente
• mutuo fondiario e agevolazioni di pagamento IVA 2%


informazioni e vendite: Torino, Corso Duca degli Abruzzi,35, tel. 011/599.204
una realizzazione SCI s.p.a. Genova, Milano, Roma, Napoli, New York

Un gioiello, un profumo o un fiore? Il 14 febbraio non si può dimenticare

San Valentino, con affetto

Piccola guida per scegliere un dono che sia testimonianza d'amore, di gioia e di simpatia - Tra le novità dell'orefice il cuoricino intrecciato d'oro e platino (177 mila lire), che va bene sia per l'uomo sia per la donna



Inutile dire che conta soltanto il pensiero. Il S. Valentino, così come altre feste, è nato da un'idea di carattere commerciale. Lo sanno bene i negozianti: dopo la stasi che segue la folle corsa al regalo natalizio, si preparano ad offrire ai clienti una serie di idee appositamente studiate per questa ricorrenza all'insegna dei consumi.

Per chi vuole dire «Ti amo» qualcosa di più consistente di un fiore, si fa avanti ogni anno più ricco il mercato del piccolo gioiello. Per uomo, per donna, soprattutto per giovanissimi.

Un'azienda specializzata offre una novità, per la prima volta l'oro si unisce al platino, un matrimonio voluto dalla recente rivalutazione di questo metallo. L'offerta (177 mila lire imposte) è un cuoricino intrecciato da portare al collo appeso ad una catenella. Da uomo o da donna, non fa differenza, il gioiello unisex in questo campo chiude ogni possibile distinzione.

Riservata invece al fidanzatino la piastrina da collo in argento o in oro bianco, sulla quale incidere una promessa d'amore. Soltanto per lui, ritorna il fermacravatte. Ancora unisex ci sono i braccialetti, da tempo un po' dimenticati ed invece sempre graditi. Per lei c'è la catenina con la targhetta su cui incidere il nome.

Per lei una novità: un bracciale rigido in oro bianco e giallo, una striscia a «tagliatella» che si porta liscia oppure incisa a piccoli cuori.

Orecchini per lei e anche per lui. Per la ragazza giovane gli orecchini sono in argento, in argento dorato, in oro, sovente impreziositi da pietre lievemente colorate. Quarzi di poco prezzo, ma di grande effetto. Anche in questo caso il taglio preferito è a piccolo cuore pendente.

Per lui non «gli orecchini», ma «l'orecchino», quasi un classico. Il piccolo anello o il chiodino rigorosamente d'oro giallo. Ma anche al collo, a maglie molto semplici e tradizionali.

Tornano in gran voga le spille per illuminare gli abiti femminili, tuttavia i sarti le consigliano anche per dare un tocco «diverso» sul nero della giacca maschile, ma attenzione, soltanto per le più eleganti, proposte anche allungate, tipo allungato a bastoncino, a piccola frusta, soltanto in metallo oro o argento.

Infine per lei collane di pietra dura, quarzi, giada, lapislazzuli. A queste pietre sono attribuite qualità magiche. Chi porta l'occhio di tigre, pietra striata in marrone e giallo, si dice fin dai tempi più lontani, trarrà giovamento per il sistema nervoso e si troverà facilitato nelle amicizie. Il quarzo rosa, quasi trasparente e delicato è dedicato a Venere. La verde malachite previene la depressione e sconfigge i dolori auricolari.

Come dimenticare l'avorio? Classico, tradizionale ecco il bracciale sottile, oppure il cicondolo a elefantino, a piccole cuore. Così, com'è dedicata alla più giovani, c'è la linea della maternità. Bracciali rigidi lievemente intarsiati da portare a gruppi di tre o cinque. Collanine di piatre quasi trasparenti per il viso. I prezzi? Anche in questo campo, come sempre, variano in base al metallo, alle pietre, alla fattura.

I fiori, scelta classica

Ogni con un fiore vale a San Valentino. Ci sono per tutti i gusti, per tutti gli umori, per tutti i portafogli. Anche se la stagione impone i più costosi fiori di serra, la scelta è così vasta da anche più poco fornite un gesto delicato e gentile nei confronti della persona E quando si dice «un fiore» significa veramente proprio «uno». I questi giorni stanno facendo di ordinazioni di ogni sfumatura.

La rosa di San Valentino è un classico: gambo lunghissimo, avvolta in semplice e pur elegante cartoccio di cellophane, oppure impreziosita nastri e pizzi, è indicata per la giovane fidanzata e per l'anziana signora che da sempre l'aspetta dal marito.

Ogni colore ha un linguaggio. Rosa rossa significa la gran passione, rosa in tinta vivace vuol dire amore violento, rosa in tinte delicate sta ad indicare amore tranquillo e un po' capriccioso, rosa a tinte per amore sincero venato però di gelosia. Ma non la rosa bianca vuol dire purezza la rosa gialla indica infedeltà. La rosa completamente sbocciata significa bellezza fuggitiva, quella priva di spine un amore.

Vogliamo qualcosa di più estroso per la moglie e la fidanzata? I fiori confezioni, gioco di e dove buon gusto ed nomalità. Nelle vetrine si affacciano i primi campioni confezionati, tra i quali scegliere quello più confacente

Un fiore di orchidea chiuso in una scatoletta plastica bianca trasforma in un prezioso pensiero d'a- Le «versioni» possono essere tante: l'orchidea contornata di eco-chi a coloratissimi in tono contrastante, foglie verdi vivaci a formare un cuore.

E chi vuole ancora più? Ecco un'idea fresca e giovane un cestino plastica color latte contornata di sul modello dei cestini da sallo di un tempo, nel quale «montato» un prati- muschio con più cuori colorati di fiori secchi.

C'è chi ama il tradizionale. Sono pronti violette e di mimose, molto adatto per le meno giovani. Ci sono i ranuncoli, le fresie, ginestre o le margherite per il fidanzatino stile Peynet che vuole ricordare il suo amore alla ragazzina.

Per la signora anziana, invece, sono di rigore a S. Valentino fiori a viola, magari confezionati, proprio per dare un tocco di raffinatezza, in un vaso di cristallo. Comunque sarà senz'altro gradito, il pensiero gentile di un mazzolino di fiori secchi avvolto nel cartoccio di pizzo, oppure il ramo di orchidea fucsia racchiuso in un cartoccio di trasparentissimo cellophane.

I fiori, in tempi moderni, si regalano anche agli uomini. Per loro sono riservate le piccole piante grasse molto robuste che non richiedono, di conseguenza, molte cure.

Ecco quanto si spende

I costi. Come abbiamo detto, ce n'è per tutte le borse. Si parte da 5 mila lire per la rosa singola, si arriva fino a 40-50 mila per le composizioni più lavorate. Ma già nel giusto mezzo, intorno alle 10-20 mila lire, si può figura e magari rivelare i propri sentimenti alla persona che ancora non sa di essere amata. La differenza nella ricchezza o nella qualità dei fiori, è ovvio, ma molto è legato anche alla confezione, all'arricchimento di fogli verdi che rendono più prezioso anche un mazzolino.

Il profumo accontenta tutti

Nei negozi specializzati, per la festa di metà , c'è la stessa ressa del periodo natalizio - E' il momento di «Paloma»

Un po' più di un semplice «pensiero», un po' meno (ma non sempre) di un regalo, il profumo, l'acqua di colonia, l'eau de toilette, sono tra le idee più sfruttate a S. Valentino. «Questi uomini, a S. Valentino, sono commossi — commenta una profumiere che conta trent'anni di esperienza nel suo negozio —, a chiedere consiglio, comprano ovviamente. Non sono soltanto i giovani, ci sono molti uomini maturi, ragazzi che vogliono fare il regalino alla fidanzata e alla mamma. perché S. Valentino non è soltanto finalizzato per giovani innamorati, ma anche ad un gesto d'amore nei confronti della mamma».

Ed allora che non offre questo mercato che per il 14 febbraio porta in profumeria un giro di affari paragonabile a quello natalizio? Tra novità e classici, per uomo e per donna, la scelta sembra non avere limiti. In testa alle preferenze c'è Armani nella sua linea completa per uomo e per donna.

La versione profumo con i suoi toni intensi è molto richiesta, ma si fanno strada anche l'eau de toilette. E poi c'è la linea bagno. Più ampia femminile che propone un schiuma, dopo bagno, la concentrata per il corpo da stendere lentamente con un ampio massaggio dopo il bagno. novità in questa è l'olio dopo bagno spray, molto secco non unge e lascia la pelle elastica e morbida, fil estetista extrasaponetta e il deodorante.

La linea bagno maschile va dal sali al gel, deodorante, alla saponetta. E poi, la novità: la crema per il volto. «E' bello che gli uomini imparino a curarsi di più — spiega l'esperta profumiera —. Questa crema per il volto non è affatto riservata agli effeminati. Tutt'altro. Leggermente colorata dà un tocco tipo sportivo volti pallidi città». Una novità che può lasciare molto perplessi. E che per ora sembra destare curiosità soltanto fra i giovanissimi.

Per un dono, quasi una delicata lenimento coco la linea crema e dopobarba per chi ha la pelle molto delicata. E' riservata a coloro che ogni mattina subiscono una vera e propria tortura nel radersi. Questi prodotti pelle più elastica e resistente sotto la lama del rasoio, curano e leniscono gli arrossamenti. Permettono di ripetere l'operazione ogni mattina, troppo soffrire.

Il vero boom nel settore profumi femminili lo sta avendo Paloma. Picasso con il «Paloma»: una fragranza secca e piacevole da «indossare», una confezione bella e piacevole da vedere nei toni nero e del dorato un boccetto «gioiello».

Sai in quanti modi puoi dire «Ti amo»?

... Vieni a vedere i nostri fiori!

S. Valentino '87

corso Vittorio Emanuele 78 - Torino
tel. 544.775

CLERICI
profumerie

Un profumo...
con amore

le marche più prestigiose
tante belle idee regalo
tanta gentilezza simpatia
e soprattutto... tanti sconti.
A proposito di simpatia
in occasione di San Valentino
dal 10 al 14 febbraio
una gradita sorpresa
sarà offerta a tutte le gentili clienti.

CLERICI profumerie

«Le profumerie con lo sconto»
Via S. Francesco (orario continuato)
Via Madama Cristina (orario continuato)
Via Cibrario 33 Via Viotti 2 Via Fréjus 93

14 Febbraio
S. VALENTINO
Festa degli innamorati

"Ti voglio bene"
dillo con un profumo

parfums
GIORGIO ARMANI

presso Profumeria
GIULIETTA
Via Chiesa della Salute, 15 bis
Torino

Un prezioso omaggio con il Tuo acquisto *

* fino ad esaurimento

IL PLATINO
QUANTO BENE MI VUOI OGGI?

La filodoglia d'Amore, il simbolo più prezioso per esprimere i sentimenti più preziosi. Nella nuova versione in platino e oro in vendita nei migliori negozi a L. 180.000.

UNOAERRE
Gioielli per piacersi

Per San Valentino l'Associazione Piemontese Orafi Vi consiglia

Torino città:
AGLIANI Via M. Cristina 30/A
BELLINI Via S. Luigi 145
BERTINATTI Via delle Rosine 8/
CADELOR Via XX
CANE Via M. Cristina 19
CEPOLLINI MARCHESA Via Cavour 11
COGNO Via Buenos Aires 38 bis
CORTALDO Via Borgaro 72
COSSU Via Duchessa Jolanda
DENINNI Via Fidia 27
DE PAOLI Via Stradella 157
DEL COLOMBO Via San Tommaso 6
FARINA Via Fréjus 97
FINOTTI Via P. d'Acaja 38
FRANCIOSO C.so C. Cesare 72
FRELE Pzza Palazzo Città 2/A
FREYRIA Via Stradella 229
FURIO Via Botero 17
GAETINI Pzza S. Carlo 141
GALLINOTTI Pzza Campanella 15
GARIO Via Milano 10
GHIRETTI Via M. Cristina 92/G
GI RSO C.so Bramante 78
GUGLIELMET Via N. Fabrizi 27
HARVEY Via Nizza 380
IL RUBINO C.so Sebastopoli 353
LAZZARI Barletta 47
LEVRA C.so Vercelli
MAGNETTI Via L. Grassi 1
MAJER Via Po 24
MANELLI C.so Sebastopoli 216/A
MASSACCESI Via Cibrario
MOISO Via Monte Rosa 83
MONTI C.so Belgio 136
MONTICONE C.so Svizzera 28
MORETTO Via Baltea 70
MOROSINI Via N. Fabrizi 16
M 2 Pzza Risorgimento
M 2 Via Cibrario 97
ORLANDI Via S. Francesco da Paola 38/C
POGGIO Via Chiesa della Salute 67
POLMONARI Via Ricci 33/B
Via Chiesa della Salute 17
ROGGERO Via Nizza 239
ROSCIO C.so Turati 70
SACCO Via Colombo 57
SAVORELLI Via M. Cristina 69
SEGRETO Via Bologna 253/B
STRA Via Monginevro 29
TAGLIANTE C.so Brescia 21
URBINI Via Lagrange 31

Torino provincia:
BRANDIZZO
FIABANE Via Torino 214
CASCINE VICA
CAPELLO C.so Francia 101
CIRIE'
FALETTI Via V. Emanuele 129
CUORGNE'
FALETTI Via Torino 4
GRUGLIASCO
BONETTI Via Lupo 2
MONCALIERI
NOLLI Via Stazione
NICHELINO
CODA Via Torino 68
PIANEZZA
CONA Via Gramsci 78
PINEROLO
PONS Pzza Barbieri 29
TROFARELLO
MUTTONI Via Roma 5/C

Per i Vostri gioielli un acquisto sicuro è solo in gioielleria.

Gli ambulanti sfrattati protestano contro ■ decisione del Comune

«Noi, paonas del commercio»

Già raccolte 20.000 firme perché il mercato ■ piazza della Libertà resti aperto tutta ■ giornata ■ sabato - Mirabelli si dichiara intransigente sul progetto: «Violano un accordo» - Il ■■■■ ■ ■■■■ di partecipare all'assemblea ■■ ■ febbraio - Che ■■■ dice l'assessore all'Annona

ALESSANDRIA' — La «guerra» tra i commercianti ambulanti del caratteristico e tradizionale mercato delle bancarelle di piazza della Libertà e l'amministrazione comunale alessandrina prosegue: il ■ febbraio il sindaco Giuseppe Mirabelli parteciperà ad un'assemblea degli ambulanti ed è scontato che sarà una riunione «calda».

Il mercato delle bancarelle si svolge tre volte alla settimana (lunedì, giovedì, sabato) ma, dall'inizio di gennaio, l'edizione del 'sabatò è s. la «mutilata» da un'ordinanza ■ sindaco: chiude alle 14,30, anziché proseguire fino a sera, come nella tradizione. Una decisione che i commercianti non intendono accettare: ■■■ sabato scorso dopo aver smontato ■ bancarelle sono rimasti con i loro veicoli sulla parte di piazza loro riservata (all'edizione del lunedì l'occupazione è totale, giovedì e ■■■■■ al 50 per cento) impedendo che fosse utilizzata, come nell'intenzione del Comune, a parcheggio.

«Non parcheggi lucrosi ma posti di lavoro», affermano ■ ■■■■■■■■ che chiedono di poter svolgere il ■■■ lavoro ■■ giorni di lunedì, giovedì e sabato al completo. *«Riteniamo che il contestato "decongestionamento" del traffico ■■ ■■■■■ storico e la ■■■■■ di nuovi parcheggi non sono sufficienti a giustificare una ■■■■ di posizione così drastica (la chiusura del sabato pomeriggio di cui parliamo, ■ tasca nostra, i ■■■ gativi effetti economici) ■■ autoritaria ■■■ confronti ■ una categoria di lavoratori. Ci ■■■■■■ che il provvedimento danneggi solo gli ambulanti ■■■■ ■■■■ ■■■■ beneficio ai cittadini»*, afferma un gruppo di ambulanti.

E aggiungono: *«Questo è dimostrato dalle migliaia ■ firme (sono ■■■ oltre ventimila, n.d.r.) raccolte a favore della nostra posizione»*, per dire "no" alla chiusura del ■■■■ sabato pomeriggio e, ancora di più, per rifiutare il progettato trasferimento ■■ mercato in un'altra ■■■■ della città. Ogni mattina ■■■■■ anche sull'appoggio ■■■ Associazione ... Commercianti: *questo è importante perché mette ■■ parte gli antichi contrasti tra ambulanti e commercio fisso e dimostra che non siamo i "paonas" del commercio come da qualcuno siamo ■■■■ troppo affettuosamente chiamati»*.

La raccolta ■■■■ firme continua. Gli alessandrini stanno dimostrando di ■■■ prezzare il ■■■■■■ delle bancarelle in piazza della Li■■■■ probabilmente consis■■■■■ che ■■, spazio maggiore a disposizione ■■■■ parcheggio al servizio dell'i■■■ pedonale non risolve i gravi problemi ■■■■■ aperti dalla mancata realizzazione ■ ■■■■■ ■■■ ■■ ■ ■■■■.

■ parere opposto, però, al dice il sindaco. Mirabelli, come prima cosa, sostiene di aver deciso la chiusura del mercato al ■■■■■ pomerig■■■ ■■■ una sua ■■■■■■■■ perché *«gli ambulanti ■■■ hanno rispettato l'accordo che era stato raggiunto a dicembre, prima di avviare l'isola pedonale»*. E soggiunge: *«Ci avevano soltanto chiesto di lasciare le cose come sempre per il periodo delle feste natalizie. Li abbiamo accontentati. Dopo, però, sono venuti meno all'accordo bilaterale ■■■■■■ to per questo ho dovuto firmare l'ordinanza»*.

Giuseppe Mirabelli, assicurando la sua partecipazione all'assemblea del 18 febbraio, dichiara ancora: *«Dirò che per l'amministrazione comunale si pone il problema degli ambulanti che vogliono restare e della gente che chiede maggiori parcheggi: per cui, non potendo immediatamente utilizzare altre aree, dobbiamo sfruttare al massimo piazza ■■■■ Libertà. Occorre conciliare ■ diverse esigenze. Se non ci sarà il consenso, se vogliono ■ scontro, l'amministrazione ■■ strumenti per intervenire»*.

Posizione dura, quella del sindaco. ■■■■■■ ricorda anche ■■■ l'87 *«sarà l'ultimo entro ■ quale ■ ■■■■ decidere sul futuro del mercato ambulante. Noi proponiamo di trasferirlo, anche se ■■■ abbiamo ■■■■ ■■■■■■ definitivo. Spetta ■■■■ ■ commercianti ■■■■■■ proporre, ■■■ limitarsi a dire ■■■ piazza della Libertà non intendiamo muoverci". Hanno fatto il diritto ■ lavorare, ■■■■ però di pretendere ogni altro interesse considerandosi padroni del suolo pubblico»*.

■■■ possibilità ■ ■■■■■■■■ l'assessore ■■■■■■■■ all'Annona, Gianfranco Zino. *«Il problema mercato — dice — va visto con molta tranquillità, senza forzature di tempi. Se si cambia, si deve cambiare in meglio, anche dal punto di vista dell'immagine e della completezza merceologica del mercato. Finora abbiamo tenuto in conto i problemi ■■■■ categoria ■■■ il rinvio, e dopo le festività natalizie, ■■■■ chiusura del sabato pomeriggio. Seguiremo lo stesso criterio per qualunque altra soluzione riguardante il trasferimento del mercato che, in ogni caso, partirà ■■■■■ ed approfondita con la collaborazione della categoria interessata»*.

Franco ■■■■■■■■

Alessandria. Ambulanti, chiuso il mercato, si sofferman per protesta in piazza della Libertà

La vittima ■■■ Il figlio di ■■■ impresario di Alessandria

Giovane morto per droga in una camera di albergo

Aveva 24 ■■■ - Era ■■■ ■■■■■■ dopo ■■■ condanna per spaccio - Ordinata l'autopsia

■■■■■■■■■■ — Un'altra vittima ■■■ droga ■ città: ■ prima di q■■■■ l'an■■■ tra la seconda in poco più ■ due mesi perché, a novembre, era deceduto Gianpiero Rossi, di 33 anni.

■■ una camera d'albergo ■■ ■■■■■ storico — dove alloggiava ■■ un paio di settimane dopo ■■e il padre lo aveva allontanato di casa — ■ stato rinvenuto ■■■■■■■■ Castrogiovanni. Aveva 24 ■■■■ Sarà l'autopsia, ordinata dal sostituto procu■■■■■ della Repubblica Bru■■■ Rapetti, ■ stabilire le esatte cause del ■■■■■ ■■ si ■■■■ che il ■■■■■ ■■ stato stroncato ■■ un'over■■■■e.

Mauro Castrogiovanni, che lavorava nell'impresa edile del padre, sabato verso mezzanotte era rientrato in ■■■■■■ a da ■■■ momento nessuno ■■ ■■ più visto. La proprietaria, l'altra ■■■■ ha notato ■■ ■■■■ l'ultrare sotto la porta della camera e, preoccupata, ha bussato per un po' e poi è entrata (la stanza ■■■ ■■■ chiusa a chiave): così ha scoperto il corpo inanimato ■■ giovane, seduto sulla sponda del letto, il ■■■■ riverso. E' ■■■■ informata la questura, che ha provveduto alla ■■■■■■■■ ne del cadavere.

Il giovane era s■■■■ scarcerato nel periodo natalizio dopo avere ■■■■■■■■ condanna per spaccio ■ droga inflittagli nel ■■■. Sabato mattina ■■■ ■■■■ interrogato dal ■■■■■■■■ ■ Giustizia. ■■■■ testimone, per ■■■ vicenda di stupefacenti: ■ ■■■ stituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano aveva detto di essere riuscito a liberarsi ■■■■ schiavitù ■■■■ droga.

Gli inquirenti suppongono che a distanza di poche ore Castrogiovanni ■■■■ abbia resistito alla tentazione di iniettarsi ■■■■ forte dose di eroina e la circostanza gli è stata fatale.

Mauro Castrogiovanni, nell'ottobre 1984, era stato condannato a un anno di carcere per rapina: con un complice ■ era fatto ■■■■■■■ giare ■■■ mila lire da ■■■ ■■■ bocciolo (nel negozio i ■■■■ ■■■■■■ entrati impugnando una pistola scacciacani) e anche in quella ■■■■■■■■■ ■ scopo era stato quello ■ procurarsi denaro per comperare la droga. L'anno dopo aveva subito un'altra condanna, dopo essere stato arrestato dalla polizia perché in possesso di eroina che avrebbe anche ceduto ad alcuni tossicomani della città.

e. c.

Mauro Castrogiovanni

■ L'Acquedotto di Ovada assicura l'erogazione

OVADA — La società Acquedotto Ovadese precisa di aver provveduto «a suo totale carico e senza ricevere aiuti da nessuno», a fare studi e rilievi geologici e ad eseguire lavori che hanno permesso e permettono, ■ fornire ■■■ cittadinanza un'adeguata ■■■ gazione d'acqua.

Secondo i responsabili dell'azienda ■■■ ■ capi■■■ perché la società Acquedotto Ovadese, «venga considerata inefficiente e come se già fosse «di proprietà di terzi», quando invece ciò non corrisponde alla verità».

Per il futuro l'Acquedotto Ovadese afferma che sarà la società stessa, «unicamente di sua iniziativa», a scegliere le soluzioni più opportune per assolvere gli impegni.

Sono state distrutte celle refrigeranti pronte per la consegna

Casale, il rogo alla «Cold Car» non blocca il lavoro in azienda

I danni ■■■■■■ a 600 milioni - L'incendio ■■■■ dall'autocombustione ■ materiale ■ scarto

■ La ■■■■ ■■■■ per tv

«Aids. informare e prevenire, ma evitare il panico»: è il titolo della trasmissione televisiva in onda questa sera alle 19,30 e 23,30 dal ■■■■■ regionale ■■■■■.

Il primo servizio, a cura di Tonino Cantio, è dedicato al centro di immunoematologia e trasfusionale del «Santo Spirito» di Casale Monferrato; partecipano alla trasmissione il dottor Tufanini, direttore sanitario, ed il primario dottor Secondo Guaschino ■■■ il presidente dell'Usl 76 ■ ■■■■■ Raffaele Picco.

OCCIMIANO — E' ripreso regolarmente il lavoro ieri mattina alla «Cold Car», l'azienda ■■ ■■■■■ del freddo dove ■■■ incendio, nella notte di domenica, ha distrutto celle refrigeranti ■■ installate su autocarri e furgoni ■■■ un danno di circa 600 milioni.

Le fiamme, fortunatamente, ■■■■ state circoscritte — dai vigili del fuoco accorsi da Casale e Alessandria — all'area esterna dello stabilimento: così la struttura dal■■■■■ non ■■ subito danni.

Commenta Gianni Novari■■■, responsabile della «Cold Car»: *«Purtroppo ■ ■ periodo di maggior lavoro, ■■ previsione ■■■■ ripresa ■■■■ vendita di gelati. Per quanto il cortile era occupato da decine ■ celle refrigeranti ■■ ■■■■ di ■■■■ consegnate ■■ clienti: in parte erano già ■■■■■■■ a ■■■■ ■ veicoli, ■■ parte ■■■■»*.

L'incendio è divampato verso le due del mattino. E' quasi certo che le fiamme abbiano avuto origine da un contenitore dove si trovavano ■■■ residui di lavorazione.

Spiega Novarino: *«■■■ ■■ parti non utilizzate. In genere è materiale per ■■ ■■■ realizzazione componi■■■■■■■■ plastiche, rarine catalizzate. Un'autocombustione può es■■■■ possibile: ■■ ■ fosse ■■■ rificata in orario di lavoro ce■■ ■■■■■■■■ accorti ■■■■■ diatamente e ■■■■■■■■ interventi. Purtroppo è accaduto di notte ed il fuoco ha potuto estendersi»*. Sono così andate distrutte più ■ venti celle autocarrozzate. «Tutti prodotti ■■■ particolari accessori, molto costosi», commenta Novarino.

Per domare ■■ fiamme i vi■■■ hanno ■■■■■■■ duramente per circa tre ■■■ e mezzo. Sul posto ■■■■ intervenuti anche i carabinieri di Occimiano.

■■■■ «Cold Car», che ha ■■■■ lungo ■■ statale Alessandria-Casale, lavorano cento dipendenti ■■ ■ una delle maggiori industrie del settore del freddo del Casalese: è la prima per quanto riguarda la produzione di celle refrigeranti a basse temperature da impiegare per la conservazione di gelati e surgelati.

Lo spazio nello stabilimento ■■■ è molto, ■■■ cui i prodotti finiti vengono depositati ■■ cortile. Così si ■■■■ provveduto a fare anche nei giorni scorsi: le celle erano una a ridosso dell'altra.

Mauro Fracchia

RICORDATO FIODOR POLETAEV

Cantalupo Ligure. L'ambasciatore sovietico in Italia, Nikolaj Lunkov, ed il presidente della Regione Piemonte, Vittorio Beltrami, accompagnati dal prefetto Alessandro Pierangeli, dai sindaci di Cantalupo, Genova e di molti Comuni della zona, da rappresentanze partigiane e da un'ancora folta, hanno ricordato il quarantaduesimo anniversario della battaglia di Cantalupo ed il sacrificio del partigiano sovietico Fiodor Poletaev, medaglia d'oro al valor militare ed eroe dell'Urss. Dopo il saluto del sindaco Mario Carniglia, l'ambasciatore Lunkov ha sottolineato il sincero desiderio di pace del governanti e del popolo sovietico e sostenuto l'importanza, per raggiungere la pace, della collaborazione con il «pacifico popolo italiano». Nella foto ■ ■■■■■ davanti al monumento dell'eroe

2) Storie ■ partigiani, di soldati stranieri ■ ■ montanari generosi a Fabbrica di Val Curone nel '43-'44

«So chi lo uccise, ma non lo dirò»

Robert Edighoffer, un alsaziano di 21 anni, ucciso dai fascisti

Liliana Lagalla, oggi sessantatreenne, fidanzata di Edighoffer

Teresa Tamborini, che capitò l'alsaziano nel gennaio del '44

DAL NOSTRO INVIATO

TORTONA — Tutti in Val Curone ricordano il giovane «inglese» ucciso dalle brigate ■■■■ nella borgata ■■■■ dassi, ■ Fabbrica Curone, il giorno ■ Sant'Antonio del 1944. Pochi però ■■■■■ che ■■ realtà ■■■ un francese di Strasburgo, Robert Edighoffer, 21 anni, studente ■■ ingegneria. Era arrivato nella valle nell'ottobre del ■■ aveva disertato ■■ suo reparto tedesco che, al ritorno dalla Russia, ■■■■ a Tortona. Edighoffer era sta■■ costretto a indossare ■■ divisa della Wehrmacht quando l'Alsazia e la Lorena erano diventate territorio tedesco, nel ■■■■ ■■■ dopo la resa della Francia.

A Tortona il giovane alsaziano conobbe i cugini Angelo Lagalla e Giovanni Bracco e un loro amico, Marziano Mondini; parlavano francese e fecero amicizia. Edighoffer si fidava di loro e ■■■■ che lo aiutassero a fuggire perché «non mi sento tedesco». Lo ospitarono in una casa della borgata Garadassi e gli fecero indossare abiti civili; bruciarono la sua divisa e tennero il cinturone che poi furono costretti a buttare durante un rastrellamento. Edighoffer aveva nel portafogli la carta d'identità di Giovanni Baldi. 21 anni, nato a Strada■■■, ma residente a Liegi (Belgio). Quella aveva data lo stesso Baldi perché l'amico non fosse riconosciuto quando gli avrebbero dato la caccia. Non ci fu neppure bisogno di cambiare la fotografia, si somigliavano.

Angelo Lagalla, che ha 56 anni e abita a Tortona, via Buseti 3, ricorda che Edighoffer e Marziano Mondini entrarono di entrare in Svizzera. Alla frontiera Robert ebbe l'ingenuità di raccontare che era un disertore e le guardie li respinsero entrambi: l'alsaziano tornò in Val Curone, Mondini andò a lavorare in Germania e ci lasciò la vita.

Gli anziani valligiani raccontano che Edighoffer era andato qualche volta a dormire nel rifugio di Paolo Toso, sul monte Bogiaglio, distrutto dalle brigate nere per catturare dei soldati inglesi evasi dal campo di Gavi e proprio il aveva conosciuto un sudafricano. Louis Pontes, che chiamavano «indio» per la sua pelle scura. I due erano sempre assieme, vivevano come veri randagi: *«Tutti gli davamo un boccone di pane. Due bravi ragazzi, ma l'indio era molto ingenuo, più guardingo. Una cosa avevano in comune: la fame»*. Robert Edighoffer aveva conosciuto la sorella di Angelo Lagalla, Liliana che oggi ha 63 anni e abita a Viguzzolo. Una ■■■■ alta e robusta, si erano innamorati e lui quando poteva ■■■■ a trovarla a Clara■■■■, dove la giovane filiera aveva 19 anni ■■■ capito ■ una via. Parlavano di sposarsi.

Il pomeriggio del 17 ■■■ ■■■ quando i ■■■■■ assaltarono il rifugio ■■ ■■ gioglio. Edighoffer e Pontes si trovavano nella borgata Lunassi: il primo capitò a cena in casa di Teresa Tamborini, che oggi ha 65 anni; l'altro nel letto di Mario Tamborini (nella fradicio hanno quasi tutti lo stesso cognome) con un attacco di febbre, strascico della polmonite ormai superata.

Ricorda la donna: *«Quella benedetta di mio marito disse a Robert di scappare perché i fascisti cercavano sulla sua due partigiani inglesi» che erano poi lui e il sudafricano.* Edighoffer però voleva incontrare la fi■■■■ ■■■ parlare di matrimonio e dopo cena ■■■■ nella borgata Garadassi. Era il 17 gennaio del ■■■. Quella sera una certa Maddalena che abitava nella frazione, in località ■■■■ Nuo■■■, dava una ■■■ ■■ Edighoffer dopo aver lasciato la fidanzata, andò ad ■■■■■■■■ ■■■■■■. Qualcuno però aveva informato le brigate nere che i due «inglesi» erano nella ■■■ e i ■■■■■■■■ accerchiarono ■ ■■■ ■ Maddalena.

Alle 23, Edighoffer uscì dall'alloggio e rimase sulla soglia a parlare con un certo Lino di Caldirola. I fascisti si avvicinarono e un ufficiale chiese a Lino se era lui l'inglese. *«No, sono italiano»* rispose questi e per convincerlo al mise a parlare in dialetto. Stessa domanda la fece a Edighoffer. *«Sì, anch'io sono italiano»*, ma purtroppo fu tradito dall'accento.

La brigata nera ■ sparò un colpo di pistola ■■■ tempia destra, il proiettile ■■■ nuca. Morì all'istante. I fascisti gli presero il portafogli e guardarono la carta d'identità. *«Accidenti, ho ammazzato un italiano»* ■■ se quello che lo aveva u■■■■. Avevano ■■ mano il documento di Giovanni Baldi, l'interprete. Quella stessa ■■■■ le brigate nere piombarono ■■■■ borgata Lunassi sempre per ■■■■■ i due «inglesi». L'«indio» non c'era più, era stato ■■■■■ nel vecchio mulino sotto il monte Capraro.

Il corpo di Edighoffer rimase due giorni in un pagliaio dove l'aveva trasportato la fidanzata; poi fu sepolto nel cimitero di Garadassi. Il referto ■■ morte afferma che ■ proiettile che ha ucciso il giovane è entrato dalla nuca ed è uscito dal■■ tempia: ■■■■■■■■■■ far ■■■■■ ■ avergli sparu■■■ mente ■■■■■ ■ ■■■■ ra. La morte di Edighoffer è stata poi regolarmente registrata nel municipio di Fabbrica, ma è stato scritto il nome di Giovanni Baldi.

I resti dell'alsaziano sono stati riesumati nel '73 e trasferiti ■■■ sacrario ■ Cella (Pavia). Fra le ossa sono state raccolte alcune monete russe, italiane e francesi che sfuggirono alla perquisizione. Liliana Lagalla, la fidanzata, ha il fazzoletto con il quale tentò di bloccare il sangue che usciva dalla tempia del suo Robert e la pietra su cui aveva appoggiato la nuca. Ha perfettamente chi lo uccise, ma preferisce non dire il nome. *«Dopo il 25 aprile l'assassino fu prelevato dai partigiani e picchiato ben bene. Anche lui è morto, da un paio d'anni»*.

Aldo Popoli

I MONTHI VIAGGI DELLA PRIMAVERA

■■■■■ E I CASTELLI DELLA ■■■■■

La capitale d'oro e magica d'Europa. Il castello di Konopiste. La città d'arte di Kutna Hora. Spettacolo alla «Lanterna magica». Le taverne ■■■■■■.
18-21 aprile.

■■■■■■■■

La città classiche: ■■■■■, ■■■■■■, Napoli, Epidauro, Delfi. Crociera in battello alle isole ■■■ Golfo di Berenicè. Spettacolo folk.
16-22 aprile.

■■ ■■■■ ■■■■■■■■ ■■ ■■. ■■■ ■■■■■■■■■■

In Land Rover attraverso il grande Erg Occidentale. I villaggi fortificati. Gli kaur berberi. Il paese ■■■ troglodidi. ■■■■ aprile.

GLI ETRUSCHI E L'ISOLA DEL GIGLIO

Le Necropoli di Vulci, Tarquinia, Norchia, S. Giuliano. Il Museo Nazionale Etrusco di Tarquinia. L'isola del Giglio.
1■■■ aprile.

■■■■■■■■■■

In battello ■■■ lago di Bourget. La Reale ■■■■■■■ ■ Abbazia. Il nucleo ■■■■■■■■■■ di Annecy. Il ■■■■■ alpinistico di Chamonix.
■■■■ aprile.

PIEMONTE E CHIANTI

Il Palazzo dei Papi di Avignone. Crociera notturna sul Rodano con cena e musica. Pranzo e spettacolo in una «manade» della Camargue.
1-3 maggio.

Prenotazioni presso le seguenti ■■■■■■ ■ ■■■■■■■■■■

■■■■■■■■■ - Tortona - Tel. (0131) 815.256
BAOBAB - Casale M.to - Tel. (0142) 75.292
DELUBO VIAGGI - Acqui Terme - Tel. (0144) 56.761
NEGRO VIAGGI - Alessandria - Tel. (0131) ■■■■■■
NEW JET - Novi Ligure - Tel. (0143) 749.246
POLI VIAGGI - Voghera - Tel. (0383) 213.300

**Viaggi in Autopullman ad aereo
Partenze garantite con accompagnatore**

DISTRIBUTORI AUTORIZZATI Olivetti

SISTEMI «CHIAVI IN MANO» ■■■■
PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA CASTALDI s.n.c.
VERCELLI - Via Agogna 14 - Tel. 0161 69.756 - 65.307
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO

HEWLETT PACKARD ■■■■■■■■■■ olivetti TA TRIUMPH ADLER

Personaggi del passato e del presente visti da Fulvio Ambrosetti

Dodici «vip» per Ovada

L'autore, in un libro pubblicato dalle «Edizioni del Borgo», presenta noti sacerdoti, professionisti, una galleria [illegible] (fra cui la cugina di Pertini), sindaci [illegible] consiglieri della città

OVADA — «*Scrivere su cose e persone di Ovada vuole* [illegible] *espressione, in primo luogo,* [illegible] *attaccamento alla città in cui da anni vivo*». Così Fulvio Ambrosetti apre la breve introduzione [illegible] suo volume *Profili ovadesi* edito recentemente [illegible] «Edizioni del Borgo». Una ottantina di pagine, una carrellata [illegible] su personaggi cittadini del passato e del presente.

Fulvio Ambrosetti, insegnante, politicamente impegnato (da [illegible] consigliere [illegible] dc) è, [illegible] questi *Profili ovadesi*, alla sua prima esperienza letteraria. Un esordio [illegible] perché [illegible] Ovada tutti si conoscono e ricordare concittadini che hanno contribuito a «fare la storia» [illegible] suscita interesse, curiosità, discussione.

Sono dodici i personaggi scelti da Fulvio Ambrosetti, alcuni già scomparsi, [illegible] l'autore non traccia la biografia ma brevi ritratti, sof[illegible] molto sul lato umano; sempre bonario con i suoi «attori», anche se avversari politici.

La carrellata si apre con padre Andrea Damiano. Uomo di scuola per eccellenza, benemerito della pubblica istruzione: per decenni fu direttore didattico, [illegible] presidente della media «Calasanzio». «*Come dimenticare quel cappello nero, quei guanti scuri? La sua presenza incuteva un senso di rispetto e la città lo ha veramente stimato*», scrive Flavio Ambrosetti.

Segue un altro religioso, anch'egli scomparso: mons. Fiorello Cavanna, la cui figura si associa [illegible] tanea[illegible]mente a diverse opere [illegible] tali che realizzò. Quando, [illegible] luglio '83, il feretro con le sue [illegible] [illegible] piazza Assunta, ricorda l'autore, «*i numerosi ovadesi presenti fecero un grande e commosso applauso. Quell'ultimo sacerdote si era guadagnato affetto e simpatia da parte di tutta la cittadinanza*». E, ancora, un sacerdote: don Francesco Ramognini, parroco «*a tempo pieno e totale*». E quando morì si disse che era mancato il «prete dei poveri».

Il quarto profilo è dedicato a Maria Ighina, cugina [illegible] presidente Pertini scomparsa pochi anni fa. Una donna che nell'affrontare le cose non lasciava spazio alle mezze misure od [illegible] compromesso. A lei Ovada e l'Ovadese devono [illegible] nella promo[illegible] nella battaglia ecologica, nella difesa del patrimonio storico e artistico, pronta a [illegible] aperta al dialogo, ma con una sola conclusione: che fosse costruttivo.

Vincenzo Geracchio

Mario Oddini

Marie Ighina

Del dottor Alberto [illegible] titolare della farmacia Prasciara di piazza Assunta, l'autore ricorda i meriti di professionista, ma più ancora sottolinea la gioia nell'entrare in quei locali per intavolare un piacevolissimo dialogo. Perché [illegible] Alberto Tabò si poteva sempre mantenere la conversazione nell'ambito di vera tolleranza ed apertura mentale.

Il quinto profilo è per Lina [illegible] Gultana. «*quanto mai decisa a* [illegible] *le sue posizioni ed altrettanto aperta al confronto*», impegnata nella diffusione [illegible] cultura. Seguono, nella carrellata di Ambrosetti, due [illegible] sindaci, Angelo Ferrari e Lorenzo Bottero, entrambi co[illegible]. Di Ferrari l'autore [illegible] le qualità politiche e l'attenzione [illegible] problemi cittadini e l'apertura al dialogo, con senso di umorismo e cordialità. A Bottero riconosce di «*non essersi mai comportato* [illegible] *di parte*», consentendo sempre serenità nelle tante, e spesso serrate, discussioni tra maggioranza e minoranza.

Ultimi quattro [illegible] quelli [illegible] presidente dell'Usl Vincenzo Geracchio, del consigliere comunale liberale Mario Oddini, del segretario comunale Dario Barisone e dall'avv. Ettore Tarateta, animatore della «Banca Santino [illegible]».

Per Geracchio l'estensore dei «profili» ritiene debba essere rispolverata la definizione ari[illegible] di «*animale politico*, aggiungendo però che nel caso particolare forse sarebbe meglio dire *partitico* piuttosto che *politico*. Ambrosetti ritiene il presidente Usl l'uomo che più, a livello locale, esprime la linea di Craxi, nel bene e nel male. Definisce invece Mario Oddini il «*consigliere comunale ovadese più aristocratico e cordiale*».

Riservando un elogio all'attività [illegible] segretario ge[illegible] del Comune, Dario Barisone, che è anche intenditore di storia e di arti figurative, i «profili» tracciati da Ambrosetti si concludono con Ett[illegible] Tarateta [illegible] «*pur non ricoprendo cariche politiche* [illegible] *amministrative* [illegible] *fa sentire* [illegible] *sua opinione e desidera essere libero nei giudizi e nelle affermazioni personali*».

f. m.

Ovada ricorda l'incontro del '56 col cantante

E Villa fu incoronato

La cerimonia avvenne al Lux il 18 novembre: una valletta del «Musichiere» lo proclamò «re della canzone italiana» - Quella sera erano giunte in [illegible] decine [illegible] delegazioni di «Club Claudio Villa» [illegible] fans

OVADA — Claudio Villa, il popolare cantante scomparso sabato [illegible] era stato incoronato «re della canzone italiana» oltre trent'anni fa ad Ovada. [illegible] «corona» — che [illegible] questi giorni è stata più volte presentata durante le trasmissioni televisive per ricordare Villa — gli era stata posata sul capo la sera del 18 novembre 1956, al Teatro Lux, durante una grande manifestazione che aveva richiamato in città molte dele[illegible] dei «Club Villa» ed ammiratori provenienti da parecchie parti d'Italia.

L'idea dello singolare [illegible] [illegible] stata [illegible] Bruno [illegible] e Attilio Leoncini. Claudio Villa era stato accolto in piazza Castello da una [illegible] [illegible] stendardi, gagliardetti e cartelli che indicavano il luogo [illegible] provenienza delle delegazioni dei *fans*. In quella occasione era stato inaugurato [illegible] «Club Claudio Villa» [illegible]

In serata, al Lux, conclu[illegible] uno spettacolo a [illegible] avevano partecipato molti artisti. Il popolare cantante, dopo [illegible] acclamatissima esibizione, era stato solen[illegible] incoronato da una valletta del *Musichiere* «re della canzone italiana», titolo che lo ha accompagnato, per tutta la sua carriera, in ogni parte del mondo.

Claudio Villa incoronato «re» della canzone italiana durante la sua visita a Ovada

Ad Ovada Claudio Villa era rimasto sempre molto legato, come provano le cartoline che [illegible] per i suoi spettacoli inviava a Bruno Mattana, con messaggi per i *fans* ovadesi. Aveva anche promesso, ancora un ritorno in città.

r. bo.

Appuntamenti

SPETTACOLO TEATRALE. Si replica stasera [illegible] 21.15, al Teatro Comunale di Alessandria, lo spettacolo *Commedia d'amore* di Bernard Slade, nella interpretazione di Giorgio Albertazzi, che ha firmato anche la regia, e di Ornella Vanoni. E' il sesto spettacolo della stagione di prosa organizzata dall'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina, ed è in abbonamento. I non [illegible] possono acquistare il biglietto al botteghino del teatro.

CONCERTO. Al Politeama Italia di Novi Ligure si conclude questa sera la stagione musicale organizzata [illegible] assessorati alla Cultura di Comune e Regione nell'ambito [illegible] «Piemonte Musica». Il pianista Michele Campanella [illegible] guita musiche [illegible] Mozart, Schubert e Weber. Il concerto è in abbonamento. Per i non [illegible] [illegible] in vendita i biglietti al botteghino [illegible] teatro.

CONFERENZA. A cura del pci si tiene questa sera, al Centro comunale di cultura [illegible] Valenza, una conferenza sul tema: «*Cosa cambia in Unione Sovietica e nel mondo con Gorbaciov*». Interverranno [illegible] [illegible] della Commissione esteri del partito comunista, e Alexandrej Vladicenko, consigliere dell'ambasciata sovietica a Roma.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Nella sala convegni del Consiglio San Giorgio di Novi Ligure, alle 15,30 di oggi, per l'Unitre, manifestazione aperta a tutti. Il dottor Piergiorgio Perrando, direttore sanitario dell'Usl, e il presidente, [illegible] Gianfranco Chessa, parleranno sul tema: «*Le* [illegible] *impostazione organizzativa, problemi e prospettive*». Per l'Università degli adulti di Tortona, oggi pomeriggio, nel salone del Centro di animazione San Vincenzo, che organizza l'iniziativa, la dottoressa [illegible] Teresa Dellaborra parlerà [illegible] tema «*Evoluzione del linguaggio sinfonico in Mozart*».

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: [illegible] Crocodile Dundee.
AMBRA: Mondo cane oggi.
[illegible]: Sala Grande, spettacolo teatrale, Commedia d'amore, [illegible] Ferrero, [illegible], W. Matthau.
CORSO: La [illegible] [illegible] paura.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: [illegible], Il [illegible] nini
[illegible] [illegible] piazza giornale di [illegible]

ACQUI

ARISTON: film sexy

CASALE-MONFERRATO

MODERNO: Psycho III, A. Perkins.
POLITEAMA: La messa

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Il desiderio, la comunione.
ITALIA: Concerto.
MODERNO: Un bel pasticcio.

OVADA

LUX: Labyrinth.
MODERNO: film sexy.

TORTONA

MODERNO: pomeriggio, film sexy; sera, Dire, F. Andrei.
SOCIALE: Top Gun.
VERDI: film sexy.

[illegible] [illegible]
SOCIALE: film sexy

VOGHERA

[illegible] film sexy.
GALVANI: La lunga strada della paura.
ROMA: [illegible] fiocco [illegible] alla moglie.

Giannini in «Tenerezza»

FARMACIE

[illegible] Centrale, piazza Libertà; notturna: [illegible] Marengo, spalto Marengo.
[illegible] Bollente, corso [illegible]
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Dellepiane, via Dogana.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Centrale, via Cavour.
Voghera: Ligugno, [illegible] Emilia.

MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 80.51; Valenza: 952.901; Voghera: 41.520 (ambulanza) 213.838).
Numero telefonico a cui rivolgersi per Guardia Medica [illegible] (306 + numero interno).

MUSEI

[illegible] Marengo [illegible] [illegible] 17,30. Museo e Pinacoteca di [illegible]ria aperti martedì, [illegible] e venerdì dalle 10 alle 13.

BIBLIOTECA

Chiusa [illegible] martedì e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 83 031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, [illegible] Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.308, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 572.361; [illegible] 66.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 68.392; Serravalle Scrivia 0143 66.086.

PUBLIKOMPASS

Alessandria via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01. 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Tivù private

TELECITY

20,30 Stangata nº tredici, film di P. [illegible] con Ferni Bonucci, Lino Banfi (1978)
22,30 Crimen, film di P. Descottes, [illegible] [illegible] Fernandel, Paul Preboist (1960)

PRIMANTENNA

7 — World news: Buongiorno dal mondo
9,30 Telemercato: mercatino delle novità
12,15 U.F.O. Distruggo base lunga, film (fantascienza) con E. Blanch e G. Sewell. Regia di L. Turner
14 — Le auto della settimana: guida sicura all'acquisto dell'auto
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — La stella su di noi, a cura di Karma
18 — Tuttifrutti: giochi e quiz
19 — Le auto della settimana
19,30 Cronache della settimana
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Programma promozionale
1 — La mia data settimana

QUARTARETE

1 — Arrivan le ragazze, film di C. Binyon con Bob Hope, Arlene Dahl (1953)
[illegible] **RETE**
20,30 L'assistente [illegible] tutto pepe, film
[illegible] Un maledetto imbroglio, film di P. Germi con Pietro Germi, Cristina [illegible] (1960)

G.R.P.

0,30 Madre Giovanna degli Angeli, film di J. Kawalerowicz con Lucyna Winnicka, Aleksyslaw Von

RETE PIEMONTE

23,15 Lysanthropus, film di R. Benson con Barbara Lass, Carl [illegible] (1961)

VIDEOGRUPPO

20,30 Signora e padrona, telenovela
21,30 Leandra, telenovela

ECONOMICI

AZIENDA arbora arredamenti negozi parca vendiamo per fine libera del Piemonte. Offriamo notevole spazio, provvigioni ad inserire. Applicazione massima riservatezza. Inviare curriculum a: Publikompass 7529 10100 Torino

PIU' VICINO AL TUO IDEALE.

La Prisma oggi è più vicina al suo ideale. Più vicina nelle nuove versioni 4WD con trazione integrale permanente e motore ad alberi controrotanti, e con iniezione elettronica integrale I.A.W. Più vicina nella raffinata accuratezza degli interni. [illegible] silenziata, sul confort, nelle avanzatissime soluzioni tecnologiche. Nei nuovi entusiasmanti propulsori. Sempre con l'eccezionale piacere di guida, la sicurezza, [illegible] stile inconfondibile, esclusivo di una Lancia. Ancora più vicina al tuo ideale. Oggi in prova dai Concessionari Lancia.

LANCIA PRISMA
SECONDA GENERAZIONE

VIENI A PROVARLA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA:

Alimonda Preti
Viale dei Cacciatori 23 - tel. 0131/34 67 08 - 44 21 67
ALESSANDRIA

Autotre
C.so Piave 8 - tel. 0142 - 76 883
ACQUI TERME

Lodigiani
Largo Borgovia 23 - tel. [illegible]
TORTONA

Centralcar
via Marengo 56 - tel. 0131/51 00 00 5
ALESSANDRIA

Bruno e Massimo
Via Berruglia 3 - tel. 0144/34 99 5
ACQUI TERME

Nuova Rivarolo
Strada Valenza 1 - tel. 0142/76 01
CASALE MONFERRATO

L'impegno della Provincia per le opere d'arte

Monumenti da salvare

ALESSANDRIA — Sono numerose le competenze dell'amministrazione provinciale: dalle strade alla caccia, dall'ecologia all'edilizia scolastica. Altrettanto numerosi gli interventi in vari campi, le iniziative promozionali o di sostegno in [illegible] dell'agricoltura, dei giovani e degli anziani, dello sport e delle varie attività sociali, tanto per [illegible] alcuni esempi.

Ma l'Amministrazione provinciale, di cui è presidente il [illegible] [illegible] Franco [illegible] il dc Attilio Castellani quale [illegible], da qualche tempo ha intrapreso [illegible] [illegible] iniziative nel settore culturale e [illegible] [illegible] per la salvaguardia [illegible] antichi monumenti, di [illegible] d'arte che il tempo e l'incuria degli uomini stanno gradatamente distruggendo.

Per [illegible] risultati in questa direzione l'assessore alla Cultura Piergangelo Taverna, d'accordo con il presidente, si è rivolto agli Istituti di credito che operano in provincia chiedendo aiuti finanziari concreti. «*Solo così, se tutti interverranno adeguatamente, riusciremo in breve tempo a riportare agli antichi splendori* [illegible] [illegible] *d'arte*», dice Piergangelo Taverna.

La Caripio, ad esempio, ha [illegible] recente duecento milioni per contribuire al in[illegible] di [illegible] dell'antichissima [illegible] di Santa [illegible]a a [illegible] dove un apposito Comitato da tempo sta operando attivamente per salvare il pregevolissimo luogo sacro.

Palazzo Ghilini, dove ha sede la Provincia, rientra in quel patrimonio di [illegible] culturale di cui il Piemonte è ricco. Dice il presidente Franco: «*E' uno dei più importanti esempi delle innovazioni costruttrici, rivoluzionarie a quei tempi: più affreschi, più chi, le volte* [illegible] *un'evoluzione e una pietra di paragone*». Il palazzo però deve essere risanato e l'incarico è stato affidato all'architetto Enzo Testa: la spesa prevista è di due miliardi e mezzo.

Ma qualcosa si muove [illegible] per la chiesa di Santa Maria di Castello di Alessandria, la più antica e forse [illegible] più cara agli alessandrini. L'Amministrazione provinciale ha deciso il primo stanziamento per la completa ope[illegible] che dovrà portare al completo recupero della chiesa. Oltre ad [illegible] studio storico saranno eseguiti alcuni [illegible] sugli [illegible] per giungere [illegible] [illegible] progetto [illegible] tendente a [illegible] nuovo splendore ad un [illegible] plesso le cui origini risalgono al XII secolo.

La chiesa conserva «pezzi» di notevole pregio fra cui la pietra sepolcrale di Federico dal Pozzo (1380). All'inizio degli Anni Settanta furono iniziati lavori di sistemazione ben presto interrotti per motivi finanziari. [illegible] l'intervento della Provincia sembra determinante per il recupero della chiesa.

"LEGGI GIOCA VINCI" ringrazia

- la Direzione di Area e i Concessionari Lancia di Alessandria e Provincia
- la Direzione e i Concessionari Piaggio
- la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
- l'Unione Industriale
- la ditta Arredo Luci di Alessandria
- gli Orafi di Valenza
- le Terme di Acqui

[illegible]ende agricole:

Villa Sparina-Gavi, Fraz. Monterotondo — Pavese Livio s.as. - Treville Monf., Reg. Bettola
Nuova Cappelletta - Vignale Monferrato — Priarone Franco - Monsalvo, Reg. La Guardia
Ermenegildo Leporati - Casale Monferrato — Marenco s.r.l. - Strevi
Cant. Soc. Tre [illegible] Bormida — Valmoscè, Casa Vinicola s.r.l. - Ovada

per la loro collaborazione alla costituzione del monte premi.

L'estrazione finale di Leggi Gioca Vinci

Il monte premi

- 1° PREMIO: [illegible] acquisto per L. [illegible] spendibili in negozi di arredamento [illegible] provincia.
- 2° PREMIO: [illegible] acquisto [illegible] L. [illegible] spendibili in negozi di arredamento della provincia.
- 3° PREMIO: [illegible] [illegible] per L. 1.000.000 spendibili dalla ditta Arredo [illegible] di Alessandria.
- 4° PREMIO: Buoni acquisto per L. 800.000 spendibili [illegible] dalla ditta Arredo Luci di Alessandria.
- 5° PREMIO: Buoni acquisto per L. 500.000 spendibili in oreficerie di Valenza.
- 6° PREMIO: Buoni acquisto per L. [illegible] in negozi di articoli sportivi della provincia.
- DAL 7° ALL'11° [illegible]: Buoni acquisto [illegible] L. 500.000 spendibili da produttori di [illegible] della provincia.
- DAL 12° AL 15° PREMIO: Buoni acquisto per L. 250.000 spendibili da produttori di vini della provincia.
- 16° PREMIO: Buoni acquisto per L. 300.000 spendibili in negozi di soprammobili della provincia.
- DAL 18° AL 27° PREMIO: Buoni acquisto per L. [illegible] spendibili da produttori di vino della provincia.
- 28° E 29° PREMIO: Buoni acquisto per L. 150.000 spendibili da produttori di formaggi della provincia.
- DAL [illegible] AL 36° [illegible] Collezioni complete [illegible] PRIMA PAGINA (3 volumi) Edito da La Stampa.
- DAL 37° AL 50° PREMIO: Collezioni complete [illegible] TUTTOSCIENZE [illegible] volumi) Edito da La Stampa.

Il regolamento

1 Il tagliando per partecipare alla grande estrazione finale di «Leggi gioca vinci» [illegible] pubblicato fino a mercoledì 18 febbraio.

2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: [illegible] il numero della fortuna della loro cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella pagina delle spiegazioni [illegible] ogni tagliando potrà essere indicato uno ed un solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, Cap, numero telefonico).

3 Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a «Editrice La Stampa - Via Marenco 32 - 10126 Torino», dove dovrà pervenire entro le ore 24 di sabato 28 febbraio (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

4 Nella settimana compresa fra il 2 e il 7 marzo si procederà all'estrazione dei premi, il cui esito sarà pubblicato su La Stampa (edizione di Alessandria). I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente [illegible] mediante telegramma.

5 Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco col numero della fortuna riportato sul tagliando.

LA STAMPA
CRONACHE DI ALESSANDRIA E PROVINCIA

LEGGI GIOCA VINCI
con la storia e l'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta

[illegible] PER [illegible]
ALLA
[illegible] [illegible]

Nº DELLA FORTUNA [ ][ ][ ][ ][ ][ ]
(che si trova sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)
COGNOME [illegible] .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
LOCALITÀ .....
C.A.P. ..... TEL. .....

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:

[illegible] LA [illegible]
LEGGI GIOCA VINCI
VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO

dove dovrà pervenire entro sabato 28 febbraio 1987.
[illegible] settimana successiva si procederà all'estrazione dei premi.

Serie C2 - Rinviata la sfida tra grigi e nerostellati, il Derthona e le squadre oltrepadane hanno dovuto accontentarsi di pareggi

La nebbia non ferma i tifosi

Nonostante il rischio di sospensione erano circa 4500 gli spettatori al «Moccagatta» - Commenti a ruota libera dopo il rinvio - Alessandrini sicuri del risultato: «Avremmo vinto» - Casalesi più cauti: «La squadra ha problemi in difesa» - Le voci su una sostituzione del mister Guido Vincenzi alla guida dei nerostellati

E in campo è ritornato il «grigio»

Inaugurate le nuove maglie

ALESSANDRIA — Domenica al «Moccagatta» è stato possibile disputare appena 25 minuti del derby Alessandria-Casale, poi la fitta nebbia ha costretto l'arbitro Bernardini di Rovigo a rimandare le due squadre negli spogliatoi. Delusi i tifosi, numerosi malgrado la giornata di nebbia: circa 4500 i paganti, un incasso di oltre 35 milioni.

Sugli spalti c'erano anche 60 studenti delle medie «Pascoli» e «Anna Frank» di Valenza, i primi «invitati» allo stadio per iniziativa del presidente Gino Amisano e dei dirigenti: seguiranno nelle prossime settimane altri allievi delle scuole della provincia.

In occasione del derby i calciatori alessandrini hanno indossato la nuova divisa. E' quella più tradizionale: le maglie, finalmente, sono tornate grigie, con il collettino bianco; sul petto la scritta *Agp*, la marca dei macchi sportivi prodotti dall'industria di Gino Amisano, che si propone così anche quale sponsor della squadra.

Appena 25 minuti di gioco in cui però, malgrado la scarsa visibilità, i «grigi» hanno chiaramente dimostrato di essere in perfetta forma, dominando gli avversari ed andando per quattro volte vicini al gol.

Per assistere al derby è arrivato appositamente in città l'ingegner Silvio Sacco, «presidentissimo» dell'Alessandria quando, alla fine degli anni Cinquanta, l'Orso grigio militava in B ed in A. Silvio Sacco era in tribuna, con il neo-presidente Gino Amisano: un'ideale passaggio di consegne sottolineato dall'offerta, da parte di Amisano, di un gagliardetto nel quale sono state apposte le firme di tutti i nuovi dirigenti e l'impegno a riportare l'Alessandria al ruolo di grande società. «*Sono convinto che con il loro entusiasmo ce la faranno*», ha detto Silvio Sacco.

f. m.

ALESSANDRIA — Delusione fra i tifosi dell'Alessandria calcio per la sospensione, a causa della nebbia, dell'attesissimo derby contro il Casale. Mai, nei 47 confronti precedenti fra alessandrini e casalesi, s'era registrato un rinvio.

Afferma Pier Mario Cairo, presidente del Club Grigi '84-Bar Corso: «*E' un vero peccato; se non ci fosse stata la nebbia avremmo vinto perché la formazione sta girando a pieno regime. Il momento, comunque, rimane favorevole: si tratta di confermare gli ultimi anche a Novara, in un'altra tradizionale del Quadrilatero*».

Nonostante le previsioni atmosferiche negative (fin mattinata di domenica una fittissima coltre di nebbia gravava sulla città) quasi 4500 tifosi erano presenti al «Moccagatta». Dicono Franco Ferraris e Franco Rangone: «*E' testimonianza che creare l'entusiasmo attorno alla squadra. L'importante è che i grigi abbiano imboccato la strada che conduce alla salvezza*».

Sulla stessa «linea d'onda» sono sintonizzati tre giovani sportivi, Massimo Acconcia, Ugo Pagella ed Enrico Adalio: «*Dal 23 gennaio, data in cui c'è stato il cambio di gestione al vertice della società, è esplosa la passione dei tifosi: ricordo un solo precedente simile, la partita-promozione del giugno 1981, col Parma*».

Fermento al Bar di via Donizetti, adiacente allo stadio, tradizionale ritrovo dei tifosi. Il titolare Franco Quaglia afferma: «*La sospensione è giunta inopportuno, proprio quando i ragazzi stavano cominciando a correre. Un fatto è importante: c'è armonia in squadra ed una parte di merito va anche alla nuova dirigenza*».

Al Bar Gionnella di via Bergamo alcuni sportivi sottolineano: «*I giocatori, finalmente più concentrati sulle partite che sulle vicende societarie, sono in crescendo ed hanno disputato un girone di ritorno a livelli notevoli per centrare l'obiettivo salvezza*».

«*Diritto parte bene ricordare i primi minuti della gara sospesa domenica* — commenta Gian Franco Poon, addetto stampa del Club Grigi '84-Bar Corso — *se Piconi non avesse leggermente deviato la sfera, Fontana sarebbe andato certamente in gol*».

Per la seconda volta nello spazio di meno di un mese, l'Alessandria non ha potuto giocare: l'11 gennaio contro l'Olbia e domenica col Casale. Dicono i supporters grigi del Bar Carducci: «*Sarà destino; sembra quasi che non si voglia proprio che gli grigi raggiungano la salvezza. Ci si debba soffrire più del previsto. Domenica la nebbia ha impedito a Manueli e compagni di offrire un'eccellente prestazione*».

Marco Labaguer del Club Forza Grigi di via Cavour afferma: «*Sembra che all'improvviso esista una nuova Alessandria; vedo giocatori con più stimoli*».

Alcuni tifosi di San Giuliano Vecchio concludono: «*E' un'Alessandria vivace e combattiva che, non dimentichiamolo, può anche contare su giovani promettenti, come Paniza, Briata, Pieri, Ferrario, Ferretti e Cornaglia, per rinforzarsi dalla delicata posizione di classifica*».

r. g.

L'ex presidente dell'Alessandria Anni 50, l'ingegner Silvio Sacco, riceve, prima della partita, dal neopresidente (a destra) il gagliardetto dell'Orso grigio (Foto Zeta)

CASALE MONFERRATO — La sospensione al 25' ed il conseguente rinvio del derby Alessandria-Casale lascia in sospeso le attese dei tifosi. La superfida ha catturato l'interesse di migliaia di persone: la scarsa visibilità sulle strade non ha trattenuto l'affezionata tifoseria casalese. Dall'Orso, squadra ha sempre avvertito la necessità di un preparazione, risentito un po' a ritrovare la condizione migliore. Ritengo che il punto debole del Casale sia la difesa. Domenica nei 25 minuti giocato disputati si è rischiato troppo». g. d.

CASALE — E' morto ieri notte, nella sua abitazione di via Cavour, Giovanni Bertinotti. Era l'ultimo superstite del Casale campione d'Italia nel 1913-'14. Aveva 93 anni. I funerali saranno celebrati domani pomeriggio, alle 15, in Duomo; poi Bertinotti verrà sepolto a Crea, nel cimitero natale.

Giovanni Bertinotti aveva iniziato a giocare al football in collegio a Vercelli. Aveva intrapreso la carriera di calciatore dopo essersi trasferito a Casale per proseguire gli studi nella facoltà geometri dei «Leardi».

La sua carriera è legata al Casale. Giocava nel ruolo di mediano sinistro. Con i nerostellati vinse lo scudetto nel 1914, poi sospese l'attività per prendere parte, come ufficiale del Genio, alla prima guerra mondiale, dove ottenne diverse decorazioni.

Ritornò in campo al termine della guerra e l'ultima partita la giocò nel 1922. Non tralasciò però di occuparsi del Casale che seguì, come dirigente, fino agli Anni Cinquanta. Numerosi riconoscimenti gli sono stati tributati per i suoi meriti sportivi.

Giovanni Bertinotti

Per Giovanni Bertinotti il fu sempre un hobby. Come professione, invece, lavorò prima alle cave Buzzi di Trino, poi si occupò di impianti di riscaldamento e quindi ristrutturò il cinema casalese Vittoria, assumendone la gestione. Aveva due figli: Luigi, morto anni fa, e Gian Franco, dal 1956 avvocato a Torino.

La scomparsa del vecchio calciatore è destato profonda emozione: con lui se va un pezzo della storia sportiva di Casale.

ra. fa.

Tortona ha perso il primato ma era giusto non rischiare

Tutti d'accordo con la tattica prudente adottata da Domenghini a Carbonia - Elogi al portiere

TORTONA — Il risultato in bianco (0-0) tra Carbonia e Derthona, alla fine ha accontentato entrambe le squadre. I bianconeri di Angelo Domenghini, d'altro canto, tentavano parrocchio questa trasferta (la prima in Sardegna) perché il Carbonia era reduce da ben cinque confronti utili.

Non a caso l'allenatore ha schierato una formazione difensiva, senza rischiare: all'attacco una sola punta, Perla; in difesa il rientro di Claudio Gabetta, che è un marcatore puro. Domenghini ha lasciato in panchina Riccardo Gori, utilizzandolo solo nell'ultima parte della partita: forse il mister si era reso conto che si poteva anche ottenere una vittoria.

Afferma Mario Zompicchiatti, supertifoso del bar «Hailù»: «*E' la prima volta che il gioca così prudentemente e trovo che la tattica di Domenghini sia stata giusta. Oggi la squadra le possibili candidate alla promozione in C1, per cui deve imparare ad amministrarsi con giudizio; insomma, è costo di sacrificare lo spettacolo, la tattica deve essere il più utilitaristica possibile*».

Carbonia, come annunciato durante la Giovanni Bottegli, il forte difensore centrale che ha subito un brutto infortunio nel confronto Bahramese e che, stando alle ultime notizie, potrebbe sottoposto ad un intervento chirurgico a un ginocchio: sarebbe in questo caso costretto ad una lunga assenza.

A sostituirlo è sceso in campo Roberto Bacci, un ragazzo tecnicamente e stilisticamente molto bravo che, pur tornando a giocare dopo settimane di assenza è in una partita difficile, ha saputo essere all'altezza.

La difesa infatti non ha risentito della mancanza di Botteghi: Bacci, secondo il suo stile, ha saputo chiudere tutti i varchi agli avversari e controllare ogni spazio difensivo. In Sardegna si è evidenziato anche il portiere Longo che, in un paio di occasioni ha messo in mostra tutte le sue doti. Dopo un periodo di imbattibilità, sembrava aver perso parte del suo smalto, specie nelle ultime gare quando palloni, anche apparentemente facili, si erano inesorabilmente insaccati nella sua rete.

Longo patisce il freddo? Potrebbe sembrare strano, ma è un fatto che il suo ritorno a standard è coinciso con la partita di Carbonia, disputata con un clima quasi primaverile. Il portiere si è reso un paio di parate determinanti che sono state sottolineate con applausi dagli stessi tifosi sardi.

Giovanni Simonelli, tario del Club Bar Moderno, dice: «*Purtroppo non è possibile, proprio per i costi, pensare a trasferte dei tifosi in Sardegna, per cui a Carbonia il Derthona si è trovato solo, senza sostegno di pubblico. Dunque ha fatto bene il mister a non rischiare. Il punto conquistato è prezioso e consente di lavorare tranquilli in vista delle sfide più importanti della classifica*».

Tifosi Bo dunque anche se la Torres, che ha superato il Cuoio Pelli, è ora sola in vetta della graduatoria, con un punto di vantaggio sulla coppia Pro Patria-Novara. Il cammino del campionato, d'altro canto, è ancora lungo e ci si avvicina alla primavera, periodo che molte volte gioca brutti «tagliando» le squadre di vertice.

Enrico Regaiz

Angelo Domenghini — Paolo Longo — Roberto Bacci

Morto Bertinotti gloria di Casale

Aveva anni - L'ultima partita nel

Un punto è troppo poco per Vogherese e Oltrepò

Avrebbero la vittoria - A Voghera contestati i guardalinee

VOGHERA — Con una prestazione volitiva la Voghera è riuscita, proprio in extremis, a pareggiare il confronto con il Treviso. La squadra allenata da Maurizio Bruno è stata poco fortunata nel primo tempo, quando avrebbe meritato senza dubbio di in vantaggio. Invece gli ospiti, durante i primi quarantacinque minuti, hanno costruito per sorprendere il portiere Trombin.

Nella ripresa i canarini si sono gettati grande orgoglio all'offensiva e, proprio alla scadere, sono riusciti a portare al pareggio, ad un calcio di punizione magistralmente trasformato dal capitano Beveso.

Al termine vi è stato qualche le due panchine: i veneti si sono dimostrati poco sportivi: il pubblico ha disapprovato vivacemente i due guardalinee che durante la partita hanno favorito sfacciatamente apparsi incerti e più frenando in questo modo le ambizioni dei padroni di casa.

Negli spogliatoi l'allenatore della Voghera Maurizio Bruno ha commentato: «*Sono contento per come ha giocato la squadra, malgrado il fatto passati in vantaggio abbia influito poco sul rendimento. In certi momenti ci siamo lasciati prendere dalla frenesia e non siamo stati più in grado di ragionare. Sono comunque convinto che la Voghera, molto presto, saprà ottenere quei risultati che le consentiranno di allontanarsi dalle zone basse della classifica*».

«Contro il Treviso siamo stati sfortunati nel primo tempo — conclude il —, quando abbiamo avuto diverse per sbloccare il risultato. Domenica prossima, a ci attende un'altra gara particolarmente impegnativa, contro un'avversaria che non nasconde ambizioni di classifica. Dovremo cercare di scendere in campo concentrati per non commettere quegli errori che, nelle precedenti due partite, ci sono costati punti preziosi».

STRADELLA — Un Oltrepò grintoso ha il colpo nei confronti del capolista Ospitaletto che è riuscita, con un certo affanno, ad imporsi per 2-1 grazie a due reti nella ripresa.

Di fronte un pubblico particolarmente numeroso nonostante la giornata nebbiosa, Oltrepò e Ospitaletto hanno disputato una gara aperta e divertente, anche quegli troppe volte gli incontri dove è alta la posta in palio.

L'1-1 finale può accontentare entrambe, anche se l'Oltrepò recrimina su un clamoroso palo colpito da Righi a pochi minuti dal termine.

Mister Ernesto Villa, negli spogliatoi, ha così tolto la gara: «*Nelle ultime quattro partite siamo riusciti a conseguire quattro pareggi, quindi siamo in perfetta media-salvezza. Contro l'Ospitaletto ci siamo battuti meglio delle nostre possibilità, creato alcune buone opportunità che il portiere è stato a neutralizzare. La squadra è sicuramente in buona salute*».

Il presidente Rovati ha aggiunto: «*L'Ospitaletto è una grossa squadra, ma noi non abbiamo affatto sfigurato. Il pareggio è che sia il risultato più giusto*».

v. g.

Sempre delicata la classifica delle due squadre

Un punto è troppo poco per Voghera e Oltrepò

Bruno ha commentato: «*Sono contento per come ha giocato la squadra, malgrado il fatto passati in vantaggio abbia influito poco sul rendimento. In certi momenti ci siamo lasciati prendere dalla frenesia e non siamo stati più in grado di ragionare. Sono comunque convinto che la Voghera, molto presto, saprà ottenere quei risultati che le consentiranno di allontanarsi dalle zone basse della classifica*».

«Contro il Treviso siamo stati sfortunati nel primo tempo — conclude il —, quando abbiamo avuto diverse per sbloccare il risultato. Domenica prossima, a ci attende un'altra gara particolarmente impegnativa, contro un'avversaria che non nasconde ambizioni di classifica. Dovremo cercare di scendere in campo concentrati per non commettere quegli errori che, nelle precedenti due partite, ci sono costati punti preziosi».

STRADELLA — Un Oltrepò grintoso ha il colpo nei confronti del capolista Ospitaletto che è riuscita, con un certo affanno, ad imporsi per 2-1 grazie a due reti nella ripresa.

Di fronte un pubblico particolarmente numeroso nonostante la giornata nebbiosa, Oltrepò e Ospitaletto hanno disputato una gara aperta e divertente, anche quegli troppe volte gli incontri dove è alta la posta in palio.

L'1-1 finale può accontentare entrambe, anche se l'Oltrepò recrimina su un clamoroso palo colpito da Righi a pochi minuti dal termine.

Mister Ernesto Villa, negli spogliatoi, ha così tolto la gara: «*Nelle ultime quattro partite siamo riusciti a conseguire quattro pareggi, quindi siamo in perfetta media-salvezza. Contro l'Ospitaletto ci siamo battuti meglio delle nostre possibilità, creato alcune buone opportunità che il portiere è stato a neutralizzare. La squadra è sicuramente in buona salute*».

Il presidente Rovati ha aggiunto: «*L'Ospitaletto è una grossa squadra, ma noi non abbiamo affatto sfigurato. Il pareggio è che sia il risultato più giusto*».

v. g.

Ospitaletto il Mirabello (ma in anticipo)

ALESSANDRIA — In crisi di preparazione per la lunga sospensione imposta ai campionati regionali, le squadre di calcio della provincia si sottopongono a lunghe trasferte per disputare qualche amichevole. L'ultimo week-end ha visto all'opera ben dieci delle formazioni che militano nel girone E di Prima categoria.

Tranne la Balzolese («*Facciamo soltanto allenamenti perché non riusciamo a trovare campi per disputare partite serie*», dice Mantillaro, dirigente del monferrino) ed il Monferrato, che comunque era impegnato ieri sera a Vado Ligure contro l'Occimiano, le altre compagini del raggruppamento sono scese in campo con alterna fortuna.

A Valmacca, in mezzo ad una fitta nebbia, la Gaviese l'ha spuntata (1-0, gol del rientrante Migliora I), sul Mirabello, capolista imbattuto del raggruppamento M di Seconda categoria.

Mirabello: Agosti; Olarola, Bergo; Ferraris, Alessio, Panin; Gioanola Mauro (46' Novarese), Gioanola Sergio, Castellaro, Garbarino, Rollino

Gaviese: Ouaico; Silvestrini, Traverso (46' Capelli); Amarotti, Benso, Repetto; Migliora II (46' Ciriello), Chiapuzzi, Migliora I, Bisignano (46' Rapetti), Pestarino.

Ad Arenzano, il Bassignana ha affrontato l'Asca Galimberti Alessandria (Seconda categoria, girone M) vincendo per 4-0 con reti di Cesaro, Debandi e Cropano.

Bassignana: Leva (46' Tocchi); Cesaro, Marello; Cucchiara, Lenti, Sassi; Debandi, Marchitelli, Giacobone, Amelio (46' Gentile), Cropano.

Asca; Maestri, Delfilippi (18' Verza); Carboni, Dacio, Schiavini; Garretta, Andrietti, Caresa, Toai, Nini.

Tra Ovadese Novi e Cassine (Seconda categoria, girone M) è finita 3-3 al campo Collinetta di Novi Ligure. Hanno segnato Biasi, Scabbiolo e Talarico per i padroni di casa, autorete di Albanese e due gol di Parodi per il Cassine.

Comollo Novi: Desai; Lovati, Prisone; Tacchino, Truzzi, Albanese; Biasi, Scabbiolo, Talarico, Reforgiato, Repetto.

Cassine: Giacino; Allemanni, Zaccone I; Ferrari, Cassinelli, Benazzo; Incannella, Torchelli, Parodi, Pastino, Cannonero (46' Zaccone II).

A Genova Rivarolo, la Boschese ha espugnato per 3-0 (reti di Tarditi, Aguiari e Manfredi) la Rivarolese (Prima categoria ligure)

Rivarolese: Giovannetti; Conforto, ; Manfredi, Robotti, Zucca; Tarditi, Arbuati, Aguiari, Buscelo, .

Comunale di Cascinagrossa. Il Mandrogne ha avuto la meglio per 4-1 sul Cascinagrossa (Seconda categoria, girone M). Hanno segnato: Ferraro per il Cascinagrossa; Notti, Gramegna, Sardi e Rota per il Mandrogna.

Cascinagrossa: Ponzi, De Giorgis, Barisone (46' Demichelli); Palciani, Orlando, Ferraro; Ciciotto, Nobili, Cappella, Vogogna (46' Cordara), Piccinino (46' Travaini).

Mandrogne: Cizza (46' Cattaneo); Grassano (46' Teti), Sardi; Mazzarelli, Zottarelli, Cortassegna (46' Pusci; Rota, Gramegna, Notti, Bardo (70' Veronese), Casa.

Il Felizzano nulla ha potuto contro la forza della Valenzana (Promozione piemontese, girone C) subendo una sconfitta per 4-0. Il Felizzano giocherà domani sera a Rapallo.

Amichevoli a getto continuo per la Frugarolese. A Rapallo i biancoscudati sono stati sconfitti per 3-0. Sabato pomeriggio a Bizza Monferrato (Promozione piemontese), la Frugarolese ha pareggiato per 3-3 con gol di Scaletta e Muner.

Frugarolese: Nunziata; De Faveri, Tramarin; Pizzardi, Ferretti, Lagnaro; Pasan, Muner, Scaletta, Gerace (46' De Negri), Dona.

Su campo casalese della Ronzonese, la Junior Casale ha incontrato il Terranova (Seconda categoria, girone E) vincendo 3-0 con reti di Barmino e Zaffiro.

Junior Casale: Vergante (46' Caprino); Accatino, Gabba; Desenzoglio, Imparato (46' Re), Azzini; Brignone (46' Moretto), Savallo, Barmino (30' Zaffiro), Actis, Bellamacs.

Infine a Quiliano, in provincia di Savona, la Fulvius Valenza (Seconda categoria, girone M) ha avuto ragione per 3-1 del Pressmara (Terza categoria, Comitato di Alessandria, girone B).

r. g.

3ª di ritorno

Risultati

Alessandria-Casale	sosp.
Carbonia-Derthona	0-0
Massese-Civitavecchia	0-0
Montevarchi-Novara	0-0
Pistoiese-Olbia	2-0
Pontedera-Siena	
Pro Vercelli-Asti	
Rapallese-Imperia	0-0
Torres-Cuoio Pelli	3-1

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Torres	37	20	9	9	2	24	11
Derthona			10	9	1	23	10
Novara			9	8	3	21	10
	34	20	7	10	3	13	5
Entella	33	20	8	6	6	20	14
Civitav.	33	20	8	5	6	14	17
Olbia	32	20	7	6	7	14	18
Cuoio P.	32	20	6	11	4	13	10
Pontedera	31	20	7	7	6	13	12
P. Vercelli	29	20	4	11	4	14	11
Siena	28	20	5	8	7	14	15
Montevar.	28	20	5	8	7	15	16
Casale	27	19	6	7	6	16	21
Massese	27	20	5	7	8	11	21
Carbonia	27	20	6	7	7	9	21
Alessandria	26	20	4	8		10	22
Rapallese	26	20	3	11		16	24
Asti	9	20	1	4	14	9	34

Prossimo turno

Asti-Torres (sab. 5-3)
Casale-Carbonia (6-3)
Civitavecchia-Rapallese (3-2)
Cuoio Pelli-Montevarchi (1-0)
Derthona-Pro Vercelli (1-0)
Entella-Pontedera (0-3)
Novara-Alessandria (0-2)
Pistoiese-Massese (0-0)
Siena-Olbia (4-1)

Interregionale

3ª di ritorno

Risultati

Albenga-Saint Vincent	3-0
Asola-Monzalbi	0-0
Calcese-Acqui	2-1
Juve Domo-Imperia	2-1
Levanto-Vado	2-2
Nuova Milano-Cuneo	2-0
Savigliano-Pinerolo	2-0
Sarzana-Sestese	2-1

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Savigliano	36		12	6	2	34	15
Sestrese	37		10	7	3	26	16
Pinerolo	37		8	11	1	23	10
Cuneo			8	7	6	20	20
Levante C.			7	8	5	21	14
Albenga	31		6	11	3	18	11
Cuneo			6	10	3	15	13
Sarzana	30		6	10	4	18	26
Monzalbese	29		5	9	6	14	15
Asola	28		5	8	6	17	15
Vado	28		3	14	4	16	21
Juve Domo	28		3	6	9	18	26
St. Vincent	28		5	8	7	19	27
Nuova Mil.	26		4	12	7	15	23
Imperia	25		3	10	8	8	24
Acqui	23		3	5	11	14	32

Prossimo turno

Acqui-Levante (sab. 5-3)
Sestese-Nuova Milano (1-1)
Cuneo-Juve Domo (3-0)
Imperia-Vado (4-0)
Monzalbese-Savigliano (1-0)
Pinerolo-Albenga (1-1)
Sarzana-Cuneo (2-3)
St. Vincent-Asola (3-0)

3ª di ritorno

Risultati

Chivasso-Varese	3-0
Mestrina-Saronno	2-1
Oltrepò-Ospitaletto	1-1
Orceana-Manto	sosp.
Pergocrema-Pergocrema	2-1
Pro Patria-Pavia	3-0
Rezzato-Giorgione	1-1
Venezia-Pordenone	1-1
Voghera-Treviso	1-1

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ospitaletto	32	20	13	6	0	35	8
Pavia	29	20	9	11	1	28	10
Varese	26	20	8	8	4	24	15
Treviso	24	20	7	10	3	20	15
Chievo	23	20	7	9	4	14	13
Mestre	23	20	8	7	5	19	17
Venezia	23	20	7	9	4	22	13
Giorgione	21	20	6	9	5	17	15
Monteb.	20	20	7	6	7	17	18
Sanmarco	19	19	6	7	6	20	16
Pergocr.	19	20	7	5	8	17	16
Pro Patria	19	20	4	11	5	16	14
Pordenone	18	20	6	6	8	16	23
Saronno	16	20	3	10	7	15	13
Voghe.	16	20	4	8	8	22	31
Rezzato	15	19	4	7	8	15	25
Chivasso	15	20	4	7	9	13	25
Oltrepò	13	20	3	7	10	9	30
Orceana	7	19	1	5	13	11	34

Prossimo turno

Giorgione-Oltrepò
Mestre-Voghera
Orceana-Pro Patria
Pavia-Chievo
Pergocrema-Ospitaletto
Pordenone-Rezzato
Sanmarco-Saronno
Treviso-Venezia
Varese-Montebelluna

Promozione Ligure

2ª di ritorno

Risultati

Bastiese-Villanova	0-1
Andora-Veloce	0-1
Varazze-Ventimiglia	0-0
Cervia-Sampierdarenese	1-0
Taggia-Sanremese	1-0
Finale L.-Loanesi	1-0
S. Olcese-Argentina	1-1
Ovada M.-Carcarese	3-1

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ventimiglia	30	17	10	1	0	21	6
Sestrese	23	17	9	5	3	16	8
Sanremo	21	17	8	7			13
Veloce	18	17	7	4	6	13	6
Villanova	18	17	8	2	7	13	11
Sampier.	17	17	8	1	8	17	16
Carcarese	16	17	3	8	6	8	13
Ovada M.	15	17	4	6	5	25	16
Finale L.	15	17	5	5	6	11	12
Varazze	15	17	4	5	8	9	13
Cervia	15	17	3	5	7	10	13
Libarna	13	17	4	3	8	12	14
Andora	14	17	5	4	8	17	21
Taggia	13	17	4	5	8	18	15
Argentina	13	17	3	7	8	15	23
S. Olcese	10	17	3	4	10	13	30

Prossimo turno

Argentina-Sestrese
Ventimiglia-Taggese
Veloce-Cervia
Villanova-Ovada Mobili
Sampierdarenese-Finale L.
Sanremese-Andora
Carcarese-Libarna
S. Olcese-Varazze

Prosegue l'attività in attesa che riprendano i campionati regionali dilettanti

Cade il Mirabello (ma in amichevole)

BORSA IMMOBILIARE S.n.c.
VIA VOCHIERI 43 (AL)
TEL. (0131) 42.525 - 42.100
PROPOSTE DELLA SETTIMANA

Interregionale - Bianchi nei guai dopo la sconfitta a Cairo

La salvezza dell'Acqui è diventata un'utopia?

Per non retrocedere i termali dovrebbero recuperare sette punti su Juve Domo e St. Vincent

Filippo Esposito

Federico Boveri

ACQUI TERME — Situazione sempre più compromessa per l'Acqui Dima, sconfitta anche nel secondo derby della Valle Bormida, a Cairo Montenotte. Un tifoso, per tutti, riassume l'andamento della gara: «*I bianchi hanno giocato bene nella prima mezz'ora mettendo in difficoltà la Cairese. Hanno colpito due pali, poi, nel giro di dieci minuti, ci sono fatti trafiggere due volte. Di testa. Boveri ha accorciato le distanze, ma quando l'Acqui sembrava di acciuffare il pareggio sul 2-1, la Cairese lo ha definitivamente castigato con il terzo gol*».

Fuori Melchiori per squalifica, il tecnico ha convocato 13 giocatori, impegnandone 12, con Boveri nella ripresa in sostituzione di Miroglio ed Esposito e rilevare Piazza. In panchina sono rimasti Parte, Scarzola, Aime e Sussarina.

Una gara dignitosa, in cui tutti si sono impegnati in un robusto pressing, ma negativa per il risultato finale.

Il Vado, risalito dalla Promozione e che molti danno come squadra da non ganciare e superare, ha vinto a Genova per 2-3 tra il Levante, prossimo avversario interno dell'Acqui, conseguendo il successo là dove i bianchi hanno invece una sconfitta.

Restano da giocare 11 partite per acciuffare un Vado che ha 7 punti di vantaggio: non è impresa facile. Lo stesso dicasi nei confronti dell'Aosta che nel recupero si è fermato il Cenisia di battere la capolista, guadagnando un punto nella con il Montcalleri. La situazione non è diversa nei riguardi della Juve Domo e della Saint-Vincent. Complessivamente quattro squadre da agganciare, la migliore delle quali ha attualmente 18 punti.

Ma i giocatori e dirigenti dell'Acqui Dima ritengono ancora superabili le loro dirette avversarie nella lotta per la salvezza? Tre sono le compagini destinate a retrocedere. Considerando pericolanti l'Imperia, a quota 10, ed il Nizza Millefonti, a 13, ci si chiede quale sarà la formazione a lasciare la serie Interregionale.

Il gioco dei bianchi è certamente migliorato alla prima parte del campionato, ma era prevedibile, considerando l'acquisto di un certo numero di giocatori dai quali, comunque, si aspettava una capacità professionale che gli stessi non sono stati ancora in grado di poter dare), nonché il naturale recupero di allenamenti saltati per la un pre-campionato.

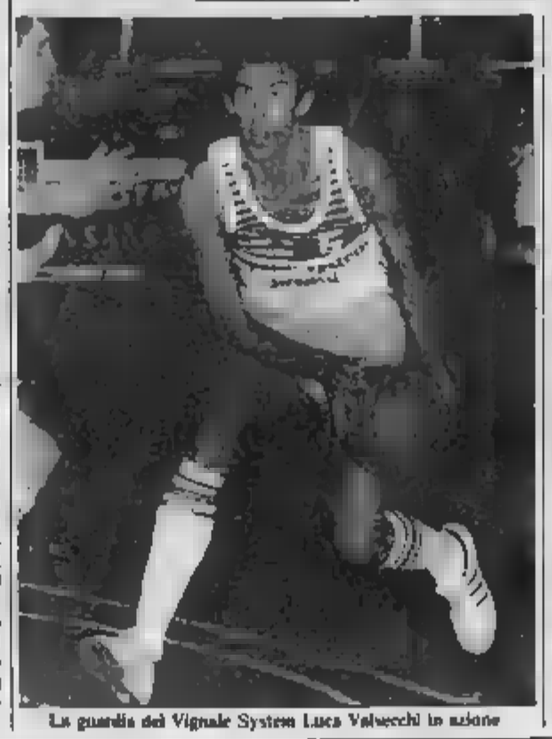
Nessuno mette in dubbio che ciascuno dei 23 giocatori della dia tutto quello che ha. Forse basta restare a galla nel calcio Interregionale

g. l. p.

Pallacanestro - Sconfitte le due formazioni del campionato di B2

System e Ior ridimensionate

La squadra Ricchini, scivolata in quarta posizione, rimanda le proprie ambizioni di promozione - Anche Arrigoni, tecnico del casalesi, vede allontanarsi l'obiettivo della salvezza - Vittorie sofferte per Valenza e Matteotti, ancora sconfitto invece il Pancot



La guardia del Vignale System Luca Valsecchi in azione

Superati in trasferta Bergamo (101-90), alessandrini del Vignale System sono in quarta posizione, a fianco del Microsystem Oslo, nel campionato di basket maschile serie B2: si così ulteriormente ridotte le loro chances di reinserimento nella lotta per il primo posto.

Afferma il mister Roberto Ricchini: «*In Lombardia abbiamo compromesso l'esito dell'incontro alla fine del primo tempo. Dopo un inizio equilibrato, abbiamo pagato qualche incertezza di troppo in fase difensiva, chiudendo in vantaggio. Il recupero attuato in ripresa non è sufficiente. Buona la prestazione fornita da Valsecchi (17 punti all'attivo)*».

La capolista Mauri Treviglio ha espugnato il campo della Star Casale (77-85), dopo un match molto combattuto, il quintetto allenato da mister Bruno Arrigoni ha un vantaggio (41-38) il primo tempo e nella ripresa ha incrementato il vantaggio (sino a 8 lunghezze) cedendo però nel finale.

Afferma l'allenatore Bruno Arrigoni: «*Come la squadra ha un break negli minuti. Non è stato sufficiente prestazione di Falsini (autore di punti)*».

In serie C, il Derthona Basket ha vinto senza problemi in casa (88-71) contro il Chiavari, compagine ormai condannata alla retrocessione. Nonostante il risultato, i tortonesi faticato più del previsto ad aver ragione degli Decisivi sono stati, per il Derthona, i canestri a segno da Tava e De Rox, di gran lunga i migliori in

Sofferta vittoria interna per il Valenza (74-64) contro il Loano, in classifica. Dopo aver la prima frazione in vantaggio (29-25), la compagine e fatta raggiungere e superare in ripresa, con i liguri avanti e di tre lunghezze (43-46). A due minuti dal è però uscito, cinque falli, il loanese Melgrati che aveva propiziato ogni controffensiva. Il risultato non è più in dubbio ed il Valenza ha chiuso in crescendo.

In serie C, successo di misura per la Matteotti Alessandria col favore del campo ha (84-82) lo Zoagli Lavagna. La compagine alessandrina mantiene così la seconda posizione in classifica, utile per la promozione in serie a fianco della Robur Imperia. Afferma Carlo Rebuli: «*Era importante vincere e l'abbiamo fatto, nonostante l'assenza di Toti e l'inserimento all'ultimo di Cavallini, che in settimana non ha potuto svolgere regolari allenamenti*».

I scravallesi del Mobili Fossati, in hanno sconfitto (98-58) il Rodigrano Bolivay. Afferma il vicepresidente Armando Alice: «*Abbiamo ricostituito l'affiatamento subito all'andata. Tutto il merito ascrivibile, siamo sando un buon momento, ma già domenica ci attende la durissima trasferta con la capolista Speria*».

Nulla da fare per il Pancot Salvatore, superato (85-73) campo della Vadese.

g. d.

Promozione - I risultati nel girone ligure

Ceclo in extremis il Libarna l'Ovadamobili ama il rischio

Serravallesi sfortunati, ovadesi vittoriosi ma in affanno nel finale

vittoria ed sconfitta: questo il bilancio per due provincia, impegnate nel campionato di di Promozione, girone ligure.

fine settimana per i serravallesi del Libarna, sconfitti in trasferta (1-0) dal Finale Ligure, con una rete di Carlo Bertone al 75'. Privi di Pellegrino, Mirabelli, Lucego e comunque disputato buon incontro, sfiorando il gol per primi con due belle conclusioni di Pomano.

Passato in "svantaggio", però, il Libarna non ha avuto il tempo e le energie per riequilibrare la sorti dell'incontro. Sull'esito del match hanno pesato i numerosi infortuni: il Libarna è infatti sceso in con una formazione ampiamente rimaneggiata.

«*Alle assenze* — sostiene il direttore sportivo Montecucco — *si è anche aggiunto l'improvviso malanno di Ponzano, che è stato dopo una antidolorifica. Abbiamo comunque confermato di essere in fase di progresso. Avremmo meritato almeno il pareggio, invece abbiamo raccolto una bruciante sconfitta*».

La battuta d'arresto ha frenato la risalita Libarna, tuttavia conserva inalterato il suo vantaggio squadre di Domenica i sono attesi da trasferta, sul terreno della Carcarese, ma in quell'occasione potrebbero recuperare tutti gli assenti.

Proprio la Carcarese è reduce dalla sconfitta subita (2-1) sul terreno dell'Ovadamobili, al termine di un match molto combattuto. gara ha subito una svolta decisiva a ripresa, quando sono stati messi segno i tre gol.

Nel primo tempo si era registrato un sostanziale equilibrio tra formazioni, con un predominio territoriale degli ovadesi che però non erano riusciti a sfruttare le occasioni propiziate dal bravo Subbarero. Il primo gol è stato siglato al 47' su calcio di rigore per atterramento di area di Canova, filtrato in area dopo una lunga fuga.

Il penalty è stato realizzato da Piazza che, con tiro ha spiazzato il portiere ospite. Tre minuti dopo, l'Ovadamobili, ha sfruttato a dovere passaggio punizione, raddoppiando perfetto

La reazione della Carcarese è stata immediata: al 55', sfruttando un'indecisione della difesa ovadese, il ligure Marcolini ha calciato al volo, dimezzando lo svantaggio. La gara è subentrato un nervosismo: i falli, dovuti anche terreno

A termina lo stesso Marcolini espulso per fallaccio ai danni dell'ovadese Pesce. Beffare in inferiorità numerica, la Carcarese non si sa. Complici alcune indecisioni del reparto difensivo dell'Ovadamobili, i liguri hanno attuato il pressing e non mancato qualche brivido, per i ovadesi.

In evidenza, l'Ovadamobili, il giovane Odicino.

r. s.

Prima categoria - Solo due match

Pontecurone bene Vignolese meglio

Pari tortonesi, vittoria per i biancorossi

— *Una vittoria e pareggio per Vignolese e Pontecurone, le due squadre della provincia Alessandria in giorni non pienamente dei campionati dilettantistici.*

In Prima categoria ligure, girone B, la Vignolese è ritornata ad esasperare la gioia del pieno dopo tre mesi fa. Gli uomini allenati da Pasquale hanno sconfitto per 1-0 rete di Deglio su calcio di rigore la tenace squadra genovese Prà Palmaro.

Pasquale, mister del «*I ragazzi volevano riscattare la pesante sconfitta domenica precedente, in trasferta, contro il Pegino. riusciti anche il punteggio rispecchia del gioco*».

I padroni di hanno sfiorato il gol almeno altre quattro occasioni, ma il portiere ospite si è dimpegnato con bravura. Nella Vignolese, che mancano di Fossati, operato per menisco, è rientrato positivamente Antonio Catino dopo tre per infortunio.

Un alloro dirigenti della che dapprima hanno liberato il dalla neve e poi lo reso agibile togliendo la residua acqua, autentico spirito dilettantistico.

In categoria lombarda, girone I, casalingo fra Pontecurone e Varzi. «Un risultato — dice Scaglia, uno dei responsabili tecnici della compagine — poiché abbiamo attaccato praticamente della partita, ma due qual a colpo sicuro, di Mutti e Calabrese, sono stati sventati con eccezionali dal portiere ospite».

Dopo cinque sconfitte consecutive, i tortonesi hanno ritrovato prezioso punto sulla diretta inseguitrice nella lotta evitare la retrocessione. L'ultimo risultato utile conseguito all'Agerati da Calabrese e compagni risale addirittura al novembre dello scorso (vittoria per 1-0 ai danni Frignolo).

r. g.

Calcetto - Concluso il torneo indoor palasport di Alessandria

Anche le vecchie glorie dei «grigi» sconfitte dai giovani del Bar Jolly

Nelle categorie femminile ed rispettivamente della Novi Spinettese e del Don Bosco

— *La forJolly di piazza si è aggiudicata la prima edizione del «Torneo calcetto», organizzato dall'associazione «Vecchie Glorie», il sotto lo Sport. Ha superato, nel match clou della serata finale, le compagine delle «Vecchie Glorie» dell'Alessandria calcio: 6 a 4 il risultato, dopo un tricontro molto combattuto. Per la categoria «Femminile», per le Novi Spinettese 8 (7-4) nel derby di finale con la Novi Spinettese A; nella categoria «Esordienti», invece, conquistato il primato la formazione Don Bosco, che ha vinto (6-4) contro l'Asca Calimberti.*

La manifestazione è stata seguita con interesse da un pubblico numeroso. Afferma l'addetto stampa delle «Vecchie Glorie», Gianni Piterà: «Nonostante la concorrenza del Festival di Sanremo, è registrata una notevole affluenza di sportivi e appassionati sugli spalti. E' questo, per noi, un motivo di soddisfazione ed una sollecitazione in più a continuare. Il torneo è destinato a diventare un tradizionale appuntamento sportivo».

In svantaggio (0-2) nel primo tempo, il del Bar Jolly ha prima operato l'aggancio e poi il sorpasso decisivo, aggiudicandosi la finalissima con merito. Tre gol sono stati messi a segno da Tava e De Rox, di gran lunga i migliori in

Sofferta vittoria interna per il Valenza (74-64) contro il Loano, in classifica. Dopo aver la prima frazione in vantaggio (29-25), la compagine e fatta raggiungere e superare in ripresa, con i liguri avanti e di tre lunghezze (43-46). A due minuti dal è però uscito, cinque falli, il loanese Melgrati che aveva propiziato ogni controffensiva. Il risultato non è più in dubbio ed il Valenza ha chiuso in crescendo.

In serie C, successo di misura per la Matteotti Alessandria col favore del campo ha (84-82) lo Zoagli Lavagna. La compagine alessandrina mantiene così la seconda posizione in classifica, utile per la promozione in serie a fianco della Robur Imperia. Afferma Carlo Rebuli: «*Era importante vincere e l'abbiamo fatto, nonostante l'assenza di Toti e l'inserimento all'ultimo di Cavallini, che in settimana non ha potuto svolgere regolari allenamenti*».

I scravallesi del Mobili Fossati, in hanno sconfitto (98-58) il Rodigrano Bolivay. Afferma il vicepresidente Armando Alice: «*Abbiamo ricostituito l'affiatamento subito all'andata. Tutto il merito ascrivibile, siamo sando un buon momento, ma già domenica ci attende la durissima trasferta con la capolista Speria*».

Nulla da fare per il Pancot Salvatore, superato (85-73) campo della Vadese.

g. d.

Amichevole di calcio a Casale

CASALE MONFERRATO — La compagine del San Calcio (Promozione maschile) ha superato in amichevole (3-1), sul campo casalese via XX Settembre, la formazione Berretti del Casale. Nella formazione di Borgo San Martino, allenata da mister Carlo Monichino, erano Lombardi. Daffara, Cacciatori e Arfinetti, influenzati, mancavano anche Monechini e Minguzzi, in servizio militare. I gol per la compagine borgbigliana sono stati messi a segno da Montiglio (autore di una doppietta), Volta e Bertelli.

San Carlo: Spalla; Orangia, Di Pierri; Ceria, Cavalli, Vecchio; Braghetto, Bertelli, Volta, Pracchia, Montiglio.

vince il

NOVI LIGURE — E' ritornata al successo la formazione Calcestruzzi Ghiena, nel campionato di rugby serie Nell'impegno interno, disputato po «*Collinetta*», i biancoverdi novesi hanno piegato realizzesi del tabarese Libertas Genova 23-4) Degna di nota la prova fornita dalla terza linea Vecchione. I novesi sono ancora in corsa per conquistare la qualificazione ai play-off.

Scuola, campestre

ALESSANDRIA — Si disputa questa mattina, alle 9,30, la fase provinciale di campestre «*Esercito Scuola*», organizzato dallo Stato Maggiore dell'Esercito in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione e con la Fidal (Federazione dell'atletica leggera). Studenti delle scuole medie inferiori e superiori gareggeranno sul percorso del campo scuola di viale Massobrio in questa gara che, per i ottenuti nelle edizioni, si inserisce tra i maggiori competizioni a giovanile.

Volley, campionato under

ACQUI TERME — Al suo esordio nel campionato di pallavolo maschile under 16, la Dima Acqui ha ottenuto un importante successo, in trasferta a Novi, contro la Pinguin Alca (1-3: 5/15; 15/5; 5/15; 9/15). Gli acquesi, allenati da Fabrizio Fornari, hanno ipotecato il primato finale: tradizione i novesi erano considerati i favoriti per la conquista del titolo provinciale. Col favore del campo, invece, la Duomo Acqui ha superato (3-1) l'Edil-M Ovada. Sabato prossimo la Duomo Acqui l'Alca Novi, alle 17; domenica, alle 10,30, la Dima Acqui è in trasferta, ad Ovada, contro l'Edil-M.

dalla Fin sul

ALESSANDRIA — Il professor Sebastiano Spagnuolo, responsabile regionale settore «*salvamento*» della (Federazione italiana nuoto), sarà protagonista di un incontro con i tecnici e i dirigenti delle società di nuoto della provincia, in programma domani sera alle 20,45 nella sede del Coni di via Pontida 96. Al centro del dibattito, organizzato dalla Fin, sarà l'attività agonistica e didattica nella pratica del «*salvamento*». Al termine, 30 circa, nella piscina del Nuoto Club dria, in viale Massobrio 36, allieti squadre nazionali si esibiranno una dimostrazione pratica operazioni di «*salvamento*».

La malasorte ha contribuito alla disfatta degli alessandrini (67-6)

Il Dlf travolto dal Parabiago

Per il Dlf di Alessandria una clamorosa battuta d'arresto sul campo del Parabiago

ALESSANDRIA — Nella terza giornata ritorno campionato di rugby di serie C1, il Dlf Alessandria è stato travolto dal con il punteggio 67 a 6 (primo tempo 0). numerico non è significativo, considerando che la partita è stata giocata dagli alessandrini in condizione di inferiorità numerica.

Nell'affrontare la formazione la lombarda Zucconi si è trovato di difficoltà. Penalizzato da squalifiche ed infortuni, l'organico del Dlf si è ridotto all'osso. A stento, e solo all'ultimo momento, è riuscito a compilare lo schieramento con l'inserimento di alcune riserve.

Scongiurato il pericolo di dover scendere in campo in formazione è però dovuto all'idea di disputare una partita senza aver la possibilità di effettuare alcune sostituzioni avendo la panchina completamente sguarnita. Purtroppo la è stata allestita dai «*manadraghi*» dopo soli trenta minuti hanno dovuto fare a meno «*tre-quarti-centro*» Marsiaci, uscito dal per infortunio.

La malasorte si accanita gli atleti dirini che hanno perso anche Lo Forte, duro ad una gamba, e Caggino. Quest'ultimo è stato espulso dall'arbitro per proteste. Con soli dodici uomini in campo il Dlf non ha potuto far altro che subire l'iniziativa avversaria.

«*Il Parabiago* — afferma il trainer Zucconi — *è formazione di valore, lo testimonia il secondo posto che occupa in classifica. Old a ranghi completi la partita avrebbe rappresentato per noi un arduo banco di prova, figuriamoci così, con una formazione ampiamente rimaneggiata e per di più in condizioni di inferiorità numerica. L'elevata percentuale di infortuni registrata in questi ultimi tempi si deve certamente alle difficoltà che abbiamo avuto nell'effettuare gli allenamenti*».

Il campo di viale Brigata Ravenna è infatti ancora ammantato di neve e per le sedute di allenamento si è provveduto con soluzioni di ripiego, non sempre in grado di soddisfare le esigenze.

«*Speriamo di poter recuperare almeno una parte degli infortunati per il prossimo turno* — conclude Zucconi —. *Domenica ci attende il derby con l'Asti, una formazione ricca di elementi rispettabili, e vogliamo pareggiare il conto dell'andata che vide i cugini vittoriosi 11 a 7*».

Dlf Alessandria: Cariddi, Piacinin, Cavallini G., Franceschi, Flocco, Zucconi, Ribaudi, Caggino, Caramello, Lo Forte, P., Ghilli, Biandi, m. p.

Ginnastica - Serie A femminile

Novesi settime

NOVI — Così come *era fatto nella gara d'esordio, la società «Forza e Virtù» ha conquistato il settimo posto anche seconda prova del pionato serie A di ginnastica femminile, che pone fronte i migliori italiani questo disciplina.*

La gara si è *stata disputata al Palasport Lissone, provincia Milano, e ha visto il successo della «Romeo Neri» Rimini, che ha ceduto la «Pro» di Lissone. Al posto l'«Ardor» di Padova, davanti alla «Pro Patria» di Busto Arsizio, alla «Flaminio» Roma e alla «Gal» Lissonese. Quindi al settimo posto la «Forza e Virtù», mentre l'ultimo gradino della graduatoria è stato ricoperto «Castellana Bologna.*

L'esibizione della giovane squadra novese va valutata positivamente, anche se capitana Emanuela Rava non si è espressa al meglio concludendo al diciannovesimo posto. Alle sue spalle, Daniela Poletto, giunta ventiduesima da splendide sorprese.

*Spiega l'allenatore Tino Lamboriato: «In base ai punteggi che abbiamo ottenuto in queste prime due guardiamo con fiducia alla gara di Busto Arsizio; abbiamo infatti sufficienti margini di garanzia per evitare l'eliminazione e guadagnarci il diritto a disputare la seconda fase dove però le colà saranno maggiori. D'altronde, i problemi che abbiamo incontrato per allestire squadra competitiva, questo sarebbe traguardo soddisfacente».

l. a.

NON PERDETTI IN UN LABIRINTO!!!
Prestiti fiduciari, cessioni quinto stipendio, nessuna spesa anticipata, mutui ipotecari per liquidità, anticipi su fatture, a tassi veramente modesti.
Provare per credere!!!
Piazza Carducci 3 - Tel. 0131 444.437 - ALESSANDRIA

Azienda metalmeccanica dintorni Casale Monferrato ricerca
AIUTO PROGETTISTA O PROGETTISTA
Si richiede: esperienza minima 6-7 anni, disponibilità immediata. Offresi retribuzione adeguata alle effettive capacità.
Tel.

allegrini
ALESSANDRIA BAVIAN M. (0131) 778.283 - 778.412
ACQUI T. BARNIA P. (0144) 311.246
ASTI ACCORNERO P. A. (0141) 67.489
Aspiratori, filtri e fodere auto
PRODOTTI CHIMICI PER AUTO INDUSTRIA COMUNITA'

Il bel tempo ha favorito l'arrivo [illegible] villeggianti

Turismo, domenica d'oro per le funivie di La Thuile

Il paese del Piccolo San Bernardo ha ospitato seimila sciatori, un record - Gli altri dati

AOSTA — Il fine settimana [illegible] volta ha fatto il pieno nelle stazioni [illegible] sport invernali. Ecco le cifre di domenica: [illegible] mila persone a Cervinia, 10 mila a Courmayeur, cinquemila a Pila, folle [illegible] «circuito» [illegible] esaki (cinquemila nelle due Cressoney e 3500 a Champoluc), [illegible] gente nelle stazioni [illegible] quota.

A Cogne ha tenuto [illegible] la kermesse della Marcia-granparadiso, mentre predomina il tocco di signorilità di Gressoney. A segnare [illegible] record è [illegible] Thuile con [illegible] sciatori. Il [illegible] ha provocato qualche disagio, ma il sole ha rimediato [illegible] guaio per chi ha preferito non calzare gli sci: c'è chi ormai nel weekend s'è fatta [illegible] tintarella perfetta. Anche i [illegible] autostrada (30.000, quasi il doppio della [illegible] domenica dello scorso anno) confermano un fine settimana all'insegna del turismo.

Boom, come ai suoi dire, del turismo domenicale e non stupisce vedere tante auto dirette [illegible] la Valdigne, la Val d'Ayas, la [illegible] del Marmore, [illegible] Lys, di Champorcher. Rimane invece stupefacente il aresoere del turismo in Aosta città: i dati di gennaio, [illegible] dall'Azienda autonoma [illegible] soggiorno, [illegible] confermano questa crescita.

[illegible] le cifre. Italiani. Arrivi 4696 (erano 3706 nel [illegible] pari al più 73,48 [illegible] presenze [illegible] l'anno scorso) pari al più [illegible] per cento. Stranieri [illegible] furono 946), con un meno 11,60 per cento; presenze [illegible] (l'anno scorso 1401) pari al più 24,33 per cento. Il totale [illegible] confortante: arrivi più 52,51 per cento, presenze più 32,20 per cento. Sono dati che si riferiscono al movimento turistico alberghiero e non tengono conto delle seconde case.

Ad aver determinato il balzo in avanti rispetto al 1986 deve aver contribuito [illegible] lo si è visto in [illegible] giorni la Fiera di Sant'Orso, l'anno scorso avversata da una copiosa nevicata, che [illegible] tenuto lontano i visitatori, quest'anno invece favorita dal tempo discreto, [illegible] se il freddo si è [illegible] sentire. E' giunta molta più [illegible] in Aosta per vedere e comperare gli oggetti esposti sulle bancarelle. Tuttavia non [illegible] stano a spiegare il boom gli ultimi [illegible] giorni di gennaio, soprattutto per quanto riguarda le [illegible].

L'unico punto negativo riguarda gli stranieri; ne arrivano [illegible] meno, ma si fermano più a lungo. Anche [illegible] presenze [illegible] italiani [illegible] aumentate, persino rispetto a dicembre (quando invece [illegible] stranieri giunsero in numero maggiore forse per gli acquisti [illegible] Natale, approfittando del cambio favorevole), però soltanto in percentuale perché numericamente arrivi [illegible] furono maggiori. Tuttavia anche in questo [illegible] un risvolto positivo [illegible].

[illegible] città dunque continua [illegible] attirare turisti e [illegible] si può fare riferimento alle liste [illegible] gruppo, che avvengono di solito agli inizi della primavera (ora decreto del ministro permettendo). [illegible] «città d'arte» ha convinto e il suo [illegible] è maggiormente conosciuto [illegible] Italia, forse [illegible] riuscirà a far [illegible] nelle agenzie turistiche.

s. mar.

AL SOLE [illegible] DEL MALTEMPO

Saint-Pierre. A passeggio durante una giornata quasi primaverile, ma l'inverno non è ancora finito e le previsioni consigliano di portare in casa la legna per la stufa. Da oggi peggiorerà sono in arrivo le nubi

Il maggior numero di preferenze è andato ad Al Bano e Romina: [illegible]

Dalla Vallée 30 mila voti al Festival hanno giocato dieci cittadini [illegible] 100

Ogni scheda Totip [illegible] infatti [illegible] a diverse combinazioni - Invalidati [illegible] centinaio [illegible] tagliandi

AOSTA — Al Bano e Romina Power 7056 voti; Gianni Morandi, Enrico Ruggeri e Umberto Tozzi 5056; Toto Cutugno 5513; i Ricchi e Poveri 2163: è l'esito delle votazioni del Festival di Sanremo in Valle.

Si tratta di un riscontro interessante e curioso, che dimostra come la «battaglia» per vincere il Festival della canzone sia stata molto incerta fino alla fine e abbia registrato valori diversi nelle [illegible] regioni. I valdostani hanno seguito Sanremo con molta attenzione e hanno risposto bene anche [illegible] richiesta [illegible] voto, incrementando [illegible] le giocate [illegible] Totip.

Nelle varie [illegible] Totip sono stati raccolti [illegible] voti, ma i giocatori [illegible] stati 10.000, infatti vi era la possibilità di compilare più colonne in una sola scheda (6 colonne davano diritto ad otto voti [illegible] come anche particolari sistemi). L'incremento rispetto allo scorso anno è [illegible] dei [illegible] centesimi [illegible].

I valdostani hanno dunque dato le loro preferenze alla canzone «*Nostalgia canaglia*», poi [illegible] che [illegible] oltre [illegible] in più di «*Si può dare di più*», [illegible] si è affermata a Sanremo.

Lo spoglio delle schede è stato compiuto sabato pomeriggio all'agenzia Ippica di via Chambéry, con il controllo del fiduciario di zona di Torino Nord e della Valle d'Aosta [illegible] Totip, Francesco Cafici.

Sono stati [illegible] cinque ore per conoscere le preferenze [illegible] dai valdostani. [illegible] sottolinea Giorgio Galai titolare della [illegible] corse: «*Il conteggio è cominciato [illegible] 16 e si è protratto [illegible] alle 21. I dati [illegible] quindi [illegible] al [illegible] raccolto di Torino e inviati successivamente a Sanremo*». Le schede invalidate [illegible] sono state, spiegano al Totip, un centinaio.

Romina e Al Bano [illegible] sul palco di Sanremo (Telefoto)

Dice [illegible] «*Alcune [illegible] riportassero più preferenze e sono state quindi ritenute nulle, mentre [illegible] erano parificate o recavano frasi di vario genere, più o meno simpatiche e spiritose*».

[illegible] giocatori sono arrivati [illegible] chiedo come conferma Galai: «*Le giocate [illegible] potevano accettare sino alle 14 [illegible] sabato, ma [illegible] gente [illegible] è presentata [illegible] e non [illegible] potuto far altro [illegible] piangere le [illegible] Totip senza più poter esprimere la preferenza per le [illegible]*».

Vi aspettavate il successo di Al Bano e Romina [illegible]? «*Fare previsioni è difficile, ma visto che alcuni giornali avevano [illegible] nel duo [illegible] Collino San [illegible] i possibili vincitori, [illegible] certamente [illegible] una sorpresa verificarne la vittoria parziale*».

Giusto il successo del trio Morandi-Ruggeri-Tozzi? «*La canzone è valida sotto il profilo musicale e delle parole e visto che ho seguito risuonare ampi consensi anche in Valle penso che il verdetto finale [illegible] essere considerato giusto*».

I primi [illegible] classificati del [illegible] hanno ottenuto anche in Valle la netta maggioranza [illegible] dei voti [illegible] e che le canzoni [illegible] sono [illegible] [illegible] le favorite [illegible] pubblico.

s. b.

[illegible] nasce il Jazz Club

AOSTA — E' [illegible] l'Aosta Jazz Club. Destinato ad accogliere [illegible] i suoi soci tutti gli appassionati [illegible] questo genere musicale, che in Valle sembrano [illegible] piuttosto numerosi, il Club offrirà la possibilità [illegible] partecipare, o[illegible] sera, all'attività [illegible] jazz. Ogni due [illegible] poi sarà [illegible] un concerto.

Sono previsti [illegible] alcuni corsi per gli studenti delle [illegible] medie [illegible] iniziative, queste, tese ad [illegible] maggiore spazio a chi [illegible] la musica.

L'inaugurazione dell'attività del Club è in programma questa [illegible] alle 21 al «Caprice [illegible] di [illegible] Maillet 11. In quest'occasione [illegible] primo intrattenimento musicale da parte di alcuni [illegible] di Torino, Ivrea ed [illegible].

[illegible] quanto riguarda il tesseramento, [illegible] informeranno sia [illegible] Caprice Club (tutte le sere) [illegible] a Romeo-Strumenti musicali, via E. Aubert, e a Fumasoli-Strumenti musicali, via Festaz.

(e. l.)

Raitre la storia della ferrovia [illegible]

Il treno d'una volta

[illegible] — «*La ferrovia nella [illegible] valdostana*»: questo il titolo della trasmissione televisiva che la Rai sede regionale per la Valle d'Aosta si appresta a mandare in onda su Rai 3 a partire da questa sera alle 18,30. Il [illegible] diviso in tre [illegible] (le [illegible] due andranno in onda rispettivamente il 17 e il 24 febbraio), è opera dello storico Paolo Momigliano e del regista Carlo Rosi [illegible].

Esso prende lo spunto dalla mostra «*Aosta una strada ferrata per l'Europa*», organizzata in [illegible] di Aosta in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza e con la locale sede Rai [illegible] celebrare il primo centenario [illegible] ferrovia Ivrea-Aosta.

Riprendendo e ampliando [illegible] i problemi affrontati in occasione dell'esposizione, il filmato televisivo ripercorre le tappe fondamentali della storia della ferrovia in [illegible] d'Aosta attraverso riprese anche dell'attuale tracciato, una ricca e originale [illegible] zione fotografica e immagini filmate di repertorio.

[illegible] ultime ma segnalato [illegible] inedito spezzone realizzato dall'Istituto Luce il 28 [illegible] 1939 in occasione dell'inaugurazione del tratto Aosta-Pré-St-Didier, coincidente con il settimo anniversario della «[illegible] in Roma».

Durante le tre puntate vengono trattati successivamente i seguenti punti:

1. I motivi [illegible] fecero naufragare gli [illegible] i progetti di [illegible] ferrovia che, passando per la Valle d'Aosta, collegasse il Nord e il Sud [illegible]pa;

2. [illegible] iniziative assunte dai valdostani per sostenere, di fronte al governo italiano, la necessità di [illegible] un collegamento ferroviario.

3. Il ruolo [illegible] la ferrovia ha avuto nelle trasformazioni economiche e culturali della regione.

l. b.

Operazione [illegible] carabinieri [illegible] St-Vincent

Quattro arresti per furto

SAINT-VINCENT — Cinque persone sono state [illegible] nel [illegible] [illegible] Châtillon-St-Vincent: quattro, tra cui un minorenne, per furto aggravato e uno perché ricercato da oltre due anni. Una giovane coppia è stata sorpresa dai militari di Brusson, mentre fuggiva nella strada del paese dopo essersi impossessata di un'autoradio.

Giorgio Gaia, 32 anni, residente a Torino, e Alessandro Bruni, 21 anni, abitante a Cascine Vica, sono stati visti da Fabio Payn, di Brusson, mentre [illegible] sua auto dopo.

Il Payn ha [illegible] telefonato [illegible] che poco dopo hanno fermato la vettura, poi risultata rubata, su cui viaggiava la coppia. Nel [illegible] i [illegible] hanno trovato anche alcuni blocchetti di assegni rubati nel capoluogo piemontese.

Un altro furto [illegible] è stato accertato a Saint-Vincent, in frazione Solaz. Marco Favetto, 22 anni, residente ad Aosta, e il minore B. M. di 17, abitante a [illegible], [illegible] [illegible] pattuglia del nucleo radiomobile [illegible] di Saint-Vincent, mentre viaggiavano su una «128» rubata [illegible] prima a Châtillon.

Il proprietario, Giuseppe Tiller, [illegible] Pontey, domenica pomeriggio si [illegible] recato alla stazione ferroviaria di Châtillon e aveva lasciato la «128» nel piazzale di parcheggio. Quando è uscito dalla stazione la vettura era sparita. Ha avvertito i carabinieri, che sulla strada di Pontey hanno bloccato i due giovani.

Il quinto arresto è avvenuto a Nus. I carabinieri hanno preso Esterino Avignone, 53 anni, residente a Chivasso (Torino) che deve scontare sei mesi di casa di cura e prigione. L'uomo ha avuto un incidente stradale sulla statale 26 vicino alla centrale elettrica di Nus. La sua «128» è finita contro la «Panda» di Elisa Chapellu, 31 anni, abitante a Verrayes.

[illegible] è morto don Pésquin

SAINT-PIERRE — E' morto ieri mattina il prevosto di Saint-Pierre don Giuseppe Pésquin, 85 anni, sacerdote mentore dell'Accademia [illegible] Saint-Anselme. Don Pésquin [illegible] noto nel dopo guerra [illegible] «*Pra Geldino*» per l'attività [illegible] coordinatore degli [illegible] della Pontificia Opera [illegible] Assistenza.

I funerali si svolgeranno [illegible] anni [illegible] 15 a Saint-Pierre.

[illegible] d'acciaio alla Cogne

Ha ceduto il forno refrattario di una secchia durante la colata L'azienda: «Danni [illegible] gravi [illegible] nessun rischio per gli operai»

AOSTA — Domenica pomeriggio il cedimento di una secchia nel reparto «Acciaieria uno» dello stabilimento Deltasider Cogne di Aosta ha reso n[illegible] dei vigili del fuoco per evitare che l'acciaio fuoriuscito dal recipiente potesse causare un incendio. L'incidente [illegible] tarpo in pochi mesi, per fortuna tutti senza feriti, è avvenuto verso le 18,45 [illegible] reparto di lavorazione degli acciai inossidabili.

Dal forno erano state colate nella secchia sottostante circa [illegible] tonnellate di [illegible] fusi (1800 gradi), ma la parete, rivestita di materiale refrattario, s'è bucata e l'acciaio è fuoriuscito. Dopo un paio d'ore [illegible] l'impianto dell'acciaieria ha potuto essere rimesso in funzione.

Dicono i responsabili: [illegible] «*Non [illegible] è trattato di un [illegible] grave, non di un [illegible] grave. Bisogna tener conto delle dimensioni [illegible] per capire che casi del genere sono del tutto normali*».

I danni quindi, secondo la direzione aziendale, si limitano alla lavorazione [illegible] dalla secchia, che dovrà essere [illegible] I responsabili della [illegible] «*Per gli [illegible] questi [illegible] comportano rischi. Le [illegible] comando sono tutti [illegible] sicure*».

b. bb.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Hotel Colonial, regia di Cinzia Torrini; con R. Duvall, J. Savage, R. Ward, M. Trotel (Italia-Usa 1986) — *Giovane italiano in America Latina per riconoscere il cadavere del fratello, terrorista pentito e fuggiasco, si trova coinvolto in un complicato intrigo politico.* Orario 20; 22

GIACOSA: Una perfetta coppia di sette!, regia di Peter Hyams, con B. Hines, B. Crystal, B. Bauer (Usa 1986) — *Sciatenati poliziotti di Chicago sulle tracce di un boss del traffico di droga: commedia brillante.* Orario 20; 22

ITALIA: Labyrinth, regia di Jim Henson, con J. Connelly, D. Bowie (GB 1986) — *Ragazzina si avventura in un misterioso labirinto alla ricerca del fratello rapito dal re degli gnomi: Fantasy e effetti speciali.* Orario: 18; 20; 22

SPLENDOR: film hot rosso. Vietato min. 18. Orario: 16; 20; 22

BREUIL-CERVINIA

DES GLACIERS: Due milioni di modi per morire, regia di Hal Ashby, con J. Bridges, R. Arquette (Usa 1986) — *Poliziotto cinico e disincantato alle prese con un traffico di droga e di prostituzione.* Giallo psicologico. Orario: 18; 20; 22

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Desiderando Giulia, regia di Andrea Barzini, con S. Grandi (Italia, 1986) — *Versione erotica e un po' stravolta di «Senilità» di Italo Svevo.* Orario 16; 20; 22

Il necrologio

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel (0165) 46.845.
Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel (0165) 45.961.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valgrisenche, Donnas, Pré-St-Didier.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey, Aosta.
Domenica: Cogne, Aymavilles.

[illegible]

AOSTA: Papone in via De Tillier (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. — 3; ore 12: 7. Umidità 50 per cento. Vento: calmo.
(Servizio a cura [illegible] Stazione meteorologica della Regione)

[illegible]

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 **La ferrovia nella storia valdostana:** dal disegno interventista [illegible] costruzione dell'Ivrea-Aosta, programma in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta, ricerca i temi di Paolo Momigliano, realizzazione di Carlo Rosi

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale
13 — Il piccolo detective
13,30 Telefilm
13,30 [illegible] della Valle d'Aosta
20 — Giochi d'estate
21 — Yve

RETE [illegible]VINCENT

12,45; 18,30; 22,30 Telegiornale

Le personale di Trapani

AOSTA — Si è aperta nella saletta d'arte di via Xavier de Maistre ad Aosta la personale del pittore Nicola Trapani, che nel 1969 conquistò il primo premio per il paesaggio valdostano in un concorso a Saint-Vincent.

La mostra rimarrà aperta sino al 15 febbraio. Questo l'orario: dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 20.

9 — Inizio programmi con telefilm e cartoni
13,30 La ricetta [illegible] l'esotismo film
[illegible] Violenza (film)

[illegible] 2

12,33 L'ecosistema dei mari
13 — Autunno 2 mila!
13,45 Le ricche et la pauvre
14,30 Ligne directe
15,55 Lili petit à petit
18,05 C'est encore mieux l'après midi
17,35 Ricordi A2
18,05 Madame est servie
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,30 Mardi cinéma
23,25 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

13,25 Bimbo
16,40 Les secrets de la mer
17,40 6, 5, 4, 3... Bodibouchette
17,35 Téléjournal
18 — Professeur Peepenagle
18,50 Symphonie
19,30 Télé-journal
20,10 Bonsoir
22,05 Regards
23,50 Dernières nouvelles

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Musica e musiche: ritratti musicali, un programma di Fulvio Fasquin a cura di Cathy Pelhet
14,30 Voix de la [illegible]

[illegible] VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,20 Notiziario del mattino
8,02 Cari Detective donne
9,00 Liscio in libertà
10 — Gran mattina
10,30 L'arboriste Amelio Fontanot
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio insieme
15,40 Juke box heroes
17,20 Best sellers
18,30 La specialista
19,30 Notiziario regionale
20 — Mon pays
23 — Country music

SECONDA RETE

7,30 Oroscopo
10,30 Gran mattina
11,03 Le specialiste
11,45 Disco della settimana
15,15 Chi ci capisce
17,45 Sopravvivenza oggi
18,45 Classica/country
19,05 Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,32 99 sugari
11 — Self-service
11,35 La rubrica
14,05 Aosta music music
18,30 Un disco da ricordare
18 — Spettacoli-intervallo

RADIO MONTE ROSA

9, 13, 19,20 Ciacio
10 — Revival anni d'oro
14,30 Daisy's Day
16 — Classifiche
19,30 Notiziario regionale
21 — Ivo

RADIO PROPOSTA

8, 12,45, 19,30 Radiogiornale
8 — Radio insieme
10,30 Il vicinato
12 — Flash back music
14 — Recreazione Club
15 — Que le sera
20,40 Dica la sua preghiera
21,10 Proposta serale

I campionati da questa sera al Gabs del Cral Cogne

Bocce, la palla il titolo regionale

AOSTA — Comincerà questa sera alle 21 presso il Gabs (Gruppo amatori bilardo sportivo) Cral Cogne di Aosta, la quattordicesima edizione del campionato regionale di bilardo individuale per la specialità delle bocce. Quattro i titoli da assegnare: quello assoluto e quelli per juniores, veterani e di terza categoria.

La partecipazione è limitata a sessantaquattro concorrenti. Le gare si disputeranno con il sistema delle teste di serie (scelte fra i migliori classificati del quinquennio 1983-'88) e l'eliminazione diretta con recuperi. Gli incontri sono previsti in partita unica ai sessanta punti, mentre la finalissima si giocherà in due confronti ai cinquanta punti con eventuale «bella».

Dice il responsabile valdostano della Fiabs (Federazione italiana amatori bilardo sportivo), Nino Petros: «*Il gioco delle bocce è meno praticato rispetto a quello della goriziana ed è una disciplina prettamente ligure ed emiliana dove la stecca è quasi sconosciuta. In Valle le bocce hanno però saputo raccogliere l'interesse di molti giocatori e i nostri maggiori di appassionati [illegible] quelli [illegible] al [illegible] del Cral Cogne e a quelli di Saint-Vincent*».

Dice ancora Petros: «*Attualmente vi è un solo giocatore di prima categoria, Alessandro Angelini, diciotto sono classificati in seconda categoria e trentaquattro in terza. Vi sono, inoltre, amatori che non sono puntegiati, ma che vantano buone qualità e che possono partecipare al campionato nelcostano anche se non figurano nella graduatoria. Il campione uscente il Gèlo Fiorano di Aosta, che ha conquistato il titolo quest'era ancora classificato in terza categoria ed è stata questa una novità assoluta per la Valle*».

Il record di vittorie nel campionato regionale appartiene ad Alessandro Angelini di Aosta con cinque titoli conquistati tra il 1975 e il 1984, mentre Luigi Benetti e Carlo Pois vantano due successi per uno.

Ai primi [illegible] classificati spetteranno medaglie d'oro e d'argento, coppe e diplomi. La finale è prevista per mercoledì 18 febbraio.

s. b.

LES GRIFFES
VENDITA PROMOZIONALE
PELLICCERIA PELLE
Via Challand 29 ang. via Festaz
Tel. 0165 [illegible].581 - AOSTA
Alcuni esempi

VISONE	da L.	[illegible]
VISONE C.	da L.	[illegible]
[illegible]	da L.	[illegible]
VOLPE [illegible]	da L.	1.600.000
[illegible] «SPITZ»	da L.	[illegible]
AGNELLI	da L.	950.000
OPOSSUM [illegible]	da L.	1.050.000
RAT MOUSQUE [illegible]	da L.	1.750.000
[illegible]	da L.	250.000
GONNE PELLE	L.	130.000

PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO VANTAGGIOSE
(Gli sconti rimangono a modello)

AUTO [illegible] USATE DI TUTTE LE [illegible]
[illegible] 4x4 Fire - Pronta consegna
Vetture [illegible] dipendenti Fiat
Uno 45 Sting - Uno 60 S SL - Uno 70 SL - Uno Turbo IE - Panda 750 CL - 1000 S - Regata Weekend - Y 10 Fire - Croma 2000 CHT
USATO
Alfa 33 Q Orq/85 - Delta 1300 - 1600 GT/81-83 - Ritmo 70 S/84 - Opel Kadett SR/80 - Citroën Visa 650/83 - Citroën Dyane 77 - Prisma 1600/84 - [illegible] 30/80 - Golf GTI/81 - Moto Gaviva Elefant [illegible] - Super 5 TC/85 - Seat Ibiza 1200/84
[illegible] AUTO
Plan Felinaz 15 - 11020 CHARVENSOD (AO) - Tel. 362.286

[illegible] arch. [illegible]
[illegible] E. Chanoux [illegible] - St-Vincent
Telefono [illegible] Ø
VENDE
SAINT-VINCENT
• ultimi prestigiosi alloggi mono-bi-trilocali con [illegible] autonomo box, da lire 54.000.000
• alloggio centrale nuovo soggiorno, cucina, due camere, bagno e tre balconi lire 100.000.000, box eventuale
• rustico strada per il Col di Joux da sistemare per mq. [illegible] alloggio + box e giardino, lire 40.000.000
• rustico/rascard con progetto approvato per soggiorno/angolo cucina, due camere, bagno, cucina estiva, due cantine, posto auto e giardino, lire 42.000.000
• rustico interamente in pietra e vista ristrutturato indipendente strada [illegible] Col di Joux con soggiorno/angolo cucina, camera, balcone, bagno, cantina, giardinetto, lire 60.000.000
• porzione di rustico da sistemare a km 1 dal centro ricavabile ingresso, ampio soggiorno/angolo cucina, bagno e camera, lire 15.000.000
• alloggio indipendente a 3 km dal centro, cucina, due camere, bagno, [illegible] e riscaldamento autonomo, lire 45.000.000
CHATILLON
• alloggi centrali da 64 a 80 milioni
• alloggio nuovo stile Bilò a piano[illegible] soggiorno/angolo cucina, due camere, bagno, cantina e ampio giardino, lire 100.000.000
• alloggio nuovo stile [illegible] a [illegible] 1-2-3 [illegible] abitabile, soggiorno, due bagni, tre camere, lire 187 [illegible]
• alloggio monolocale centrale e piano primo con cantina adatto anche ufficio, lire 36.000.000
AOSTA
• alloggio cucina, tinello, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, ampia cantina e box L. 190.000.000
CEDE note località turistiche:
lab. 3 - alimentari, L. 70.000.000 + merce c.ca 30.000.000
lab. XIV - ricordini, L. 85.000.000 con merce
lab. I e VI - bottiglieria, L. 45.000.000 + merce c.ca [illegible]
lab. XI [illegible] L. 120.000.000 + merce
bar, L. [illegible] + merce
Bassa Valle
[illegible] - trattoria - sala giochi, L. 35.000.000 + merce c.ca 3.000.000
Si ricorda la continuazione per la sig. clientela alloggi sono [illegible] ai settori [illegible] della [illegible] Valdostana
Appuntamento con la rubrica
«Casa dolce [illegible]»
[illegible] Monte Rosa martedì e sabato ore 11 e 20
FM 96,7 - 103,5 - 105 MHz

Laffe Pellissier
Selleria s.a.s.
Valle d'Aosta
di Chanoux e Pellissier & C.
Loc. Chamberjan - Verrayes (Aosta) - Tel. [illegible]

Settecento fondisti al via della Granparadiso

Cogne ha premiato Leo Vidi antico «eroe» della marcia

Ha vinto il «Trofeo Grappein», miglior atleta di - Gli protagonisti

COGNE — Roberto Gal, esperto fondista sportivo Esercito Courmayeur, non ce fatta a terminare una brillante stagione con la vittoria nella Marciagranparadiso di Cogne. *«Gli azzurri in para erano troppo forti per me e contro Runggaldier, Bormetti e Barco mi sono battuto sino allo stremo. Ma è stato tutto uno. Ho perino tentato un colpo a sorpresa, attaccando e portandomi al comando. di poter riuscire a conquistare un po' di vantaggio, sufficiente per tagliare per primo il traguardo. Non ce l'ho fatta e onestamente non mi ero illuso troppo di riuscirci, alla fine ho pagato un po' troppo questo mio desiderio di vincere».*

Gal, medaglia di bronzo in staffetta ai recenti campionati italiani assoluti di fondo, ha tentato l'impossibile e al termine para, alla quale hanno partecipato poco più di seicento concorrenti, si è classificato al quinto posto con un distacco da Runggaldier di 40 secondi. Ha vinto dunque il carabiniere Alfred Runggaldier, 25 anni, di Cristina Valgardena, di Coppa del mondo, che ha dato l'impressione non impegnarsi allo stremo per iscrivere il proprio nome sull'albo d'oro della competizione subito dopo quello di Ilio De Zolt, vincitore della passata edizione.

«Potevo fare qualcosa di più», ha ammesso Runggaldier, dopo aver tagliato il traguardo, felice e sorridente, con la corona d'alloro al collo e ha continuato: *«Sapevo di poter mettere a segno il mio sprint finale e non ho mai avuto timore di poter essere superato dal mio compagno di squadra Fausto Bormetti»*. Al termine il tempo è stato di un'ora 56 minuti e due secondi per entrambi. Al terzo posto il finanziere Silvano Barco, con un ritardo di 5 secondi, quindi Gianluigi Carrara dell'Esercito a 18", Roberto Gal a 40" e Luca Delcas (Esercito) a 2'50".

Cogne. Come ogni anno molto pubblico alla Marciagranparadiso

Al settimo posto si è piazzato Leo Vidi (Esercito di Courmayeur) al quale è andata una pregevole scultura di Dorino Ouvrier, il Trofeo Grappein, che intende premiare alla Marciagranparadiso il miglior fondista di Cogne. *«Tempo per allenarmi non ne ho più tanto e questa gara gran fondo non si può improvvisare. Però il sempre bello poterci partecipare, perché il percorso nel genere»*, sorridendo il generoso atleta. Ottavi, per mano, hanno tagliato il traguardo Dario Brocherel e Daniele Ollier, felici per usciti a conseguire un risultato di valore.

Il femminili è stata l'azzurra Germana Sperotto, livrea, al trentaseiesimo posto assoluto in 2 20 minuti e 45 secondi. Era per questa sua prova. *«Ho sciato contro me stessa e sono contenta per essere riuscita a tenere il ritmo mi ero imposta sin dall'inizio. Adesso spero che ci possa essere un piccolo posto per me a Oberstdorf»*, spiega con una punta polemica per essere stata «dimenticata» dalla squadra azzurra. La seconda tra le donne è stata Rosella Brulard, settantacinquesima.

Ancora una volta gli organizzatori sono riusciti a compiere un «capolavoro». Il tracciato, allestito sul percorso originale sino alla galleria Lexert, è stato praticamente «inventato», riportando per l'ennesima volta decine e decine di metri cubi di neve. Cogne, i suoi cittadini, sindaco, Sci club, Azienda di soggiorno, maestri di sci e tanti altri si sono impegnati per vincere vittoriosi da questo altro scontro con la natura di neve. Meritano i complimenti e il gratuitamente parte a tutti, che quelle centinaia di sciatori hanno trascorso una giornata in allegria, vincendo anche i premi messi in palio e sorteggiati.

Chili di pollo, panettone, timoni e ta, caffè, sono «spariti» durante e dopo il grande marcia. è rimasto il rivin brulé, anche se la temperatura non fredda anni. *«Una giornata bellissima, per noi una festa»*, hanno detto i fondisti «amatori» giunti in auto e in pullman da tutte le parti d'Italia.

Lo cucine da campo degli alpini hanno lavorato a lungo per preparare i generi di conforto, si sono serviti, ma saggiati con buon appetito chi, ha soltanto fare da spettatore.

c. g.

St-Vincent in zona rischio

Dopo la sconfitta di Albenga i biancocelesti, che nelle ultime cinque giornate hanno ottenuto soltanto tre punti, dovranno reagire nel derby di domenica - Le difficoltà acuite dalle assenze di Riccardino e Canal

SAINT-VINCENT — Anuna trasferta infruttuosa in terra ligure, terza nelle ultime quattro partite, per il Saint-Vincent. I biancocelesti, dopo sconfitti dal Vado (2 a 1) dalla Levante (1 a 1) e pareggiato a Savona (0 a 0), sono stati sconfitti a Albenga per 2 a 0 e si sono visti agganciare, a quota ciotto in classifica, dall'Aosta, proprio vigilia del derby in calendario domenica prossima nella cittadina termale.

La partita è caratterizzata infortunio al giocatore Orsini, «mezzapunta» del Saint-Vincent, rientro dopo lunga assenza per pubalgia, si è scontrato fortunatamente con il portiere Vassallo ed è stato ricoverato all'ospedale di Albenga. Biancocelesti Luigi Perosino. *«L'estremo difensore ligure contemporaneamente sul pallone e scontro ha avuto la peggio il nostro giocatore. C'è stato un momento di panico in quanto ha perso i sensi ed è stato sottoposto a massaggio cardiaco, ma il pronto intervento dei medici ne ha consentito l'immediata ripresa e il ricovero in ospedale, dove le sue condizioni sono subito apparse sufficientemente buone»*.

Al momento dell'incidente l'Albenga conduceva per 1 a 0 grazie alla rete messa a segno da Villa su azione susseguente a calcio d'angolo. Il risultato finale veniva fissato poi sul 2 a 0 da Di mentre il Saint-Vincent sprecava, nella ripresa, l'opportunità per accorciare le distanze. Dice Perosino: *«La partita è stata condizionata dall'infortunio ad Orsini. Psicologicamente squadra bloccata e non è riuscita ad esprimersi gioco, trovando forza necessaria per reagire e mettere in difficoltà, in alcune occasioni, i padroni di casa»*.

Il Saint-Vincent si è presentato in campo privo di due pedine fondamentali: il difensore e il regista Riccardino. Nella ripresa Puia ha schierato Cavillotti, inserendolo al posto di Garattini, e la squadra ha saputo produrre un buon gioco, non riuscendo però a finalizzare a dovere le opportunità. sconfitta che è venuta a confermare lo sfortunato momento del Saint-Vincent preso una serie d'infortuni, stanno costringendo Puia a trovarsi con gli uomini contati, così una classifica che non è certamente quella sperata all'inizio torneo e che comincia a cupante perché nelle cinque giornate, del girone di ritorno, i biancocelesti hanno conquistato soltanto tre punti.

Sigfrido Benetton

Orsini «Ho meglio nel derby ci sarò»

Daniele Orsini

AOSTA — Giungono notizie confortanti dall'ospedale di Albenga, dove è stato ricoverato Daniele Orsini, Pont-Saint-Martin, dopo il grave incidente nella metà del primo tempo dell'incontro tra l'Albenga e il Saint-Vincent. Il giocatore biancocelestre non ricorda assolutamente nulla dello scontro con il portiere avversario Vassallo.

Dice infatti Daniele Orsini, contattato per telefono nella sua camera d'ospedale: *«L'unico caso che ho presente è il risultato di 1 a 0 a favore dei liguri, ma non ricordo neppure come è stato segnato il gol. Dello scontro con il portiere non so nulla, ma mi hanno riferito che è stato del tutto occasionale. So che mi hanno sottoposto a massaggio cardiaco e che c'è stato un momento di panico in campo, visto che non riprendevo conoscenza»*.

Le condizioni di Orsini e i raggi alla e al cranio hanno negativo il punto che il giocatore dovrebbe lasciare oggi l'ospedale. Con Daniele ci Albenga il padre Vittorio e la sua ragazza Simonetta Perosino.

Il giocatore sono applicati due punti di sutura al labbro, il pensiero Orsini è già orientato al ritorno in Dice l'atleta Pont-Saint-Martin: *«Non so ancora se rientreremo in Valle subito o se ci fermeremo in Liguria per non fare un viaggio che potrebbe rivelarsi non appropriato dopo la gran botta alla testa, ma quello che più mi prema è l'allenamento di giovedì poiché intendo essere in campo domenica nel derby»*.

a. b.

Rossoneri sotto tono

Franco Valera

AOSTA — «Conquistare tre punti il recupero la capolista Saviglianese e il confronto il Moncalieri l'obiettivo che si erano prefissi e l'essere riusciti a raggiungere quota diciotto in classifica, ci consente di guardare al futuro con maggior tranquillità». Mario Batoni si soddisfatto della posizione acquisita duatoria. può certamente essere contento della prestazione offerta squadra contro il Moncalieri (0 a 0).

Alcuni giocatori condizione, Gregorio è la uscita di pian Valera al termine del primo tempo, hanno inciso negativamente sulla prova dei rossoneri, che non sono riusciti ad effettuare il passo ai danni di una diretta nella lotta per la

Il forfait di Gregorio ha l'allenatore costretto a ripresentare libero e ad inserire il figlio Alessandro mediana, il solo di punta e il duo Valera-Vaschetto a tentare gli inserimenti per sorprendere la retroguardia capita. Poche, in ogni caso, le emozioni, un brivido per parte primo tempo: traversa di Vasu punizione e un'occasione favorevole banalmente sprecata dall'ircheno dopo una pregevole personale.

Nella ripresa due provvidenziali uscite Bravi e qualche rete dei neri per un presunto in area al Moncada. il gioco a centrocampo con poche idee da una trambe le parti e difese sempre in grado di controllare i tentativi offensivi avversari. Tra i rossoneri l'opaca prestazione di Arille e Gianbattista non ha consentito al centrocampo di agire in contropiede, com'era avvenuto nel recupero di mercoledì scorso contro la capolista Saviglianese.

Se per Arille si può parlare giornata tono occasionale (il centrocampista è sempre risultato nei precedenti incontri tra i migliori in campo) Gambatesa è trattato dell'ennesima deludente prestazione. tornante, gli Aosta con credenziali di tutto rispetto, ha saputo confermare le aspettative dei dirigenti e almeno non è riuscito a dare alla squadra apporto soddisfacente.

l'uscita di Valera (per un dolore inguinale) i rossoneri hanno cercato dare maggior alle punte offensive, ma anche l'inserimento di ha i frutti sperati. Dice «Era importante fare un altro passo avanti in classifica e anche tenerlamo a vincere penso che il punto conquistato ci possa essere molto utile soprattutto alla luce degli altri risultati».

a. b.

Dopo il trofeo Carlo disputato Champorcher

Slalom, scelti i finalisti ai Giochi della gioventù

A fine squadre saranno nella Val di Fiemme

CHAMPORCHER — Lo club Aosta ha vinto il Trofeo Carlo Dalle, gara di slalom gigante allestita dallo club quale hanno partecipato 256 atleti, appartenenti categorie allievi e ragazzi. Pista molto bella e tracciato filante, qualche passaggio trabocchetto disegnato Calcamuggi, azzurro.

La manifestazione era molto sopratutto la categoria ragazzi, questa è ultima selezione per la composizione della rappresentativa che si mese parteciperanno finali nazionali dei Giochi gioventù, in Val di Fiemme. Non ci stale grosse e tutti gli sciatori valdostani più bravi saranno presenti rassegna trentina.

Tra gli continua indiscusso il dominio di Margherita Parini e Spenser Preston, duo veri campioni si affacciano crescente autorità alle delle squadre azzurre giovanili. Nella categoria la vittoria è a Massi- (Ski club Don- con di 6 centesimi sul compagno di squadra Massimo Dalle. Terzo posto per Dario Parini (Aosta), seguito Davide Pascarella (Cervino) e ne Vinquiery (Oressoney).

Tra le «ragazze» vinto Chiara Celesia (Aosta) 1'20 Elena Balduzzi (Pila), terzo posto Vierin (Pila), da Calcamuggi (Val d'Ayas) Caterina (Oramont).

Le squadre, rappresenteranno la d'Aosta alle finali dei Giochi della gioventù, sono così formate: femminile: Chiara Celesia, Vierin, Caterina Caramello, Elisa Calcamuggi e Iris Vuyat; maschile: Massimiliano Jenny, Massimo Dalle, Dario Parini, Davide Pascarella, Luciano Bianco e Pietro Celesia.

Nella categoria allievi femsi è imposta Margherita Parini (Aosta), con vantaggio di quasi secondi compagna di colori Elena Pivot. Al terzo posto la finita Cristina Napoli (Ocumba Freide) protagonista di un bel ritorno agonistico, posto per Parini (Aosta) e quinto per Zedilde Stevenin (Oressoney). Tra i maschi si è imposto Spenser Preston (Cervino) che regolato nell'ordine Alessandro Vierin (Pila), Fabio (Cervino), Buttelli (Ocumba Freide) e Cesare Saroglia.

Le indicazioni in questa categoria sono molto positive e presupposti interessanti per i prossimi campionati

c. g.

Nuova campione di discesa

NUS — Ercole Droz, del Velo club Quart, si è riconfermato campione italiano amatori di ciclocross vincendo a Cossato, nel pressi di Vercelli, la prova unica per l'assegnazione della Droz, che è sempre stato al comando della corsa, ha preceduto il bresciano Giuseppe De Laurentis e il lombardo Antonio Cerone.

Tra i veterani l'aostano Virgilio Berti non è riuscito a conquistare la maglia di campione d'Italia.

Nei campionati italiani sulla pista di Falcon

La Salle, medaglia d'oro alle allieve dello slalom

Il titolo a Glavinaz - Terzo posto per Rudy Tillier

— Una d'oro e una di bronzo hanno premiato pista del Mont Falcon allievi valdostani al termine campionati italiani allievi e ragazzi organizzati dallo sci club La

Il titolo tricolore è giunto per merito di Elide Glavinaz, dello club Pontey, un'atleta da parecchie stagioni ai vertici giovanile italiana, che si è imposta nella categoria allieve a una seconda manche perfetta.

Ogni aveva infatti a disposizione due sole discese. Dopo la prima prova guidava l'altoatesina Irene Mitterstieler con 52 centesimi su Elide Glavinaz, la quale a sua volta era seguita a soli undici centesimi da Wiltrud

Sull'impegnativa pista del Mont la valdostana però una seconda impeccabile, ottenendo il miglior tempo assoluto e infliggeva distacchi severi alle avversarie. La Haitner era seconda a 1"44, mentre il bronzo andava Mitterstieler a 2"23. Claudia Cretier classificava al sesto posto, mentre Carmela era

Nella categoria il titolo è andato all'altoatesina Reitner in virtù sopratutto una manche molto precisa. Al secondo e terzo posto si sono classificate Sylvia Brunner e Sonia Steinacher, entrambe altoatesine. Martin, la rappresentante più attesa, è stata sfortunata, tradita forse dall'emozione di dover gareggiare di fronte e tanti amici e parenti. Ha commesso, specie nella prima discesa, qualche errore di troppo, e il suo ritardo medaglia di stato al termine di un secondo e quattro centesimi. Un sul podio era alla portata di questa brava slitclub Pollein, giunta quarta. Al quinto posto ha concluso Silvia Epiney, dello club Pontey.

La medaglia di è stata vinta Rudy che, negli si è classificato forti avversari altoatesini. Nulla da fare per la medaglia d'oro toccata al fuoriclasse Armin Zoggeler, che ha inflitto un quasi secondi. secondo posto e quindi terzo il rappresentante della Valle d'Aosta Rudy Tillier, dello sci club Pontey, i quali tre secondi da Meraner.

La prestazione di Tillier è stata positiva. L'atleta ha messo in mostra doti di coraggio e di agonismo da veterano. Marco Cerise si è classificato al nono posto. Umberto Vierin al decimo e Fabio Minuzzo al tredicesimo.

Infine, nella categoria ragazzi successo di Martin Gruber davanti a Rudo Bachmann e Ingmar Frei. Il migliore dei valdostani è stato Jean-Pierre Celesia, dello sci club Pollein, giunto quinto.

Nonostante difficoltà sopratutto dalla poca l'organizzazione è stata impeccabile e il sodalizio di La Salle ha confermato di avere ormai raggiunto una esperienza di tutto rispetto nel settore no su naturale, proponendo il tracciato Falcon come uno dei più e selettivi attualmente in funzione in Italia.

c. g.

Splendido successo a della formazione di basket allenata da Frosini

Aosta Leasing, rimonta con vittoria

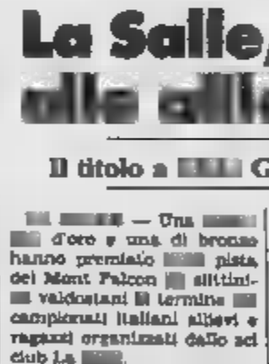
AOSTA — Quinta ria nel campionato di B l'Aosta Leasing che a Rho, nel quarto turno del girone di ritorno, è imposto il quintetto locale per 93-87. Il primo tempo si era chiuso con i biancorossi di Frosini in taggio per 48-42. Eppure, pareva proprio che gli ospiti fossero avviati verso delle più pesanti sconfitte esterne della stagione, dato che 5' del primo tempo i lombardi conducevano per 34-4.

Uno scarto incredibile, di un parziale di 22-0 da parte del Rho, che andava a da ogni posizione entrando con estrema facilità nelle maglie della difesa

La squadra sembrava avversari e Frosini giocava a quel punto la «carta» Padovani, nel tentativo ultimo di ragazzi una scossa psicologica.

Il capitano dell'Aosta

Francesco Carucci



Roberto Padovani

Leasing, prudenzialmente in panchina la distorsione subita carriglia con Busto, si confermava di più realizzatico della squadra e la sua presenza in campo i risultati sperati.

Al 14' gioco il pareggio era fatta, 31-31. Al pubblico rimonta sembrava incredibile. L'Aosta Leasing proseguiva con slancio, la difesa Zardo ventava balsamo inarrestabile e al 27' gli ospiti erano in vantaggio per 69-63.

Il Dugan Rho, allenato da famoso tecnico Gurioli, non accettava assolutamente la in questa partita che sembrava ormai con una vittoria e il gioco diventava entusiasmante. I padroni scorsi pubblico appassionato, si sotto e a 4 dal termine riducevano vantaggio, portandosi a soli quattro lunghezze: 92-79 per l'Aosta Leasing.

A questo punto mettere in mostra l'esperto Carucci, che anche lunette alcuni tiri importantissimi. necessario realizzarli per evitare che gli avversari la possibilità di pareggiare le dell'incontro. Carucci non sbagliava ed era poi Vernon, «bombe» (tiri da tre punti) a lanciare definitivamente Leasing verso una meritata vittoria.

Sabato prossimo impegno casalingo, alla del quartiere Dora, contro il Chieale. Con questo successo l'Aosta Leasing sale a 22 punti in classifica e si avvia a concludere più dignitosa, nonostante sconfitta imprevedibili il suo primo campionato

r. s.

TONETTA MOBILI
ARREDAMENTI ATTIVITA'
ESPOSIZIONE COMPLETAMENTE RINNOVATA

STUDIO PROGETTAZIONE DI AMBIENTI
- MOBILI OGNI GENERE
- CUCINE COMPONIBILI
- ARMADI SU MISURA
- MOBILI ARREDO BAGNO

TONETTA MOBILI - Tel. - 767.914

Immobiliare ASSI s.r.l.
Via Ch. Tillier 1/A
tel. 0165 43.621 - 34.653
CENTRO STORICO
cedesi avviato bar dehors estivo, completo rinnovato, ottimo fatturato.

OGNI IPOTECARI AL 10% DI
Ristrutturazioni semestrali
Leasing
Prestiti personali
S.A.FI.VA.
Tel. 0165 46.279

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 4358.1/2/3/4
Pubblicazioni Tel. 65211
Copie 534.944
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.944
Specchio degli orari Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6731.452
Vendita (Ufficio Internazionale) 534.914
Promozione lettori: parchi di calcio e spettacoli Tel. 6568.114
Vendita lettori corsi - corrispondenti - fotografici Tel. 5662.203

CO.V.IM 0165
AOSTA - Via S. M. de Corleans, alloggio libero ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina
AOSTA - Via F. Chabod, libero: soggiorno, cucina, una camera, bagno, cantina, garage.
SARRE - in ristrutturazione casetta di: soggiorno, due camere, mansarda, posto auto coperto
SARRE - Mansarda soggiorno, una camera, bagno, posto coperto
AOSTA - Capannone in reg
AOSTA - Garage in via S. M. de Corleans.

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
Ad esempio questa panca ad angolo possiamo farvela su misura
MOBILI D'ARTE & passarin
COSTRUIAMO E VENDIAMO DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - 0165/40210

Intervista al presidente uscente Guglielmo Berzano

«Non sono un kamikaze e così abbandono l'Usl»

L'ex sindaco di Asti escluso dalla dc - «Avrei potuto dare battaglia, ho preferito lasciar perdere»

ASTI — Il «terremoto» politico causato dal componenti democristiani dell'assem- [illegible] ai quali spetta- [illegible] a norma dello statuto del partito, la scelta dei candidati [illegible] comitato di gestione [illegible] di Asti, ha destato scalpore.

La «vittima» più illustre è l'attuale presidente, Guglielmo Berzano, [illegible] anni, volleri- [illegible], ex [illegible] Asti, che non è stato riconfermato alla presidenza della più grande Unità sanitaria del Piemonte con 147 mila utenti. Berzano, [illegible] mattina, come da [illegible] anni a questa parte, [illegible] nell'ufficio di presidente in via Orfanotrofio, sede dell'Usl.

Tiene a precisare: «*Al mo- [illegible] votazione [illegible] nardi [illegible] ho inviato al segretario provinciale della dc, Francesco Lava, una lettera* con [illegible] *quale annunciavo che ritiravo la mia candidatura.*

Berzano poi aggiunge: «*All'Usl [illegible] Asti i tanti problemi che [illegible] tempo languivano irrisolti hanno trovato o stanno trovando la soluzione; voglio ricordare che la radioterapia [illegible] andando [illegible] porto, l'ampliamento e [illegible] ristrutturazione del vecchio ospedale procede, la pratica relativa [illegible] nuovo ospedale ha ripreso a camminare, tutti i sospesi che esistevano nei riguardi del personale dell'Usl sono [illegible] a posto attraverso un'ottantina di concorsi*».

[illegible] è però amareggiato e lo confessa: «*A parte la soddisfazione per [illegible] cose realizzate, c'è l'amarezza [illegible] la sostanziale incomprensione in cui ci si trova a lavorare.* [illegible] *a questo [illegible] aggiunge anche i ricorrenti inghippi [illegible] cui si incorre con la giustizia nell'espletamento delle proprie funzioni* (Berzano intende riferirsi al recente rinvio a giudizio [illegible] l'incaricato dell'ospedale che [illegible] ha funzionato fino all'11 feb- [illegible] dello [illegible] anno

Guglielmo Berzano (dc)

senza autorizzazione regionale n.d.r.) [illegible] *ne deduce che oggi [illegible] fare il pubblico amministratore occorre essere* [illegible] *po' incosciente ed un po' kamikaze. Ora, non sentendomi né l'uno né l'altro, ritengo sia giunto il* [illegible] *la* [illegible].

Nella scelta dei candidati [illegible] ha prevalso la [illegible] politica del ministro del Tesoro, Goria, che ha «vinto» con un margine strettissimo: 13 voti [illegible] i quattro candidati (Bianca Dessimone, Carla Giovara, Stefano Sappa, Dino Franco); 12 contrari e un astenuto.

«*Se avessi voluto, avrei potuto* [illegible] *battaglia e il risultato sarebbe* [illegible] *capovolto* — conclude Berzano — *ma, ripeto, preferito passare* [illegible] [illegible] *dispiace che Giuseppe Barolo, componente uscente del comitato, sia stato scartato in quanto, in questi anni, ha lavorato molto per l'Usl*».

[illegible] presidente [illegible] comitato di gestione (l'elezione è prevista per sabato prossimo) sarà dunque Bianca Dessimone, ex sindaco di Grana.

E' aderente alla corrente demitiana, in Asti, sostenuta dal ministro Goria che, con l'aiuto degli andreottiani capeggiati da Salvatore Ingrasci, sta prevalendo [illegible] dell'onorevole Piccoli, rappresentata in loco da Luigina Ottaviano, consigliere regionale e Guglielmo Tovo, presidente della Provincia.

[illegible] stato pure indicato dal comitato direttivo della dc [illegible] carica [illegible] presidente [illegible] della Cassa di Risparmio, ma Goria ha invece scelto Giovanni Borello.

Ieri [illegible] presentate le candidature [illegible] di: Bianca Dessimone, insegnante elementare, Carla [illegible] e Dino Franco, insegnanti scuola superiore, Stefano Sappa, impiegato Inps (dc); [illegible] Barzanini, ex dipendente Inps, candidato secondo gli accordi del pentapartito alla vicepresidenza (psdi); Cesare Origlia, insegnante [illegible] superiore (psi); Italo Lagorio, ex rappresentante di commercio (pli); Lino Ibertis, [illegible] primario dell'ospedale e Adriano Mecca, insegnante [illegible] superiore (pri) e Giorgio Giordano, ferroviere (pci). Secondo [illegible] legge i componenti del comitato [illegible] gestione devono essere sette.

Vittorio Marchisio

Il piccolo Comune astigiano si ritrova improvvisamente ricco

A Mombaruzzo, «piove» un miliardo grazie all'eredità di un concittadino

Il professor Luigi Ferraris, morto nell'81, ha lasciato al paese natale parte del suo patrimonio

MOMBARUZZO — Come spendereste [illegible] di lire? La domanda, solitamente retorica (di norma la si fa a chi il miliardo non ce l'ha) è stata posta [illegible] abitanti di Mombaruzzo, che invece i milioni [illegible] ha spendere li [illegible].

Il [illegible] «gruzzoletto» è il frutto del volere testamentario del professor Luigi Ferraris, morto nel 1981. Il quale ha indicato, tra i [illegible] del suo patrimonio [illegible] tra gli altri, il Comune di Mombaruzzo, [illegible] che gli [illegible] dato i natali nel 1889.

Luigi Ferraris, discendente di [illegible] famiglia, era stato per molti [illegible] direttore dell'ispettorato agricolo di Novara; aveva sposato una contitolare di una tenuta di magazzini dell'abbigliamento, [illegible] Tadini Lambertenghi (morta nel [illegible]. I due possedevano terreni e cascine nel Novarese.

La coppia [illegible] è ora sepolta [illegible] piccolo cimitero di Mombaruzzo. [illegible] testamento il professor Ferraris dispose che il patrimonio familiare (alloggi e titoli azionari) fosse distribuito tra il Comune di Mombaruzzo (60 per cento), la Casa di riposo che lui stesso, alla fine degli Anni 50, creò e che porta oggi il suo nome e quello della moglie; la parrocchia di S. Antonio, all'Ordine [illegible] domenicani di Torino e [illegible] milioni al Comune [illegible] (Novara) dove aveva abitato per qualche tempo.

L'amministrazione comunale [illegible] è entrata [illegible] in [illegible] del patrimonio, [illegible] miliardo di lire, frutto [illegible] vendita degli alloggi e dei titoli, più [illegible] natale [illegible] Ferraris, un bell'edificio [illegible] XV secolo su cui la Soprintendenza dei Beni architettonici ha posto il vincolo.

Domenica pomeriggio si è svolta un'assemblea pubblica «*per ascoltare indicazioni, suggerimenti della popolazione su come utilizzare questo* [illegible] *eredità*» ha spiegato il [illegible] Giovanni Spandonaro.

Sul primo argomento messo in discussione dal sindaco c'è stata concordanza di giudizi: per ricordare in maniera degna la memoria dell'illustre e generoso concittadino i mombaruzzesi hanno proposto [illegible] sia intitolata [illegible] via, realizzato un busto commemorativo e istituita una borsa di studio universitaria (nei particolari decidere la giunta municipale).

Il maestro Mario Drago (ex sindaco del paese) ha poi lanciato una serie di proposte: «*La casa Ferraris potrebbe essere utilizzata come un centro culturale e ricreativo destinato in particolare ai giovani. All'interno vi troverebbero posto un museo, una enoteca e un luogo di incontro per i giovani del paese*».

Altri hanno proposto [illegible] concentrare nell'edificio tutte le scuole del paese ora dislocate nelle tre frazioni e [illegible] concentrico. Favorevole [illegible] questa ipotesi [illegible] soprattutto il [illegible]. Altri, come Carlo Bairagni, [illegible] proposto di allestire nell'edificio [illegible] i soldi [illegible] una [illegible] enologica. Tutti [illegible] poi nel ritenere [illegible] la parte di soldi [illegible] spesa nella ristrutturazione dell'edificio (che oggi necessita [illegible]) dovrà essere utilizzata per opere di abbellimento del paese e [illegible] richiamo turistico. In ossequio a un'idea, mai [illegible] del defunto benefattore, si è proposto [illegible] un bar ristorante nel centro del [illegible].

Fulvio Lavina

Luigi Ferraris davanti ad un ritratto della moglie negli Anni 70

Quando il fisco è una spada di Damocle

Una lettrice ci scrive [illegible] Castagnole Lanze:

«*Sono [illegible] dal 1978: mio marito, ingegnere, ha lasciato a me e ai miei tre figli, all'epoca [illegible] minorenni, una controversia col Fisco ed una vertenza pensione corrisposta dalla Cassa dei Liberi Professionisti, per un importo che è, attualmente, intorno [illegible] alle 220.000 lire al mese. Per [illegible] ulteriori fastidi e spese insopportabili, ho rinunciato all'eredità, del resto solamente negativa, ed altrettanto hanno fatto i [illegible] figli nato a mano che raggiungevano [illegible] maggiore età*».

«*Non è basilio: [illegible] Torino ha pignorato un quinto della pensione, ben sapendo che, altrettanto, la cifra trattenuta [illegible] riuscirà mai a far diminuire il debito che, [illegible] frattempo, [illegible] in progressione. Ora la persecuzione [illegible] sta continuando [illegible] confronti [illegible] miei figli che, periodicamente, vengono [illegible] presso l'uno o l'altro ufficio, intendenza, esattoria*».

«*Ho lasciato Torino, vinta la campagna nell'Astigiano, e per sopravvivere accetto qualsiasi tipo di lavoro onesto. I ragazzi studiano con l'aiuto di [illegible] comunità religiosa cattolica [illegible] cui fanno parte*».

«*Tutto sommato abbiamo trovato il modo, ringraziando [illegible] il Buon Dio, [illegible] tirare avanti in [illegible] ma su [illegible] noi quattro incombe, come una spada di Damocle, la maledizione dell'accertamento da parte del Fisco e di chi dice di rappresentarlo. Non credo che questo sia giusto e neppure conforme alle pur severe leggi, visto che a tempo debito abbiamo rinunciato all'eredità*».

Luciana Bartolomei

La ditta nicese accusata [illegible] vendere prodotti vietati in enologia

Il pretore assolve l'Enotecnica

NIZZA — [illegible] assolta [illegible] ogni imputazione la ditta «Enotecnica» nei cui stabilimenti, nel [illegible] dei agenti del servizio di repressione frodi della Provincia sequestrarono [illegible] prodotti (alcune centinaia di sacchi di acido malico, ossalico, tartarico) in confezioni non etichettate e [illegible] cui utilizzo è vietato in enologia.

Il vice [illegible] di Nizza, Achille [illegible], ha infatti emesso [illegible] sentenza [illegible] accoglie [illegible] contro [illegible] provvedimento di sequestro, [illegible] dall'allora prefetto Michele Barile, presentato dai titolari della ditta, Giuseppe Ferraro e Germano Grasso.

Sono rimaste sequestrate alcune «*essenze*» in modeste quantità (in un primo tempo [illegible] sospettava [illegible] anche antifermentativi, [illegible] solitamente nelle sofisticazioni) che erano state trovate nel gabinetto [illegible] della ditta.

La vicenda, a suo tempo, [illegible] certo scalpore. L'Enotecnica (ha sede a [illegible] a filiali a Canelli e Asti: vende prodotti per l'enologia) in pratica era [illegible] di detenzione [illegible] sostanze il cui [illegible] in enologia. Il prefetto, subito dopo l'intervento [illegible] di repressione frodi, accogliendo parzialmente un ricorso della ditta ordinò il dissequestro dei prodotti previo etichettamento e il pagamento di ammende per complessivi un [illegible] e centomila [illegible].

La sentenza del pretore di Nizza ha annullato quel provvedimento dando ragione alla difesa sostenuta [illegible] l'avv. Gerardo [illegible] per il quale [illegible] quei *prodotti ancora usati in commercio i contenitori non debbono essere etichettati*». Contemporaneamente, è stato annullato anche il pagamento.

f. la.

■ Ginnastica per anziani

ASTI — Il Comune organizza due corsi di ginnastica riservati agli anziani. Cominceranno venerdì 13 febbraio nel centro incontri per anziani in piazza Marina 3 (quartiere Torretta) [illegible] avranno [illegible] bisettimanali [illegible] martedì e il venerdì (dalle 15 [illegible] 16 il primo corso, dalle [illegible] alle 17 il secondo). I [illegible] partecipanti verranno seguiti da un'insegnante diplomata all'Isef.

Droga, 10 [illegible]

Operazione [illegible] questura che [illegible] i nomi dei coinvolti

ASTI — Dieci persone sono state arre[illegible] dalla squadra mobile al termine di [illegible] operazione antidroga durata alcuni [illegible]. I loro nomi non sono ancora stati resi noti. Fra di essi pare vi [illegible] tossicodipendenti che già in passato erano caduti nella rete della polizia per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e alcuni pregiudicati.

Tutti [illegible] residenti in città. Il riserbo degli inquirenti è molto stretto e i nomi vengono tenuti ancora segreti in quanto si stanno ultimando proprio in questi giorni gli interrogatori. Sono in corso ancora alcune perquisizioni.

L'operazione antidroga era scattata alla fine dello scorso anno e pare che la polizia abbia arrestato per prime due persone, risalendo poi alle altre otto, successivamente arrestate. [illegible] state fatte decine di perquisizioni, controllati alloggi, auto, locali pubblici e non è escluso che siano state perquisite, oltre alle dieci già individuate, vengano denunciate o arrestate.

Anche sulla quantità e il tipo di stupefacenti sequestrati la mobile per ora non ha rivelato nulla. Pare però che non si tratti di grossi quantitativi.

f. c.

Doppia vittoria delle squadre astigiane di basket

La Gallizzi dominatrice L'Arengo [illegible] Alba

Il Giornalino cede in casa (77-79), Pascolati mattatore con 28 punti

Basket — Serie [illegible]

Risultati

Pegna-Assicurazioni	87-80
Primavera-Arredo	78-84
Riso Ticino-Carrara	89-58
Gallizzi-Gorlese	94-79
Microsyst.-Victor's	91-84
Celsius-Vignale	101-86
Banc.-Merca. 120-115(5ts)	
Isr Casale-Mauri	77-66

Prossimo turno

Vignale Systems-Arredo
Gorlese-Microsystems
[illegible]
Victor's Mecca-Gallizzi
Riso Ticino-Celsius
Carrara-Business
Assicurazioni-Isr Casale
Mercadante-Primavera

Classifica

	Pt	G	V	P	Punti	Sub	Diff.
Mauri Tr.	30	13	[illegible]	0	1576	1230	+ 156
Mer. [illegible]							
Mod.	28	13	13	0	1406	1068	+ 57
Celsius B.	26	13	13	0	1388	1130	+ 86
Vignale	24	13	12	1	1369	1335	+ 34
Microm.	24	13	12	1	1395	1444	+ 72
[illegible]	22	13	11	0	1380	1365	+ 14
Assical	23	13	11	0	1353	1304	+ 47
Victor's	20	13	10	0	1421	1350	+ 71
Primem.	13	13	0	13	1236	1330	- 6
Gorlese	10	13	0	13	1457	1585	- 28
[illegible]	10	13	0	13	[illegible]	[illegible]	- 23
Dugini	14	13	1	12	1380	1431	- 71
Carrara	14	13	1	12	[illegible]	1577	- 53
Riso Tic.	14	13	1	12	1424	1323	+ 31
Arredo	[illegible]	0	13	1299	1307	- 28
Isr Cas.	0	13	0	13	1423	1540	- 138

Basket — Serie C - 19ª giornata

Risultati

San Paolo-Abet Era	91-71
Erg Gen.-Alhadoro	94-69
Derthona-Autorighi	88-71
Valvallone-Pantalver	100-90
Valsarese-Elettec.	87-85
El.MO.-Cus Torino	90-79
Giornalino-Arengo	77-79
Valenza-Lessna	74-60

Prossimo turno

Lessna-Abet Era
Autorighi-El.MO.
Arengo-Erg Genova
Pantalver-San Paolo
Elettronica-Valvallone
Cus Torino-Giornalino
Derthona-Valsarese
Alhadoro Torino-Valenza

Classifica

	Pt	G	V	P	Punti	Sub	Diff.
Mortara	34	19	17	2	1721	1535	+ 186
Cus To.	30	19	15	4	1621	1486	+ 135
Lessna	30	19	15	4	1624	1530	+ 124
Fidenza	28	19	14	5	1567	1512	+ 39
Ar. Asti	28	19	14	5	1682	1571	+ 81
Derth.	26	19	13	6	1532	1412	+ 160
Erg Gen.	20	19	10	9	1451	1403	+ 48
Val. M.	18	19	9	10	1475	1458	+ 17
Alb. Tar.	16	19	8	11	1515	1506	+ 9
Glara. A.	16	19	8	11	1516	1552	- 36
Valtrom	16	19	8	11	1600	1601	- 36
S.P. Tor.	14	19	7	12	1543	1543	+ 14
Pant. B.	10	19	5	14	1599	1736	- 137
Abet Era	8	19	4	15	1488	1618	- 130
Autorighi	8	19	4	15	1589	1668	- 80
Valtarese	4	19	2	17	1668	1768	- 100

ASTI — La Gallizzi ha agevolmente superato al palametto la Gorlese. [illegible] i punti di distacco (94-79). Un divario che [illegible] sta tutto. [illegible] parte un leggero sbandamento nella ripresa, durante il quale gli ospiti si sono avvicinati minacciosi portando a sole cinque lunghezze il distacco (64-59). la Gallizzi ha tenuto in pugno la partita.

Gli astigiani hanno largamente dominato il primo tempo e nella ripresa, se hanno dovuto faticare un po' di più, ciò è dovuto ad una certa frenesia che li ha portati a commettere qualche errore, subito [illegible] dagli ospiti. [illegible] all'altezza [illegible] sempre; al suo fianco un eccellente Mariano e Pinto, prezioso nei momenti più [illegible] della partita. Il quartetto [illegible] «*lunghi*» ha dato il suo contributo: efficace Paolo Arnecci, più acrobata Bratti nella ripresa, sempre generoso Candela, buono il lavoro di [illegible] sotto le plance. Domenica prossima delicata trasferta a Monza.

Tabellino Gallizzi: Cagliaris 10, Pinto 6, Calcagno 4, [illegible]ci 15, Bratti 16, Candela 14, Mariano 18, D'Alba 6, Delli Carri 0, Celenza 0.

● In serie C l'Arengo ha vinto di misura (79-77) ad Alba il derby con il Giornalino. Partita molto attesa alla vigilia e vibrante sul parquet che ha consacrato la formazione astigiana nel numero delle «*grandi*» del girone.

Con la vittoria di Alba (Giorgio Pascolati con 28 punti ha vestito i panni di mattatore) salgono a sette i successi consecutivi della squadra (Biella, Chiavari, Bra, Mortara, Vallarese, Derthona e Alba lo avversarie battute nell'ordine): un biglietto da visita che può incutere rispetto a qualsiasi avversario, a cominciare dall'Erg Genova, prossimo capitolo del palametto.

Tabellino Arengo: Di Giulio 10, Cassano 6, Di Gangi 5, Milton 13, G. Pascolati [illegible] Bianco 13, Bologna 4, R. Pascolati 0, Ferraris 0, Biancino 0.

f. c.

■ Si recupererà il 22 marzo Pro Vercelli-Asti?

ASTI — L'atteso derby fra Pro Vercelli e Asti è stato sospeso domenica sullo 0-0, all'inizio della ripresa, causa la nebbia. Evidentemente la vecchia gloriosa Pro ha il potere di scuotere gli astigiani, che, dopo averla superata all'andata, sono riusciti domenica a tenerla sulle spine per tutti i primi 45 minuti: «*Stavamo giocando una buona partita. I ragazzi erano partiti col piede giusto e potevo essere una domenica favorevole. La nebbia ci ha bloccati*» ha commentato l'allenatore Lucio Milesani. La data del recupero, non ancora decisa ufficialmente, potrebbe essere quella di domenica 22 marzo, quando il campionato osserverà una pausa di riposo.

Domenica prossima intanto, al Comunale, sarà ospite la Torres di Sassari, unanimemente riconosciuta come una delle migliori formazioni del girone, come qualità di gioco. I sardi proprio domenica scorsa hanno conquistato la vetta della classifica, vincendo col Ciodopelli.

A Vercelli, tra i migliori in campo, Marchese, Castagna, Zannino e il centrocampista Nigra, che ha colpito un palo, confermando di essere tra i giovani più in vista

Brutta sconfitta casalinga contro il Sassuolo

Polenghi in trance

Gli uomini di Ferraris deconcentrati e dal rendimento discontinuo - «Abbiamo perso una grossa occasione per restare tra i primi»

Pallavolo — Serie B - 15ª giornata

Risultati

Polenghi Ast.-Sassuolo	3-2
Reggiano-Safa To	3-1
Brugherio-Autofrattana	3-1
Nord Petroli-Zoormix	3-0
Vercelli-Reggio Emilia	1-3
Casalmaggiore-Lasalliana	3-0

Prossimo turno

Lasalliana To-Polenghi
Safa Torino-Vercelli
Sassuolo-Autofrattana Co
Nord Petroli Pv-Reggiano
Reggio Emilia-Brugherio
Entrambi Mi-Casalmaggiore

Classifica

	Pt	G	V	P	Set V	Set S
Brugherio	[illegible]	15	12	3	41	15
R. Emilia	[illegible]	15	12	3	38	16
Polenghi	[illegible]	15	10	5	35	25
Safa Torino	[illegible]	15	10	5	33	20
Pavia	[illegible]	15	10	5	33	24
Cuneo	[illegible]	15	9	7	31	31
Sassuolo	[illegible]	15	9	7	30	30
Reggiano	[illegible]	15	9	7	29	31
Lasalliana	[illegible]	15	7	8	30	30
Vercelli	[illegible]	15	6	11	31	37
Casalmagg.	[illegible]	15	3	12	16	42
Guanzate M.	[illegible]	15	0	15	3	45

ASTI — La Polenghi ha sciupato, prima a Cuneo e quindi [illegible] al palazzetto contro il Sassuolo, quanto di buono aveva [illegible] superando il Safa Torino e il Brugherio.

[illegible] sconfitta contro i sassolesi (3-2, parziali di 17-15, 6-15, 10-15, 15-11, 15-12) è giunta come una [illegible] gelata [illegible] ha prodotto effetti dirompenti sul futuro [illegible] squadra [illegible] vede allontanarsi sempre più il traguardo della promozione. A questo punto, resta solamente qualche briciola [illegible] legata ad [illegible].

Molto dipenderà [illegible] da quello che faranno le avversarie, come sottolinea l'[illegible] Ferraris.

La Polenghi contro il [illegible] suolo [illegible] stata condizionata [illegible] un rendimento troppo discontinuo, pieno [illegible] alunni, [illegible] buona rimonta ma anche di cali preoccupanti. I [illegible] via [illegible] più insistenti col trascorrere del tempo. Aggiunge ancora Ferraris: «*La squadra [illegible] reagito [illegible] all'assenza di Martino, ha dato il massimo ma alla distanza l'inesperienza è venuta a galla purtroppo*».

Sui rifiuti in classifica [illegible] duplice sequenza negativa a Cuneo e poi con il Sassuolo. Il tecnico astigiano sottolinea: «*Abbiamo perso una grossa occasione anche per la contemporanea [illegible] fitta del Safa*».

Sabato [illegible] trasferta a Torino [illegible] il Lasalliana, Rivarara Martino, la cui assenza si è fatta sentire sabato scorso.

f. c.

■ Finest Rugby perde 38-0

ASTI — La Finest è stata sconfitta in casa dal Vagabond Genova capolista della serie C1, assieme a Lainate e Cus Milano, per 38-0. I genovesi si sono dimostrati superiori tecnicamente in particolare nel primo tempo, quando hanno realizzato 35 dei 38 punti finali. I «galletti» hanno avuto una bella reazione nella ripresa e pur senza segnare sono riusciti a tenere testa agli avversari, forti di alcuni elementi che hanno già militato in serie A.

Domenica prossima trasferta ad Alessandria contro il Dlf che si trova con otto punti a pari merito della Finest Formazione della Finest: Di Malo, Cataldo, Dal Lago, Merra, Camisola, Campatter, Turolla, Spoion, Goria, Frasso, Valpreano, Caratta, Presia II, Casalone (Mogliotti), Perissinotto.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: *La mosca*, [illegible] I. Cronenberg, con J. Goldblum, G. Davis, J. Getz (horror).
[illegible] *Top Gun*, [illegible] T. Scott, [illegible] T. Cruise, [illegible] Mc Gillis (drammatico).
RITZ: *Una perfetta coppia di evasi*, [illegible] Hyams, con G. Hines, S. Crystal (brillante).
SPLENDOR: film erotico.

CANELLI

SALA: per la rassegna Canelli 87 cinema, *Carosel Busen* (documentario), con S. Arquette, Madonna, inizio ore 21 (musicale).

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: *Labyrinth*, di J. Henson, con S. Whitmire, K. Prell (fantastico).
VERDI: film erotico.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo
SPLENDOR: chiuso per riposo

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 263.559, Nizza 721.971; Canelli 832.526; Canelli 88.048; Becca d'Annone 808.162; Calliano 628.444, Montechiaro 406.186, San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644, Cocconato 485.503; Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6464; Villanova 94.555.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, Baronchelli, piazza San Secondo 12; notturna: Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Fantazzi, via G. B. Giuseppi 1.
[illegible] Tardito, piazza [illegible] baldi 21.
Nizza: [illegible] via [illegible] Partigiani.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222

ECONOMICI

AZIENDA vitivinicola regalo cerco venditori per zona libera del Piemonte. Ottimo trattamento iniziale, provvigioni ed incentivi. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum a: Publikompass 7329 10100 Torino

GRAN BAZAR di CARNEVALE e 1° ACQUI IN TAVOLA

ACQUI TERME

27 FEBBRAIO - 8 MARZO
PIAZZA ALLENDE

RASSEGNA COMMERCIALE ED ENOGASTRONOMICA

Per informazioni: 0144/52812 [illegible] ore 12 alle 20
Organizzazione: PROMO EXPO 011/9109780

Per fare pubblicità [illegible] LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

[illegible] Via Carducci 22 - Tel. (02) 86.961
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.541/29.381
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) [illegible]
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 86.210/806.405
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371 [illegible]
28039 Saronno Via Gioberti 47 - Tel. (0164) 364.946/364.940

Proposta di legge chiede il rinvio delle «Visentini» fino all'88

I piccoli negozi di montagna senza obbligo dello scontrino?

Esercizi con meno di 20 milioni di giro di affari annuo in centri sotto i trecento abitanti

CUNEO — E' una gara contro il tempo, sul cui esito [illegible] avanza previsioni, quella che si è aperta fra la [illegible] di legge per [illegible] tare i piccoli negozi di centri spopolati con meno di venti milioni di affari lordi annui: dall'obbligo di dotarsi del registratore di cassa, e la [illegible] «Visentini» che rende obbligatorio l'apparecchio dal 1° marzo.

L'iniziativa parlamentare — di cui è promotore il cuneese Natale Carlotto e che ha raccolto l'adesione dei deputati della Grande Martino (pri), Sarti (dc), Soave (psi) e di altri ventidue deputati [illegible] socialdemocratici piemontesi e di altre regioni — viene esaminata domani [illegible] commissione Finanze della Camera, relatore il democristiano Luigi Rossi di Montelera.

[illegible] di legge prevede in primo luogo il rinvio al 1° gennaio '88 dell'obbligo dei registratori anche per i piccoli esercizi e successivamente, entrando nel merito, l'esenzione per i negozi che nel 1985 hanno avuto un giro di affari lordo inferiore ai 20 milioni e i cui titolari risiedono in Comuni o frazioni [illegible] trecento abitanti.

Spiega l'onorevole Carlotto: «*Se i gruppi parlamentari confermeranno l'accordo, la proposta potrebbe essere approvata [illegible] stessa seduta di domani e poi passare al Senato. Mi rendo però conto che il tempo stringe, e ragionevolmente non posso garantire che si arriverà all'approvazione della legge prima del 28 febbraio. Come soluzione di compromesso, si potrebbe almeno consentire il rinvio dell'obbligo al 1° gennaio '88 consentendo di definire il provvedimento in modo meno affrettato*».

Per una soluzione del problema, che rischia di compromettere il servizio prestato da negozietti o da piccoli bar nelle vallate e in collina, si sono mosse da tempo anche l'Amministrazione provinciale, la consulta delle Comunità Montane, l'Unione dei commercianti.

[illegible] Provincia [illegible] Cuneo aveva deciso di concedere un contributo [illegible] l'acquisto dei registratori, ma la delibera è stata [illegible] dal Coreco «per eccesso [illegible] potere». Afferma però il vicepresidente Giovanni Battista Possetti, responsabile anche della consulta delle Comunità montane: «*Faremo ricorso al Tar e intanto ci dichiariamo disponibili a tutte le iniziative che prenderanno gli enti locali*».

[illegible] preoccupazione per quanto potrà [illegible]re nelle zone più emarginate con la chiusura dei piccoli negozi, qualora non vi sia la proroga o [illegible] dell'obbligo, è stata espressa da Ezio Bonino, direttore provinciale dei commercianti: «*Oltre alla spesa ingente richiesta all'esiguità [illegible] affari, molti non sono neppure in grado di far funzionare i sofisticati apparecchi. Noi siamo pronti a fornire l'assistenza, ma è un problema risolvere [illegible] arrivare d'appertutto. Se i piccoli esercizi chiudono, perderemo anche quel [illegible] di turismo [illegible] faceva vivere le località montane o della collina*».

La Comunità montana [illegible] Valle [illegible] ha deliberato recentemente la [illegible] concessione di un contributo per i mini-negozi. Aggiunge il presidente Ermanno Bressy: «*Se tutti siamo d'accordo [illegible] che i piccoli negozi svolgono [illegible] indispensabile, allora muoviamoci decisamente nell'appoggio alla proposta di legge. Noi siamo pronti a scendere anche in piazza, [illegible] e gonfaloni in testa*».

Intanto, i giorni scorrono e mancano meno di tre settimane all'obbligo dei registratori di [illegible] anche per gli esercizi che avevano avuto la proroga di tre anni quando è entrata in vigore la «Visentini». [illegible] piccoli commercianti, quasi tutti anziani, hanno già deciso di chiudere le botteghe. La montagna e la collina di l° marzo perderanno anche l'ultimo servizio, quello di consentire [illegible] gli alimenti, o di vincere la solitudine con una partita [illegible] carte nell'osteria secolare.

Gianni [illegible] Matteis

[illegible] Da 3 anni non [illegible]

[illegible]

— L'Amministrazione provinciale ha stanziato trenta milioni per indi[illegible] l'origine della frana che da più [illegible] anni sbarra la provinciale Vignolo-Roccasparvera in prossimità della centrale idroelettrica dell'Enel.

La [illegible] è [illegible] assunta dopo un sopralluogo da parte del Servizio di difesa del suolo dell'Assessorato regionale alla viabilità che ha ritenuto indispensabile uno studio geologico-morfologico per [illegible]prire le cause [illegible] smottamento. *(a. p. l.)*

Cuneo, oggi funerali di Sergio Damilano

CUNEO — Profondo cordoglio ha suscitato negli ambienti politici, sindacali e della Magistratura la notizia della morte di Sergio Damilano, 62 anni, avvenuta domenica alle 18,30 all'ospedale «Santa Croce». Damilano era ricoverato da due settimane per esami clinici. Da tempo non stava bene, il riacutizzarsi di una malattia polmonare contratta giovanissimo durante la lotta partigiana combattuta nelle file di Giustizia e [illegible] tormentava.

[illegible] pubblicista dal dopoguerra, noto e stimato [illegible] l'impegno che dimostrava nella professione, da quasi 25 anni era direttore del settimanale socialista «Lotte Nuove» e corrispondente dalla provincia di Cuneo del quotidiano del psi l'«Avanti!».

Pensionato [illegible] poste, Sergio [illegible] faceva parte del comitato provinciale dell'Anpi e [illegible] ricoperto numerosi incarichi politici e in enti pubblici. I funerali si svolgono oggi [illegible] partendo dall'abitazione di via Schiaparelli 9.

Le reazioni alle presunte violazioni valutarie

La vicenda Ferrero fa un'eco sindacale

Velate preoccupazioni per eventuali effetti sull'occupazione

ALBA — Sorpresa e stupo[illegible] per la notizia [illegible] rinvio a giudizio dell'industriale dolciario Michele Ferrero, 63 anni, per presunte violazioni valutarie. Le vicende «Ferrero» sono seguite con attenzione ad Alba, dove l'azienda fondata quarant'anni fa ha uno [illegible]mento che dà lavoro a 3300 persone (ad Alba hanno la sede legale due società del gruppo, la Holding Italiana P. Ferrero e C. Spa e la Ferrero S.p.a. di cui Michele Ferrero è consigliere di amministrazione).

Circa un anno fa era trapelata in città la notizia che nuclei speciali [illegible]lia finanza di Roma e Torino [illegible] eseguito [illegible] indagini, compiuto perquisizioni durate a lungo, ma poi non se [illegible] più saputo nulla.

Ecco alcuni commenti raccolti negli ambienti sindacali alla notizia del rinvio a giudizio dell'industriale.

Paolo Capezzera, responsabile sindacale Cgil alimentaristi: «*Non vogliamo entrare nel merito dell'intervento della magistratura. Sappiamo che problemi di questa natura erano emersi durante la polemica riguardante le trattative per l'acquisto della Sme quando la Ferrero con Barilla e Berlusconi entrò in concorrenza con l'offerta di Carlo De Benedetti. Per le [illegible]se di violazione valutaria non possiamo che attendere lo sviluppo delle cose. Come [illegible]lat Cgil diciamo che non siamo contrari in generale all'espansione delle [illegible] all'estero [illegible] questo comporta, [illegible] il raccordo per [illegible] Ferrero, [illegible] consolidamento [illegible] incremento di fatturato, produttività e spazi di mercato. Naturalmente rivendichiamo investimenti nel nostro paese per creare occupazione*».

Gian Luigi Bersichelli, segretario alimentaristi Cisl: «*Non abbiamo [illegible] per esprimerci sulla vicenda giudiziaria, peraltro ancora a livello indiziario. Ci penserà la magistratura a definirla. Per noi la Ferrero è un'azienda solida che garantisce occupazione e prospettive*».

Giuseppe Lorenzini, segretario [illegible] alimentaristi: «*La magistratura sa cosa fare. In questa circostanza non tocca a noi dare giudizi. Come sindacato ci auguriamo solo che la vicenda, che appare piuttosto complessa, non debba ripercuotersi sui lavoratori e sulla nostra zona. La Ferrero secondo noi è l'azienda più sana del settore, come abbiamo avuto modo di constatare [illegible] recente incontro nazionale a Montecatini per definire la piattaforma [illegible] il rinnovo del contratto. In quella occasione [illegible] situazioni ben diverse in altre zone. Dalla Ferrero viene un serie di dati positivi: non un'ora di cassa integrazione, assunzioni. Dal 1° febbraio, ad esempio, è entrato in vigore l'aumento di centomila lire mensili [illegible]sto dal contratto aziendale, che ha portato il premio di produzione da 114 mila a 134 mila lire*».

Prosegue Lorenzini: «*Anche [illegible] sfogo all'estero [illegible] Ferrero può considerarsi positivo se ha contribuito a portare l'azienda ai livelli attuali, e non fare la fine di altre. Tanto per fare un esempio, alla Perugina, nella ristrutturazione si profila una considerevole riduzione di personale*».

La direzione aziendale, interpellata sull'argomento, ha preferito non rilasciare dichiarazioni, limitandosi a commentare che ci si augura una soluzione positiva.

Nell'Albese si sapeva da tempo che Michele Ferrero, sposato con due figli, ha la residenza a Bruxelles. Secondo l'accusa però tale residenza non sarebbe valida per la legge valutaria italiana.

Gianfranco Fiori

La prima moglie dell'artista, Miranda Bonansea, è monregalese

Le visite di Villa a Mondovì

Molti [illegible] ricordano [illegible] bar Aragno, sotto i portici di corso Statuto, al ristorante «Tre limoni» - Il pianto di zia Jolanda: «Ancora adesso mi mandava dei regali»

MONDOVI' — La doppiatrice [illegible] Bonansea, prima moglie [illegible] Claudio Villa, è [illegible] Mondovì. Dopo le nozze, negli Anni Cinquanta, il «cruccio» dello spettacolo con [illegible] moglie ed il figlio Mauro venivano [illegible] in città per incontrarsi con i parenti, per trascorrere qualche giorno di vacanza.

Sono molti i monregalesi che ricordano di averlo incontrato al bar Aragno, sotto i portici di corso Statuto, a pranzo ai Tre Limoni, di aver visto ragazzini fermarlo per un'autografo.

Nonostante la separazione da Miranda, il divorzio e le nuove [illegible] Claudio Villa periodicamente continuava a venire in città per trovare i parenti dell'ex moglie.

Jolanda Castellino, 70 anni, sorella [illegible] mamma di Miranda, racconta: «*Un anno fa, nel periodo del festival di San Remo, Claudio è venuto a trovarci. Ci ha sempre voluto bene, era buono, generoso. Ci scriveva, portava regali dai suoi viaggi; l'ultimo che ho ricevuto è uno splendido abito cinese. Parlavamo [illegible] passato, lui raccontava [illegible] suoi viaggi, delle [illegible] canzoni. Aveva tanti, troppi impegni ma mi stette a fianco anche prima di ritirarsi dal mondo dello spettacolo avrebbe fatto un concerto a Mondovì*».

Jolanda Castellino ricorda: «*Il padre di Miranda era fotografo e viveva a Mondovì. Lei si trasferì a Roma quando era ancora [illegible] ragazza per fare l'attrice e ci riuscì. Miranda e Claudio ci invitarono alle nozze, ad Ariccia. Si sposarono in chiesa con una cerimonia semplice e bellissima. Poi vennero a trovarci con il figlio Mauro, qui a Mondovì, e tante altre volte negli Anni Cinquanta e Sessanta*».

I Bonansea avevano una casa in un vicolo che collega il quartiere Breo. Statuto con via Sant'Agostino.

Un cugino di Miranda, Vittorio Bonansea, che vive a Villanova Mondovì, dice: «*Ero un ragazzo quando si sposarono. Ricordo Claudio Villa, già cantante di successo, a Mondovì a casa dei miei zii. Dopo la separazione non l'ho più incontrato*».

Claudio Villa e Miranda Bonansea ai tempi del matrimonio

Ernesto Billò, saggista, storico di Mondovì, [illegible]: «*Erano i anni [illegible]. Per i monregalesi era motivo di orgoglio che un personaggio come Claudio Villa, [illegible] noto, conosciuto in tutt'Italia, fosse sposato con una ragazza della [illegible] città, che veniva a Mondovì*».

Nino Manera, direttore del settimanale Provincia Granda, aggiunge: «*Lo ricordo trent'anni fa quando, sotto i portici di corso Statuto, veniva fermato dai ragazzini, fumava la pipa e firmava autografi*».

Pochi anni dopo [illegible] tra Claudio Villa e Miranda [illegible] la crisi. Si separarono e il figlio Mauro andò a vivere con la madre.

Jolanda Castellino aggiunge: «*Non andavano più d'accordo, litigavano, ma dopo la separazione ed il divorzio hanno continuato ad essere amici. Claudio ha continuato a voler bene alla sua prima e seconda moglie, perché [illegible] sposati in chiesa. Dimostrano il [illegible] affetto anche venendo a trovarmi, scrivendo lettere, facendori sentire per telefono con me che sono solo parente di Miranda. In famiglia abbiamo saputo che [illegible] era morto [illegible]. Ho pianto tanto*».

Gianni Martini

La disgrazia [illegible] è [illegible] fa [illegible] pressi di [illegible]

Uccise automobilista con la gru camionale

La macchina era su un camion e il braccio non era stato ben fissato

CE[illegible] — [illegible] è concluso ieri in tribunale il [illegible] per la morte, avvenuta in un incidente stradale, del consigliere comunale [illegible] fruttana Germano Fantino, 36 anni, autotrasportore, sposato con Graziella Donadio e padre di [illegible] bambino, Gimmy, adottato poche [illegible] prima della [illegible].

Il collegio presieduto dal dottor Marcello [illegible] ha ritenuto l'imputato, l'autista francese Marc Conte, 36 anni, residente a Menzi nel dipartimento dell'Alta Provenza, responsabile di omicidio colposo e gli ha inflitto 8 mesi di reclusione e la sospensione della patente [illegible] un anno. Entrambe le [illegible] sono state però condonate.

Il pm Giorgio Giraudo aveva proposto per l'accusato, non presente all'udienza, la condanna a 8 mesi e la sospensione del documento di guida per due anni. Il difensore avvocato Marco Pone-

Germano Fantino

ro ha chiesto invece il minimo della pena.

Quando accadde l'incidente, [illegible] 19,30 del [illegible] Germano Fa[illegible]nd [illegible]va tornando a casa alla guida di una «Fiat 131» con la moglie e il figlioletto, allora di due anni, al suo fianco.

[illegible] dal cimitero di [illegible] Benni la [illegible]tura incrociava un autocarro Fiat 619 che trasportava una gru, avvenne la disgrazia. Improvvisamente, probabilmente per la velocità e perché la gru non era stata bene agganciata al cassone, il braccio si mosse verso l'esterno e colpì con estrema violenza il tettuccio della macchina, tranciandolo.

In conseguenza dell'urto Germano Fantino fu colpito al capo e morì sul colpo. La moglie subì fortunatamente solo lievi ferite [illegible]ndo il bambino, che la disgrazia teneva in braccio, rimase illeso.

L'autista Marc Conte, interrogato dai carabinieri, disse di non sapersi spiegare perché la gru si fosse mossa.

Al processo sono stati sentiti la vedova, che ha confermato di essere stata risarcita dall'assicurazione dell'imprudente danno [illegible] con la tragica [illegible] del [illegible] a pochi testimoni.

g. d. m.

La posta dei lettori

Qui non si respira

Riceviamo e pubblichiamo

«*Mi trovo a dover vivere vicino [illegible] un allevamento suini[illegible] particolarmente inquinante e puzzolente per la più completa [illegible] norme igieniche.*

Dopo aver sopportato per anni lo scorrere del liquame dentro il fosso che passa dietro casa mia, [illegible] state costituite a meno di cento metri dall'abitazione e a circa cinque metri dal confine catastale dei terreni di proprietà della mia famiglia due «lagune» fisiche scoperte con argine in terraj per raccogliere le deiezioni liquide dei suini.

In seguito a numerose proteste presso la dirigenza che [illegible] rilasciato l'autorizzazione alla costruzione, tutti [illegible] hanno riconosciuto [illegible] balmente [illegible] ragioni del mio disappunto ma nessuno ha fatto qualcosa per cambiare [illegible] siccome suppongo che nessuno desideri abitare vicino a un laghetto di questo tipo, mi sembra di non pretendere troppo se [illegible] a coloro che attuano questi tipi di [illegible]evamenti intensivi di tenersi anche i rifiuti salvaguardando l'acqua e l'atmosfera e di osservare le leggi sull'inquinamento».

Franco Scotta, Fossano

La vicenda della Cassa [illegible] Risparmio di Saluzzo

«La pagina», 4 processi

MANTA — Nelle prossime settimane il periodico «La Pagina» verrà processato per quattro volte dal tribunale di Cuneo in merito [illegible] nota vicenda degli appalti della Cassa di Risparmio saluzzese. Sui lavori di ristrutturazione della sede centrale dell'istituto di credito «La Pagina» ha scritto numerosi articoli, riportando critiche e accuse circa il comportamento del consiglio di amministrazione dell'ente che, secondo tali interventi, non sarebbe stato corretto.

Sui lavori, eseguiti dall'impresa del geometra Sergio Maffioli, la magistratura cittadina aveva aperto un'inchiesta: in [illegible] alle perizie il giudice istruttore Agostino Trimini aveva poi dichiarato il non luogo a procedere, perché le opere e le [illegible] pratiche [illegible] risultate regolari.

«La Pagina», dopo il pro[illegible] del giudice, aveva pubblicato una vignetta ironica. Un cancelliere chiedeva a un giudice, vi[illegible] di spalle, che cosa dovesse [illegible] fare [illegible] un sal[illegible] che riportava il simbolo della Cassa di Risparmio. Il giu[illegible] rispondeva: «*In archivio, in archivio*».

Di qui la denuncia per diffamazione sporta dal dottor Trimini contro il direttore del giornale, Fausto Lamberti di Marilli e l'autore della vignetta, il professor Sandro Michilla di Saluzzo.

Il processo si terrà a Cuneo (dove si stampa il giornale) venerdì.

Sempre nel tribunale di Cuneo si svolgeranno [illegible] altre cause: venerdì 13 Lamberti verrà processato anche per l'accusa di diffusione di notizie coperte da segreto istruttorio. [illegible] sull'esposto presentato dagli architetti Severino Serratto e Enrico Cornaglia, che avevano l'incarico [illegible] direttori [illegible] lavori per l'opera [illegible] restauro alla «Cassa».

Il 25 febbraio si discuterà poi la querela presentata dal geometra Sergio Maffioli per un articolo pubblicato dal giornale nel quale si raccontava [illegible] l'imprenditore avrebbe donato al direttore della banca un alloggio affittandogliela senza pretendere alcun canone.

Il venerdì seguente in aula compariranno con Lamberti anche il professor Paolo Burzio (autore di un esposto alla magistratura sempre sulla questione dei restauri) e il geometra Felice Camil[illegible] (che [illegible] le prime dichiarazioni negative sull'operato del consiglio di amministrazione della [illegible] dal quale faceva parte): tutti e tre sono stati querelati per diffamazione [illegible] geometra Sergio Maffioli.

[illegible] [illegible] settimane i giudici cuneesi hanno [illegible]to «La Pagina» dall'accusa più grave, quella di aver praticato dell'aggiotaggio bancario tramite gli articoli pubblicati. A denunciare il [illegible]riodico in questo senso era stata la presidenza della «Cassa».

Alberto Gedda

Il [illegible]mo a Monta

Arriverà entro quest'anno - Il paese sarà collegato [illegible] gasdotto di Villanova d'Asti

MONTA' — Entro l'anno Monta avrà il metano. Sono [illegible] in corso i lavori di allacciamento al metanodotto proveniente da Villanova d'Asti secondo una [illegible]zione che l'amministrazione comunale ha stipulato con la ditta distributrice [illegible] gas, [illegible] di Piacenza che si approvvigiona dalla Snam. Anche i lavori per la realizzazione della rete di distribuzione nel capoluogo e frazioni (San Vito, Rolandi) sono già iniziati.

In base alla convenzione le spese per la meccanizzazione sono a carico della ditta concessionaria. Dice il sindaco Vito Valsania: «*Inizialmente Monta era inserita nel consorzio [illegible] Comuni che fanno capo a Alba. Poi è uscita dal consorzio albese in quanto l'allacciamento al gasdotto proveniente da Villanova e che servirà anche Isolabella, Cellarengo e Pralormo, ci offre maggiori vantaggi*».

Come spiega il sindaco, con quest'ultima soluzione Monta potrà usufruire del metano in tempi brevi. Inoltre, provenendo il gasdotto da [illegible] è possibile [illegible] subito anche le frazioni. A Monta si attribuisce molta importanza all'arrivo [illegible].

Dice ancora il sindaco: «*Stiamo r[illegible] una nuova area industriale in località San Martino verso Torino. Intendiamo favorire al massimo l'insediamento di aziende artigianali, produttive in genere e il metano è sicuramente [illegible] elemento importante*».

Altra novità da Monta, una nuova palestra per la quale è già stato chiesto il finanziamento [illegible] credito sportivo (600 milioni). **g. f.**

DI NUCETTO
PROVINCIA DI CUNEO
Variante al Piano regolatore generale
IL SINDACO
visto la deliberazione del Consiglio comunale n. 8 in data 17 gennaio 1987, relativa all'adozione della variante al Piano regolatore generale comunale; vista la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni,
dà avviso
che il progetto definitivo di variante al Piano regolatore generale comunale è depositato presso la Segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi [illegible] 2 [illegible] 1 [illegible] al 4 marzo 1987 durante i quali chiunque può prenderne visione.
Dalla residenza municipale, il 2 febbraio 1987.
IL SINDACO
(Romano Mario)

Acquistare la qualità conviene sempre
Dal 2 al 28 [illegible] conviene [illegible] di più
In questi giorni rinnoviamo l'esposizione dei nostri negozi ed offriamo la qualità [illegible] il prestigio dei modelli esposti con [illegible] eccezionali, fino ad esaurimento.
Approfittatene. E' il momento più conveniente per rinnovare il vostro arredamento.
linea arredamenti casa
Via VIII. Assedio 5 - 13 - S/A
Imper 19-3-90

CERCASI PRESIDE
per scuola media superiore, possibilmente ex preside in pensione con laurea in materia scientifiche.
Rivolgersi per colloquio:
CUNEO - Corso Gio[illegible]
1° piano - Tel. 0171 3136
orario ufficio

SFIM
[illegible]
A TASSO [illegible]
PRIVATI - [illegible] - DITTE
CUNEO - Corso Dante 48
Tel. 0171 54.047
ALBA - Via San Paolo 2
Tel. 0173 35.837
ALESSANDRIA - Corso Roma 9
Tel. 0131 44.566

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54566

NUOVA COSTRUZIONE
[illegible] CORSO NIZZA
(ex Bongioanni)
PALAZZO
ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - MAGAZZINI
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa 9
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

LISISTRATA SCANDALIZZA IL LICEO

Cuneo. Arriva sul palcoscenico del Toselli «*Le ragazze di Lisistrata*», musical firmato da Pierbenedetto Bertoli e Antonio Calenda, che ne ha curato anche la regia. Principali interpreti dello spettacolo, proposto oggi e domani alle 21,15, Maddalena Crippa, Gigi Bonos, Monica Conti, Marika Ferri, Daniela Giovanetti, Biancamaria Lelli, Florenza Micucci, Marcio Mus), Simona Paduucci e Elena Uriatti. Mario Pagano e Germano Mazzocchetti hanno curato le musiche. Rivista ambientata negli Anni Cinquanta, si ispira in una chiave femminista del libro «Virgilio» di Roma. Qui arriva una suppletiva che mette in scena, con le allieve, «Le donne in Parlamento» di Aristofane: esplode uno scandalo. Nella foto Maddalena Crippa

I portuali liguri [redacted] fronte [redacted] commissariamento della Culmv

Una difficile solidarietà

Due [redacted] sciopero [redacted] lavoratori [redacted] Savona in appoggio alla vertenza genovese
Bocche cucite all'Eap, contrari [redacted] utenti - Le posizioni [redacted] Imperia [redacted] La Spezia

SAVONA — Ieri il porto era quasi al gran completo. Solo poche decine di metri di banchina libera, in rada [redacted] navi in attesa [redacted] accosto al terminal [redacted] la [redacted] «Effetto Genova», navi di[redacted] sul nostro scalo?

«Neanche per sogno, dipende solo dal fatto che da qualche tempo il lavoro effettivamente è aumentato», [redacted] biscono i portuali, [redacted] ieri mattina, tra l'altro, [redacted] scioperato per due [redacted] accogliendo l'invito della Cgil. Una delegazione [redacted] «Pippo Rebagliati» ha [redacted] partecipato al corteo che i portuali genovesi [redacted] ganizzato, contro il commissariamento [redacted] loro compagnia, [redacted] capoluogo ligure.

«E' un esperienza amara, che abbiamo provato anche [redacted]. Ai tempi del governo Tambroni, nel 1962, alla nostra compagnia venne imposto un commissario. E' un [redacted] inaccettabile, che combatteremo sempre», [redacted] stengono i portuali savonesi, in larga misura [redacted] alla [redacted].

Il loro sindacato [redacted] categoria, la Filt, si dice favorevole [redacted] affrontare alcuni nodi sia organizzativi che gestionali e direzionali [redacted] saldamente [redacted] alla realtà [redacted] porto [redacted] Savona». Il [redacted] gretario Roberto Ulivi spiega: «Vorremmo aprire un dibattito [redacted] i lavoratori e le forze sociali, tenuto conto che la [redacted] in atto a Genova potrebbe aprire pericoli per tutti».

Segnali [redacted] collegi genovesi si registrano anche in altri scali, ma non in tutti quelli liguri.

[redacted] Imperia i 90 dipendenti della compagnia «Ludovico Maresca» [redacted] stati tra i primi in Italia a passare all'azione: le [redacted] hanno scioperato per un'ora, protestando così «contro l'isolamento, anche se gli [redacted] dei vertici sindacali ci sono lasciati i portuali di Genova». A proposito di mercantili eventualmente dirottati su Imperia dagli armatori c'è [redacted] di aderire al boicottaggio proclamato [redacted] Cgil.

Dall'altra parte della Liguria [redacted] tira [redacted]: La Spezia guarda [redacted] interessi. Ieri niente sciopero di [redacted] e neppure si avvertono avvisaglie di boicottaggio a navi provenienti [redacted] scalo genovese. Qui, [redacted] molo del golfo, non si nutrono sentimenti molto teneri verso la «Superba» che, in tema di collaborazione, ha sempre accordato, [redacted] parole, una [redacted] preferenza a Savona, [redacted] che La [redacted] sempre più attirata dalla sfera d'influenza di altri comprensori [redacted]mici.

L'invito a non scaricare le navi provenienti da Genova è un argomento che, al di fuori dei «camalli» e delle organizzazioni sindacali, a Savona viene [redacted] con molta diplomazia. «Sarebbe una stupidaggine, le esperienze del passato, i comportamenti dei portuali di La Spezia e Livorno non hanno proprio insegnato niente?», [redacted] lasciato sfuggire ieri [redacted] un esponente degli [redacted] del porto di fronte [redacted] scaricatori che rientravano in compagnia per le due [redacted] sciopero. All'Ente [redacted] porto bocche [redacted] sull'argomento.

I portuali [redacted] fa notare [redacted] l'ostacolo boicottaggio potrebbe essere aggirato. [redacted] mercantile [redacted] rotta Napoli-Genova-Savona non sarebbe più boicottato se, ad esempio, si facesse risultare che la rotta era soltanto Napoli-Savona.

«Non c'è bisogno di trucchi simili, è un periodo che si lavora sodo, sarebbe sufficiente qualche nave in più al giorno per mandarci in crisi. Siamo rimasti in pochi, [redacted] se ne andranno», [redacted] alcuni portuali mentre si avviano [redacted] lavoro per il turno pomeridiano.

E [redacted] hanno proprio [redacted] i torti. Nelle [redacted] settimane si completerà l'operazione esodo, in complesso il [redacted] ha interessato [redacted] 270 lavoratori della «Pippo Rebagliati», [redacted] una previsione di soli 160.

«Il nostro non è solo uno sciopero di [redacted] Siamo direttamente coinvolti perché gli ultimi avvenimenti di Genova confermano che siamo [redacted] fronte a un attacco [redacted] compagnie portuali. Il degrado degli scali italiani si deve a chi in passato non ha fatto il proprio [redacted] e la responsabilità certo non [redacted]. Il commissariamento ha impedito il raggiungimento [redacted] una intesa ragionevole, esasperando oltre misura una conflittualità che, [redacted] qualunque parte provenga, è oggettivamente contraria agli interessi generali», [redacted] Giusto, portuale ed ex [redacted] comunale [redacted] Savona.

Ieri la federazione provinciale del pci ha organizzato [redacted] stampa, [redacted] quale [redacted] preso parte anche il senatore Urbani. Per il segretario Carlo Ruggeri «sarebbe una politica miope approfittare di quanto accade a Genova», per cui «le forze [redacted] possono devono, con serietà e unità d'intenti, contribuire a loro volta a risolvere la difficile situazione».

Il pci [redacted] quanto accade a proposito [redacted] progetto [redacted] riassetto dell'ente autonomo del porto, è del parere che si debba [redacted] divaricazione delle posizioni.

Il senatore Urbani ha ribadito che [redacted] intese vanno [redacted] strutte attraverso un largo impegno unitario, con decisione ed equilibrio [redacted] che «ai portuali [redacted] riconosciuto e mantenuto il loro ruolo di protagonisti».

Giancarlo Pinotti, responsabile [redacted] settore economico, ha parlato di «fallimento della linea D'Alessandro» e ha annunciato per i prossimi giorni, [redacted] nel quadro [redacted] quel tacito patto d'azione che [redacted] unire il fronte del porto savonese, la presentazione [redacted] un documento [redacted] pci savonese sul futuro [redacted] marittimo [redacted].

Ivo [redacted]

I PORTUALI PER LE VIE DI GENOVA
Genova. Al termine dell'assemblea di ieri mattina, i portuali hanno dato vita a una manifestazione che ha percorso le vie del centro. Al corteo, composto di diverse migliaia di persone (si parla [redacted], hanno preso parte alcune delegazioni di lavoratori dei porti liguri e di quelli di Livorno [redacted], oltre a gruppi di studenti. Nella [redacted] sindacali a palazzo [redacted] Giorgio

Anche [redacted] negative [redacted] primo bilancio del «grande» [redacted]

Sponsor troppo potenti un teatro piccolo e caro

Magri incassi al Casinò, per giunta bloccato ieri da un improvviso sciopero

SANREMO — «E' stato un Festival grandissimo». La dichiarazione è dell'assessore al Turismo, Giancarlo Cassini. Assieme al sindaco, Leo Pippione, ieri è stato fatto un primo bilancio del Sanremo '87. La Rai ha migliorato ogni suo precedente record d'ascolto. Un italiano su tre sabato è rimasto incollato davanti al televisore addirittura sino alle 2 di notte.

La città ha avuto una promozione ed [redacted] pubblicità valutabile in miliardi. Sanremo nella settimana della manifestazione canora ha registrato 50 mila presenze in più.

Il teatro — Come non mai si è accesa la polemica della «sede del Festival». L'Ariston è diventato troppo stretto. Anche «troppo caro» [redacted] molti consiglieri comunali.

«Da anni — [redacted] — solo in affitto paghiamo circa 300 milioni. [redacted] ora che spendessimo meglio questi [redacted] costruissimo un palazzetto dello sport o un'altra struttura in grado di ospitare manifestazioni di questo tipo».

Ad ogni edizione i posti per il pubblico pagante sono sempre di meno. La pianta del teatro ne prevede in totale circa 1800. Mezza platea, a scatola chiusa, a discografici, musicisti, parolieri, amici degli artisti. Poi ci sono gli sponsor, i politici, gli amici dei politici, l'organizzazione. In galleria una [redacted] è riservata a giornalisti, fotografi e Rai.

Gli sponsor — I marchi del Totip e della Pop 84, secondo [redacted] sanremesi, sarebbero stati troppo vistosi. Il «marchio Festival di Sanremo» dovrebbe [redacted] sotto il profilo delle riprese televisive, più protetto.

In [redacted] anche [redacted] incidente. Sabato, durante la finalissima, quando sul palcoscenico [redacted] spalle di Pippo Baudo è [redacted] marchio [redacted] Pop 84, in sala si è [redacted] un fragoroso applauso. Che motivo c'era infatti di applaudire? La risposta sconcertante, è arrivata [redacted] dopo: in galleria c'erano [redacted] venditori della Pop che, [redacted] le [redacted] prestazioni commerciali, avevano [redacted] fabbrica [redacted] una poltrona [redacted] al [redacted]remo.

[redacted] — [redacted]. Quella della casa da gioco è l'unica nota stonata nella grande [redacted] 37° Sanremo. Il casinò [redacted] davvero stregato. La [redacted] megaesperti superpagati, purtroppo, ogni giorno che passa [redacted] rivelando un inutile surrogato.

Le [redacted] parlano chiaro: [redacted] 2 al 7 febbraio la casa da gioco ha [redacted] miliardi [redacted] anno aveva fatto meglio: 986 milioni e rotti. La perdita è stata del [redacted].

A rendere [redacted] critica la [redacted] due [redacted]. Lo scorso anno non c'erano [redacted] slots machines. Degli 879 milioni di mezzi incassati quest'anno, ben [redacted] milioni arrivano proprio [redacted] «infernali [redacted] soldi».

[redacted] loro che hanno «salvato» la faccia ed il bilancio delle roulettes.

Ieri pomeriggio, poi, a sorpresa i dipendenti del casinò si sono riuniti in assemblea e hanno proclamato [redacted] sciopero per l'interruzione delle trattative sui problema [redacted] promozioni. La [redacted] da gioco [redacted] 15,30 in poi è rimasta chiusa. Un altro brutto colpo

Pretura — Anche que[redacted] il Festival è finito davanti ai giudici. In contestazione il «marchio» degli Europe, un complesso [redacted] che si è [redacted] successo. A portarlo davanti al pretore di Sanremo, dott. Barullo, sono [redacted] gli «Europe» italiani, un complesso di casa nostra [redacted] stesso [redacted] che ha firmato [redacted] la televisione la sigla di Tandem e [redacted] lunedì. Assistiti dall'avvocato [redacted] Moreno hanno chiesto al giudice di diffidare gli altri Europe stranieri ad usare il loro [redacted] e [redacted] in Italia. Il pretore [redacted] cinque giorni.

Roberto [redacted]

Tre comunicazioni giudiziarie [redacted] Sanremo

Edilizia sotto accusa

[redacted] — Comunicazioni [redacted] per l'ex [redacted] all'Urbanistica, Stefano Aprinelli (coinvolto [redacted] scandalo [redacted] professionisti sanremesi, gli ingegneri Sandro Giordano e Antonello Pinon, estensori del piano particolareggiato [redacted] espansione «C1» di [redacted] Marconi.

Le ha firmate il sostituto procuratore Rocco Bialotta al momento di formalizzare l'inchiesta iniziata quasi tre [redacted] or sono. I [redacted]ti sui quali la magistratura [redacted] sono interesse privato in atti di ufficio e [redacted] in atto pubblico.

L'inchiesta sulla «C1» si era iniziata nella primavera del [redacted] con il sequestro di «faldoni» di documenti, planimetrie, progetti edilizi custoditi presso l'Ufficio tecnico [redacted] Bellevue. Recentemente il dottor Bialotta ha ordinato l'acquisizione di alcuni documenti della «C1» direttamente presso gli uffici della Regione, a Genova. Dopo la formalizzazione e l'invio delle comunicazioni, l'inchiesta è passata nelle mani del giudice istruttore Domenico Varalli.

L'emissione delle comunicazioni [redacted] ha provocato la reazione dell'[redacted] Giordano che [redacted] espresso un esposto-memoria difensiva al procuratore capo della Repubblica, Vincenzo Testa, ed al giudice istruttore Varalli. Giordano [redacted] l'attuale assessore all'Urbanistica Giri di [redacted] l'autore di una «complessa manovra articolata volta al sostanziale annullamento del Piano particolareggiato della "C1"». Secondo Giordano «la finalità di [redacted] disegno è quello di poter poi egli [redacted] gestire in prima persona la delicata e potenzialmente assai lucrosa operazione edilizia».

[redacted] non [redacted] quanto [redacted] Sandro Giordano, avrebbe esercitato «pressioni intimidatorie» nei confronti della commissione edilizia e, in un secondo tempo, [redacted] Portosole.

«A[redacted] farneticanti», le ha definite Giri, [redacted] ha replicato: «Rientrano in una "storia infinita" di [redacted] anonime e non, nelle quali si confondono notizie, congetture e pettegolezzi. Escluderei che l'esposto [redacted] stato redatto e sottoscritto dall'ingegner Giordano, [redacted] che [redacted] incapace di mettere insieme [redacted] corbellerie».

Il Piano particolareggiato della «C1» prevede la realizzazione di 150 mila metri cubi [redacted] 40 mila [redacted] con [redacted].

F. p. m.

[redacted] conferenza [redacted] Roma

Turismo: Genova è in primo piano

Relazione sulle celebrazioni colombiane

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Anche Roma, ogni tanto, si [redacted] che Genova e la Liguria esistono. [redacted] conferenza nazionale del turismo, che si aprirà domani nella capitale, la patria di Cristoforo Colombo avrà [redacted] ruolo da protagonista.

L'assessore regionale al Turismo, Ernesto [redacted]no, sarà non solo uno dei due vicepresidenti [redacted] conferenza, ma svolgerà anche una relazione su quello che saranno le celebrazioni del 500° anniversario della scoperta dell'America in Liguria, in Italia, nel mondo.

[redacted] Regione, Valenziano e il sottosegretario al Turismo, Luciano Faraguti, hanno annunciato [redacted] «svolta» e il grosso «risultato politico» ottenuto.

Ma non è l'unica novità. Faraguti ha anche annunciato che, in previsione del 1992, la direzione generale del ministero che si occupa dello spettacolo, è a disposizione della Liguria per preparare i progetti culturali (teatro, lirica, danza) che tra cinque anni Genova e le [redacted] Riviere ospiteranno per onorare il grande navigatore.

«Si deve lavorare per tempo se si vuole che Genova e la Liguria nei prossimi anni diventino un grande palcoscenico», ha affermato il sottosegretario.

Già, ma i soldi? Proprio ieri il ministro Capria, in una intervista alla Rai, ha ricordato che nell'86 il turismo ha contribuito al riequilibrio della bilancia dei pagamenti con l'ingresso di 15 mila miliardi di valuta pregiata. E Faraguti ha commentato: «La quantità di risorse destinata al turismo è nettamente inferiore a quello che il settore è poi in grado di fornire all'economia del Paese».

E allora? Ecco uno degli altri obiettivi della conferenza, sia per la Liguria sia per le altre regioni italiane. Chiedere più soldi allo Stato. A giugno ci sarà il solito assestamento di bilancio. Attualmente la legge quattro distribuisce alle Regioni circa 300 miliardi. Faraguti ha detto che si chiederanno altri mille miliardi e pare che il Tesoro sia disponibile.

Ha affermato Faraguti: «Dietro alla frase che tutto fa turismo, in Italia per molti anni sono stati negati quei finanziamenti che vadano a colpire esclusivamente il settore dell'ospitalità e della promozione. Siamo d'accordo sul fatto che i trasporti e l'ambiente fanno parte della cornice di servizi e di biglietto di visita da presentare al turista. Ma noi abbiamo anche bisogno, e soprattutto la Liguria, di rinnovare le strutture alberghiere e ricettive in generale».

La Riviera, turisticamente nata prima delle [redacted] gioni, ha più di altre questi problemi. Una delle soluzioni più felici potrebbe essere quella del «Franchising», con l'inserimento di alberghi di Rapallo, Alassio, Finale Ligure, Sanremo, Bordighera, in grandi catene internazionali.

Secondo Faraguti, la Liguria, che ha una clientela molto varia, potrebbe avere un ruolo strategico e indicare la strada per battere la crisi e presentarsi alla ribalta internazionale con una immagine finalmente più moderna.

Lo studio sul «progetto strategico» del turismo in Italia, del resto, parte proprio da Genova. Lo effettuerà, nei prossimi tre anni, il Consiglio nazionale delle ricerche su proposta del prof. Ruocco, direttore dell'istituto di Geografia della Facoltà di Lettere. Prima non ci aveva pensato nessuno.

Pier Paolo Cervone

[redacted] - Policano ed Eranio protagonisti

Tre supergol rossoblù fanno sognare i tifosi

Il «Grifone» prima soffre e poi dilaga - La Samp aspetta il suo «tamburino»

GENOVA — Se l'avesse segnato Michel Platini, il gol con il quale Stefano Eranio ha portato il Genoa sul 2 a 1, dopo il brivido di paura della [redacted] di Selvaggi, [redacted] definito eccezionale, [redacted] mandare più volte [redacted] play.

Una sciabolata da fuori [redacted] palla ad effetto, destinazione l'incrocio dei [redacted]. E non ha avuto grande risalto [redacted] spettacolosa doppietta di Roberto Policano. E' la sorte delle prodezze degli umili.

Ma il grande [redacted] di Eranio, soprattutto, fa da «marchio» [redacted] Genoa che, in vantaggio, ha [redacted] carattere e gioco, ha vinto con largo margine e si è insediato al secondo posto della classifica, ad un soffio dalla vetta.

Pescara: una svolta — «La rivalità ci è stata facilitata dai passi falsi delle "grandi" che ci precedevano, ma questo rientra nella logica del campionato», dice Giuseppe Bottaro del coordinamento club rossoblù che sta, fiero, dietro il bancone della sede di via Malta come sulla prua di una nave.

E aggiunge: «Solo su di noi sfortuna, incidenti, assenze come quelle di Scanziani? Domenica prossima andremo a Pescara, che ha i nostri stessi 24 punti e schiera il bomber Rebonato. Penso che di lui si occuperà Trevisan. Fare risultato a Pescara vorrebbe dire mettere il cappello su una delle poltrone della serie A».

Il porto e Marassi — Al sette cieli Aldo Spinelli. Il presidente era come stretto in una morsa: da una parte un Genoa che stentava a vincere (con ulteriori carichi di passivo derivanti dalla minore affluenza di pubblico), dall'altra il blocco dei suoi camion in porto, per la nota vertenza. Ora, almeno da un versante, è tornata la speranza. Dice Spinelli: «Il Genoa ha avuto la forza di superare lo svantaggio, ha grinta, la promozione non è più solo un sogno».

Strano e formidabile collante, il [redacted]. Protagonisti [redacted] sciopero del porto, politici in contrasto [redacted] legati dallo [redacted] amore rossoblù, hanno ritrovato in tribuna, un obiettivo comune.

[redacted] detto [redacted] viceconsole Matteo [redacted] all'agente marittimo Renato Rolando, due [redacted] sulle calate: «Stai tranquillo, il Genoa vince e il porto vincerà».

Piero Campodonico, ex assessore, che ha [redacted] dichiarazioni, al [redacted] una curiosa proposta: «Discutiamo [redacted] porto in tribuna [redacted]. Il Genoa vince, sarà più facile».

I «Ragazzi del [redacted] — [redacted] Sampdoria ha pareggiato a Como con un capolavoro di tattica boskoviana. «Alla ripresa (dopo la [redacted] per l'incontro internazionale) verrà a [redacted] il Verona, [redacted] delle aspiranti all'Europa. Vincendo, ritornerebbero le speranze blucerchiate di un inserimento nelle Coppe», è la speranza di [redacted] Sciacaluga, dei «Ragazzi del Fossato», un club di Sampierdarena intitolato ad un valoroso partigiano caduto, Stelio Dondero. La [redacted] naturalmente si trova il «Fossato», quartiere di Sampierdarena dove la stella della Samp non ha mai cessato di brillare.

Cereso [redacted] — Prosegue Antonio Sciaccaluga: «Forse con Vierchowod e Mancini avremmo potuto fare di più, [redacted] un punto a Como è sempre impresa notevole».

[redacted] perché la squadra rivela [redacted] casi sconcertanti? «I bassi sono finiti, la squadra [redacted] andando [redacted] liscia come l'olio e può recuperare».

Chi [redacted] di più i «ragazzi del Fossato»? Ecco [redacted] specie di classifica: «[redacted] il fuoriclasse; [redacted] la saracinesca; Salsano il fantasista; [redacted] il "Globetrotter" del calcio». E Mancini? «Questo — risponde Sciaccaluga — sarà l'anno della sua maturazione sia [redacted] che [redacted] sono, non [redacted] che ha solo 22 anni».

Il tamburino — Da qualche domenica, a Marassi e in trasferta, non si vede Damiano Damola, tamburino ufficiale della «Sampdoria», avvolto nella sua maglia col numero 10, lo «spettatore a rovescio» nel senso che volta le spalle al campo per incitare i tifosi blucerchiati. Il mistero è svelato. Damiano è ricoverato all'ospedale di San Martino per analisi e dove — dice — «sto facendo propaganda».

[redacted] medici ho regalato il disco «Mille volte Sampdoria». Le sue preoccupazioni: il calo di voce che per qualche tempo gli impedirà di incitare la squadra, il timore che qualcuno rovini il suo tamburo. [redacted] un'invocazione: «Damiano, ti aspettiamo».

Guido Ceppini

[redacted] «Analizzare i contraccettivi per i piccioni»

FINALE L. — Gli ecologisti e i Verdi di Finale hanno chiesto al Comune e all'Usl di potere analizzare gli anticoncezionali che dovrebbero essere distribuiti ai piccioni torraioli che infestano la città provocando danni ingenti.

Secondo la Lipu, la Lega italiana protezione uccelli, si tratterebbe, infatti, di sostanze sterilizzanti.

Dicono gli ecologisti: «C'è il timore che piccioni trattati con le "pillole" possano finire preda di rapaci. Questi ultimi, che già sono in via di estinzione, potrebbero subire gli effetti degli sterilizzanti e a loro volta non poter più procreare».

Intanto da alcuni giorni in città sono apparsi manifesti con il disegno di un piccione che invita l'uomo a non offrirgli cibo.

I manifesti sono a cura dell'Unità Sanitaria locale e dell'[redacted]rato all'Ambiente.

IL GIOCO IMMOBILIARE SI FA COMPLESSO.

FORTUNE È LA MOSSA SICURA.

MANAGEMENT IMMOBILIARE E FINANZIARIO PER GESTIRE MERCATI DIFFICILI.

FORTUNE è una società del G[redacted] Gadolla, gruppo che gode di grande notorietà e solide tradizioni nel [redacted] Immobiliare e Finanziario.

FORTUNE è [redacted] società che ha come oggetto l'attività di Management Immobiliare e Finanziario.

FORTUNE per la profonda conoscenza del mercato, per la struttura e qualità dei servizi è in grado di fornire a terzi, sia del settore pubblico che di quello privato, una consulenza organica e moderna per la gestione di iniziative immobiliari di ogni tipo e dimensione: dallo studio di fattibilità alla progettazione operativa, dalla costruzione al reperimento [redacted] finanziamenti, dalla ricerca degli utilizzatori al reperimento degli investitori.

Il Management Immobiliare e Finanziario FORTUNE ha le capacità [redacted] non solo di valorizzare aree, di riqualificare immobili singoli o patrimoni edilizi sottoutilizzati, ma anche e soprattutto di realizzare prodotti funzionali a costi contenuti.

Saremmo lieti di darVi informazioni più ampie. Telefonateci o scriveteci. FORTUNE può fare molto per Voi.

16129 GENOVA - Viale Brigata Bisagno, 2/23 s. s. - Tel. (010) 585.183
20122 MILANO - Via Larga, 6 - Tel. (02) 80.50.865

GRUPPO GADOLLA
[redacted] ANNI DI TRADIZIONE - 50 ANNI DI INNOVAZIONE.

Molte novità da progetti e ristrutturazioni già in corso

Gli ospedali «in cura»

A Chiavari si discuterà venerdì in Consiglio comunale il nuovo presidio geriatrico - 80 posti letto - Le strutture in via di ultimazione a Lavagna e Sestri Levante

CHIAVARI — Sarà il presidio geriatrico, una struttura pressoché unica in Liguria, con 80 posti letto a disposizione del servizio di riabilitazione per anziani, il primo stralcio del nuovo ospedale di Chiavari. In base al progetto esecutivo della ristrutturazione dell'ospedale, messo a punto dalla Usl e che venerdì prossimo sarà presentato in Consiglio comunale a Chiavari, il corpo centrale del vecchio «Leonardi» sarà sventrato e completamente ricostruito all'interno, in cui si ricava un piano in più; anche all'esterno della struttura ci saranno importanti modifiche, con la costruzione di balconate e di nuovi spazi-luce vetrati, importanti per la terapia riabilitativa.

Questo stralcio costerà oltre un miliardo; una volta ottenuta la concessione edilizia da parte del Comune, l'Usl bandirà la gara d'appalto, seguendo la solita trafila di pratiche burocratiche. I lavori, comunque, dovrebbero cominciare al più presto: c'è chi parla addirittura di estate-inizio autunno.

Mentre a Chiavari è ancora a livello di progetto, a Lavagna la parte esterna del corpo centrale è pronto soccorso è stata finalmente liberata dalle impalcature. La nuova struttura, completata esternamente, dovrà ancora importanti interventi interni; la maggior parte dell'impiantistica (riscaldamento, condizionamento, impianto elettrico), esiste già e si tratta di procedere alla posa di infissi, pavimenti e servizi.

Sull'utilizzo immediato della nuova struttura lavagnese c'è una novità. Sembra infatti che l'Usl stia meditando, invece di trasferire subito qui i reparti che devono lasciare l'ospedale chiavarese, di spostare nell'ala nuova i degenti attualmente ospiti della parte vecchia. Il padiglione sinistra. Questo per consentire di avviare i lavori di ripristino di quest'ultima senza creare troppi disagi ai degenti. Si tratta anche in questo caso di un'ipotesi, che comunque modifica la successione degli spostamenti previsti almeno a livello temporaneo, e non si esclude che possa dar avvio a nuove polemiche.

All'ospedale di Sestri Levante presto il reparto di psichiatria

D'altra parte, secondo i fautori di questa soluzione, potrebbe anche essere più logico trasferire i malati di Lavagna da un'ala all'altra che, magari tra pochi mesi, dar luogo a due trasferimenti di grande entità, tra Lavagna e Chiavari e viceversa, con spiegamento di mezzi e innegabili disagi.

Infine, Sestri nelle prossime settimane inaugurato un nuovo dell'ospedale Villa Lauro all'ultimo piano del nosocomio, che ospiterà il reparto di Psichiatria (attualmente a Chiavari) posti letto e servizi, costato circa miliardo.

Sempre a Sestri iniziati poco i lavori per la costruzione della seconda camera operatoria (spesa altri 300 milioni), finanziati i proventi Villa Scribanti, di proprietà ospedale.

Attualmente l'«ospedale-modello» di Sestri Levante ospita, con 105 posti letto, le divisioni di Chirurgia, Medicina e Ortopedia: il programma prevede nei prossimi anni la di altri posti letto.

Marco

La manifestazione potrebbe lasciare Sestri Levante

«Fotomodella dell'anno Bella, però rende poco»

Scettici Comune e Azienda - organizzatori polemici: «Ci hanno lasciati

Tiziana Alterio, 15 anni, l'ultima «Fotomodella dell'anno»

SESTRI LEVANTE — Un a Levante? Sembrerebbe di anche il presidente dell'Azienda soggiorno, Giuseppino Roberto, tiene a precisare che, nonostante tutto, cosa io ritirista di tanto.

matrimonio Levante il concorso «*Fotomodella dell'anno*», che voleva dall'invasione di «miss» si moltiplicano estate in tutta Italia, sembra esserci inerito.

Ufficialmente, però, il Comune né l'Azienda di soggiorno vogliono accollarsi la responsabilità di «no» definitivo a Guidi e simo della-Map di Roma, la organizzatrice.

Il fatto non ci un impegno preciso per la quarta zione di «Fotomodella», piuttosto significativo.

non ha funzionato nelle precedenti? Da più parti, a Sestri, si parla di *pubblicitario e turistico*», di «*limitato e modesto spazio televisivo*», di «*richieste economiche, da parte organizzatori, troppo elevate rispetto risultati*».

realtà, a quanto pare, è piuttosto O almeno, fermo restando le molte perplessità, il motivo è molto più semplice. Una manifestazione «*Fotomodella*» parrocchio. a parte i contributi da Comune, Azienda e regione, a tirare fuori somme piuttosto (si parla di decine di milioni) sono stati due operatori sestresi, Rudy Ciuffardi e Tino Barbara. I quali, quest'anno, hanno deciso di non impegnarsi più come in passato.

Per quale Spiega Rudy Ciuffardi, titolare di alcune attività alberghiere a Sestri: «*Il primo anno il concorso era una novità, l'ho finanziato praticamente da solo sperando che in seguito altri più aiutato. La seconda e la terza edizione sono diverse: spese sono moltiplicate, ma non così l'aiuto da parte della città e dei suoi operatori*».

Aggiunge: «*Io in quest'iniziativa ci credevo, insieme a Barbara l'ho sostenuta, a suon di milioni, per tre anni. Col risultato di passare per uno che ci guadagnava soldi a palate, invece di rimetterci come è successo. Il fondo l'abbiamo toccato con la manifestazione finale dell'ultimo scorso, per la quale abbiamo incassato circa 6 milioni di biglietti, ma che ci costato Siel e tanto quasi 8 milioni*». m. r.

Crisi e ... una proposta dei comunisti

SESTRI LEVANTE — Per il pci di Sestri Levante una possibile soluzione dell'attuale crisi comunale potrebbe venire da un «*governo di coalizione, aperto a tutte le forze democratiche e basato su un preciso accordo di programma*».

La proposta è stata presentata ieri mattina nella sede chiavarese della federazione comunista.

Secondo Paolo Perfigli, segretario federazione, e Natalino Carlani, consigliere di Sestri, «*la città sta attraversando un momento delicatissimo, tale da richiedere massimo senso di responsabilità parte di tutti*».

L'accordo programproposte relative alla vertenza Fit, alla politica delle aree, interventi per turismo e commercio, per le attività ricreative, culturali.

Comunicazioni giudiziarie ad amministratori comunali

Inchieste a Recco e Camogli

La magistratura indagando due assunzioni dirette di persone invalide - L'accusa ipotizzata è di in abuso di d'ufficio

— Una consiliare, composta capigruppo, vaglierà l'operato dell'amministrazione comunale nell'assunzione un dipendente, il Mario Barbagelata.

E' questa la «risposta» del sindaco Giovanni Carbone e degli altri componenti la giunta (Alessandro Manterin, Giovanni Rainero e Gianluca Buccilli ancora in carica, Domenico Elisabetta, Luciano Schiaffino e Ubo Capurro, qualche mese fa all'opposizione) all'indagine che magistratura avmercoledì scorso comunicazioni giudiziarie ai sette amministratori per concorso in abuso atti d'ufficio.

«*Siamo pianti allo* di una commissione consiliare vista *la gravità del provvedimento* che ci colpirà — spiega il sindaco Carbone — *anche se penso ci sia poco aggiungere a quanto abbiamo già detto sede di Consiglio comunale, quando si affrontato problema. L'atto è limpido e se non nostra dignità persone, c'è comunque l'approvazione del Comitato regionale controllo a rafforzare la nostra decisione, punto vista amministrativo. La commissione potrà comunque andare a vagliare caso per caso la posizione degli altri partecipanti al, per vedere se fosse possibile prendere decisione quella noi assunta*».

Il clima è teso, anche perchè, come afferma lo stesso Carbone, «*questo continuo intervento della magistratura turba*».

Ma nel Paradiso, Recco è cittadini ad avere «grane» con la

Un articolo

magistratura. Anche vicini Camogli, da poco più di un mese governata commissario prefettizio. Il scioglia da un'indagine avviata dalla pretura di Recco.

Sotto alcuni amministratori passata gestione, che avrebbero proceduto all'assunzione di persone senza rispettare la

Si tratta dal sindaco Enri-

Sampierdarena, uccise dopo

— Un pensionato di 75 anni, Salvatore Montesano, è stato trovato domenica privo di vita, con il cranio fracassato, nella sua casa di Sampierdarena, in via Panti 18.

Per la polizia si tratterebbe di un omicidio, ma la vicenda è ancora avvolta da molti punti oscuri.

Intanto, i due figli del pensionato, Franco di 24 anni, e Adriano, 22, sono stati interrogati a lungo.

L'allarme è stato dato da una vicina di casa: «*un amiciano ha tentato di togliersi la vita*», avrebbe detto la donna ai vigili del fuoco. La tesi del suicidio sarebbe stata poi confermata anche dal figlio Adriano, che avrebbe spiegato di essere entrato in cucina preoccupato a del forte odore gas.

Una ricostruzione che però non avrebbe convinto la polizia tanto più che lo stesso Adriano era stato medicato, la notte prima, all'ospedale Sampierdarena per ferite volto, particolare che a un possibile litigio.

un dipendente delle dogane.

E' stato trovato privo di vita nella dell'abitazione, chiazze di sangue. Anche ieri sono proseguite le indagini della squadra mobile.

Oregori, degli assessori Marco Lanati, Javarone, Giovambattista Figari ed Antonio Bozzo, tutti democristiani, amministratori hanno deliberato, il 22 dicembre scorso, l'assunzione due persone che avrebbero dovuto ricoprire due cariche da tempo vacanti: quella di bidello e diano nel museo marinaro. Due assunzioni che non sono mai state effettuate, in attesa del parere del Coreco. Quest'ultimo ha espresso parere negativo (per vizio forma) cinque giorni prima ancora che De Gregori, Lanati, Javarone, Figari e Bozzo potessero verificare l'irregolarità delibera, sono arrivate le comunicazioni giudiziarie.

I casi di Recco e Camogli, come si può notare, presentano sorprendenti analogie: identico il caso di assunzione diretta, a di persone invalide. Identica la prassi seguita in giunta e, di conseguenza, l'irregolarità riscontrata dal magistrato, che ha imputato giunta di a quella di Camogli di abuso d'atti d'ufficio, lesi Comuni e nelle altre persone che avevano presentato d'assunzione.

Quaquaro

Regione all'atteso strumento urbanistico

Portofino ora ha il piano ma l'ovatello è troppo

Il progetto sarà esaminato a parte - Il futuro del Borgo

PORTOFINO — Con firma decreto approda ieri mattina dal presidente della giunta regionale ligure, Rinaldo Magnani, è diventato finalmente operativo il piano regolatore generale Portofino.

Lo strumento urbanistico, approvato dalla giunta comunale nel aveva avuto l'«ok» del Consiglio il 23 dicembre '86, ma mancava la firma del liberale perchè potesse diventare operativo.

Si conclude così una lunga vicenda, iniziata nel '79 (anno di adozione del piano) e protrattasi per tutti questi anni a di problemi legati ad alcune nel Borgo.

Con la firma del decreto, il piano regolatore finalmente passato dalla fase teorica a quella pratica anche se, di fatto, a Portofino si faranno poche cose.

Irrimediabilmente dal piano urbanistico, infatti, le tre proposte più importanti. La prima e più sostanziosa, soprattutto la più dibattuta) riguarda la di un autosilo nell'ex Colegi, alle spalle della piazza dei paese. Il progetto, avocato dall'assessore regionale all'Urbanistica Ugo Signorini, verrà ripreso e analizzato fra qualche mese, quando l'Ente avrà il piano generale e, contemporaneamente, sarà elaborato il piano territoriale della viabilità.

Rimane «a terra» anche il ventilato progetto di ristrutturazione di un hotel che si affaccia sulla medesima piazza, per il quale stata proposta una parziale riformazione.

Senza futuro, invece, il progetto dei silos-cafè, il recinzioni, che dovuto ad un'estremità golfo, in fondo molo la: anche questa costruzione esula dal piano regolatore generale del Borgo.

Si apre invece, a partire da oggi, una nuova pagina per il piccolo paese: Monostante lo scetticismo che ispirano gli amministratori, delusi dalle lungaggini burocratiche (che addirittura il magistratura) e dal «no» espressi dalla Regione, tuttavia qualche il piano regolatore offre.

La più importante è la istruzione di un palo seggiati in via del Fondaco, la strada alla paese, dove si trova la caserma dei carabinieri. «*Finalmente potremo dare inizio procedure necessarie* — soddisfatto il Augusto Gazzolo —. *Si tratta stendere il piano particolareggiato, consentirà proprietari in questione di costruire due o al massimo tre fabbricati in cooperativa. Questo per residenti, che abbiano altra proprietà, di avere casa a Portofino*». r. m.

La commissione «spedisce» l'inchiesta del magistrato

RAPALLO — La commd'inchiesta dell'Unità locale 17, che verificando il contenuto delle commissario prefettizio Bartolomeo Menga, si è recata dal sostituto procuratore della Repubblica, Filippo Grabbia, per avere indicazioni sul modo di procedere delle indagini.

Dal momento che il commissario Menga fa spesso riferimento ad indagini della magistratura, i sette componenti la commissione d'inhanno pensato di consultarsi con le autorità competenti.

I lavori della consiliari marzo.

SAVONA INFISSI
INFISSI E INTERNI IN ALLUMINIO ANODIZZATO, PVC E LEGNO
Vico Gallico 5 R - SAVONA Tel.
POSSIBILITA' DI PAGAMENTI RATEALI FINO A 36 MESI
RISPARMIO CONVENZIONATO
PRESTI ACQUISTO
CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Posta elettronica della Elsag

GENOVA — Il ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, Antonio Gava, accompagnato dal direttore generale ing. Roberto Panella, ha visitato gli stabilimenti Elsag di Genova. Di interesse è rivolto il programma di sperimentazione del nuovo servizio di «posta elettronica», che è stata per conto dell'amministrazione delle e che entrerà in esercizio, in fase sperimentale, nel di marzo. Il servizio è basato su un sistema di comunicazione computerizzato che utilizza le reti pubbliche di trasmissione dati e sarà grado di fornire grandi utenti la possibilità inviare la corrispondenza raccogliendola supporto magnetico, inoltrare direttamente ai centri principali posta elettronica.

In precedenza l'on. Gava inaugurò la nuova sede compartimentale delle Poste di Genova.

Un dopo

CHIAVARI — Questa sera, alle 21, nella sala Gramsci di via Rivarola si svolgerà un incontro-dibattito sui limiti della scienza e tecnologia, promosso dal comitato femminile pci. All'incontro, «Scienza, potere e coscienza dei limiti: dopo Cernobil, oltre l'estraneità» parteciperà Chiaromonte, giornalista di «Rinascita».

al «Portofino»

S.MARGHERITA — E' votato, nel prima assemblea consortile, consiglio direttivo del Coast», il consorzio di promozione turistica comprendente le amministrazioni comunali di Portofino, Rapallo e Santa Margherita, quattordici alberghi e due agenzie di viaggio. Il Consorzio, che si propone la promozione turistica della zona, sarà presieduto da Franco Orio, affiancato dal vicepresidente Adalberto Oigli. Consiglieri: Giulio Ciana, Rita Becker, Dante Sormentini, Antonio Carnisa, Felice Canepa, Emanuela Caire e Davide Orsi.

Lavagna, i

LAVAGNA — I lavagnesi hanno gremito fino a tarda, domenica, l'oratorio della Santissima Trinità dove era stata composta, proveniente da Sondalo, la salma del piccolo Andrea morto di in seguito a una banale caduta sulla neve durante una settimana di vacanzaa con i genitori. I funerali, a cui ha partecipato una grande folla commossa, si svolti nella chiesa di Santo Stefano.

Rapallo,

RAPALLO — Se il buon giorno si vede dal mattino, l'87 — a giudicare dal mese di — sarà fortunatissimo. Stando ai dati statistici diffusi di soggiorno, infatti, i turisti che hanno fatto visita a Rapallo nel gennaio '87 sono stati 400 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno Il sensibile incremento sia di ospiti italiani che stranieri è confermato anche nel settore extralberghiero. Aumenti considerevoli soprattutto presenze e svizzeri.

dirigente

S. SALVATORE — Si sono svolti domenica nella chiesa di San Salvatore, i funerali di Mario Perri, il rappresentante di 47 anni, padre di cinque figli, che si è ucciso nella notte tra giovedì e venerdì. parte del Centro di professionale San Salvatore giunge intanto una precisazione: lo scomparso non dirigente del Centro ma era stato, in passato, responsabile della squadra di calcio «Ex Allievi Csp» che militano nei campionati

Rapallo: Sirito segretario pli

RAPALLO — Rinnovo cariche nella sezione locale del pli. Presidente è stato eletto Ermanno Missale, vicepresidente Guido Martinelli, segretario Natale Sirito. Vicesegretario è Mauro Tubino, vicesegretario amministrativo Giovanni Giardini, consiglieri Giorgio e Franco Gianelli.

Un positivo '86 l'«internazionale» di Rapallo

In 5 mila alla Biblioteca

RAPALLO — L'ultimo anno di permanenza Particolare si è bilancio positivo per la Biblioteca internazionale di Rapallo.

Nel del 1986, 5.440 varcato la soglia dell'elegante palazzina per leggere, consultare riviste, documentari. Di queste, una buona parte studenti scuole del comprensorio (2.316), tutti gli altri ospiti, sia italiani che stranieri.

Sì, perchè gli stranieri sono frequentatori abituali della Biblioteca internazionale: un centinaio è possessore della tessera che dà possibilità prendere i libri in prestito, mentre i «comuni» o saltuari ammonsono a diverse

«*La dotazione* di *in lingua è tale da soddisfare qualsiasi richiesta* — conferma Pierluigi Benatti, direttore dell'Azienda di soggiorno e assessore Cultura del Comune pallo —; *il nucleo originario è formato proprio di famiglie inglesi e tedesche, per cui il materiale in lingua originale non manca*».

Oltre ai le «Stranieri, la Biblioteca «lavora» anche la mole. «*Una cifra considerevole di studenti ha varcato la soglia di villa Porticciolo* — conferma Benatti —, *il che ci fa ben sperare*».

A fronte di un bilancio positivo quello dell'anno concluso, la Biblioteca internazionale Rapallo ha in serbo novità, che dovrebbero in porto prima dell'inizio dell'estate.

Novità che consistono essenzialmente nel trasferimento della Biblioteca da villa Porticciolo a villa Tigullio, una splendida costruzione restaurata di recente.

Oltre ad avere nuovi e più ampi spazi, Biblioteca inoltre dotata di derni strumenti che, a quanto afferma Benatti, aumentare maniera considerevole la già grossa potenzialità del servizio.

Si parla di lettura di microfilm, di sistemi di schedatura modernissimi, stirotache, emeroteche e tutto quanto la tecnologia offre attualmente.

già assunto contatti con l'associazione che 4 disposta a finanziare queste strumentazioni», conferma l'assessore alla Cultura.

Intanto è per trasferimento libri a villa Tigullio; i lavori di restauro sono quasi ultimati e gli arredi sono già stati ordinati.

«*Nella nuova sede avremo maggiore spazio per sistemare nuovi volumi* — conclude Benatti —; *il Comune ha in giacenza alcune migliaia di libri, scritti dell'ovo. Luigi Canessa, che finora non sapevamo dove collocare*».

f. q.

Proseguito la

CHIAVARI — Nessuna schiarita, per il momento, nella dei 72 licenziamenti richiesti dalla Lanes per altrettanti cassintegrati.

Unica speranza l'incontro che si svolgerà lunedì 16 febbraio presso l'Ufficio provinciale del Lavoro Genova. L'obiettivo quello una nuova della e varie situazioni lavorative cassintegrati.

Infatti, mentre si concretizza la possibilità di costituire una cooperativa di lavoro fra dipendenti, altri lavoratori potrebbero trovare uno sbocco presso altre o grazie legge Caspari sulla mobilità; altri ancora potrebbero scegliere la strada del prepensionamento. Infine, la stessa Lanes potrebbe riassorbire alcuni cassintegrati.

ANCORA 4 SETTIMANE!!!
LIQUIDAZIONE TOTALE
alla
Conte Furs
Via 20 r
in più locali

Sulle spalle il difficile compito di salvare la Sanremese

[redacted] vuole provarci

Il nuovo allenatore (l'undicesimo nei sette anni di serie C) sa [redacted] sedere [redacted] panchina pericolosa, ma [redacted] - Un derby senza emozioni - Dall'Entella ci si attendeva [redacted] più

[redacted] — Da [redacted] Sanremese è [redacted] Marino Perani. E' l'unica, grossa novità nell'immutabile panorama biancazzurro: la squadra che gioca 45 minuti su 90, alla disperata ricerca di uno schema efficace, regolarmente costretta al pareggio casalingo, con un cammino in classifica che sta conducendo dritto alla retrocessione.

Perani, 48 anni, bergamasco, una vita nel Bologna (con cui è stato campione d'Italia [redacted] 63/64) ha accettato [redacted] il [redacted]. Domenica, in compagnia della moglie, [redacted] tra i tifosi della tribuna, ha seguito il derby con l'Entella. Novanta minuti brutti da vedere. [redacted] non [redacted] scomposto: «La Sanremese ha buone individualità. [redacted] ci [redacted] la possibilità di lavorare bene, anche se [redacted] squadra sembra [redacted]. Certo il tempo a disposizione (restano [redacted] giocare 14 giornate n.d.r.) è poco». [redacted] anche per questo [redacted] in fretta.

Giusto il tempo di [redacted] a Bologna [redacted] giornata di ieri, e oggi Perani sarà [redacted] al lavoro a Sanremo. Gioca, indiscutibilmente, una carta d'azzardo. Abituato a platee di categoria maggiore (Bologna e Udinese in A, Parma, [redacted] e [redacted] in B), [redacted] di sedere su una panchina pericolosa che, in [redacted] campionati, ha visto passare, scusate se è poco, ben undici allenatori: con una C2 di basso, anzi bassissima classifica, può compiere un grosso exploit, facendo uscire la squadra dalla brutta situazione in cui si trova: ma l'impresa, inutile nasconderlo, è difficile. Va apprezzato il suo coraggio.

Il presidente Giuseppe D'Antuono è tranquillo: «La Sanremese [redacted] certamente. Anzi, la porterò in serie B in tre anni. L'ho promesso al ministro Scalfaro. L'appoggio di Perani rientra [redacted] questo programma».

Dichiarazione davvero ottimistica, guardando [redacted] classifica dove la [redacted] è penultima in solitudine: terz'ultima, un punto sopra, è l'Alessandria che però deve [redacted] un match; il trio delle quart'ultime (Ca[redacted] [redacted] e Massese) è già avanti di due lunghezze.

Il derby Sanremese-Entella è stato un povero derby. Senza vampate, senza emozioni. Lo 0-0, ahimè, è la fotografia [redacted] di allenatore (formazione [redacted] trio Bordon-Bertucco-D'Antuono, sostituzioni de[redacted] dallo [redacted] presidente), ha abbandonato la «zona» di Caramanno, battendosi dignitosamente per 45 minuti, ma ha appena fatto il solletico alla difesa chiavarese. Nella ripresa i biancazzurri hanno avuto una caduta di [redacted] aprendo varchi poderosi in difesa.

L'Entella ha preso in [redacted] il bandolo del gioco, ma a sua volta non ha affondato i colpi. Ci si attendeva qualche [redacted] di più dalla squadra [redacted] Baveni che, però, è sembrata temere il solito complesso-trasferta. Lo [redacted] interrompe una brutta serie negativa di cinque sconfitte consecutive lontano da Chiavari, ma l'Entella non può non rimpiangere [redacted] perduta. Baveni, mister della squadra chiavarese [redacted] (ma anche [redacted] maturazione), lo ha ammesso: «Ad un certo punto ho pensato che potessimo far nostra la partita. La Sanremese ci ha aggredito solo nel primo tempo, ma non abbiamo mai passato pericoli. I miei li capisco: troppe volte abbiamo giocato bene e perso fuori casa. Un punto è pur sempre guadagnato. Avevo i miei problemi con Bertini, che ha voluto giocare a tutti i costi dopo un mese, ma che ha finito per procurarsi un altro infortunio al flessore, e con Gandolfo che rientrava dopo un mese, con appena una settimana di allenamento».

Il nuovo allenatore Marino Perani assiste assieme alla moglie alla partita con l'Entella

Per la cronaca, Bordon non è stato mai impegnato; Reali, suo collega ed amico sulla sponda chiavarese, ha fatto poco di più. L'esito del derby si spiega anche così.

LE PAGELLE

Sanremese: Bordon 6; Fadda 5,5; Oddone 6; Marsan 5; Marchetti 5; Tolasi 7; Bizzarri 5,5; Galasso 5 (Zappala s.v.); Giaralone 5 (Bacci s.v.); Foti 5; Farina 5.

Entella: Reali 6; Gandolfo 6; Gozzi 5,5; Zaccolo 6; Mariani 5,5; Pepi 5,5; Catena 6; Benedetti 5,5; Antonucci 6; Scarpa 5,5; Bertini 6 (Costantino s.v.).

Bruno Monticone

[redacted] - Nuova sconfitta [redacted] il Vian 2A in [redacted] femminile

[redacted] Riviera [redacted] [redacted] piega [redacted]

La Portobello Road [redacted] tornata alla vittoria - Cade il Celle sul parquet della Cristoforo Colombo

Colombo Genova e Riviera Sanremo hanno vinto alla grande gli attesissimi derby con 2A Celle e Chiavari compiendo [redacted] un importante passo in avanti verso il traguardo finale della promozione, ma la giornata pallavolistica ha riservato altre emozioni in A2, B e C1.

Il blitz di Pasterino — In A2 femminile le genovesi della Portobello Road hanno espugnato il parquet della «cenerentola» Multitecnica Torino con un secco 3-0, ottenendo finalmente la prima vittoria esterna della stagione dopo ben [redacted] infruttuose trasferte.

La compagine [redacted] ha giocato con determinazione fin dalle prime battute affidandosi alle [redacted] Ragone, Gabcellieri, Gualandi, Letari, Wilde, Procacci e per le piemontesi di [redacted] Luca [redacted] c'è stato niente da [redacted].

[redacted] di Mendelli — Nel torneo di [redacted] femminile [redacted] albisolesi del Vian [redacted] sciocamente gettato al vento la ghiotta opportunità [redacted] suc[redacted] rimanendo così in una traballante situazione di classifica.

Ma cos'è accaduto? [redacted] ha affrontato [redacted] Olfra Vigevano giocando magistralmente i primi due set (2-0), ma è crollato nel momento decisivo lavorando la rimonta delle avversarie fino al 2-3 finale.

Calo atletico, ma soprattutto nervosismo e scarso equilibrio psicologico stanno alla base di questo rovescio casalingo che obbliga Stalla e compagne a soffrire fino all'ultimo per sperare di evitare la retrocessione.

La gioia di Bertoletto — In C1 maschile i genovesi [redacted] Cristoforo [redacted] si [redacted] aggiudicati [redacted] un rotondo 3-0 il derby infuocato [redacted] il 2A Celle mantenendo il [redacted] della classifica con due lunghezze di vantaggio sugli irriducibili rivali del Faccmenta Novi Ligure (28 punti contro 26).

L'équipe di Bertoletto temeva molto questo match e ne aveva tutte le ragioni, considerando che [redacted] sari provenivano da una se[redacted] di sette affermazioni [redacted] erano decisi a [redacted] il clamoroso colpaccio.

Per frenare il [redacted] impeto di Poggio e soci, i padroni [redacted] casa hanno privile[redacted] le [redacted] qualità agonistiche [redacted] pur notevoli doti tecniche e l'impostazione della gara s'è rivelata azzeccata, giustificando così la gioia finale dello «stratega» Bertoiotta.

Non sono andate troppo bene invece le cose per l'Olympia Voltri e il Savona Primeconsult che hanno rimediato pesanti sconfitte rimanendo in [redacted] critica situazione di [redacted]. I genovesi di Merello (ultimi) sono stati battuti senza attenuanti (3-0) sul terreno dei novesi del Faccmenta, mentre i savonesi di Scipione (penultimi) [redacted] sono arresi con analogo punteggio nella gara casalinga con il Marina di Carrara.

Il «settebello» di Di Mieri — In B femminile la scate[redacted] Riviera Sanremo ha conquistato la settima vittoria di fila [redacted] campo del Chiavari (3-0) e il trionfo nel derby le consente di restare da sola al secondo posto a ruota della capolista Stilnovo San Miniato [redacted] punti contro 24).

La formazione di Di Mieri è in crescendo di [redacted] e punta decisamente il mirino sull'obiettivo del[redacted] promozione cercando di concretizzare la [redacted] eccezionale ri[redacted] ultime sette giornate di campionato.

Brutte notizie invece per le genovesi del Cus Semaco che hanno segnato il passo anche sul parquet della Farnese Parma (3-2) ribadendo [redacted] loro [redacted] no (tre s[redacted] su quattro gare per la squadra di Casablanca nel girone di ritorno), mentre il Varazze ha alzato bandiera bianca di fronte al Fossone Carrara (0-3).

a. c.

Loano, il [redacted] spegne le ambizioni

In [redacted] basket, scivolone [redacted] Loano e Valenza. I giallorossi si mantengono al [redacted] posto, [redacted] coppia col [redacted] Torino, ma la [redacted] promozione ora [redacted] tutta [redacted] salita. Sfumano le ultime [illegible] di salvezza dell'Autorighi Chiavari, sconfitto a Tortona.

[redacted] femminile prosegue [redacted] positiva [redacted] Tigullio Rapallo.

[redacted] maschile — *Nel Loano si [redacted] fatta sentire l'assenza di Leoncini, ma soprattutto ha pesato l'imprecisione nel [redacted].*

[redacted] presidente, Orazio Cacace: «C'è [redacted] da dire: [redacted] giocato male e [redacted] è stata inevitabile. La squadra ha [redacted] pernata [redacted] la metà [redacted] ripresa, quand'è [redacted] a portarsi in vantaggio [redacted] punti, ma [redacted] avversari [redacted] giro [redacted] minuti hanno compiuto il sorpasso decisivo».

Il miglior realizzatore è stato Melgrati (18).

Il Loano, però, non fa drammi. Il brutto scivolone è [redacted] stato archiviato e si guarda [redacted] con fiducia.

Aggiunge Cacace: «Siamo sempre secondi in classifica e disputeremo in casa sette [redacted] undici gare che mancano alla conclusione [redacted] torneo. In [redacted] ci attendono [redacted] incontri più impegnativi, il 7 marzo a [redacted] e il 4 aprile a Torino col Cus, ma siamo pronti a dare battaglia fino all'ultima giornata di campionato».

Il Loano affronta [redacted] ciclo [redacted] tre [redacted] vincere a [redacted] (Bra in casa, derby a Genova con l'Erg e ancora al palasport contro il Borgotaro), che precedono lo scontro diretto di Mortara.

Successo senza problemi dell'Erg Genova, a spese del [redacted] Torino. La formazione [redacted] Panichi [redacted] ipotecato la vittoria nel primo tempo (50-38). In evidenza Trabbianelli (30) e Giordano [redacted].

Disco rosso [redacted] l'Autorighi Chiavari, sul campo [redacted] Ilosa. [redacted] (miglior realizzatore a quota 26) e compagni [redacted] lottato con generosità, ma [redacted] stati costretti alla [redacted].

Solo un miracolo, a questo punto, potrebbe consentire [redacted] squadra di Vittorio Vac[redacted] di sfuggire alla retrocessione.

B femminile — *Salvini (12) e [redacted] (22) hanno trascinato il Rapallo nella gara vittoriosa [redacted] il Valmadrera (79-64). Le ragazze [redacted] coach Gritti (p.t. 38-29) hanno cancellato il brutto ricordo della sfida di andata, [redacted] di strettissima misura.*

La classifica è sempre guidata dal Rho, a quota 24. Il Latte Tigullio Rapallo, unica rappresentante ligure, si è portato a distanza di sicurezza dalla [redacted] retrocessione [redacted] e viaggia con e [redacted] classifica, con 12 punti.

m. f.

[redacted] - Pareggio casalingo [redacted] capolista

[redacted]

La Fossese cade a Sestri Levante: addio all'aggancio [redacted] testa? - Exploit della Fivizzanese - Seconda sconfitta stagionale del Bogliasco

Giornata importante la 17ª, seconda del girone di ritorno: la Sammargheritese prende il [redacted] la [redacted] de [redacted] consecutiva (0-0 in casa con il Molassana), ma la diretta inseguitrice, la Fossese, non ne sa approfittare: ruzzola a Sestri Levante (3-1) e dà quasi sicuramente l'addio ad [redacted] ranza [redacted] riaggancio.

E' [redacted] delle squadre di bassa classifica: oltre il prezioso successo del Sestri, vanno sottolineati [redacted] exploit della Fivizzanese che ha battuto l'ormai deconcentrato Monterosso (3-1) e dell'Albisola che ha inflitto [redacted] Bogliasco la seconda sconfitta stagionale (3-1).

Continua il felice [redacted] to [redacted] Rapallo [redacted] surclassato il [redacted] (3-0). Dopo un girone d'andata non privo di contrattempi, la formazione bianconera ha trovato il passo giusto e ora [redacted] dando grosse [redacted] ai tifosi e dirigenti.

Giorgio [redacted] poi è addirittura raggiante: i giovani gettati nella mischia mantengono le promesse; gli [redacted] sentono [redacted] stimoli. Il successo sul [redacted] del Baiardo, piombato all'ultimo posto della graduatoria, porta la firma di Pannozzo, uno [redacted] la porta la «vede» [redacted] e quindi la sua prodezza balistica va sottolineata, e di Ravera, autore di un'altra doppietta. Fossa, dopo tanti esperimenti, ha probabilmente risolto la carenza in attacco.

Altra partita vibrante e ricca di emozioni quella giocata sul campo del Sestri Levante, dove i locali [redacted] impietosamente trafitto la Fossese seconda della classe.

Angelo Bacherotti, direttore tecnico [redacted] Sestri Levante, dice: «A [redacted] ci [redacted] accontentati [redacted] pareggio, un risultato tutt'altro che disprezzabile contro un'avversaria [redacted] rango. [redacted] in campo le [redacted] maniera [redacted] saremmo [redacted] veramente degli stupidi se non [redacted] avessimo approfittato».

Bacherotti allude [redacted] espulsioni prima di Cereghino e poi Dalloreso, che hanno [redacted] i rossoneri di Lavagna a remare in nove contro [redacted] scatenati [redacted]. La Fossese tecnicamente superiore, [redacted] possedere nervi piuttosto fragili.

«E' [redacted] bella squadra che però non [redacted] perdere — commenta ancora Bacherotti —, hanno smarrito la lucidità quando [redacted] sullo 0 a 0».

Per i padroni di casa hanno segnato Graziano Delucchi (rigore), Delsante e Monti; la rete della bandiera porta la firma di Entoli. Il Sestri grazie a questi punti [illegible] torna a respirare; [illegible] zione della Lavagnese nuovamente fanalino di [redacted] dopo l'inopinata sconfitta casalinga (2 a 1) con il Canaletto.

Secondo risultato in bianco consecutivo per la Sammargheritese bloccata sul proprio campo [redacted] coriaceo [redacted]. I genovesi, guidati dall'ex Luciano Delfino che ci teneva a fare bella figura, hanno impostato la [redacted] in chiave rigidamente difensiva.

[redacted] rilevato inoltre che [redacted] Samm mancavano Chiarotto e Basso, mentre Giorgio Bennati ha solamente fatto una breve [redacted] nella ripresa. Sulla gara ha indubbiamente pesato il gravissimo incidente occorso a Piero Bennati, anziano attaccante [redacted] Molassana.

In un duro contrasto con il libero [redacted] Sammargheritese Giribaldi, ha riportato la frattura di tibia e perone destri: carriera finita per il trentacinquenne bomber.

«Ritengo che l'intervento di Giribaldi sia stato del tutto involontario — dice il direttore sportivo della Samm, Alfredo Schimmenti —. Mi è dispiaciuto moltissimo per Piero che ha giocato con me nel Rapallo».

Stefano Bonati

«Processo» agli arbitri dalla pallanuoto ligure

GENOVA — Si può dare di più? La domanda viene rivolta alle squadre liguri che finora non hanno inciso sul massimo campionato di pallanuoto come [redacted] un po' tutti.

[redacted] senso sportivo i diretti [redacted] non esitano ad ammettere le rispettive lacune di natura tecnica, atletica e caratteriale, ma da più parti si leva anche il vibrante coro di protesta verso [redacted] arbitri.

Dopo cinque giornate di A1 e A2 il dito dell'accusa è [redacted] puntato verso le «giacchette bianche», che a quanto [redacted] cadono sovente in marchiani errori di valutazione [redacted] delle squadre [redacted] nostra. Ma esistono davvero i presunti favoritismi per le compagini dell'Italia centro-meridionale? [redacted] Cucchia (White Sun Arenzano) dice: «A mio avviso c'è qualcuno che manovra i fili degli [redacted] e questa cosa bisogna [redacted] adesso per il bene [redacted] pallanuoto. [redacted] arenzanesi siamo stati danneggiati in diverse circostanze ma a lamentarsi sono anche altre liguri come Savona, Pro Recco e Sori».

E Gianni Lastrico (Comitas Nervi) aggiunge: «Si [redacted] creando una vera e propria scuola napoletana di arbitri che a quanto sembra preferisce adeguarsi ai consigli innovativi formulati da Dennerlein, piuttosto che applicare alla [redacted] l'attuale regolamento. E' chiaro che in questa situazione nascono incongruenze di giudizio, ma la mentalità internazionale [redacted] nostro commissario tecnico [redacted] deve condizionare [redacted] svolgimento del campionato italiano, suggerendo l'applicazione [redacted] norme inesistenti».

Nei giorni scorsi anche Eugenio Grondona (Worker's Bogliasco) era uscito allo scoperto chiedendo una maggiore tutela da parte degli arbitri, ma le lamentele fini a se stesse non producono frutto. «E se facessimo un bel confronto tra gli arbitri e dirigenti, tecnici, giocatori di tutte le società liguri?», propone Cucchia.

a. c.

[redacted] - Vincono Fontanabuona, Cosmos e Robino

In [redacted] c'è anche il [redacted]

La squadra di Troia è in serie favorevole da undici turni - Dopo il successo con la Monegliese la Cavese torna a sperare nella salvezza - In crisi il Cap San Salvatore

Le prime quattro in classifica hanno fatto l'en-plein di punti lasciando praticamente immutata la situazione nella lotta per [redacted] promozione, [redacted] in coda [redacted] vittoria [redacted] Cavese s'è rimessa in corsa per la salvezza approfittando delle contemporanee [redacted] altre pericolanti.

[redacted] thrilling — I [redacted] «big» Fontanabuona, Cosmos e Robino ormai non fanno più notizia, ma la battaglia per il passaggio di categoria ha adesso [redacted] protagonista che [redacted].

La formazione [redacted] mister Troia è in serie favorevole da ben undici turni (ultima sconfitta il 2 novembre scorso, 1-2 [redacted] Veronesi Doria), [redacted] messo la quarta [redacted] nelle ultime sei giornate (conquistati undici punti sui dodici disponibili) e s'è portata a [redacted] grandi.

I genovesi hanno [redacted] l'ultimo [redacted] sull'Arenelle [redacted] termine di [redacted] minuti molto incerti e combattuti (3-1) e devono dire [redacted] al loro cannoniere principe Alfredo Testini che [redacted] realizzato [redacted] decisiva battendo il portiere [redacted] ventina [redacted] dalla fine.

Ghiselfi in salita — Nel gi[redacted] il [redacted] aveva un po' deluso le aspettative [redacted] di critici e tifosi, scivolando addirittura nei bassifondi [redacted] graduatoria. [redacted] seconda [redacted] la [redacted] presidente Ceda ha rispolverato [redacted] determinazione ottenendo due importanti affermazioni nei derby con Carlo Grasso e Pro Recco (2-1).

Mister Ghiselfi naturalmente getta acqua [redacted] facili entusiasmi, ma Stratimirovich e compagni hanno già raggiunto l'ottavo posto e sono pronti a salire [redacted].

«Orizzonte» di gloria — Il clan della Cavese [redacted] sposta[redacted] nel nuovo [redacted] dell'«Orizzonte» in via Aurelia (arredamento con colori rigorosamente gialloblù) e sta preparando la tabella che dovrebbe condurre la squadra di mister Castelletti al traguardo della [redacted].

Piaggio e [redacted] dovevano vincere ad [redacted] costo il derby casalingo [redacted] la Monegliese [redacted] hanno centrato l'obiettivo (1-0) [redacted] l'attaccante «peperino» Pavarani: «Adesso siamo tutti nella mischia e noi [redacted] dobbiamo più sbagliare un colpo. La bagarre coinvolge Borgoratti, Cap San Salvatore, Pro Figaro e [redacted] e soltanto una di queste quattro équipes potrà far festa a fine campionato».

E il prossimo [redacted] propone un Pro Figaro-Cavese [redacted] brivido...

[redacted] in crisi — Il Cap S[redacted] Salvatore non vince dal lontano 30 novembre (3-0 sul Borgoratti) e il pessimo rendimento nelle ultime [redacted] partite (due pareggi e cinque sconfitte) [redacted] fatto precipitare la compagine [redacted] Ottobrini all'ultimo posto.

I [redacted] avrebbero voluto disputare [redacted] campionato d'avanguardia dopo la retrocessione dall'anno scorso dalla Promozione [redacted] Prima categoria, ma stanno correndo il rischio del secon[redacted] consecutivo.

a. c.

[redacted] La Calligaris al [redacted] di Chiavari

CHIAVARI — Novella Calligaris è l'ospite d'onore del Panathlon Club Chiavari-Tigullio che [redacted] (ore [redacted]) si riunisce all'albergo Monterosa [redacted] il meeting mensile.

Naturalmente l'ex atleta ricorderà tutti i suoi successi in piscina, analizzando sacrifici e soddisfazioni di una grande carriera.

Serie C2/A — 20ª Giornata

Risultati

Alessandria-Casale	rinv.
Carbonia-Derthona	0-0
Massese-Civitavecchia	0-0
Montevarchi-Novara	0-0
Pistoiese-Olbia	0-0
Pontedera-Sorso	0-1
Pro Vercelli-Asti	rinv.
Sanremese-Entella	0-0
Torres-Cuoio Pelli	3-1

Prossimo turno

Asti-Torres (and. 0-3)
Casale-Carbonia (0-2)
Civitavecchia-Sanremese (0-0)
Cuoio Pelli-Montevarchi (1-0)
Derthona-Pro Vercelli (1-0)
Entella-Pontedera (0-1)
Novara-Alessandria (0-0)
Pistoiese-Massese (0-0)
Sorso-Olbia (0-1)

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Torres	27	20	9	9	2	24	11
Derthona	26	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Novara	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pistoiese	[illegible]	20	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5
Entella	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civitav.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17
Olbia	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cuoio P.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedera	[illegible]	[illegible]	7	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Vercelli	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]
Sorso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]
Montevar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]
Casale	17	[illegible]	[illegible]	7	7	[illegible]	[illegible]
Massese	17	[illegible]	4	[illegible]	7	11	17
[redacted]	17	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alessandria	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]
Sanremese	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]
Asti	[illegible]	19	1	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]

Interregionale [illegible] — 20ª giornata

Risultati

[redacted]	3-1
Cerretese-Migliarino	3-0
Levante-Viadana	2-1
Cecina-Viareggio	1-1
Pietrasanta-[illegible]	3-0
Carpi-[redacted]	rinv.
Mirandolese-[illegible]	rinv.
Colorno-Sarzanese	sosp.

Prossimo turno

Viareggio-Carpi
Viadana-Cecina
[illegible]-Cerretese
Migliarino-Colorno
Finale Emilia-Levante
Sarzanese-Mirandolese
[illegible]-Pietrasanta
Vinci-Valenzana

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Carpi	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	4	[illegible]	17
Sarzanese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7
Viareggio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietras.	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valenzana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]
Cecina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Miglior.	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11
Colorno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mirandol.	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17
Cerretese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vinci	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	7	14	[illegible]
Viadana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	[illegible]
Finale E.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	14	[illegible]
Levante	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prima categoria [redacted] — 17ª giornata

Risultati

Lagaccio-Borgoratti	[illegible]
Pro Figaro-Albaro	0-1
[redacted]	1-0
Fontanabuona-Carlo Grasso	0-0
Cavese-Pro Recco	0-1
Ravecca-Arenelle	0-1
Cosmos-Cap San Salvatore	2-1
Robino-Veronesi Doria	1-0

Prossimo turno

Pro Figaro-Cavese
Borgoratti-Fontanabuona
Albaro-Cavese
Monegliese-Ravecca
Carlo Grasso-Cosmos
Pro Recco-Robino
Arenelle-Veronesi Doria
Cap San Salvatore-Lagaccio

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Fontan.	[illegible]	17	9	7	1	[illegible]	7
Cosmos	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Robino	[illegible]	17	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ravecca	[illegible]	17	7	[illegible]	[illegible]	17	12
Monegl.	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albaro	17	17	4	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]
Pro Recco	17	17	3	11	3	[illegible]	[illegible]
Cavese	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	15
Veronesi D.	[illegible]	17	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C. Grasso	[illegible]	17	4	[illegible]	[illegible]	15	[illegible]
Arenelle	15	17	[illegible]	[illegible]	7	14	15
Lagaccio	15	17	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgoratti	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S.A. Cap	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]
Cavese	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Figaro	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	10	11	[illegible]

Terza categoria A — 12ª giornata

Risultati

Portofino-Sporting '85	[illegible]
Vecchia Chiavari-Old Stars	[illegible]
Lamarto Junior-Dolvo	[illegible]
Old & Boys-Aurora Arte	[illegible]
Commercianti-Chiavari C.	[illegible]
Ha riposato: Pro Sestri	

Prossimo turno

Chiavari Calcio-Portofino
Old Stars C.-Lamarto
Dolvo Marina-Old & Boys
Aurora Arte-Commercianti
Pro Sestri-V. Chiavari
Riposa: Sporting '85

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Old Stars	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]
Lamarto Jr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Sestri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	17
Dolvo Marina	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]
Chiavari C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V. Chiavari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sporting '85	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Portofino	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]
Aurora Arte	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Old & Boys	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Commercianti	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]

[redacted] Basket serie [redacted]

Risultati (4ª ritorno): Erg Genova-Ceres Torino 84-69; Derthona-Autorighi Chiavari 88-71; Valenza-Loano 74-64; S. Paolo Torino-Bra 91-74; Pall. Milano-Biella 102-86; Borgotaro-Fidenza 87-80; Mortara-Cus Torino 86-78; Giertalino Alba-Arengo Asti 77-79.

Classifica: Mortara p. 34; Loano e Cus Torino 30; Fidenza e Asti 26; Derthona 26; Erg Genova 20; Pall. Milano 16; Ceres Torino, Alba e Valenza 16; S. Paolo Torino 14; Biella 10; Bra 8; Autorighi 6; Valtarese 4.

Interregionale [redacted] — 20ª giornata

Risultati

Albenga-Saint Vincent	[illegible]
Aosta-Moncalieri	[illegible]
Cairese-Acqui	[illegible]
Juve Domo-Imperia	[illegible]
Levante-Vado	[redacted]
Nizza Mill.-Cuneo	[illegible]
Savigliano-Pinerolo	[illegible]
Savona-Biellese	[illegible]

Prossimo turno

Acqui-Levante (and. 0-2)
Biellese-Nizza Millef. (1-1)
Cuneo-Juve Domo (2-0)
Imperia-Vado (0-0)
Moncalieri-Savigliano (1-0)
Pinerolo-Albenga (1-1)
Savona-Cairese (1-0)
St-Vincent-Aosta (0-0)

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Savigliano	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Biellese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	1	[illegible]	[illegible]
Cairese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Levante C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albenga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	13
Cuneo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	13
Savona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Moncalieri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aosta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Juve Domo	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
St-Vincent	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]
Nizza Mill.	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqui	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]

[redacted] — 17ª giornata

Risultati

Sestri Levante-Fossese	3-1
Fivizzanese-Monterosso	3-1
Albisola-Bogliasco	3-1
Pontedecimo-N.S. Fratellanza	[illegible]
[redacted]	[redacted]
Samm.-Molassana	0-0
Lavagnese-Canaletto	1-2

Prossimo turno

Fivizzanese-Albisola
Fossese-Pontedecimo
Monterosso-Rapallo
Bogliasco-[illegible]
N.S. Fratellanza-Sammargh.
Baiardo-Lavagnese
Canaletto-[illegible]
Molassana-Sestri Lev.

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Sammarg.	[illegible]	17	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fossese	[illegible]	17	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	7
Monterosso	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	17
Canaletto	[illegible]	17	7	[illegible]	4	[illegible]	11
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	17	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	11
[illegible]	17	17	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]
N.S. Frat.	17	17	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Molassana	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sestri L.	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cogoleto	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fivizzanese	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17
Pontedec.	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lavagnese	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Baiardo	[illegible]	17	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Seconda categoria F — 16ª giornata

Risultati

Lelvi-SI Calcio	[illegible]
[redacted]	[illegible]
[redacted]-Calvarese	[illegible]
[redacted]	[illegible]
S. Bartolomeo-Valbisagno	[illegible]
Camogli-Casarza Ligure	[illegible]
Bogliasco '76-Riese	[illegible]
Caperanese-Riva Trigoso	[illegible]

Prossimo turno

Riva Trigoso-Lelvi
SI Calcio-Caperanese
Avegno-Alfiere Moneglia
Calvarese-Sori
[redacted]
[redacted]
Casarza-Bogliasco [redacted]
Riese-Caperanese

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Casarza L.	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riva Tr.	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	7
Lelvi	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14
Valbisagno	[illegible]	16	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17
Bogliasco	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Camogli	[illegible]	16	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alfiere	[illegible]	16	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avegno	17	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sori	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21	[illegible]
S. Bartol.	[illegible]	16	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	21
SI Calcio	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caperan.	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calvarese	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]
[redacted]	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caperanese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Terza categoria B — 12ª giornata

Risultati

Milan Club-Caperana	[illegible]
Sammartinese-Ne Calcio	[illegible]
Gattorna-Marina Giulia	[redacted]
Carlo '85-Croce Verde	[redacted]
Cavdrant Mill.-Borgagli	[redacted]
Ha riposato: Rotone	

Prossimo turno

[redacted] Club
Ne Calcio-Gattorna
Marina Giulia-Carlo '85
[redacted]
Rotone-Sammartinese
Riposa: Caperana Calcio

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Carlo '85	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6
Rotone	[illegible]	11	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7
Cavdrant Mill.	14	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	12
Marina Giulia	14	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgagli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gattorna	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sammartinese	14	[illegible]	4	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]

[redacted] Al Levante torna la speranza

LEVANTO — La matricola Levanto torna a sperare nella salvezza dopo il prezioso successo casalingo sul Viadana (2-1, con doppietta di Villa e rete di Arcolini). La squadra di Domenico Canepa ha lottato con grande determinazione nella gara del «Moltedi», nonostante le importanti assenze di Lestingi, Terenzoni e Ciferri, facendo vedere di credere ancora nella sua possibilità.

Vertice forse decisivo delle persone che dovrebbero rilevare la società

Domani nasce il nuovo Savona?

La squadra-baby [illegible] raccolto i primi, veri applausi [illegible] stagione - Indagine federale sull'incontro con [illegible] Biellese? - La posizione dei giocatori: forse tutti a casa - Vittorio Panucci potrebbe tornare in campo

Ma il tifo è tornato grazie ai ragazzini

Picone, un buon esordio

SAVONA — *Molti, al Bacigalupo, si sono ritrovati dopo mesi tifosi del [illegible] Bertolini e Patric Panucci. 32 anni in due, inseguivano un [illegible] Canognetto, Picone uscito sulla testa di Ripamonti, Peluffo, che di anni ne ha soltanto quindici, Alba e Franchis facevano fino in fondo il loro dovere. Musiello (ammirevole) correva come non mai, i due Quartaroli e Zuliani, che pure hanno esperienza d'Interregionale, sembravano diventati giganti.*

Sugli spalti erano soltanto in 385, ma certamente si sono appassionati più di quando il Savona dei «vecchi» lottano (o, almeno, così veniva detto) per vincere il campionato. E hanno sperato, a lungo, che i ragazzini biancoblù strappassero il pareggio alla grande favorita Biellese. Ci sono andati vicino, quel punto lo avrebbero meritato. Che differenza rispetto al Savona che, senza combattere, aveva perso 3-0 a Moncalieri.

I biancoblù hanno fatto sciopero, un giudizio su questa decisione sarebbe forse inopportuno: [illegible] dubbio hanno le [illegible] buone ragioni. [illegible] hanno ritenuto [illegible] scendere in campo neppure dopo l'invito dell'assessore Zunino, [illegible] sportivi che sono [illegible] (concretamente, cioè [illegible] i soldi) vicini alla squadra, [illegible] persone che potrebbero [illegible] nel Savona. Niente quattrini, niente partita.

Forse anche loro, come Quartaroli, hanno sbagliato i conti. [illegible] noto (non lo aveva nascosto neppure il presidente) che quest'anno i soldi non sarebbero stati molti. [illegible] contava sugli incassi [illegible] e su qualche altro aiuto: [illegible] certi meccanismi scattano (se scattano) solo quando c'è entusiasmo [illegible] quando [illegible] squadra vince e lotta per il primato [illegible]. Hanno sbagliato i dirigenti, hanno sbagliato anche i giocatori: se credevano [illegible] di essere da promozione in C2 hanno peccato di presunzione.

E poi questo tipo di «dilettantismo» ha i suoi rischi [illegible]. I biancoblù parlano di «premi e rimborsi spese», ma sanno molto bene che, in molti casi, si tratta di ingaggi [illegible] e propri.

Non fu una gestione felice [illegible] quella di Bartoli, che [illegible] retrocesso e ha consegnato la società a Quartaroli (lui sostiene [illegible] non c'erano alternative), e non è felice, ovviamente, neppure quella [illegible] quest'anno. Bartoli [illegible] lasciato il Savona [illegible] debiti e senza giocatori [illegible] quasi), c'è [illegible] sperare che Quartaroli faccia altrettanto.

Adesso altri proveranno a [illegible] lasciar morire il Savona: lasciamo perdere i sogni, [illegible] già qualcosa. Nel frattempo, divertiamoci [illegible] i ragazzini, [illegible] dei quali cresciuti [illegible] Vittorio Panucci. [illegible] proposito: poiché Binacchi fa questo senza mettere in discussione le sue qualità di tecnico con la squadra ha un rapporto difficile, perché non affidare la squadra proprio a Panucci?

Il Savona dovrà salvarsi [illegible] i giovani? Speriamo allora che la gente torni davvero al Bacigalupo. E' senza dubbio più serio di quanto non fosse sperare che i «vecchi» vincessero [illegible] campionato.

Sandro Chiaramonti

Peluffo, 15 anni, il più giovane dei biancoblù di domenica

E poi c'è anche Robbiano interessato in qualche modo al Savona. Le intenzioni sono quelle [illegible] tagliare nettamente i ponti col passato. Uno studio legale esamina ogni aspetto della vicenda.

Domenica chi giocherà [illegible] Cairese? *«Potrei esserci anch'io, intelligente in panchina. Ho [illegible] anni, ho smesso che [illegible] 30, ma ho tante energie ancora da spendere. [illegible] una battuta, all'occorrenza sono pronto a dare [illegible] mano direttamente in campo»*: a parlare è Vittorio Panucci.

Domenica scorsa ha visto i suoi allievi battersi da leoni. *«Visto? In questi anni si è lavorato bene. Basta guardarsi intorno, le squadre si possono fare anche [illegible] gente che parla ligure»*, dice. I [illegible]: il figlio Patric, [illegible]nese, Alba di Genova, [illegible]lo di Spotorno, Zuliani e Picone di Savona, Bertolini di Finale, Fracchia [illegible] Celle. Elogio meritato tutti un sette e lode, così come gli altri che hanno affrontato [illegible] Biellese. Da Musiello, che ha corso come [illegible] ragazzino, a Carlinho, ai due Quartaroli. Avrebbero [illegible] il gio, [illegible] stati premiati [illegible] dall'applauso del pubblico, il più sincero e convinto dell'intera stagione.

[illegible] Savona deve guardarsi [illegible] spalle. La [illegible]alitica non è tranquilla, mancano cinque o sei punti alla quota salvezza. Se la [illegible] dovesse cambiare, riu[illegible] i nostri miglio ri a farcela da soli!

i. p.

Anche per l'Acqui c'è [illegible] legge del «Rizzo»

Marazzi-gol colpisce (il Genoa lo prenota?)

La Cairese torna leader tra le liguri - Brin lascia la società

CAIRO M. — La legge del vecchio «Rizzo» è impietosa. Dopo Asti e Cuneo, anche l'Acqui ha dovuto alzare bandiera bianca sul terreno [illegible] Cairese, che da quando è tornata a giocare [illegible] antico campo ha conquistato sei punti su sei.

Anche stavolta il risultato condanna eccessivamente [illegible] Acqui, [illegible] far tremare all'inizio i locali e [illegible] rimettersi in corsa anche dopo un «uno-due» che avrebbe [illegible] un bisonte.

Ammette il valore dei battuti anche Luciano Spinella, da giallobl: *«Ho visto un ottimo Acqui, una squadra viva, [illegible] in grado [illegible] giocarsi la salvezza. Il palo colpito da [illegible] apertura, ma anche la reazione sul [illegible] nostro favore, mi hanno fatto capire che la squadra [illegible] Colombo [illegible] tutt'altro che rassegnata»*.

Com'era capitato [illegible] l'Acqui, la differenza l'ha fatta Roberto Marazzi. Dopo [illegible] gol iniziale di Barlassina (stupenda punizione. Imprendi[illegible], [illegible] punta [illegible] il suo primo gol con una girata volante potentissima. Quando poi Boveri aveva rimesso in corsa gli ospiti, una sua galoppata solitaria in contropiede, conclusa con un delizioso pallonetto, ha chiuso i giochi.

Davvero un giocatore in continua escalation, questo Marazzi, che sta mobilitando osservatori da tutta Italia. C'erano, domenica, anche quelli del Genoa, e il fatto è singolare. Già: il bomber giallobl, anni fa, era già tesserato per il club genovese, che decise poi di dirottarlo nei tornei minori. Adesso i rossobl tornano sulle sue piste e la Cairese si frega le [illegible] anche perché la cessione [illegible] (Cremonese, Parma, Catania) può [illegible] lievitare il prezzo.

La Cairese, intanto, è tornata leader delle liguri. Soprattutto, si è gettata alle spalle la sconfitta di Imperia, superando senza problemi anche certe assenze di rilievo. Merito anche di chi, come Rocnel e Barlassina, ha saputo ignorare i propri malanni fisici.

La [illegible] settimana, intanto, [illegible] Brin ha detto [illegible] addio alla [illegible] L'ex presidente, per dieci anni [illegible] guida della società, che con lui ha raccolto tante vittorie e traguardi insperati, [illegible] è dimesso da amministratore delegato della Brt. Il suo successore sarà noto alla fine [illegible] questa settimana, [illegible] certo la figura di Brin [illegible] anche nel [illegible] dell'abbandono, di grandissima importanza per tutto il [illegible] cairese e ligure.

[illegible] sportivi giallobl [illegible] ricorderanno come [illegible] il [illegible] presidente. [illegible] al [illegible] al derby di domenica prossi[illegible] al «Bacigalupo» contro il disastrato Savona.

LE [illegible] — Conti 7; Bertone 6; Forno 6,5 (Romaniello s.v.); Rocnel 6,5; Talamini 7; Pampaloni 6,5; Bolgiani 7; Barlassina 7,5 (Scarsoni 6); Rizzola 6,5; Grimaudo 7; R. Marazzi 9. Allenatore Barlassina 7.

Roberto Baglietto

Contro il Saint-Vincent in campo molti giovani

I gol della linea verde fanno bella l'Albenga

Migliorate le condizioni di Bottero [illegible] Orsini, vittime di infortuni

ALBENGA — *La serie si allunga: con la vittoria di [illegible] sul Saint-Vincent, l'Albenga [illegible] colto il [illegible] nono risultato utile consecutivo, una marcia che consente ulteriore alla squadra [illegible] di essere sola al sesto posto.*

Una vittoria che ha [illegible] per lunghi momenti i connotati [illegible] drammaticità. Al 20', dopo [illegible] [illegible] col portiere Vassallo, l'attaccante ospite Orsini è rimasto [illegible] a [illegible] col volto insanguinato. Si è temuto il peggio, ma fortunatamente, dopo alcuni istanti davvero interminabili, Orsini (frattura del setto nasale) si è ripreso. Nella ripresa, è toccato a Bottero dell'Albenga uscire in barella per un duro colpo a una caviglia.

«Abbiamo temuto la frattura [illegible] ha» confessava ieri il direttore sportivo biancoverde, Ermanno Vigliero. *Ma tutto si è risolto per il meglio, e Vigliero commenta:* «Le radiografie hanno escluso fratture: è stata solo [illegible] fortissima contusione. Sono rientrate [illegible] le preoccupazioni [illegible] Orsini».

[illegible] bene, dunque. *Bene per gli acciaccati, nuovi [illegible] quanto sembrano, e benissimo per un'Albenga più che mai lanciata verde.*

«Sento dire [illegible] giro che questa o quell'altra squadra sono zeppe di giovani. Avete [illegible] Albenga domenica? [illegible] due [illegible] tre elementi, [illegible] una under 21. Eppure [illegible] tornati a vincere. [illegible] attesa [illegible] difficilissima trasferta di Pinerolo».

[illegible] assenze di Schiesaro, Galeotti e Cantore, oltre che di Giuseppe Alfano lasciato in panchina, sono state dimenticate grazie [illegible] prova brillantissima dei [illegible] Nacci (un libero [illegible] fortuna, ma efficacissimo), Villa, [illegible] Napoli, Giacomo Alfano, Belvedere, [illegible] portiere Vassallo.

Mentre ben poco potrebbe essere disponibile l'argentino Scipioni, un centrocampista molto bravo «raccomandato» dal Genoa, i dirigenti ingauni attendono i rossobl per [illegible] nuova amichevole da disputarsi nelle prossime settimane.

La comitiva di Perotti non farà più il ritiro annunciato a Garlenda a fine febbraio, ma sarà ancora di scena al «Riva» come un mese fa.

LE PAGELLE — [illegible] 7; Bianchi 6,5; Barone [illegible] Nacci 7; Badò 6,5; [illegible] 6; Bottero 6 (Vivinanza s.v.); Villa 7,5; Gi[illegible] Alfano 6,5; Di Napoli 7,5; Belvedere 6,5 (Negr[illegible] 6,5). Allenatore Torelli 7.

r. bg.

L'amaro sfogo di Giordano sulla sfortunata Imperia

«La partita più bella e un'altra sconfitta»

Complimenti anche dagli avversari - «Speriamo ancora»

IMPERIA — *«Se avessimo pareggiato, ci sarebbe stato [illegible] piangere, perché [illegible] dominato: l'Imperia ha disputato la più bella partita della stagione. E invece, abbiamo [illegible] perso»*: dopo [illegible] sconfitta, Milly Giordano è costernato. Prosegue: *«Una gara [illegible] vigliora, vibrante. Persino gli avversari ci hanno fatto i complimenti e [illegible] hanno sembrato [illegible] effettivamente meritevoli della [illegible] purtroppo [illegible] dente posizione in classifica generale»*.

Eppure, anche da Domodossola, dove i punti [illegible] vano doppio, perché in Juve Domo [illegible] una diretta rivale [illegible] sempre più cupo cammino [illegible] la salvezza, i nerazzurri sono tornati battuti.

Le ragioni dell'ennesimo rimbalzone sono sempre le stesse: *«Abbiamo creato una decina di palle [illegible] gol, [illegible] siamo riusciti a sfruttarne una soltanto: clamorosi errori di mira si sono sommati a [illegible] salvataggi sulla riga di porta»*, precisa [illegible] dano.

C'è stato anche un pizzico di sfortuna. Racconta l'allenatore: *«In occasione della prima rete, per un rilancio occidentale, il pallone è finito proprio sui piedi di un attaccante ospitale, fermo al centro dell'area. E sull'1-1, quando premevamo alla ricerca del successo sul terreno fangoso, Trebbi ha svirgolato una palla uscita ed ha rilanciato l'incolpevole Vignone, per il resto mai impegnato. Una disdetta»*.

Giordano è avvilito: *«Ormai, sono convinto che questa stagione è stregata, per noi. Mi spiace soprattutto per i ragazzi: [illegible] sono impegnati, hanno giocato [illegible] tutti, da elogiare, con una menzione particolare per Calvia, che ha spinto sulla fascia come uno stantuffo ed ha rivestito al centro palloni [illegible] palloni, e per Mazzaro, [illegible] nei colpi di testa. [illegible] una volta, ho visto [illegible] squadra viva e combattiva»*.

E adesso? *«Andiamo avanti per la nostra strada, [illegible] sempre abbiamo detto. Sino a che [illegible] matematico non ci condanna, c'è speranza, per quanto non ci facciamo [illegible] se illusioni. Da domenica, [illegible] ricomincia: possiamo [illegible] farcela, [illegible] battiamo Vado [illegible] Cuneo. Mancherà Trebbi, [illegible] tornerà Palma, la cui [illegible] stata ridotta a [illegible] turni, [illegible] forse anche Lucadello. [illegible] Saporito sta per riprendere»*.

r. d.

La prima del Vado

«La salvezza si avvicina» - Prima sconfitta casalinga della Levante

GENOVA — Levante e Vado hanno applicato [illegible] ammirevole dedizione il ver[illegible] dello slancio agonistico nel vibrante derby del «Pio XII», ma il risultato finale (2-2) ha premiato la maggiore concretezza [illegible] squadra rossoblù che ha saputo finalizzare [illegible] [illegible] meglio il suo gioco infarcito di or[illegible] tattico e [illegible] determinazione.

Nell'economia della [illegible] sono stati importanti [illegible] exploit personali [illegible] Ottonello-Ferzoli-Andreoli da [illegible] parte e Parodi-Raffi dall'al[illegible] le traverse contrapposte di Ottonello e Bertola. [illegible] soprattutto la dabbenaggine di Mura [illegible] [illegible] fatto espellere [illegible] dopo [illegible] ventina [illegible] minuti per [illegible] e rigorevole [illegible] data ad [illegible].

L'allontanamento [illegible] libe[illegible] [illegible] stato «decisivo» nel giudizio [illegible] Calleri, Locatelli, Bartoli e Marinelli che a fine [illegible] hanno fotografato insieme [illegible] inglese fair-play l'andamento della gara, mentre i tifosi delle opposte fazioni [illegible] hanno certo seguito [illegible] norme [illegible] bon-ton per confrontare le [illegible] opinioni (qualche schiaffone di troppo in [illegible] al gala[illegible].

Gli incredibili [illegible] di Mura [illegible] possono però far [illegible] in [illegible] piano la grande prova di grinta e concentrazione fornita dai vadesi che hanno ottenuto la prima affermazione esterna del campionato.

Con questa affermazione, poi, i vadesi portano a quota nove la serie dei risultati utili consecutivi.

Due punti determinanti per la salvezza? Il d. s. Bartoli non ha dubbi: *«E' la scelta della nostra stagione e possiamo guardare [illegible] futuro con giustificato [illegible]. Abbiamo ottenuto [illegible] punto in più rispetto alle speranze della vigilia giocando una pare[illegible] e adesso [illegible] meta della salvezza [illegible] più vicina»*.

E l'allenatore-giocatore Marinelli ha aggiunto: *«La squadra ha dimostrato di saper unire il bel gioco al ca[illegible] e questo è [illegible] la ricetta giusta per ri[illegible] nell'Interregionale. Abbiamo dominato il derby nella prima parte contenen[illegible] poi la reazione dei genovesi nella ripresa e questo importantissimo successo ci dà una grossa carica in [illegible] prossimo [illegible] sfida che ci [illegible] a Imperia»*.

E cosa dicono in casa dei «martinai»? Il primo tonfo [illegible] fatto scendere i biancoblù [illegible] quinto posto ma [illegible] quanto pare mister Locatelli non fa drammi: *«A noi interessa soltanto raggiungere la [illegible] al più presto e non vogliamo sottilizzare sulla classifica. Ammetto però che mi fa rabbia la perdita dell'imbattibilità casalinga che costituiva il nostro fiore all'occhiello. Il risultato? Il Vado non ha ru[illegible] nulla, [illegible] posso rimproverare niente ai miei uomini che [illegible] sono [illegible] occasionale temperamento in una situazione [illegible] notevole inferiorità numerica»*.

LE PAGELLE - Levante: Zappa 6; Barberi 6; Marello 6; Monteforte 6 (Ogliari s. v.); Roffi 6,5; Mura 4; Parodi 6,5; Bianni 6; Monari 6; Bertola 6,5; Battistoni 6. All. Locatelli 6.

Vado: Salamini 6,5; Rossi 6,5; Spinzo 6; Crippo 6; Marinelli 6,5; Balboni 6; Andreoli 6,5 (Benaglia s. v.); Iannelli 6; Monte 6,5; Ottonello 6,5; Pezzoli 6,5. All. Marinelli 6,5.

s. c.

3G PORTE

....dal 10 Febbraio 1977
ad oggi
10 anni al
Vostro servizio !

Auguri !!

STUDIO 82 - SAVONA

Stabilimento: Via Aurelia 9 tel.(019) 884055 VADO L.
Show room: Via dei Mille 29 r tel.(019) 34290 SAVONA
Filiale: Via Fratelli Viziano 18 tel.(0182) 52385 ALBENGA

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (Via Martin Piaggio, tel. 883.868) Teatro di Genova. L. 22.000, 13.000. Ore 20,30 «Medea» di Euripide. R.: Giancarlo [illegible] Mariangela Melato. Commedia [illegible] Italiana. Biglietteria: ore 10-13, 15-19

SALA E. DUSE (v. N. Barabino, tel. 873.430). Teatro di Genova. L. 17.500, 10.000. Prosa. Teatro di Milano, Teatro di Genova. Ore 20,30 Interpreti di Ginnastica, R.: Carlo Battisti. Int. Gisella Lazzarini, Ferruccio De Ceresa, Umberto Cenati, Franca Grisoni, Salvatore Landolfo, Camillo Milli. Biglietteria: Ore 10-13; 15-20.

SALA CARGNARO (viale Villa Glori 8 rosso, tel. 561433): Circolo Maria Coppola L. 7000. Ore 20,30: Il Bar[illegible] Illegal di Pietro Volta. R.: Giorgio Grossi. Teatro Drammatico Stabile della Regione Liguria. Biglietteria: ore 14,30-19

SALA PAGANINI (via Cattaro 3c): Teatro di Genova L. 8000, ore 20,30 Il barbiere di Siviglia di Vico Faggi. R. Gianni Grasso. Int. Giorgio De Virgilio, Aldo Ravera, Maggiorina Orsoni, Maurizio Buonadio. Cooperativa Teatro popolare di Genova.

ORTSTABILE (via Cesare Il rosso, tel. 580 297): Chiaro di Compagnone. L. 3.5000. Ore 16,30 e 17,30 Il piacere del dolore. R. Marina Chiarelli. Int. Anna Bosco, Marina Chiarelli, Lucia Bizzarrelli. Prenotazione telefonica 201 962

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 241): Posto su posto di velluto. Vist. 18

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Una perfetta coppia di svitati.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Chiara.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 581 812): La famiglia. L. 6000

CORALLO (via Innocenzo Cybo): Cinema.

DORIA (via Cesarea 11, tel. 265 288): I sopravvissuti di Cloudhaven. V. 18

EXATTACIELO Proluna.

IDEAL Pirati.

ITALIA: Il gioco e Mimì.

LUX: Superintelligenza.

MANN (corso Aurelio 4, tel. 891 002): Pallottola spuntata.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 268 296): Shanghai Surprise.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 881 416): Un Commissario Superpiedi.

ORFEO DOLBY: Pallottola Spuntata, Vist. 18

PALAZZO (piazza S. Cosimo, tel. 585.317): Navigator.

RIVOALDO (via Carmagnola 7, tel. 702 748): Red Address Vist. 18 L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre, tel. 542.312): Salvador Or.: 18,10-17,10-19-20,50-22,40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre, derby cinema): Hitcher.

PRIME VISIONI

ERADEGRO (via Chiabrera, tel. 781 866): Delon violenza.

CRISTALLO (largo Zecca): Di notte e di giorno. Vist. 14

SUPERBA: Dopo precedenza. V. 18

SECONDE

[illegible] Chaplin: [illegible] a Chinatown.

ILLEMAN: Robot.

[illegible]

ANTONIA: Oltre ogni limite. Vist. 18.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Passaggio in India.

ELDORADO: Il signore del [illegible] Vist. 18

SPLENDOR: Premio d'amore. Vist. 18.

PONENTE

HOLIDAY (Via Tolemaide rosso n. 3. Vist. 18

PEGLI

EDEN: con [illegible] Ellsworth (in lingua originale).

CHIAVARI

ASTOR: Momenti proibiti. Vist. 18

CANTERO: Lola Darling.

MIGNON: Privat.

NUOVO: Il nonno sulla luna. Vist. 18.

CAMPOMORONE

ARENA: Chiuso.

ARENZANO

ITALIA: Vigilante.

RAPALLO

ODEONE: Hotel Colonial.

ITALIA: Shanghai Surprise.

IL MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Corpo di champagne.

SAVONA

ASTOR: The Hitcher.

CHIARA: Top Gun, un caldo ritorno.

ELDORADO: Supermaldito per signorine ripiacate.

JOLLY: Lebbroso blu.

APEA: Oltre ogni limite.

PALMETTARO: Signori il delitto è servito.

ALASSIO

DOLCEDRO: Hotel Colonial.

PITTI: Salvador.

ALBENGA

ASSERA: Banzai Runaway.

ASTOR: Fare a fuoco rivista.

CRISTALLO: Ore 21: Orchestra Cats in «Alata... storia una donna di successo», regia G. Gaber

Ariosto: Corpo sospettoso.

LORARO

LOANESE: Tutti a la mattina vogliono.

PIEVA: Esperienze particolari.

PIETRA LIGURE

CORRIANLE: The Mona Brothers.

VARAZZE

TIRRENO: Shanghai of love.

IMPERIA

CENTRALE: Oltre ogni limite.

DANTE: Cadaveri eccellenti.

ROFFINA: Paroxo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Film a luce rossa.

CENTRAL: Film a luce rossa.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Corpo di champagne.

questi i film

ALASSIO — Serie di film allo Scarabocchio ogni martedì, da oggi sino all'inizio di aprile.

Il calendario: oggi, *Absolute Beginners*; 17 febbraio, *Fandango*; 24 febbraio, *I ragazzi della 56ª Strada*; 3 marzo, *Tootsie*; 10 marzo, *Mission*; 17 marzo, *A mezzanotte circa*; 24 marzo, *Agnese di Dio*; 31 marzo, *3 settimane e 1/2*; 7 aprile, *Shining*.

Genova, [illegible] incerto l'arrivo della cantante

La Messa nell'Alceste (se Ricciarelli lascia)

La sostituta ha cominciato le prove di Gluck diretto da Oren

GENOVA — Si [illegible] Silvia Misea, ha venticinque anni, è napoletana, ha lavorato nel Coro al S. Carlo: [illegible] trebbe essere la nuova protagonista dell'Alceste di Gluck in allestimento [illegible] Margherita.

Neanche ieri, infatti, il sta[illegible] chiarita la posizione [illegible] Katia [illegible] La celebre cantante, ricoverata nei giorni scorsi in una clinica di Bologna per alcuni accertamenti medici, è stata dimessa ma non ha ancora fornito una risposta definitiva in [illegible] sua eventuale partecipazione all'allestimento genovese.

Il Comunale, nel pomeriggio, [illegible] il seguente comunicato: «*In* [illegible] *che* [illegible] *il signore Ricciarelli sciolse* [illegible] *riserve relative alle sue attuali condizioni* [illegible] *salute e con l'auspicio che l'illustre artista* [illegible] *ristabilisca* [illegible] *sto e completamente, le prove di Alceste di Gluck procedono a ritmo regolare. Per il ruolo della protagonista la direzione artistica* [illegible] *da tempo provveduto ad una copertura particolarmente valida, trattandosi di un impegno difficile e faticoso, [illegible] richiedere un'efficace possibilità* [illegible] *alleggerimento a[illegible] in normali condizioni* [illegible] *prove*».

Il Comunale, insomma, prende tempo, si ha l'impressione che si potrebbe puntare sullo slittamento della «prima» prevista al momento per il 20 febbraio.

Per questa edizione di *Alceste* (presentata nella sua originaria versione, poco consueta, del 1767) il Comunale ha puntato quasi tutte le sue carte su Katia Ricciarelli, nome illustre da contrapporre all'edizione che la Scala proporrà il prossimo mese (anche in questo caso si tratterà della versione viennese dell'opera).

Pur di avere la Ricciarelli, il Comunale è subito disposto a spostare in aprile. Intanto, sta provando la giovane Silvia Misea chiamata ad un impegno notevole, trattandosi di un personaggio complesso che richiede notevole maturità espressiva.

L'allestimento porta la firma [illegible] d'orchestra (e [illegible] principale [illegible] Comunale) Daniel [illegible] e [illegible] regista Virginio Puecher. Il cast è composto [illegible] Maurizio Frusoni, Luca Canonici, Alessandro Corbelli, Lucio Gallo e [illegible] Serville, [illegible] soprano, [illegible] da Arnaldo Pomodoro, è in via di montaggio a cura [illegible] tecnici dell'Arnaldo che procedono con molta prudenza [illegible] timore (già espresso dalla proprietà del Teatro) che il Margherita [illegible] possa subire qualche danno dal peso eccessivo delle strutture (circa quattordici tonnellate).

L'eventuale [illegible] della Ricciarelli creerebbe indubbiamente non pochi problemi in un teatro che naviga in acque sicuramente agitate. Proprio per oggi pomeriggio è fissata una riunione del Consiglio d'amministrazione dell'ente. Al primo posto nell'ordine del giorno la definizione del rapporto artistico con il direttore Luciano Alberti.

Il professor Alberti, rientrato in teatro dopo le dimissioni comunicate al presidente qualche giorno prima dell'apertura della stagione lirica, dovrebbe firmare un contratto di collaborazione part-time fino al termine dell'attuale cartellone operistico. Questa è infatti la soluzione prospettata dal sindaco Cesare Campart (presidente del Comunale) e dal vicepresidente Giulio Terracini (delegato a ricoprire anche la carica di sovrintendente dopo la scadenza del mandato di Franco Ragazzi). Ma è probabile che diversi consiglieri non condividano tale soluzione per cui potrebbe verificarsi una spaccatura, proprio a pochi giorni dal termine del mandato del Consiglio stesso (scadrà a fine febbraio).

Il Consiglio d'azienda e i sindacati che nei giorni scorsi hanno avuto duri scontri con la direzione artistica (culminati nella denuncia per [illegible] a [illegible] so stampa [illegible] parte del professor Alberti dei nove firmatari del documento di [illegible] cusa, [illegible] aveva portato alla partenza improvvisa del direttore [illegible] gli sviluppi della [illegible] prima di decidere l'atteggiamento da assumere [illegible] confronti del vertici [illegible] teatro.

Continua, infine, la ricerca del sostituto [illegible] Franco Ragazzi. Circolano diversi nomi, da quello di Pischedda, socialista, una lunga esperienza di teatro alla Spezia, a quello di Escobar, socialista vicino all'area del sovrintendente [illegible] Badini.

E' opinione diffusa, comunque, che prima della prossima primavera passerà qualche mese.

Roberto Iovino

Daniel Oren

Incontro [illegible] l'autrice di «Uomini» [illegible] Goethe Institut di Genova

Dörrie, regista rivelazione girerà «Io e lui» di Moravia

I diritti acquistati dalla casa che ha prodotto «Il nome della rosa» - Il miracolo del successo

GENOVA — *Due film distribuiti a fatica, poi, «per miracolo», il grande successo con Männer,* [illegible] *ieri,* [illegible] *biblioteca* [illegible] *Goethe Institut di Genova, ospite* [illegible] *Gruppo Comunicazione Visiva per la Rassegna del cinema delle donne. Doris Dörrie ha raccontato gli effetti di questa stupefacente affermazione, soffermandosi sugli orizzonti cinematografici che la popolarità le* [illegible] *all'improvviso dischiuso e* [illegible] *progetti che a tambur battente intende realizzare, tra cui un film tratto da Io e lui di Alberto* [illegible] [illegible] *cui le Case di produzione* [illegible] *Il nome* [illegible] [illegible] *srà più quello* [illegible] *curato i diritti, e un'opera biografica sulla fotografa* [illegible] *Arbus.*

«Ero convinta che "Uomini" non avrebbe avuto tutto questo successo — *ha spiegato Doris Dörrie* —. Neppure i miei amici lo pensavano. Ma in Germania il pubblico ha cominciato ad affollare le sale. Quando il film è arrivato in America [illegible] altrettanto scettica. E la sorpresa è aumentata [illegible] lei la paura. Lì, ero spaventata [illegible] popolarità e dall'interesse che tutti mi riservavano. Lì[illegible] mentre [illegible] mi venivano a prendere sotto l'albergo, distributori che [illegible] ottenevano. Allora [illegible] salvarmi ho cominciato a dire a me [illegible] che "Uomini" era un miracolo, e in secondo luogo, che in fondo era soltanto un film».

Capelli biondi tagliati a *maschietto,* [illegible] esordì, viso acqua e [illegible] *Doris Dörrie ha spiegato con semplicità che l'ironia può dominare* [illegible] *anche le* [illegible] *più tragiche, come nel suo Uomini:* [illegible] *lo humour intriga quello che potrebbe sembrare un banale triangolo amoroso fil marito, la moglie e l'amante di lei, complicandolo e mettendo a nudo vizi e virtù dei personaggi.*

«Io mi annoierei a morte se non potessi guardare il mondo con ironia. Il fatto che nel mio film, il film di una regista tedesca, ci fosse ironia ha sbalordito molto perché oggi in Germania lo spirito non è di casa. Ma non è sempre stato così, [illegible] vedi[illegible] la produzione tedesca degli Anni Venti e Trenta [illegible] era così. Il teatro comico esisteva, insomma, ma [illegible] animato generalmente da artisti ebrei [illegible] naturalmente [illegible] fuggiti o sono stati eliminati. [illegible] che [illegible] questo modo l'ironia ha lasciato la Germania».

Doris Dörrie (che [illegible] *Lubitsch, Fassbinder, Visconti, Rosi, Bertolucci, «ma non del tutto Woody Allen, perché* [illegible] volta che guar[illegible] un suo film mi [illegible] che manchi qualcosa») *girerà prossimamente in America.* «E' stato [illegible] dei migliori vantaggi ottenuti con il successo [illegible] "Uomini": la[illegible] in America [illegible] un produttore tedesco, [illegible] [illegible] inglesi e americani. Questo è [illegible] bel risultato che risolverà il problema della distribuzione, una questione che mi ha assillato per anni.

«Negli [illegible] Uniti è più facile trovare dei produttori e ottenere [illegible] per fare un [illegible] ma c'è anche qualche svantaggio. [illegible] le [illegible] a modo proprio, senza interferenze. Chi mette il budget spesso vuol [illegible] l'ultima parola. Invece, per film che [illegible] fare [illegible] Diane Arbus, [illegible] riuscita ad ottenere [illegible] bianca, hanno accettato a scatola chiusa la mia sceneggiatura e questa è stata una grande soddisfazione. Poi, se andrà bene, tenterò [illegible] lavorare un po' in America.

In questi giorni, intanto, sugli schermi [illegible] *e pre*[illegible] *America* [illegible] *il suo ultimo film. «Paradies» — ha spiegato Doris Dörrie —* tratta un tema tipico della Germania: l'incapacità di vivere. Tutti si aspettavano forse [illegible] storia tipo "Uomini 3", invece no, ho [illegible] tutti. Il film è [illegible] una coppia che ha una relazione come il tappeto bianco che ha in casa. Ci vuole l'ingerenza di una terza persona, una ragazza povera che capita presso di loro, per indurli ad esperimenti, final[illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] sfruttata e allora per sottrarsi al rapporto diventato ambiguo se ne va ad Amburgo dove non [illegible] rimane che prostituirsi. L'uomo della [illegible] segue, convinto [illegible] perdutamente innamorato di lei. E' [illegible] storia borghese, tipicamente borghese e tedesca, in cui ogni tanto un uomo qualsia[illegible] della "middle class" pensa di stare vivendo qualcosa [illegible] grande, [illegible]

Daniela Grandena

Appuntamenti flash

[illegible] — Questa sera, alle 20,30 [illegible] politeama Genovese andrà in [illegible] Medea di Euripide, per la regia [illegible] Giancarlo Sepe e l'interpre[illegible] nel ruolo del titolo, [illegible] Mariangela Melato.

GENOVA — Questa sera, alle 21 [illegible] teatro Verdi di [illegible] siri Ponente, [illegible] in scena lo spettacolo Andy e Norman con Gaspare e Zuzzurro.

[illegible] — [illegible] alle 17,30 [illegible] teatro [illegible] di via Cecchi, verrà presentato dalla compagnia «La Chiave di Campopiano» lo spetta-

Oggi [illegible] Genova [illegible] Gaspare [illegible] Zuzzurro

colo [illegible] pianeta [illegible] elowas con la regia [illegible] Mimmo Chianese. [illegible] interpreti [illegible] Mimmo Chianese, [illegible] Bobbio, Luisa Sgaravatti.

Lo spettacolo [illegible] replicato fino [illegible] 27 [illegible] per le scuole.

GENOVA — Presso l'ospedale di San Martino questa mattina, alle ore 9, con prosecuzione nel pomeriggio, il professor Rolando Benen[illegible]son, presidente [illegible] Federazione Mondiale di Musicoterapia, terrà una conferenza seminario.

GENOVA — Questa sera, alle 20,15 e alle 22,30 al cineclub Lumière verrà proiettato il film Solaris di Andrej Tarkovskij con Natalia Bondarciuk e Jurij Yarvet. Il film è tratto dal romanzo [illegible] fantascienza di Stanislaw Lem.

[illegible] — Questa sera, alle 21, [illegible] il cinema teatro Cristallo (con il patrocinio dei [illegible] di Albenga)

[illegible] [illegible] presenta la «commedia musicale a [illegible] personaggio» Alata... sono una donna [illegible] racconto, scritta da Giampiero Alloisio, Ombretta [illegible] e Giorgio Gaber. [illegible] ne ha [illegible] [illegible]. La direzione [illegible] [illegible] che — dopo gli inconvenienti [illegible] nelle ultime rappresentazioni — i ritardatari saranno ammessi in sala solo alla fine del primo tempo.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 7,15 Il mattino ruba il doppio; 9,45 Ritratto. 12,30 Leggimondi Italiano; 14,10 Parole mie; 15,25 Programma per ragazzi. 18 I giorni di Andrea, novela. 19 Liguria oggi; 19,20 Calcio Como-Sampdoria; 20,25 Tg dello Sport; 20,30 Blob, film; 22 Tg Tuttoggi; 22,10 Pallacanestro A2: Firenze-Sinudyne; Liguria notizie.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; 8,15 Mamma Linda, telenovela; 10 Hogan, telefilm; 11 Brothers and sisters, telefilm; 12 Cuori nella tempesta, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Cartoni animati; 13,50 Oggi al cinema, anteprime; 14 Mamma Linda, telenovela; 15 Destinazione, spettacolo; 18,30 Brothers and sisters, telefilm; 17,10 Vhs speciale tv per i ragazzi, cartoni; 18,20 Speciale spettacolo, anteprime; 18,30 Cuori nella tempesta, telenovela; 19,30 Gli emigranti, telenovela; 20,30 I cacciatori del Nord-Ovest, film; 22,30 Cento di Hollywood, telefilm; 23,30 Sette Italia, rubrica.

TV STAR

UHF 27, 30, 31, 52 — Ore 8 Pepino Kid, 8,30 Only cartoons, 9 Vultus, 9,30 Batman, telefilm, 10 Rocky & His Friends, 10,30 Bullwinkle show, 11 Shogun, 11,30 Jonny, 12 Vultus, 12,30 Batman, telefilm, 13 Rocky & His Friends, 13,30 Bullwinkle show, 14 Pepino Kid, 14,30 Only cartoons, 15 Shogun, 15,30 Jonny, film, 16,30 Batman, telefilm, 17 Rocky & His Friends, 17,30 Bullwinkle show, 18 Pepino Kid, 18,30 Only cartoons, 19,30 Povera Clara, telenovela, 20,30 Incontro di calcio.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 29, 27 — Ore 9 Insonnarami, telenovela; 10 Film; 12 Avventure in tenda al mare, telefilm; 13 Gioia e Wendy, telefilm; 13,30 Cartoni; Sport Billy, Astro Robot; 14,30 Auto tv, mercato d'auto d'occasione; 16,30 Catalogo tv; 17,30 Astro Robot, Gigi la trottola; Ronda la strega, cartoni; 19 Inchiesta Peyronia, rubrica settimanale; 19,30 Insonnarami, telenovela; 20,30 Avventure in tenda al mare, telefilm; 21,45 Controcalcio, trasmissione di varia umanità; 23,30 Una sit tradizionale, film hard; 00, conclu.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 43, 60 — Ore 8 Mattina con Canale 7; 10 I Lanceri, telefilm; 10,55 Andiamo al cinema, rubrica; 11 Viviana, telenovela; 11,30 Maria, telenovela; 12,20 Momenti in rosa, telenovela; 13 Al 56, sceneggiato; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 La donna è donna, film; 15,30 Aloha Paradise, sceneggiato; 16,30 Cronache del cinema; 16,35 Fai un affare con Canale 7; 17,10 Al 56, sceneggiato; 18 Maria, telenovela; 18,30 Viviana, telenovela; 19,15 Vendetta e il volto dell'amore, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 Casa dolce casa, telefilm; 20,30 Agente Nick, film; 22 Espionage, made in Italy; 23 Casa dolce casa, telefilm; 23,30 Cronache del cinema, rubrica; 23,35 Intermezzo di commedia; 24 La morte viaggiava a mezzanotte, film; 1,30 L'ora di Venere; 1,40 Canale 7 non stop; 3 Dalida in fondo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 17,30 Cartoni; 18 [illegible] meraviglie del mondo, 18,20 Piccola storia, telefilm; 18,50 The Outsiders, telefilm; 19,55 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,20 Lisola ma non troppo; 23,10 New Scotland Yard, telefilm; 24 The Outsiders - Avventure del grande Nord, film - Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41 55 — Ore 9 Arcobaleni un'antica, proposta commerciale; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 14 Vent ribelli, teleromanzo; 14,30 Bianca Vidal, teleromanzo; 15,30 Pellicola... dove sei?, teleromanzo; 17,30 I tre moschettieri, cartoni; 18 Emergency, cartoni; 18,30 I tre moschettieri, cartoni; 19 Emergency, cartoni; 19,30 Zoom Tg Pomeriggio; 19,40 [illegible] teleromanzo; 20,30 La mia vita [illegible] la, [illegible] 21,30 Bianca [illegible] 22,30 Vent [illegible], teleromanzo, 23 Barnaba il, rubrica; 23,45 [illegible] Pomeriggio; 24 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, [illegible] — Ore 18 Video Clips; 17 Cartoni; 18 Magia cartonesca; 18,45 Pagina della spettacolo; 19 Bordering, rubrica di boxe; 20 Tg Tris, 20,30 Documentario, 20,45 Pagina della spettacolo; 21 Ballata per un pistolero, film. Non Stop.

PAN TV

UHF 59 — Ore 8 Jeanclaire, telenovela; 9 E adesso che so no dove andati tutti... finalmente solo... vost, shopping; 12 Una famiglia intraprendente, telefilm; 12,30 Telegiornale mattina, notiziario; 13 Jeanclaire, telenovela; 14 Veleno che uccidono, shopping; 15,30 Ferie regali: La scalinata Banner - Supersuto March II - Gordian - Galaxy Express; 18,30 Telegiornale della sera, notiziario; 19 Magico, telefilm; 20 Gli invasori, telefilm; 21 Agente 077 Missione Bloody Mary, film spionaggio; 22 Una famiglia intraprendente, telefilm; 23,30 Telegiornale della notte, notiziario; 24 Film di mezzanotte.

Veronica Castro nel «Volto dell'amore» su «Canale 7»

Oggi l'attrice [illegible] Milano nella «Locandiera» [illegible] Goldoni

Il desiderio della Asti «Due vite, forse tre»

Con questo spettacolo nasce la compagnia stabile del Nazionale

MILANO — Oggi debutta [illegible] prima produzione [illegible] Compagnia Stabile del teatro Nazionale: *«La Locandiera* di [illegible] Goldoni, protagonista [illegible] Astì, regia di Giuseppe [illegible] Orlli. Perché questa compagnia e questo testo? «*Un insieme di ragioni* — rispondono Giordano e Giancarlo Rota, pa[illegible] e [illegible] proprietari del [illegible] e impresari [illegible] generazioni —. *Il primo motivo è che al* [illegible] *teatro stava sempre più stretta la dimensione* [illegible] *pole esclusivamente capite.* [illegible] *è sembrato giusto, poi, che fosse un classico* [illegible] *inaugurare l'attività in proprio* [illegible] *un teatro* [illegible] *tradizione qual è il Nazionale*».

La «prima» de *La locandiera* [illegible] stata preceduta da una serie [illegible] in giro per l'Italia; repliche a Milano fino all'8 marzo, quindi [illegible] tées a Torino (al Carignano, [illegible] 10 [illegible] 15), Bologna e Fi[illegible] dove, il 29, [illegible] si scioglierà. La «pri[illegible] ufficiale di oggi, in un periodo nel quale, [illegible] mente, l'attività delle compagnie [illegible] cominciata da mesi, conferma il cavaliere «interlocutorio» [illegible] questa stagione, «*in* [illegible] *dell'anno prossimo* — spiega Ciancarlo — *quando metteremo in scena* Un tram che si chiama desiderio *di Tennessee Williams*».

Protagonista sarà ancora Adriana Asti, che adesso, nel ruolo di Mirandolina, è al quarto Goldoni, dopo l'*Arlecchino* (edizione firmata da Strehler, con Marcello Moretti), *Il ventaglio* e *La bottega del caffè*. Dice che Goldoni è «*straordinario, eterno, un impegnarsi della seduzione*».

Cosa vuol dire seduzione? «*E' sfuggire alla solitudine, possono esserne dotati anche animali, piante, oggetti inanimati*». I personaggi più seducenti, fra quelli finora recitati? «*Probabilmente Santa Giovanna di Shaw e Winnie, in Giorni felici di Beckett*». Trova che abbiano qualcosa in comune? «*Nulla. O forse sì, sono entrambi spirituali e drammatici*». E Mirandolina? «*E' spregiudicata, naturalmente anche seducente,* [illegible] *insieme — almeno, questa è stata l'intenzione del regista e mia — molto moderna, nel senso che rivendica, per le donne, lo stesso diritto, da sempre praticato dagli uomini, a disporre come meglio* [illegible] *della propria persona*».

Per Adriana Asti, [illegible] debuttò bambina, l'87 segna [illegible] anni [illegible] palcoscenico. Un bilancio? «*Non ne faccio, [illegible] per* [illegible] *professione né per la vita privata. Sono una* [illegible] *guarda avanti,* [illegible] *futuro. Il passato lo rimuovo, a lo* [illegible] *come presente*». [illegible] rimpianti? «*Uno solo, da sempre: [illegible] poter [illegible] contemporaneamente più vite. Non c'è proprio il tempo, lo correi che le giornate durassero [illegible] 36 ma 72 ore, che le settimane fossero ognuna di 20 giorni e che i mesi [illegible] moltiplicassero almeno per tre. Vorrei contemporaneamente recitare, viaggiare, avere una vita sociale, leggere, imparare la musica, studiare, dipingere, e non so che altro ancora, probabilmente tutto. Invece ci* [illegible] *milioni* [illegible] *che non scoprirò mai e miliardi delle quali non conoscerò neppure l'esistenza. E' questo il rimpianto* [illegible] *disporre di un'unica vita*».

Dopo tanta pratica di palcoscenico, [illegible] affronta questa «prima»? «*Ho paura, come ad ogni debutto, in tutti questi anni. Credo sia inevitabile, niente è semplice e scontato come le persone più sciocche ad essere molto sicure di sé*».

a. f.

Da Heinrich Mann un lavoro di Trionfo e Giupponi

Daniela Poggi è Lola Lola per [illegible] professor Unrat

Musiche di Berg, brani d'epoca cantati dalla Monti - Prima il 18 a Viterbo

Daniela Poggi nell'«Angelo azzurro»: il ruolo che fu della Dietrich

Cantanti sotto la pioggia d'insalata

Festival degli esordienti all'Anyway [illegible] Genova - Si moltiplicano le «Corride» - Uno spettacolo di beneficenza con personaggi noti del mondo politico

GENOVA — I primi a ripolverare l'idea [illegible] stati gli [illegible] PennyGra[illegible] un club di [illegible] mettere il locale a disposizione dei tanti dilettanti della musica leggera e del cabaret che inseguono da tempo sogni (irrealizzati) di successo.

A Genova, come altrove, una rifiorita tira l'altra e l'esempio ha fatto immediatamente proseliti. Mentre altri locali, discoteche e pianobar stanno organizzando diversi spettacoli di varia età, c'è anche chi fa sul serio. All'Anyway, agli esordienti hanno addirittura dedicato un festival che si è concluso domenica con una ventina di concorrenti e otto finalisti che si sono dati — rigorosamente selezionati da una giuria — battaglia per tre sere. «Uno spettacolo riuscitissimo — assicura Carlo Malcontenti, animatore del locale del Centro dei liguri — che non ha fatto rimpiangere le serate dedicate completamente alla discoteca».

In realtà, a decretare il successo [illegible] manifestazio[illegible] [illegible] in maniera determinante [illegible] trova[illegible] goliardica degli organizzatori: a tutti i ragazzi presenti [illegible] [illegible] è stata [illegible] bulta, [illegible] biglietto d'ingresso, una lattuga da lanciare ai temerari saliti sul palcoscenico.

Decisamente più ambizioso il progetto del titolare di un noto[illegible] ristorante genovese che per il momento chiede la garanzia dell'anonimato.

A primavera il locale ospiterà una rassegna per dilettanti della [illegible] ma [illegible] nomi famosi nel campo della politica, dell'economia e dell'industria cittadina. A titolare [illegible] della manifestazione è un imprenditore della nautica da diporto che ha già avuto adesioni da assessori, avvocati, commercialisti, medici genovesi. Dalla rassegna verrà ricavata un [illegible] Lo che [illegible] venduto [illegible] gozi a scopo benefico. A giudicare dai nomi che si sussurrano c'è da ritenere che l'iniziativa susciterà parecchie curiosità.

Quali [illegible] : [illegible] [illegible] questa febbre [illegible] dilettante che sta spopolando [illegible] capoluogo ligure nessuno vuole confessarsi anche [illegible] sembra ricondurvi alla [illegible] «Corrida». [illegible] [illegible] Corrado trasferita [illegible] piccolo schermo [illegible] [illegible] di Berlusconi.

«*Che il successo delle varie Corride radiofoniche e televisive abbia influito su questo* [illegible] *di spettacoli è inevitabile, ma è altrettanto vero che* [illegible] [illegible] [illegible] *grossi premi e* [illegible] *colte neppure una telecamera o* [illegible] *giornalista. Ciò fa pensare che spesso l'entusiasmo e la voglia di fare qualcosa di diverso abbiano la meglio*» dicono gli organizzatori delle corride genovesi.

m.b.

ROMA — L'angelo [illegible] ro, *la storia del professor Unrat e* [illegible] *sua passione disperata e distruttiva per* [illegible] [illegible] di cabaret *Lola-Lola*, arriva in teatro Aldo Trionfo e Alessandro Giupponi hanno preparato, per il palcoscenico, [illegible] [illegible] *che si ispira al romanzo scritto* [illegible] *Heinrich Mann nel 1905 e prende le distanze dal film che ne fu tratto, diretto nel* [illegible] *da Josef Sternberg e interpretato da Marlene Dietrich.*

Non a caso il lavoro teatrale, che ha la regia di Giupponi [illegible] *debutta* [illegible] *a Viterbo, riporta nel titolo anche quello del libro:* Il professor Un[illegible] [illegible] la caduta di un tiranno. *Spiega il regista:* «Il film [illegible] [illegible] Dietrich si sviluppava nella descrizione [illegible] rapporto bipolare [illegible] il professore e la cantante. Nella trasposizione [illegible] [illegible] invece inserito un [illegible] elemento, il [illegible] degli studenti: crudeli, inossidabili folletti che popolano di incubi il rapporto nevrotico che il professore fa sulla propria vita».

Interpretato da [illegible] *Poggi, l'«artista» Rossi Pribolick, e* [illegible] *Arnaldo Foà, il professor Rost, detto Unrat, il lavoro è diverso dal film sa[illegible] che* [illegible] *finale:* «Il professore [illegible] [illegible] — *dice Giupponi* — ma è condannato a [illegible] destino [illegible] peggiore della [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] stretto a dividere con l'artista Rosa, diventata [illegible] moglie, lo spazio [illegible] [illegible] stanzino [illegible], simile a quello in cui [illegible] solito chiudere gli [illegible] più ribelli».

Nell'interpretazione di Trionfo e di Giupponi la storia scritta [illegible] *fratello* [illegible] *Thomas Mann diventa soprattutto una metafora* [illegible] *Germania dell'inizio del* [illegible] *colo: la decadenza del professor Rost riflette la grande degenerazione culturale di cui il Paese* [illegible] *vittima, al*[illegible] *anni dopo.*

«Il [illegible] del professore — *spiega ancora il regista* — sta anche nell'incapacità di adattarsi alla [illegible] [illegible] lo [illegible] [illegible] difficoltà a ritirarsi [illegible] tutto».

[illegible] si svolge in un unico spazio scenico, «una specie di scatola mortuaria [illegible] ricorda certi [illegible] chi talami di legno [illegible] [illegible] d'argento», pensato da Giorgio Panni e Sergio D'Osmo. Le musiche, che nello spettacolo svolgono un ruolo molto importante, [illegible] il frutto [illegible] un'originale ricerca svolta [illegible] maestro Paolo Terni.

«Ho [illegible] di utilizzare tutte le parti strumentali del "Wozzeck" [illegible] Alban [illegible] senza [illegible] unificarle in una partitura orchestrale — *ha spiegato Terni* —. Ne è venuta fuori una suite [illegible] si adatta particolarmente al mondo evocato dalle angosce del professore». *I brani del cabaret, in cui canta Ma*[illegible] *Monti, impegnata nel ruolo di una collega un po' mediana della cantante Rosa, sono stati scelti nella collezione di un appassionato tedesco del genere, possessore di rarissime incisioni d'epoca.*

Dopo il debutto a Viterbo, il lavoro andrà a Bolzano, a Torino (settembre) al 18 marzo, a Palermo e nel Friuli. A Roma arriverà il 24 aprile e chiuderà la stagione teatrale del Dalle Arti.

t. c.

[illegible] rilevato la ditta «Adolfo Benedetto & C.»

Imperia, con l'Italgas servizio potenziato?

Gestirà la rete in città - L'accordo siglato ieri - Polemiche

[illegible]A — La «*Adolfo Benedetto e C.*», che gestisce il servizio del gas di città a Imperia, ha un nuovo padrone.

L'intero pacchetto azionario è stato infatti venduto all'Italgas. L'atto è stato siglato [illegible] mattina a Torino e, per il momento, non se ne [illegible] l'importo.

Secondo una stima ufficio[illegible] il [illegible] impianti si aggirerebbe sugli [illegible] milioni. Da alcune indiscrezioni, pare [illegible] che il [illegible] pattuito [illegible] molto più alto: [illegible] parla di [illegible] cifra [illegible] tre [illegible]

L'Italgas, da diversi mesi, già possedeva una parte delle azioni [illegible] «*Adolfo Benedetto e C.*».

[illegible] il sindaco, Giovanni Gramondo: «*Per noi, nulla cambia, se non che abbiamo di fronte un* [illegible] *interlocutore. È di grande prestigio, perché l'Italgas è stata autorizzata dalla Snam e dall'Eni ad incorporare la ditta Adolfo*».

Conferma Gerolamo Saglietto, assessore all'ecolo[illegible]a: «[illegible] una proposta dalla *Adolfo*, ora assorbita dall'Italgas: chiedeva il rinnovo della concessione per trent'anni, e si impegnava a ristrutturare e ampliare la rete distributiva. La spesa prevista oscilla dai [illegible] 25 miliardi. Ritengo che sia un buon affare. Dove la troviamo un'azienda di dimensione nazionale, che fa un'opera del genere?».

[illegible] progetto di massima prevede tre fasi di lavoro. Nella prima, la revisione e il potenziamento delle condut[illegible] esistenti; nella seconda, l'estensione alle [illegible] cittadine [illegible] servite e, nella terza, l'allargamento [illegible] delle tubature a tutto il territorio, frazioni comprese.

Esistono [illegible] soltanto per Moltedo, [illegible] e Montegrazie, le [illegible] più lontane: «*Se non* [illegible] *molte domande di allaccio, portare* [illegible] *gas a poche utenze sparse presenta costi troppo alti*», precisa Saglietto.

Dell'argomento, si discuterà oggi in Consiglio comunale: [illegible] sua [illegible] [illegible] stata sollecitata [illegible] [illegible] (dc, [illegible] e pli) per affrontare vari problemi, e fra questi il gas. Secondo l'opposizione, «[illegible] trattative [illegible] [illegible] [illegible] maniera *sufficientemente limpida*», e [illegible] il sospetto che sia [illegible] *manovra per agevolare* [illegible] *ditta Adolfo*».

Per Sergio De Nicola, [illegible] pogruppo dc, anzi, «*sarebbe opportuno procedere ad* [illegible] *appalto* [illegible] *per rendere* [illegible] *più regolare e trasparente l'operazione*».

Commenta Rodolfo Leone, capogruppo del pli: «*Che la "Adolfo Benedetto e C." sia stata venduta, non sposta i termini del discorso, né* [illegible] *tributisce* [illegible] *chiarimento sperato. Gli interrogativi e i* [illegible] [illegible] *fondo rimangono: perché l'Italgas ha comprato adesso* [illegible] *società che, a fine concessione, ha ben poco valore?*».

In Comune, non si [illegible] pongono. Replica Saglietto: «*Hanno chiesto* [illegible] *dibattere il tema pubblicamente. Non abbiamo alcuna remora ad accontentarli*».

s. d.

Giovane vietnamita a Deglio

«Non lo sposi è un italiano»

Litiga, fugge dalla finestra e si ferisce

DEGLIO FARALDI — Una giovane profuga vietnamita, in contrasto con la famiglia per amori turbinosi di un giovane italiano, si è rotta [illegible] gamba nel [illegible] scendendo [illegible] [illegible] il primo piano, dopo che i parenti le avevano impedito [illegible] uscire di [illegible] per non farla più incontrare [illegible] l'

E' [illegible] pomeriggio a Deglio. Proprio [illegible] Villa Faraldi, una [illegible] di case nell'entroterra [illegible] [illegible] meo. Qui si è stabilita da oltre [illegible] anno, [illegible] via S. Bernardo, una famiglia di profughi vietnamiti con cinque figli, tutti subito molto stimati in paese per la loro voglia di lavorare e serietà. Del nucleo familiare, che prima abitava a Diano Castello, fa anche parte Chua Voti, 18 anni, nata a Ngai.

E' lei la protagonista di un'avventura che ha commosso il paese, anche se i particolari della vicenda non sono del tutto noti, per un comprensibile [illegible].

Pare, comunque, [illegible] [illegible] giovane abbia manifestato [illegible] genitori l'intenzione [illegible] fidanzarsi con un giovane italiano. Ma i parenti non sarebbero stati d'accordo e, per impedire nuovi contatti, le avrebbero impedito di uscire dalla casa.

Secondo quanto emerso, la giovane si sarebbe, però, ribellata e da ciò sarebbero sorte alcune liti con la famiglia di origine.

E' certo, comunque, che sabato due «gazzelle» dei carabinieri sono intervenute a Deglio, dopo che Chua Voti era caduta dalla finestra ferendosi.

Soccorsa dai parenti era stata trasportata in casa e pare che, sulle prime, fosse stato addirittura rifiutato l'intervento di [illegible] anche se le sue condizioni apparivano serie. Grazie ai carabinieri la giovan[illegible] ha infine potuto [illegible] trasportata all'ospedale [illegible] dove, tuttavia, dopo [illegible] diagnosi e [illegible] prime cure, [illegible] ha voluto [illegible] dimessa per fare ritorno a Deglio. Sono in [illegible] indagini per chiarire la vicenda.

b. v.

A Savona e Imperia [illegible] serie di episodi preoccupanti

Ancora scippi e aggressioni vittime le persone anziane

Furto (20 milioni il bottino) in [illegible] oreficeria di via Cascione a Imperia

SAVONA — Giuseppina Pietrarola, [illegible] anni, tossicodipendente, coinvolta in [illegible] vicende legate [illegible] mondo della droga, [illegible] nuovamente in [illegible] Ora è accusata [illegible] rapina. L'altra sera, [illegible] disperata ricerca, [illegible] [illegible] po' [illegible] soldi per acquistare [illegible] [illegible] di eroina, [illegible] aggredito in corso [illegible] una pensionata. Caterina Lagasio, 79 anni, [illegible] Guidobono 13/5, e ha tentato di strapparle la borsetta.

La donna, malgrado l'età, ha reagito. Giuseppina Pietrarola l'ha gettata a terra e ha iniziato a picchiarla. Per fortuna è intervenuto un passante che ha bloccato la tossicodipendente. Intanto da un bar era stato avvertito il 113. Sul posto è arrivata la polizia che ha preso [illegible] con[illegible] la ragazza. La pensio[illegible], se l'è cavata con qualche graffio e un grande spavento.

Giuseppina Pietrarola è stata trattenuta in cella [illegible] sicurezza con l'accusa di scippo. Ieri mattina è [illegible] interrogata dal procuratore della Repubblica, Michele Russo. [illegible] ha convalidato l'arresto aggiungendo alle accuse il reato di rapina.

La tossicodipendente, infatti, non si è [illegible] di strappare la [illegible] all'anziana signora ma ha inferto sulla [illegible] vittima. Dopo l'interrogatorio la gio[illegible] è [illegible] rinchiusa nel [illegible] di Sant'Agostino. [illegible] indaga [illegible] [illegible] su [illegible] l'autrice [illegible] scippi avvenuti in città. Molte donne derubate della borsetta, infatti, hanno dichiarato di essere state affrontate da ragazze.

Gli agenti della volante [illegible] sulle [illegible] di [illegible] giovane che avrebbe [illegible] alla scena. Quasi [illegible] te si tratta di un complice di Giuseppina Pietrarola che, all'arrivo degli agenti, è fuggito.

Negli ultimi tempi sono aumentati i piccoli furti [illegible] appartamenti, gli scippi e i furti [illegible] autoradio. La polizia crede che gli autori siano quasi sempre tossicodipendenti.

E. D. S.

IMPERIA — Un [illegible] scippo [illegible] poche [illegible] sotto i portici [illegible] Oneglia, un furto da 20[illegible] [illegible] [illegible] oreficeria di [illegible] [illegible] 1 due distinti episodi criminosi sono avvenuti fra [illegible] e domenica a Imperia, e [illegible] di essi indaga la polizia.

Scippo. E' accaduto di sera, nei pressi della Galleria Lanardi. Sono le 21. Egle Ragazzi, [illegible] anni, via [illegible] Oloanni 51, [illegible] passeggiando in compagnia di [illegible] amica. Due giovani si avvicinano, a prevalgono a strapparle [illegible] borsetta. Le donne reagi[illegible] invocano aiuto. Gli sconosciuti danno uno strattone più forte.

La signora [illegible] cade, e riporta la frattura scomposta dell'omero sinistro. Viene ricoverata all'ospedale. [illegible] ingessata. Ne avrà [illegible] 30 giorni.

I due giovinastri si dileguano. Il bottino è misero: nella borsetta c'erano [illegible] mila lire.

Furto. E' stato compiuto all'oreficeria Dalmasso, in via Cascione [illegible] [illegible] tardo pomeriggio. [illegible] nella gioielleria una distinta signora di [illegible] età. [illegible] aveva la parrucca.

Chiede di vedere una catenina. La [illegible] [illegible] prende un rotolo [illegible] cassaforte. La [illegible] si [illegible] mostrare anche un ciondolino. Ne fa pesare tre, e ne sceglie uno, ma lo lascia per farvi incidere un nome.

Mentre sta per dare una caparra di 50 mila lire, arriva il figlio del proprietario.

La sconosciuta non si perde d'animo: «*Ci ho ripensato. Vorrei anche un parti-tratto*». Il giovane [illegible] [illegible] [illegible] un quadretto: «*Prenda quello. Vado a* [illegible] *prelevo il denaro, il tempo*».

[illegible] in fretta. Ma non ritorna più. Dopo circa un'ora, all'oreficeria si [illegible] [illegible] era scomparso il rotolo con i [illegible] Valore: 20 milioni.

s. d.

[illegible] Pensionato ucciso a Toirano da un'auto

TOIRANO — La strada provinciale poco illuminata e la velocità dell'auto probabilmente troppo sostenuta, sono tra le cause che hanno determinato la morte di Eugenio Bellusti, proprio nel giorno in [illegible] compiva 70 anni.

L'incidente è avvenuto alle 17,30 di domenica. Sulla provinciale per Bardineto, fra Borghetto Santo Spirito e Toirano, in località Leale, all'altezza del numero civico 1, una Mercedes guidata da Giovanni Durante, di 27 anni, residente a Toirano in via Provinciale 13, ha travolto Eugenio Bellusti, 70 anni, nato a Toirano, dove risiedeva con la moglie e due figli [illegible] Maineri 23.

[illegible], secondo il rapporto della polizia, si trovava fermo sul margine destro della carreggiata. L'urto è [illegible] violento. Il corpo [illegible] vittima è finito [illegible] cofano dell'auto.

[illegible] da un'ambulanza, Bellusti è giunto cadavere all'ospedale «Santa Corona».

Eugenio Bellusti, che svolgeva funzioni di giudice conciliatore, era molto noto e stimato a Toirano. Il [illegible] Gino Parodi ha detto: «*La* [illegible] *ci ha privato di un collaboratore prezioso. Sono certo di interpretare* [illegible] *sentimento* [illegible] *cittadinanza, esprimendo il nostro profondo cordoglio*».

[illegible] vittima collaborò all'allestimento del Museo della civiltà contadina e fu in passato anche responsabile locale della Croce Rossa.

Un privato aprirà una rimessa in via Giuseppe Berio

Nuovi posti auto a Imperia

Potrà ospitare, dalla prossima settimana, [illegible] centinaio di veicoli - Soddisfazione in Comune - Il problema dei parcheggi a Porto Maurizio

IMPERIA — «*Cento nuovi posti macchina per Oneglia*». [illegible] il motivo [illegible] cui il sindaco di Imperia, [illegible] Gramondo, ha firmato, ieri mattina, [illegible] licenza che permette di aprire, in via Giuseppe Berio, [illegible] presso della stazione ferroviaria, [illegible] autorimessa [illegible] di accogliere, appunto, circa cento automobili: [illegible] caso in cui l'iniziativa privata [illegible] venuta incontro a quella pubblica o in cui, perlomeno, gli interessi [illegible] coincisi.

La [illegible] attrezzatura sarà ospitata nei magazzini a pian terreno del grande complesso edilizio fra via Berio ed il [illegible] ferroviario già sede della [illegible] società Mangimi Riviera.

L'intero edificio era stato acquistato da una società immobiliare che ora [illegible] vogla utilizzare gli uffici [illegible] prestanti i magazzini e gli enormi silos [illegible] cereali per la creazione di un modernissimo centro direzionale.

Per quel che riguarda l'autorimessa-parking spiega il concessionario, Quirico Asplanato: «*Contiamo di aprire entro la prossima settimana, non appena ultimati i lavori di sistemazione* [illegible] *tremo ospitare un centinaio di auto, per metà a posto fis-*

Un garage al posto dell'ex [illegible] Riviera in via Berio

so e per [illegible] *a rotazione. Il complesso sarà dotato di* [illegible] *piccola officina per la sola manutenzione ordinaria delle vetture ospitate*».

Ha rilevato Enrico Lupi, assessore al Commercio: «*Si tratta indubbiamente di una buona notizia. Per questo il Comune ha* [illegible] *sollecitare il svolgimento della pratica. Soprattutto abbiamo chiesto al gestore di ri*[illegible] *una notevole parte dei posti macchina* [illegible] *hanno giornaliero* [illegible] [illegible] *abbiamo ricevuto in proposito copiose assicurazioni*».

Va tuttavia rilevato che se questa apertura contribuirà a dare un certo sollievo al centro urbano onegliese, il problema parcheggi [illegible] [illegible] [illegible] per il [illegible] Porto Maurizio.

Si è [illegible] parlato di via [illegible] [illegible] adiacenti, che dovrebbero [illegible] tare il centro commerciale portorino, invece [illegible] [illegible] quasi soltanto zona di tran[illegible] [illegible] possibilità di fermata, [illegible] in [illegible] discorso vale per Borgo Marina, [illegible] re del movimento turistico, Borgo Foce, Borgo Prino.

Mentre per il pianeggiante rione di Oneglia non dovrebbe [illegible] [illegible] trovare [illegible] aree [illegible] parcheggio in piazza S. Francesco, [illegible] opportuni accordi per la destinazione da dare ad aree strategiche come la ex Bilsio e la ex Renzetti, per il rione di Porto Maurizio occorrono maggiori mezzi ed un grosso sforzo di immaginazione [illegible], almeno finora, non pare ci sia stato.

In caso contrario il baricentro economico e demografico cittadino continuerà a spostarsi sempre più [illegible] levante, [illegible] come è già largamente [illegible] provocando uno squilibrio all'interno della [illegible] non certo indolore né privo di inconvenienti.

[illegible] ogni modo la [illegible] [illegible] parcheggio di via Berio è stata accolta con compiacimento.

Un solo commento: «*Visto che, quasi inspiegabilmente, i privati hanno offerto una prima soluzione, il Comune* [illegible] *più tempo e mezzi per intervenire dove la situazione continua a rimanere grave*».

Bruno Viano

Giuseppe Corsaro nuovamente interrogato

Una lucida ricostruzione del delitto di Ventimiglia

Il giudice Gagliano non vuole [illegible] sulla confessione

SANREMO — «*Una ricostruzione lucida, precisa nei* [illegible] *dettagli, con risposte logiche. Non rinunceremo, comunque, a cercare tutti i riscontri e una confessione* [illegible] *cui* [illegible] *abbiamo ragione di dubitare*».

Il sostituto procuratore di Sanremo, Mariano Gagliano, ieri ha nuovamente interrogato a lungo Giuseppe Corsaro, 24 anni, il muratore di Vallecrosia che ha confessato [illegible] aver ucciso, la sera del [illegible] dicembre a Ventimiglia, l'assistente [illegible] Giuseppina Sola, 22 anni.

Per due ore il magistrato ha ricostruito con il giovane, detenuto nel carcere di [illegible] Tecla a Sanremo, le [illegible] fasi allucinanti della tra[illegible] [illegible] in un [illegible] di via Veneto.

[illegible] manovale, difeso [illegible] l'avvocato Walter [illegible] ha ricevuto risposte fredde, circostanziate, che avrebbero [illegible] reso ancora più [illegible] il quadro già [illegible] agli inquirenti.

Il dott. Gagliano ha già disposto il trasferimento [illegible] Corsaro all'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia, dove sarà tenuto sotto [illegible] osservazione e sottoposto a perizia.

La sua personalità, i [illegible] cedenti (alcune segnalazioni per atti osceni in luogo pubblico), le circostanze dell'omicidio hanno infatti disegnato la figura di un malato, affetto [illegible] gravi [illegible] psichici.

Lo stesso comportamento del giovane, sia negli interrogatori che durante il sopralluogo sul [illegible] to, è [illegible] definito «assurdo e sconcertante» da chi [illegible] era vicino.

Giuseppe Corsaro, che [illegible] in cura presso il Servizio d'Igiene mentale [illegible] Ventimi[illegible] ha confermato di aver ucciso Giuseppina perché la [illegible] lo [illegible] involontariamente sorpreso [illegible] si stava masturbando [illegible] portone di via Veneto, dove si era rifugiata per sfuggire a un tentativo di violenza. Lui stesso, ha definito «*inoppri*[illegible]».

L'assistente sociale, non appena [illegible] [illegible] la [illegible] a notato il giovane, avrebbe urlato lanciandogli [illegible] [illegible] borsetta e scatenando il [illegible] pluss omicida del manovale: tre colpi alle spalle con un [illegible] che Corsaro [illegible] [illegible] in tasca.

Quindi [illegible] fuga con [illegible] borsetta della ragazza, il cenone in famiglia, forse una rimozione inconscia dell'accaduto fino a quando, alla fine di gennaio, il [illegible] [illegible] è stato chiamato dai carabinieri.

c. d.

«Educazione alla pace» all'Arcardi

FINALE — La scuola media Arcardi, [illegible] Finale, ospita oggi pomeriggio [illegible] [illegible] 17, una tavola rotonda sull'«Educazione [illegible] alla [illegible] dei ragazzi. L'iniziativa, patrocinata dall'assessorato [illegible] della Pubblica Istruzione [illegible] Finale, svolta in [illegible] con [illegible] V Uil del Finalese e il Servizio [illegible] salute mentale, è rivolta a genitori e insegnanti.

La tavola [illegible] tratterà il tema: «*Analisi motivazionale* [illegible] *fascia d'età 11-15 anni, relativa alle problematiche* [illegible] *possono portare a situazioni di disadattamento e devianza*».

[illegible] sarà il [illegible] Ferro, psichiatra, del [illegible] di salute mentale.

SAVONA INFISSI
INFISSI ESTERNI E INTERNI IN ALLUMINIO ANODIZZATO, PVC E LEGNO
Via Gallico 5 R - SAVONA Tel. 804.885
POSSIBILITA' DI PAGAMENTI RATEALI FINO A 36 MESI
PRESTI ACQUISTO

[illegible] militare tenta di uccidersi

SAVONA — Un militare di leva del sedicesimo battaglione della caserma Bligny, 19 anni, [illegible] Ciribello Balsamo (Mi), ha tentato di uccidersi gettandosi dalla finestra della camerata. I commilitoni [illegible] hanno bloccato e la recluta (era a Savona da pochi giorni) ha riportato solo qualche ferita al polso. E' ora ricoverato al San Paolo nel reparto psichiatrico. Ha detto: «*Volevo richiamare su di me l'attenzione delle autorità. Ho sei fratelli e un padre gravemente ammalato. Vivono tutti* [illegible] *il mio stipendio di commesso*».

[illegible] Donna precipita e muore

SPOTORNO — Un'ospite della [illegible] [illegible] cura «La quiete» di Spotorno è morta [illegible] [illegible] traumatologia dell'ospedale San Paolo di Savona. La donna, [illegible] Cer[illegible], [illegible] anni, originaria di Savona, è precipitata dal secondo piano dello stabile. Secondo una prima ricostruzione la [illegible] sarebbe [illegible] stendendo alcuni panni e ha perso l'equilibrio. E' stata soccorsa da un'ambulanza della Croce Bianca che l'ha accompagnata al pronto soccorso di Savona. La donna è morta [illegible] [illegible] pomeriggio di [illegible] Sull'episodio sono in corso indagini da parte dei carabinieri [illegible] Spotorno.

[illegible] Imperia: scioperi nel terziario

[illegible] — Otto ore di scioperi articolati a livello territoriale, da effettuarsi nel periodo tra il 16 e il 20 febbraio, [illegible] stati proclamati in provincia [illegible] Imperia dalle organizzazioni sindacali [illegible] lavoratori del [illegible] (Fiscascat-Cisl, Filcams-Cgil e Uil-Tucs). La [illegible] interessa circa 5.000 lavoratori del settore terziario privato. L'agitazione è stata decisa dopo aver dato [illegible] giudizio negativo della posizione della Confcommercio: profonde divergen[illegible] esistono sulla piattaforma rivendicativa (orario, salario, diritti sindacali)

[illegible] [illegible] Il Consiglio

[illegible] — Ancora una volta la mancanza di numero legale ha fatto saltare il Consiglio comunale, [illegible] d'urgenza ieri [illegible] [illegible] approvare alcune pratiche legate alla legge [illegible] finanza locale. Alle 18,30, nella sala di palazzo Bellevue, il sindaco Leo Pippione si è ritrovato con larghi vuoti tra i [illegible] [illegible] consiglieri, e non [illegible] potuto [illegible] altro che dichiarare nulla la seduta. [illegible] successo lo stesso in un paio di occasioni nello scorso dicembre.

[illegible] Le [illegible] a [illegible]

MONTECARLO — Le elezioni comunali a Monaco hanno visto la lista unica [illegible] peggiata [illegible] sindaco [illegible] Jean-Louis Medicin, che dal 1971 [illegible] questa carica, passare [illegible] largo [illegible] al primo turno. Su 4189 aventi diritto [illegible] [illegible] recati alle urne [illegible] con [illegible] percentuale del 54 per cento, superiore a quella [illegible] 1982. Per la prima [illegible] nella storia delle elezioni comunali monegasche la [illegible] [illegible] non solo la maggioranza dei suffragi espressi [illegible] anche quella degli [illegible] [illegible] voto

[illegible] Autopsia a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il corpo di Giacomo Andrenacci, il giovane [illegible] 19 anni [illegible] morto sabato a Ventimiglia, per overdose o droga tagliata, sarà [illegible] ad autopsia. Giacomo, un ragazzo taciturno, non era noto nell'ambiente [illegible] tossicodipendenti. La polizia sta indagando per mettere a fuoco i particolari e ricostruire le ultime ore di vita del giovane. Intanto è stato accertato che il ragazzo è morto venerdì intorno alle 17, mentre la scoperta del cadavere è avvenuta soltanto sabato nel primo pomeriggio.

[illegible] L'ippodromo [illegible] Villanova

VILLANOVA — L'iter per [illegible] ne di [illegible] ippodromo a Villanova sta procedendo con l'affidamento, da parte [illegible] Comune, della redazione del relativo piano particolareggiato all'architetto Castellari. Manca ancora l'assenso per l'iscrizione a calendario nazionale di future gare da disputarsi sull'impianto ippico. Il sì è naturalmente pregiudiziale alla realizzazione dell'opera, in quanto l'iniziativa è collegata strettamente alla [illegible]bilità di abbinare le corse alle scommesse a livello nazionale.

Sul banco degli imputati 14 persone di Savona

Droga, via al processo

SAVONA — Quattordici presunti trafficanti di droga [illegible] stati chiamati, ieri, di fronte [illegible] tribunale di Savona, con accuse che vanno dall'associazione per delinquere al traffico di stupefacenti e alla minacce.

In aula erano presenti [illegible] dici imputati. Due, Rosa Mangerini, 38 anni, e Lucia Pietrarola, di 24, entrambe abitanti a Savona, sono ricoverate [illegible] ospedale. La terza, Loredana Saccone, 38 anni, anagraficamente residente a Savona in via Pirandello 1, è latitante.

[illegible] proprio l'assenza delle due donne ricoverate in ospedale ha [illegible] arenare il [illegible] sulle [illegible] delle [illegible] procedurali per le quali i giudici del tribunale, a tarda sera, erano [illegible] riuniti in [illegible] di [illegible] gio.

Devono decidere [illegible] considerare contumaci le due donne, [illegible] [illegible] chiesto il rappresentante della pubblici[illegible] Michele Russo (i difensori [illegible] sono opposti) a [illegible] stralciare le loro posizioni [illegible] processo e se accettare o respingere parecchie richieste [illegible] di nullità di alcune intercettazioni telefoniche [illegible] [illegible] soluta importanza ai [illegible] [illegible] sentenza.

I nomi degli altri imputati: [illegible] [illegible] [illegible] e Salvatore Ciampa, 30 e 31 anni; la madre, Elvira Di Palo, di 53, [illegible] in [illegible] Quintiana 5; Paolo Bonfanti, 24 anni, via Aglietto 9; Pasquale Leucio, 23 anni, via Garroni 7; Rocco Femia, 40 anni, Via XX Settembre 11; Caterina Iaria, 37 anni, Via Solari 13; Daniela Saburri, 25 anni, salita San [illegible]o; Gianfranco [illegible] Signore, 25 anni, via Guarda Superiore [illegible] Bruno Pezzica, 40, Via Mignone 23; e Mauro Zirano, di 25, via Comotto 2, tutti abitanti a [illegible]

I fratelli Ciampa, Loredana Saccone e [illegible] Bonfanti, oltre che di [illegible] di eroina e cocaina, [illegible] imputati di [illegible] [illegible] delinquere in concorso «con altri non identificati».

La madre dei due presunti capi della «banda» deve rispondere soltanto di minacce. Secondo l'accusa, la don[illegible] [illegible] [illegible] morte Laura A. per indurla a ritrattare le accuse contro i figli, minacce sottoscritte davanti alla [illegible] [illegible] finanza e ai magistrati inquirenti.

La [illegible] [illegible] la presunta minacce. [illegible] è presentata [illegible] testimoniare e, [illegible] [illegible] comparire davanti ai giudici del tribunale, non è stata persa di vista per un solo [illegible] dai [illegible] binieri.

Per [illegible] gli altri imputati l'accusa è [illegible] spaccio di stupefacenti.

Per Salvatore e Ferdinando [illegible] Ciampa, poi, un'accusa ulteriore: aver [illegible] a disposizione [illegible] proprie [illegible] zioni [illegible] il consumo di droga.

I [illegible] dell'accusa sono le [illegible] telefoniche, i controlli bancari fatti [illegible] Guardia di finanza e poche testimonianze di persone che hanno rotto il muro di [illegible]

b. b.

[illegible] Ha cambiato l'accusa di [illegible]

SAVONA — Sono stati [illegible] con formula ampia, perché il fatto [illegible] sussiste, tre giovani accusati di spaccio di sostanze stupefacenti.

Secondo il capo d'imputazione [illegible] sarebbero scambiati tra loro [illegible] gni per una [illegible]tà di milioni in cambio di dosi di eroina.

Sul banco degli imputati Roberto Remotti, 30 anni, Loano, Corso Europa; Paolo Bonfanti, 25 [illegible] [illegible] Aglietto e Bruno Volpea, 34 anni, corso Italia, entrambi di Savona.

Il pubblico ministero aveva chiesto l'assoluzione [illegible] per insufficienza di prove per [illegible] e la condanna a due anni per [illegible] a Volpea.

ANCORA 4 SETTIMANE!!!
LIQUIDAZIONE TOTALE
alla [illegible]
Conte Furs
Via [illegible]
locali
Questionari promozionale ma Utile
nazionale
scontati
eventuali esposizioni

Sulle spalle il difficile compito di salvare la Sanremese

Perani vuole provarci

Il nuovo allenatore (l'undicesimo nei sette anni di serie C) sa di sedere su una panchina pericolosa, ma è fiducioso - Un derby pieno di emozioni - Dall'Entella ci si attendeva di più

SANREMO — Da un po' la Sanremese è in mano a Marino Perani. E' l'unica, grossa novità nell'immutabile panorama biancazzurro: la squadra che gioca 45 minuti su 90, alla disperata ricerca di uno schema efficace, regolarmente costretta al pareggio casalingo, con un cammino in classifica che sta conducendo dritto alla retrocessione.

Perani, 48 anni, bergamasco, una vita nel Bologna (con cui è stato campione d'Italia nel 63-64) ha accettato il rischio. Domenica, in compagnia della moglie, mescolato tra i tifosi della tribuna, ha seguito il derby con l'Entella. Novanta minuti brutti da vedere. Perani non si è scomposto: «*La Sanremese ha buone individualità, mi pare ci sia la possibilità di lavorare bene, anche se la squadra sembra marrita. Certo il tempo a disposizione* (restano da giocare 14 giornate più quella di ritorno) *è poco*». Forse anche per questo il suo accordo è stato in fretta.

Il tempo di tornare a Bologna nella giornata di ieri, e oggi Perani (ieri già al lavoro a Sanremo. Cioè, indiscutibilmente, una carta d'azzardo. Abituato a platee di categoria maggiore (Bologna e Varese in A, Parma, Padova e Brescia in B), si di su una panchina pericolosa che, in serie cam-

Il nuovo allenatore Marino Perani assiste insieme alla moglie alla partita con l'Entella

pionati, ha visto undici allenatori: una C2 di base, una classifica, può compiere un grosso exploit, facendo uscire la squadra dalla brutta situazione in cui si trova; l'impresa, inutile nasconderlo, è difficile. Va apprezzato il suo coraggio.

Il presidente Giuseppe D'Antuono è tranquillo: «*La Sanremese si salverà certamente. Anzi, la porterò in serie B in tre anni. L'ho promesso al ministro Scalfaro. L'impegno di Perani rientra in questo programma*».

Dichiarazione davvero ottimistica, guardando la classifica dove la Sanremese è penultima in solitudine: terz'ultima, un punto sopra l'Alessandria che però deve recuperare un match; il trio delle quart'ultime (Casale, e Massese) è avanti di lunghezze.

Il derby Sanremese-Entella è stato un povero derby. Niente vampate, emozioni. Lo 0-0, almeno, è la fotografia esatta del match. La Sanremese, orfana di alcuni titolari (formazione decisa dal trio Bordon-Bertucco-D'Antuono, sostituzioni decise dallo presidente-tecnico), ha abbandonato la «zona» di Caramanno, battuta dignitosamente per minuti, ma ha appena fatto il solletico Nella ripresa i biancazzurri hanno caduta di ritmo, aprendo varchi poderosi in difesa.

L'Entella ha preso in mano il gioco, a sua volta non ha affondato i colpi. Ci si attendeva qualche gol di più dalla squadra di Baveni che, però, è sembrata temere il complesso-trasferta. Lo 0-0 interrompe una brutta serie negativa di cinque sconfitte consecutive lontano da Chiavari, ma l'Entella può non rimpiangere l'occasione perduta. Baveni, mister della squadra chiavarese (ma anche matematico), lo ha ammesso: «*Ad un certo punto ho pensato che potevamo far nostra la partita. La Sanremese ci ha aggrediti solo nel primo tempo, ma non abbiamo mai passato pericoli. I miei il capisco: troppe volte abbiamo giocato bene e perso fuori casa. Un punto è per sempre guadagnato. Avevo i miei problemi con Bertini, che ha voluto giocare e tutti i costi dopo un mese, ma che ha finito per procurarsi un altro infortunio al flessore, e con Gandolfo che rientrava dopo un mese, ma appena una settimana di allenamento*».

Per la cronaca, Bordon non è stato mai impegnato; Reali, suo sulla sponda chiavarese, ha fatto poco di più. L'derby si spiega anche così.

IL TABELLINO: Bordon 6; Oddone 6; Marsan 5; Marchetti 5; Talani 7; Bizzarri 5,5; Calusso 6 (Zappalà s.v.); Giacalone 5 (Bacci s.v.); Foti 5; Parina 6.

Entella: Reali 6; Gozzi 5,5; Zaccolo 6; Mariani 5,5; Pepi 5,5; Catena 6; Benedetti 6,5; Antognoni 5; Bearpa 5,5; Bertini 6 (Costantino s.v.).

Bruno Monticone

Nuova sconfitta per il Vian 2A in II femminile

Contro la Riviera Sanremo si piega anche il Chiavari

La Portobello Road è tornata alla vittoria - Cade il Celle sul parquet della Cristoforo Colombo

Colombo Genova e Riviera Sanremo hanno vinto alla grande gli attesissimi derby con 2A Celle e Chiavari compiendo un importante passo in avanti verso il traguardo finale della promozione, la giornata pallavolistica in A2, B e C1.

Il bilio di — In A2 femminile la genovesi della Portobello Road hanno espugnato il parquet «cenerentola» Multitecnica Torino con un secco 3-0, ottenendo finalmente la prima vittoria della stagione e sette infruttuose trasferte.

La compagine di Pastorino ha giocato determinata fin dalle prime battute e concentrata. Cancellieri, Ragone, Letari, e per le piemontesi di De Luca non c'è niente da fare.

Il commento — Nel torneo di B femminile il bilancio dei Vian 2A hanno sciaguratamente gettato il vento in ghiotta opportunità di ottenere il terzo posto di fila rimanendo così in una traballante situazione di classifica.

Ma cos'è accaduto? La squadra di Mondelli ha affrontato sul campo amico il Olivo Vigevano giocando magistralmente i primi due set (3-0), ma è crollata nel momento decisivo favorendo la rimonta delle avversarie fino al 3-2 finale.

Calo atletico, soprattutto nervosismo e equilibrio psicologico alla e questo rovescio che obbliga Stalla e compagne a soffrire fino per sperare di evitare la retrocessione.

La gioia — In C1 maschile i genovesi della Cristoforo si sono aggiudicati con un tondo 3-0 il derby contro il 2A Celle mantenendo il comando con due lunghezze di vantaggio sugli irriducibili rivali del Piacenza. Novi Ligure (30 punti contro

L'équipe di ha molto questo match e aveva tutte le ragioni, considerando che avversari provenivano da una serie di sette affermazioni consecutive e erano decisi a tentare il clamoroso colpaccio.

Per frenare il impeto di Poggio e soci, i piacentini hanno privilegiato le loro qualità agonistiche pur notevoli doti tecniche e l'impostazione della gara s'è rivelata azzeccata, giustificando così la finale dello «stratega» Bertolotto.

Non sono andate troppo bene invece le cose per l'Olympia Voltri e il Savona Primecanavesi che hanno rimediato pesanti rimanendo in una critica situazione di classifica. I genovesi di Merello (ultimi) stati battuti senza attenuanti (3-0) sul terreno del del Piacenza, mantre i savonesi di Scipione (penultimi) sono con analogo punteggio nella gara casalinga e Carrara.

Il «settebello» — In — In la scalata Sanremo ha conquistato la settima vittoria di fila sul dei Chiavari (3-0) e il trionfo nel derby le consente di da sola al secondo a caccia della capolista Stilnovo San Miniato (22 punti

La di Di Meri è in crescendo di e punta decisamente il mirino sull'obiettivo della promozione cercando di mare la eccezionale rimonta ultima sette giornate di campionato.

Brutte notizie invece le genovesi del Cus che hanno segnato il passo anche sul parquet della Parma Parma (3-2) ribadendo il loro momento no (tre sconfitte su quattro gare per la squadra di Casablanca nel girone di ritorno), mentre il Varazze si aiuto Bianca di fronte al Carrara (0-3)

a. c.

Loano, il ko non le ambizioni

In serie C di basket, scivolone del Loano a Valenza. I giallorossi si mantengono al secondo posto, in coppia col Cus Torino, ma la strada verso la promozione è tutta in salita. Sfumano le ultime speranze di salvezza dell'Autorighi Chiavari, sconfitto a Tortona.

In B femminile prosegue la positiva del Tigullio Rapallo

C maschile — *Nel Loano si è fatta sentire l'assenza di Leoncini, ma soprattutto ha pesato l'imprecisione sul tiro.*

Dice il presidente, Orunto Cococe: «C'è dire: abbiamo giocato male e sconfitta è stata inevitabile. La squadra avuto un'improvviso verso metà della ripresa, quando è riuscita a portarsi in vantaggio di punti, gli avversari nel giro di pochi minuti hanno compiuto il decisivo».

Il miglior realizzatore è stato Melgrati (18)

Loano, però, *non fa drammi. Il brutto scivolone è già stato archiviato e si guarda avanti con fiducia.*

Aggiunge Cococe: «Siamo sempre in classifica e disputeremo in sette undici gare che mancano conclusione del torneo. Io trasferta ci attendono gli incontri più impegnativi. Il 7 a Mortara e il 4 aprile a Torino col Cus, ma siamo pronti a dare fino all'ultima giornata di campionato».

Il Loano affronta ora un di tre da vincere a (Bra 14 derby a l'Ivy e ancora al palasport di Borgotaro), che precedono scontro diretto a Mortara.

seguo problemi dell'Ivy Genova, a spese del Cavea Torino. *La formazione di Lorenzo Panichi ha ipotecato vittoria nel primo tempo (50-39). In evidenza Trubbianelli e Giordano (19).*

Disco rosso per l'Autorighi Chiavari, sul del Derthona. (miglior realizzatore a quota e compagni hanno lottato con generosità, ma sono stati costretti alla

Solo un miracolo, a questo punto, potrebbe alla squadra di Vittorio Vaccaro di sfuggire retrocessione.

B femminile — e Orio (22) *hanno trascinato il Rapallo nella gara vittoriosa contro il Valmadrera (78-64). Le del coach (pt. 36-26) hanno cancellato il brutto ricordo della sfida di andata, di strettissima misura.*

La classifica è sempre guidata dal Rho, a quota 24. Il Latte Tigullio Rapallo, rappresentante ligure, si è portato a distanza di sicurezza dalla zona retrocessione e viaggia ora a centro classifica, con 12 punti.

m. f.

Il Varazze frena la del Ventimiglia

Un torneo tutto da giocare

Sanremo 80 e Veloce rilanciano le proprie azioni sui campi di Taggese e Andora - Il Villanova Bastia fa la Sestrese - Il S. Olcese l'arbitro

Il campionato è spettacolo. La conferma è questo se ce n'era bisogno, l'hanno data i risultati di domenica, in un torneo di Promozione dove la supremazia del Ventimiglia è messa in discussione da Sanremo 80, Sestrese e Veloce, e dove sul fondo neppure la S. Olcese, ultima ma vitalissima, va considerata spacciata.

Senza strafare — Un Varazze imbottito di giovani (come al solito) e di giovanissimi (necessità del momento: ben 5 i titolari in) è riuscito, con la grinta e dell'organizzazione tattica, a bloccare il Ventimiglia. Bello ma spesso a marcia ridotta, questo Ventimiglia, davanti a un Varazze che chiudeva ogni spazio, che non concedeva un metro, che sapeva benissimo di dover lottare in ogni spazio del campo per far risultato.

«*E ci siamo riusciti: sono davvero contento per la prova dei miei ragazzi, sono da elogiare in blocco*», ha detto alla fine il Aldo Lupi, tecnico del Varazze, mentre tutto sommato il punto è stato ben accetto anche sull'altra sponda. «*Il pareggio ci sta bene*», hanno detto i giallorossi.

Assist esterni — Mentre la Sestrese ha sofferto e trionfato (palo di Santorielle nel finale) davanti a un sempre brillante Villanova Bastia, Sanremo 80 e Veloce rilanciano le proprie vincendo sui campi di Taggese e Andora. «*Abbiamo giocato benissimo, purtroppo siamo commessi qualche errore di mira, e ci siamo trovati di fronte un grande Van Nister*», dicono quelli della Taggese, comunque confortati, se non dalla classifica, almeno dalla qualità del gioco

Se il valore vittoria dei matuziani, altrettanto può dire sul conto di una Veloce implacabile nello sfruttare le occasioni sul campo dell'Andora.

(netto) Orosso primo tempo, raddoppio nella ripresa, e il clan «*La bella è finita e apparentemente, abbiamo perso qualche punto per strada, ma nemmeno le altre fanno sempre il pieno*», il presidente

Rieccolo il Carisio — Benché falcidiato da infortuni e squalifiche, il di Bruno Perin ha saputo far sua la Sampierdarenese a tornare a respirare. Il presidente Merlo commenta: «*Anche stavolta abbiamo avuto un arbitro sul conto del quale è meglio non fare commenti. L'importante* no i due punti, *li abbiamo presi noi e solo merito nostro. Meritiamo ben altra classifica, anche qualità attuale*».

S. Olcese protesta — «*Una partita già vinta, un punto perso a causa dell'arbitro*». Il dirigente S. Olcese, Cantanaro, non le manda a dire: «*Il signor Orsini ci ha negato un rigore macroscopico sull'1-0 per noi, per un fallo su Leverotto. In compenso, ne ha regalato uno ai nostri avversari, all'ultimo minuto, per un intervento molto meno evidente*».

Finale ok, Carcarese — il Finale, a una prodezza dei gemelli Bertone (assist di Carlo, gol di Franco) che vale l'importante vittoria sul quotato Liberna. «*La strada verso la salvezza è ancora lunga, ma stiamo lavorando bene, sono fiducioso*», afferma il tecnico giallorosso, Enrico Daga.

Chi invece continua a scivolare è la Carcarese, alla quale non basta un gol Marcellini per uscire da Ovada. Un rigore di Pizza ha messo in difficoltà i biancorossi, che hanno poi perso per espulsione nell'ultimo quarto d'ora proprio l'allenatore-giocatore Marcellini. La Carcarese torna così nel gruppo che insegue la salvezza, e allunga serie negativa davvero preoccupante.

r. bg.

Cade la capolista ma pochi ne approfittano

La scossa viene dall'Altarese

Tredicesimo risultato utile consecutivo della squadra di Bertonasco - Lavoro per il giudice dopo gara di Dianese-Millesimo - Bordighera e Loanesi abdicano dalla lotta per la promozione

Il campionato batte in testa. Cade ad Altare il S. Talamone Cervo, il non va il pareggio e spalle prime due, non Il Bordighera (bloccato Mallare), né la Loanesi, nel derby interno col Pietra Ligure. Intanto, in c'è il risveglio della Finalborghese, che gli Cengio.

L'Altarese fatto — Battendo la capolista, l'Altarese di Renzo Bertonasco non ha colto il suo risultato utile consecutivo, ma ha dato anche una grossa scossa al campionato. Non è colpa sua se, alle spalle degli imperiesi e del altre non e sotto. Resta grande per una vittoria entusiasmante, che ospiti vincevano prima 3-0, poi per 3-2 «*Abbiamo un cuore grande così*», dicevano, raggianti, i dirigenti dell'Altarese.

Polemiche reggine — Si è rischiato il fatto di cronaca a Diano Marina, per Dianese-Millesimo 1-1, tutto mato giusto, passa in archivio davanti alla mini-rissa scatenatasi al fischio di chiusura. L'hanno provocata, evidentemente, vecchie ruggini tra dirigenti e giocatori delle due parti. Il pubblico dianese, che contava anche su diversi sostenitori del Bartolomeo, ha «beccato» durante i 90 minuti i giocatori ospiti, alcuni dei quali non si sono fatti pregare per ribattere.

In questo clima, e dopo un primo accenno di rissa al termine dei primi si è verificato l'increscioso finale, che coinvolto gli ai lavori, visto che per fortuna nessuno pubblico è riuscito a scavalcare la di protezione. Sputi, pugni e calci, un episodio che non onora Natale, l'assenza forza pubblica, probabilmente non avvertita del «calore» della due dirigenti arrivati una mezz'ora dopo la fine della rissa).

— Bordighera e Loanesi considerano ormai probabilmente chiuso, loro, il capitolo-promozione. Lo hanno dimostrato i bordigotti, confusionari e dalle idee poco chiare, giustamente frenati dal Mallare. e ribattere colpo su colpo.

Ennesimo pareggio anche per i Loanesi, che ha messo in buona volontà ma poca e compagni hanno impegnato da tutte le posizioni il bravo portiere ospite. Casarini, senza riuscire a batterlo. Con questo punto, se ne anche l'ultima speranza vertice.

34 gol — In torna che, due 0-0, regalato ben 34 reti, Borgio-Quiliano è stata una delle gare più divertenti. Un 3-3 che ha il coraggio di un Borgio ridotto in dieci dopo minuti (espulso Caro), e le parate del portiere ospite Rapallino.

Festival del gol anche per il che un formato super (doppietta) ha ko il Borghetto, mentre il Cengio incappa a sorpresa in casa contro la rinascita Finalborghese. «*Peccato che abbiamo avuto il tripio delle occasioni degli ospiti. Solo che loro le hanno finalizzate tutte, mentre noi siamo momento buono*», commenta il tecnico granata Carlo Pizzorno, anche dalle condizioni imperfette di titolari.

Mentre il Cengio torna a trentare (e Pizzorno non è molto contento del comportamento di alcuni giocatori), il Calizzano Bardineto, pur rassegnato, riesce a fermare l'Auxilium sul nulla di fatto, sabato sera a Loano. «*Se penniamo all'espulsione di Finocchio e alle occasioni create, ecco che il risultato ci sta stretto*», dicono a Calizzano.

r. bg.

Boccette, bene le «grandi» In II sorpasso del Cervino

Venerdì il campionato di boccette, sono state disputate le gare giornata del girone di ritorno di A e terza di B.

Serie A: Pontevecchio-S. Isidoro 5-1; Moneta-Lorenzo 1-5; Polisportiva-Casanova 5-1; Ariston-Aldo 3-3; Black Bull-Cinzia 5-1.

Vittoria-Pontevecchio 1-5; I-Carla II 6-0; Europa-Cristallo I 4-2; II-Serenella II 3-5; Casanova-Conca d'Oro I 3-3. Riposava Biesta II.

B2: Carla I-Franco II 5-1; Cervino-Biesta I 6-0; Odissea-Haiti 3-3; Serenella I-Cavalluccio I 2-4; Conca d'Oro II-Ariston 1-5. Riposava Moneta.

B3: Gatto Nero I-Aria 5-1; Arci Varazze I-Sciarborasca 2-4; Lorenzo-Quiliano 6-0; Lombardo II-Zinola II 5-1; S. Isidoro-Enel 3-3. Riposava VII Usi II.

B4: S. Genesio-Gatto Nero II 2-4; Aldo-Arci Varazze II 5-1; Cristallo II-Polisportiva 1-5; Zinola I-Lombardo I 4-2; Bull-VII Usi I 2-4.

La classifiche:

Serie A: Polisportiva p. 45; Pontevecchio 41; Moneta 39; 38; Aldo, Black Bull e S. Isidoro 32; 26; Cinzia 24; Casanova 23.

B1: Pontevecchio p. 57; Europa 55; Franco I 54; Conca d'Oro I 53; I Casanova e Marino I Carla II 25; Serenella II e Vittoria 21; Biesta II 14.

B2: Cervino 53; Serenella I 51; Moneta 47; Ariston 46; Carla I 45; Cavalluccio Marino I 43; Biesta I 39; Haiti 33; Odissea 29; Franco II 27; Conca d'Oro II 9.

B3: Lorenzo p. 55; Gatto Nero I 50; 43; VII Usi 39; Zinola II 37; Lombardo II 36; Enel 35; Quiliano 33; Aria 32; Sciarborasca 31; Arci Varazze I 29.

B4: Polisportiva p. 51; Lombardo I e VII Usi I 45; Quadrifoglio 44; Gatto Nero II 43; Aldo 41; 36; Arci II 34; S. Genesio 33; Zinola I 27; Black Bull

Seconda categoria A — 17ª giornata

Risultati

Alassio-Celle	3-1
Pietra Sport-Vallecrosia	0-1
Camporosso-S. Filippo	0-1
Varazze-Speranzese	3-1
Borghetto-Nolese	1-0
S. Giorgio-Loano	0-0
riposa: Loanesi	

Prossimo turno

S. Stefano-Alassio
Loanesi-Pietra Sport
Vallecrosia-Camporosso
Loano-Varazze
Celle-Borghetto
S. Filippo-Riviera Port
Carlin's Boys-Borghetto
riposa: S. Giorgio

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Camporosso	30	15	13	0	1	40	13
Riviera P.	24	15	11	2	2	30	10
Loanesi	23	15	9	5	1	26	10
Vallecrosia	20	15	9	2	4	27	17
S. Stefano	15	15	7	1	7	21	16
Borghetto	15	15	7	1	7	21	22
Carlin's B.	10	15	4	2	9	14	31
Speranzese	7	15	3	1	11	13	32
S. Giorgio	10	15	3	4	8	13	31
Pietra S.	15	15	6	3	6	21	23
Alassio	14	15	6	2	7	15	24
Loano	14	15	5	4	6	17	20
Varazze	13	15	5	3	7	17	22
S. Filippo	10	15	4	2	9	13	28
Celle	10	15	4	2	9	17	33
Nolese	10	15	3	4	8	17	33
Voc. Luig.	7	15	1	5	9	8	29

Seconda categoria B — 17ª giornata

Risultati

Ferrania-S. Nazario	1-1
Dego-Priamar	3-0
Solarbaracca-Zinola	1-0
Letimbro-Alba Docilia	3-0
Rocchettese-Camporosso Sol.	1-1
Albisola-Lavagnese M.	5-0
Celle Ligure	1-1
Ferrania-Villapiana	0-0
riposa: Villetta	

Prossimo turno

Dego-Ferrania
Lavagnese M.-Dego
Priamar-Solarbaracca
Villapiana-Letimbro
S. Nazario-Villetta
Zinola-Alba Docilia
Celle-Rocchettese
Albisola-Ferrania
riposa: Camporosso Sol.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Zinola	23	14	8	7	1	20	11
Albisola	23	14	8	7	1	21	12
Ferrania	23	14	9	4	1	19	10
Celle	21	14	8	5	1	18	17
Solarbar.	18	14	8	2	4	21	11
Lavagn. M.	17	14	6	4	4	20	22
Ferrania	14	14	5	4	5	20	25
Priamar	13	14	5	3	6	23	22
Rocchett.	13	14	5	3	6	20	23
Camp. Sol.	12	14	4	4	6	15	19
S. Nazario	11	14	4	3	7	16	24
Villapiana	10	14	3	4	7	14	24
Priamar	10	14	3	4	7	14	24
Dego	13	14	4	3	7	22	26
Letimbro	10	14	3	4	7	9	21
Alba Doc.	9	14	3	3	8	16	23
Villetta	9	14	3	3	8	10	20

Terza categoria A — 16ª giornata

Risultati

Pietrabissara-Cogoleto	1-0
Garlenda-S. Lorenzo	0-1
Cisano-Rao Finale	1-0
Arma M.-Centarsalmese	0-0
S. Michele-S. Angelo	0-2
Riva Ligure-Ceriana	2-0
Ballestrino-Pontelungo	1-2

Prossimo turno

Pontelungo-Riva Ligure
S. Lorenzo-Pietrabissara
Centarsalmese-S. Fedele
S. Angelo-Cisano
Ospedaletti-Garlenda
Ceriana-Ballestrino
S. Michele-Arma M.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
S. Lorenzo	30	14	14	2	0	32	7
Pietrabis.	24	14	11	2	1	22	9
Arma M.	22	14	10	2	2	27	9
S. Angelo	22	14	10	2	2	23	9
Centarsalm.	20	14	7	6	1	24	12
Ballestrino	18	14	7	4	3	16	12
Pontelungo	16	14	6	4	4	18	15
Cisano	14	14	6	2	6	17	18
Ospedaletti	13	14	5	3	6	17	18
S. Fedele	13	14	5	3	6	19	20
Ceriana	13	14	5	3	6	13	17
Riva L.	12	14	5	2	7	11	20
Garlenda	8	14	3	2	9	6	25
S. Michele	8	14	2	2	10	14	30

Prima categoria A — 17ª giornata

Risultati

Albenga-S. Bartol.	4-0
Cengio-Finalborghese	1-4
Bordighera-Mallare	1-1
Diano-Millesimo	1-1
Borgio V.-Quiliano	3-2
Boys V.-Borghetto	2-0
Leonessi-Pietra L.	2-0
Calizzano-Agnellese	2-0

Prossimo turno

Pietra L.-Albenga
Mallare-Borgio V.
Finalborghese-Diano
S. Bartolomeo-Calizzano
Millesimo-Boys Vado
Quiliano-Cengio
Auxilium-Borghetto
Leonessi-Bordighera

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
S. Bartol.	28	17	11	6	0	34	10
Millesimo	28	17	9	7	1	27	13
Bordighera	22	17	9	4	4	27	13
Leonessi	20	17	6	8	3	18	12
Quiliano	20	17	6	7	4	18	15
Albenga	20	17	5	9	3	21	14
Boys V.	17	17	4	9	4	14	15
Pietra L.	17	17	6	5	6	13	15
Borgio V.	16	17	6	4	7	18	21
Borghetto	16	16	5	6	5	21	20
Diano	15	17	4	7	6	15	19
Auxilium	14	17	5	4	8	13	21
Mallare	14	17	4	6	7	18	22
Cengio	13	17	4	5	8	16	20
Finalbor.	11	17	3	5	9	16	24
Calizzano	6	17	1	4	12	6	31

Prima categoria B — 17ª giornata

Risultati

Andora-Veloce	0-2
Varazze-Ventimiglia	0-2
Cerialo-Sampierdarenese	1-0
Taggese-Sanremese 80	1-2
Finale L.-Liberna	2-1
S. Olcese-Argentina	1-0
Oneglia M.-Cervetrese	2-1

Prossimo turno

Argentina-Andrese
Ventimiglia-Taggese
Veloce-Cerialo
Villanova-Oneglia Medoli
Sampierdarenese-Finale L.
Sanremese 80-Andora
Cervetrese-Liberna
S. Olcese-Varazze

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Ventimiglia	25	17	12	1	4	36	13
Sanremese 80	23	17	9	5	3	24	12
Veloce	23	17	9	5	3	24	12
Varazze	19	17	8	3	6	23	17
Villanova	18	17	7	4	6	21	17
Sampierd.	16	17	6	4	7	15	19
Andora	15	17	5	5	7	17	21
Taggese	14	17	5	4	8	17	23
Cerialo	13	17	4	5	8	13	21
Finale L.	12	17	4	4	9	15	24
Cervetrese	11	17	3	5	9	16	24
Liberna	11	17	3	5	9	11	24
Argentina	11	17	3	5	9	10	26
S. Olcese	10	17	2	6	10	13	36

Terza categoria B — 16ª giornata

Risultati

Colleser-Bergeggi	2-0
Bardineto-Finalpia	2-1
Camerla-Pallare	rin
Parlavata-Legino	1-0
Valleggia-Il Maraghe	2-0
S. Cecilio-Calizzano	1-2
S. Francesco-Pontinvrea	2-1

Prossimo turno

Finalpia-Colleser
Legino-Pallare
Il Maraghe-Camerla
Bergeggi-Bardineto
Pontinvrea-S. Cecilio
Calizzano-S. Francesco
Valleggia-Parlavata

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Parlavata	27	16	11	1	2	42	13
S.	23	16	9	5	2	33	14
Va	23	16	9	5	2	28	12
Pa	21	16	8	5	3	26	17
Bergeggi	21	16	8	5	3	26	19
Calizzano	20	16	7	6	3	29	20
Legino	18	16	7	4	5	26	16
Pallare	17	16	6	5	5	23	20
Finalpia	13	16	6	1	9	20	32
Colleser	10	16	4	2	10	17	30
Camerla	10	16	4	2	10	14	34
Il Maraghe	8	16	3	2	11	13	33
Bardineto	8	16	3	2	11	12	34
Pontinvrea	8	16	4	0	12	14	36

Basket serie C

Risultati (4° ritorno): Erg Genova-Cerea Torino 84-69; Derthona-Autorighi Chiavari 88-71; Valenza-Loano 74-64; S. Paolo Torino-Bra 91-74; Pall Milano-Biella 103-86; Borgotaro-Fidenza 87-68; Mortara-Cus Torino 85-78; Giovanilino Alba-Arengo Asti 77-78.

Classifica: Mortara p. 34; Loano e Cus Torino 30; Fidenza e Asti 28; Derthona 26, Erg Genova 20; Pall Milano 18; Cerea Torino, Alba e Valenza 16; S. Paolo Torino 14; Biella 10; Bra 8; Autorighi 6; Vallarese 4.

Cogoleto avanza

Il Cogoleto lancia la sfida al Ligorna per il primato nel girone B di Prima categoria. I granata, piegando con un eloquente 3-0 il modesto Cffs Sampierdarena, si sono portati al secondo posto solitario, a due punti dalla capolista, bloccata sull'1-1 a Rivarolo. Il Cogoleto ha segnato il suo primo gol al 38' con Perelli, il raddoppio è venuto al 44' con Mario Ossarito su punizione. Nella ripresa, la terza segnatura, ad opera di Briata al 86'.

Vertice forse decisivo delle persone che dovrebbero rilevare la società

Domani nasce il nuovo Savona?

La squadra-baby ha raccolto i primi, veri applausi stagione - Indagine federale sull'incontro con la Biellese? - La posizione dei giocatori: forse tutti a casa - Vittorio Panucci potrebbe tornare in campo

Ma il tifo è tornato grazie ai ragazzini

Picone, un buon esordio

SAVONA — *Molti, Bacigalupo, sono ritornati dopo mesi tifosi Savona. Bortolini e Patrie Panucci, 32 anni in due, inseguivano un come Casagnetto, uscito sulla testa di Ripamonti. Peluffo, anni ne ha soltanto quindici, Allia e Fracchia facevano fino in fondo il loro dovere. Musiello (ammirevole) correva non mai, i due Quartaroli e Zuliani, che pure hanno esperienza d'Interregionale, sembravano diventati giganti.*

Sugli spalti soltanto in 385, certamente sono appassionati più di quando il Savona dei «vecchi» lottava (a, almeno, così veniva detto) per stravincere il campionato. E hanno sperato, a lungo, che i ragazzini biancoblù strappassero il pareggio alla grande favorita tese. andati vicino, quel punto lo meritato. Che differenza rispetto che, senza combattere, aveva perso 3-0 a Mentalberi.

I biancoblù hanno fatto sciopero, un giudizio su questa decisione sarebbe forse inopportuno: senza dubbio hanno le loro buone ragioni. Non hanno ritenuto di scendere in poi neppure dopo l'invito dell'assessore Zunino, sportivi concretamente, cioè i soldi) vicini alla squadra, di persone che potrebbero entrare nel Savona. Mente quattrini, niente partita.

Forse anche loro, come Quartaroli, hanno sbagliato i conti. Era noto non lo aveva nascosto neppure il presidente) che quest'anno i soldi sarebbero stati molti. contavo molti incassi e su qualche aiuto: ma certi meccanismi scattano (se scattano) solo quando c'è entusiasmo, quando la squadra lotta per il primato. Hanno sbagliato i dirigenti, hanno sbagliato che i giocatori: se credevano di essere da promozione in C2 hanno certamente peccato di presunzione.

poi questo tipo di «dilettantismo» lui i suoi rischi. I biancoblù parlano «premi a rimborsi spese», sanno molto bene che, in molti casi, si tratta impegni veri e propri.

Non fu una gestione felice quella di Bartoli, che è retrocesso e ha consegnato società a Quartaroli (lui sostiene che c'erano alternative), e non è felice, ovviamente, neppure quella quest'anno. Bartoli ha lasciato il Savona senza debiti e giocatori (o quasi), da sperare che Quartaroli farcia almeno altrettanto.

Adesso altri proveranno a non lasciar morire il Savona: lasciamo perdere i sogni, è qualcosa. Nel frattempo, divertiamoci i ragazzini, molti dei quali cresciuti da Vittorio Panucci. A proposito: perché questo mister discussione la sua qualità tecnico con squadra ha un rapporto difficile, perché affidare la squadra proprio a Panucci?

Savona salvarsi con i giovani? Speriamo allora che la gente davvero al Bacigalupo. E' dubbio più serio quanto forse sperare che i «vecchi» vincessero il campionato.

Sandro Chiaramonti

Peluffo, 15 anni. Il più giovane dei biancoblù di domenica

poi c'è anche Robbiano interessato in qualche 2) Savona. Le intenzioni qui tagliare nettamente i ponti col passato. Uno studio legale esamina ogni aspetto vicenda.

Domenica chi giocherà in «Potrei esserci anche io, in panchina. Ho anni, che ho 39, ma ho tante energie ancora giocare. Non è una battuta, all'occorrenza pronto a una mano direttamente in campo»: a parlare è Vittorio Panucci.

Domenica i suoi allievi da leoni. «Visto? In questi anni ci è lavorato bene. Basta guardarsi intorno, le squadre si possono fare anche con gente che parla ligure», dice. I suoi ragazzi: il figlio Patric, savonese, Allia di Genova, Peluffo di Spotorno, Zuliani e Picone di Savona, Bortolini di Finale, Fracchia di Celle. Hanno meritato tutti un sette e lode, così come gli altri che hanno affrontato la Biellese. Da Musiello, che ha corso come un ragazzino, a Carlinho, ai due Quartaroli. Avrebbero meritato il pareggio, sono stati premiati però dall'applauso del pubblico, il più sincero e convinto dell'intera stagione.

Adesso il Savona deve guardarsi alle spalle, la classifica non tranquilla, cinque punti quota salvezza. Se la situazione dovesse cambiare, nostri mini eroi a farcela da soli?

i. p.

Anche per l'Acqui c'è la legge del «Rizzo»

Marazzi-gol colpisce (il Genoa lo prenota?)

La Cairese torna leader tra le liguri - Brin lascia la società

M. — La legge del vecchio «Rizzo» è implacabile. Dopo Aosta e Cuneo, anche l'Acqui ha dovuto bandiera bianca della Cairese, quando è tornata a giocare suo antico ha conquistato sei punti sei.

Anche stavolta risultato condanna eccessivamente un buon Acqui, capace di far tremare all'inizio i locali e di rimettersi in corsa anche dopo un «uno-due» che avrebbe steso un bisonte.

Ammette il valore battuti anche Luciano da giallobiù: «*Ho visto un ottimo Acqui, una squadra vivo, in grado di giocarsi la salvezza. Il palo colpito Merlo in apertura, ma anche reazione sul 2-0 nostro favore, mi hanno fatto capire che la squadra Colombo è tutt'altro rassegnata*».

Com'era capitato con l'Aosta, la differenza fatta Roberto Marazzi. Dopo il iniziale di Barlassina (stupenda punizione, imprendibile), la punta ha realizzato il suo primo gol con una girata volante potentissima. Quando poi Boveri aveva rimesso in corsa gli ospiti, una sua galoppata solitaria in contropiede, conclusa con un delizioso pallonetto, ha chiuso i giochi.

Davvero un giocatore in continua escalation, questo Marazzi, che sta mobilitando osservatori da tutta Italia. C'erano, domenica, anche quelli del Genoa, e il fatto è singolare. Già: il bomber giallobiù, anni fa, era già tesserato per il club genovese, che decise poi di dirottarlo nei minori. Adesso i piste e la si mani, perché la correnza (Cremonese, Parma, Catania) può far lievitare il prezzo.

La Cairese, intanto, è tornata leader delle liguri. Soprattutto, si è gettata alle spalle la sconfitta di Imperia, superando senza problemi anche certe assenze di rilievo. Merito anche di chi, come Romei e Barlassina, ha saputo ignorare i propri malanni fisici.

La intanto, Cesare Brin ha detto definitivamente addio «sua» Cairese. L'ex presidente, per dieci anni uomo-da società, che con lui vittoria e traguardi inaspettati, si è dimesso da amministratore delegato della Srl. Il suo successore sarà noto alla fine di questa settimana, la figura di Brin che nel dell'abbandono, di grandissima importanza tutto il calcio cairese e ligure.

gli sportivi gialli sicuramente ricorderanno come merita il chio presidente, si al derby domenica prossima al «Bacigalupo» contro il Savona.

PAGELLE — Conti 7; Bertone 6; Forno 6,5 (Romaniello s.v.); Talami 7; Pampaloni 6,5; Bolgiani 7; Barlassina 7,5 (Scorzoni 6); Rimola 6,5; Grimaudo 7; R. Marazzi 9. Allenatore Barlassina 7.

Roberto Bagiletto

Contro il Saint-Vincent in campo molti giovani

I gol della linea verde fanno bella l'Albenga

Migliorate le condizioni di Bottero e Orsini, vittime infortuni

ALBENGA — *La serie si allunga: con la vittoria di domenica Saint-Vincent, l'Albenga ha colto il suo risultato utile consecutivo, una marcia che consente adesso alla squadra di Tonelli di essere sola al sesto posto.*

vittoria che ha per lunghi momenti i connotati drammaticità. Al 25', dopo col portiere Vassallo, l'attaccante ospite Orsini rimasto inanimato a volto insanguinato. Si tenuto il peggio, ma fortunatamente, dopo alcuni istanti apparsi interminabili, Orsini (frattura del setto nasale) si è ripreso. Nella ripresa, è toccato a dell'Albenga uscire in barella per un duro colpo a una caviglia.

«Abbiamo temuto la frattura della gamba - confessava ieri direttore sportivo bianconero, Ermanno Viglino. Ma tutto si è risolto per il meglio, Viglino»: «Le radiografie hanno è stata solo una fortissima contusione. risentirete anche preoccupazioni per Orsini».

Tutto bene, dunque. Bene per gli acciaccati, gravi quanto sembrata, e benissimo per un'Albenga più che mai linea verde.

«Sento in giro che questa o quell'altra squadra sono zeppe di giovani. Avete visto la nostra Albenga domenica? Tolti due o tre elementi, era una under 21. Eppure siamo tornati a vincere, in attesa della difficilissima trasferta di Finalpia».

Le assenze di Schiavoni, Galeratti e Cuniolo, oltre che di Giuseppe Alfano lasciato in panchina, sono state dimenticate grazie alla prova brillantissima dei vari Nacci fun libero di fortuna, ma efficacissimo), Villa, Di Napoli, Giacomo Alfano, Belvedere, e del portiere Vassallo.

Mentre ben presto potrebbe esser disponibile l'argentino Scipioni, un centrocampista molto bravo «raccomandato» dal Genoa, i dirigenti ingauni i responsabili per una nuova amichevole da disputarsi nelle prossime settimane.

La comitiva di Perotti non farà più il ritiro annunciato a Garlenda a fine febbraio, ma sarà ancora di scena al «Riva» come un mese fa.

LE PAGELLE — Vassallo 7; Bianchi 6,5; Barilli 6; Nacci 7; Bado 6,5; Rolando 6; Bottero (Vicinanza s.v.); Villa 7,5; Giacomo Alfano 6,5; Napoli 7,5; Belvedere 6,5 (Reg. 6,5). Allenatore Tonelli 7.

r. bg.

L'amaro sfogo di Giordano sulla sfortunata Imperia

«La partita più bella e un'altra sconfitta»

Complimenti anche dagli avversari - «Speriamo ancora»

IMPERIA — «*Se avessimo pareggiato; sarebbe stata da piangere, perché abbiamo dominato; l'Imperia ha disputato la più bella partita della stagione.* invece, abbiamo addirittura perso»: dopo nuova sconfitta, Milly Giordano costernato. Prosegue: «*Una gara meravigliosa, vibrante. Persino gli avversari hanno fatto i complimenti, sono veramente meravigliati della nostra purtroppo posizione in classifica generale*».

Eppure, anche da Domodossola, dove i punti contano doppio, perché la Juve Domo era una diretta rivale sul sempre più cupo cammino la salvezza. I nerazzurri battuti.

Le ragioni dell'ennesimo ruzzolone sono sempre le stesse: «*Abbiamo creato una decina di palle da gol, siamo riusciti a sfruttarne uno soltanto: clamorosi errori mira si sono sommati a miracolosi salvataggi sulla riga porta*», precisa Giordano.

C'è un pizzico sfortuna. Racconta l'allenatore: «*In occasione della prima rete, per un rilancio accidentale, il pallone è rimbalzato proprio sui piedi di un attaccante ospitano, fermo al centro dell'area. E sull'1-1, quando premevamo alla ricerca del successo sul terreno fangoso, Trabbi scivolato una palla vincente ha sprecato l'incolpevole Vignone, per il resto mai impegnato. Una disdetta*».

avvilito: «*Ormai, sono convinto che questa stagione è stregata, per noi. gioca soprattutto per i ragazzi: si impegnati, hanno giocato Sono tutti da elogiare, con una menzione particolare per Calcia, che ha spinto sulla fascia come uno stantuffo ed riversato al centro palloni palloni, e per Mauro, brillante nei colpi lotta. Ancora volta, ci squadra viva e combattiva*».

E adesso? «*Andiamo avanti per la nostra strada, come sempre abbiamo detto. Sino che la matematica condanni, c'è per quanto non facciamo grosse illusioni. Da domenica, si ricomincia: possiamo ancora farcela, se battiamo e Cuneo. Mancherà Trabbi, ma tornerà Palma, la cui pena stata ridotta a tre turni, forse anche Lucadello. Sapurito sta per riprendere*».

s. d.

La grinta del Vado

«La salvezza avvicina» - Prima sconfitta casalinga Levante

GENOVA — Levante Vado hanno applicato ammirevole dedizione ver- dello slancio agonistico nel vibrante derby «Pio XII», il finale (3-2) ha premiato maggiore concretezza della squadra rossoblù che ha saputo finalizzare nella maniera migliore suo gioco infarcito di ordine tattico e saggia determinazione.

Nell'economia gara sono stati importanti gli exploit personali Ottonello-Pezzoli-Andreoli una parte e Parodi-Rolfi dall'altra. le contrapposte di Ottonello Bertola, ma soprattutto dabbenaggine di Mura che s'è fatto espellere dopo ventina di minuti per un'assurda e riprovevole tentata ad Andreoli.

L'allontanamento del libero locale «decisivo» nel giudizio Calleri, Locatelli, Bartoli e Marinelli che a fine gara hanno fotografato insieme con inglese fairplay l'andamento della mentre i tifosi opposte fazioni non hanno gusto le bon-ton per confrontare le opinioni (qualche di troppo la barba galatei).

incredibili demeriti di Mura non far passare in secondo piano grande di grinta e vadesi che hanno ottenuto la prima affermazione esterna del campionato.

Con questa affermazione, poi, i vadesi portano quota serie utili consecutivi.

Due punti determinanti per la Il d. s. Bardubbi: «E' la della nostra stagione possiamo guardare al futuro con giustificato ottimismo. ottenuto un punto più rispetto alla speranze della vigilia giocando una gara stupenda e adesso la vetta della salvezza è più vicina».

E l'allenatore-giocatore Marinelli ha aggiunto: «*La squadra ha dimostrato di saper unire il bel gioco carattere questa è senza dubbio la ricetta giusta per rimanere nell'Interregionale. Abbiamo dominato il derby nella prima parte do poi la reazione dei genoveri nella ripresa e questo importantissimo successo grossa carica vista prossima delicata trasferta che ci attende a Imperia*».

E cosa in «marinai»? Il primo tonfo casalingo ha fatto scendere i biancoblù al quinto posto ma a quanto pare mister Locatelli non fa drammi: «*A noi interessa solamente raggiungere salvezza al più presto e non vogliamo illuderci sulla classifica. Ammetto però che mi la perdita dell'imbattibilità casalinga che costituiva il nostro fiore all'occhiello. Il risultato? Il Vado non ha ricevuto nulla, ma non rimproverare niente ai uomini che sono battuti eccezionale temperamento situazione di notevole inferiorità numerica*».

LE PAGELLE - Levante: Zappa 6; Barberi 6; Merello 6; Monteforte 6 (Ogliari s. v.); Rolfi 6,5; Mura 4; Parodi 6,5; Sisinni 6; Monari 6; Bertola 6,5; Battiston 6. All. Locatelli 6.

Vado: Salamini 6,5; Rossi 6,5; Spizzo 6; Grippo 6; Marinelli 6,5; Balboni 6; Andreoli 6,5 (Benaglia s. v.); Lampelli 6; 6,5; Ottonello 6,5; Pezzoli 6,5. All. Marinelli 6,5.

a. c.

3G PORTE

....dal 10 Febbraio 1977
ad oggi
10 anni al
Vostro servizio !

Auguri !!

STUDIO 2 - SAVONA

Stabilimento: Via Aurelia 9 tel.(019) 884055 VADO L.
Show room: Via dei Mille 29 r tel.(019) 34290 SAVONA
Filiale: Via Fratelli Viziano 18 tel.(0182) 52385 ALBENGA

L'agronomo Ferraris lascia un miliardo a Mombaruzzo (Asti)

Un Comune diventerà ricco con l'eredità di un novarese

Anche ■ Lesa 250 milioni - La moglie era proprietaria ■ magazzini d'abbigliamento

■ERA — Quando il professor Luigi Ferraris, ricco agronomo novarese, morì, sette anni fa all'ospedale di Arona, essendo senza eredi, lasciò il suo cospicuo patrimonio (immobili e titoli azionari) a enti e istituzioni dei luoghi in cui aveva vissuto.

Al Comune di Mombaruzzo, il centro astigiano dove il benefattore era nato il 20 febbraio 18■ ■ andò il sessanta per cento del patrimonio, come ■ circa un miliardo ■.

Domenica, nel corso ■ un'assemblea pubblica, ■ abitanti di Mombaruzzo hanno deciso la destinazione del lascito.

■ un'antica villa nel centro cittadino che sarà trasformata in centro culturale e in enoteca. Il Comune in segno ■ riconoscenza ■ ■ di erigere ■ ■ e di ■ ■ via al benefattore, che in vita aveva già costruito la casa di riposo.

Parte dell'eredità ■ Luigi Ferraris era ■■ destinata anche ■ Comune di Lesa. Il professore ■■■ negli ultimi anni aveva vissuto a Colnago, una frazione ■ ■■ dalla quale si gode ■■ splendido panorama. Qui viveva con la sua collaboratrice domestica ■■■■ Baré ■■■■ dopo che, con la scomparsa della ■■ ■■■ aveva lasciato villa Lambertenghi di Lesa.

Ricorda Giuseppe Marenzi, il sindaco ■■■ cittadina lacustre: «*Ci toccarono 250 milioni* ■ *quella eredità. Il professor Ferraris però aveva già deciso anche* ■ *destinazione del lascito. Doveva servire per costruire una piazza a Colnago e* ■ *allargare la strada che porta al cimitero della frazione. Abbiamo naturalmente rispettato la volontà testamentarie ed i lavori sono già stati ultimati*».

Il professor Luigi Ferraris era ■■ gentiluomo d'altri tempi. ■ origine astigiana, proveniva da ■■■ famiglia benestante, dopo essersi laureato in agraria, la sua passione, per la quale disobbedì anche al padre che lo voleva avviare alla carriera militare, Ferraris fu a Novara nell'immediato dopoguerra a dirigere l'Ispettorato ■■■■rio.

■ lui negli ambienti agricoli e ■■■■■ novaresi ricordano ■ particolare il notevole impulso che diede alla modernizzazione agricola insieme all'abilità nell'amministrare il ■■■ patrimonio costituito in prevalenza ■■ tenute agricole.

Sposò Livia Lambertenghi, la sorella del commendator Ezio, sindaco di Lesa dal dopoguerra fino ■■ Anni Sessanta, ■ ■■■■ prietaria degli omonimi magazzini d'abbigliamento.

Con la scomparsa della moglie, nel 1958 ereditò anche una cospicua parte delle sue proprietà quando ormai da ■■■■ si era trasferito ■■■ villa ■ Lesa e ■ qui poi a Colnago. Già quando era in vita però il professor Ferraris dono diverse proprietà ad enti e istituzioni di beneficenza. Fra queste ■■■ cascina è stata donata al seminario di Novara.

r. n.

Novara. Un'immagine dell'agronomo-benefattore Luigi Ferraris mentre osserva un ritratto della moglie Livia Lambertenghi

Drammatico episodio a Novara, protagonista un piccolo nomade di cinque anni

Massaggio cardiaco salva un bimbo che era rimasto 20 minuti sott'acqua

■■ scivolato in ■■ canale - Un altro episodio: a Cerano ragazzo di 16 anni avvelenato dall'ossido di carbonio

NOVARA — Rimasto ■■ minuti ■■■ l'acqua gelida di un canale, Franco Kolompar, bambino nomade di età compresa fra i 5 ed i 6 anni (neppure la madre sa ■■■ esattezza quanti anni ha il figlio), è arrivato alla rianimazione dell'ospedale ■■■■giore praticamente ■■■■: il cuore ■■■ gli batteva più, i polmoni erano pieni di acqua. Ma i medici del reparto non si ■■■■ arresi e hanno tentato di tutto per salvarlo: massaggio cardiaco, ossige■■, ■■■ iniezione di■■■■mento nel cuore. La loro lotta contro la morte è durata mezz'ora e proprio quando ogni tentativo sembrava inutile il battito cardiaco del ■■■■■ è ripreso. Adesso, ■■■■ se le condizioni di ■■■■■ rimangono ■■■■ gravi, c'è una piccola speranza. «*La prognosi è sempre riservata*», dicono i medici della rianimazione, «*e lo stato* ■ *di coma permane. Tuttavia* ■■■■ *12 ore successive al nostro intervento, si sono registrate alcune lievi migliorie e questa piccola ripresa lascia ben sperare. Saranno le prossime ore a decidere* ■ *sorte di questo bambino*».

Franco Kolompar domenica pomeriggio stava giocando■ ■■ presso ■■ ■■■■ nel rione di S. Agabio, nell'area della Montecatini. ■■■ insieme ad altri bambini ■ e ■■■■ in mezzo ■■ ■■■ delitto ■ automobile. Purtroppo si trovava ■■■■ vicino a ■■ canale che corre vicino al campo, proprio nel pericoloso punto in cui il corso d'acqua scompare sotto il livello del suolo. A un tratto la macchinina che aveva in ■■■■ gli è caduta nel canale e Franco Kolompar si è sporto sulla neve che fiancheggia il ■■■■ d'acqua per riprenderla. E' stata una fatale leggerezza: perso l'equilibrio il bambino è finito nel canale e la corrente lo ha subito trascinato ■■■ parte coperta ■■■■■■■ scomparire ■■ vista ■■ compagni di gioco.

Questi ■■■■ hanno dato l'allarme al campo degli zingari e sono subito iniziate ■ ricerche. A trovare il corpo esanime di Franco Kolompar e a tirarlo fuori dall'acqua sono stati gli agenti della «Volante» subito intervenuti. Ma quando il bambino è ■■■ ■■■■■ era ■■ ri■■■ ■■■ l'acqua gelida ■■■ ■■■ ventina di minuti.

Samuel Cannata

Sembrava che ormai per il piccolo Franco non ci ■■■ più niente da fare ■■ all'■■■ spedale Maggiore i medici ■■■■ rianimazione hanno fatto una ■■■ di «miracolo■■■: trenta ■■■■ ■ massaggio cardiaco, alternandosi l'uno con l'altro, hanno fatto t■■■■ a battere il cuore del bambino. (m. s.)

CERANO — L'ossido di carbonio prodotto per il cattivo funzionamento ■ uno scaldabagno ha fatto un'altra vittima. E' un giovane apprendista di Cerano, Samuel Cannata, che avrebbe compiuto 17 anni il 23 aprile. Abitava ■■■ i genitori, il ■■■ ■■ Antonino operaio, la ■■■ dre Rosa una casalinga e ■ sorella maggiore Graziella, ■ via Gramsci 36. Dopo aver mangiato, prima di uscire com'era solito fare, il giovane aveva deciso di fare ■ ■■■■

Trascorsa ■■■■ mezz'ora la madre si ■ preoccupata ed è salita al piano superiore dov'è appunto il bagno. Qui la porta era aperta e il giovane stava nell■ vasca da bagno, come se dormisse. I famigliari hanno cercato invano di rianimarlo ■■■ un robusto massaggio cardiaco. Anche il trasporto all'ospedale di ■■■■■ ■■■ una lotta della Cri non è valso a nulla. Il giovane è giunto al Maggiore ormai cadavere. Nel referto di morte si parla di intossicazione da ossido di carbonio. Nel servizio c'è uno scaldabagno alimentato da una bombola gas. Il cattivo funzionamento dell'apparecchio, in un ambiente umido, può ■■■ provocare ■■ la diminuzione dell'ossigeno e la conseguente formazione dell'ossido di carbonio, un ■■■ assolutamente inodore e per questo ■■■■ pericoloso perché colpisce senza possibilità ■ difesa. (r. n.)

■ Stresa: ■■■■ in uno scontro

ARONA — Incidente mortale sulla statale del Sempione ■■■ fuori l'abitato ■ Stresa in direzione di Arona: la vittima è un giovane di La Spezia, Alessandro Ruffini, di 25 anni: era occupato ■■■■■■■ammiratore alla Gombe S.p.A. di Belgirate. Il Ruffini stava rientrando a Belgirate da Stresa. ■■■■ lungo la discesa della curva ■ Villa Pallavicino (il fondo, in quel punto era particolarmente ghiacciato) la vettura ha sbandato sulla sinistra: sull'opposta corsia di marcia arrivava ■■ autocarro guidato da Marco Zirillo, 32 anni di Villadossola, via Gramsci 22. Lo scontro è stato inevitabile. (m. b.)

Sul «caso» della preside contestata ieri un'assemblea degli insegnanti

Novara, ultimatum al provveditore

I sindacalisti chiedono alla massima autorità scolastica provinciale ■ risolvere ■ proble■■■ senza attendere l'esito dell'inchiesta ministeriale - ■ ■■■ contrario sarà sciopero

NOVARA — Assemblea degli insegnanti movimentata ieri sera alla media ■■■ leo Ferraris. Lo schieramento ■ sembrato compatto ■■■ tro la preside ■■■■ Rita Banci ma, almeno per il momento, il pericolo di ■■■ sciopero è scongiurato. Prima di decidere qualsiasi forma di agitazione verrà fatto l'ultimo tentativo di sollecitare l'esito dell'inchiesta affidata da un'ispettrice nei mesi scorsi e ora al vaglio del ministero.

«*Quest'ultima carta*», spiega ■ sindacalista ■lla Cisl Mario Novazio, «*consiste in un incontro che chiederemo subito al provveditore di Novara. Vi parteciperanno i delegati sindacali interni della "Ferraris" e le segreterie provinciali Cgil, Cisl, Uil e Snals. In pratica ci chiederà alla massima autorità provinciale di risolvere il problema in sede novarese senza attendere lunghi tempi ministeriali. E' l'ultimo appello al provveditore poi la situazione potrebbe precipitare*».

■ sostanza dall'assemblea ■ ieri sera è emerso ■ ■■■■ di ■■■■■ tensione ■■■ c'è fra i docenti ■■■■ scuola ■ questione. «*La gente che lavora* ■■■ *Ferraris* — spiega ■■■■■ — *dice che così non può più* ■■■■■ *C'è aria di sciopero, di contestazione decisa. Noi sindacalisti abbiamo tentato* ■ *calmare le acque e la proposta di un incontro immediato con il provveditore è partita da* ■■■ *Gli insegnanti l'hanno accettata, ma ho avuto l'impressione che se non* ■ *verificherà* ■■■ *variazione nell'atteggiamento* ■■■■ *di* ■■■ *lo sciopero* ■■■■ *inevitabile*».

Oggi, quindi, il collegio ■■■ centi ■■■■■ ■■■■ presiede ■■■■ Rita ■■■■ ■■■ luogo ■■■ ■ insegnanti vi parteciperanno quasi pariteticamente. Non ■ ■■■■■■■ dibattito ma solo la presa d'atto di quanto ■■ professoressa Banci dirà.

Maria Rita ■■■■

Quest'ultima comunque assicura che la convocazione del collegio docenti non è stata fatta per «provocazione», ■■■■ affermato dal sindacato ■■■■. «*Quando il provveditore ha annullato* ■ *mia delibera relativa ai professori Cagnoli e Rossi* — ■■■ la preside — *mi ha espressamente chiesto di darne comunicazione al docenti. Ho convocato il collegio proprio per questo motivo* ■■■ *Niente* ■ *più*».

Questa mattina, così come assicura Mario Novazio, i sindacalisti andranno ■■■ provveditore Casella ■■■ chiedere l'incontro preannunciato. ■■■ ■■■■■■■■ vedere ■■■ accadrà adesso ■■■■ perché pare di capire che il seguito di questa ormai lunghissima vicenda è legato a quanto verrà deciso ■■■ provveditore.

Marcello Sanso

Sciagura alpinistica in Valgrande, vicino al Pizzo Marona

Precipita e muore in un burrone giovane portalettere di Verbania

Con ■■■ quattro amici ■■■ sulla via del ritorno - Forse è ■■■■ colto ■ malore

VERBANIA — In una sciagura alpinistica ■ morto Giorgio Vianoli, ■■ anni, abitante ad Aritzano ma portalettere a Suna, ■■■ rione di Verbania.

Con altri quattro amici era salito al rifugio del Pian■■■■■■■ e con ■■■■■■■ mattina, era poi partito per un'escursione, felicemente compiuta, sino alla sommità di Pizzo Marona (a quota ■100).

Sulla strada del ritorno all'■■■■ alle 12,30, il ■■■■■ ■■■■ fatto ■■■■ presso ■ Colletta della Forcora, per rifocillarsi.

Racconta Ermanno Brusa, vigile urbano a Verbania, che era con la vittima: «*Stavamo scendendo lentamente e i guanti critici erano stati superati. Anzi, in tre ci eravamo fermati per una breve sosta. Lui era alle spalle* ■ *piedi su uno spuntone di roccia. Ad un certo momento è scivolato infilandosi* ■■■■■■■■■*mente nel burrone. Abbiamo gridato nel vederlo precipitare e* ■ *abbiati verso il fondo. Si è fermato solo un centinaio di metri più sotto, su un piccolo terrazzo. Abbiamo capito che non c'era più nulla ■■■ fare, ma ano* ■ *noi, mi pare Luca Manzoleni, è sceso per* ■■■ *giungerlo. Abbiamo* ■■■■ *l'allarme* ■■■ *la ricetrasmittente al rifugio del Piancavallone e al soccorso alpino di Valgrande. I soccorsi sono stati rapidissimi*».

Silvio ■■■■■■ (un altro del gruppo) è ■■■■■ choccato. «*Una disgrazia incredibile* — afferma —. *Forse è spiegabile solo in un improvviso malore*».

s. c.

Giorgio Vianoli

Luigi Jelmoli

■■■ Il loro immediato intervento è risultato vano. L'uomo è ■■■■ inghiottito rapidamente dalla massa ■■■■■■ che l'ha soffocato.

Luigi Jelmoli lavorava alle dipendenze dell'im■■■■ Arc-Se di Ascona da una quindicina di anni. Era celibe e abitava con i genitori a Tocceno. ■■■ pomeriggio la ■■■■ è stata sottoposta ad autopsia presso l'Istituto patologico di Locarno. Nella giornata odierna sarà trasferita a Tocceno dove si svolgeranno i funerali.

t. v.

Vi■■■■■■■ ■■ Todeno cade in un silos e muore

LOCARNO — Un frontaliere vigezzino è morto ieri mattina in un incidente sul lavoro in un deposito di inerti del Canton Ticino. E' caduto all'interno di un silos di sabbia rimanendo soffocato. La vittima è Luigi Jelmoli, 43 anni, di Tocceno (Valle Vigezzo).

■■ disgrazia, fulminea e imprevedibile, è accaduta verso le 10 a Camedo, frazione di Borgnone, a poca distanza dal valico doganale di Ponte Ribellasca, dove sorge un impianto di captazione ■■■ materiale alluvionale ■■ torrente Melezzo.

La tragedia non ha avuto testimoni. Luigi Jelmoli era ■■■ e ■■■■ procedendo al controllo di ■■ ■■■ contenitore di sabbia. Per ■■■■ non ■■■■■ dall'inchiesta ■■ avviata dalle autorità svizzere, è scivolato all'interno del ■■■ ■■ poco meno di cinque metri. Gli operai (tra cui alcuni frontalieri) che si trovavano alla ■■■ del contenitore hanno udito le sue grida ■■■ Il loro immediato intervento è risultato vano. L'uomo è ■■■■ inghiottito rapidamente dalla massa ■■■■■■ che l'ha soffocato.

Luigi Jelmoli lavorava alle dipendenze dell'im■■■■ Arc-Se di Ascona da una quindicina di anni. Era celibe e abitava con i genitori a Tocceno. ■■■ pomeriggio la ■■■■ è stata sottoposta ad autopsia presso l'Istituto patologico di Locarno. Nella giornata odierna sarà trasferita a Tocceno dove si svolgeranno i funerali.

t. v.

■■■■■■■■■

Gli azzurri secondi dopo il pareggio contro il Montevarchi

Il Novara paga il digiuno di gol e scende di «peso» in classifica

L'unico soddisfatto è l'allenatore Danova: «Un punto esterno fa sempre comodo»

NOVARA — Il pareggio a reti inviolate ottenuto in casa dal Montevarchi non è stato sufficiente agli azzurri per mantenere il primato in classifica. La Torres, superando per 2-1 il Cuoio Pelli, resta solitaria in vetta insieme da Novara e Derthona che in trasferta si sono equivalse.

La squadra di Danova nel girone di ritorno non ha ancora incassato un gol ma da tre partite anche i suoi attaccanti sono a digiuno in fatto di gol. Il tecnico, convinto sostenitore della politica dei piccoli passi, va ripetendo che un punto esterno fa sempre comodo. C'è quindi da essere soddisfatti per aver centrato l'obiettivo.

Un centinaio di tifosi hanno seguito la squadra in Toscana non sono contenti. Questo perchè addita di qualche bello spunto di Dolcetti, nella prima parte, per il resto il Novara visto all'opera domenica è parsa formazione fin troppo rassegnata. Addirittura nella ripresa Balocich e compagni hanno rinunciato ad attaccare ed i padroni di casa si sono adeguati a questo tran tran con una sorta di accordo di non belligeranza quale scaturisce in campo quando gli interessi coincidenti.

L'allenatore Giancarlo Danova, l'unico soddisfatto del pareggio

Danova giustifica l'atteggiamento prudente che invece non condividono i tifosi «con la necessità di non perdere mai di vista qual è il nostro obiettivo finale. E' un momento che la squadra fatica ad andare in gol, bisogna ammetterlo, anche se siamo in serie positiva. Non posiamo colore che hanno speso di più».

Dolcetti, che non doveva neppure giocare per motivi precauzionali dopo la botta a è stato invece tra i più positivi della squadra.

«Ho lasciato il giocatore libero di decidere — ammette Danova — e ha avuto alcuni spunti da vero campione, nel primo tempo. Poi ha ceduto un po' alla distanza perchè la scorsa settimana non si era allenato regolarmente. Il recupero è importante soprattutto sotto l'aspetto psicologico».

Danova dunque non è preoccupato per il digiuno ma squadra che dura da 210'? «Non vedo cosa ci sia da temere. Sarà importante vincere domenica con l'Alessandria. Avremo così conquistato cinque punti nelle prime quattro partite: uno in meno rispetto all'andata. Se poi si vuol vedere la media inglese, siamo ancora piazzati meglio di Torres e Derthona che, non dimentichiamolo, dovranno farci visita al .

Archiviata anche questa trasferta gli azzurri pensano ormai al derby di prossima con i grigi quando ci sarà da vendicare una sconfitta che brucia ancora.

r. amb.

Campionato di Eccellenza

La Juve Domo è l'unica folle

Oleggio: rigore negato - L'Iris non gioca

DOMODOSSOLA — nostante le Pasquino e Fochesato, la Juve Domo è riuscita a fare bottino pieno contro l'Imperia. In alcune situazioni la squadra ha manifestato morale vulnerabile. Raggiunti dagli ospiti dopo quattro minuti dal primo vantaggio, uomini di Vallongo hanno faticato parecchio prima di ritrovare la concentrazione giusta per ristabilire le distanze e condurre in porto il risultato.

Se si eccettua l'occasione gol mancata per un soffio da Conte in apertura di ripresa, il resto del secondo tempo è stato tutto dei liguri di Giordano che hanno fatto correre qualche rischio casolani chiusi costantemente nella loro meta campo.

La partita ha comunque messo evidenza le ottime prestazioni di Livorno, autore di un gol da manuale, del generosissimo Pioruti e dell'altro terzino, Bottini, che ha saputo neu l'esperto Desolati. «Paura, nervosismo e prudenza sono giustificabili quando la prima necessità quella di muovere a tutti i costi la classifica — dice il presidente Ezio Delia — altre volte abbiamo prodotto una gran mole di gioco per poi ritrovarci a vuote. In questa occasione i ragazzi hanno saputo soffrire e la un premio to quando . Ci bastava tornare con punto in più dalla prossima trasferta che ci vede impegnati a Cuneo, per guardare con maggiore serenità al nostro futuro. In posizione più tranquilla potremo badare anche allo spettacolo».

(p. ben.)

— Alla squadra arancione è stata negata la vittoria a due minuti dalla conclusione della gara con il Seregno. Tosetto, proiettato a rete, è stato fermato fallosamente area da un difensore brianzolo. Chiedono il rigore eggia, non è così per l'arbitro, Biancalana di Viareggio, che fischia al il fallo, ma di simulazione dell'oleggese e lo espelle (Tosetto era stato ammonito all'inizio della ripresa). Insorgono Tosetto e Oleggio beffati due volte.

«Sono cose che non trovano commenti adeguati — sbotta Magistretti, presidente dell'Oleggio —. Il rigore c'era, però potremmo anche passarci sopra; quello che ci urta è l'espulsione di Tosetto che significa quasi sicuramente non averlo in campo domenica prossima contro la Castanese».

Oleggio e Seregno hanno disputato una partita ad alto livello: valutazioni positive vengono mosse sia alla squadra di casa sia a quella ospite. Anche se il punteggio non fornisce la dimensione delle molte azioni da rete tessute dalle due compagini, il risultato è abbastanza equo. Sulla giustezza del pareggio concordano anche i dirigenti dell'Oleggio: «Quello non rischio a mandar — Giacomo Valentini, direttore sportivo — l'espulsione di Tosetto».

(a. p.)

BORGOTICINO 4 - Prima la neve, domenica la nebbia: la marcia dell'Iris Borgoticino è stata fermata un'altra volta, e nella circostanza a Crema. «In ogni caso meglio così — hanno commentato in società — anche perchè avevamo gambe fosse recupero te giocare contro il Lecco».

Quanto al recupero col Crema è molto probabile che sarà per il 10 febbraio.

(m. b.)

C.O.N.I. F.I.L.P.J

A.S. SPORT E SALUTE

La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI

- Body Building maschile e femminile
- Attività e scioltezza e rassodamento
- Preciclistica
- classica
- Ginnastica estetica e di dimagrimento
- Ginnastica pre agonistica
- Sauna - Solarium - Lampada facciale - Alta pressione
- moderna
- Consulenze medico specialistiche
- Ginnastica medica
- Servizio di fisioterapia e medicina estetica

NOVARA - Via SES 13 - Tel. 0321 17

ALESSANDER 1°
IL MAGO DELL'AMORE

rio consolatore di MAGIA ORIENTALE pratica magia ca per sconfiggere le avversità della vita.
CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO
professore in bio-sociologia, laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari.
Riceve NOVARA - Via Plato 2/B - Tel. 0321 34.392
INTRA - Via Rosmini 52 - Tel. 0323 41.225
Riceve per appuntamento

Gli costretti a inseguire i toscani Centro Giovani Viareggio

Fa soffrire la rincorsa dell'Hockey

I novaresi vinto, ma all'inizio della partita sotto di due - Alla uno straripante Dal Lago tranquillizzato i tifosi fermando il risultato sul 7 a 4 - Questa Monza

NOVARA — Consorzio Gorgonzola Hockey Novara e Sperry Amatori Vercelli continuano la loro marcia vittoriosa in campionato. Questa volta i meriti maggiori vanno al gialloverdi che hanno espugnato la pista pugliese del Giovinazzo, con un Marzella «super» autore di ben cinque reti, mentre per gli azzurri l'elogio è solo a metà.

Gli azzurri avevano di fronte i toscani del Centro Giovani Viareggio, una formazione di tutto rispetto che si trovava al terzo posto della classifica con grosse ambizioni con della formazioni piemontesi. Se tutto è stato relativamente facile per i vercellesi nella lontana trasferta pugliese, non così per i novaresi costretti a inseguire i toscani che dopo minuti di gioco si trovavano in vantaggio per 3 a 0.

Il timore di ripetere quanto era avvenuto sette giorni prima la Reggiana è allontanato scadere primo tempo, quando Colamarja e Amato hanno ristabilito le distanze permettendo così ad uno strepitoso Dal Lago di mettere al sicuro il risultato nella ripresa.

fine il 7 a ha consolato un po' tutti anche la squadra come nella precedente .

Gli dell'Hockey Novara saranno impegnati stasera sulla pista del Roller Monza per un trofeo: la «coppa d'inverno». tra le formazioni di A1 e A2 vincitrici del titolo di «campione d'inverno». La ritorno programmate martedì 17 ma potrebbe anche spostata a domenica per consentire l'afflusso degli studenti appositamente invitati alla manifestazione.

L. L.

	Partite				Reti		
	G	V	N	P	F	S	Pt
Conf. Gorgonzola Novara	15	12	3	0	88	33	27
Sperry Amatori	15	11	1	3	100	39	23
H. C. Schneller Bassano	15	8	5	2	68	43	21
C.G.C. Viareggio	15	8	5	2	55	41	21
Cieloverde Castiglione	15	6	6	3	71	43	18
H. C. Despar Reggiana	15	6	6	3	58	44	18
Pin Reda Hockey Lodi	15	8	1	6	76	65	17
Sporting Viareggio	15	6	2	7	53	62	14
Banca Maldari Giovinazzo	15	6	2	7	66	78	14
H. C. Altea Monza	15	4	2	9	73	93	10
Hockey Fortemarmi	15	4	2	9	53	81	10
Mastrotto Trissino	15	3	3	9	55	90	9
Italy Italy Modena	15	1	1	13	57	108	3
H.C. Zoppas Pordenone	15	1	0	14	68	108	2

Azienda operante nella zona di Borgomanero
RICERCA PRIMANOTISTA
con esperienza almeno quinquennale e conoscenza contabilità computerizzata. Inviare curriculum di recapito telefonico a:
Publikompass 438 - 10100 Torino

Importante azienda tessile, nota per la qualità dei prodotti sia in fibre naturali che sintetici, ricerca
ASSISTENTE DEL DI STABILIMENTO
Il candidato ideale, che dovrà assicurare la conduzione dei reparti stampa tessili stampa mano meccanica, è in possesso del diploma di Perito tessile o chimico, con una significativa esperienza maturata in aziende qualificate. La retribuzione e l'inquadramento terranno conto dell'esperienza e della professionalità acquisite.
La sede di lavoro è ad Ovest della provincia di Milano.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto, precisando indirizzo e recapito telefonico a: Publikompass — 10100 Torino.

CEDESI TABACCHERIA, GIORNALI
e licenza di mercerie
grosso borgo
a 7 km da Arona.
Agenzia De Agostini
Arona
Tel. 0322 30.35

BASTA!!
Se vuoi riprometterai di sorridere quando passi davanti ad uno specchio noi possiamo aiutarti
peso superfluo
pelle a buccia d'arancia (cellulite)
conseguenze di piccoli peccati di gola e di errata alimentazione. non saranno più problema: ti potrai nel grazie al Svizzero TPM brevettato e sperimentato da anni in tutta Europa.
I nostri successi ti saranno utilissimi e noi ti daremo volentieri una mano
Non esitare: i tuoi problemi diventeranno i nostri
telefona subito al 200.42
Ti fisseremo un appuntamento per un'analisi gratuita della figura e ti consiglieremo come risolvere rapidamente i tuoi problemi.
Figurella International
P.zza Garibaldi, 4
NOVARA

discount casa
Corso Marconi 115
GRAVELLONA TOCE
SVUOTA I MAGAZZINI
(per ristrutturazione e ampliamento - Concess. Comunale n. 4763 26-11-1986)
CUCINE COMPONIBILI
LETTO
SALOTTI
ARREDAMENTO
SANITARI RUBINETTERIA
PAVIMENTI
(CERAMICA - MOQUETTE - LEGNO)
TAPPETI TENDAGGI
CAMINETTI BARBECUES
SCONTI ECCEZIONALI
30% 40% 50%
PRODOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Don Pino Sacco riscopre e pubblica l'antica vicenda di un'indemoniata

Quel prete-tipografo di Briga adesso stampa libri sul diavolo

La storia riguarda una ragazza del paese - La canonica trasformata in una tipografia d'epoca

BRIOA NOVARESE — Si ritorna a parlare del diavolo a Briga: una misteriosa vicenda del secolo scorso, di cui si sono occupati più volte qualificati studiosi di demonologia, e su cui è stato scritto recentemente anche un libro piuttosto serio.

Proprio in questi giorni, viene ripubblicato un interessante libello: «*Teresa Strigini, ossia la famosa indemoniata di Briga Novarese, profezie di rivoluzioni politiche principiando dal 1870 e adombramento del finimondo*».

Un titolo lungo, senza dubbio suggestivo e pieno di promesse per un incredibile, che narra il presunto di essere stato uno dei due degli stessi protagonisti: i fratelli Giuseppe e Felice Conelli, rispettivamente parroco e sindaco. Il centro della sconvolgente vicenda che si svolse nel paese nei e negli anni seguenti, con echi che — come vedremo — giunti sino ai tempi nostri.

L'opuscolo dei Conelli, pubblicato la prima volta nel 1876 a Milano, è stato ora ristampato dall'attuale parroco Pino Sacco, 53 anni, che da qualche tempo ha impiantato in canonica una di tipografia d'epoca, con linotype e una vecchia stampatrice piana con le quali stampa un bel libretto parrocchiale: «*E' stato per soddisfare* — spiega — *un'insistente richiesta dei miei parrocchiani che mi sono deciso a far ristare il libro del mio predecessore, del quale pare esistano ormai non più di 5 o 3 copie*».

Briga. Don Pino Sacco, seduto davanti alla linotype sistemata nella canonica (Foto Allegra)

Il diavolo, si sa, ha avuto recentemente un revival non indifferente: più che giustificato appare quindi l'interesse dei brighesi per un demonio che aveva tra l'altro la prerogativa curiosa di chiamarsi con il nome di un grosso personaggio politico dell'epoca: Vincenzo Gioberti, uno dei massimi fautori dell'unità d'Italia, in quei tempi primo ministro.

La storia di Teresa Barigini è un complicato intreccio di superstizione e fantapolitica: l'indemoniata Teresa, una bella ed intelligente contadina sedicenne figlia di un maggiorente locale, spariva e ricompariva, raccontando poi strabilianti avventure in cui coinvolgeva, tra gli altri San Paolo Apostolo.

La vicenda presenta aspetti singolari. Esorcista ed amministratore di Teresa era don Giuseppe Conelli, un sanfedista, cioè un clericale reazionario contrario ad ogni progresso civile e quindi pertanto del moderato Gioberti. Il parroco si serviva di Teresa per i suoi fini politici?

Questo almeno sostenevano i giornali laici di quegli anni, che vedevano nell'indemoniata uno strumento nelle mani del prete politicante. Nel libro che esce in questi giorni, di cui è versione dei fratelli ma don Pino ha intenzione di pubblicare presto un successivo libello, mentre annuncierà studi più completi. di Briga. Insomma, ai parlerà a lungo.

Francesco Allegra

NOVARA - S. RITA: nucleo su 3 p. di 300 mq ca. per piano, da ristrutturare. Tenuto con piacere. Prezzo interessante.
NOVARA - CENTRO STORICO: in stabile ristrutturato L. sucol appartamento al secondo e ultimo piano con ingresso mansarda, composto da: ingresso, salone, soggiorno, studio, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, lavanderia privata; mansarda con 2 locali e servizi; grande cantina. Box per tre posti auto.
NOVARA: in stile campagnola e di intenso passeggio cedesi storica e avviatissima quota ecceziona: clientela consolidata; lavoro pluriennale. Prezzo interessante. Trattative riservate.
NOVARA: cedesi licenza, avviamento e attrezzature di bar-tavola fredda. Ottima più d'affari. Prezzo interessante.
Grimaldi Novara via Andrea Costa 42 tel. 592.625

vendo
CENTRO - Corso Italia. Appartamento libero subito di circa mq ultimo piano, parzialmente ristrutturato, riscaldamento autonomo. in cortile. L. 55.000.000.
CENTRO - Via Giuliani. Ufficio libero, piano rialzato, mq 90 circa, composta da: ingresso, tre vani, ripostiglio, servizio e cantina. L. 85.000.000.
VIA SPREAFICO. Appartamento libero, mq 180 circa, composto da: ingresso, salone con camino, tre camere letto, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo coperto di 18 mq, due balconi, cantina e autorimessa. L. 95.000.000 + L. 10.000.000 mutuo fondiario.
SAN MARTINO. Cedesi avviata rosticceria (arrosteria) tab. VI; con l'attività viene ceduto anche il contratto d'affitto dell'appartamento e box. L. 27.000.000. Marcia immediata.
MOMO. Affittasi capannone mq 600 con annesso terreno mq 7000 circa. Accesso diretto da Statale 229.
0321 399.278

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 18 febbraio 1987, alle ore 12, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato BERTOLI Antonio, siti in Comune di Borgolavezzaro.
LOTTO 1°: seminativo mq 2200 alla part. 2612 F. 12 n° 97; seminativo mq part. 2714 F. 12 n° 99.
LOTTO 2°: di mq di seminativo mq alla part. 2624 F. 12 n° 111.
Condizioni di vendita:
1) prima riduzione: lotto 1° L. 2.640.000 - lotto 2° L. 1.920.000;
2) d'aumento L. 100.000;
3) deposito per da effettuarsi in Cancelleria entro ore 11 18-2-1987: 1° L. 1.500.000 - lotto 2° L.
4) del prezzo gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in
2 febbraio
IL CANCELLIERE (Debendi)

GRIMALDI OMEGNA PROPONE
OMEGNA: ottima posizione di passaggio, mura negozi di vetrine ristrutturate, a partire da mq 50 + magazzino.
OMEGNA: in posizione soleggiata, vicino da mettere abitato su 2 piani con terreno.
OMEGNA: attivo negozio completamente ristrutturato di mq 45.
VALLESIA: Zuccaro, casa indipendente libera subito composta da: p.t.: cucina abitabile con ripostiglio, soggiorno, pranzo, servizio, veranda; p. 1°: 4 camere, bagno. Piano seminterrato rustico.
LAGO D'ORTA: collinare, soleggiata, vista lago, vista in ottimo condizioni. Ristorante di pregio, completamente arredato. Terreno
VERBANIA: colonico Fondotoce, splendida villa con terreno, vista lago.
OMEGNA Via Lago Orselina 7 0323 61.313 PIEMONTE

Computer Center Srl
olivetti
Concessionario Esclusivo Sistemi Olivetti
C.so Torino 23/A - Tel. 0321
C Software
V.le Roma - Tel. 0321
NOVARA
tutti i possessori di
OLIVETTI M 20
della possibilità di permuta entro il febbraio
OLIVETTI M 24
o
OLIVETTI M 28
Interpellateci!!

studio casa
BORGOMANERO, zona residenziale: villa indipendente di 5 vani più doppi servizi, cantina, lavanderia, ampia autorimessa, giardino. Prezzo interessante.
BORGOMANERO: 5 milioni contanti più 10 milioni dilazionabili, rustico da ristrutturare di 8 locali più cantina e giardino.
OMEGNA, centrale, in palazzina, libero appartamento: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa, giardino.
OMEGNA, in palazzina libero appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa. L. 20 milioni più comode dilazioni.
PALLANZA, località Casagnola, libero appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa.
OMEGNA (LUNGOLAGO BUOZZI 5/B TEL. 0323 61.313

SOCIETA' COMMERCIALE
di Novara e Laghi
CERCA SOCI
anche con piccoli capitali
Rendita assicurata
Se interessati scrivere:
Casella
CRUSINALLO (Novara)

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita al pubblico
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53548
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

MD
interni
permanenza opere di
SEBASTIANO PACILLI
Via Mirabella 3 (angolo v. Trento) - BIELLA
Tutti i giorni dalle ore 15 alle 19
Aperto la domenica chiuso il lunedì

Tivù private

TELESTUDIO
- Valanga, film di C. Allen con Mia Hudson, Mia Farrow (1976)
- 22,20 Il scarpaggiato
- 22,20 Tuttocinema
- 23,30 La tana e soldi, film A. Lewin con George Sanders, Herbert Marshall (1942)

TELENOVA
- 20,30 Il testimone, film (?)
- 23,30 Un incontro, (?)
- Trentatrè, rubrica

PIEMONTE
- 20,25 Storie di donne Jull e Fav, telefilm
- 21,30 Ristabilimento informa, notiziario
- 22 — Con l'era verde la mia valle, telefilm
- 23,15 Lycantropus, film di R. Sanson con Barbara Lass, Carl Stall (1981)
- 1 — Ai confini della notte, telefilm

TELECITY
- 20,30 Valanga, film di C. Allen con Rock Hudson, Mia Farrow (1976)
- 22,30 Il bastardo, sceneggiato
- 23,30 Il meraviglioso mondo di Mr. Blunden, film (?)

- Andrea Celeste, manzo
- 21,15 telefilm
- 22,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
- 22,45 Chi telefona vince

Cinematografi e taccuino

NOVARA
- ASTRA: Intimi racconti di una moglie (luce rossa). Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,45; 22,15.
- ELDORADO: La noce, J. Goldblum e G. Davis. Or.: 20 e 22.
- FARAGGIANA: Shanghai Surprise, con Or.: 20 e 22.
- VITTORIA: Pirati, Walter Matthau. Or.: 20 e 22.
- VIP: I ragazzi della porta accanto, con C. Green. Or.: 20,15 e 22,15.

ARONA
- MODERNO: Telefono rosso (luce rossa). Or.: 21,30.
- S. CARLO: Cono circuito, con Ally Sheedy. Orario: 16; 17; 21.
- MODERNO: Voglio giovani (luce rossa) Or.: 20 e 22.
- NUOVO: Odissea del piacere (luce rossa). Or.: 20 e 22.

DO
- CORSO: Desiri grande irresistibile (luce rossa). Or.: 20,30 e 22,30.
- CINEUNO: film a luce rossa. Or.: 20 e 22.

TRECATE
- Amori intimi (film luce rossa). Or.: 20 e 22.

VERBANIA
- APOLLO: (luce rossa) Or.: 21,15.
- ARISTON:
- VIP: La con Walter Matthau. Or.: 20,30 e 22,30.
- SOCIALE (Intra): Navigator, con J. Voight. Or.: 20,30 e 22,30.
- SOCIALE (Pallanza): Un maggiolino tutto matto. Or.: 20 e 22,15.

VIGEVANO
- ARLECCHINO: Il dell'ascensore, con C. Lemmon. Or.: 20,30 e 22,30.
- Corto circuito, con Ally Sheedy. Or.: 20,30 e 22,30.
- The Hitcher, con R. Hamon. Or.: 20,30 e 22,30.

TURNI FARMACIE

A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 9,45: Del Rosario, corso Mazzini; dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Trieste.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza, Corso Mazzini 1, tel. (0321) 28.381 38.381; Domodossola: Via Fiorenza, 19, tel. (0324) 43.352; Vercelli: Via De Gasperi 57, tel. (0323) 43.435.

bennet
...TI VOGLIO TANTO BENE ! BENNET.

i Supermercati

ELIMINAZIONE TOTALE

FEBBRAIO A PREZZI SOTTO ZERO

* STATISTICAMENTE IL MESE PIÙ FREDDO DELL'ANNO

90 80 70 60 50 40 30 20 10 0 -10 -20 -30 -40 -50

* STATISTICAMENTE IL MESE PIÙ CONVENIENTE DELL'ANNO

MAGAZZINI

DAVANZO

ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ARREDI

JESOLO PAESE (VE) VIA C.BATTISTI, 23 - TEL.0421-951151
MONFALCONE (GO) P.ZZA REPUBBLICA, 19 - TEL. 0481-72685
SAN DONÀ DI P. (VE) VIA [illegible], 36 - TEL. 0421-41600
NOVARA VIALE GIULIO CESARE, 145 - TEL. 0321-43145

ULTIME OFFERTE INVERNALI

PER JESOLO PAESE CONTINUA IL SERVIZIO DI PULMAN GRATUITO:
SABATO MATTINA da Treppiti - Punta Sabbioni part. 8.45
MERCOLEDÌ POMERIGGIO e SABATO POMERIGGIO da Venezia - Mestre - Favaro part. 14.25

SCONTI FINO al 75%

UOMO
- GIACCHE UOMO in tessuti di lana, modelli attuali 44.500
- ABITI UOMO in tessuti di lana modelli attuali 89.500
- PANTALONI UOMO in tessuti di pura lana 19.900
- PANTALONI UOMO in tessuti di lana, modelli giovanili 13.930
- MAGLIERIA UOMO in pura lana vergine 9.900
- GIACCONI moda con imbottitura termica [illegible]
- CAMICIE moda in flanella di puro cotone [illegible]
- PANTALONI [illegible] in tessuto tubix doppiato di cotone e velluto 9.900
- SALOPETTE SKI con imbottitura termica [illegible]
- GIACCHE A VENTO SKI con imbottitura termica 19.900

DONNA
- GONNE DONNA in tessuti di lana 11.920
- ABITINI DONNA fine serie, bellissimi 19.750
- GIACCONI DONNA in caldi tessuti di lana [illegible]
- CAPPOTTI DONNA in tessuti di pura lana 69.500
- GONNE IN VERA PELLE [illegible]
- GIACCONE [illegible] in montone shearling orig. spagnolo 295.000

BIMBO
- CAMICIETTE BIMBO in puro cotone 3.950
- CICLISTE BIMBO "Liabel" in calda lana 1.950
- PANTALONI in velluto a penna 7.900
- GIACCHE A VENTO con imbottitura termica 19.500

FIERA DEL BIANCO
- LENZUOLA con angoli in [illegible] cotone 1P. 5.700
- [illegible] scozzese con frangia 4.900
- COMPLETO LENZUOLA "Ellelana" in puro cotone stampato sotto + sopra + 2 federe 2P. 39.500
- LENZUOLA in puro cotone stampato sotto + sopra + federe 1P. 17.910
- COPRIPIUMINO in puro cotone stampato completo di [illegible] 1P. 18.000
- PIUMINO originale karo-step 70% vera piuma [illegible] vero piumino 1P. 67.050
- TRAPUNTA [illegible] in puro cotone stampato interno in acrilico elliconato 1P. 35.600 / 2P. 47.600
- ASCIUGAMANO in spugna idrofila di puro cotone mis.50 x 100 2.655
- COMPLETO ASCIUGAMANI 8 pezzi in spugna idrofila di puro cotone ricamata 26.550
- PARURE [illegible] bagno 8 pezzi ricamata 8.900

ARTIGRAFICHE del BASSO PIAVE srl Noventa di Piave (Ve) Tel.0421/65533

Autorizzazione

A Rive ed a Caresana continua l'emergenza acqua

Si scaveranno nuovi pozzi

Le trivellazioni s'inizieranno entro la settimana, alla ricerca di una falda pulita, a oltre 130 metri di profondità - L'Usl: «Faremo altri esami» - Precauzioni nei paesi vicini

CARESANA — Tutto è pronto a Rive e a Caresana per la trivellazione di nuovi pozzi che sostituiranno quelli inquinati dal bentazone, componente del diserbante «Basagran». Dopo le ordinanze dei sindaci dei due paesi, che hanno vietato l'uso potabile dell'acqua e hanno fatto installare le cisterne che riforniscono la popolazione, ieri si sono recati in Regione i segretari comunali dei due centri della Bassa, incaricati dalle giunte municipali di prendere contatti con la Protezione Civile e richiedere finanziamenti per i pozzi. Entro la settimana i tecnici dovranno perforare il terreno alla ricerca di una falda di acqua pura: si prevede di arrivare fino a 130 metri di profondità a Rive e a 140 a Caresana.

«E' una questione delicata — ha spiegato la presidente dell'Usl Lucia Pigino —. *Cercheremo di collaborare il più possibile con le amministrazioni comunali. Per prima cosa il nostro laboratorio rifarà le analisi sull'acqua. Poi, man mano che se ne presenterà l'occasione, offriremo il nostro appoggio sul piano tecnico. Sorprende però che l'acqua sia inquinata: i pozzi da cui pescano gli acquedotti sono profondi 60-70 metri. Una misura che, almeno in teoria, avrebbe dovuto garantire una sufficiente protezione».* A questo proposito il sindaco di Rive, Giacomo Rovegno, si sofferma a valutare la profondità delle tubature del suo paese, ma il parere è differente: *«Sia il nostro acquedotto sia quello di Caresana sono stati progettati e costruiti negli Anni Sessanta. Se a quell'epoca bastavano pescaggi di 60 metri, ora non sono di certo sufficienti».*

Sull'uso dei diserbanti e sull'inquinamento della falda acquifera è intervenuta anche l'Unione provinciale degli agricoltori: *«Ci rendiamo conto della gravità del problema e del disagio degli abitanti della zona, ma siamo di fronte a una serie di direttive che hanno generalizzato la scala di tossicità di queste sostanze. Tempo fa era stata varata una norma della Cee che, per i prodotti da considerare particolarmente nocivi, introduceva una soglia di tolleranza estremamente bassa. Nel passaggio della normativa comunitaria in legge nazionale, quel regime di massima cautela è stato esteso a tutti gli erbicidi, compresi quelli che, secondo la nostra legge sui pesticidi, sono ritenuti di bassa tossicità».*

L'Unione agricoltori conclude: *«I presidenti delle Regioni padane, dopo il divieto di usare atrazina e molinate, hanno sollecitato un incontro con il presidente del Consiglio, durante il quale hanno ribadito l'urgenza di un minimo di certezza per non danneggiare l'agricoltura vietando erbicidi che non sono da considerare di sicura tossicità. E' stato perciò deciso che esperti italiani si faranno ricevere a Ginevra dai colleghi dell'Organizzazione mondiale della Sanità per chiarimenti».*

Alla fine della scorsa settimana nei paesi confinanti con Rive e Caresana si era temuto che anche altri pozzi fossero inquinati. A Pezzana il sindaco Francesco Saviolo parla di una situazione allarmistica creatasi nella giornata di sabato. Afferma: *«Si era sparsa la voce che tutti gli acquedotti della zona avrebbero dovuto essere chiusi. Solo ieri mattina ho potuto mettermi in contatto con l'Ufficio d'igiene perché sabato, quando ho chiamato, era già chiuso, ma posso escludere che nel nostro paese vi siano pericoli imminenti».* Le analisi erano state compiute a Pezzana nel novembre scorso ed all'inizio di gennaio i risultati si sono dimostrati regolari. Continua Saviolo: *«Sono state fatte ulteriori campionature ed anche queste sono risultate nella norma. Ho comunque preparato un avviso invitando i pezzanesi a non servirsi delle pompe che non siano allacciate all'acquedotto. Sono convinto che il pericolo maggiore per non incappare in infiltrazioni di diserbante si aggiri sui 40 o 50 metri».*

A Motta dei Conti si fa fronte alle necessità della vicina popolazione caresanese. L'acquedotto è ancora in allestimento e soltanto il municipio per ora vi è allacciato, mentre i privati lo saranno fra qualche mese. Dice il sindaco Mario Greppi: *«Abbiamo installato nelle scuole un raccordo d'emergenza con le tubazioni del nuovo pozzo, proprio per dare la possibilità a coloro che abitano a Caresana di attingere l'acqua. D'altro canto stiamo consigliando gli utenti motteresi che hanno pozzi privati di servirsi di questo allacciamento».* In settimana una fontanella in piazza sostituirà l'attuale pompa d'emergenza.

Giovanni Barberis

Trino, operaio vittima di un incidente alla Buzzi

Muore nel cementificio

TRINO — Bloccato dal «cucchiaio» di un escavatore non è riuscito a mettersi in salvo ed è stato travolto e soffocato dalla massa di terra franata da una montagnola.

La disgrazia è avvenuta ieri mattina al cementificio Buzzi: la vittima è un dipendente dell'azienda, Alessandro Ferrara, 53 anni, residente nella frazione Robella di Trino in via Petrarca, padre di tre figli.

Ieri mattina, verso le 8, Alessandro Ferrara ha cominciato la sua giornata di lavoro alla Buzzi. Era stato incaricato della pulizia di un escavatore usato per spostare il materiale che viene utilizzato per produrre il cemento dai depositi alle fornaci.

La terra è ammucchiata a montagnole in un'area dello stabilimento e Alessandro Ferrara si è messo a lavorare tra l'escavatore e una «collinetta» di terriccio alta una decina di metri.

Alessandro Ferrara

La tragedia si è consumata in pochi istanti. Dalla cima della montagnola si è staccata una frana che l'ha investito in pieno.

Qualche ora dopo, verso mezzogiorno, i suoi compagni di lavoro si sono allarmati per la sua assenza. L'hanno chiamato e poi si sono messi a cercarlo per tutto lo stabilimento. Qualcuno ha pensato che fosse ancora impegnato nella pulizia dell'escavatore ed è andato a controllare. E' bastata un'occhiata per capire quanto era accaduto: una gamba dello sventurato affiorava dalla terra.

Alessandro Ferrara lascia la moglie Giuseppina, 50 anni e i tre figli Mario, Cinzia e Patrizia, di 27, 24 e 22 anni. I funerali si svolgono oggi nella chiesa della frazione Robella.

g. g.

Un manifesto sul pentapartito e il «sarcofago Romano»

Tra le polemiche pre-crisi ora spunta la satira del pci

Tutti i partiti chiedono un chiarimento - Un Consiglio comunale dedicato alla «verifica»?

VERCELLI — *Da stamane i muri della città sono tappezzati con un manifesto fatto affiggere dal partito comunista. Vi è disegnato un sarcofago con la scritta: «Il pentapartito è morto. La salma sarà tumulata nel sarcofago "Romano"».* Sull'oggettivo «Romano», con l'iniziale maiuscola, si basa il gioco di parole studiato dai responsabili del pci, con esplicito riferimento alla denuncia *fatta dal sindaco alla magistratura per l'abbeveratoio (forse ricavato da un sarcofago) trasferito dall'assessore al Patrimonio Francesco Romano da Quinto a Caresana e ceduto in comodato ai responsabili di un maneggio.*

Non è la prima volta che il pci [illegible] *in una polemica ricorrendo alla satira con un manifesto. Tutti ricordano gli attacchi indirizzati nel febbraio 1985 alla democrazia cristiana, accusata di sollevare polemiche inesistenti, attraverso il manifesto della «De acchiappafantasmi».*

Quello slogan, con il relativo disegno (uno spettro imprigionato in uno scudocrociato), fu poi utilizzato dal partito comunista in tutta la successiva campagna elettorale.

Ora il partito comunista si riprova, affidandosi ancora una volta all'arguta penna di un giovane grafico, Mauro Massa, che, stavolta, s'è cimentato non con un fantasma ma pur sempre con un argomento cimiteriale, scelto per rappresentare il «trapasso» della maggioranza comunale.

Ma il pentapartito è proprio morto? Per ora nessuna segreteria di federazione si è pronunciata ufficialmente sulla crisi, anche se il segretario politico della dc, Sandro Cattaneo, ha dichiarato a titolo personale di ritenerla «virtualmente incominciata».

Di diverso avviso è il suo capogruppo, Carlo Boggio, il quale sostiene che «la crisi non dev'essere aperta» ben sapendo che, in caso di ridiscussione dell'accordo pentapartitico, ben difficilmente il psi approverebbe l'assegnazione di un nuovo incarico assessorile a Romano, politicamente vicino alle posizioni di Boggio.

La proposta di dimissioni in blocco degli assessori dc, in attesa di un chiarimento globale, era stata avanzata durante la riunione del gruppo che si è svolta ieri sera e che si è conclusa con il durissimo comunicato contro il psi.

Ma la tesi delle dimissioni non è passata. Osserva il senatore Boggio: «Le dimissioni rappresenterebbero una comoda scorciatoia per chi vuole impedire che il pentapartito prosegua nella sua opera programmatica già concordata».

Boggio, dunque, non vuole la crisi. E non la vuole nemmeno il sindaco il quale, per oggi, ha riunito la giunta con lo scopo di convocare un consiglio comunale urgente in cui la «verifica» sui programmi sia fatta pubblicamente.

Bodo ribadisce l'intenzione di indire, «se sarà necessario», un Consiglio alla settimana.

Di «chiarimento» parlano in questi giorni tutti i gruppi politici di maggioranza. La segreteria del psi era stata la prima a chiederlo; in queste ore anche i socialdemocratici hanno insistito sulla stessa richiesta.

Dice la segreteria esecutiva del psdi, in un comunicato: «Riteniamo indispensabile un accordo definitivo che sgombri il campo dalla ricorrente conflittualità tra alcune componenti della maggioranza, al fine di poter finalmente portare avanti i programmi concordati».

Un Consiglio comunale «ad hoc» era stato richiesto anche dai comunisti che, per fine settimana, hanno in programma un'altra iniziativa pubblica sullo stato di tensione esistente all'interno del pentapartito: una manifestazione che si svolgerà all'auditorio di Santa Chiara giovedì o venerdì.

Enrico De Maria

Vercelli. Il manifesto fatto preparare dal partito comunista

L'agitazione s'inizierà lunedì: secca replica dei responsabili dell'Usl

I medici scelgono la «linea dura» gli ambulatori chiusi a oltranza

La presidente Pigino: «Avremmo risolto i loro problemi a marzo: non hanno voluto aspettare»

VERCELLI — *La clamorosa decisione dei medici di sospendere da lunedì prossimo l'attività ambulatoriale è arrivata come un fulmine a ciel sereno sulla poltrona della presidente dell'Usl. Gli amministratori avevano avvertito da tempo il malessere dei «camici bianchi», ma non s'aspettavano una reazione così dura.*

«La speranza di risolvere almeno il problema del plus-orario non l'avevo persa — *afferma la presidente Lucia Pigino* — ma a quanto vedo non è stato così per i medici. Mi ero impegnata a trovare una soluzione entro febbraio, al più tardi a marzo e invece la situazione è precipitata». *I rappresentanti dei medici, Giuseppe Guasiotti, Pietro Spagnolo e Giovanni Cagna e il professor Carlo Orecchia per i primari hanno posto l'accento sul mancato pagamento del plus-orario sin dal 1983.*

Il plus-orario è il compenso per l'attività ambulatoriale: di qui la decisione di sospenderla. Ma i problemi denunciati sono anche altri: tra i più gravi la carenza di organici e la mancanza della Tac nell'ospedale.

«I medici però non han detto che il plus-orario, o premio di produttività, spetta a tutti i dipendenti dell'ospedale — *aggiunge Lucia Pigino* —. A questo punto, se chi ne fa diritto si mette a protestare, si blocca il Sant'Andrea. I calcoli sono complessi e non possiamo pagare le indennità solo a una categoria, dimenticando le altre: la delibera è passata e la questione sarebbe sanata in poco meno tre tempo». *I medici, però, non intendono più aspettare e lo hanno detto senza mezzi termini. Il loro parere, sostengono, «viene raramente ascoltato» e gli incontri ai quali sono invitati servirebbero «solo a metterci al corrente di decisioni già adottate».*

Tra le accuse rivolte alla gestione dell'Usl, il sindacato autonomo della categoria medica ci è soffermato sulla disfunzioni che derivano dalla mancanza di un direttore sanitario al Sant'Andrea. Risponde la presidente dell'Usl: «Il posto è ancora vacante, ma non per nostra cattiva volontà: la causa è l'assenza sul mercato del lavoro di questa figura professionale e i concorsi banditi sono infatti andati deserti. Ora che il ministero della Sanità ha riaperto gli esami di idoneità dei vari settori ripartiremo con i bandi. Ma, lamentandosi, i medici hanno dimostrato di non apprezzare il lavoro svolto in tutto questo tempo da primari ospedalieri, ad esempio Carob, Orecchia e Fusi, che in aggiunta alla loro normale attività di reparto si sono impegnati per colmare il vuoto».

Da lunedì, comunque, le porte degli ambulatori dell'ospedale rimarranno chiuse e i medici proseguiranno la loro protesta ad oltranza, ma assicurano che saranno disponibili per i casi di emergenza.

g. ca.

■ Balardi chiede più carrozze sui treni dei pendolari

VERCELLI — I treni per Torino e per Milano sono affollatissimi: non si potrebbero aumentare le carrozze? Lo chiede, in un'interrogazione al ministro dei Trasporti, il senatore comunista Ennio Balardi.

Nel documento Balardi osserva: *«Ogni giorno, centinaia di lavoratori pendolari, studenti che utilizzano i treni sono costretti, specie la sera, a fare il viaggio in piedi con spirito di francescana sopportazione».*

Conclude Balardi: *«Vorrei sapere dal ministro come intenda risolvere rapidamente questo evidente disservizio».*

Ogni giorno partono dalla stazione di Vercelli circa seimila pendolari.

(e. d. m.)

L'incidente l'altra notte a Roppolo, vittima un viveronese di 40 anni

Auto contro un camion: un morto

Grave la giovane di Cavaglià che guidava l'Alfetta - Al termine di un rettilineo ha sorpassato due vetture e non ha potuto evitare l'autoarticolato che si stava immettendo sulla statale

ROPPOLO — Tragico incidente lungo la statale che collega Viverone a Cavaglià: un'Alfetta su cui viaggiavano due persone si è schiantata contro un autoarticolato. Uno degli occupanti della vettura, un uomo di 40 anni, Aldo Busca, celibe, residente a Viverone in via Molino, è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Biella mentre una donna di 31 anni, Orazia Vinela, abitante a Cavaglià in via Ivrea 17, è stata trasferita al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara con prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto domenica sera poco dopo le 22. Secondo i primi accertamenti, pare che l'Alfetta provenisse da Viverone e fosse diretta a Cavaglià. L'auto, guidata dalla giovane donna, probabilmente viaggiava a velocità sostenuta anche perché in quel tratto la strada è un lungo rettilineo.

A distanza di qualche centinaio di metri, nel territorio di Roppolo, in quel momento un autoarticolato iniziava la manovra per immettersi sulla carreggiata uscendo dalla falegnameria di Franco Zublena. Al volante del camion si trovava Franco Lavader, 41 anni, domiciliato a Occhieppo Superiore in via Morea 3.

Aldo Busca

Sembra che tra l'autoarticolato e l'Alfetta vi fossero altre due auto che, giunte in prossimità del camion, hanno incominciato a rallentare. A distanza di un centinaio di metri seguiva l'Alfetta della Vinela.

La donna probabilmente non si è accorta di quanto stava accadendo poco più avanti e ha superato le vetture che la precedevano. L'Alfetta si è trovata d'improvviso davanti l'autoarticolato che ormai si era quasi completamente immesso sulla carreggiata. Vano è stato il disperato tentativo di evitare l'incidente. La vettura è andata a schiantarsi contro il rimorchio del camion.

Le condizioni di Aldo Busca sono apparse subito disperate ed a nulla sono valsi i tentativi dei medici dell'ospedale di Biella di salvarlo. Orazia Vinela è stata trasferita all'ospedale Maggiore di Novara. Le sue condizioni sono molto gravi.

r. cyn.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.

NUOVO ITALIA: per i «Martedì al cinema» verrà proiettato il film *Per fortuna c'è un padre in famiglia* di H. Ross con Neil Simon.

PRINCIPE: Luna di miele stregata (comico) con Gene Wilder.

VIOTTI: Salvador (drammatico) con John Savage, James Woods, Jim Belushi.

GATTINARA

ITALIA: Lady Dinamite (vist. min. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: ore 14.30-18.30.

Leone: chiusura invernale. Visite su richiesta.

FARMACIE

Belvedere, corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.856; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio giorno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Quintino Sella; **Mobil,** bivio per Quinto; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 86 (di fronte l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA

Vercelli

L'Ufficio di corrispondenza: **Vercelli,** via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 56.062 - 56.747.

ECONOMICI

AZIENDA settore arredamenti ricerca venditori per zone libere del Piemonte. Offresi ambiente ideale, provvigioni ed incentivi. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum a: Pubblicompass 7328 10100 Torino.

La Pro ringrazia la nebbia

Autocritica di Zoratti sul pessimo primo tempo disputato dai bianchi contro l'Asti - Per il recupero si pensa al 22 marzo

VERCELLI — Pro e Asti si accorderanno lo settimana per fissare la data del recupero dopo la sospensione del match di domenica decisa al 45' dall'arbitro Falca di Pinerolo. I due allenatori, Zoratti e Mujesan, gradirebbero il 22 marzo, una domenica di sosta del torneo, ma tocca ai presidenti intendersi e, soprattutto, spetta alla Lega decidere.

L'interruzione dell'incontro ha giovato alla Pro che stava disputando la peggior gara casalinga del campionato. Per un tempo i vercellesi sono stati dominati da una squadra che aveva raccolto appena 6 punti dall'inizio del torneo. L'Asti ha bombardato la porta difesa dal bravo Corona che se l'è cavata alla grande in tre circostanze e che, poco prima della mezz'ora, è stato salvato dal palo su una conclusione di Nigra.

I modesti «galletti» parevano marziani e la Pro Vercelli non riusciva a toccare palla. Zoratti ha fatto un'onesta autocritica: *«Prima della sospensione stavamo giocando assai male, forse per una questione psicologica. A forza di leggere sui giornali che la Pro perde sempre con l'ultima in classifica, i miei ragazzi hanno finito col crederci e hanno avuto paura. Ma, nel secondo tempo, vi assicuro, avreste visto in azione un'altra squadra».*

Quella che si è esibita nella prima parte della gara è comunque da dimenticare: i vercellesi sono arrivati una sola volta al tiro, su punizione, centrando il palo esterno con un bel sinistro di Colapietro; per il resto, i tifosi hanno assistito ad un monologo degli ospiti che parevano in capolista, non certo la squadra che chiude la classifica e che è fin d'ora virtualmente retrocessa in Eccellenza.

Domenica, a Tortona, la musica dovrà cambiare. Zoratti non ha dubbi in proposito. Ha detto: *«Contro le grandi vendiamo sempre al meglio e, a costo di sbilanciarmi, lo consiglierei di giocare la tripla per l'incontro con il Derthona perché possiamo anche vincere. Per domenica conto di avere in campo un Solimeno finalmente al meglio. Certo non ci voleva l'infortunio di Leone (frattura del piede - n.d.r.), ma fido ugualmente in una bella prestazione dei miei ragazzi. Sono anche sicuro che, nel recupero con l'Asti, renderanno assai meglio. Devono convincersi che è meglio giocare con l'Asti, appunto, che non contro il Novara».*

Un'affermazione forse scontata ma che non fa una grinza: può darsi che Zoratti abbia ragione quando sostiene che, con i «galletti», la Pro è stata frenata dalla paura di perdere per quella sorta di «maledizione» che grava sui vercellesi, sempre in difficoltà quando non in attesa, contro le ultime in classifica. Non per nulla l'unica vittoria degli astigiani era stata conquistata proprio nel match di andata.

l. l.

L'Amatori riscopre Marzella

L'attaccante, ormai guarito, ha segnato cinque delle otto reti della vittoriosa trasferta contro il Giovinazzo - Soddisfatto Tarchetti

VERCELLI — *Bellissima impresa dell'Amatori Sperry che ha espugnato, sabato sera, la pista del Giovinazzo, da sempre ostica ai vercellesi ed in particolare a Marzella. Ancora, questa volta, il «bomber» si è letteralmente scatenato nel suo paese d'origine ed è stato proprio lui a trascinare la squadra ad una vittoria importante, segnando ben cinque reti del ricco bottino dei vercellesi: 8-2. Altre due reti dei giallocerdi sono state messe a segno da Trussell che da alcune partite è ritornato il temibile «potenziale» che tutti conoscevamo. L'ottava marcatura è stata un autogol di Franco, che pure è risultato il migliore della squadra locale.*

I vercellesi hanno giocato in modo intelligente. Sicuristemi in difesa dove svettavano sia Girardelli, pienamente ritrovato, sia Coppola fottino il suo recupero dopo il momento di crisi e Pordenone. Inoltre il rientrante Crudeli non lasciano varchi agli avversari avversari.

Ottima la condotta di gara dei vercellesi, che hanno dapprima contenuto la pressione sfruttata dalla compagine di casa, poi si sono lanciati all'attacco con decisione.

Ha commentato il «trainer» Alfredo Tarchetti, rifrancato da questa prova che permette ai giallocerdi di essere sempre a soli due punti in classifica dalla «lepre» Novara: «La squadra, finalmente al completo, è cresciuta molto sia dal punto di vista atletico che tattico. Ora si può considerare soddisfacente, ha giocato senza grosse difficoltà, bloccando gli avversari e imponendo senza problemi il proprio gioco d'attacco che in certi momenti era davvero "a rullo compressore"».

Il tecnico, facendo poi il confronto con la prova di Pordenone di una settimana prima, ha aggiunto: «La squadra ha ritrovato soprattutto la grinta. Il gioco decisivo il rientro di Crudeli, che in Friuli era assente; inoltre, Marzella, ormai quasi guarito dalla contrattura ad una coscia che l'aveva disturbato parecchio, si è potuto esprimere al meglio. E le reti sono venute una dopo l'altra, come ovvia conseguenza».

L'Amatori Sperry continua così la sua caccia al Novara, sempre al comando della classifica. Caccia che potrebbe concludersi positivamente, pure se il Novara è una compagine quasi perfetta: l'ha dimostrato sabato in casa contro il fortissimo Centro Giovani Calciatori di Viarigi'o.

Per lunghi periodi il Novara ha subito l'iniziativa dei bianconeri, ma poi s'è imposto alla grande: 7-4 il finale.

Sabato l'Amatori, dopo due partite esterne consecutive, ritorna a giocare in casa. Avversario di turno sarà il Trivigno.

l. l.

AUTOESSE
Via Oldoni n° 17
13100 VERCELLI
Concessionaria
Auto expert
INIZIATIVE AUTOEXPERT
FIAT PANDA 45 1985
ALFA 75 1.8 turbo 1986 (autovettura dirigenza)
ALFA 33 Berlina 4x4 1985

MD arte - galleria
Design - Architettura interni
in permanenza opere di
SEBASTIANO PACILLI
Via Mirabella 3 (angolo v. Trento) - BIELLA
Tutti i giorni dalle ore 16 alle 19
Aperto la domenica chiuso il lunedì

TAULINO
strumenti musicali
LE MIGLIORI MARCHE I MIGLIORI PREZZI

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/812804
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.091
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 30.341/29.991
14121 Canelli — Via Cacciarli 1/14 - Tel. (0141) 832.880/835.833
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 26.218/266.466
18100 Imperia — Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 273.371
10090 Rivoli — Via Gioberti 47 - Tel. (011) 954.940/954.040

Il Biellese ha accolto il nuovo vescovo

Biella. Monsignor Albino Giustetti scende dall'auto fra gli applausi della folla e, a destra, il nuovo vescovo della diocesi ritratto durante la cerimonia che si è tenuta nel Duomo (Foto Fighera)

BIELLA — Tutto il Biellese ha tributato un caloroso benvenuto al nuovo vescovo, monsignor Albino Giustetti, che domenica ha fatto il suo ingresso ufficiale in diocesi. Semplice, cordiale, disponibile, il nuovo vescovo non si è sottratto al caloroso abbraccio della folla che lo attendeva fin dalle prime ore del pomeriggio. Quando è sceso dalla Mercedes grigio metallizzato dell'imprenditore Gianni Carpo, si è avvicinato al sindaco di Biella Luigi Squillario: «*Signor sindaco, come sta?*». Il primo cittadino gli ha presentato le maggiori autorità che lo stavano aspettando, dal presidente della Regione Beltrami, al presidente della Provincia Cantono, al nuovo prefetto Di Quattro, ai parlamentari Renzani e Astori. Poi, affiancati il sindaco e il nuovo vescovo si sono incamminati verso piazza Battistero tra gli applausi della folla, i canti e il turbinio dei foulard degli scout schierati davanti alla chiesa della Trinità.

Davanti al municipio Squillario ha rivolto al presule il saluto ufficiale della città: «*L'abbiamo atteso a lungo, tanto che qualche impaziente e pessimista stava temendo che si volessero privare anche della diocesi, dopo averci tolto, e non ancora restituito, l'autonomia amministrativa*». Poi, presentando i biellesi, ha aggiunto: «*Non è una comunità quieta e facile, perché si è trasformata e ha progredito col lavoro a prezzo di sacrifici*». Concludendo il sindaco ha però sottolineato che la «*gente biellese è leale*». «*E allora ci voglia bene, faccia crescere i fedeli, insegni a tutti a camminare insieme, almeno per qualche tratto agli altri uomini, ci sostenga nella speranza*».

In precedenza Squillario aveva rivolto un sentito ringraziamento al vescovo uscente monsignor Vittorio Piola che per quasi 25 anni ha retto la diocesi di Biella con una «*presenza mai clamorosa ma assidua e discreta*». Il sindaco ha quindi consegnato a monsignor Giustetti lo stemma della città e a monsignor Piola il conio della medaglia d'oro al valore della Resistenza attribuito al gonfalone di Biella.

Il nuovo vescovo ha fatto quindi il suo ingresso in Duomo dove l'arcivescovo di Vercelli monsignor Albino Mensa ha letto la bolla pontificia di nomina e ha quindi rivolto a monsignor Giustetti parole augurali: «*Sono lieto di accoglierti nella nostra provincia ecclesiastica*». E' stata poi la volta del vicario della diocesi monsignor Ferdinando Marchi che ha porto a monsignor Giustetti il saluto a nome del clero biellese. «*Sii il benvenuto e guidaci sulla via del Signore*», gli ha detto l'ex rettore di Biella monsignor Vittorio Piola consegnandogli il bastone pastorale.

Monsignor Giustetti ha risposto a tutti durante l'omelia: molti minuti di un discorso semplice e chiaro. Nell'indicare i principi che ispireranno la sua missione (il Vangelo, i documenti del Concilio, l'uomo) ha ricordato anche altri vivi esempi di fede per la Diocesi, don Orate Fontanella e Pier Giorgio Frassati di cui è in corso la causa di beatificazione.

m. al.

Documento di risposta ai dipendenti biellesi

Così l'Enel respinge le critiche e le accuse

«I nostri mezzi sono efficienti e dotati di pneumatici da neve»

BIELLA — Ennesimo capitolo nella vicenda delle grandi nevicate di metà gennaio. Dopo la lettera redatta dalle organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori dell'Enel che analizzava alcuni aspetti negativi del servizio pubblico, puntuale è venuta la replica dell'Ente per l'energia elettrica.

Dice il dirigente responsabile Enrico Borgini: «*Anche il nostro non è un documento di polemica, ma desideriamo precisare alcuni punti che sono stati messi in discussione nei giorni scorsi*».

Il primo argomento riguarda la situazione delle linee, molte delle quali sono considerate dal Comitato direttivo comprensoriale della Fnle-Cgil «*vecchie, obsolete e necessarie di ineliminabili interventi*». Risponde la sede biellese dell'Enel: «*Per l'intera rete sono da tempo operanti programmi di rinnovamento che, tenendo conto delle crescenti esigenze degli utenti, trovano ogni anno la loro graduale realizzazione. Per rimediare i danni subiti dall'emergenza neve e prevenire nel limite del possibile i disservizi tipici di situazioni analoghe sono stati previsti tre tipi di interventi: in corso, consistente nel consolidamento delle riparazioni eseguite, a breve termine, con la ricostruzione dei tronchi di rete e a lungo termine con la prosecuzione accelerata del programma. Le condizioni di eccezionalità che si sono verificate il 14 e 15 gennaio non avrebbero comunque risparmiato alcuna linea aerea*».

Le prestazioni dell'Enel riguardano il parco-mezzi (nella lettera del sindacato si parlava di una «*dotazione non idonea alla conformazione alpina del Biellese e della mancata dotazione di coperture chiodate o antineve*»): «*Il nostro autoparco è formato da automezzi di fabbricazione nazionale; durante l'emergenza ve ne erano 120 di cui 8 a trazione integrale. Sono idonei anche alla conformazione orografica del comprensorio, erano e sono in piena efficienza funzionale e non hanno influito negativamente sulla tempestività degli interventi. Gli automezzi di varie dimensioni con trazione su due ruote sono tutti dotati di catene e quelli pesanti anche di pneumatici tipo neve-fango o antineve, mentre altre vetture pure di chiodati*».

A parere della direzione dell'Enel i «*fuoristrada leggeri, nelle condizioni di emergenza non sarebbero serviti per raggiungere i posti oltre la strada resibili e tanto meno per superare carreggiate ostruite da piante abbattute*».

Roberto Eynard

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Riposo.
MAZZINI: Una perfetta coppia di svitati.
ODEON: Riposo.
SOCIALE: Deambrosis.

BORGOSESIA

SOCIALE: Proiezione del Club Alpino.

COSSATO

PRIMAVERA: California exstasi

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Salsarini, via Pietro Micca 9, tel. 22.189; Rensa, Pollone, Cavaglià.

Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; Lessona, Valle S. Nicolao, Portula.

Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Varallo: Olino, Sacro Monte, piazza Calderini 5, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.748 - 20.849; Borgosesia 26.513; Cavaglià 99.470; Cossato 92.75.01; Mongrando 68.66.13; Ivrea 75.85.65; Vallemosso 70.81.84; Varallo 62.412.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni; a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, abusivismi.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30;

BENZINAI

Servizio automatico o notturno — **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** stazione Mastrantonio; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA BUSECCA DI BORGO

Borgosesia. La quattordicesima edizione della Busecca è entrata nella storia del Carnevale come una delle più riuscite. La splendida giornata di sole e la perfetta organizzazione hanno contribuito alla riuscita della festa. Alle undici, in piazza Mazzini, mentre i cuochi reali sistemavano le ultime cose, hanno iniziato a formarsi lunghe file di persone in attesa della distribuzione. Ed un'ora più tardi, dopo il tradizionale assaggio del Pera e della Gia, la Busecca è stata distribuita in ottomila razioni. Anche il premio al Centro Pro Loco si è rivelato un successo: oltre 650 persone hanno partecipato alla grande festa che si è conclusa a tarda sera

Arrestato mentre tentava di ricattare un imprenditore

Ex sindacalista condannato

I giudici gli hanno inflitto un anno con i benefici della sospensione - Il tentativo di estorsione risale a settembre - La vittima è di Vallemosso

BIELLA — Mario Marotta, l'ex sindacalista della Uil, arrestato quasi quattro mesi fa mentre tentava di ricattare un imprenditore di Vallemosso, è stato condannato a 1 anno di carcere. Il suo presunto complice, Vito Boffilo, 31 anni, è stato invece assolto per insufficienza di prove. Entrambi sono stati rilasciati in libertà.

La vicenda, rievocata ieri in tribunale a Biella, risale al mese di settembre dello scorso anno. Un giorno un imprenditore di Vallemosso, Dante Bobbola, di 59 anni, ricevette una telefonata da uno sconosciuto: «*Guardi che lei non è in regola con lo Stato e con il fisco come contribuente. Noi sappiamo certe cose sulla sua impresa: sarebbe sgradevole comunicare queste cose agli uffici competenti*». Il Bobbola, dopo un attimo di stupore, replicò che non aveva proprio nulla da nascondere.

Ma la voce al telefono insistette: «*Pensi a quello che le è rimasto a partire dall'alluvione in avanti. Faccia i suoi conteggi e poi si farà vivo più tardi*». Puntualmente l'anonimo telefonista si rifece vivo il giorno dopo e questa volta precisò la sua richiesta «*per stare zitto*»: 20 milioni «*e non fare il furbo come è anni fa*».

Il riferimento era per un altro episodio analogo di cui era rimasto vittima il Bobbola: altri ricattatori avevano cercato di spillargli soldi ma erano stati smascherati, arrestati e processati. Data l'esperienza passata, anche questa volta l'imprenditore si rivolse subito ai carabinieri che misero sotto controllo i suoi telefoni e iniziarono un'accurata indagine.

Seguendo le istruzioni dei carabinieri, il Bobbola quando ricevette una nuova telefonata, prese tempo, costringendo il ricattatore a nuovi contatti. Gli investigatori ebbero così tutto il tempo, grazie alla tempestività dei tecnici della Sip, di localizzare il punto da dove partivano le telefonate: una cabina pubblica in via Milano, alla periferia di Biella.

Diverse pattuglie accerchiarono la zona e il telefonista venne individuato. Un carabiniere in borghese fingendosi un utente che aveva urgente bisogno di telefonare, si affacciò dentro la cabina ascoltando le ultime frasi della conversazione in atto con il Bobbola. E quando l'uomo uscì venne arrestato. Era Mario Marotta, un operaio di 27 anni, residente a Tollegno.

Ascoltando le registrazioni delle telefonate, però, i carabinieri individuarono un altro personaggio, un sindacalista della Uil, che in una occasione si era sostituito al Marotta per fare pressione sul Bobbola. Seguendo vari indizi, gli investigatori erano giunti alla conclusione che il presunto complice dell'ex sindacalista fosse un suo compagno di lavoro, Vito Boffilo, e lo arrestarono.

Interrogati anche dal procuratore della Repubblica che all'epoca emise nei loro confronti ordine di cattura, il Marotta ha sempre negato di avere avuto un complice. Il Boffilo a sua volta si era sempre dichiarato estraneo al progetto criminoso.

Anche ieri in udienza il Marotta non ha negato le proprie responsabilità, scagionando però l'amico. La difesa, sostenuta dagli avvocati Gianni Chiorino e Andrea Mainetti, ha così avuto la possibilità di ridimensionare la portata della vicenda. E il tribunale (presidente Maria Luisa Ferrari) alla fine ha emesso una sentenza mite: 1 anno al Marotta con i benefici della sospensione e la non menzione, e assoluzione per il Boffilo.

m. al.

■ Crolla camino falegname è ferito

VERGNASCO — Ancora un incidente causato dalle nevicate delle scorse settimane. Coinvolto nell'episodio è stato Guido Negro, titolare con il fratello Corrado della falegnameria di via Statale 12. Ieri mattina il peso della neve ghiacciata sul tetto del capannone ha fatto crollare un camino. I soccorritori hanno sfondato un lucernario mandandolo in frantumi ed un pezzo di vetro ha colpito alla fronte Guido Negro. L'incidente non è grave. *(d. p.)*

■ Una pietra contro la Madonna nera

BIELLA — Un giovane di 25 anni, affetto da turbe psichiche, domenica pomeriggio ha scagliato una pietra contro la statua della Madonna nera di Oropa. Il vetro antiproiettile che protegge l'effigie ha però resistito e l'immagine sacra non ha subito danni. Il giovane è poi scappato tra lo stupore di un gruppo di fedeli. L'episodio è accaduto poco dopo le 15,30 nella Basilica in un momento in cui all'interno della chiesa vi erano poche persone, non più di una quindicina. *(d. p.)*

■ Nuovo servizio al Consultorio

BIELLA — Nuovo servizio del Consultorio Aied. Ogni venerdì dalle 15 alle 18, i medici dell'Associazione italiana per l'educazione demografica terranno una serie di consulenze e visite contraccettive gratuite riservate alle donne che hanno abortito. In questo modo l'Aied desidera offrire alcuni strumenti informativi che possano far evitare il ripetersi dell'aborto. *(d. p.)*

■ Un corso per i rappresentanti

BIELLA — Terzo corso della Confesercenti per l'iscrizione all'albo degli agenti rappresentanti di commercio. La serie di 27 lezioni, obbligatoria ai sensi di legge, avrà inizio lunedì 16 febbraio e avrà una durata di 81 ore, suddivise in tre alla settimana. Le materie trattate saranno diritto e legislazione commerciale, tecnica bancaria, previdenza ed assistenza, disciplina contrattuale e marketing. Il corso si terrà nei saloni della Città Studi dalle 19 alle 22. *(d. p.)*

■ Jazz con i solisti biellesi

BIELLA — Continua la serie di appuntamenti mensili organizzata dal Biella Jazz club. Dopo il concerto del trombettista Jimmy Knepper, uno dei maggiori jazzisti americani, è previsto per questa sera un appuntamento riservato ai musicisti del club. Alle 21 sul palcoscenico di Palazzo Ferrero si esibiranno i migliori solisti del gruppo biellese. *(d. p.)*

■ Si cambia l'acqua, piscina chiusa

BIELLA — Primo giorno di chiusura ieri della piscina comunale Massimo Rivetti per il ricambio dell'acqua della vasca. Le operazioni di pulizia dovrebbero concludersi in pochi giorni, ma il provvedimento è da mettere in relazione alla sospensione, da parte dei tecnici dell'acquedotto comunale, del servizio idrico durante le ore notturne per il perdurare della siccità. *(d. p.)*

I bianconeri di Mialich sono a tre lunghezze dalla capolista Saviglianese

La Biellese torna a sognare la serie C

Savona. Ezio Cavagnetto, in tuffo, mette a segno il gol-partita

BIELLA — Il campionato si è di nuovo riaperto. Lo 0-0 del big-match tra Saviglianese e Pinerolo sul neutro di Testona e la vittoria della Biellese nella trasferta di Savona, tanto sofferta quanto preziosa, hanno consentito ai bianconeri di ridurre a tre punti lo svantaggio dalla capolista e di agguantare il Pinerolo.

In più a confortare le speranze del club di viale Matteotti («*La promozione in C2 è ancora tutta da giocare*», sostiene il segretario Stefano Caponucca) vi è la media inglese che vuole il disavanzo ridotto ad una sola lunghezza. Infatti in questa speciale graduatoria i maghi figurano a —1 seguiti dalla Biellese a —2 e dal Pinerolo a —3, una situazione determinata dai rispettivi calendari nelle restanti dieci domeniche. La Saviglianese, in teoria, è attesa al compito più difficile, dovendo giocare quattro sole gare tra le mura amiche (una è con la Biellese al penultimo turno) e sei in trasferta. A loro volta i bianconeri saranno di scena al La Marmora con Nizza, Cairese, Acqui, Cuneo, Albenga e Pinerolo e renderanno visita a Juve Domo, Vado, Aosta e Saviglianese. Infine il Pinerolo suddivide i dieci scontri in cinque partite interne ed altrettante esterne. Insomma davvero il torneo lascia aperta la porta alle speranze di Pinerolo e Biellese.

Sotto questo profilo il successo bianconero a Savona vale doppio anche se la prestazione della squadra opposta ad un Savona in formazione super rimaneggiata e zeppo di ragazzini non ha certo soddisfatto. I biellesi all'avvio sono scesi in campo senza la necessaria concentrazione e per tutto il primo tempo non hanno mai affondato anche perché i giovani biancoblù hanno supplito con grande grinta alle carenze tecniche.

Dice Gianni Mialich: «*Avrei preferito affrontare i titolari. Probabilmente non avrebbero offerto un simile rendimento. Noi abbiamo accusato la fatica del recupero di giovedì a Moncalieri disputato su un campo pesantissimo. In una settimana abbiamo giocato tre partite con la stessa formazione e la stanchezza si è fatta sentire. Possiamo esprimerci su ben altri livelli. Comunque abbiamo centrato l'obiettivo che ci eravamo prefissi. Queste tre gare esterne erano determinanti per il nostro futuro. Abbiamo incamerato cinque punti sui sei disponibili, un buon bottino*».

Mialich si mostra soddisfatto del rendimento di alcuni giocatori, primo fra tutti Cavagnetto al suo quarto centro consecutivo. Il bomber, in tuffo, ha realizzato il gol della vittoria, una rete di grande importanza.

Aggiunge l'allenatore biellese: «*Mancano dieci incontri alla fine della stagione ed è chiaro che dobbiamo mantenere il ritmo di marcia dell'ultimo mese per continuare la nostra rincorsa alla Saviglianese. A Savona qualcuno ha accusato la fatica di Moncalieri. Non è facile disputare tre partite in una settimana per una squadra come la nostra che non può permettersi il lusso di sbagliare. I ragazzi devono sopportare ogni volta un grande peso psicologico ed il recupero è più lento*».

r. ezn.

Istituto
"L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE
E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 0015.927.450
Milano tel. 02/669.1494 Varese tel. 0332/235.560
...perché la vita è più bella in due!

Ristorante a 7 chilometri da Biella cerca
CUOCO REFERENZIATO
Offresi stipendio interessante e compartecipazione agli utili.
Scrivere:
PK Agenzia Selezioni
Via P. Micca 8/d
13051 BIELLA

A COMMERCIANTI E ARTIGIANI
improtestati
concediamo prestiti
in giornata
FINO A 50 MILIONI
RISERVATEZZA
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Telefonare (02) 547.26.25

IL SETTORE MAER PER L'ARREDO URBANO
dal successo del PAVIMAER a tutta la componentistica ed accessoristica che consentono di pensare arredo urbano e viabilità in un contesto unico e compiuto.
PAVIMAER - MASSELLI PER PAVIMENTAZIONI
CIOTOLO
APPIA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRODUTTORI MASSELLI DI CALCESTRUZZO PER PAVIMENTAZIONI
UN MODO NUOVO PER TORNARE ALL'ANTICO
ARCONDA
"FLORWAND" MURO DI CONTENIMENTO AD ELEMENTI COMPONIBILI
MAER Città
MAER Reg. Belvedere - SOMMARIVA BOSCO (CN) Tel. (0172) 94172 - Telex 210286 MAGNA I
AGENZIA PER VERCELLI E PROVINCIA
AUDISIO geom. CLAUDIO tel. 0161
13011 - BORGOSESIA (VC) 23853 / 26462

Nascono nei laboratori giapponesi gli automi ultraperfetti della quinta generazione

«Alia», il robot del Duemila sarà come un uomo primitivo

Giorgio Sambonet, industriale e scrittore, dice: «Perfettissimo, ma incapace di capire l'arte»

Un robot-donna impiegato a Tokyo durante una campagna promozionale di vendite. L'automa, chiamato «Cybot», presenta alcuni tipi di kimono e, davanti al pubblico, compie 40 movimenti: sorride, apre e chiude gli occhi, si inchina e volteggia per mostrare l'indumento

VERCELLI — «*Mio Dio, no* — esclama Fuchi spaventato — *mai mettere Alia in grado di prepararsi*». Fuchi è Alia: il primo, giapponese, è il direttore del progetto «quinta generazione» finalizzato all'elaborazione della conoscenza; il secondo è un computer. L'ha chiamato così Giorgio Sambonet, l'eclettico imprenditore vercellese che all'informatica ha dedicato il suo ultimo lavoro. E' un libro dal titolo «*L'arte del mutamento*» e verrà stampato prossimamente da Marietti. Fuchi e Alia si rincorrono tra speranze e dubbi, tra il desiderio della perfezione, e l'incognita che si cela dietro ad ogni scoperta. Fino a che punto, infatti, possiamo fidarci del computer?

La preoccupazione di Kazuhiro Fuchi che Alia non si impadronisca dell'essenza divina dell'uomo è la stessa di Giorgio Sambonet: come lo scienziato, anche lo scrittore spera che il computer non abbia mai degli Dei ma, intanto, lo usa in azienda, lo considera il suo «amico logico», lo stima al punto di dedicargli un libro. Ma ne ha paura? Forse come uomo sì, ma non come artista.

«*Certo, Alia potrà far grandi cose, ma la sua logica non le consentirà di scalfire l'arte, di impadronirsene. Gli elaboratori della quinta generazione, in sintesi, saranno paragonabili all'uomo primitivo, mentre gli attuali hanno le capacità di una scimmia. Tuttavia approdare all'isola dell'arte sarà impossibile anche per loro: l'artista è un irrazionale e non basterà la ferrea logica del computer per comprenderlo, saggiarne i sottili pensieri e carpirne i segreti*».

Sambonet ha conosciuto il giapponese Fuchi a Firenze, durante il convegno su «*Computer e società*». Dice che lo scienziato è già un mito nel Paese del Sol Levante, un uomo che contagia per entusiasmo e capacità. Ad ascoltare Sambonet torna alla mente la profezia di Orwell che indicava nel 1984 l'arrivo al potere di un mostruoso computer-tiranno. Il progetto giapponese venne presentato ufficialmente nel 1981 e tre anni dopo era già in fase avanzata. Il «mostro», quindi, è la quinta generazione di elaboratori?

«*Ci sarà pericolo* — prosegue Giorgio Sambonet — *solamente se l'intelligenza artificiale riuscirà a riprodursi. Servirà il processo di perfezionamento arriverà a quel punto dovremo cominciare a temere Alia e pensare seriamente alle possibilità di sottrarsi alla sua tirannia*». Nel suo libro l'erede della dinastia di argentieri vercellesi accenna alla possibilità di difesa: battere instillare nel computer un po' di «melanconia».

Ed è l'unica che ancora una volta erge una barriera fra l'uomo e la tirannia «presunta» di Alia. Il pittore che fu antico fu sempre un alchimista, un mago, il possessore di arcani segreti, un van Eyck che scoprì il modo di catturare la luce fra terre stese con olii e successive velature. E cos'è la «melanconia» se non una manifestazione del Saturno alchemico? Spiega Sambonet: «*Nell'intelligenza artificiale sarà bene che l'arteriocorteccia cerebrale non sia troppo sviluppata. E' quella bianca che l'uomo ha ereditato dai rettili, matrice di aggressione, nutrizione e riproduzione. A cosa sua i "rettiliani" si ispirazione pre-umana mancano di allegria, ma sono in grado di esercitare il potere. E il potere è meglio che rimanga nelle mani dell'uomo. Ai progettisti di Alia supporrei di dar volume alla neocorteccia, da cui dipendono l'affettività mammifera e la vita domestica. Il computer amerà con il gioco e i libri, la musica e l'amore e anche la melanconia. Ecco, questo mi piacerebbe: un po' di melanconia non nuocerebbe all'ultima corteccia, quella grigia, quella della conoscenza*».

Nella meravigliosa atmosfera «liberty» della sua abitazione, tra i suoi quadri (chine, oli e tempere), libri e sculture, Giorgio Sambonet non ha mai negato spazio ad un computer, al punto di organizzare una gara tra l'uomo e l'elaboratore. Negli Anni 50 si parlava appena di intelligenza artificiale per l'industria e di elaboratori nel Vercellese non se n'erano, nel Biellese forse due, tre. Il giovane Sambonet strappò al padre il consenso di acquistarne uno per l'azienda di famiglia. «*Era un Ibm* — racconta — *a schede perforate: occupava tutta una stanza e produceva un fragoroso rumore di ferraglia. Bastava un filo di umidità e le schede si piegavano bloccando il meccanismo. Ma era una macchina viva, non come gli asettici computer del giorno d'oggi*». Nella «Sambonet», a quell'epoca lavorava Alberto Morsero, capocontabile con una mente dalle formidabili capacità matematiche. «*Un vero genio che macinava calcoli con un'abilità prodigiosa. Ebbene, lo convinsi ad accettare una sfida con l'Ibm, la sua mente contro quella dell'elaboratore: un'analisi dei costi da condurre per un periodo di sei mesi. Fu una competizione entusiasmante e Morsero la vinse: mi consegnò i dati richiesti tre ore prima della scadenza e senza un errore. L'Ibm, invece, arrivò in ritardo e sbagliò qualche calcolo*». Con un solo dettaglio: l'azienda dovette fare a meno del capocontabile e della sua segretaria per un paio di mesi, tanto occorse al due per riprendersi dalla fatica. Ora una simile gara è impensabile: l'uomo perderebbe il cimento sin dai primi secondi dal via. Alia elabora dati su dati ad una velocità vertiginosa, ma si rischia conto d'essere sopraffatti una creatura dell'uomo, inventata per il suo benessere e non per dominarlo!

Giorgio Sambonet smette i panni dell'imprenditore attento all'impiego delle nuove tecnologie, per indossare quelli del filosofo: ad Alia, dice, tutto non potrà essere insegnato, perché Alia non ha il fiuto, «*quella sensazione viscerale dei problemi, necessaria a colmare la voragine fra scienza ed esperienza e a saperne di più e prima, per vedere oltre il presente ed intuire perché molte cose che dovrebbero capitare, non capitano*».

Quello che sarebbe invece importante non trascurare è che i giapponesi hanno intenzione un processo dal quale tutti potremmo dipendere. Forse è meglio che i segreti dell'artista, lo scienziato Fuchi non li conosca. Non si sa mai.

Daniele Cabras

Nelle aziende tessili biellesi l'informatica è entrata nel ciclo produttivo

Un computer che sceglie la moda

Il cervello elettronico, oggi, «inventa» i famosi disegni delle stoffe; combina su un video tutti i colori possibili, le trame e gli orditi; classifica i dosaggi e stampa le prove delle tinte

BIELLA — *A tredici anni dal «choc» petrolifero l'industria tessile vive un momento di profonda trasformazione tecnologica: se da una parte non è stato ancora inventato un modo nuovo di tessere la lana, dall'altra l'informatica e l'uso del computer trovano sempre più largo spazio nel ciclo produttivo.*

Una delle applicazioni del cervello elettronico nell'industria laniera che pare destinata a creare una vera rivoluzione riguarda la creazione dei famosi disegni delle stoffe biellesi. Fino ad alcuni anni fa la combinazione di colori nella trama e nell'ordito che, opportunamente alcuni e intrecciati, danno origine al design delle stoffe biellesi, era il frutto della bravura e dell'esperienza del disegnatore.

E' questo uno dei momenti più delicati nella struttura di una azienda. Delicato perché dalla creazione della collezione giusta dipende molto del successo della stagione; delicato perché è un momento del ciclo lavorativo improduttivo. Costa milioni e milioni allestire il reparto tessitura per confezionare i veri campioni, provare e riprovare la giusta combinazione di trama e ordito per ottenere l'effetto voluto. E quando l'obiettivo è raggiunto, c'è ancora a valle altro lavoro per classificare i dosaggi.

Ora tutto questo è semplificato al massimo dall'uso del computer. Nasce infatti una nuova generazione di disegnatori che lavora intrecciando trama e ordito sul video e per verificare se l'effetto è quello giusto manda il disegno ottenuto sul monitor a una stampante a colori, che in pochi minuti sforna un perfetto campione su carta.

Il primo impiego del computer in questo settore ha creato non poche perplessità e resistenze soprattutto da parte dei vecchi disegnatori, che si sentono privati, un po' del loro magico potere. Ma poi anche per il continuo perfezionamento delle apparecchiature e i loro costi, sempre più contenuti, le cose ora stanno cambiando, e si prevede che nei prossimi anni tutte le industrie tessili finiranno per dotarsene. Tutti gli imprenditori si stanno convincendo a usare il computer in questo settore.

Un'altra applicazione del computer nell'industria laniera è l'impiego come «magazziniere». In alcune industrie biellesi ad esempio il magazzino finiti è un locale formato da centinaia di celette dove si muovono solo dei particolari robot. Sono loro che sotto la guida del computer, a seconda degli ordini che gli dà il magazziniere, vanno a prelevare nelle varie celle i filati necessari per quel tipo di lavorazione.

Maurizio Alfini

Oggi nell'industria tessile il computer è diffuso nel ciclo produttivo e nei servizi, come l'archivio e lo stoccaggio delle materie prime

soluzioni informatiche a misura di azienda

COMPUTER s.r.l.
SOFTWARE HOUSE
Procedure altamente qualificate per medie e piccole imprese, Enti Pubblici, Studi professionali, Esercizi commerciali
Dal 1972 la nostra esperienza e la nostra professionalità sono una garanzia per tutti
BORGOSESIA (VC) - viale Varallo 114 - Tel. 0163 22.183 - 25.267

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI S.N.C.
VERCELLI - Via Agordat 14 - Tel. 0161 69.755 - 65.307
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD BIT SHOP computer olivetti TA TRIUMPH ADLER

uventuno
STUDI SERVIZI
STRUMENTI INFORMATICI
PROGETTI SPECIALI PER IL CONTROLLO DI PRODUZIONE E L'AMMINISTRAZIONE
BIELLA (VC) - Piazza I Maggio 2 - Tel. 015 351/764

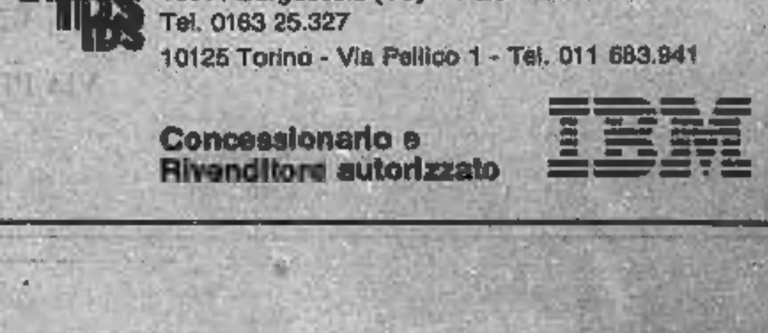
L'importanza di una firma.

Talvolta gli originali vengono imitati. Per questo bisogna essere ben sicuri della loro identità e questo vale anche quando si tratta di acquistare un personal computer.
Ecco perché il Personal Computer IBM, come tutti gli originali, ha la sua firma: il marchio IBM.
Alcuni potrebbero dirti che, in fondo, la firma non è una cosa molto importante e che ci sono delle buone imitazioni che possono fare quello che fa l'originale. Ma non è così: non basta "sembrare" per "essere" un prodotto IBM.
Per conoscerlo da vicino prova ad andare alla

Via Gramsci, 11
BIELLA
Tel. (015) 28.622
(3 linee r.a.)

Concessionario IBM per il Personal Computer IBM

OGGI C'E' UN NUOVO GRANDE AMICO NELLA FAMIGLIA IBM



IL SISTEMA MULTITERMINALE PERSONAL COMPUTER IBM/SERIE 1

- possibilità di collegare fino a 9 posti di lavoro
- dischi fino a 120 Mb
- ampia disponibilità di programmi
- prezzi estremamente contenuti

VIENI PER UNA DIMOSTRAZIONE ALLA:
IDS Informatica Data System
13011 Borgosesia (VC) - Viale Varallo 157
Tel. 0163 25.327
10125 Torino - Via Pellico 1 - Tel. 011 683.941

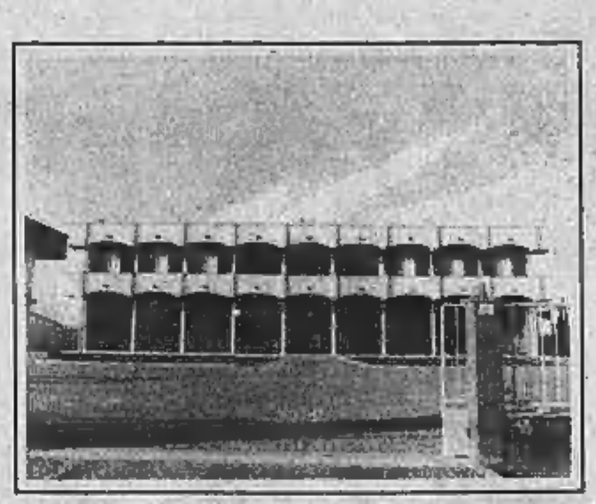
Concessionario e Rivenditore autorizzato IBM

SOPRATTUTTO UNA SCELTA DI UOMINI

Prima o poi i problemi degli elaboratori, siano essi di scelta, d'uso, di programmazione, di assistenza, di consulenza, di crescita, diventano problemi di uomini.
Uomini che analizzano questi problemi in modo efficiente e in continuo collegamento con altri uomini.
Uomini che risolvono problemi gestionali, tecnici, scientifici, statistici, finanziari, grafici e organizzativi.
Uomini che assicurano le migliori soluzioni e la garanzia di una reale protezione del vostro investimento.

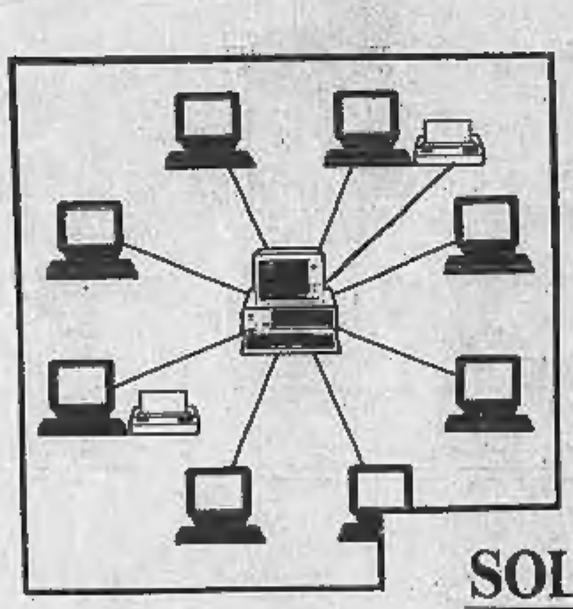
Uomini SINTESI

La forza della SINTESI sta nell'esperienza e nella professionalità dei propri collaboratori. Ne consegue che l'assistenza al cliente è la più completa ed efficace.
La SINTESI assiste il cliente fin dall'inizio, dall'analisi dei problemi aziendali alla consulenza per la scelta del sistema informativo, l'installazione, il collaudo, l'avviamento e la formazione del personale.
E anche dopo, per l'utilizzazione ottimale.



SOLUZIONE PER OGNI DIMENSIONE E SETTORE

Nella realizzazione della linea di prodotti (pacchi modulari personalizzati) la SINTESI si propone come soluzione a tutta una serie di problemi nel campo gestionale ed amministrativo. I prodotti sono disponibili per una gamma di sistemi che spaziano dal microcomputer altamente evoluto a 8 e 16 BIT fino a sistemi medio grandi.



LE NOSTRE APPLICAZIONI SPECIALIZZATE

Industrie MANIFATTURIERE
TESSILI
METALMECCANICHE
CHIMICHE
ALIMENTARI
SOCIETA' DI LEASING
STUDI DI CONSULENZA
CONCESSIONARI AUTO
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
ASSOCIAZIONI CONSORTILI

SOLUZIONI MULTIUTENTE

Su tutti i sistemi utilizzabili,
i prodotti SINTESI vengono forniti in versione multiterminale in tempo reale, facilmente assimilabili sia da utenze di prima meccanizzazione che da utenze in fase di ampliamento di sistemi informativi preesistenti.

DOPO 12 ANNI DI ATTIVITA' LA SINTESI HA CAMBIATO ASSETTO SOCIALE ASSUMENDO LA VESTE GIURIDICA DI SOCIETA' PER AZIONI. LE PIU' ELEVATE GARANZIE DOVUTE ALLA NUOVA FORMA SOCIETARIA CONSENTIRANNO DI DARE MAGGIOR IMPULSO ALLA SUA ATTIVITA' E DI MIGLIORARE COSTANTEMENTE ED EFFICACEMENTE I SERVIZI AI SUOI CLIENTI ATTUALI E FUTURI.

SINTESI

VIA PER VERCELLI 43 - CARESANABLOT - VC - TEL. (0161) 57571.2

Filiali a: BIELLA - COMO - GALLARATE